• Anno 115 - Numero 203 •

LA STAMPA

• Venerdì 28 Agosto 1981 •

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino telefonico 6569[illegible] - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.125 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104) consegna decentrata alla posta anno L. 88.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.800 Copia arretrata L. 800 - Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8.50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fr. 3, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera frs. 1.50, Svizzera Ticino frs. 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, sempre Massimo d'Azeglio 80, tel. 658 965; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85 96; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47 55 904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592 580; Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228 826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 080 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per testivi, posizione o data di rigore tariffa indicata in precedenza. Commerciali L. 205 000 (246 000) per modulo; Commerciali L. 190 000 (228 000) - Istituzionali L. 220 000 (264 000). Ricerche personale, a venerdì L. 205 000 (246 000) - Finanziari e legali L. 220 000 (264 000) - Necrologi L. 3100 per parola (Famiglia L. 2450) - Echi L. 5500 al mm - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

LA SCALA A TOKYO

Tutto esaurito da giorni per il «Simon Boccanegra», che martedì prossimo aprirà l'attesa tournée di un mese

di Luciano Curino

A PAGINA 10

GUERRA DEL VINO

Bartolomei: «Non rappresaglie ma severi controlli». Spadolini chiede interventi diretti di Thorn

di Stefano Lepri

I ministri mettono a punto il testo preparato dal guardasigilli Darida

Il governo decide oggi sui pentiti previsti perdono, libertà, espatrio

Riconosciuta al giudice un'ampia discrezionalità nel fissare i provvedimenti di clemenza - Lo Stato proteggerà le famiglie dei terroristi che collaborano - Nelle carceri separazione netta tra detenuti pericolosi e pacifici e tra «politici» e «comuni» - I militari saranno utilizzati per la sorveglianza esterna dei penitenziari

Grandi e piccoli

Sembra ormai scontato che i ponti d'oro dei quali Alessandro Galante Garrone parlava domenica scorsa sulle colonne di questo giornale, non senza ben motivate preoccupazioni sia di ordine morale sia di ordine sociale, stiano per stagliarsi con sufficiente nitidezza all'orizzonte dell'azione governativa. Se, come tutto lascia presumere, le indiscrezioni della vigilia saranno confermate, il Consiglio dei ministri approverà stamane un disegno di legge apertamente ispirato alla linea politica della mano tesa verso i terroristi pentiti.

Saranno così accontentati, per un verso, i non pochi magistrati istruttori che da tempo reclamano l'adozione di misure articolabili in termini assai più benevoli di quel che attualmente non consentano i provvedimenti del decreto-legge Cossiga, datati dicembre 1979 e, per l'altro verso, quanti sostengono che il problema del recupero o del rientro nella società o della rappacificazione interna deve essere affrontato non già alla stregua di argomenti morali o rigorosamente giuridici bensì alla stregua di argomenti politici.

Tutte le idee sono rispettabili quando il loro obiettivo, onestamente perseguito, è quello di arginare un malessere che per ora, sulla base cioè degli strumenti sin qui utilizzati, mostra di non conoscere né limiti né soste. Occorre, però, averne ben chiare tutte le implicazioni. Almeno due fra esse vanno subito evidenziate.

La prima implicazione è che, così operando, si continua a percorrere la via delle sempre criticabili, e mai stabilizzanti, leggi di carattere eccezionale; la seconda implicazione sta nella crescita dei connotati politici che, più o meno inconsapevolmente, lo Stato finisce con il riconoscere al fenomeno contro il quale la battaglia è dichiaratamente in corso.

Assume, in proposito, un significato emblematico la circostanza che con frequenza sempre maggiore si succedono, ed ora anche in sede autorevolmente responsabile, gli accenni all'amnistia, tipico istituto che le carte costituzionali e le leggi prevedono in relazione ai delitti politici, anche se poi non ne viene lesinato l'uso, e l'abuso, nel settore dei delitti non politici.

Anche senza amnistia, l'ottica del progetto ministeriale appare fortemente innovativa per l'introduzione di tre misure senza precedenti: la liberazione condizionale sin dal momento dell'emanazione della sentenza di primo grado oppure in seguito alla confessione tardivamente resa durante la fase esecutiva; il perdono giudiziale per gli imputati anche maggiorenni il cui comportamento processuale sia stato «particolarmente meritorio», di qualunque entità possa essere la pena loro irrogabile; l'ammissione al cosiddetto «programma» per la protezione dei testimoni da parte del Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza.

Destinati a fruire di così importanti benefici sembrano essenzialmente i «grandi pentiti», cioè coloro che, oltre a dissociarsi dagli altri, si sono adoperati per evitare che l'attività delittuosa del gruppo fosse portata ad ulteriori conseguenze, oppure hanno concretamente aiutato le pubbliche autorità per la raccolta di prove «decisive» per l'individuazione o la cattura dei concorrenti; non, invece, i «piccoli pentiti», cioè coloro che, per il ruolo marginale svolto, non sono normalmente in grado né di evitare che l'attività del gruppo sia portata a conseguenze ulteriori, né di fornire notizie decisive.

L'ambiguità dell'espressione «grandi pentiti» e «piccoli pentiti» spiega, ma non giustifica, queste disparità di trattamento. «Piccolo pentito» non significa, invero, «pentito in lieve misura» ma soltanto «piccolo terrorista» che, nel pentirsi, resta «piccolo», pur facendo tutto quanto può.

Se si aggiunge che, per il piccolo pentito che si dissocia senza neppure «aver concorso la commissione del delitto», il progetto prevede una diminuzione di pena inferiore a quella concessa per chi abbia partecipato alla consumazione del reato, diventa difficile negare l'opportunità di equilibrare meglio il trattamento per i «piccoli pentiti». In una parola, il semplice fatto della dissociazione merita una considerazione migliore.

Giovanni Conso

Tredici punti

ROMA — Comincia oggi, con l'approvazione di un provvedimento di 13 punti da parte del governo, l'iter del disegno di legge sui terroristi pentiti: non punibilità per chi si dissocia «prima» che sia stato commesso un delitto oppure «dopo», purché non abbia concorso al delitto stesso; diminuzione della pena per chi si «pente» «dopo» aver commesso delitti a fine di terrorismo, pena che però può essere sospesa a discrezione del giudice, il quale in certi casi può arrivare a concedere il perdono giudiziale o la liberazione condizionale.

Se le proposte del governo saranno rapidamente discusse ed accettate dai due rami del Parlamento, non sembra troppo lontano il giorno in cui i circa 200 terroristi dissociati o pentiti, che in questi anni hanno contribuito a combattere l'eversione, torneranno in libertà. E' un impegno, questo, che il presidente Spadolini si era preso nel programma di governo ed è anche un impegno che i magistrati di tutta Italia, spesso a titolo personale, avevano preso nei confronti dei pentiti stessi.

Il provvedimento rientra nel quadro della lotta contro il terrorismo che contempla anche l'adozione di nuove misure di sicurezza all'interno delle carceri. Su questo secondo punto il Consiglio dei ministri ascolterà una relazione del ministro Darida. Lo ha annunciato lui stesso al termine di un incontro, definito «informale», avuto ieri mattina a Palazzo Chigi con Spadolini, riunione che si è poi allargata ai rappresentanti del governo di altri partiti della maggioranza.

Il Consiglio dei ministri discuterà in particolare il potenziamento degli agenti di custodia, l'utilizzazione di militari per la sorveglianza esterna delle carceri, lo sfollimento delle carceri più affollate, i casi di depenalizzazione, la possibilità di tenere rigorosamente separati detenuti politici e comuni.

Sandra Bonsanti

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Pretoria avrebbe tuttavia iniziato a ritirarsi

Città angolana distrutta dalle truppe sudafricane «I morti sono centinaia»

Waldheim: «L'attacco grave violazione della sovranità dell'Angola»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LUANDA — Le truppe sudafricane che da lunedì occupano alcuni territori nel Sud dell'Angola si starebbero ritirando. Questa è almeno la versione sull'operazione militare di Pretoria fornita dagli organi d'informazione angolani, per i quali «*le forze che ci hanno aggredito cercano in questo momento soltanto di guadagnare tempo per poter ripiegare senza dare nell'occhio*».

Le stesse fonti ammettono tuttavia che la capitale della provincia di Cunene, Njiva, ha subito ieri un violento bombardamento da parte dell'aviazione sudafricana e che lì è combattuto aspramente, per più ore, nei dintorni della città. Un ulteriore motivo di confusione è stato creato da un terzo dispaccio, abbastanza contraddittorio, dall'Angop, l'agenzia ufficiale di notizie angolana, in cui si precisava che si conferma del graduale ritorno alla normalità tutti gli aeroporti dell'Angola in prossimità del confine con la Namibia sono stati riaperti al traffico civile tranne quello di Ondangwa, considerato il centro operativo della controffensiva angolana.

La notizia dei bombardamenti e dei combattimenti sembra dunque confermare che le truppe di Pretoria stanno ritirandosi, in quanto Njiva si trova molto più a Sud delle località che, a quanto si sa, sono state occupate nei giorni scorsi dalle divisioni blindate sudafricane.

Ieri sera l'ambasciatore angolano in Belgio, Fernando José de Franca Dias Van Dunem, ha dichiarato che l'incursione sudafricana nel suo Paese ha provocato, «*a quanto pare, alcune centinaia di morti fra civili e militari*». Secondo l'ambasciatore, l'operazione impegna 45.000 uomini e 34 mezzi corazzati. I sudafricani avrebbero «*completamente distrutto*» la località di Xangongo, un'ottantina di chilometri dal confine fra Angola e Namibia e «*pesantemente bombardato*» la città di Chibemba, 180 chilometri a Nord della frontiera.

Fino a questo momento nessuna conferma sul ripiegamento, anche parziale, delle due divisioni blindate sudafricane penetrate per oltre 150 chilometri in territorio angolano è giunta da Pretoria. Un portavoce militare si è limitato ad ammettere la perdita di quattro soldati in uno «*scontro con terroristi*» senza precisarne né il luogo né la data.

Mercoledì sera, prima dell'apparente schiarita sul piano militare, l'Angola aveva chiesto la convocazione immediata del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

Quasi contemporaneamente il Segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim decideva di interrompere le vacanze in Austria, suo Paese natale, per rientrare a New York. In una dichiarazione rilasciata prima della partenza all'agenzia di stampa austriaca e ripresa con rara tempestività dalla *Tass*, Waldheim aveva espresso seria preoccupazione per gli sviluppi della situazione dichiarando che l'attacco sudafricano «*non solo costituisce una grave violazione della sovranità dell'Angola ma anche un pericoloso sviluppo nella regione dell'Africa australe dimostrando ancora una volta la necessità immediata di una risoluzione del problema della Namibia*».

A PAGINA 5

Il Nord Corea lancia un missile contro un ricognitore americano

Musica spaziale

Saturno, il Voyager e le onde elettromagnetiche

Uno dei compiti affidati all'avventuroso Voyager 2, era di tuffarsi, attraversandolo, nel disco degli anelli di Saturno. Benché questi assomiglino alle fasce di un arcobaleno, ne sono però più consistenti: il robot, come era da aspettarsi e forse fu rischio calcolato, ne ha riportato un guasto, urtando in qualcuno dei frammenti di roccia e di ghiaccio, di corpuscoli, di polveri e di macigni, che sembrano costituire quell'affascinante figura.

La circostanza che gli scienziati di Pasadena tentino una riparazione, alla distanza dei miliardi di chilometri — vi riescano o no — è uno degli aspetti stupefacenti di questa impresa. L'avvicinamento alla realtà di Saturno può essere preso ad esempio del modo in cui strumenti nuovi ci portino via via a perfezionare le conoscenze.

Per gli antichi, che erano costretti a osservare il cielo ad occhio nudo, Saturno fu il più lontano e ultimo dei pianeti: ed era considerato ultimo perché appariva il più lento a muoversi rispetto al cielo delle stelle fisse (dura, la sua rivoluzione, 29 anni e mezzo). Quando, nel 1610, Galileo puntò la prima volta un cannocchiale verso quell'astro, esso gli apparve, a differenza di tutti gli altri, non circolare, ma triplice (Sidus tergeminum), com'egli ebbe ad annunciare a Keplero. Lo disegnò come un cerchietto, fiancheggiato da due cerchietti minori vicinissimi.

Dopo 45 anni, con telescopi migliori, l'olandese Huyghens si avvide che quelle sfere minori erano in realtà un disco sottile, che inanellava il corpo di Saturno. Di quel che fosse fatto il disco si dibattè a lungo, ma già nel 1700 l'astronomo Giacomo Cassini, dell'osservatorio di Parigi, nei suoi *Elements d'astronomie* lo interpretò come un «*insieme di satelliti, disposti all'incirca sullo stesso piano*»: idea ripresa e dimostrata con rigore matematico dal fisico Maxwell, nel 1859. Il miglioramento dei telescopi confermò questa idea e permise di ammirare con crescente stupore le fattezze, ritenute uniche, di questo corpo celeste.

L'esplorazione fatta nel novembre dello scorso anno dal Voyager 1 aggiunse meraviglia a meraviglia. Il sistema degli anelli si suddivise in infinite fasce, concentriche o quasi; alcune delle quali, per altro, intrecciate in modo finora inspiegato (e intanto nuove lune furono aggiunte a quella decina prima conosciute, orbitanti attorno a Saturno).

I Voyager, com'è noto, fanno parte della famiglia delle sonde spaziali, nate dalla felice unione della tecnica dei razzi con l'elettronica più sofisticata. La quale elettronica, che non

Didimo

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Dura polemica tra Susanna Agnelli e i consiglieri democristiani

Domato l'incendio all'Argentario ma sul manto verde c'è solo cenere

Divampano ancora i focolai che hanno distrutto 2300 ettari di macchia mediterranea e gli elicotteri scaricano tonnellate d'acqua - Forse il promontorio sarà dichiarato «zona disastrata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PORTO SANTO STEFANO — Ci vorranno vent'anni prima di rivedere i pini di Aleppo e anche dieci anni per i corbezzoli e le ginestre della macchia mediterranea sui 2300 ettari dell'Argentario divorati dalle fiamme. L'incendio è stato praticamente domato, anche se ieri gli elicotteri hanno continuato a scaricare tonnellate d'acqua.

«*Ho visto un solo pennacchio di fumo verso i Fondoni* — dice nella tarda mattinata Susanna Agnelli, dopo una ricognizione in volo sul promontorio —. *Per questo abbiamo chiesto agli elicotteri di rimanere a disposizione*». Dopo il disastro ecologico di sei anni fa, uno degli ultimi polmoni verdi che dava un po' d'ossigeno alla Maremma stava ritrovando il suo equilibrio; ora, con questo violentissimo e devastante rogo, la situazione è di nuovo precipitata.

Il quadro è desolante. «*Possiamo affermare* — spiega il professor Giuseppe Guerrini, docente di geografia e appassionato naturalista — *che il*

lasso di piovosità dell'Argentario, già di per sé molto basso, diminuirà ancora, con le immaginabili conseguenze negative sia per Porto Santo Stefano che per Porto Ercole».

Anche per quanto riguarda l'irradiazione solare le cose cambieranno in peggio. Il «manto verde», infatti, ne restituisce una parte mentre lo strato di cenere che si viene formando al passaggio dell'incendio tenderà a trattenere tutte le radiazioni solari, con la conseguenza che il promontorio verrà riscaldato sempre più e il suo territorio diventerà aridissimo.

Un disastro del genere lascia dietro di sé la traccia delle inadempienze e dei ritardi che — va sottolineato — non sono da imputare agli uomini che hanno combattuto da lunedì a ieri contro il fuoco. «*Smentisco nella maniera più totale che non si sia stata collaborazione* — assicura alle 13 Susanna Agnelli durante una conferenza stampa cui partecipano il viceprefetto di Grosseto Russo, il colonnello dell'aeronautica Murace, il capitano dei carabinieri di Orbetello, Ventura, e gli ispettori della Forestale Montorsi e Sole —. *E' mancato il collegamento ed è già un miracolo che non sia morto nessuno*».

«*Abbiamo chiesto ai ministeri competenti, Interno e Protezione Civile, che l'Argentario sia dichiarato, come è avvenuto per le zone della Campania e della Basilicata colpite dal terremoto, zona disastrata*», dice l'assessore Nedo Malacarne. E' il primo passo per ottenere un indennizzo difficilmente quantificabile.

L'incendio ha acceso una violenta polemica tra il sindaco dimissionario e la dc, secondo partito di Monte Argentario dopo i repubblicani. Susanna Agnelli accusa i nove consiglieri scudocrociati di essere spariti in questi giorni in cui c'era bisogno di tutti. «*Non è vero* — si difende Pietro Corsi, 36 anni, fanfaniano, segretario del Comitato comunale democristiano —. *Lunedì pomeriggio ci siamo precipitati in municipio, ma la signora non c'era, stava facendo un sopralluogo nelle località colpite. Abbiamo partecipato alla riunione del consiglio, un'ora dopo le prime segnalazioni. Certo, nessuno di noi è andato alla villa di Susanna Agnelli a rendere omaggio*».

Se siete — come lei sostiene — con la coscienza a posto, perché il sindaco vi attacca?

«*Bisognerebbe chiederlo a Freud. Forse lui sarebbe in grado di spiegarlo. E pensare che nel '74, quando avemmo la maggioranza relativa, Susanna Agnelli venne eletta con i nostri voti! Allora cominciò una collaborazione che dopo qualche mese si rivelò impossibile. Con la signora è difficile governare, del resto lo ammette anche lei*».

Perché?

«*Pure essendo una fine politica, fa bandiera di un principio: governare con i fatti. Ma, accentrando tutto, finisce per escludere l'apporto e la partecipazione dei partiti e delle forze sociali*».

L'altro ieri Susanna Agnelli ha detto che non accetterà mai di far parte di una giunta con la dc.

«*Evidentemente non ricorda o non vuol far sapere che l'unica volta che ha avuto quasi un plebiscito — il quaranta per cento dei voti al pri con l'ottanta per cento delle preferenze —, guarda caso il*

Giuseppe Fedi

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Esperimento proposto dal ministro, dovrebbe durare 5 mesi

I listini bloccati dei prezzi scontro Marcora-negozianti

Per la Confcommercio è un progetto «tecnicamente impraticabile»

ROMA — Non c'è ancora accordo tra governo e commercianti per il controllo dei prezzi. L'incontro di ieri pomeriggio al ministero dell'Industria con le associazioni di categoria (Confcommercio e Confesercenti) non ha dato risultati concreti come invece sperava Spadolini dopo i colloqui di lunedì scorso. In pratica, la trattativa si è arenata non appena Marcora ha avanzato una prima misura operativa. «*Perché*» — ha proposto il ministro al Presidente della Confcommercio, Giuseppe Orlando — *non procedete ad un'autoregolamentazione dei listini, fissando minimi e massimi, prodotto per prodotto, almeno per i beni di più largo consumo?*». Naturalmente i negozianti che dovessero andare oltre questa sorta di «banda di oscillazione» dei prezzi verrebbero puniti con sanzioni stabilite dallo Stato.

Immediato l'altolà della Confcommercio. La proposta, a livello di dichiarazioni ufficiali, è stata giudicata «*tecnicamente non praticabile*». In realtà, Orlando avrebbe fatto presente a Marcora che l'autoregolamentazione può andar bene ma che è inaccettabile il principio delle sanzioni, perché l'aspetto punitivo del progetto finirebbe col trasformare tutto in un surrogato del vecchio e controproducente blocco dei prezzi. La Confcommercio si è quindi riservata di mettere a punto una proposta alternativa che esporrà al ministro lunedì prossimo. Orlando, comunque, non intende avvelenare il clima della trattativa per il patto antinflazione e quale segno di buona volontà, ha annunciato che la sua organizzazione non denuncerà l'accordo del '75 sul punto unico di contingenza, il cui termine scade oggi.

In un successivo comunicato ministeriale è precisato che la proposta di autoregolamentazione dei prezzi «*esclude in assoluto la ripetizione della negativa operazione del blocco dei prezzi sperimentata nel '73 ed è stata formulata anche sulla scorta di esperienze maturate in alcune città italiane nelle quali le amministrazioni comunali registrano i prezzi di vendita di largo consumo in accordo con le organizzazioni dei commercianti e il movimento cooperativo*». La proposta, all'atto pratico, consiste «*in una registrazione periodica, in ogni provincia, dell'andamento dei prezzi di un gruppo di prodotti di largo consumo attraverso le indicazioni trasmesse dalle organizzazioni di categoria che operano nel settore della vendita al consumo*».

L'esperimento, in particolare, dovrebbe durare cinque mesi ed i presidenti delle Camere di commercio sarebbero tenuti a compiere tre operazioni:

1 La pubblicazione sui giornali della provincia del listino dei prezzi dichiarati e depositati. La pubblicazione dovrebbe essere gratuita, almeno da parte dei quotidiani che usufruiscono delle agevolazioni previste dalle leggi sull'editoria. Ampia pubblicità anche su radio e televisione;

2 I sindaci, ricevuti i listini dei prezzi dichiarati e depositati, dovrebbero obbligatoriamente farli esporre nei

Emilio Pucci

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

De Mita: «Anche la dc deve sciogliere lo stesso nodo che stringe i comunisti»

Intervista con il vicesegretario dc - «Non si può puntare sulla generalizzazione del pentapartito»

ROMA — La dc ha davvero intenzione di aprire il 10 settembre la battaglia delle giunte, per alzare anche nei Comuni, nelle Province e nelle Regioni la bandiera del pentapartito? E dietro questa battaglia, può nascondersi una minaccia per il governo Spadolini? Lo domandiamo a Ciriaco De Mita, leader della sinistra di «Base», vicesegretario dc.

«Io ho qualche dubbio che questa iniziativa dc, così com'è nata, possa avere successo. Intendiamoci, il problema delle giunte esiste, e va discusso. Solo che io non credo che si possa puntare su una generalizzazione del pentapartito al centro e in periferia, sia perché questa formula non risponde del tutto alle esigenze della società, oggi, e sia perché gli alleati, su questa estensione dell'intesa, non sono affatto d'accordo. Solo chi insiste a immaginare il paese diverso da quello che è può continuare a illudersi, e può pensare di percorrere questa strada con successo».

— Allora secondo lei il tentativo che la dc si prepara a fare è inutile?

«La mia opinione è questa: il diritto-dovere di governare spetta al partito, o gruppo di partiti che si presentano alleati al corpo elettorale, e col voto ricevono un giudizio positivo».

— Questo significa che a Roma, per esempio, il governo della città spetta alla giunta rossa, con Petroselli sindaco?

«Se si accetta il mio ragionamento, a Roma, certo, la maggioranza relativa comunista diventa titolo per formare la giunta rossa al Comune, così come, però, la maggioranza relativa della dc nella Regione è titolo per formare una giunta non di sinistra nel Lazio. Ora, o si accetta questa regola, oppure si segue un criterio diverso, in base al quale le giunte si formano indipendentemente dal consenso elettorale, per calcoli di altro tipo. Ma allora, non capisco per quale ragione i partiti socialisti e laici dovrebbero preferire l'alleanza con il pci a quella con la dc, con cui collaborano a livello centrale».

— C'è un'altra strada, oltre alle due che lei indica. E' quella di un'intesa nei Comuni, sul programma, tra dc e pci. E' un'ipotesi avanzata da Bisaglia: lei cosa ne pensa?

«Bisaglia, e anche altri, parlano di questa ipotesi, ma tendono a spoliticizzarla al massimo. Prefigurano quasi un'intesa tra persone, tra tecnici, senza coinvolgere i partiti. E invece, secondo me, se si realizzano le condizioni tecniche, programmatiche, per un'intesa nei Comuni tra democristiani e comunisti, non bisogna aver paura di dire che si tratta di una vera e propria intesa tra dc e pci, chiamando le cose con il loro vero nome».

— Insomma, onorevole De Mita, sembra di capire che lei non crede molto al futuro del pentapartito, come alleanza di carattere generale. E' così?

«Io credo che una identificazione forzata tra gli equilibri del governo nazionale e quelli dei governi locali, possa privare la stessa alleanza tra i partiti democratici di quelle possibilità di movimento che ha nei confronti dell'opposizione. Se il pentapartito viene imbalsamato, e da formula politica diventa formula ideologica, allora si trasforma in un fortilizio chiuso, isolato, senza possibilità di durare a lungo».

Ezio Mauro

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

A PAGINA 11

ITALSIDER

Niente stipendi sale la tensione a Genova Convocate azienda e Fim per martedì

In Polonia mancano molti prodotti, il mercato interno ormai non funziona quasi più

Kania: Non possiamo pagare la benzina «Solidarietà» non controlla più la base

VARSAVIA — L'appello del primate polacco, Josef Glemp, e quello della presidenza della commissione di coordinamento di «Solidarietà» (Kkp) affinché in Polonia ritorni la calma, sono la testimonianza evidente che la situazione nel Paese è di nuovo tesa. Questa volta la preoccupazione è maggiore perché sono particolarmente forti le spinte regionali a non ascoltare la moderazione della direzione sindacale e perché il governo ha assunto questa volta un atteggiamento intransigente, sostenuto in ciò dalla direzione del poup.

Tuttavia sono le due città di Radom e Olsztyn a restare i maggiori centri di tensione. A Radom, dove è giunto l'inviato della Commissione nazionale di «Solidarietà», i negoziati tra la direzione regionale del sindacato e la commissione governativa sono ancora interrotti.

A Olsztyn invece trovano difficoltà gli inviati della presidenza della Kkp, perché gli scioperanti sono decisi a continuare l'azione di protesta.

Per quanto riguarda la situazione economica del Paese, le prospettive non sono rosee. La profondità della crisi è messa in risalto dal fatto che, nonostante i buoni raccolti di quest'anno, il segretario del poup ha riconosciuto che la Polonia deve importare dai sei agli otto milioni di tonnellate di cereali per favorire l'allevamento (il Paese produce circa 20 milioni di tonnellate di cereali).

Secondo Kania quest'anno la Polonia deve pagare interessi per crediti già utilizzati che ammontano a 2,6-2,8 miliardi di dollari. A proposito delle difficoltà esistenti per la benzina e l'olio, Kania ha detto apertamente: «*Non vediamo la possibilità di acquistare almeno tre milioni di tonnellate di petrolio sui mercati dove bisogna pagare in dollari*».

Il mercato interno ha praticamente cessato di funzionare poiché la maggior parte dei prodotti è razionata.

r. s.

«Così ho fatto il film del Papa»

Il regista polacco Krzysztof Zanussi ha concesso a Lietta Tornabuoni una lunga intervista sul suo film «Da un paese lontano», che racconta la vita del Papa. Alla proiezione in anteprima della pellicola che avverrà in uno dei saloni della villa pontificia di Castel Gandolfo, il Papa assisterà insieme con una ventina di persone: il regista, il produttore e alcuni dignitari pontifici. Nella foto il Papa con il protagonista. (a pagina 3)

Intervista con Luigi Conti, presidente del tribunale di Torino

Incontro d'amore per il detenuto? «Come diritto sarebbe un errore»

«Vedrei permessi per incontri all'esterno, anche se la soluzione non sarebbe indenne da complicazioni»

Ancora sul problema della sessualità in carcere. Sentiamo il parere di un penalista, il dott. Luigi Conti, presidente del tribunale di Torino. Come premessa ci ricorda che sulla pena esistono tre teorie. Può essere vista come retribuzione, come intimazione, come emendazione.

Chi propende per la retribuzione vorrebbe che la pena comportasse una sofferenza come corrispettivo della cattiva azione compiuta. Altri pensano che debba avere la funzione di intimazione, cioè prevenire con la sua minaccia i cattivi comportamenti. Infine: terza tesi, la pena deve servire per emendare il reo, restituirlo alla società spoglio della sua aggressività.

E' evidente che gli assertori delle prime due teorie non sono propensi a concedere ai detenuti la possibilità di rapporti sessuali che costituirebbe una diminuzione della retribuzione e della intimazione. «*In realtà* — dice il dott. Conti — *la pena comprende tutti questi aspetti: è intimidatoria e afflittiva, però accanto al momento di retribuzione c'è anche l'atto dell'emendare. Non deve essere inquadrata in una sola teoria, ma in una teoria composta*».

Bene, alla luce di questa complessità, sarebbe da concedere «l'ora d'amore»? Il presidente del tribunale non ha incertezze: «*L'incontro d'amore concesso come diritto sarebbe un errore*». Esamina i molti problemi e complicazioni che sorgerebbero da questo obbligo di mettere in condizione il detenuto di poter avvalersi del suo nuovo diritto. Questioni tecniche: i luoghi, il personale in più, anche femminile per i controlli delle visitatrici, le registrazioni, la contabilità dell'attività amatoria dei vari reclusi, la regolamentazione. E le donne per chi non ha moglie né compagna e rivendica anche lui il soddisfacimento di quel diritto?

«*Potrei rispondere di sì* — afferma il penalista — *qualora si proponesse di concedere questi incontri ai detenuti come premio per la loro buona condotta*». Ma anche in questo caso egli prospetta due difficoltà, una legata al carattere degli italiani, l'altra di ordine tecnico.

Il carattere degli italiani. I giudici sono portati a concedere il massimo delle attenuanti e il minimo delle pene, tanto che il legislatore s'è visto costretto ad aumentare questi minimi e ridurre le prime. L'art. 54 dell'ordinamento giudiziario afferma che al condannato che dà prova di partecipazione all'opera di rieducazione «può» essere concessa la liberazione anticipata nell'ordine di 20 giorni ogni sei mesi scontati. Accade che della liberazione anticipata godono tutti, salvo casi eccezionali di ribellione vistosa. Quindi anche la concessione degli incontri d'amore finirebbe per non essere più un premio, ma una usualità e in definitiva intesa come un diritto.

Le difficoltà di ordine tecnico. Lo Stato non è ancora riuscito, dopo sette anni dall'entrata in vigore della legge di riforma, ad applicare bene l'ordinamento penitenziario. Mancano le strutture, le carceri sono ovunque sovraffollate, il personale estremamente insufficiente, spesso impreparato. Come si può pensare di mettere altra carne al fuoco avviando la concessione di un premio che implicherebbe un altro grosso carico di strutture?

«*Vedrei meglio dei permessi per incontri all'esterno* — dice il dott. Conti — *anche se la soluzione non sarebbe indenne da complicazioni. Non tutti, anche se meriterebbero di premio per la loro buona condotta, potrebbero beneficiare della concessione di una libera uscita. No, di certo, gli ergastolani, ad esempio, e i condannati definitivi a lunghe pene o chi per la natura del reato commesso può far sospettare un suo non rientro anche se in carcere si è comportato bene. Per queste eccezioni si dovrebbero giocoforza istituire delle strutture interne perché i reclusi possano ricevere la visita della partner o del partner*».

Il presidente del tribunale ricorda che, come non si può, ad esempio, ordinare ad un possessore di una «500» di viaggiare alla velocità di 150 chilometri all'ora perché ne sarebbe impossibilitato a causa del mezzo, così non si può stabilire un certo regime carcerario senza adeguate attrezzature. «*Il caso peggiore sarebbe quello che si facesse una legge di concessione degli incontri d'amore e poi che non la si applicasse. Sarebbe la rivolta sicura*».

«*Tutto sommato* — conclude il dott. Conti — *penso che oggi come oggi dovremmo prima di tutto far funzionare le strutture previste dalla riforma, regolarizzare le carceri per normalizzarne la vita. Se lo Stato riterrà di potersi permettere anche le ulteriori strutture per l'amore, le realizzi e conceda gli incontri come premio, con scrupolo e disciplina riuscendo a inculcare bene nei detenuti questo concetto che non sarà un diritto generalizzato, ma che ognuno dovrà conquistarselo con la buona condotta. In mancanza di queste condizioni si correrebbe un generale scontento e la concessione ritornerebbe con l'effetto terribile di un boomerang*».

Remo Lugli

In Belgio concessi tre o quattro permessi all'anno

Come hanno risolto gli altri Paesi europei il problema del sesso tra i detenuti? Facciamo una rapida carrellata.

BELGIO — Da cinque anni i carcerati possono fruire, tre o quattro volte l'anno, di permessi sulla parola di durata variabile (almeno un fine settimana) per mantenere i legami affettivi e sociali, dunque ufficialmente non per alleviare le tensioni sessuali. Secondo alcuni detenuti che hanno fruito di questi permessi, il primo di essi è una «esperienza penosa» per i cambiamenti che si trovano all'esterno e spesso per il mutato atteggiamento dei familiari.

OLANDA — Nessuna facilitazione è prevista per i condannati a pene brevi (fino a un anno e mezzo), né per quelli in attesa di giudizio; per i detenuti a pene più lunghe è previsto il permesso di fine settimana, che viene accordato a discrezione delle autorità carcerarie, ma con una certa larghezza.

LUSSEMBURGO — Sono pochissimi i detenuti ed i «permessi matrimoniali» vengono accordati sensibilmente e limitati alla buona condotta del detenuto.

GERMANIA — I permessi per «motivi sessuali» sono concessi con molta facilità a tutti i detenuti, indipendentemente dalla durata della pena.

SVIZZERA — Le autorità di Berna, ufficialmente, ignorano il problema.

Come in tutti i Paesi, anche in Svizzera i detenuti possono ricevere visite. Ma nulla più di una normale conversazione. Poi vi è la possibilità di qualche «permesso di libera uscita», dove, naturalmente per i responsabili di reati meno gravi, non vi sono controlli su come il detenuto impiega il suo tempo. Per il resto nessuna libertà sessuale per gli ospiti delle carceri. «Almeno che sia di dominio pubblico, o ufficiale», fa osservare una persona che lavora nei servizi penitenziari del Cantone di Ginevra.

Pillole sedative a Londra ai prigionieri difficili

LONDRA — «No, no, no» le risposte del portavoce del ministero degli Interni britannico alla richiesta se esistono in Gran Bretagna dei penitenziari più «permissivi» in fatto di sesso. «*In prison, no sex*» (in carcere, niente sesso) è stata la secca, inequivocabile risposta. E se un detenuto vuole sposarsi? «*Può uscire per il tempo strettamente necessario alla cerimonia e poi rientra immediatamente in carcere a scontare il resto della pena*». Non è quindi previsto nessun tipo di permesso matrimoniale per i prigionieri, neppure per coloro che hanno dato prova di buona condotta.

L'impressione è quindi che il sesso sia un problema «accantonato» per le autorità carcerarie britanniche, un problema che non le riguarda e che quindi non esiste o almeno non tale da diventare oggetto di dichiarazioni ufficiali.

E si che di tanto in tanto i giornali britannici rivelano storie «piccanti» di vita carceraria, prontamente smentite però da funzionari e direttori dei penitenziari interessati. Come le rivelazioni fatte l'anno scorso dal «Daily Mirror», secondo cui incontri con persone dell'altro sesso non sarebbero stati impossibili nel carcere di Sudbury, a patto però di pagare tariffe varianti tra 200 sterline (per incontrare una prostituta), 100 sterline (per passare una notte fuori con la propria moglie), 25 sterline per acquistare riviste pornografiche e qualcosa di meno per una bottiglia di vodka.

Dell'omosessualità nelle carceri nessuno parla, ma tutti sanno che è un fenomeno cui però nessuno vuole dare troppo peso.

La riforma carceraria, di cui tanto si sente bisogno in Gran Bretagna, e che dovrebbe essere realizzata entro il 1983, secondo le dichiarazioni del ministro dell'Interno William Whitelaw, si basa principalmente sulla costruzione di nuovi penitenziari per ridurre l'affollamento di quelli esistenti.

Anche le carceri modello, come Barlinnie in Scozia, da molti considerata una pietra miliare nella storia delle prigioni britanniche, non prevedono tra le tante innovazioni la possibilità di «libero amore» per i detenuti. Le riforme di Barlinnie riguardano invece la libertà di circolazione nell'ambito del carcere, lo svolgimento di compiti di conduzione dell'istituto di pena insieme alle guardie carcerarie e la possibilità di studiare che ha portato alcuni detenuti a conseguire lauree e a diventare scrittori e artisti.

Il problema del sesso sembra essere stato in un certo senso risolto, secondo una pubblicazione medica riservata, finita con grande scandalo tre anni fa sui tavoli della redazione del «Sunday Times», con l'uso di «sedativi del sesso». Secondo un articolo del «Prison Medical Journal» un medico ammetteva che non si poteva continuare a somministrare nelle prigioni britanniche sedativi a base di estrogeni ai prigionieri più «difficili» senza evitare le conseguenze collaterali di tali sostanze, quali ad esempio la perdita del desiderio sessuale per un certo periodo di tempo e un eccessivo sviluppo del seno dei detenuti maschi, tanto da richiedere, in alcuni casi, un'operazione di resezione.

«Giallo» a Trapani

Giovane recluso muore in cella

TRAPANI — Un detenuto di Trapani, Giuseppe Bono, 34 anni, è morto in cella, in circostanze non chiare il 13 agosto scorso. Sulle cause del decesso la Procura della Repubblica ha disposto l'autopsia i cui risultati saranno noti a metà ottobre.

Bono stava scontando una lunga condanna per omicidio e sequestro di persona. Rientrato in cella dopo l'ora d'aria si è accasciato sulla brandina ed è morto prima di potere pronunciare parola, sotto gli occhi degli agenti di custodia.

Il primo referto medico faceva riferimento a collasso cardio-circolatorio, ma il recluso non aveva mai sofferto di attacchi di cuore.

In 15 hanno ritardato ieri pomeriggio il rientro in cella

S. Vittore: anche le donne sono solidali con il recluso

Da alcuni giorni il giovane chiede un incontro con una detenuta - Un documento: «Lo Stato non può toglierci il diritto alla sessualità»

MILANO — Sono continuate anche ieri, a San Vittore, le proteste dei detenuti (uomini e donne) che chiedono la possibilità di colloqui privati con i rispettivi partners. Nel cortile è arrivato a quindici il numero delle recluse che nel pomeriggio vi hanno sostato ritardando il rientro in cella. Lo stesso ha fatto un centinaio di detenuti, il termine dell'ora d'aria: mezzo — intervallati a rumori ritmati — da parecchie celle si sono sentite grida concernenti la medesima rivendicazione. A sera, la tensione sembra si sia notevolmente allentata.

Alle redazioni dei giornali e delle agenzie di stampa è anche arrivato un comunicato in cui i carcerati di San Vittore annunciano di avere deciso «*una nuova forma di lotta per la socialità e la sessualità: saltare il bancone dei colloqui per poter abbracciare le nostre consorti*». Avviata verso la metà di agosto da un gruppo di detenuti, la protesta è dunque diventata generalizzata.

Fino a ieri, alla rivendicazione avevano preso parte attiva parecchi reclusi «politici» ed alcuni comuni. Sulla laniera che ricopre il cortile utilizzato per l'ora d'aria, erano stati finora sette le detenute che, alternandosi, avevano protestato contro la mancata concessione di permessi per incontri privati con i loro partners. All'inizio della settimana, un giovane, imputato di falso e ricettazione, s'era sistemato su un tetto (dove è tuttora) spiegando che non si sarebbe mosso fino a quando non gli fosse stato dato di trascorrere un po' di tempo con la sua convivente, anch'essa reclusa (per detenzione di droga e armi). Poco dopo l'inizio di questa protesta, i suoi compagni «lavoranti» avevano deciso di scendere in sciopero, a tempo indeterminato, per solidarietà con il giovane. Intanto, l'intero braccio dei «politici» si era dichiarato completamente d'accordo con la rivendicazione del diritto ai colloqui privati; medesima valutazione era venuta da alcune centinaia di «comuni».

Il comunicato giunto ieri è stilato in una forma che sa di unanimità. «*Lo Stato che ci ha rinchiusi* — afferma — *ha previsto per noi, come pena scritta, la privazione della libertà. Ma la prassi reale è molto peggio. Non basta essere già in carcere: si deve stare in cella per 20 ore. Non basta che gli incontri con la persona amata avvengano solo una volta alla settimana e che siano di un'ora: si deve stare in piedi in venti in una saletta, divisi da un bancone e spesso da vetri alti fino al viso che impediscono persino di tenersi per mano. Se lo Stato crede che ciò sia giusto, che privazione della libertà sia privazione della sessualità, dell'affetto, lo metta per iscritto. Noi stiamo lottando e lotteremo per il contrario*».

La rivendicazione è partita dalla sezione femminile, che è tuttora la più impegnata. Alcune rappresentanti delle recluse avevano, nei giorni scorsi, precisato che il loro intento non consisteva soltanto nel vedersi riconosciuta la possibilità di avere rapporti intimi con i rispettivi partners, bensì in quello, più ampio, di arrivare ad ottenere ufficialmente la facoltà di esprimere la propria sfera affettiva. Il comunicato di ieri dimostra che la posizione della sezione femminile viene ora condivisa dalla generalità dei reclusi.

«*Chiediamo*» conclude infatti il documento «*che venga abolita la censura sulla corrispondenza, che avvengano incontri duraturi fra i detenuti e le loro consorti, conviventi, amiche, senza la presenza di altre persone. Che i genitori detenuti possano giocare per giornate con i loro piccoli. Noi siamo uomini e vogliamo continuare ad esserlo e lotteremo sempre per continuare ad esserlo*».

Ornella Bota

Oggi decisione sui pentiti

(Segue dalla 1ª pagina)

nuti «pericolosi» da quelli «pacifici» e detenuti politici dai comuni.

Le proposte del governo per i terroristi pentiti hanno provocato ieri un piccolo terremoto a Palazzo Chigi. Un quotidiano romano della sera, infatti, ha pubblicato il testo integrale della proposta elaborata dall'ufficio studi del ministero di Grazia e Giustizia. «*Non si tratta del testo definitivo, cioè di quello che deve essere ancora approvato* — avvertono negli ambienti della presidenza del Consiglio — *si tratta però di un testo importante*». Proposte integrative e modifiche potranno essere suggerite dai ministeri dell'Interno, degli Esteri e della Difesa. La «fuga» del documento ha creato preoccupazione e sconcerto a Palazzo Chigi. E' probabile che il ministro Darida decida di aprire un'inchiesta interna amministrativa.

Alcuni articoli della proposta governativa per i terroristi pentiti saranno dedicati a un «programma» per la loro protezione, che può essere esteso anche alle famiglie e che non esclude la concessione di denaro e l'aiuto all'espatrio. L'ammissione a tale programma dovrebbe essere affidata al Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza (Ciis) mentre toccherà al Cesis, cioè ai servizi di sicurezza, preoccuparsi perché tali misure siano adottate e concretamente eseguite. Secondo le indiscrezioni, suffragate dall'elaborato del ministero di Grazia e Giustizia, i paragrafi del testo definitivo dovrebbero suddividersi in quelli che contemplano la «non punibilità» e in quelli che trattano la diminuzione.

Tra i «non punibili» dovrebbero essere inseriti coloro i quali si ritirano dall'associazione o dalla banda armata adoperandosi per evitare nuovi delitti, oppure aiutano concretamente le autorità di polizia anche se l'associazione a cui appartengono ha già compiuto un delitto. Non sarebbero inoltre punibili coloro che, prima che sia stato compiuto il delitto per cui l'associazione o la banda armata è stata formata, dissolgono l'associazione (se sono dei «capi») o si ritirano da essa o si arrendono (se sono dei semplici gregari). Non punibili infine quei terroristi che impediscono, comunque, che sia eseguito il delitto e coloro che dopo l'esecuzione di un delitto (da loro non commesso) si dissociano, si adoprano affinché non vi siano ulteriori conseguenze, sia nel caso che collaborino con l'autorità giudiziaria sia in quello che decidano di non farlo. Il provvedimento, come si vede, andrebbe a favore di un ampio arco di situazioni, allo scopo di controbilanciare, con una buona dose di liberalità, la paura creata, tra chi vuole «parlare», dalle ritorsioni dei terroristi.

Diverse, ovviamente, le condizioni per coloro che hanno commesso delitti o hanno concorso a commetterli. In questo caso, e trovandosi di fronte a dissociazione volta a impedire nuovi delitti oppure ad aiuto concreto alle autorità, la pena dell'ergastolo verrebbe sostituita dalla reclusione da dieci a quindici anni e le altre pene verrebbero diminuite della metà (ma la reclusione non potrebbe superare i dieci anni). Ma verrebbe lasciata al giudice la facoltà di «*ordinare che la pena non venga eseguita*». Sospensione che verrebbe annullata il giorno in cui il «pentito» dovesse commettere nuovi reati.

Un articolo del provvedimento riguarda infine la possibilità che il «pentito», condannato per aver commesso delitti, ottenga il perdono giudiziale in seguito a «*comportamento particolarmente meritorio*». Non è punibile, infine, nemmeno il «colpevole» che «*avendo compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a commettere il delitto, volontariamente impedisce l'evento*» e torniace elementi di prova decisivi alla ricostruzione del fatto e ad individuare i concorrenti. Se il «pentito» risulterà un «*falso pentito*», cioè se le dichiarazioni da lui rese dovessero in un momento qualsiasi risultare false, scatterebbe la revisione del giudizio, e il giudice potrà decidere di aumentare la pena già stabilita. Quanto alla liberazione condizionale, essa potrà essere concessa a chi, essendo già stato condannato per delitti di terrorismo, nel corso dell'esecuzione della pena decida di dare concreto aiuto all'autorità giudiziaria: sarà concessa, su parere del pm, dalla corte di appello del distretto nel quale il detenuto espia la pena.

Sandra Bonsanti

Due detenuti evasi nel Cagliaritano

CAGLIARI — Due detenuti sono evasi dalla colonia penale di Is Arenas, nel Cagliaritano. Sono Asar Bulakly, di 32 anni, di nazionalità turca, e Antonio Vierdis, di 47 anni.

Il primo stava scontando una condanna a tre anni per rapina, inflittagli dal tribunale di Milano; il secondo sarebbe dovuto uscire dal carcere nel luglio del 1984 dopo aver fatto sette anni e 10 mesi per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

La scoperta dell'evasione è stata fatta al momento dell'appello. In tutti i porti e gli aeroporti dell'isola è stata intensificata la sorveglianza.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dialogo tra Reagan e un falco

Reagan: «Vieni qui, colombino, passerotto caro».

Falco (si sottomette volentieri alla carezza, protendendo il capo con il forte becco): «Non mi aveva mai chiamato nessuno in questo modo. In genere sono un uccello poco ben visto».

Reagan: «Io ti proteggerò, ti terrò con me. In fondo che cos'è un falco?».

Falco: «Che cos'è?».

Reagan: «E' una colomba cresciuta. D'improvviso si guarda allo specchio e scopre di amare la pace in modo esclusivo. Ti piace, ma vorrebbe essere lui a distribuirla. Nei western quand'è che scoppia la pace e i protagonisti possono sopravvivere contenti?».

Falco: «Quando arrivano i nostri con la rapidità di un uccello da preda. Se invece dei nostri arrivassero i loro, sarebbe di nuovo la guerra e la sconfitta».

Reagan: «Dunque i falchi non sono che i piccioni viaggiatori degli eroi, servono a farli arrivare in fretta. E in quanto piccioni sono parenti delle colombe».

Falco (inspirando): «Com'è semplice l'ornitologia, basta studiarla. Ma tu perché mi hai chiamato?».

Reagan: «Debbo affidarti una missione».

Falco: «Un'altra? Sono appena tornato dal Mediterraneo».

Reagan: «Questa volta è una missione diplomatica».

Falco: «Mio nonno partecipò alla conferenza di Yalta, vide spartire il mondo e ha ancora nostalgia di quei tempi. Dice che la diplomazia è come il Monopoli, ci si diverte se accetti la regola dei prestiti e delle ipoteche, si gioca senza intaccare i principi. Seanò è meglio la guerra».

Reagan (tra sé): «Un falco di Harvard». *(A voce alta):* «Devi andare in Europa».

Falco: «E' inutile, resta sempre il miglior obiettivo. Che debbo fare, una volta laggiù?».

Reagan: «Ecco, porterai nel becco questo ramoscello».

Falco: «Oddio, l'ulivo...».

Reagan: «Non devi mica mangiarlo. Soltanto fare un viaggio promozionale presso i governi europei».

Falco: «Come la colomba quando fu inviata da Noè a visitare il mondo asciutto?».

Reagan: «Press'a poco, anche se allora il diluvio era già passato. Comincerai con la signora Thatcher».

Falco: «Dovrò farle la corte? Deve essere abituata agli artigli».

Reagan: «Solo un'occhiata galante, da intenditore. Poi le chiederai di piantare una fogliolina d'ulivo in uno dei vasi di Downing Street».

Falco: «Mi pare facile. E con Mitterrand?».

Reagan: «Sostenutezza. Pianterai una fogliolina in una delle serre dell'Eliseo, là dove l'aria di Parigi è più densa, dove sembra più facile essere francesi che socialisti».

Falco: «Poi volo da Schmidt».

Reagan: «Ha già telefonato, è impaziente. Dice che ha il terreno adatto per l'ulivo».

Falco: «Non mi resta che l'Italia».

Reagan: «Saranno contentissimi di piantare il tuo ulivo, faranno solo molte storie per scegliere il posto. Devi insistere perché si sbrighino, non dargli il tempo di discutere, andrebbero troppo per le lunghe e la missione è urgente».

Falco: «E dopo che tutte le miracolose fogliolina saranno state piantate, che mi resterà da fare?».

Reagan: «Dovrai volare alto sull'Europa scrutando il Continente con i tuoi infallibili occhi, cogliere il punto dove crescerà il primo ulivo, farmi una mappa precisa, riferirmi la grandezza degli alberi e il tipo d'ombra e come stormiscono le fronde al vento nel modo che diceva un poeta italiano, nostro simile. Egli diceva: il fruscio che fan le foglie ne la man di chi le coglie...».

Falco: «Benissimo, ma se non dovessi veder nulla? Se dopo aver tanto scrutato e cercato, il Continente mi apparisse spoglio e un poco arido, una specie di terra bruciata? Insomma, una terra desolata, come diceva un poeta che non amiamo?».

Reagan (con un guizzo malizioso nel volto di piccole rughe plastificate): «Pazienza, allora. Non diranno che non li ho messi alla prova. Ho mandato l'uccello più veloce e la pianta più adatta. Che posso farci se l'ulivo non attecchisce in Europa? Io sto in America».

Falco: «Anch'io, del resto».

Domato l'incendio

(Segue dalla 1ª pagina)

ha ottenuti come alleata del nostro partito. E poi deve spiegarci perché sette anni fa accettò l'incarico di sindaco con noi».

Dice Ettore Zolesi, 52 anni, predecessore di Susanna Agnelli, preside delle Medie a Porto Ercole, ora indipendente nelle file della dc: «*Ha il dente avvelenato con noi da quando le abbiamo regalato il Comune. Quanto agli incendi, purtroppo, all'Argentario ci sono sempre stati.*

«*Le loro giustificazioni mi fanno pena, non stanno né in cielo né in terra* — ribatte Susanna Agnelli —. *Alla seduta del Consiglio comunale di lunedì i democristiani hanno soltanto tirato fuori una serie di cavilli per far ritardare l'approvazione del bilancio.*

Cambiando amministrazione esiste la possibilità di aprire un varco agli speculatori?

«*Il giorno in cui ho dato le dimissioni (18 luglio) vi era qui Scotti. Il responsabile per i Beni Culturali si è fermato al bar Fuga, il cui proprietario, Ettore, un dc di ferro, gli ha detto: "E' caduta l'amministrazione diretta da Susanna Agnelli. Non è una bella notizia?". "No" ha risposto Scotti. E poi chi cercasse di costruire in maniera non conforme col piano regolatore vedrebbe il ministro intervenire con l'ordine di far piazza pulita*».

Giuseppe Fedi

Altri servizi a pagina 7

De Mita

(Segue dalla 1ª pagina)

— A questo punto, allora, lei che cosa andrà a dire ai socialisti e ai laici nella verifica sulle giunte del 10 settembre?

«Dirò che noi non possiamo restare indifferenti vedendo che il psi e i laici scelgono le alleanze secondo calcoli utilitaristici, e fanno le giunte con noi se hanno più assessori, e con il pci se ottengono il sindaco. Questo no: una regola ci vuole. Il partito che ha la maggioranza relativa non può restare confinato all'opposizione, deve governare».

— Il psi, però, con Formica, ha già detto che non rinuncerà alle giunte rosse, per non isolare i comunisti nel momento in cui nel pci è aperto lo scontro sulla questione socialista. Lei che cosa risponde?

«Che nel pci lo scontro oggi non riguarda le alleanze politiche, ma ben altro. Il pci è davanti ad un nodo, difficile da sciogliere. Da una parte c'è la tendenza ad interpretare la lotta politica (così come fa Craxi) più attraverso le facili immagini, i richiami emotivi che attraverso l'analisi dei problemi. Dire che l'alternativa è a portata di mano — come sembra voler dire Napolitano — significa sottovalutare la drammaticità dei problemi che abbiamo davanti, per lanciare un messaggio, appunto, di questo tipo. Dall'altra parte c'è la posizione di chi — come l'attuale segretario comunista — pensa che le contraddizioni siano più profonde, e sa che per uscirne è necessario aggregare un consenso in un modo e una misura meno superficiali e approssimativi».

— Questo vuol dire che anche lei, come Galloni, preferisce Berlinguer a Napolitano?

«E' difficile preferire l'uno o l'altro; e poi, non è questo il problema. Se è vero che Berlinguer può sembrare più vicino alle nostre analisi nel suo giudizio sulla gravità della situazione italiana, è anche vero che la sua gestione politica in termini di moralismo e di isolamento rischia poi di rendere più difficile una risposta alla crisi. Viceversa, se il metodo di Napolitano è più accettabile, la sua convinzione che la crisi si può vincere con un semplice cambiamento nella gestione del potere, un'alternativa, non ci può trovare d'accordo.

— Ma anche nella dc è aperto da mesi uno scontro che non riesce ad essere né vincitori né vinti. Perché?

«Anche la dc ha davanti a sé lo stesso nodo che stringe il pci. Anche noi siamo divisi tra chi punta a gestire la politica secondo le emozioni (e cerca più che un segretario un simbolo, un'immagine) e chi pensa invece che la risposta alla gravità della situazione italiana passi attraverso il recupero dei partiti come strumenti di mediazione degli interessi popolari».

— Onorevole, lei è vicesegretario di un partito che dopo 34 anni ha perso Palazzo Chigi: cosa risponde a chi accusa il vertice dc di mancanza d'iniziativa?

«Che forse l'accusa è vera. Ma è ben strano che a lanciarla siano proprio quelli che al congresso fecero una scelta che subordinava la dc al psi, e oggi devono lamentarne le conseguenze». **Ezio Mauro**

Prezzi

(Segue dalla 1ª pagina)

punti di vendita. Gli amministratori locali sarebbero poi tenuti a controllare, attraverso la polizia municipale, sia l'affissione nei negozi dei cartellini dei prezzi, sia la loro corrispondenza ai limiti massimi dichiarati e depositati. Sarebbero previste sanzioni per le inosservanze.

Al ministro dell'Industria andrebbero infine segnalate eventuali carenze di prodotti.

Marcora ha poi osservato che la sua iniziativa si muove «*nella consapevolezza che l'inflazione, per essere superata, ha bisogno di comportamenti coerenti e non può essere battuta "per microfono" né dal presidente del Consiglio né dal ministro dell'Industria*». Il vero successo della lotta contro gli aumenti dei prezzi — afferma ancora Marcora — «*potrà comunque essere conseguito solo se il Paese saprà produrre a costi tali da consentire il rilancio del sistema economico nel suo complesso*».

Emilio Pucci

Musica

(Segue dalla 1ª pagina)

cessa mai di stupirci, ci avrebbe anche, in questo caso, fatto partecipi di voci e di suoni di quei luoghi. Ciò, a crederci, sarebbe bellissimo; ma pensiamo che là dove i Voyager si sono avventurati non ci sia atmosfera e perciò non vi siano suoni: e che quelli giunti e captati a terra siano la traduzione acustica di onde elettromagnetiche di chissà qual natura.

Qui d'altra parte vorremmo chiarire meglio quel che più sopra abbiamo detto: che la configurazione di Saturno sia unica. Così parve essere finché non si videro piccoli anelli circondare parimenti Giove. E ci viene da pensare che simile aspetto presentano anche certe galassie viste di profilo, come la galassia detta Sombrero (vedasi sulla rivista *Astronomia* n. 3 1980), e che così apparirebbe forse anche la nostra Via Lattea se potesse essere vista allo stesso modo; e pensiamo altresì che il sistema solare stesso è costituito da un corpo centrale e una corona di pianeti, che forse prima di essere tali (come supposero Laplace e Kant) inanellassero di materia il Sole. La configurazione di Saturno sarebbe cioè più o meno ricorrente nell'Universo. **Didimo**

(Il servizio su Saturno a pagina 5).

Ricominciare. Quando stai bene, è più bello.

Starbene di settembre:

Impariamo a respirare: qualche regola per riparare i danni della vita sedentaria
Impotenza: le cause, i rimedi.
Malattie di stagione: l'ulcera.
Bergamo: i nomi e i luoghi della salute.

In questo numero il primo di una serie di Inserti da staccare e conservare:
Restare giovani

Inoltre, da questo mese, ritorna un servizio esclusivo per i lettori: al telefono con gli specialisti di Starbene.

02/7531529

Starbene
la rivista Mondadori della salute

IL REGISTA POLACCO ZANUSSI PARLA DELL'OPERA CHE PRESENTA A GIOVANNI PAOLO II

«Così ho fatto il film del Papa»

«"Da un paese lontano" racconta attraverso la biografia di Wojtyla cinquant'anni di storia polacca, soprattutto il confronto tra Chiesa e Stato» - «Io non ho mai desiderato farlo, ho soltanto accettato, all'inizio ho rifiutato» - «Ho dovuto misurarmi con tre poteri: cattolico, comunista, capitalista» - «Non c'è nulla nel film che possa interessare i russi» - La pellicola sarà proiettata l'11 settembre alla Mostra del Cinema di Venezia

ROMA — *Il Papa assiste oggi alle cinque del pomeriggio, in un salone della residenza estiva di Castel Gandolfo appositamente attrezzato, alla prima proiezione di* Da un paese lontano, *il film kolossal internazionale diretto dal regista polacco Krzysztof Zanussi che lo vede come protagonista, nell'interpretazione dell'attore polacco Cezary Morawski.*

E' la prima volta che un Pontefice vede se stesso come personaggio d'un film narrativo. Sino ad ora il cinema s'è occupato dei Papi, raramente, soltanto dopo la morte: l'avvenimento è un altro segno della speciale attenzione ai mass-media che caratterizza adesso la politica vaticana. E' la prima volta che il Vaticano, un governo comunista e finanziatori capitalisti trovano l'accordo per la realizzazione d'un film: e magari fosse un buon segno di pacifica collaborazione.

Il film, costato dieci miliardi, girato in Polonia e a Roma, prodotto dall'italiano Giacomo Pezzali per la Trans World Film con la I.T.C. dell'inglese Lord Lew Grade e con la prima rete della Rai-tv, interpretato da attori inglesi e polacchi, destinato a venir proiettato l'11 settembre alla Mostra del cinema di Venezia, già acquistato dalla rete televisiva americana Nbc, ha tra gli sceneggiatori J. J. Szczepanski, presidente dell'Unione degli scrittori polacchi e vecchio amico personale del Papa, mentre altri amici del Papa vi figurano come comparse.

In due ore e venti minuti nella versione televisiva, in due ore e cinque minuti nella versione cinematografica, Da un paese lontano *racconta la storia di Karol Wojtyla nato alla vita in Polonia dopo l'elezione a Papa nel 1979: lo segue nei vari momenti della sua esistenza, bambino, adolescente, lavoratore in miniera, attore in palcoscenico, oggetto dell'amore di una ragazza (interpretata da Lisa Harrow) che sposerà poi un suo amico, sacerdote. Ma racconta soprattutto mezzo secolo di storia della Polonia: la feroce dell'occupazione e persecuzione nazista, la liberazione da parte dell'esercito sovietico, il dopoguerra con il conflitto e poi la convivenza tra Stato comunista e Chiesa cattolica, la sopravvivenza del sentimento religioso ad ogni tentativo di cancellazione culturale, le manifestazioni studentesche e operaie del 1968-1970, l'incerto tempo presente. Materiale documentario interessante e raro integra il film; la visita del Papa a Cracovia nel 1979 è stata girata direttamente nell'occasione.*

Il Papa ha seguito personalmente l'iniziativa: prima di consentire la lavorazione del film ha avuto un lungo colloquio con J. J. Szczepanski; più d'una volta ha ricevuto il regista, il produttore, il protagonista; ha disposto che la troupe avesse dal Vaticano la massima collaborazione.

Su questo film-evento, interroghiamo il regista Zanussi.

Oggi il Papa assiste alla prima proiezione del suo film: si sente come alla vigilia di un esame?

— Mi sento abbastanza fiducioso, ma l'impresa è certo molto particolare. Film biografici su personaggi viventi ne sono stati realizzati, in passato, specialmente su gente di spettacolo: su grandi personalità religiose o politiche, quasi mai. Salvo Stalin, rappresentato in diversi film sovietici mentre era ancora in vita, salvo Tito in un film di guerra nel quale aveva la faccia di Richard Burton, non trovo precedenti o paragoni. Mi è parso che anche il Papa, quando ha incontrato ricevendolo in udienza con tutti noi Cezary Morawski, l'attore polacco che lo impersona nel film e che gli somiglia fisicamente, abbia provato un turbamento, una sorta di sconcerto.

Che tipo di film desiderava fare lei?

— Io non ho mai desiderato fare questo film: ho soltanto accettato di farlo. All'inizio, ho rifiutato: ero sicuro che fosse un'idea impossibile, che ne sarebbe uscita una cosa senza tatto e senza realismo. Sono venuto a Roma soltanto per convincere i produttori che sbagliavano. Non li ho convinti, ho capito che avrebbero fatto il film comunque: magari con un regista americano, il che era ancora peggio. Ho subito pressioni enormi: pressioni esterne, con le accuse d'essere un autore egoista preoccupato soltanto della propria arte o della propria riuscita, di valutare soltanto il rischio estetico ed espressivo trascurando considerazioni più generali; e pressioni interne, del mio personale senso di responsabilità. Alla fine ho trovato un'idea per fare il film, ispirandomi all'*Andrej Rublèv* di Tarkovskij: la biografia immaginata di un pittore medievale come pretesto d'un affresco storico-culturale sulla Russia. Ho adottato la stessa formula in *Da un paese lontano*: un eccezionale destino individuale, quello di Giovanni Paolo II, come filo conduttore di un affresco storico-culturale, ma anche politico-religioso, degli ultimi cinquant'anni della Polonia.

Quali pericoli temeva di più?

— Temevo di fare un film agiografico. Di tradire il mio soggetto, il mio Paese, me stesso. E poi... Un film simile si realizza fra tre centri di potere. Il potere morale e istituzionale del Vaticano, della Chiesa. Il potere del mercato capitalistico, certo non disposto a rinunciare alla propria logica del profitto. Il potere politico del governo comunista della Polonia: io sono cittadino polacco, ho un passaporto polacco, e per girare il film avevo assolutamente bisogno del consenso e della collaborazione del governo. Si fa presto a capire che i rischi erano enormi.

Quali erano invece per lei gli aspetti positivi del progetto?

— Avere l'opportunità di raccontare il mio Paese, un'esperienza collettiva tanto diversa da quelle delle nazioni occidentali. Noi artisti dei paesi lontani abbiamo poche occasioni per raccontarci; la nostra storia, le nostre condizioni, i nostri drammi interessano poco la cultura occidentale. Magari se ne occupano, e non disinteressatamente, i politici, la polemica politica, oppure gli intellettuali: ma la nostra realtà, la nostra voce non arriva alla cultura popolare, alla gente. Il personaggio del Papa rappresentava in questo senso un'occasione unica, un veicolo straordinario. Attraverso di lui era possibile, ad esempio, raccontare quanto persino la visione del sacerdozio, per chi come padre Kolbe abbia vissuto la guerra e i campi di sterminio nazisti, oppure per chi come Karol Wojtyla abbia convissuto con il sistema comunista, sia diversa rispetto a Paesi come la Francia o l'Italia, dove si parla di diritti sindacali dei sacerdoti e dei sacristi. Se sono riuscito a mostrare questo contrasto tra due culture, ne già bene.

Una scena del film: un SS ferma la ragazza (l'attrice Lisa Harrow) che ama Karol Wojtyla, ma sposerà poi un suo amico

Lei è cattolico?

— A questa domanda rifiuto di rispondere. Che io sia cattolico oppure marxista non è rilevante: se nel mio film traspare un'ispirazione cristiana vorrà dire che sono cristiano, se no, no. Non voglio etichette: chi si dichiara cattolico viene automaticamente protetto dai cattolici, chi si dichiara marxista viene protetto dalla sinistra. Ma a me la protezione del gruppo, l'immunità nel gruppo, mette paura.

Anche lei subisce il fascino del Papa?

— Karol Wojtyla è affascinante per tutti i polacchi: uno di noi che ha trovato il modo per influenzare il mondo...

Spirito di squadra?

— Anche, ma non soltanto. Anche sentimenti più raffinati: noi che viviamo ai confini dell'Europa occidentale abbiamo una cultura da popolo di frontiera con propri caratteri, esperienza, storia. Se uno di noi può esprimerla su scala mondiale, tutta la nostra mentalità ne risulta valorizzata, e questo è interessante anche per i non cattolici. Nel film il Papa rimane spesso in ombra come un testimone del suo tempo; il film termina nel 1979, con la visita del Papa a Cracovia che chiude una fase della sua storia e apre quel nuovo periodo del suo Pontificato e della sua missione nel mondo nel quale non voglio entrare. Ho cercato di mantenermi distante dalle sue caratteristiche personali: altrimenti ti avvicini alla valutazione, devi esprimere un giudizio.

Le sembra d'essere riuscito?

— Penso che valesse la pena di farlo, questo film impossibile. Il risultato, lo giudichino gli altri.

Quali problemi politici ha avuto?

— Il confronto in Polonia tra le due grandi ideologie, cattolica e marxista, tra le due grandi istituzioni, Stato e Chiesa, produce tensione e dramma. Ma ho cercato di non essere parziale, mostrando anche che in Polonia si è creata una convivenza costruttiva, interessante, in qualche senso unica. Una certa moderazione che era lo spirito prevalente del progetto, equilibrato e non tendenzioso, ha aiutato il film.

Quali controlli e limitazioni ha subito?

— Il film era oggettivamente condizionato, naturalmente il copione è stato sottoposto allo Stato e alla Chiesa, eppure è forse il più libero che ho fatto nella mia esperienza di lavoro con la cinematografia statale polacca e con l'imprenditoria privata occidentale. Un proverbio cinese dice: «Il luogo più oscuro è vicino alla lampada»: si vede che l'impresa era talmente complessa da diventare semplice. Il produttore italiano Giacomo Pezzali ha affrontato ogni rischio e non mi ha imposto nulla. Il governo polacco ha approvato il progetto...

Per intervento personale di Gierek?

— Non sono in grado di dirlo. Il Vaticano m'ha dato ogni libertà, fiducia, generosa disponibilità, condizioni di lavoro eccezionali: da almeno quarant'anni, credo, a nessun altro era stato concesso di girare un film nella Cappella Sistina, nella Cappella Matilde, nell'anticamera del Papa e in altri luoghi interni; nessuno aveva potuto portare in Vaticano 700 comparse, avere a disposizione abiti, arredi, il trono papale, ottenere la collaborazione di sette diverse Congregazioni. Ho trovato in Vaticano un ambiente che capisce molto bene l'importanza dei mass-media.

E' una novità, per il Vaticano.

— Evidentemente legata al Papa, che era vicino al teatro e legato a tutto l'ambiente culturale e creativo polacco, era lui stesso scrittore, a cercare i mass-media.

All'inizio il suo doveva essere un piccolo film, ora è diventato un kolossal internazionale. Come mai?

— Kolossal è una parola che mi fa ridere: diciamo un affresco storico, diciamo un messaggio dalla Polonia indirizzato agli stranieri. Il film è cresciuto durante la realizzazione, è vero, la sua destinazione si è allargata al grande pubblico internazionale. E' per me un'esperienza nuova, forse modificherà le mie inibizioni a «pensare grande»; anche se in questo momento sogno soltanto un film intimista con tre personaggi.

E' vero che lei ha tagliato moltissimo, tremila metri di pellicola? Che ha eliminato parti del film che avrebbero potuto urtare i sovietici e anche i tedeschi, dalle cui banche vengono prestiti vitali per la Polonia?

— Ho tagliato molto, ma non per queste ragioni. Ho girato con poca preparazione: nel mio scetticismo, ero sicuro che il film non si sarebbe fatto; aspettavo soltanto (spesso con speranza) di vedere quale fra i tre poteri, religioso, capitalistico, politico, l'avrebbe bloccato; l'assenso del governo polacco mi ha profondamente sorpreso. La lavorazione è stata quindi un poco improvvisata, slabbrata, alla fine il film era troppo lungo: e farlo durare più di due ore e venti minuti era impossibile. Ho tagliato scene di guerra. Ho tagliato la morte di padre Kolbe, ucciso dai nazisti con un'iniezione al cuore dopo molti giorni di resistenza alla segregazione e al digiuno, perché mi sembrava sbilanciasse l'insieme. Non avrei mai lo scrupolo d'urtare i tedeschi. Nei miei film l'antinazismo non manca certo, come non manca nella mia esperienza: da bambino, con mia madre, siamo riusciti a sottrarci ai campi di sterminio soltanto fuggendo durante il trasporto.

E i sovietici?

— Non c'è nulla nel film che possa interessare i russi.

Wajda ha raccontato la Polonia contemporanea da regista militante, affrontando in «L'uomo di ferro» l'attualità politica. Nei suoi film, lei preferisce un'analisi critica della società polacca più indiretta, più mediata dalle storie individuali. In «Da un paese lontano» ha conservato questa linea?

— Wajda ha fatto una bella scelta; il temperamento limita le mie possibilità a un atteggiamento più riflessivo. Questo film non è un intervento politico diretto nel presente, ma riflette la coesistenza drammatica tra i due sistemi di pensiero, cattolico e marxista.

Non è anche più pericoloso, in certo senso?

— E' vero.

Per capire e giudicare il presente, ripercorrere la Storia può essere più illuminante che rispecchiare la cronaca?

— Spero di sì.

Lietta Tornabuoni

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II accanto a Cezary Morawski, che sostiene il ruolo di Karol Wojtyla in «Da un paese lontano». Nel titolo: Krzysztof Zanussi, il regista polacco autore del film

A BELLUNO CENTO TESORI D'ARTE TROVATI IN SPERDUTE VALLATE

Là, sui monti, c'è un capolavoro

Alla mostra non mancano i Sebastiano Ricci, Palma il Giovane, Domenico Tiepolo - Ma il suo fascino sta in alcune opere eccezionali, scoperte per caso in qualche cappella del Cadore o del Comelico - Restauri esemplari

BELLUNO — Una ragione di più, anche per noi italiani, non solo per gli infaticabili tedeschi sempre in marcia sulle Dolomiti, una ragione di più per tornare a Belluno: è aperta fino a ottobre la «Mostra d'arte del Seicento nel Bellunese». L'affascinante rassegna è allestita nel restaurato Palazzo Crepadona, nella chiesa di S. Pietro — dove è stata ripristinata la cappella Fulcis — e nel Palazzo Piloni. Arrivando dall'Italia esotica è un'esperienza unica ripercorrere questa città ordinata e civile, e ritrovare in pieno centro storico quella che era la vecchia Crepadona: un palazzo-residenza-fortezza fino a ieri quasi in rovina, su fondazioni romane, muraglie medievali, loggiati cinquecenteschi... Ora è un gioiello fedelmente restaurato e insieme miracolosamente trasformato in un efficiente e moderno centro culturale.

L'iniziativa del difficile ripristino e della non meno difficile mostra d'arte è dovuta agli sforzi congiunti del Comune di Belluno, del ministero dei Beni Culturali, della Regione Veneto.

La Mostra comprende un centinaio di opere di pittura, scultura e arti minori, oltre a un'introduzione storico-architettonica. Non aspettiamoci grandi nomi, anche se Sebastiano Ricci, Palma il Giovane, Luca Giordano, Domenico Tiepolo e altri sono in diverso modo noti al grande pubblico. Il fascino della rassegna sta in alcuni capolavori, ma soprattutto in questa scelta di opere «minori» giunte qui dalle vallate più sperdute, dalle remote cappelle, dalle lontane sacrestie di tutta la grande provincia che comprende il Bellunese e il Feltrino, sparsi nel Cadore, nel Comelico, nell'Alpago, si incontra col Veneto di pianura e col Friuli.

Ritrovamenti, attribuzioni, sorprese d'ogni genere, per i ricercatori, per i restauratori, e per noi. Dipinti di grande valore, pressoché ignorati, sono stati ripescati, analizzati a fondo, fotografati per la prima volta. In alcuni lo stato di degrado era giunto a limiti quasi disperati: bastava un breve ritardo per perderli: ed ecco l'intervento e il restauro. Di altri è stata riconosciuta la vena paternità, di molti i precedenti storici, gli accostamenti, il pedigree.

Sebastiano Ricci: «Ercole al bivio», esposto a Belluno

Non tutto si è potuto portare materialmente qui: tele e affreschi ci aspettano ancora in giro per le valli, ma almeno ora «sappiamo». Di questo duro lavoro dobbiamo essere grati alla Soprintendenza ai Beni Artistici del Veneto, a Mauro Lucco in particolare e ai suoi collaboratori, ai restauratori, agli studiosi. Segnaliamo qualche risultato nel percorso espositivo. Fin dall'inizio, ci viene incontro un *Battesimo di Cesare Vecellio*, dove la fantasia si accende proprio nella distesa vastità del paesaggio che è ancora il mondo qui fuori, nel fiume che dalle creste dei monti dolomitici scende ora rapido e ora dolce e abitato fin giù a valle. Un primo capolavoro cadorino-bellunese, che supera ogni confine.

Tra i filoni portanti della mostra, una serie di tele del Frigimelica: il visitatore, forse, ne conoscerà appena il nome; ma basterà penetrare oltre la sua tipica durezza conservatrice per trovarla spesso congiunta a un estro non sicuro fascino: talvolta, come nel bel *Il Mamante*, animata da paesaggi reali e di sogno, o incisa nei suoi santi tormentati con tratti da grande artista. Del Genovesino ammiriamo senza riserve una *Flagellazione* in cui carnefice e vittima si scontrano-incontrano in un violento odio-amore, fulgidamente sotteso dal perfetto schema compositivo.

A contrasto, una dei più vivaci e deliziosi «bambocciamenti»: i *Suonatori ambulanti* di Boch. Più avanti, un'incredibile *Allegoria dell'estate* dei Mazzoni: una *Madonna col bambino* che è un vero saggio del migliore Francesco Maffei, insieme ben articolato e pungente: un tipo femminile dallo smalto lucidamente terso, di Nicola Renieri: da ultimo la parte più antica del centro storico, anni *prenentilo*.

Nuovi restauri sono in corso e altri sono previsti, in città e in provincia: tutti contribuiscono ad approfondire le radici, a saldare la storia al tessuto ambientale. Da ogni parte, insomma, ci sono ragioni per una puntata nella piccola città, pur in questa difficile estate: magari arrivando o tornando dalle Dolomiti. In questo senso, un modesto suggerimento alla direzione della mostra: occorre modificare l'orario d'apertura, prolungandolo a orario unico: molti che passano saranno indotti a fermarsi.

Paolo Barbaro

ALTA CULTURA A SAN GIORGIO

Venezia: il Rinascimento tra riforme e manierismi

VENEZIA — Il presidente del Consiglio Spadolini apre domani alla Fondazione Cini il ventitreesimo Corso internazionale d'alta cultura. Tema: «Cultura e società nel Rinascimento tra riforme e manierismi». La prolusione è affidata a Giulio Carlo Argan, che parlerà del «Manierismo nell'arte veneta».

Le lezioni, che tratteranno aspetti artistici, letterari, storici, politici, religiosi e scientifici del Rinascimento, si succederanno fino al 16 settembre. Vi parteciperanno, tra gli altri, Barberi Squarotti, Branca, Clubb, Folena, Giard, Logan, Ossola, Pallucchini, Petrocchi, Pignatti, Raimondi, Rearick, Roger, Valcanover.

Nella stessa isola di San Giorgio, intanto, continuano i «Concerti di musiche antiche» e i «Corsi di musica antica a Venezia». I primi ospiteranno domenica 6 settembre il clavicembalista Andrée Darras (in programma Scarlatti, Leo, Jommelli, Cimarosa) e si concluderanno il 13 settembre col clavicembalista Scott Ross (*Le variazioni Goldberg*).

Per i «Corsi di musica antica» sono state istituite, fino al 12 settembre, classi di viola da gamba, di clavicembalo, di accordatura e manutenzione dei clavicembali storici, di musica da camera.

MARTEDI' COMINCIA, CON VERDI, UN MESE DI GRANDE MUSICA

La Scala canta a Tokyo

Tutto esaurito da giorni per il «Simon Boccanegra», che apre l'attesa tournée - Giunte 450 persone e tonnellate di scene - Cantanti e direttori famosi - Abbado: «Un pubblico assetato di cultura europea»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

TOKYO — *Si vedono giovani e ragazze con magliette di cotone che hanno scritto «La Scala» in italiano e in giapponese, e stampata la facciata del teatro. Ci sono in questo Paese decine di teatri e cinematografi intitolati «La Scala». Dice il maestro Abbado che sovente nelle ambasciate ha sentito dire che «la Scala è il migliore ambasciatore dell'Italia all'estero».*

Per portare la Scala in Giappone l'impresario Tadatsugu Sasaki ci è dato un gran daffare per uno ventina di anni. Dice che è stato più di trenta volte a Milano: dal sovrintendente Ghiringhelli, poi da Grassi, infine da Carlo Maria Badini. «Ma per un motivo o per l'altro la tournée veniva rinviata di anno in anno». Era scoraggiante, ma il signor Sasaki è un uomo paziente e tenace. Finalmente ha la Scala qui in Giappone, ed è felice.

«Tutta la Scala, ad eccezione dei suoi muri, muri storici, si è trasferita a Tokyo, poi andrà a Osaka e a Yokohama», dice il sovrintendente Badini. *Il teatro è presente nella sua magnificenza, i maestri Abbado e Kleiber, il direttore artistico Siciliani, la Freni, Domingo, Cappuccilli, la Valentini Terrani, la Guglielmi, Ghiaurov. Gli orchestrali e i coristi con il direttore Gandolfi, il personale tecnico e quello amministrativo. Quasi quattrocentocinquanta persone per una tournée che durerà tutto settembre. Tonnellate di scene e di costumi sono arrivate dall'Italia via mare.*

Si domanda quanto costa al Giappone un mese di grande musica italiana (Simon Boccanegra, Otello e Messa di requiem di Verdi, Il barbiere di Siviglia e la Petite Messe solennelle di Rossini, *la Bohème di Puccini e si hanno risposte diverse: da sette a dieci miliardi di lire. Biglietti già quasi esauriti per i ventiquattro spettacoli (pubblico soprattutto giovane), e spettacoli che sono stati anche venduti a reti televisive. L'incasso, comunque, non coprirà certamente le spese e si ritiene che alla fine il passivo supererà il mezzo miliardo. Il signor Sasaki ha trovato mecenati, in particolare un'associazione Amici della Musica, che si chiama Min On e ha radici nel buddismo.*

Tokyo, quasi tredici milioni di abitanti, è la più grande città del mondo, ha tutto in abbondanza, eccetto un teatro lirico. Gli spettacoli della Scala si alterneranno al Teatro Bunka e al Teatro N.H.K. Il primo (Bunka significa cultura) ha tremila posti, è bello come può esserlo un hangar o un'enorme autorimessa, ospita spettacoli di ogni genere. Il secondo, invece ne ha mille posti, è il teatro della televisione di Stato, ed è assai elegante.

Verdi in una caricatura

Si prova da martedì scorso il Simon Boccanegra, che la sera del primo settembre al Bunka aprirà la tournée. Gli efficientissimi giapponesi hanno ammirato dell'efficienza e della professionalità degli scaligeri. Per il Simone occorrono mimi, comparse che non contano e che era inutile portare dall'Italia, pensando di trovarle qui. Ma qui si sono trovati soltanto dei giapponesi. Pieni di volontà, entusiasti, simpatici, ma si possono mettere degli asiatici nella Genova del Quattordicesimo Secolo?

Finora non hanno provato i solisti, soltanto il coro e l'orchestra con Claudio Abbado. E' la quarantottesima volta, dal 1972, che il maestro dirige questo Italico Boccanegra edizione Strehler-Abbado, e adesso prova e riprova come se fosse la prima esecuzione assoluta. La stampa ha centinaio di giornalisti di quotidiani e settimanali, oltre a quelli di diverse televisioni, seguono l'avvenimento) parla del perfezionismo, del rigore di Claudio Abbado, diventato subito un simbolo ammirato dai giovani.

Ammirazione reciproca. «E' un pubblico assetato di cultura europea, della nostra musica», ci diceva ieri Abbado, che è stato in Giappone otto anni fa, con la Wiener Philarmoniker. «Ricordo un pubblico, soprattutto quello giovane, che seguiva l'esecuzione sulla partitura come raramente si vede in Italia e in altri Paesi».

Il programma portato dalla Scala è giudicato perfetto. Domanda: quale sarebbe il giudizio se nel programma ci fosse Madama Butterfly, *infelice ragazza giapponese di quindici anni sedotta e ingannata da Pinkerton? La risposta di Masahiro Shinoda, uno dei maggiori registi cinematografici, è diplomatica: «La musica è così bella che uno non fa più caso a quello che accade alla ragazzina».*

Nel coro scaligero c'è, da tre anni, Keiko Miyoshi, soprano. Ha i genitori che abitano a Yamaguci, un migliaio di chilometri da Tokyo. Hanno trovato un solo biglietto, e la mamma potrà vederla nella Bohème, il padre invece la guarderà alla televisione. E lei, come giudicherebbe il programma se comprendesse la Butterfly? Con molto spirito dice che i Pinkerton ci sono sempre stati, e la povera Butterfly pure: anche dopo l'ultima guerra. «Soltanto che non avevano quindici anni, santo cielo».

Da giorni è tutto esaurito per la prima del Simon Boccanegra, martedì prossimo al Bunka. Saranno presenti uno dei figli e uno dei fratelli dell'imperatore, il sindaco di Tokyo e personalità del governo e della cultura. Vi saranno anche il sindaco di Milano Carlo Tognoli e il vicesindaco Elio Quercioli. Arriveranno da Osaka, dove si trovano oggi per i gemellaggi: impressionare Milano con questa città giapponese.

Luciano Curino

Lo affermano esperti americani, i sovietici ammettono

Sarà ancora un anno disastroso per i raccolti di grano in Urss

Gli Usa parlano di 185 milioni di tonnellate contro i 238 previsti dal piano - Timori per i foraggi - Nel 1979 e nel 1980 si accusava il maltempo, ora la siccità

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Gli americani dicono — non più sottovoce — che anche quest'anno il raccolto di grano in Urss sarà disastroso, forse addirittura peggiore dell'anno scorso. In questi giorni i loro analisti hanno corretto le previsioni di un mese fa, quando ancora si parlava di 200 milioni di tonnellate di cereali (contro i 238 previsti dal piano sovietico), e affermano che al massimo si raggiungeranno i 185 milioni di tonnellate, forse meno. Attendibili o no, i dati americani sono gli unici per ora disponibili: Mosca non si sbottona, limitandosi a respingere le analisi degli esperti Usa. L'esperienza indica tuttavia che gli specialisti di Washington non si sono mai sbagliati di molto: con i satelliti riescono a «leggere» le condizioni delle coltivazioni, della mietitura, dell'immagazzinaggio.

E' certo tuttavia, e lo ammettono anche i sovietici, che per il terzo anno consecutivo la produzione di cereali cade ben al disotto dei programmi. Nelle due precedenti stagioni si era accusato il maltempo, le piogge eccessive; quest'anno la colpa è stata di un'estate torrida e della siccità. Se dopo i 179 milioni di tonnellate di due anni fa, e i 187 dell'anno scorso, la produzione ridiscenderà davvero a 185 o meno, l'Unione Sovietica dovrà fronteggiare problemi alimentari di non facile soluzione.

Gli acquisti massicci dall'estero hanno evitato la mancanza di pane nei negozi, ed è già qualcosa. Ma l'embargo americano prima, e ora il terzo anno consecutivo di scarsità hanno in qualche modo colpito (e colpiranno ancora) il settore dei foraggi per gli allevamenti nonostante l'esborso di valuta pregiata per acquistare cereali da Argentina, Canada, Australia e ora nuovamente dagli Stati Uniti, che hanno riaperto i granai. I dati resi noti dalla direzione centrale di statistica, relativi al primo semestre 1981, indicano che la produzione di carne, anziché aumentare com'era nei programmi, è diminuita dello 0,4 per cento rispetto a un anno fa, quella di burro del 5, quella di latte del 2. L'impegno assunto in prima persona da Breznev, di «risolvere il problema alimentare», non ha finora trovato riscontro nei fatti.

Non si limitano alla crisi cerealicola, però, i mali dell'agricoltura. Come si spiegherebbe, se non ci fossero altre cause, una riduzione dell'11 per cento nella produzione di oli vegetali? Scorrendo le statistiche salta all'occhio, per esempio, un calo del 16 per cento nella fabbricazione di macchine agricole. I mali dell'agricoltura sono anche questi, insieme con una pianificazione troppo rigida e la mancanza di sufficienti strutture per la distribuzione e la conservazione.

L'agricoltura, cioè riflette i più complessi mali di un intero sistema produttivo, denunciati il 12 agosto da due ukase del Comitato Centrale nei quali si formula l'impegno ad aumentare entro il 1985 la produzione di taluni generi di consumo: tessuti di cotone del 35 per cento, maglieria del 37, detersivi del 50, televisori del 120, lavatrici del 60, ricambi per auto del 50.

Per raggiungere quegli obiettivi, tuttavia, la rigida pianificazione di questo Paese richiede il rispetto di tutti i programmi. Invece si scopre che, sempre nel primo semestre dell'anno, la produzione industriale è aumentata del 3,4 per cento rispetto al 1° semestre 1980 (e non del 4,1 come voleva il piano), che la produttività è salita del 2,6 anziché del 3,6 per cento.

In questo scenario anche la crisi cerealicola è più difficile da assorbire.

Fabio Galvano

Rubati in Germania sistemi per lanciare missili atomici

BONN — Apparati per il lancio di missili nucleari e antiaerei americani sono stati rubati da depositi dell'aeronautica tedesco-occidentale. Lo hanno riferito fonti che hanno chiesto di rimanere anonime, precisando che gli apparati trafugati comprendono sistemi per il lancio di missili *Pershing I* e *Hawk*.

Secondo le fonti, agenti tedeschi hanno arrestato la settimana scorsa un uomo trovato in possesso di componenti del missile *Pershing*, usato per il lancio di testate nucleari

Viaggio nella Repubblica stretta tra l'Unione Sovietica e la Cina

La Mongolia e il suo gran tutore

Il Paese è ricco di minerali e di giacimenti petroliferi non ancora sfruttati - Il «fraterno aiuto disinteressato» di Mosca ha causato un alto ritmo di sviluppo, ma anche il monopolio del Comecon sugli scambi commerciali - I russi sono onnipresenti con «rappresentanti plenipotenziari» nell'amministrazione - Da nomadi a «proletari»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

DARKHAN — *Vent'anni fa qui c'era soltanto qualche yurta (tenda di feltro) lungo la ferrovia Mosca-Ulan Bator. Ora questa città, a 300 chilometri dalla capitale, ha 52 mila abitanti (15.100 stranieri, quasi tutti sovietici) e prospettive di sviluppo promettenti. Darkhan, secondo centro industriale della Repubblica popolare di Mongolia, chiamata anche «città dell'amicizia», è un creatura dell'Urss.*

Senza la cooperazione del «grande fratello» del Nord e di altri Paesi della comunità socialista, la Mongolia non avrebbe potuto creare quella società agro-industriale che è l'obiettivo del partito rivoluzionario del popolo mongolo, e ancor meno inviare un cosmonauta nello spazio, come ha fatto nel marzo scorso. Questi legami, chiamati «aiuto fraterno disinteressato» o «reciprocamente vantaggioso», a seconda delle circostanze, esistono in tutti i settori.

La Mongolia ha un sottosuolo estremamente ricco: rame, nickel, zinco, stagno, fluoro, carbone, lignite, e certamente notevoli riserve di petrolio, a giudicare dal numero di giacimenti indicati sulle carte del Museo storico di Ulan Bator, non ancora sfruttati. In compenso, manca di manodopera: una popolazione attiva di sole 370 mila persone, tra le quali 130 mila pastori, su 1,6 milioni di abitanti. Nel Comecon, del quale è membro dal 1962, la Mongolia si pone al terzo posto per ritmo di sviluppo, dopo Bulgaria e Romania.

Il salario medio è di soli 530 tugrik, circa 150 mila lire al mese, ma l'aumento del numero di addii privato a Ulan Bator (+32 per cento dal '72 al '77) e di motociclette (+76 per cento), il boom degli alloggi, lo sviluppo del telefono dimostrano la trasformazione del sistema di vita, almeno nelle città. L'allevamento resta l'attività principale, malgrado la crescente industrializzazione: 24 milioni di capi, 5 milioni dei quali privati.

E' un bel rapporto per 1,6 milioni di abitanti: 18 capi a testa, e due cavalli per abitante. Il problema è superare l'inverno, limitare le perdite di animali nella stagione fredda. L'allevamento rappresenta i tre quarti della produzione agricola, ed è un elemento importante nel commercio estero (esportazione di tappeti, articoli di feltro, pelli). Anche in questo settore l'aiuto sovietico è considerevole, sia per la costruzione di fattorie di Stato che per il materiale agricolo e la formazione dei tecnici.

Punto d'incontro di due mondi, quello agrario e quello industriale, di due stazioni di vita, della mentalità del nomade della steppa e del proletario, la Mongolia è indubbiamente entrata nell'era industriale. E lo ha fatto con l'aiuto del campo socialista, sotto la guida di un'Unione Sovietica onnipresente. Molti ministeri russi hanno «rappresentanti plenipotenziari» nell'amministrazione locale, e prendono parte all'elaborazione dei piani di sviluppo. La «consultazione sistematica» dà ai sovietici un ampio controllo sulla politica economica mongola, e li mette in condizione di respingere i progetti che non gradiscono e di sviluppare quelli che sono loro utili.

Stretta fra la Cina, con la quale ha cattive relazioni, e l'Urss, la Mongolia dipende completamente dal Comecon, con il quale ha il 92 per cento degli scambi commerciali. L'80 per cento degli scambi avviene con la sola Urss, che ha quindi un monopolio di fatto sul commercio della Repubblica. Il deficit della bilancia commerciale aumenta, e cresce l'indebitamento con Mosca e gli altri Paesi del Comecon. Anche se volessero, i mongoli non potrebbero seguire una politica economica indipendente.

L'esempio della città industriale entrata in funzione all'inizio del '79 a Erdenet è indicativo. Il complesso, situato sul maggior giacimento asiatico di rame e molibdeno, e che sarà uno dei maggiori centri minerari del mondo, rappresenta un investimento di un miliardo di rubli, oltre 1300 miliardi di lire. La costruzione è durata 5 anni, vi hanno partecipato rappresentanti di 170 città sovietiche; 414 imprese russe hanno inviato impianti.

La città ha ora 30 mila abitanti e due scuole, una mongola, una sovietica. 13 mila operai russi e 3 mila mongoli hanno partecipato alla costruzione del complesso industriale, della città e delle infrastrutture. Nell'impresa lavorano 2628 persone, 1660 delle quali vengono dall'Urss. Attualmente si estraggono 8 milioni di tonnellate di minerali l'anno, nel corso del piano quinquennale la produzione verrà raddoppiata. Erdenet è un progetto sovietico-mongolo al 50 per cento. Un bell'esempio di aiuto fraterno.

Come dicono apertamente i russi, Erdenet permetterà di «aumentare le capacità d'esportazione della Mongolia». Per rimborsare la loro parte di investimento nel complesso, i mongoli esporteranno tutta la produzione. Non avendo la possibilità di trattare i minerali sul posto, saranno obbligati a venderli all'Urss. Ultimo dettaglio: il cantiere è custodito dall'esercito sovietico.

L'orientamento esclusivo del commercio mongolo verso il Comecon non lascia molto spazio agli altri Paesi. Certo, la posizione geografica della Mongolia non facilita gli scambi con il resto del mondo, ma i sovietici, che non vogliono cedere intaccato il loro monopolio, fanno il possibile per allontanare eventuali concorrenti.

In altri tempi e sotto altri cieli, simili rapporti economici fra una grande potenza e un piccolo Paese avevano un nome preciso. Tuttavia, il paragone con il periodo coloniale dell'Occidente non è del tutto pertinente. L'Urss non ha soltanto trasformato la Mongolia in fornitore delle materie prime delle quali ha bisogno, e distrutto la struttura economico-sociale tradizionale. Anche se sotto tutela, lo sviluppo della Repubblica è reale, e la valorizzazione del Paese si riflette sul livello di vita della popolazione.

Daniel Vernet

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Afghanistan: accuse cinesi all'Urss

PECHINO — La Cina ha accusato ieri l'Unione Sovietica di avere ucciso mezzo milione di afghani e di averne lasciati senza tetto altri tre milioni.

In un commento l'agenzia *Nuova Cina* scrive fra l'altro che l'Urss «*si sta impantanando sempre più profondamente nelle sabbie mobili dell'Afghanistan*». Le dichiarazioni del governo di Babrak Karmal circa una soluzione politica della crisi nel Paese sono «una mera rabberciatura di punti di vista e proposte già avanzate in passato» (ai primi della settimana, il governo di Kabul, appoggiato dai sovietici, aveva detto di essere pronto a tenere colloqui trilaterali con il Pakistan e l'Iran sulle condizioni per un ritiro delle truppe sovietiche dal paese).

L'agenzia cinese sottolinea che gli argomenti messi sul tappeto da Mosca e Kabul sono soltanto tentativi per ottenere «una parvenza di legalità per il regime filosovietico».

In occasione della visita nella capitale cinese dell'ex presidente Carter

Pechino. L'ex presidente Usa Carter e la moglie Rosalynn in bicicletta per le vie della capitale

Critiche di Pechino agli Usa per Taiwan

PECHINO — Il vicepresidente del partito comunista cinese Deng Xiaoping ha ricevuto ieri l'ex presidente americano Jimmy Carter ricordando i «*principi sulla questione di Taiwan*» stabiliti durante il mandato dell'ospite alla Casa Bianca. L'incontro col più autorevole dirigente cinese ha rappresentato il momento culminante di una visita privata di dieci giorni che Carter sta compiendo da lunedì scorso in Cina

Deng ha reso omaggio alla parte avuta dall'ospite nel processo che nel gennaio 1979 portò alla normalizzazione delle relazioni diplomatiche sino-americane. Il vicepresidente del pc ha rilevato che tale processo fu completato durante il mandato di Carter e che proprio in tale occasione «*furono stabiliti i principi regolanti la questione di Taiwan*».

Secondo un resoconto dell'incontro tra Carter e Deng Xiaoping diffuso in seguito dall'agenzia *Nuova Cina*, il vicepresidente del pc ha auspicato che le relazioni tra i due Paesi «*continuino a svilupparsi invece di ristagnare*».

In relazione con l'incontro tra Carter e Deng, l'agenzia *Nuova Cina* ha pubblicato una lunga corrispondenza da Washington in cui critica le dichiarazioni fatte da un influente parlamentare americano durante una recente visita a Taiwan. *Nuova Cina* rileva che in tali dichiarazioni il presidente della commissione Esteri della Camera, Clement Zablocki, ha posto i dirigenti dell'isola sul medesimo piano del governo cinese

1 giornali: «Siamo alla vigilia di una guerra civile?»

Berlino tra rossi e neri Un cupo clima Anni Venti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERLINO — «*Fronte rosso, crepa*» urlano nelle strade di Berlino i giovani in giacca di pelle nera, con una spilla all'orecchio e i capelli dipinti di rosa. «*Morte ai fascisti*» rispondono altri giovani barbuti in *jeans*. In mezzo ai due gruppi centinaia di agenti con l'elmo, lo scudo e il manganello, che cercano di evitare gli scontri. «*E' come all'inizio degli Anni Venti* — dice un anziano giornalista — *quando formazioni paramilitari si bastonavano per le strade*». La *Sueddeutsche Zeitung* scrive in prima pagina che «*la storia fa venire in mente i tempi della Repubblica di Weimar*». La quale Repubblica, ma ricordato, cadde quando il cancelliere Von Papen, d'accordo con il presidente Hindenburg, si arrese dimettendosi e aprì in tal modo ai nazisti la strada che portò Hitler al potere.

A Berlino i governanti democristiani sono molto preoccupati. Non tanto per il fenomeno delle occupazioni di case da parte di giovani di sinistra, quanto per il malumore che si sta diffondendo tra la popolazione, eccitata dalla stampa. «*Novecentomila berlinesi* — scrive la *Welt* — *vogliono difendersi e solidarizzano con il fronte di difesa dei rossi*». La notizia che un gruppo di negozianti vuol formare una truppa privata ha trovato l'adesione entusiastica di centinaia di volontari. Alla seduta costitutiva aveva aderito anche il ministro degli Interni Lummer, che però «*consigliato da politici moderati*», non vi ha partecipato.

«*Siamo alla vigilia di una guerra civile?*» si domandano i giornali. Klaus Huebner, capo della polizia (e padre di un giovane occupatore di case) cerca di tranquillizzare, ammettendo tuttavia: «*E' preoccupante che volontari non richiesti vogliano aiutare le forze dell'ordine e che si stia diffondendo la tendenza all'autogiustizia*». Huebner lamenta che la polizia si trova «*tra due fronti*». I sindacalisti della polizia, Franke e Brosius, dicono: «*Abbiamo comprensione per chi ha perso la pazienza, ma dobbiamo evitare una guerra civile e un'escalation della violenza*». E' la prima volta nel dopoguerra che i cittadini vogliono armarsi. «*Per quanto nobili possano essere i loro motivi di opporsi alla violenza della sinistra, ciò è un indizio di inquietudine*» scrive in un editoriale la *Frankfurter Allgemeine*.

L'osservatore che viene da fuori ha l'impressione che a Berlino si stia esagerando, tanto dall'una che dall'altra parte, e che (come ha rilevato il portavoce socialdemocratico Wiegrefe) sia stata creata una atmosfera artificiale di paura che «*può portare all'isterismo politico e ad un clima da pogrom*». Wiegrefe aggiunge: «*Bisogna impedire ad ogni costo la formazione dell'Azione di difesa civica, perché il passo verso un esercito popolare è breve*».

I giovani di sinistra che tengono occupate più di 100 case parlano di «*provocazione da parte dei nazisti con la complicità del governo*». Ammettono tuttavia che nelle loro file esistono elementi violenti, eredi della «Frazione armata rossa», che certamente cercheranno l'occasione dello «spettacolo Tuwat», da loro organizzato fino alla fine di settembre, per creare disordini. «*Vedrete il 13 settembre* — annunciano — *quando arriverà il segretario di Stato americano Haig. Sarà come il 2 giugno 1967, quando venne in visita lo Scià di Persia*». Quel giorno a Berlino lo studente Benno Ohnesorg fu ucciso con una rivoltellata da un poliziotto, la sua morte fu la scintilla che fece divampare la fiamma del '68 in Germania. Sarà così anche stavolta? ci si domanda a Berlino.

Tito Sansa

Fulbright alla Tass attacca la decisione di Reagan sulla N

WASHINGTON — L'ex presidente della commissione Esteri del Senato americano William Fulbright ha espresso riprovazione, in un'intervista all'agenzia sovietica *Tass*, per la decisione dell'amministrazione Reagan di passare alla fabbricazione della bomba a neutroni.

L'eminente uomo politico — riferisce il corrispondente a Washington della *Tass*, Juri Levchenko — ha dichiarato nell'intervista che la decisione di Reagan è suscettibile di ripercussioni negative sul controllo degli armamenti e può solo accelerare la corsa agli armamenti.

Prima di decidere la produzione di nuovi armamenti — ha detto Fulbright alla *Tass* — l'amministrazione americana avrebbe dovuto sedersi al tavolo dei negoziati con l'Urss e discutere seriamente e in modo fattivo l'intera gamma dei problemi relativi alla limitazione degli armamenti, in primo luogo delle armi nucleari tattiche in Europa. Il senatore americano — continua la *Tass* — ha espresso fiducia che tale dialogo possa contribuire a agombrare in gran parte la sfiducia

Il senatore Fulbright — scrive ancora la *Tass* — ha espresso approvazione per l'appello del Soviet supremo dell'Urss ai Parlamenti e ai popoli del mondo, che invoca un'azione vigorosa in nome della pace e della sicurezza internazionale. A suo giudizio, i parlamentari americani devono rispondere all'appello e contribuire ad alleggerire l'umanità della minaccia di un conflitto nucleare.

Poco entusiasmo dopo il vertice di Alessandria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Israele tenta un bilancio dell'incontro Begin-Sadat. L'aspetto più positivo è certamente la decisione di riprendere il mese prossimo i colloqui sull'autonomia, ma l'illusione che le conversazioni si svolgessero a New York a livello di ministri degli Esteri è presto sfumata. I ministri Shamir e Burg hanno dichiarato al loro arrivo a Gerusalemme che gli incontri si svolgeranno prima al Cairo (il 23 e 24 settembre), poi in Israele, cosa che sembra riproporre quei metodi che lo scorso anno non hanno dato alcun risultato.

Il ministro degli Esteri egiziano, Khamal Hassan Ali, ha dichiarato: «*I colloqui del mese prossimo dovranno partire da zero, perché finora si è concluso poco o nulla*».

Il Dipartimento di Stato ha fatto capire che, pur essendo soddisfatto dei risultati raggiunti, non intende nominare alcun delegato speciale ai colloqui.

La stampa israeliana sottolinea che Begin ha sì parlato duramente dell'Olp, ma ha evitato, per non imbarazzare i suoi ospiti, di definirla come al solito «*organizzazione terroristica*», mentre Sadat si è limitato a dire che l'Olp non è l'unico possibile rappresentante dei palestinesi. E ieri mattina il ministro di Stato egiziano per gli Affari Esteri, Butros Ghali, ha detto di non credere che Sadat abbia rinunciato ai contatti con l'Olp, nonostante le dichiarazioni di mercoledì.

Il ministro della Difesa israeliano, Sharon, si fermerà almeno un giorno o due ad Alessandria soprattutto per discutere con il ministro degli Esteri egiziano i problemi pratici relativi al futuro ritiro israeliano dal Sinai e alla consegna agli egiziani degli impianti e delle installazioni.

L'Organizzazione per la liberazione della Palestina ha duramente criticato i risultati del vertice. Le reazioni in Giudea e Samaria sono pessimi. I sindaci di Ramallah e di El Bire hanno dichiarato: «*Gli accordi fra Sadat e Begin non ci interessano, né ci riguardano. Abbiamo già respinto lo schema dell'autonomia, specialmente perché vi è esclusa l'Olp, unico rappresentante dei palestinesi che riconosciamo*».

Giorgio Romano

Nuovi elicotteri Usa al Salvador «Accetteremo l'aiuto argentino»

SAN SALVADOR — La conferma dell'invio di altri quattro elicotteri americani nel Salvador e la disponibilità ad accettare un eventuale aiuto militare argentino «*offerto la scorsa settimana*» sono state espresse dal ministro dell'Interno salvadoregno, col. Garcia.

Il ministro, parlando con un gruppo di giornalisti, ha confermato che sette dei dieci elicotteri ceduti dagli Stati Uniti al Salvador sono fuori servizio e ha detto che altri quattro velivoli sono in arrivo dagli Usa.

Per quanto riguarda i combattimenti tra esercito e guerriglieri, continuano i rastrellamenti delle forze armate nelle zone in cui le scorse settimane la guerriglia si è dimostrata particolarmente attiva. Ventisei corpi di persone uccise sono stati ritrovati nelle ultime ore nei dipartimenti di San Salvador, Santa Ana e San Vicente.

Marinai sovietici salvano equipaggio di una nave Usa

MOSCA — Un motopeschereccio sovietico ha salvato l'equipaggio di una nave da pesca statunitense alla deriva nell'Atlantico da cinque giorni, senza cibo né acqua. Lo annuncia l'agenzia Tass.

Secondo la *Tass* i marinai sovietici sono stati in grado di riparare il guasto che aveva messo in avaria l'unità statunitense, la *Let Windjammer*, e di accompagnarla al porto più vicino.

Un nuovo elenco

Sono 5566 gli scomparsi in Argentina

BUENOS AIRES — L'Assemblea permanente argentina per i diritti umani ha finito di stampare una lista aggiornata delle persone scomparse i cui casi sono stati denunciati alle autorità. Si tratta complessivamente di 5566 nominativi. Il nuovo elenco aggiorna una precedente lista di 5485 nomi.

Nell'introduzione alla nuova pubblicazione, l'Assemblea, una delle maggiori associazioni che si battono per il rispetto dei diritti dell'uomo, avverte che la lista «è ben lontana dal comprendere tutti i casi».

L'Assemblea avverte anche che l'elenco può contenere qualche errore («in via eccezionale») in quanto non tutti i familiari possono avere avvertito dell'avvenuta riscomparsa di un «desaparecido».

Agli sceicchi (anche se falsi) tutto è possibile a Stoccolma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

STOCCOLMA — *Grosso colpo di un giornalista svedese: si è travestito da sceicco e, andando in giro per Stoccolma, ha ottenuto in un sol giorno quello che i comuni mortali non riescono a ottenere nemmeno nel giro di un anno. Il giornalista lavora per un grande quotidiano del pomeriggio, che da qualche tempo si è specializzato in reportages singolari: di recente un suo collaboratore, ad esempio, andato a pranzo in un ristorante alla moda, ha ordinato 300 ostriche, riuscendo a farle sparire tutte, un po' mangiandole e molte infilandole in tasca e in una borsa, sbalordendo gli avventori, uno dei quali ha telefonato proprio allo stesso quotidiano chiedendo l'invio sul posto di un giornalista e di un fotografo.*

L'episodio del travestimento è cominciato negli spogliatoi del Reale Teatro dell'Opera, che ha volentieri affittato per una giornata abiti arabi. La camicia era di quelle usate nel Kuwait, lo scialle di tipo palestinese e i pantaloni giordani. Hanno completato il travestimento un paio di baffi finti e occhiali da sole. Così camuffato e accompagnato da un collega che doveva rappresentare un tipico uomo d'affari svedese, lo «sceicco» si è presentato alle otto di sera nel miglior albergo di Stoccolma chiedendo un appartamento per la notte, dopo aver telefonato da una cabina a 50 metri di distanza e aver avuto una risposta decisamente negativa: tutto occupato, niente da fare. Nella hall, all'arrivo dello sceicco, c'è stata una mobilitazione generale: un impiegato ha subito chiamato un funzionario che in quattro e quattr'otto, spostando qualche cartellino, dando disposizioni varie e certamente lasciando fuori qualche altro cliente, ha trovato un appartamento disponibile che lo sceicco si è anche degnato di visitare prima di cena tra inchini e premure degli addetti agli ascensori e delle cameriere.

Per la cena, il giornalista-sceicco ha pensato a un ristorante alla moda, dove la gente qualunque per entrare deve prenotare almeno con una settimana di anticipo. Anche qui nessuna disponibilità al telefono per «il signor Svensson», ma non appena lo sceicco e l'uomo d'affari svedese si sono presentati di persona, gli è stato offerto il miglior tavolo, proprio al centro della sala, dove si incontrano le regole attrici e registi, finanzieri e le belle ragazze.

Il falso sceicco era arrivato a bordo di un'auto lussuosa, affittata all'ultimo momento tramite il portiere dell'albergo, nonostante il precedente rifiuto dell'agenzia di noleggio. La serata è finita in una notturna discoteca, di quelle che hanno sulla porta un paio di «gorilla» che filtrano i clienti, molti dei quali fanno la coda per ore sperando di vedere passare la gente famosa. Nulla da fare in ogni caso per la gente matura, a meno di non appartenere appunto alla «crema» e per le ragazze non vestite all'ultimissima moda.

Anche questa volta l'arrivo dello sceicco ha mobilitato tutti, i gorilla a gomitate e a spintoni hanno fatto largo ed è subito saltato fuori il solito tavolo.

Il mattino dopo il carosello è continuato con visite ai negozi, dove lo sceicco è stato accolto con grandi inchini e sfilate di modà organizzate in un batter d'occhio.

Walter Rosboch

Nuovi scontri a Beirut

BEIRUT — Nuovi combattimenti sono esplosi ieri pomeriggio alla periferia Sud di Beirut, nel settore di Bhiah. I miliziani sciiti del gruppo «Amal» si sono scontrati con i rivali del partito comunista.

Secondo la polizia ci sono decine fra morti e feriti ma è ancora sconosciuto il motivo della sparatoria.

Al Monte Bianco, che tanto amava, ha accolto fra le sue braccia

Roberto Quario

di anni 19

Affranti dal dolore lo annunciano il papà Gian Luigi e la mamma Laura Ghisolfo, la sorella Elisabetta, i nonni, la zia Carlo Quario ved. Varale, i cugini Paolo col marito Domenico, Giancarlo e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Courmayeur, sabato 29 alle ore 10 nella chiesa parrocchiale. La salma arriverà al Cimitero comunale di Torino alle ore 14 circa.

— Courmayeur, 27 agosto 1981

Gli zii Cesare Quario e Tina Ghisolfo partecipano all'immenso dolore dei familiari

— Courmayeur, 27 agosto 1981

Il Collegio sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti della Ghisolfo S.p.A. partecipano al grave lutto del presidente della società ing. Gian Luigi Quario e della consorte signora Laura per la perdita del figlio

Roberto Quario

— Rivoli, 28 agosto 1981

Carlos Silvia Lattes
Adolfo Andreina Montovio
Tommaso Carla Tallarini

commossi partecipano al gravissimo lutto della famiglia

Augusto, Ida, Martina Bobba prendono viva parte al dolore dei familiari

Zia Tina Quario Ghisolfo addolorata partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Roberto Quario

— Biella, 28 agosto 1981

La Metalli Preziosi S.p.A. partecipa al lutto che ha colpito l'ing. Gianluigi Quario, presidente della Ghisolfo S.p.A. e la moglie per la tragica scomparsa del figlio

Roberto Quario

— Torino, 27 agosto 1981

Riccardo Marchisio è vicino a Laura e Gianluigi nel ricordo di ROBY.

Amministratore e Condomini di via Orvieto 14 partecipano commossi al grave lutto

Piero Luisa Seggia con Eugenio, Anna, Paola, partecipano con affetto fraterno all'immenso strazio dei genitori e di Elisabetta

Gli amici Luciana, Vanni, Rosella, Chicco, Renata, Claudia, Raul, prendono parte al grave lutto di Beta.

Ellelo e Gemma Mongiliardi con profonda commozione partecipano al dolore di Gianluigi, Laura, Elisabetta e famiglium per la perdita del caro ROBERTO.

Aldo Billia profondamente addolorato prende parte terribile sciagura della famiglia Quario

La Beton s.a.s. partecipa al grave lutto dell'ing. Gianluigi Quario per la tragica scomparsa del figlio ROBERTO.

Giorgio e Germana Sammarco partecipano commossi

Restano e Giovanni Mandelli partecipano addolorati al dolore degli amici Quario.

Alessandro Brajo partecipa vivamente commosso al dolore dei familiari

Piera, Fernando e Luisa Argentero partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa di ROBERTO.

Ezio e Piera Cerruti profondamente colpiti per la scomparsa di ROBERTO sono vicini a Gian Luigi e Laura in un fraterno abbraccio

Simone D'Elia e famiglia piangono la perdita del caro amico ROBERTO.

ROBY, amico mio, ti ricorderò sempre. Piero.

Ezio, Luciana, Paola e Piero Mandelli piangono il caro ROBERTO.

Lella e Vittorio sono fraternamente vicini a Laura e Gianluigi con profonda commozione

Ida e Renzo Capo con Simonetta Crispino Andrea partecipano affettuosamente al dolore di Gianluigi Laura e Betta per la triste scomparsa di ROBERTO.

Francesco Facciolla e famiglia partecipano al dolore dell'ing. Gian Luigi Quario per la tragica scomparsa del figlio

Roberto Quario

— Pinerolo, 27 agosto 1981

Dirigenti e personale tutto della Merlin Gerin S.p.a. partecipa al grande dolore che ha colpito la famiglia Quario per la tragica scomparsa di

Roberto Quario

— Pinerolo - Milano, 27 agosto 1981

Rosi e Mario Colombo partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Quario.

Dirigenti e collaboratori di Gestioni Finanziarie Srl partecipano commossi al dolore dell'ing. Gianluigi Quario e famiglia

Rossi e Valentino Casalegno sono vicini a Laura e Gianluigi Quario con commozione ed affetto.

Giovanni e Paola salutano l'amico

Roberto Quario

con questo hanno diviso da tranelli i loro momenti migliori

— Courmayeur, 27 agosto 1981

Partecipano: Guido, Luisa, Ugo, Jean, Pierre, Henry, Ermanno, Claudio, Alberto, Stefano, Paolo, Marco, Mario, Roberto, Enrico, Annalisa, Laura, Jolly, Lucia, Franco, Ivan, Francesco e tutti gli altri Amici della montagna.

Anna e Massimo Rosti piangono

Roberto Quario

compagno dei loro figli in varie ocasioni felici

— Courmayeur, 27 agosto 1981

Partecipano al dolore della famiglia Quario

Carlotta Aldrico
Marco Grataroli
Rosella e Simone Bonadonna.

I dirigenti della Ghisolfo S.p.A.
Luciano Bisacchia
Gianfranco Boni
Aldo Cattaneo
Flavio Magliano
Llorello Pero

partecipano commossi al dolore del loro presidente ing. Gian Luigi Quario e della famiglia per la perdita del figlio ROBERTO.

Impiegati e maestranze della Ghisolfo S.p.A. partecipano al dolore del loro presidente ing. Gian Luigi Quario e famiglia per la perdita del figlio ROBERTO.

Impiegati e maestranze della Ghisolfo S.p.A. Piossasco partecipano commossi al dolore dell'ing. Gian Luigi Quario e famiglia per la perdita del figlio ROBERTO.

Torsello Cassetti partecipa commosso al dolore dell'ing. Gian Luigi Quario e famiglia per la perdita del figlio ROBERTO.

L'Amministratore ed i dipendenti della Ghisolfo 2 s.r.l. partecipano al dolore dell'ing. Gianluigi Quario e famiglia per la perdita del figlio ROBERTO.

La famiglia Bisi-Moreno partecipa commossa al dolore dell'ing. Gian Luigi Quario e congiunti per la perdita del figlio ROBERTO

Contrassegnato è mancato a

dott. Paolo Cerlesa

Addolorati lo annunciano la moglie Milena Vinciguerra, le figlie Paola e Emanuela, la sorella Silvia, la zia Lucia Parmigiano e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 corr. alle ore 8 partendo dall'abitazione strada Santa Vittoria 42.

— Moncalieri, 27 agosto 1981

Cesare Gallero e Domenica Fazzo
Maria Grazia Barlocchi
Rino e Alberta Dellavalle
Adalberto e Silvana Mazzone

si uniscono al dolore della famiglia

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore del rag. Luciano Battaglio, direttore dell'agenzia di Ciriè, per la scomparsa del padre, signor

Giovanni Battaglio

— Torino, 27 agosto 1981

(Continua a pag. 5)

L'aereo non è stato colpito ed è tornato indenne alla base

Il Nord Corea lancia un missile contro un ricognitore americano

L'incidente «nello spazio aereo internazionale», dice il Pentagono - Gli Usa hanno tentato prima di sdrammatizzare e non hanno accusato esplicitamente Pyongyang Poi la conferma - Chiesta una riunione urgente della Commissione d'armistizio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — Un missile nord-coreano è stato lanciato l'altro giorno contro un ricognitore americano in missione «*sullo spazio aereo internazionale e della Corea del Sud*». L'aereo non è stato colpito ed è tornato indenne alla base. Lo ha annunciato ieri il Dipartimento di Stato, il quale ha accusato il governo di Pyongyang di «*atto illegale*» e di «*violazione delle leggi internazionali*». Il portavoce del Dipartimento di Stato, Dean Fischer, ha precisato che gli Usa hanno chiesto a Urss e Cina di far presente alla Corea del Nord la «*profonda inquietudine*» di Washington, e ha aggiunto che l'America intende continuare questi voli di ricognizione. In seguito all'episodio, ha detto, «*saranno prese tutte le necessarie misure cautelative*».

L'incidente, che ha subito richiamato il recente attacco libico ad aerei americani sul Golfo della Sirte, è circondato da molto mistero. Si sa che ne è stata data notizia soltanto alcune ore dopo. Non è stato precisato da quale base fosse partito il ricognitore, né il punto esatto dello spazio aereo in cui il fatto è avvenuto.

Fino a ieri, gli Stati Uniti hanno tentato di sdrammatizzare, affermando che «*l'equipaggio di un SR-71 Blackbird ha detto di aver visto ad alcuni chilometri di distanza una scia di fumo seguita da un'esplosione*». Il Pentagono non ha voluto subito accusare esplicitamente Pyongyang: «*Se un missile è stato lanciato, può essere stato lanciato da qualsiasi base della Corea del Nord*» ha detto un portavoce.

L'*SR-71*, il più sofisticato aereo spia americano, può volare ad oltre 3300 chilometri all'ora ad una quota superiore ai 24 mila metri. Tre o quattro di questi ricognitori hanno base permanente nell'isola giapponese di Okinawa. L'esercito nord-coreano è dotato di missili antiaerei *SA-7* che possono essere lanciati da un uomo; l'aviazione ha missili *SA-2* e *Atoll*.

L'agenzia di stampa di Pyongyang non ha ancora commentato l'incidente, né le accuse americane. Generalmente, l'agenzia riporta le presunte incursioni nello spazio aereo della Corea del Nord: l'ultima volta lo ha fatto il 14 agosto scorso, denunciando otto «*voli di spionaggio*» da parte di ricognitori americani in due settimane.

Reagan, in vacanza, è stato informato dell'incidente nel normale *briefing* con il Consiglio di sicurezza nazionale, poi ha avuto ulteriori particolari dal ministro della Difesa, Weinberger, che si trovava in California per consultazioni con il Presidente sui nuovi piani militari. La prima reazione è stata di «*ovvia preoccupazione*».

Più tardi, la Corea del Sud ha annunciato di aver «*appurato*» che il missile era stato lanciato dalla Corea del Nord. Il ministero della Difesa di Seul ha parlato di «*grave provocazione*», e ha denunciato che il 12 agosto scorso due *Mig-21* di Pyongyang avevano violato lo spazio aereo sudcoreano, il che dimostra, ha aggiunto, che «*i comunisti della Corea del Nord potrebbero lanciarsi in un'avventura militare in qualsiasi momento*». In Nord Corea vi sono 45 basi missilistiche.

In seguito il comando delle forze Onu in Corea ha chiesto per domani mattina una riunione urgente della commissione d'armistizio a Panmunjom per discutere l'incidente. Poi, l'annuncio ufficiale da parte americana. Fischer ha però precisato che il governo Reagan non vede alcun collegamento tra questo episodio e l'attacco libico: «*Penso che dobbiamo considerare i due fatti come indipendenti l'uno dall'altro. Nulla indica che le cose stiano in modo diverso*».

I ricognitori americani compiono missione «di routine» sullo scacchiere coreano per controllare il rispetto dell'armistizio del 1953, firmato a Panmunjom, che mise fine alla sanguinosa guerra di Corea. La zona della linea smilitarizzata fra il Nord e Sud è stata teatro di molti incidenti in questi anni. L'ultimo, il più grave, è del 1977, quando le artiglierie di Pyongyang abbatterono un elicottero americano, uccidendo tre militari. Nel '77 Carter aveva annunciato l'intenzione di ritirare progressivamente i 30 mila soldati Usa dalla Corea del Sud, ma due anni dopo era tornato sui suoi piani. Reagan ha escluso la possibilità di un ritiro.

e. nl.

Monaco di Baviera Maghi a congresso

BONN — A porte chiuse si sono riuniti ieri a Monaco di Baviera per un congresso di quattro giorni più di mille maghi, provenienti da 30 Paesi. Prestigiatori e mangiatori di spade, esperti di levitazione e ipnotismo, maestri del cilindro e delle scatole a sorpresa discutono, alla larga da occhi e orecchi indiscreti, i loro ultimi giochi e trucchi.

Organizzato dal «*Circolo dei maghi tedeschi*», il congresso prevede però anche una serata di gala che offrirà agli spettatori alcuni saggi di magia.

Altre vittime in Iran Khomeini ordina: caccia ai «controrivoluzionari»

TEHERAN — Altre vittime della guerriglia che da oltre un mese si combatte per le strade delle città iraniane si sono aggiunte ieri al già lunghissimo elenco. A Teheran il bilancio ufficiale delle aparatorie avvenute nelle ultime ore fra miliziani islamici e militanti di sinistra è di cinque morti e due feriti. Esponenti dei gruppi armati clandestini hanno teso agguati ad altrettanti islamici e «pasdaran».

In un caso i miliziani hanno inseguito l'auto degli assalitori uccidendo il conducente. Gli altri si sono rifugiati in una casa in costruzione non lontana dall'Hotel Hyatt, a Nord della capitale. L'edificio è stato circondato, un giovane ucciso e un altro catturato.

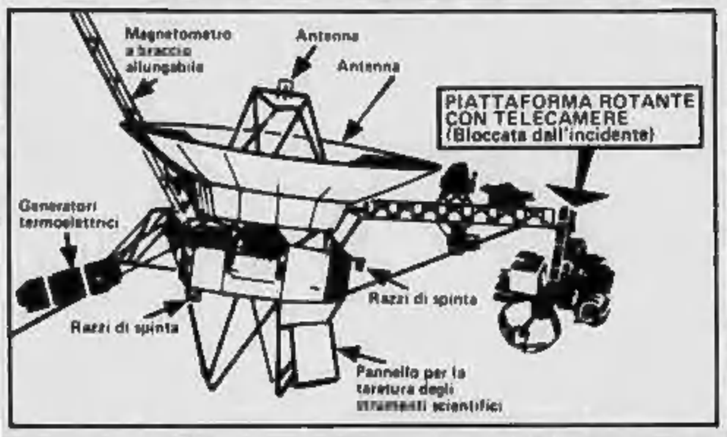
Radio Teheran ha riferito che ieri si è sparato intorno alla sede di un «*comitato rivoluzionario*» nei quartieri orientali della città. Un «*controrivoluzionario*» è stato catturato. Ad Urumieh due miliziani islamici e un religioso sciita sono stati uccisi in un attentato. Altre quattro persone sono rimaste ferite. A Kermanshah è stato gravemente ferito l'*hodjatoleslam* Abtahi. Il religioso è stato colpito alla testa da una pallottola e versa in condizioni disperate. A Mashad sono stati assassinati un commerciante e suo figlio.

L'ayatollah Khomeini ha invitato i «*buoni musulmani*» a collaborare per smascherare i nemici della rivoluzione islamica, ordinando a tutti di spiare i propri vicini e di riferire ai miliziani governativi qualsiasi attività sospetta.

Voyager 2 non trasmette più immagini da quando è entrato negli anelli

«Scossone» da terra ripara la sonda accecata dalla «polvere di stelle?»

Non è ancora possibile sapere se l'intervento rimetterà in funzione le telecamere bloccate Il segnale mandato dagli scienziati impiega un'ora e mezzo a raggiungere il lontano pianeta



Pasadena. Tre immagini di Iperione, satellite di Saturno: non ha forma circolare, ma somiglia a un gigantesco piatto volante; sulla sua superficie i crateri causati dalla caduta di meteoriti

PASADENA (California) — Un bello «scossone» impartito da Terra alla Voyager 2 sembra avere sbloccato la piattaforma rotante esterna con le telecamere e altri strumenti che si era incastrata in una posizione totalmente «inutile» mentre la sonda spaziale americana completava martedì notte il suo appuntamento con Saturno.

Al Laboratorio di propulsione a getto di Pasadena gli scienziati della Nasa evitano ancora di dire che la sonda è tornata alla normalità e stanno continuando le prove per essere certi prima di ordinare alla sonda (probabilmente oggi) di riprendere la trasmissioni di immagini verso la Terra attraverso un miliardo e mezzo di chilometri di spazio interplanetario. Ma la piattaforma rotante si è finalmente smossa e quando è stata fatta ruotare di nuovo di una decina di gradi ha superato «dolcemente» la posizione in cui prima era rimasta bloccata.

«*Possiamo dire con fiducia che non siamo più bloccati in maniera permanente*», ha detto uno scienziato del centro di ricezione a Pasadena limitandosi ad auspicare che ora l'inconveniente si risolva risolto.

Comunque gli esperti della Nasa avevano già assicurato di essere più che soddisfatti dei risultati ottenuti. «*Missione riuscita al 98 per cento*», hanno detto al centro di Pasadena, dove per anni ancora si dovrà studiare per spiegare i nuovi misteri proposti da questo secondo passaggio intorno a Saturno, i suoi anelli e le sue lune.

Mercoledì, dopo un perfetto appuntamento con il lontano pianeta e una nuova importantissima serie di dati trasmessi a Terra, attraversando gli anelli di Saturno un improvviso guasto aveva bloccato la piattaforma rotante, posta all'estremità dei bracci metallici, che ospita due telecamere e altri strumenti.

La riparazione del guasto appare molto difficile, in quanto, manovrando gli scienziati da una distanza di quasi due miliardi di chilometri, alla sonda i comandi arrivano dopo un'ora e mezzo dalla trasmissione. E ogni secondo che passa il Voyager 2 si allontana sempre di più dal «pianeta misterioso».

Adesso, a quanto ha dichiarato Davis, un segnale inviato da Pasadena ha sbloccato la piattaforma su cui si trovano le telecamere, anche se è presto per dire se queste potranno riprendere le funzioni previste.

Secondo Davis, il guasto potrebbe essere stato provocato da qualcosa che ha colpito la sonda: «*Magari polvere o particelle di polvere, che hanno avuto un effetto lanciante nei confronti del veicolo spaziale*».

Il pieno funzionamento delle telecamere è importante perché la Voyager 2 darà ancora riprendere centinaia di immagini di Saturno in allontanamento, dalla parte opposta a quella già osservata: ma soprattutto la missione è tutt'altro che completata col pur eccezionale «appuntamento» saturniano. La sonda continua infatti il suo volo verso gli altri pianeti esterni, e nel 1986 «osserverà» da vicino Urano e nel 1989 l'ancora più misterioso pianeta Nettuno.

Quanto alle cause del blocco, esse rimangono misteriose. L'inconveniente è avvenuto mentre la sonda, in fase di massimo avvicinamento ad appena 100 mila chilometri da Saturno, passava dietro il globo del pianeta con la temporanea interruzione dei contatti radio con la Terra. Quando è ricomparsa e ha ripreso le comunicazioni secondo il previsto, il guasto era già avvenuto: ma a Pasadena se ne sono accorti solo più tardi, quando è mancata l'attesa «seduta» di ricezione fotografica.

Cinque equipaggi italiani fra le trentuno barche della grande competizione

Portsmouth: domani partono le vele che gareggeranno nel giro del mondo

Sono l'«Ilgagomma», il «Save Venice», il «Rolly-go», il «Vivanapoli» e la «Barcalaboratorio»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GOSPORT — Il gruppo degli italiani al giro del mondo a vela ha recuperato una barca, l'*Ilgagomma* di Vianello, ne aspetta anxiosamente un'altra, il *Vivanapoli* di Panada, ma naviga in queste ultime ore di preparazione in una confusione pittorescamente latina.

Di veramente pronto c'è solo il *Rolly-go* di Giorgio Falck. L'ingegnere della vela ha fatto le cose con il suo caratteristico stile. L'equipaggio ha praticamente requisito un albergo a Gosport dove Jeppson la sera si scatena nelle pastasciutte; il *Rolly-go* è stato collaudato in 6500 miglia di mare, di cui 2000 di regata.

L'ultima di queste, il Fastnet, ha impressionato il mondo del Round the World Race. Il piccolo *Rolly-go*, metri 15.84, è arrivato quarto in tempo reale precedendo i giganti di 25 metri, quali *Kialoa* e *Condor* e quello che più conta è stato il migliore fra i 13 iscritti al giro del mondo che si «allenavano» nella corsa di metà agosto.

Fra questi c'erano battelli famosi, quali il *Pen Duick VI* che, per ragioni economiche, è diventato *Euromarché*, ma è sempre portato dall'asso degli assi Erick Tabarly ed i due flyer, quello vecchio che ha vinto la seconda edizione del giro ed è denominato ora *Alaska Eagle* e quello nuovissimo.

Il successo ha fatto crollare le quotazioni del *Rolly-go* presso gli scommettitori. Ora il battello italiano è dato ad una quota bassa, quasi alla pari con l'*United Friendly* di Chay Blihl, il baronetto inglese della vela, dopo una serie di eccezionali imprese e il *Trait de Rome* che è comandato dall'italiano Antonio Chionetto.

Tutto a posto, dunque, per gli eleganti marinai dei *Rolly-go* e preoccupazioni gravi per gli altri italiani.

Come si è detto, sino a domenica scorsa figuravano nell'ordine di partenza soltanto tre tricolori: il *Save Venice*, di Dal Mailngri, la *Barcalaboratorio* di Claudio Stampi, oltre al *Rolly-go*. Martedì ha attraccato a Gosport l'*Ilgagomma* di Roberto Vianello.

Con un messaggio radio dal *Vivanapoli*, Beppe Panada ha invece avvertito di essere stato fermo tre giorni per avaria ad un timone nel golfo di Biscaglia. Conta di presentarsi oggi, 28: il maestro napoletano di karatè sarà certamente penalizzato poiché impiegherà un giorno o forse due a sottoporsi ai severissimi controlli previsti dagli organizzatori per la sicurezza dei concorrenti.

A complicare la situazione si sono aggiunti i problemi finanziari che, con un'unica eccezione, affliggono le nostre barche. Il *Save Venice* di Dal Malingri, sino a ieri mattina (mercoledì) aveva i forzieri vuoti: pare che sia stato addirittura rifornito di viveri dagli spagnoli del *Licor 43*. Il torinese aspetta dallo sponsor, Filippo Ilavelli, una quota di 70 milioni; soltanto ieri una parte di questi è stata anticipata da Carlo Tornene, il costruttore del battello, giunto in Inghilterra.

Il *Save Venice* farà così la prima tappa sino a Città del Capo, poi si vedrà. Situazione analoga per la *Barcalaboratorio*. Essa non ha trovato un appoggio finanziario fisso, tolta una quota di poco più di 15 milioni fornita da una ditta alimentare che ha richiesto esperimenti dietetici.

Arrivera al termine della prima tappa in Sud Africa autofinanziandosi tra i dieci membri dell'equipaggio. Per proseguire saranno forse vendute quote di proprietà di una barca che, complessivamente, è valutata sul mezzo miliardo.

L'*Ilgagomma*, durante la tappa di avvicinamento, ha rotto un supporto dell'asse elica ed ha imbarcato acqua. Il giovane pubblicitario-skipper Roberto Vianello deve procurarsi alcuni milioni per pagare i lavori eseguiti in questi giorni nella carissima Inghilterra.

Del *Vivanapoli*, si sa che prenderà il via in ritardo se tutto va bene. Nella vela moderna, purtroppo, non basta l'entusiasmo. Il giro del mondo è anche un affare da condurre con criteri manageriali. Per questo tutte le 31 barche (in pratica finiranno per partire in 28) si presentano sotto le insegne pubblicitarie relative a banche, linee aeree, champagne, università. Comunità europea e così via.

I problemi dei quattrini vengono comunque affrontati con coraggio e non turbano troppo il bacino di Gosport, dove la sede del giro del mondo è stata spostata. L'abituale raduno era al Vernon, area dei sommergibilisti inglesi. Essendo presente il venti metri sudafricano *Xargo-3*, la Marina non ha voluto concedere l'accesso al pubblico. Temeva si ripetessero, in luogo militare, gl'incidenti accaduti per la seguace sudafricana di rugby.

Di grane, in questi giorni di giro del mondo, sono sufficienti quelle create da quattro distinvolti francesi dell'*Euromarché* che sono stati condannati a 150 sterline di multa e a un mese di prigione con la condizionale per rissa. In quanto alla grana dei sudafricani, tutti i concorrenti hanno dovuto attraversare la baia e sistemarsi a Gosport, nel più vasto, ma meno caratteristico Marina della Camper e Nicholson, un nome sacro della vela britannica. A Portsmouth ritorneranno tutti domani per prendere il via alle ore 10 precise.

Paolo Bertoldi

Glauber Rocha morto per abuso di stupefacenti?

LISBONA — Il regista **Glauber Rocha è stato ucciso dall'uso eccessivo di stupefacenti**»: così scrive in prima pagina il settimanale portoghese «Tempo», precisando **di aver ottenuto tale informazione dai medici che hanno curato il cineasta brasiliano. Questi ultimi ieri avevano emesso un lungo comunicato per smentire le accuse rivolte loro in Brasile di «incuria» e «incompetenza» nel trattamento di Rocha durante i 17 giorni in cui è stato ricoverato in un ospedale di Lisbona prima di essere trasferito a Rio de Janeiro dove poi è morto.**

Il settimanale sostiene che in Portogallo sono state fatte tutte le analisi e i controlli possibili, anche se spesso «in condizioni difficili a causa del visibile stato di agitazione del malato» e aggiunge che l'uso eccessivo di sostanze stupefacenti, che ne aveva indebolito il fisico, è probabilmente all'origine della sua imprevvisa morte.

Nel comunicato diramato ieri i medici portoghesi non hanno indicato esplicitamente la malattia che aveva colpito Rocha.

In windsurf dalla Sicilia a Capo Bon

MARSALA — Juan Perez Seoane, 23 anni, e Kitim Munoz, di 22, madrileni, universitari, sono partiti ieri alle 7.30 per l'ultima tappa di un giro del Mediterraneo in windsurf che da Montecarlo si concluderà a Capo Bon, in Tunisia.

Hanno lasciato il porto di Marsala scortati da una grossa imbarcazione, di proprietà di un socio del circolo velico locale, che darà loro appoggio e guida.

I due studenti hanno già stabilito i primi record. Quello del percorso più lungo (mille miglia, 1800 chilometri già percorsi da Montecarlo a Marsala), quello della media più elevata (nel Tirreno orientale hanno fatto tappe di 250 chilometri), quello della traversata dello Stretto di Messina, compiuta in sette minuti.

Per completare l'impresa mancano soltanto le ultime ottanta miglia, fra Marsala e Capo Bon. «*Avevamo intenzione* — ha detto prima di partire Kitim Muñoz — *di fare una tappa a Pantelleria, ma poi abbiamo deciso di tirare dritto. Sarà più difficile, però più appassionante*».

Piano del ministro Signorello per il settore in crisi

«Per rilanciare il turismo torneremo ai buoni benzina»

ROMA — «*Per rilanciare il turismo non ci limiteremo al ripristino dei buoni-benzina per chi viene in Italia dall'estero. Faremo molto di più, se il Parlamento lo consentirà. Pensiamo anche al ripristino dei pedaggi gratuiti sulle autostrade. A conti fatti, si tratta di una spesa o di un mancato introito di 150 miliardi. Non è la fine del mondo, considerato l'utile che queste misure ci possono procurare*».

L'ha dichiarato, in un'intervista al settimanale «Epoca», il ministro del Turismo Nicola Signorello, che ha analizzato i problemi del settore considerato da tutti in un momento di crisi. «*Il piano turistico* — ha continuato Signorello — *prevede l'istituzione di un fondo di rotazione di 300 miliardi per l'ammodernamento delle nostre strutture ed una serie di interventi per contenerne i costi di gestione tra cui fiscalizzazione degli oneri sociali, prezzi agevolati per le forniture energetiche, come per le industrie ed equiparazione dei servizi turistici a quelli dell'esportazione*».

Signorello ha anche accennato ai motivi per cui il turismo è andato incontro a questa flessione: «*Per molto tempo si è pensato che il turismo potesse vivere di spontaneismo. Si è dimenticato che muove un fatturato di 20 mila miliardi annui di cui 6500 in valuta pregiata, con cui paghiamo i nostri debiti e copriamo la metà del deficit petrolifero. I 7 miliardi stanziati dall'Enit ogni anno, di fronte a queste cifre, sono una barzelletta. Ma è già previsto che l'Enit possa disporre di 30 miliardi all'anno per la sua attività*».

«*Il piano turistico triennale che verrà sottoposto al governo e al Parlamento* — ha aggiunto — *prevede di portare a 120 milioni di presenze annue il flusso degli stranieri, girando a 7000-7500 miliardi annui il tetto degli introiti in valuta pregiata*».

A proposito delle cause che hanno provocato un parziale allontanamento degli stranieri dall'Italia, Signorello ha minimizzato gli effetti di scioperi e terrorismo: «*Agitazioni sindacali si verificano anche in altri Paesi occidentali, non solo da noi. Oltretutto, la maggioranza dei turisti si muove in macchina ed è dunque autosufficiente. Quanto all'ordine pubblico, al terrorismo, la nostra situazione è condivisa anche dalla Spagna, per restare nell'ambito mediterraneo. Piuttosto, è la questione dei prezzi che ha i maggiori riflessi negativi sull'andamento del turismo in Italia*».

Bollette luce nuovo aumento?

ROMA — Si torna a parlare in questi giorni all'Enel con una certa insistenza di un imminente aumento delle tariffe elettriche. Bollette più salate, quindi, per i consumatori? Molto probabilmente sì e questo perché se da un lato l'ente nazionale ha cominciato a pagare una parte dei pesanti debiti (800 miliardi secondo alcuni analisti e solo 650 secondo l'Enel) con le ditte appaltatrici, dall'altro ha deciso di sospendere la manutenzione straordinaria di tutti i suoi impianti fino a che il governo non erogherà i 2300 miliardi di lire di cui l'ente elettrico è ancora creditore.

Ronald Reagan rimane membro sindacato attori

NEW YORK — Il presidente Reagan rimarrà membro onorario del sindacato degli attori cinematografici statunitensi nonostante il suo comportamento nella vicenda dei controllori aerei, comportamento giudicato «antisindacale».

Il direttivo del sindacato, riunito a New York, ha deciso di non adottare provvedimenti disciplinari né di decretare l'espulsione nei confronti di Reagan, che è stato presidente degli attori cinematografici per sette anni.

Il direttivo, come la sezione sindacale di Hollywood alcuni giorni fa, ha tuttavia adottato una mozione in cui appoggia il sindacato dei controllori di volo.

Quanto pesano alberi e fiori di tutta la Terra?

MOSCA — **Quanto pesa tutta la flora terrestre? 1825 miliardi di tonnellate. Lo hanno stabilito gli specialisti dell'Istituto botanico dell'Accademia delle scienze dell'Urss.**

A loro avviso non si tratta di una semplice curiosità: i loro calcoli servono per stabilire il ruolo della flora nell'equilibrio biologico della Terra, la sua influenza sul clima e l'ecologia del pianeta.

La flora raggruppa la sua massima condensazione all'Equatore, dove su ogni chilometro quadrato gravano in media — hanno stabilito all'Istituto botanico di Leningrado — circa settantamila tonnellate di alberi ed erbe.

Trovata dai sub una cassaforte sul relitto dell'Andrea Doria

NEW YORK — «*Sono eccitatissimi*». Così, ieri a New York, ha detto un portavoce della spedizione che è riuscita a raggiungere sul fondo dell'Atlantico una delle due casseforti all'interno del relitto della *Andrea Doria*. «*Mister Gimbel e tutto il suo gruppo sono veramente contenti*». Da mercoledì, quando la cassaforte è stata raggiunta e imbragata, sembra che si sia realizzato il sogno di Peter Gimbel, cinquantatreenne esponente della ricca famiglia proprietaria degli omonimi e famosi magazzini di New York.

E' un sogno che è durato 25 anni. Esattamente il giorno dopo quel tragico 25 luglio 1956 quando l'*Andrea Doria* andò a picco. Gimbel «*era sul posto*». Da allora ha fatto almeno tre dozzine di immersioni, scattando fotografie e facendo servizi per la rivista *Life* e un documentario: «*Il mistero dell'Andrea Doria*». Ma solo mercoledì si è avvicinato concretamente a quello che è il sogno di tutti i cercatori di fortuna: una cassaforte.

Non si sa quale delle due sia: se quella del Banco di Roma, che sulla *Doria* aveva un ufficio, o quella con i valori e i gioielli dei passeggeri. E non si sa neanche che cosa contenga. Da tempo si dice che le due casseforti dovrebbero valere da uno a tre milioni di dollari.

Gimbel non ha escluso che la cassaforte, una volta tirata su, possa venire aperta in pubblico, davanti alla televisione. E può darsi che ad essere aperte siano due, se i sommozzatori della spedizione riusciranno a trovare anche la seconda. Hanno tempo fino al 31 agosto. Alla fine del mese, infatti, si concluderà improrogabilmente tutta l'avventura, pare per mancanza di fondi. La spedizione, al pur economicamente solido Gimbel, costa infatti 30 mila dollari al giorno, circa 35 milioni di lire.

Ci sarebbe da chiedersi «chi glielo fa fare?». Dal momento che l'avventura dura ormai da parecchie settimane, e visto che il bottino, sempre che ci sia, non è poi elevatissimo.

Muore sull'aereo credevano dormisse

ROMA — Credevano che fosse addormentata. Dopo un po', purtroppo, si sono resi conto che era morta. E' successo alla famiglia Ercole, a bordo del Jumbo 747 dell'Alitalia in viaggio da Montreal a Roma. Solamente all'approssimarsi delle coste italiane il marito della signora Italia, 57 anni, ha capito che la moglie era morta: per ore aveva creduto che riposasse.

Il comandante dell'aereo, avvertito dell'accaduto, si metteva in contatto radio con l'aeroporto di Fiumicino e chiedeva che all'arrivo dell'aeromobile fosse pronta l'assistenza medica. Infatti, quando il Jumbo ha parcheggiato davanti a uno dei gates d'arrivo, alla scaletta dell'aereo erano in attesa un medico rianimatore e due infermieri.

La salma, quindi, veniva rimossa e sistemata momentaneamente in una sala dell'aerostazione nazionale. Qui avveniva un episodio che richiedeva per la seconda volta l'intervento di un medico. Infatti, i familiari della vittima, il marito ed il figlio di 20 anni, asservivano di aver visto la salma muovere ripetutamente la testa, le braccia e gli occhi. Si procedeva, perciò, a richiamare il medico di turno del pronto soccorso aeroportuale. Subito accorso, il prof. Di Mitri praticava alla donna l'elettroencefalogramma che risultava piatto: non gli restava che confermare, purtroppo, la diagnosi del suo collega.

Stato civile di Torino

28 AGOSTO 1981

NATI — Bisero Nicola; Valletta Antonella; Argentiero Francesca; Barracchia Francesco; Tarbes Sarah Shoshan; De Carlo Daniela; Pensavalle Marco; Cagnassi Elena; Trasbaen Yoan; Bodon Elena; Mangiafico Daniela; Viggiano Giuseppina; Lauria Nicola; Lo Cicero Cesare; Teo Chiara; Ferzito Roberta; Maggiano Le Terra Barbara; Spatolo Luca; Mezzapelle Claudio; Mezzola Roberto; Lumaglio Francesca; Feramio Federico; Tartaglia Daniela; Cristina Daniela; Francavilla Daniela; Personillo Alessandro; Di Natale Maria; Bonesio Lucia; Meneggio Alberto; Furchì Erica; Bianco Luca; Mercuro Andrea; Pulina Simone; Martina Wilma; La Notte Claudia; Ballari Roberto; Ruggieri Simone; Bertolla Davide; Astolfo Giuseppina; Carighiano Sabrina; Rosato Fabrizio; Pensa Simone.

Nati 42

(Segue da pagina 4)

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Lutri ved. Cusimano

di anni 87

Ne danno triste annuncio i figli Angela, Peppino, Vittorio, Graziella, nipoti e parenti tutti. Funerali a Villorba (Tv) il giorno 27 agosto 1981

— Villorba (Treviso), 27 agosto 1981

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Angelo Cusimano per la morte della madre

Giuseppina Lutri ved. Cusimano

— Torino, 27 agosto 1981

Componenti Reparto Autofilmazione prendono parte al dolore del collega Angelo

— Torino, 27 agosto 1981

È mancato

Lello Quartarone

Medaglia d'argento al valore militare

Lo annunciano la figlia Margherita con la piccola Daniela ed i parenti tutti. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro. I funerali avranno luogo sabato alle ore 9.45 all'Ospedale Molinette. La presente serve da partecipazione e ringraziamento

— Torino, 28 agosto 1981

Madina, Marisella, Paolo e famiglie sono tanto vicine a Margherita

Ricordando l'amico fraterno famiglia Bordoletti
Marco Ferrotti
Antonio Mario
Alfredo Polenzaghi
Renato Rapicetta
Ugo Xinl.

Io sono la resurrezione e la vita, chi crede in me non morirà in eterno (Giovanni XI, v. 25-26)

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro ci ha lasciati l'anima buona di

Mario Rigoletti

anni 69

Angosciati ma sorretti dal conforto della fede ne annunciano la sua scomparsa e colmo che lo conobbero e gli vollero bene la moglie Genoveffa Odella, la figlia Maria Grazia con il marito Antonio Picat Ris e l'adorato Alessandro, il fratello Municipio e famiglia, la cognata Adele la vedova Rigoletti, cognati, nipoti e parenti tutti. Un ringraziamento riconoscente al dottor Odella e al tapezzo dottor Maurizio Odella per le premurose assidue cure. Funerali venerdì 28 corr. ore 15.45 dall'abitazione, via Daviso 77. La presenza e partecipazione è ringraziamento

— S. Mauro T.se, 27 agosto 1981

Caro NONNO MARIO, il tuo Alessandro ti ricorderà sempre

Valeria Anselmo Maggioni con il marito Danilo e figli annuncia che si è serenamente spenta la mamma

Gina Anselmo nata Mosconi

— Roma, 27 agosto 1981

Il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della S.p.A. Successori di Filippo Hasa & Figli partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa della signora

Gina Anselmo nata Mosconi

suocera del vicepresidente della Società, dott. ing. Danilo Magnoni

— Torino, 27 agosto 1981

A Savona è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Perlio

di anni 61

Ne danno il triste annuncio il fratello Beppe, la cara Ester, Gemma e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno sabato 29 corrente alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bosconero Canavese

— Savona, 27 agosto 1981

Affranti per la tragica scomparsa di

Vanni Perlio

le famiglie Pastrone e Scarzello partecipano commosse al grande dolore di Beppe, Ester e Gemma.

— Torino, 28 agosto 1981

È mancato

cav. Luigi Masi

di anni 72

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Tullia la figlia Elide con Silvano e Massimo la sorella Cesira con la rispettiva famiglia e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 29 con messa alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'estinto in via Perrone 4.

— Strambino, 27 agosto 1981

Ha raggiunto il riposo

Sergio Mezzalama

di anni 56

Ne annunciano la scomparsa il fratello Fredy con Grazia, i nipoti Alessio e Marina ed il fraterno amico Rino Girardi. Partecipano al loro dolore Ivana Poggio con papà e mamma. Funerali venerdì 28 parrocchia Natività M.V. ore 14.30 via Bardonecchia 161

— Torino, 27 agosto 1981

La famiglia Salvagno partecipa commossa

Cristianamente è mancato

Antonio Saino

L'annunciano la moglie Rita, il figlio Bruno con la moglie Lauretta e figli Nicole ed Andrea, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 10 da via Vallefranca 7. La presenza e partecipazione è ringraziamento

— S. Mauro T.se, 27 agosto 1981

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Bechis

anni 81

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Franco, la nuora, i nipoti Maurizio e Silvana, sorella, fratelli cognate, parenti tutti. Funerali sabato 29 alle ore 10.30 in Mombello, con partenza da Torino via Santena 5 alle ore 9. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 agosto 1981

È mancata

Rosa Crosetto

Addolorati lo annunciano fratelli, cognate, parenti tutti. Funerali sabato 29 ore 8.45 alla parrocchia San Giovacchino. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 26 agosto 1981

La Sidenne

Gemma Ossola

non è più. Serenamente ha lasciato questa terra nel bacio del Signore, spera un ricordo in Dio dalle persone care. I funerali avranno luogo in San Carlo Canavese sabato 29 corr. ore 9.30. La casa di riposo Civile-San Carlo ne dà avviso

— Cirié, 27 agosto 1981

Cristianamente è mancato

Paolo Vaccarino

La famiglia desolata ne dà il doloroso annuncio. I funerali avranno luogo in San Raffaele Cimena (To) venerdì 28 corr. mosse alle ore 16 nella chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

— Mezzenile (To), 27 agosto 1981

(Continua a pag. 6)

LAUREATI/E

SISTEMI INFORMATIVI

Uno dei più importanti Gruppi industriali italiani che indirizza e controlla le attività di numerose aziende manufatturiere intende assumere giovani laureati/e dotati di spiccate qualità intellettuali e di personalità, motivati a sviluppare la propria preparazione universitaria partecipando ad un periodo di formazione guidata. Il tirocinio durerà circa 4-5 mesi alternando cicli residenziali di apprendimento teorico con cicli di inserimento guidato in azienda finalizzati ad un apprendimento più pratico delle problematiche connesse alla progettazione e realizzazione di avanzati sistemi informativi per la soluzione di problemi gestionali di produzione, logistica, marketing, controllo di gestione, pianificazione di risorse. Le aziende hanno tutte rilevanza internazionale, impiegano parecchie migliaia di dipendenti e sono per la maggior parte situate nel triangolo industriale.

Requisiti richiesti: laurea in ingegneria, matematica, fisica, scienze dell'informazione, economia e statistica; età non superiore ai 28 anni; obblighi militari assolti; conoscenza dell'inglese.

Gli interessati sono invitati ad inviare, rapidamente, un esauriente curriculum indicando: laurea, argomento e votazione della tesi, lingue conosciute, posizione militare, sede di lavoro preferita, esperienze di lavoro, recapito telefonico ed a citare sulla busta il riferimento n. 630/bis a:

STUDIO STAFF Srl - Via di S. Erasmo, 12 - 00184 Roma

Importante industria leader nel settore dei prodotti chimici per auto e per il fai da te ricerca

AGENTI ESCLUSIVI MONOMANDATARI

per **CUNEO** città e provincia

VERCELLI città e provincia

RICHIEDE età compresa fra i 22 e i 32 anni; iscrizione al ruolo degli Agenti di Commercio; automezzo proprio e recapito telefonico; buon livello culturale, preferibilmente diploma di scuola media superiore.

OFFRE minimo garantito, alte provvigioni con anticipi quindicinali, corso teorico di addestramento alla vendita retribuito, inserimento in azienda gestita in chiave di marketing con clientela già acquisita.

Garanzia di un guadagno molto interessante.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a: **STUDIO Dott. RENZO PRINO - Via degli Olivetani 4 - 20123 MILANO,** che è incaricato per la selezione.

Azienda di primaria importanza, con Sede in San Mauro Torinese, ricerca per il proprio Servizio Elaborazione Dati, dotato di 2 calcolatori di medie/grosse dimensioni e collegamenti con calcolatori satelliti

OPERATORE

— Età intorno ai 25 anni
— Esperienza di almeno 2 anni in posizione analoga
— Conoscenza sistema operativo DOS/VS, TP
— Titolo di studio di scuola media superiore
— Eventuale conoscenza sistema operativo OS/MVS
— Disponibilità lavoro a turni

ANALISTA

— Esperienza effettiva di almeno 2 anni nel lavoro di analisi
— Buona conoscenza dei linguaggi di programma Cobol e Assembler, CICS, DL1
— Abitudine al lavoro di gruppo
— Capacità di guidare e coordinare gruppi di lavoro
— Titolo di studio di scuola media superiore

Per ambedue le posizioni l'inquadramento categoriale e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità.

Inviare le risposte a: **Publikompass 393/10100 Torino.**

IMPORTANTE SOCIETA' DI MONTAGGI INDUSTRIALI

assume:

un Laureato o Diplomato

massimo 35enne, con esperienza quinquennale in montaggi, a conoscenza della lingua tedesca parlata e scritta, da inserire nella propria Organizzazione Commerciale per i Paesi di lingua tedesca.

Il trattamento economico sarà adeguato alle effettive capacità.

Scrivere Publikompass 392/10100 Torino.

Importante azienda produttrice di materiali d'attrito cerca

TECNICO ELETTRONICO DI LABORATORIO

con il compito della conduzione delle prove e della manutenzione delle apparecchiature elettroniche di controllo dei dinamometri

Si richiede:
— diploma di perito elettronico
— almeno 5 anni di esperienza nel campo dei controlli elettronici applicati
— la conoscenza della lingua inglese.

La sede di lavoro è in una località tra Pinerolo e Saluzzo
Si prega di inviare dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 6369 — 10100 TORINO

RoC

Linea cosmetica francese in vendita esclusiva in farmacia ricerca

AGENTE FARMACIA DONNA/UOMO

per la seguente zona: **parte Torino città - Aosta - Vercelli; parte Torino città - Cuneo - Asti**

La Società desidera entrare in contatto con persone con acquisita e documentabile introduzione nel canale vendita farmacia.
L'azienda offre un notevole portafoglio clienti con un importante fatturato acquisito.
Inviare curriculum per iscritto a: Farres, via Savona n. 80 - 20144 MILANO

Siamo un'Azienda internazionale all'avanguardia in Italia e nel mondo, nel settore dell'Utensileria Portatile. Nell'ambito di un programma di espansione della propria organizzazione di vendita, ricerchiamo:

FUNZIONARIO VENDITE PIEMONTE

con residenza Torino

CHIEDIAMO: Persone dotate di iniziativa, dialettica e spiccata attitudine ai rapporti commerciali. Esperienza almeno triennale, maturata in settori di beni durevoli. Preferibilmente diploma di Perito Industriale. Età 25-30 anni. Ambizione e potenziale ad assumere responsabilità più importanti nell'ambito del settore vendite.

OFFRIAMO: Trattamento economico superiore ai livelli di mercato e comunque commisurato alle effettive capacità del candidato. Incentivi interessanti e rimborsi a piè di lista. Inserimento in ambiente giovane e dinamico, con possibilità di qualificazione professionale per candidati veramente capaci. Auto della Società, non pubblicizzata, a completa disposizione.

Le persone interessate, rispondenti ai requisiti suindicati, sono invitate ad inviare un dettagliato curriculum-vitae indicando l'attuale retribuzione lorda percepita. A tutti verrà data risposta a breve termine.

STAR UTENSILI ELETTRICI S.p.A.
Direzione del Personale - Via Broggi, 16
22040 CIVATE (Como)

AGENTI ESCLUSIVI

Una tra le più importanti ed affermate società operanti nel settore dei ricambi auto e consociata di un prestigioso gruppo leader a livello europeo, per il completamento della propria organizzazione di vendita, ricerca agenti monomandatari esclusivi per le zone:

PIEMONTE, LIGURIA e relative province

con le seguenti caratteristiche: età compresa tra i 25-35 anni, una lunga esperienza di vendita diretta, preferibilmente maturata nel settore ricambi auto-carrozzeria, professionalità e personalità tali che consentano loro di concludere in prima visita una vendita che offre fortissimi utili. I guadagni suesposti, raggiungibili solo da venditori in possesso delle non comuni caratteristiche di cui sopra, sono composti da provvigioni, rimborsi spese ed incentivi.

Si offre una posizione sicura, definitiva ed in costante miglioramento.

Verranno esaminate solo le risposte corredate di curriculum con età da inviare a:
PUBLIKOMPASS 89 F - 20123 MILANO

TOCCO MAGICO S.p.a.

Per ampliamento zone settore Parrucchieri Uomo/Signora cerca

5 AGENTI DI VENDITA

per le zone: Torino, Asti, Cuneo e province

Si richiede residenza in zona, auto propria, esperienza settore specifico e profumerie; si esaminano anche prime esperienze o provenienza settori diversi. Inquadramento Enasarco. Provvigioni incentivanti. Massima discrezione. **ASSUNZIONE IMMEDIATA.**

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **TOCCO MAGICO S.p.A.** - Via dei Monti Tiburtini 770 - 00157 ROMA.

Società internazionale prodotti per l'edilizia cerca

Agente monomandatario

per AT - AL - VC - NO

si chiede titolo di studio geometra o ingegnere oppure esperienza cantiere, autovettura, residenza in zona.
Si offre notevole portafoglio clienti assistenza tecnico-commerciale continua, condizioni provvigionali di sicuro interesse. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere Publikompass 5460/1G100 Torino.

Primaria Azienda Confezioni Femminili cerca

Impiegati viaggiatori

per la **Germania**

L'Azienda possiede già nella nazione una propria filiale ed una rete di vendita validamente organizzata, ma vuole inserire degli uomini italiani per poter raggiungere una più valida e penetrante organizzazione commerciale.

La Direzione dell'Azienda desidera pertanto entrare in contatto con persone estremamente dinamiche, disinvolte e duttili, con una precedente esperienza di vendita anche in settori merceologici diversi.

Le possibilità di sviluppo professionale, di carriera e di guadagno sono notevoli.

L'Azienda ha previsto per i candidati prescelti un periodo di adeguato addestramento retribuito in Italia in accompagnamento a venditori italiani ed un ulteriore periodo di stage retribuito all'estero.

I candidati dovranno conoscere logicamente la lingua tedesca (anche non fluente) e dovranno essere disponibili a risiedere per un periodo di almeno 5 anni in Germania.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **Publikompass 405 — 10100 Torino**

SOCIETA' DI IMPORTANZA NAZIONALE

con Sede in Torino, ricerca per il proprio EDP, con sistema Honeywell livello 66

operatori programmatori Cobol

Si richiede:

— età non superiore ai 25 anni
— diploma di scuola media superiore
— obblighi militari assolti
— esperienza almeno biennale
— attitudine al lavoro di gruppo
— conoscenza della lingua inglese (solo per i programmatori)

Inviare dettagliato curriculum a
Publikompass n. 404 — 10100 Torino

con l'indicazione dell'attuale livello retributivo lordo percepito.

La Jungheinrich Italiana S.r.l.

la casa costruttrice dei carrelli elevatori «Ameise» ricerca per il potenziamento della propria forza di vendita del Piemonte:

n° 1 *Funzionario di vendita*

con precedenti esperienze nel settore o comunque nel settore della vendita di beni durevoli.
Si offre stipendio seconda categoria commercio + provvigioni + rimborso spese a piè di lista + auto dell'azienda.

Per appuntamento telefonare al **Centro Regionale Piemonte - Telefono 648.7021 - 648.183.**

Un'importante società commerciale, consociata italiana di un gruppo multinazionale, ci ha incaricato di ricercare e selezionare, per la propria divisione Macchine per Ufficio il

RESPONSABILE EDP

TORINO

La posizione è alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo; ha la finalità di impostare, coordinare, supervisionare lo svolgimento delle attività di analisi, programmazione e sviluppo del sistema informativo.
Il candidato, di età intorno ai 30 anni, diplomato, deve aver maturato una significativa esperienza nel campo dell'analisi e della programmazione EDP per almeno 4/5 anni preferibilmente in ambiente IBM (Sistema 34, RPG II), nella stesura di procedure operative e di istruzioni per le funzioni operative.
È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese parlata e scritta.
Le condizioni di inserimento sono di sicuro interesse e comunque commisurate alla effettiva esperienza e professionalità.

Le persone interessate sono pregate di inviare un proprio curriculum personale e professionale, indicando il riferimento anche sulla busta, a:

Rif. UV 8113
Corso Vittorio Emanuele n. 18 - 10123 Torino

Peat Marwick Consultants

ECONOMICI

GB avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Cesare Battisti 8/bis; **MILANO**, via Manzoni 37; via Algarotti 32; **MILANO**, via Cavalieri Ducati 3/10; **BOLOGNA**, via Ricasoli 8; **SALERNO**, via Perdoni 28; **GENOVA**, via Fieschi 15; via Bombrini 2; **GENOVA**, via E. Vernazza XX, **GORIZIA**, corso Italia 98; **IMPERIA**, via Scrivia 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 3; **MERANO**, corso Libertà 21; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 160; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 61; **ROMA**, via Cinotta Passionei 19; **ROVERETO**, corso Rosmini 23/15; **SAVONA**, via Quiliano 47; **SASSARI**, portici Oriano 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lamberti 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 8, oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Gradirà che intendendo inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possano scrivere a: **Publikompass S.p.A., ufficio Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga e composta di 40 Lettere interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte del 18% dovute.

Le tariffe di cui alla **Rubrica 2: Impieghi L. 2000**, minimi **L. 2000**, congrui **L. 6000**. **Rubriche 9 e 11** (domande) **L. 2000**. Avvisi urgenti: data fissa o recapiti a doppia. Numeri urgenti: data fissa o urgentissimi a triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cartiglione numerato: ogni lettera oltre il numero di cifre previste per ogni rubrica sarà corrisposta un supplemento di L. 1000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano ricevere ogni altro lunedì possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase «**Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino**», l'importo del noto «canone» di L. 5000 per decade oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. e a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere munite per posta o corriere regolare di sufficiente affrancatura.

Per una speciale comodità informativa per l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e per la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli orari possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tale Istituto Bancario esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono ai seguenti numeri: **800.2188** (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inosservanza è sanzionata a rigorose termi legge.

1 Commerciali

ALBERTRICI, trasporti, sloggi, radiali Base Caser, torre, trasporti, ristrutturazi, sloggi mobili, camerini, presso e ristorazione presso pregiato, casse, calendario cartolino e filo cartellino Hobbert, Linchen, Mobil Basmanton -di- abbigliamo guardi, motori Triumph a controllo numerico, seggiolini, carri elevatori, camporde luce 12 mi 2a due a 10 ton., pantografi ossitaglio, attrezzature, motoriere, vendita nel lazio del Fabbricato Omac S.p.A. strada Settimo 371 - Torino, telefono 580 004. Aperto tutti i giorni feriali.

VENDO 2 presse 2 tons con formulario per fabbricare qualsiasi tipo di mola abrasiva lo garantisco lavoro per assicurata misura. Tel 331 490

3 Aziende, negozi

A.A. COLLERINO cedesi gavana avviatissima generatori 120 mq angolare fortissimo incasso a persone compagnia. Telefonare 780 3637

ALASSIO nel migliore centro posto pelletteria avviatissima ottimo investimento. Tel 0182 60 615

CEDESI avviatissimo bar - snack - rosticceria camera letto. Telefonare (0125) 47 025 solo persone veramente interessate.

Fantasmini azienda rinnovata avendo dovendone purché ristrutturata 1.S.C. - 17/A rue de La Croix d'Or - 1206 Geneve

LOANO cedesi bellissima pensione 23 camere in stabile indipendente con giardino. Attivo garantito. Telefonare 019 670 891 Agenzia Fornaro - Loano

VENDO attuale mia merceria posto centrale adeguatissimo 18 x 8/IV mq 130 zona carissima vicino corso Francia anche senza merce Orepasso lei 747.310

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE BASTA TELEFONARE! La Stampa e Stampa Sera offrono un nuovo servizio di annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 650 2166. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o del Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

4 Terreni

AOSTA città terreno 800 mq dei quali 360 fabbricato vendesi stato commerciale o magazzini. Per appuntamento telefonare «Publikompass 393 — 10100 Torino»

NEL Pinerolese vendo appezzamenti di terreno libero buono da giornata pianeggiante 1 a 4.50 stato pagano. Telefonare 0121 72 494 ore ufficio

5 Locali e negozi

domande

AFFITTO o compero locale mq 250-300 interessato a corte centrale o semicentrale anche da ristrutturare Tel 537213 - 517280

offerte

A.A.A. AFFITTASI capannone industriale in Settimo mq 1000 circa vicino tangenziale. Ampi piazzali uso deposito attesa via di corso 7 mt con possibilità installazione personale. Per ulteriori informazioni Telefonare, ore ufficio, 848 7732.

A L. 1500 mq al mese affittasi capannoni industriali da mq 800-1000 cintura Torino Nord immediata uscita Bardo. Tel 500 518

A fiorire vendo locali con ampie vetrine atti a tutte le attività commerciali ottima posizione forte passaggio Tel 683.809

A Pinerolo compresso commerciale ampie hall di mq 2500 circa ca capannone magazzini e lettiere, volendo con alloggio vendo anche frazionatamente Telefonare 0121 72 494 ore ufficio

AFFITTASI bar auto corte largo Cibrario Telefonare 333 846

CAPANNONE forma di lapis mq 400 oltre cortile servizi vendo in Torino zona largo Vittoria Numa Pompilio. Tel 683.809

LOCALI liberi semidirezi mq 20 con ingresso vetrina su c. Regina e mq 45 semidiretti con acqua impianti e servizi. Tel 687 809

MAGAZZINI liberi via San Donato a 100 mt da piazza Statuto vendo 18 milioni cadauno Tel 537 213 - 517 280

ROLETTO borgo antica cascinetta mq 500 abitabile + mq 2500 annessi rustici + mq 3000 adiacente offre reddito annuo mq 3000. Galetti 0121 72 613 77 446

VENDO a Carmagnola bionde nazionale capannone mq 1560 oltre a magazzini di mq 3500 circa atto a deposito o esposizione. Per informazioni tel 957 472

VENDO magazzino semiinterrato a basso tipo adatto con annesso ufficio o abitazione zona Lanzo a Milano possibilità lunghe dilazioni di pagamento. Tel 683.809

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

APPRENDISTA 18enne serio volenteroso offresi qualsiasi lavoro preferibilmente elettricista Telefonare 613.380

COPPIA offresi custodi automunidi giovani referenziatissimi autisti impiegati collaboratori (stesso coniuge) referenziatissimi esperienza Scrivere Publikompass 7052 - 10100 Torino

CUOCO offresi per gestione mense aziende lavoro calda cerasi e comunità Telefonare ore pasto 690 829

EX agente di polizia cerca lavoro come sorvegliante o autista di taxi/a massima referenze Telefonare 376 706

EX carrozziere giovane offresi presso azienda per lavori di fiducia Tel 361 937 domanda già

FATTORINO autista patente C ed uso di motorino offresi Telefonare 851 315

OFFRESI ragazza già esperta pettinatrice Telefonare 231 351

OPERAIO volenteroso 24 anni cerca qualsiasi lavoro da sera dalle ore 20 anche tutto Telefonare 934 314 ing Guido

SIGNORINA 25enne offresi lavoi presso famiglia Tel 0121 77 486

commessi, baristi

CHEF de rang 27enne bella presenza con conoscenza inglese francese tedesco e spagnolo con esperienza pluriennale offresi presso albergo ristorante Disponibile subito Telefonare al (0172) 411 643

impiegati

DIPLOMATA cerca lavoro come impiegata o baby sitter con esperienza Telefonare 378 959

DIPLOMATA ragioniera 24enne esperienza quinquennale paghe e contributi e lavori vari ufficio offresi a seria ditta di Torino con passaggio diretto Tel 872 958 ore 12.30-13.30 e dopole 18.30

ESPERIENZA pluriennale pratica esport inglese francese tedesco offresi 8-4 ore al giorno Tel 698 064

NEO diplomato elettronica minissimo offre la qualsiasi lavoro escluso vendita Tel 780 8272 ore pasti

SEGRETARIA 21enne decennale esperienza ufficio commerciale e amministrativo passaggio già diretto offresi tempo pieno o part-time Telefonare 980 7327 dopo le 19

VENTENNE diplomata contabile d'azienda esperienza esperienza ufficio commerciale offresi presso ditta zona passaggio diretto lavoro pera subito Tel 698 5969

21ENNE studentessa ragioneria offresi part-time compagnia per grande contabilità mio pratica Telefonare 613 642

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A personale giovane offresi casera orto frutteto vicinanze Torino in cascina assistenza vecchio casano Tel 355 003 636 7773

ABBIAMO avuto patente C ne 800 mila marchi nella Telefonare 0172 57 260 ore ufficio

AZIENDA in provincia di Asti cerca artigiani specializzati nella costruzione stampi per gomma e operai esperti nello stampaggio della gomma Scrivere «Publikompass 360 — 10100 Torino»

CAMERIERA e/o coppia referenze abili cucina e governo casa paterna cerca persona sola in villa collina Telefonare 648 587

CARTOTECNICA con primaria clientela cerca macchinista stampatore esperto stampa su quarto colori con due o responsabilità anche non richiesti. Tel 967 8261 - 967 8158

CERCASI coppia tratto marito falegname lago coppia aiuto lavori domestici per piccolo podere collina terrazza vicino corso Casale Tel ore ufficio 57 468

CERCASI parrucchiere con patente. Telefonare 763 352

CERCASI referenziata fissa corte collazione domestica presso famiglia stimolo impiego. Telefonare 830 561 - 877 374

CERCASI un tornitore/fresatore esperto ed un tornitore. Telefonare 537 387

CUOCO veramente qualificato cercasi per primario ristorante albergo di Savona aperto tutto l'anno. Tel 019 36 214 ufficio

CUSTODI marito tuttofare pratico dello stesso disposto anche domiciliare ore oppure pensionato cerca famiglia già con personale straniero vitto alloggio e stipendio Scrivere Publikompass 3445 — 10100 Torino

DENTISTA cerca signora bionorma libera da impegni ordinata età oltre 25 anni possibilmente pratica Scrivere «Publikompass 7050 — 10100 Torino»

DISTRIBUTORE IP corso G. Cesare 220 cerca un lavagista un benzinaio

Presentarsi

FAMIGLIA zona Lanzo Prov. Strada cerca seria donna per lavori casalinghi. Telefonare ore 13-15 al 705 308

OFFICINA meccanico zona Orbassano cerca collaboratore Telefonare 985 0997 ore pasto

PARRUCCHIERE cerca abili apprendisti e la vendi. Telefonare 362 462

RISTORANTE in Torino cerca cuoco aiuto cuoco camareire Telefonare 544 117

SERIA ditta cerca giovane volenteroso di ambo i sessi per lavoro interessante. Telefonare 231 351

OPERAIO volenteroso 24 anni cerca qualsiasi lavoro da sera dalle ore 20 anche tutto. Telefonare 934 314 sig. Guido

SIGNORINA 25enne offresi lavoi presso famiglia Tel 0121 77 486

commessi, baristi

CERCASI commesso e con esperienza ed apprendista per negozio abbigliamento classico. Telefonare 515 613

CERCASI urgentemente barista e aiutante cuoco. Presentarsi Cremeria Il Papavero via Nizza 21

FORNAGGI salumi cercasi commesso e solo il pratico. Tel ore pasti 214 034

impiegati

A.A. AFFERMATA organizzazione cerca giovani diplomati ambosessi anche prima esperienza auto moto per Torino Cuneo Asti sandrina Asti impiego lavoro fortemente remunerativo prospettive di avanzamento. Visite su appuntamento telefonando allo 011 473 0215 oppure 011 473 0220

A esperto contabile desiderato mettere in proprio ufficio tenuta contabilità e bilanci. Le due stanze uso ufficio Scrivere «Publikompass 6220 — 10100 Torino»

AZIENDA elettromeccanica e calderaia cerca due lavori stabile a) disegnatore tecnico b) capo officina c) capo cantiere. Si offre: a) corso specializzato con lunga pratica esperienza b) formazione e montaggio Scrivere «Publikompass 401 — 10100 Torino»

CERCANSI giovani ambosessi da addestrare per inserimento come programmatori per centro elettronico vicini. Per colloquio in zona scrivere Sociel via Pavarolo 36 - Moncalieri

DITTA cerca/no cerca azione responsabile agenzia capannonaio e 3 dattilografi 5 esperti quantificate Tel 607 798

MEDIA azienda industriale cerca programmatore meccanografico presso linguaggio RPG conoscenza ADABAS da inserire a caso centro Scrivere «Publikompass 6271 — 10100 Torino»

NOTE azienda recupero materie plastiche cerca perito chimico con esperienza settore nel settore. Presentare Mar Via Trana Tel 933 372

PERITI elettrotecnici per ufficio tecnico progetti e preventivi cercansi. Referenziate eventuali esperienze. Scrivere «Publikompass 7064 — 10100 Torino».

PRIMARIA concessionaria cerca per ampliamento quadri vendita funzionale per azzurra zona Telefonare al 594 696

RAGIONIERE responsabile contabilità generale e amministrazione personale con esperienza almeno decennale dotato spirito innovativo e attitudine al comando cercasi per S.p.A. Manodelvieve precisamente mansione svolta precedentemente. Scrivere Publikompass 5445 — 10100 Torino

RAGIONIERE/a buona dattilografia e conoscenza pratica dello procedimentale contabile e fiscale maturata in breve esperienza nel settore amministrativo di piccola media azienda capace di svolgere il proprio lavoro anche in autonomia cerca azienda commerciale in zona Chieri per assunzione immediata. Le prospettive di sicuro interesse sarà commensurate alla esperienza e capacità. Possibilità di evoluzione professionale nel ambito della gestione dell'azienda per soggetti ambiziosi. Inviare dettagliato curriculum. Scrivere «Publikompass 400 — 10100 Torino».

tecnici

AGRICOLTURA gennaio S.p.A. cerca funzionari in Piemonte Ottimo trattamento economico inquadramento legge Corso preparazione inviare Curriculum dettagliato a Centro Italiano Arabo strada Torquato 20 — 12040 Bandito Bra Cuneo

8 Rappresentanti

A. AZIENDA assetto per Torino agente direttore vendita beni strumentali articoli tecnici disegno, portafoglio clienti, fisso, provvigioni. Tel. 283.898.

CAMEL

Distillerie spa Udine

SETTORE DISTILLATI - VINI FRIULANI

ricerca

AGENTI

per città di **TORINO** e provincia

Si richiede: età max 35-40 anni, provenienza dal settore beni di largo consumo (liquori o alimentari), introduzione presso la clientela, referenze documentabili, moralità

Offriamo: alto guadagno, fisso mensile, rimborso spese, incentivi, inquadramento Enasarco.

Scrivere a: **CAMEL Distillerie S.p.A. - V.le Trieste 96 - 33100 UDINE, inviando dettagliato curriculum. Si prega di allegare nella risposta il presente annuncio.**

DITTA fabbricante cerca esperto venditore per provincia Cuneo ed altre province Piemonte. Tel 011 880 9808.

DITTA rappresentanza industriale macchine utensili ed automazioni cerca due rappresentanze con conoscenze di officina e/o altre parti del Piemonte con buon portafoglio clienti. Inviare preventivi il nostro con fisso e provvigioni. Tel 352 8104

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTOFINANCIA aperto tutto agosto vaccazioni vendo di tutte le marche con pagamenti in 2 ore rateazioni fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno permuta Fiat nuove consegna in 48 ore Auto Franchi Concessionaria Sitania Fiat corso Francia 341 - Telefono (sabato aperto)

A.A. LANCIAAUTO importante esposizione vetture d occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateizzazioni 36 mesi senza cambiali minimo anticipo consegna 20 ore Prima di decidere visitateci Lanciauto concessionaria automobili Tetto consegna 20 ore Horizon Simca Ranch, corso Principe Oddone 66 e corso Cosenza 13 tel 472 047 - 581 008 (aperto anche sabato)

ACQUISTIAMO pagando massimo 120 Ritmo 131 Alfa Romeo Dedra Beta Fiesta A4 A5 A6 A14 Corso Matteotti 3 Tel 656 021

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti Lanciauto corso Principe Oddone 66 e corso Cosenza 72 (anche il sabato) Tel 472 047 581 008

AUTOCITY acquista vende permuta massimo prezzo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi immediato finanziamento usato revisionato garantito. Via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel 739 6025

AUTOVETTURE SCONTI

Nuove tutte marche a d importatore con garanzia pronta consegna express leasing. Semestrali Fiat Lancia e Autobianchi. Usato e/o assortimento tutte le marche condizioni. Permute dilazioni pagamento Scelta. Corso Turati 15 tel 504 339 - 509 818.

A111 Abarth 3 marce grigio metallizzato 12 mesi ottime condizioni vendesi con possibilità permuta. Telefonare dalle 8 alle 10 e dopo le 19 al 237 983.

BMW

usato scelto e garantito alla Concessionaria C.A.S. via Pannone 14 tel 480 194 e corso Matteotti 61 tel 547 294

DIESEL Granata 1 li turbocharged grigio metallizzato ottime condizioni vera occasione vendo o permuto. Telefonare dalle 8 alle 10 e dopo le 19 al 271 895.

FUORISTRADA

pronta consegna nuovi ed usati. Garanzia assistenza servizio Autocentro Lancia corso Bolzano 179 telefoni 898 548 - 898 256.

GIOCAR OCCASIONI D'AGOSTO

vasto assortimento di automobili fuori mezzi commerciali di tutte le marche tendina e diesel con la nuova garanzia degli acquirenti. Giocar Open Center Grugliasco Sempre aperto tutto il mese a Grugliasco Giocar via Nizza 185 tel 668 1755

GOLF Gti rossi pochi km in garanzia tetto apribile vetri elettrici super accessoriato vendo permuta rateizzo Fiat auto corso Tirreno 93

GOLF Gti nuovi prezzo interessante non tetto apribile. Priorità consegna vendo con possibilità di permuta e leasing Telefonare dalle 8 alle 10 e dopo le 19 al 371 895

HORIZON 1.1 GL blu scuro. Per vendita in garanzia concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 Telefono 508 106

LADA fino 80 accessoriata rossa vendo concessionario Volkswagen Simoni corso Turati 53 Telefono 508 106

LE PIU' BELLE

auto d occasione Disponiamo di Fiat 500 - 126 - Panda - Dyane 6 - A112 - Mini - 127 Possono essere tue con soli L. 500 mila di anticipo e comodissime rate senza cambiali e senza ipoteca Perché non provi? Vieni da corso Belgio 151 telefono 899 9044 5 6 e corso Galileo Ferraris 24 telefono 510 251

NOVITA'

ha mai pensato a un'auto d occasione garantita con garanzia rimborso scritta e non a parole? La provi una settimana, e poi se non è come le abbiamo detto potrà darla indietro e non le rimborseremo la somma che ha pagato (ben a ragione). Senza impegno può essere comunemente Branca Concessionarie Alfasud Avio Torino, corso Francia 197 tel 9083330 aperto tutti i giorni dalle 9 alle 20 sabato compreso

PER LA SCELTA

della tua vettura d occasione c è Sonia Auto Torino via Nizza 330 tel 655 165 rateizzi fino a 30 mesi senza anticipo Sonia Auto corso Duca Cesare 188 Tel 205 1977 - 205 2000

PRIVATAMENTE vendo Bmw coupe 2000 tii nc 77 perfette condizioni eventuale permuta Telefonare dopo 149 2131

RONCOCCO 1.5 TS 75 smeraldo GTI nero 16 80 vendo Simoni corso Turati 53 Telefono 508 106

SERIA cercasi vendiamo 126 Panda 112 Ritmo 131 Alfa Romeo Dedra Brite Corso Marconi 9 Tel 687 001

VENDESI Mercedes 250 SE metallizzata rossa in pelle tettuccio rigido usata come terza macchina Telefonare 543 141 - 650 7439

VERDE Fiat 128 2 porte 1975 ottimo stato gancio rimorchi rimborso via San Massimo 32 seconda piano

110.000 MENSILI

A112 Elegant grigio metallizzato nuova in pronta consegna con soli 110 mila 950 lire mensili senza cambiali senza ipoteca E un offerta Sogea corso Siracusa 40 telefono 329 9333

127 Fiorio 2 porte unico proprietario A112 anno 77 blu scuro vendo tasso facilissimi pagamento Telefonare 687 518

208 Fiorio GTB bianco come nuova vendesi occasionale vendo permuta rateizzo Fiorello concessionaria Saab Turbo c Talbot 13

700.000 DI ANTICIPO

A112 Elite rossa nuova in pronta consegna con solo 700 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali senza ipoteca E un offerta Sogea corso Siracusa 40 telefono 329 9333

95.250 MENSILI

A112 Junior blu metallizzato nuova in pronta consegna con soli 550 mila lire di anticipo e versamenti mensili di 95 mila 250 lire senza cambiali senza ipoteca E un offerta Sogea corso Siracusa 40 tel 329 9333

18 Acquisto alloggi

A.A. COMPRO massima urgenza camera e salotto o 2 camere cucina solo libero atto a 30 giorni in Torino Tel 513 718

A.A. CONTANTI compro appartamento libero max 3 camere in Torino solo con prezzo alto buono Tel 278 215

A. ACQUISTO per investimento appartamento o villetta zona precollina lontanissi Pago contanti Tel 472 067

A. ACQUISTO scopo investimento alloggio ottimo Telefonare 545 505 chiedere int 12

A. VILLETTA caserma Torino o dintorni acquisto pago 50 in contanti Telefonare 980 5676

A Torino anche prima cintura acquisto pago contanti alloggio di 3-4 camere cucina Telefonare 590 018 ore ufficio

ACQUISTASI libero subito monolocale in Torino zona centrale costo entro 25 milioni Tel 758 863

ACQUISTIAMO

per contanti alloggi in Torino e cintura libero od affittati per la numerosa richiesta che non riusciamo a soddisfare auspichiamo la vostra offerta

CASALEGNO

la serietà di una vendita immediata Corso R. Margherita 7 telefono 685 962

ACQUISTO alloggio libero in Torino 2 camere finito cucinino ingresso pago rateizzo pagamento per contanti Telefonare 533 667

ACQUISTO alloggio libero anche non subito purché garantito acquirente entro il mese di gennaio Torino o prima periferia pagamento 50% subito saldo consegna chiavi Telefonare 517 087 chiedere sig Orso

ACQUISTO appartamento in Torino 2-3 camere servizi anche da ristrutturare in centro o semicentrale pagamento contanti Rivolgersi Barbieri Tel 512 012

ACQUISTO libero subito in Torino 2 camere tinello e cucina servizi pagamento immediato Telefonare 530 296

ALLOGGIO libero signorina cerco in Torino subito 2 camere tinello in zona S. Rita contanti 86 milioni Tel 530 181

CASA o villa acquisto in Torino o prima cintura un intermediario preferibilmente precipuo per contanti. Tel 673 0377

CERCASI in Torino libero camera cucina tinello termo libero entro ottobre max 32 milioni Tel 681 514

CERCO appartamento libero in acquisto Torino camera cucina contanti Telefonare 378 789

CONTANTI acquisisce alloggetto libero qualsiasi zona di Torino da non superare i 30 milioni Telefonare 519 017

IMPRESA acquista alloggetto da ristrutt 2 camere cucina libero in Torino pagamento pronti contanti Tel 758 863

Si passano acquisto alloggio libero massimo 20 km Torino 3 camere cucina possibilmente terreno mq 3000 vendesi mutuo e dilazioni Tel 011 983 008

**CASABI

Implacabile, il fuoco ha distrutto tutta la macchia mediterranea, una vegetazione di enorme valore estetico e paesaggistico

Un disastro ecologico l'incendio dell'Argentario Rivedremo quei boschi soltanto fra quindici anni

Benché siano piuttosto rari gli alti fusti sul promontorio, non mancano preziosi pini di Aleppo alti anche oltre dieci metri - Occorreranno invece dai cinque ai sei anni perché ricrescano il leccio, il lentisco, il corbezzolo - Gli interventi di ripristino previsti dal servizio forestale dello Stato

ROMA — «*L'incendio dell'Argentario diventerà un disastro ecologico definitivo se gli incendi si succederanno a intervalli troppo ravvicinati e con una contemporaneità estesa come quella di questi giorni: in tal caso i mezzi d'intervento, anche se più numerosi di quelli attuali, diventerebbero comunque insufficienti*».

Facciamo il punto della situazione e gettiamo uno sguardo sul futuro con l'ing. Giancarlo Calabri, capo del Servizio antincendio del Corpo forestale dello Stato. «*La vegetazione distrutta è per la più macchia mediterranea, composta sostanzialmente da arbusti, cespugli (leccio, lentisco, corbezzolo) la cui altezza non supera i 3 metri* — prosegue —. *In genere gli alberi d'alto fusto sono rari, anche se qualche pino d'Aleppo svetta fino a una quindicina di metri. Il valore economico di questa vegetazione è modesto o addirittura nullo, ma nel caso dell'Argentario ha un enorme valore estetico e paesistico*».

— C'è qualche speranza di riportare la vegetazione alla situazione precedente?

«*Il fuoco non significa sempre una distruzione eterna fino alla desertificazione. La macchia ha una ripresa naturale perché si tratta di latifoglie che ributtano dalle ceppaie. In condizioni di tranquillità naturale la macchia si ripristina da sola in 5 o 8 anni, mentre per gli alberi d'alto fusto bisogna attendere 10-15 anni o anche più. Ma se gli incendi si susseguiranno numerosi e ad intervalli più brevi si determina una regressione continua: dagli alberi si passa agli arbusti, quindi ai cespugli e infine all'erba*».

— Fino a che livello il fuoco distrugge?

«*C'è il fuoco di superficie, che percorre la parte bassa del bosco bruciando erbe e cespugli, e c'è il fuoco di chioma. Quest'ultimo distrugge la parte più alta degli alberi, devasta di più ed è il più difficile da domare*».

— Cosa succede dopo un incendio?

«*Gli arbusti possono rinascere. In quanto agli alberi di maggior fusto, le latifoglie (quercia, castagno, faggio) hanno la facoltà di ributtare polloni dalla ceppaia, come avviene quando la loro parte aerea è tagliata. Non così per le conifere, come l'abete, il larice e il pino*».

— Le speranze ritardanti sparse per contenere il fuoco possono intralciare il ripristino naturale?

«*No, perché essendo a base di fosfato biammonico hanno un'azione concimante. Effetti negativi potrebbero derivare da un loro eccessivo accumulo in una stessa zona. In tal caso determinerebbero eutrofizzazione, che diventa visibile quando i fosfati finiscono in mare e determinano la supercrescita delle alghe. Li usiamo perché mantengono la loro efficacia per parecchio tempo mentre l'acqua, se non gettata direttamente sulle fiamme, evapora subito*».

— Quali interventi prevedete di compiere per accelerare il ripristino della macchia distrutta?

«*Se non ci fossero situazioni di disturbo, la natura saprebbe rinnovarsi da sola, senza che l'uomo intervenga. Per accelerare il processo si potrebbe intervenire in varie maniere. Per il ceduo di latifoglie, com'è sostanzialmente la macchia mediterranea, si ritagliano le ceppaie per farle ributtare meglio. Contemporaneamente si possono piantare nuovi arboscelli e, in qualche caso, cambiare le specie presenti. All'Argentario quest'ultimo intervento non sarebbe possibile in maniera estensiva, perché la macchia attuale è tipica della zona ed è stata modellata anche dal fuoco, che più o meno c'è sempre stato*».

— Quando potrebbe incominciare l'intervento di ripristino?

«*Già da quest'autunno. Una volta ricostituita la macchia, e cioè fra cinque o sei anni, si potrebbe sfruttare l'azione degli animali da pascolo, che riducendo il sottobosco ne riducono anche l'infiammabilità*».

— In altri termini, contro il rischio d'incendio dobbiamo operare in via preventiva, avendo più cura del nostro patrimonio boschivo?

«*Certamente. Tutte le formazioni vegetali abbandonate a se stesse diventano più vulnerabili al fuoco. Fino all'immediato dopoguerra, quando il bosco veniva considerato un produttore di materia prima rinnovabile anche per fornire carbone vegetale e legna da ardere, il sottobosco — con i suoi materiali legnosi secchi e minuti — era più ridotto, il che limitava l'estensione delle fiamme*».

— Naturalmente all'incendio per autocombustione non prestate fede...

«*Assolutamente no. L'unico innesco naturale può essere il fulmine, come è accaduto a Portofino un mese fa. Ma non è certo il caso dell'Argentario*».

Bruno Ghibaudi

Monte Argentario. Una drammatica foto aerea del promontorio devastato dalle fiamme (Tel. Ansa)

Nuove fiamme lungo la Riviera

IMPERIA — Ancora incendi ieri sulla Riviera ligure di ponente, ma l'allarme più grave è cessato.

Nel Ventimigliese hanno ripreso a bruciare i boschi e nella notte un grande rogo divampa attorno a Dolceacqua, verso il passo di Gouta.

Le fiamme sono scoppiate fra Ventimiglia e l'entroterra di Sanremo, a Perinaldo, Soldano, sulla strada di San Romolo, a Verezzo e sulle alture di Taggia. Nei dintorni di Imperia incendio ad Artallo, alle spalle di Porto Maurizio, dove le fiamme hanno distrutto erba secca e rovati.

Fiamme nel Cilento: turisti terrorizzati fuggono nella notte

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SALERNO — Anche la Campania brucia. Centinaia di ettari di pinete, boschi, uliveti, vigneti e macchia mediterranea nelle ultime quarantotto ore sono stati divorati dalle fiamme divampate con eccezionale furia.

Il fuoco non ha risparmiato ville e casolari nella fascia costiera del Cilento, neppure la zona archeologica di Paestum, dove ha trovato facile esca nei rovi e nella vegetazione lasciata che per incuria ed abbandono hanno messo radice intorno ai millenari templi al posto delle famose profumate rose.

I danni sono ingenti, soprattutto quelli arrecati al patrimonio ambientale: un disastro ecologico a cui difficilmente si potrà porre rimedio in tempi brevi, ma occorreranno anni e anni di intenso lavoro di rimboschimento.

Le prime indagini confermano che le fiamme sono di origine dolosa quasi dovunque. «*Sono d'accordo con Susanna Agnelli* — dice il prof. Michele Siano, sindaco di Ogliastro Cilento, uno dei centri del Salernitano più colpiti — *gli incendi sono di natura dolosa anche se da noi non si possono essere palesi motivi speculativi come in altre zone. L'opera di spegnimento è stata molto difficile per la inadeguatezza dei mezzi nonostante le forze si siano prodigate ai limiti della resistenza fisica*».

Il fuoco è stato senza dubbio l'elemento dominante di questa estate '81, che purtroppo ha già fatto registrare sul piano turistico preoccupanti fenomeni di crisi e di disaffezione da parte delle abituali correnti straniere, solite prediligere il Sud per le loro vacanze.

Se al terrorismo, agli scippi, alle carenze di strutture, alla piaga degli improvvisi scioperi si aggiunge anche il pericolo degli incendi, il timore che il prossimo anno la flessione di presenze possa divenire ancora più sensibile appare fondato.

Gli incendi hanno rappresentato un serio pericolo per le abitazioni, i campings, gli alberghi, hanno suscitato un'ondata di panico riversando nelle strade, alla ricerca di un possibile scampo, centinaia di persone, donne e bambini, molti colti anche durante il sonno.

Le fiamme sono divampate in diverse località del Cilento, sia nell'entroterra che nella fascia costiera. A Ripe Rosse, suggestiva località in riva al Tirreno, in Comune di Montecorice, nel giro di una notte un'intera pineta è divenuta terra bruciata. Boschi e vigneti sono andati distrutti nella vallata di Cicerale. Ad Ogliastro Cilento, in località Olivella, cinque-sei ettari di macchia mediterranea sono bruciati minacciosamente per ore ed ore. A Punta Licosa, invece (Ogliastro Marino), tre villette residenziali ed alcune auto non sono scampate alla furia devastatrice del fuoco e sono state ridotte in cenere.

Un elenco lunghissimo di danni, un mare incandescente che non ha risparmiato Santa Maria di Castellabate, centro residenziale, e la zona archeologica di Paestum. Gli ospiti di alcuni campings sorti in queste aree, allarmati dai roghi, hanno abbandonato precipitosamente i loro alloggi e sono potuti rientrare quando ogni pericolo era cessato.

L'esiguità delle forze disponibili ha duramente provato i vigili del fuoco di Vallo della Lucania, impegnati nell'azione di spegnimento insieme ai pompieri di Salerno, gli uomini delle squadre del servizio antincendi della Comunità montana del Cilento e della Forestale, che si sono avvalsi anche dell'intervento di un elicottero. In alcuni casi si è reso necessario ricorrere anche alla fattiva collaborazione dell'esercito.

Adriaco Luise

Sardegna: sospesa per gli incendi la caccia a lepri e pernici

CAGLIARI — Il comitato faunistico regionale sardo ha deciso di sospendere per un anno la caccia alle pernici e alle lepri.

La decisione è stata presa ieri per i gravi danni causati all'habitat faunistico dagli incendi scoppiati nell'isola dall'inizio dell'estate.

L'assessore regionale per la difesa dell'ambiente, Mario Melis, che è anche presidente del comitato, aveva proposto la sospensione per un anno di qualsiasi tipo di caccia, con esclusione del cinghiale. Il comitato ha deciso di sospendere solo quella alla selvaggina «nobile» stanziale, costituita appunto da lepri e pernici.

Fuga in massa da Marettimo preda del rogo

TRAPANI — L'isola di Marettimo continua a bruciare da lunedì alle 14. Le fiamme, che ieri mattina sembravano circoscritte e domate, sono tornate a divampare alle 11 e nuovi contingenti di Vigili del Fuoco sono giunti da Trapani a dare il cambio alle squadre esauste dal lavoro protrattosi anche durante la notte.

Le fiamme hanno aggredito la macchia mediterranea — una delle più tipiche della Sicilia — riducendo in cenere gran parte della più verde tra le piccole isole minori della Sicilia.

Spira un cospicuo vento di nord-est che spinge le fiamme verso l'alto. Con i vigili collaborano alcune decine di volontari.

Due arresti per i tre operai morti nel crollo di un capannone

SALERNO — Primi passi della magistratura nella ricerca di eventuali responsabilità sulla sciagura di Pontecagnano, dove martedì mattina, durante i lavori di demolizione di un capannone, è improvvisamente crollato un muro perimetrale per una lunghezza di cento metri e un'altezza di quindici. Nel raccapricciante sinistro, travolti dalle macerie sono deceduti l'imprenditore salernitano Ferdinando Bosco, 64 anni, e due operai, padre e figlio, Matteo e Fausto D'Amico, di 49 e 17 anni.

Il sostituto procuratore del tribunale di Salerno, dottor Michelangelo Russo, ha emesso tre ordini di cattura ma per il momento soltanto due sono stati eseguiti. Riguardano il presidente e l'amministratore della società proprietaria del vasto complesso, Vincenzo D'Aniello, 52 anni, e il figlio Giuseppe, di 42, entrambi residenti a Salerno. Irreperibile invece è Alfonso D'Amore, 22 anni, titolare della ditta cui erano stati affidati i lavori di demolizione.

Un compromesso (con il parroco) per «Massenzio '81»

ROMA — La controversia che ha opposto gli organizzatori della manifestazione cinematografica «Massenzio '81» in svolgimento nella zona del Colosseo e il rettore della chiesa di San Bonaventura è stata composta al termine di un incontro.

E' stato stabilito, con l'approvazione dei vigili urbani, che resterà aperto ai veicoli diretti alle chiese di San Bonaventura e di San Sebastiano, entrambe alle pendici del Palatino, l'ingresso di via dei Fori Imperiali.

In un comunicato della cooperativa si afferma che molti malintesi sorti per l'accesso alle due chiese si sarebbero potuti evitare se padre Sbardella e gli organizzatori della rassegna si fossero incontrati prima dell'inizio della manifestazione.

Padre Sbardella, alcuni giorni fa, presentò al primo distretto di polizia una denuncia sostenendo che le funzioni religiose e l'accesso alla chiesa erano gravemente disturbati dalla trasformazione in sala cinematografica dell'area dove si svolge «Massenzio '81».

Rapinano e fuggono col motoscafo

MESSINA — Due giovani, armati di pistole ed a viso scoperto, hanno rapinato una cinquantina di milioni ad un'agenzia della «Cassa di Risparmio Vittorio Emanuele» di Lipari.

Compiuto il colpo i due sono fuggiti su due ciclomotori che avevano preso a noleggio ed hanno raggiunto un complice che li attendeva nella zona portuale al timone di un potente motoscafo che si è allontanato verso la Sicilia.

I tre erano giunti a Lipari, secondo le prime indagini dei carabinieri, poco dopo le 11 e si erano comportati come normali turisti. Mentre il «pilota» restava nei pressi del motoscafo gli altri due noleggiavano i ciclomotori «*per fare una passeggiata sulla strada panoramica*».

Il 4 agosto scorso un'altra rapina era stata compiuta — con la stessa tecnica di fuga — ai danni di un'altra agenzia della Cassa di Risparmio di Lipari, ma in quella occasione i rapinatori erano stati arrestati proprio mentre cercavano di uscire dal porto.

Un'ipotesi esaminata al vertice del Viminale con il ministro Rognoni

C'è un preciso piano terroristico nei roghi che divampano in Italia?

I dirigenti della Digos hanno tracciato una mappa degli incendi, con le ore e le date - Ma la risposta è cauta: mancano elementi probanti sia sulla tesi del dolo che su quella delle Br

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — C'è un disegno terroristico dietro ai mille focolai d'incendio che devastano l'Italia? La distruzione dell'Argentario e del verde delle coste, delle isole, è compresa nello schema di destabilizzazione delle strutture dello Stato che ha trovato un nuovo, diabolico modo di colpire?

Al Viminale le ipotesi sono state prese in seria considerazione. Nei giorni scorsi e anche ieri il ministro Rognoni ha avuto una serie di riunioni. E' stata predisposta una mappa particolareggiata degli incendi. Poi sono state segnate via via le date e le ore in cui le fiamme sono divampate.

Alla fine le conclusioni hanno portato a prendere con estrema cautela l'ipotesi del dolo. «*Non si può configurare con certezza una ipotesi dolosa e ancor meno di natura terroristica*» affermano in ambienti vicini al ministero dell'Interno. Insomma, gli elementi finora raccolti non permettono di parlare di disegni eversivi.

Ma l'ipotesi non è stata abbandonata. E' successo molte volte nel passato che i maggiori esperti di terrorismo fossero in ritardo nel riconoscere i segni di mutate strategie. Per questo la cautela è obbligatoria. La prima considerazione che fanno gli inquirenti romani è comunque quella che se fossero stati terroristi avrebbero rivendicato la loro azione. Lo dice anche il giudice Sica che ricorda però come «*in Sardegna all'epoca di certi grandi incendi, si parlò di interessi locali di gruppi vicini alla lotta armata*». Sica è anche convinto che i terroristi di stampo classico «*non rinunciano mai alle ferie e sono ecologici di natura. Non credo che si mettano a dar fuoco ai boschi*».

In certi casi però è successo che i terroristi non abbiano rivendicato le loro azioni ad esempio ogni volta che hanno commesso rapine a scopo di autofinanziamento. Ma la filosofia finora imperante è stata quella «*del massimo risultato col minimo sforzo*». E allora gli inquirenti si domandano: «*Che risultato avrebbero ottenuto appiccando degli incendi che non hanno rivendicato?*».

Altri inoltre fanno notare che l'Argentario non è considerato un simbolo di vacanze ricche. Oltre alle ville infatti ci sono i campeggi e i [illegible]. Non è, insomma, Porto Cervo.

Altre ipotesi non vengono però scartate. Il terrorismo è solo quello che noi oggi intendiamo oppure esistono altre forme di violenza che gli assomigliano e che potrebbero, in un certo senso, venir congiobate in uno stesso disegno eversivo?

Tutta la zona dell'Argentario, ad esempio, ha passato un'estate di violenza. Ci sono stati episodi di giovani ridotti in gravissime condizioni da bande di ventenni, soprattutto di destra, dedite appunto, alle aggressioni, alla distruzione di suppellettili nei bar, nei negozi, alle risse provocatorie e inutili coi giovani del posto. Alcuni sono stati arrestati.

E' possibile che il «teppismo» si avvicini, in qualche modo, alla violenza del terrorismo? «*Le Br coi loro documenti ci fanno sempre sapere con un certo anticipo quali saranno i "temi" delle loro campagne*» spiega ancora il giudice Sica. «*Ma non ci è mai capitato di trovare indicazioni su strategie che prevedano anche la distruzione del territorio*».

Resta il fatto che, anche al Viminale, mentre nella sala della Protezione civile la carta d'Italia si andava infittendo di riferimenti a incendi che via via scoppiavano nelle varie regioni, qualcuno ha osservato: «*Una cosa così non si era vista mai. Qui si sono messi d'accordo. Non si fa in tempo ad arrivare da una parte che ne brucia un'altra*».

Tre disastrosi incendi di boschi nella Calabria

CATANZARO — Ben 524 incendi (157 in provincia di Reggio Calabria; 113 a Catanzaro e 254 a Cosenza), per una superficie interessata di 5815 ettari di cui 3715 di bosco, si sono registrati nella regione dal 1° luglio al 26 agosto. Lo ha riferito l'assessore regionale all'Agricoltura, Laganà.

I comuni più colpiti risultano Petrizzi (Catanzaro) dove un incendio ha investito circa 700 ettari, la maggior parte cespugliati; San Giovanni in Fiore, Longobucco e Castroreggio (Cosenza) e Caulonica (Reggio).

Il tempo su tutta la Penisola dovrebbe essere sereno o poco nuvoloso

Un buon weekend per il rientro

ROMA — Per sabato bel tempo su tutta l'Italia poi, fra sabato e domenica, annuvolamenti al Nord e al Centro, anche se localizzati, e qualche pioggia. Caldo, ma in misura normale per questo periodo. Sono le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica per sabato-lunedì, 29-31 agosto, l'ultimo «fine settimana» della stagione estiva e giorni del rientro più massiccio dalle vacanze.

In particolare, sabato prevarranno ovunque condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Fra sabato e domenica il tempo tenderà temporaneamente a guastarsi sulle regioni settentrionali e centrali dove si avranno annuvolamenti locali e qualche rovescio.

Più ottimista «Afrodite», il sistema automatizzato, cioè senza interpretazioni dei meteorologi tradizionali, della stessa Aeronautica. Per sabato conferma il cielo sereno o poco nuvoloso sul massimo 4 ottavi di nuvolosità, corrispondenti alla metà del cielo. Nessuna probabilità di precipitazioni se si eccettua un 20 per cento a Vicenza con 6 millimetri di pioggia in 12 ore e una probabilità minima di temporale. Al Centro-Nord temperature intorno ai valori normali, fra i 24 (Rimini) e i 28 (Torino, Milano, Genova).

Al Sud invece «Afrodite» prevede temperature inferiori alla media, con le differenze più alte (3 gradi) a Bari, Napoli e Palermo. Sono sempre ad ogni modo 25-26 gradi.

Per domenica «Afrodite» continua a prevedere cielo poco nuvoloso. Bello a Bolzano, Aviano (in provincia di Pordenone), Genova. Il cielo sarà coperto per 5 degli otto «spicchi» in cui viene diviso. Quanto alle probabilità di precipitazioni il «modello» automatico vede un 20 per cento solo nelle zone di Bolzano, Aviano, Verona, Vicenza, Treviso, Trieste, Firenze e Perugia. Se la previsione si tramuta in realtà solo Aviano, Firenze e Perugia devono temere temporali. Temperature sulle medie stagionali tranne che a Bari e Palermo dove dovrebbero essere inferiori di 2 gradi: rispettivamente 26 e 27. Le città più calde: Catania con 30 gradi e Roma con 29.

Afrodite «vede» così il tempo per sabato e domenica.

Bolzano: 4 ottavi di nuvole, nessun pericolo di pioggia. 26 gradi di temperatura massima per sabato; 5 ottavi, 20 per cento di probabilità di pioggia, temperatura 27 gradi per domenica.

Torino: cielo sereno, nessun pericolo di pioggia nei due giorni, temperature massime 25 e 26.

Milano: cielo quasi sereno, 26 gradi sabato e domenica.

Venezia: cielo quasi sereno, nessun pericolo di pioggia, 25 e 26 gradi.

Trieste: cielo poco nuvoloso; per domenica 30 per cento di probabilità di pioggia con 5 millimetri in 12 ore. Temperature 25 e 26 gradi.

Genova: per sabato cielo poco nuvoloso, ma con aumento della nuvolosità per domenica (3 ottavi); 75 per cento di umidità relativa; 26 gradi tutti e due i giorni.

Bologna: cielo sereno, nessun pericolo di pioggia, temperature 26 e 28 gradi.

Rimini: cielo sereno, temperature 24 e 26 gradi.

Pisa: cielo poco nuvoloso, 27 gradi sabato e domenica.

Firenze: cielo sereno sabato, per metà nuvoloso domenica quando ci saranno 20 probabilità su 100 che piova 17 millimetri. Temperatura fissa 28 gradi.

Ancona: cielo sereno, temperature 25 e 27 gradi.

Roma Ciampino: cielo poco nuvoloso, temperature 28 e 29 gradi.

Bari: cielo sereno (2 ottavi di nuvole), 25 e 26 gradi.

Napoli: cielo poco nuvoloso, 26 e 27 gradi.

Palermo: cielo sereno, 75 per cento di umidità relativa, temperature 26 e 27 gradi (inferiori di 3 e 2 gradi rispetto alle medie della città siciliana).

Reggio Calabria: cielo pulito, 28 gradi sabato e domenica.

Catania: cielo sereno, 30 gradi fissi (un grado in meno rispetto alla media).

Cagliari: cielo sereno, 27 gradi fissi (un grado meno della media).

Vittime in Urss per un tifone su Sakhalin

MOSCA — Il tifone «Tesha causato altre vittime nell'isola di Sakhalin, nell'Estremo Oriente sovietico. Lo rivela il quotidiano «Trud», senza fornire però il numero dei morti. Due settimane fa sulla stessa zona si era abbattuto il tifone «Filli», che aveva fatto molte vittime.

Lanciate «bombe d'acqua» per oltre 400.000 chili sugli incendi dei boschi

ROMA — «*L'apporto aereo durante il violento incendio che ha devastato la zona dell'Argentario non è stato limitato, né risultano reali le avarie che sono state attribuite al velivolo antincendio C.130 «Hercules»*.

La smentita giunge dall'Aeronautica militare e sottolinea che impiego e destinazione del velivolo antincendio vengono stabilite dal ministero dell'Agricoltura e Foreste, di concerto col ministero dell'Interno, e rende nota l'attività del velivolo C.130 e degli elicotteri HH3I dal nascere dell'emergenza al termine del 26 agosto.

Questa la ricostruzione dei fatti fornita dall'Aeronautica militare. «*La prima richiesta d'intervento aereo perveniva alla 46ª Aerobrigata di Pisa, sede del velivolo antincendio, alle ore 13,45 del 24 agosto. Mezz'ora dopo il C.130 (costantemente in servizio d'allarme) decollava alla volta dell'Argentario dove compiva il primo lancio di liquido antincendio. Successivamente, dalle 18,45 alle 20,25, veniva comandato a operare in località Rosignano (Livorno) dove compiva quattro lanci*.

«*Nello stesso pomeriggio* — prosegue la ricostruzione — *e cioè dalle 16,35 alle 16,39, un elicottero HH3I veniva impiegato in località Sud e Abbasanza (Sardegna) con altri quattro lanci*.

«*Il giorno successivo, 25 agosto, il velivolo C 130 veniva comandato ad operare dalle 6,45 alle 18,30 in località Santl'Ilario d'Elba, Argentario, Airole (Imperia), ed ancora Argentario, effettuando in totale 18 lanci di liquido antincendio. Nella giornata del 26 agosto, dopo il trasferimento del modulo «Maffi» antincendio su altro velivolo C 130 resosi necessario per ispezione di manutenzione obbligatoria al velivolo impiegato nell'emergenza, venivano compiuti sette lanci in località Argentario e Toggia (Imperia) fino alle ore 20,30. Contemporaneamente, e cioè dalle ore 17,30 alle ore 21,15, due elicotteri HH3I dell'Aeronautica militare operavano nella zona dell'Argentario con 57 lanci complessivi. Il totale del liquido antincendio lanciato nel corso dei tre giorni ammonta a kg. 360.000 per il velivolo C 130 ed a kg. 48.000 per gli elicotteri HH3I*.

(Segue da pagina 5)

Crocianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Bolonotto
vedova Garino
anni 77

L'annunciano i figli Carolina, Maria, Giovanni con rispettive famiglie, parenti cognati nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 28 corrente ore 15,30 dall'abitazione via Torino 230 (cascina Belvedere). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Lalat, 27 agosto 1981

Prendono parte al dolore della famiglia i consoceri Rina ed Italo Valenza.

Ornella e Giancarlo Casale partecipano al lutto.

Si associano al dolore della famiglia i cognati Maria e Vincenzo Carino e famiglia.

È mancata

Maria Luisa Musso
di anni 67

Lo annunciano la sorella Alessandra e parenti tutti. Funerali in La Morra sabato 29 agosto alle ore 9,30 partendo dall'ospedale di Bra alle ore 8,15. Dopo le esequie la salma proseguirà per il cimitero di Monforte dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— La Morra, 27 agosto 1981

Il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo partecipa con profondo dolore la scomparsa del

dott. Giorgio Pagliari
Notaio a riposo
— Torino, 28 agosto 1981

Ezio Mandelli e famiglia partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa del

BARONE MUSEARER
Luigi Beck Peccoz
— Torino, 27 agosto 1981

Antonio, Graziella e Massimo Conti partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

dr. Ettore Poggi Stefanina
— Novara, 25 agosto 1981

«Cursum vitae consummavi fidem servavi»

PROF. ING.
Aurelio Vaccaneo

è mancato alla casa del Padre il giorno 26. Con immenso dolore e cristiana rassegnazione ne danno l'annuncio: la moglie Maria; i figli Angiola con il marito Hans Moeller ed il nipotino Andreas; Giulio, Silvia, Cesare, Marisa con il marito Cesare Bianco; Mario; la sorella Piera.
— Pino Torinese, 29 agosto 1981

Partecipano al lutto i parenti: Vaccaneo, Bonelli, Bonsà, Zambonel, Crosetto, Meotto, Bianco, Rinaldi.

L'Amministrazione comunale di Pino Torinese partecipa al dolore dei familiari per la perdita del

PROF. ING.
Aurelio Vaccaneo
ex assessore
— Pino Torinese, 29 agosto 1981

Si associano al dolore la famiglia Cardosa, Conte, Rossi, Reta.

Pietro e Pietro Zoglio, Roberto Cesare e genitori prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ing. Aurelio Vaccaneo
— Torino, 27 agosto 1981

L'Amministratore delegato, dirigenti e collaboratori tutti della Fiat Engineering S.p.A. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Aurelio Vaccaneo
— Torino, 27 agosto 1981

Elena e Giuseppe Crosetto con i figli Gian Carlo, Anna, Luisa piangono l'immatura scomparsa del caro cugino

PROFESSOR INGEGNER
Aurelio Vaccaneo

e sono affettuosamente vicini a Maria, Angela, Silvia, Marisa, Guido, Cesare, Mario.
— Caluso, 27 agosto 1981

Rita Olivero ved. Vaccaneo con Pierangelo, Gianfranco e Paola angosciati partecipano

Consiglio direttivo e soci tutti del Bridge Club Torino partecipano con profonda commozione alla scomparsa della cara amica e socia

Erica Caputo
— Torino, 27 agosto 1981

Gli amici
Giuliana Antonelli
Jolanda Amoretti
Sandra Battello
Maruska Bob Pecoz
Mario Bianchi
Francesco Bolla
Rita Borgialli
Alba Capli
Celso Maria Calori
Gaetano Capriva
Carlo Marino Carmagnola
Franco Luigi Casarsa
Marina Chiandetto
Giuseppe Cesarani
Maria Antonietta Cisanino
Dia Eva Coppo
Amalia Forti
Paola Farina
Carla Ferrabini
Ida Federici
Umberto Galeri
Lelio Galassi
Giuseppe Tino Grillo
Ada Gianfranchi
Carla Guglielmi
Lea Bonzi Guidoni
Lidia La Cognata
Emilio Maria Teresa Lanzano
Lorenzo Delia Malabaila
Tilly Morano
Mino Rosy Morellino
Marisa Nasi
Franco Marisa Micalini
Wilma Nania
Elena Pollone
Luisella Rocca
Lalla Salvai
Livio Sampietrani
Giuseppe Seppia
Umberto Castilla Sartirana
Beppe Sesia
Tony Schiavinato
Claudio Tempo
Ettel Ughetti
Piero Vaccari
Gerolamo Zambruno
Maurizio Zanfagnini
partecipano al lutto

Il Direttore e i colleghi dell'Istituto di Chimica Farmaceutica applicata partecipano al lutto di Otto per la scomparsa della madre signora

Erica Caputo
— Torino, 28 agosto 1981

Impiegati e operai della Ditta

Mario Barberis

L'annunciano con profondo dolore la moglie Lidia, la figlia Elena con Rinaldo e l'adorato Barbaro, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ognissanto sabato 29 corrente alle ore 15.
— Ogliastro, 27 agosto 1981

È mancata

Domenica Locco
ved. Ubertino
di anni 85

Ne danno il triste annuncio i nipoti Concetta e Guido. La salma giungerà al cimitero generale di Torino sabato 29 ore 9,30.
— Torino, 27 agosto 1981

È mancato

Angelo Bonino

Lo annunciano il figlio Giovanni con la moglie Angelina ed i piccoli Monica, Paolo e Simona, parenti tutti. Funerali domani ore 9 da via Trucco di Brione 3.
— Brione, 28 agosto 1981

Serenamente è mancato

Michele Valerio

Lo annunciano la moglie Angela la figlie Rosita, Tina i generi nipoti e parenti tutti.
— Trigliano-Bari, 26 agosto 1981

RINGRAZIAMENTI

La moglie, la figlia e i suoi cari ricordano con affetto

Franco Guala

La Messa sarà celebrata domani ore 8 Cottolengo alle ore 7.
— Torino, 28 agosto 1981

ANNIVERSARI

1905 1981
dottor Piero Fiore
Paolina, Ulisse, Enzo e famiglie affettuosamente lo ricordano, messe Trento 30 agosto ore 10,30; Germagnano 6 settembre ore 10,30; Lanzo 7 settembre ore 17,30.

30-8-1979 30-8-1981
Giuseppe Marzano
sposo, padre, parente, collega
E' sempre nei nostri cuori. Rina, Anna, Ornella, Carla.

30-8-1979 30-8-1981
Mario Uberti
Sei sempre nel mio cuore ed è intenso il desiderio di rivederti. Paola.

1979 1981
Claudia Gili
Giancarlo e sorella ti ricordano con l'affetto di sempre. Oggi, 28 agosto, S. Messa anniversaria di suffragio ore 18,15 parrocchia di S. Anna.

1979 1981
Giuseppe Togno
Vivi sempre nel cuore dei tuoi cari. S. Messa domenica 30 agosto ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

1978 1981
Felice Pioppo
Sempre affettuosamente ricordato.
— Torino, 28 agosto 1981

1960 1981
Carlo Novara
Lo ricordano con vivo rimpianto mamma e papà.

1976 1981
Iole De Donno
Sempre tristemente nel nostro cuore. Wally, Nicoletta.

NBC Symphony Orchestra: dirige

TOSCANINI

In 41 album-dischi la vita di Arturo Toscanini.
Un' accurata biografia che tratteggia la personalità, l'opera musicale, d'uno dei più grandi artisti del nostro tempo.
Da Verdi a Čajkovskij a Rossini a Mozart a Wagner a Brahms, i maggiori musicisti e le più celebri opere nelle incisioni originali della NBC Symphony Orchestra di New York, elaborate per un moderno ascolto ad alta fedeltà.

Ogni settimana in edicola un album sulla vita di Toscanini ed un disco LP HI-FI a L. 4.000.

GRUPPO EDITORIALE FABBRI
La grande musica in edicola

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO ⊕ 860 3805. Strada San Mauro camera cucina servizi L. 31 milioni. Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO ⊕ 860 3805. libero via Bardi 1° (San Salvario) 3 camere cucina servizi ristrutturando L. 52 milioni. Occasione.

CASAMERCATO ⊕ tel. 860 3805. Nizza 1-2-3 camere libero, casa ristrutturata ovalo centrale possibilità di dilazioni.

CAVORETTO privato vende villetta libera 4 camere garage giardino. Telefonare 678 668 - 687 328 dopo ore 18

CENTRALE/DUE 932 408 vende libero piazza Palazzo Adriano 3 camere tinello cucinino 35 milioni contanti più mutuo.

CENTRALE/DUE 530 183 vende libero Appiano camera tinello cucinino bagno posto giorn. 17 milioni 500 mila contanti più mutuo.

CENTRALE/DUE 530 183 vende libero via Nizza (Lingotto) camera cucina bagno 15 milioni contanti più mutuo.

CENTROCASA 513 831 libero via Monte Pelmo signorile appartamento soleggiato 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato lastricazione pagamento.

CENTROCASA 513 831 Cine zona Parco appena ultimato, splendido 3 camere soleggiate cucinino doppi servizi 107 milioni 100 mila. 2 camere soleggiate cucinino bagno 70 milioni 950 mila. box 8 milioni 700 mila meno mutuo San Paolo.

COLLEGNO stabile recente camera tinello cucinino servizi ripostiglio L. 44 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 343 446.

CORSO/DUE 533 422 Rattazzi stabile recente via Cherubini 19 splendido ogni confort 1-2 camere cucina bagno da 28 milioni 650 mila a 46 milioni 700 mila.

CORSO/DUE 533 377 vende corso S. Maurizio in stabile signorile 2 camere cucina bagno 50 milioni. Dilazioni.

CORSO/DUE 533 333 vende corso Vigevano 8, in stabile con riscaldamento, camere/camera tinello cucinino bagno da 22 milioni. 2 camere cucinetta bagno da 25 milioni. libero 36 milioni.

CORSO/DUE 533 333 vende via Carrera in stabile recente doppio ingresso confort camere/ avanti 2 camere cucina ingressi bagno 48 milioni dilazionati.

CORSO Massimo 4 Appiano libero mq. 200 salone 4 camere cucina triplo servizi mutuo al 9 personale. Telefonare immobili 655 3656

CORSO Turati-largo Orbassano libero 2 camere cucina e tinello a L. 41 milioni 800 mila dilazionati. Telefonare 519 017

ESIM **ESIM** A libero prestigiosa via Livio del Carretto recente soggiorno 3 camere cucina servizi ristrutturando soggiorno con giardino condominiale box posto auto. Telefonare 512 012

ESIM

libero Barriera Milano via Rosa Romeo camera stella cucinino servizi altro occupato stesso caso. Dilazioni. Tel. 512 012

ESIM

libero Barriera Milano via Cumiana ottimo recente soggiorno camera angolo cottura box mansarda dilazioni. Telefonare 512 012

ESIM

libero corso Francia 3 camere cucina servizi ristrutturare economica L. 48 milioni dilazioni pagamento. Tel. 512 012

ESIM

liberi grossi corso Tortona via Montello luminosi piano alto camera tinello cucinino servizi. Dilazioni. Telefonare 512 012

ESIM

libero Santa Rita via Barletta luminoso piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512 012

ESIM

libero Santa Rita via San Marino soggiorno 2 camere cucina servizi recente signorile mutuo dilazioni. Tel. 512 012

ESIM

libero via Cervino prestigioso salone/no 2 camere cucina servizi costruzione epoca mutuo dilazioni. Tel. 512 012

ESIM

libero via Saluzzo ufficio piano nobile soggiorno 3 camere servizi recente. Dilazioni. Telefonare 512 012

ESIM

occupato corso Sebastopoli recente signorile piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512 012

ESIM **ESIM** 2 libero corso Francia (Collegno) Signorile fronte giardino soggiorno 3 camere tinello cucinino doppi servizi veranda box costruzione recente mutui dilazioni permessi Tel. 512 012

EXIMPORT 813 333 vende libero ognirazza zona San Salvario salotto 2 camere cucina servizi dilazioni.

EXIMPORT 813 333 vende libero subito lungo Po Antonelli signorile salotto 2 camere cucina bagno no.

EXIMPORT 613 333 vende libero subito Centro Europa panoramico 4 camere cucina box servizi box auto. Mutuo dilazioni.

EXIMPORT 613 333 vende libero piazza Massaua soleggiato 2 camere cucina servizi facilitazioni pagamento.

FAILLA & BERTINETTO libero via Nizza corso Sicilia fronte recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno e cantina finalizzazione 74 milioni e 600 mila. Telefonare 742 874.

FAILLA & BERTINETTO adiacenze c. Svizzera libero camera cucina bagno ristrutturato ingresso balcone L. 19 milioni contanti residuo mutuo. Tel. 742 874.

FAILLA & BERTINETTO centrale libero alloggio da ristrutturare mq 120 prezzo occasione L. 45 milioni. Tel. 742 874.

FAILLA & BERTINETTO libero S. Paolo (adiacenze Lancia) 2° piano camera tinello cucinino bagno terrno centrale 35 milioni 400 mila. Tel. 742 874.

FELETTO appartamento in palazzina libero soleggiato salone/no 2 camere cucina bagno box con mutuo casa. Galetti 5767

FIAM libero Porta Nuova manutenzione ottima tetto con servizio ottimo dilazioni pagamento Telefonare 599 513 - 562 932

FIAM libero Piazza Bengasi piano alto camera tinello cucinino servizio dilazioni pagamento. Telefonare 599 513 - 562 932

FRANCIA adiacente corso Monnezzo appartamento recente signorile 2 camere tinello bagno grazioso ecconomico urge vendere. Chiedi organizzazione immobiliare. Telefonare 540 270

GABETTI Rivoli 956 9483 vende Rivoli libero ultimo piano soleggiato salone due camere cucina bagno cantina mutuo dilazioni.

GABETTI Rivoli 956 9483 / 9 vende libero Giaveno una-due camere tinello cucinino box cantina mutuo dilazioni.

GABETTI 5767 vende libero zona Firenze via Cagliari 3 camere tinello cucinino doppi servizi box con mutuo casa. Galetti 5767

GABETTI 5767 vende libero via Germonio zona Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino bagno cantina ottima esposizione.

GABETTI 5767 vende zona Lingotto via Sabri piano 5° recente 2 camere cucinino bagno 40 milioni dilazionati.

GABRINO vicinanze Rivoli libero con terreno acqua luce telefono indipendente vendesi libera. Tel. 960 4518

VENDERE COMPRARE CERCARE TROVARE BASTA TELEFONARE! La Stampa Sera annuncia un nuovo servizio di annunci economici via filo. Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

GEDINI A libero Madonna corso Trieste in stabile recente con portineria appartamento di 2-3 camere tinello cucinino bagno mutuo Cassa di Risparmio per informazioni tel. 517 568

GEDINI B libero in costruzione terminata appartamento di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box quasi ultimato/a 517 568

GEDINI C luminoso Crocetta recentissimo mq 220 volendo dividere, posto auto in garage condominiale informazioni a 517 568

GEDINI D libero piazza Paleocapa 4° Borgo Pio camera cucina bagno 27 milioni più box. Telefonare informazioni a 517 568

GRUGLIASCO corso Francia vendesi alloggio libero composto da camera tinello cucinino bagno camina Tel. 958 6713

PRAM C libero corso Orbassano ingresso balconcino due camere ampie servizi box 120 mq diazioni. Tel. 584 018

PRAM D Moncalieri recente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 45 milioni dilazioni. Tel. 584 018

PRAM E via Baretti ingresso camera cucina servizi L. 20 milioni adiacente consenti il resto. Tel. 584 633

PRIVATO cerca cassetta dintorni Torre Pellice in cambio alloggio in Torino Telefonare 738 5210.

PRIVATO vende a privato libero corso Belgio luminosissimo monolocale cucinino servizi camera 32 milioni. Telefonare 675 982

PRIVATO vende in 2° maggio Carmagnola uno libero, uno occupato casa recente vera occasione. Telefonare 350 271

S. BENIGNO privato vende alloggio signorile mq 100 impianti videocitofonico allarmi L. 75 milioni. Tel. 808 1760

S. RITA libero vendesi alloggio tre vani tre salone doppia apertura riscaldamento. Telefonare 968 2892 - 670 495

TAIT A vende abitazione corso Potenza (via Bernardino Luini) libero composto di camera tinello cucinino ingresso separato bagno terrno accessorio L. 45 milioni 600 mila tel. 502 383

TAIT B vende a Rivoli libero recente salotto 2 camere tinello box e 8° piano A.L. 108 milioni ter. 502 383

TAIT C vende libero in San Donato 3 camere salotto cucina ingresso bagno mq. 105 L. 68 milioni 700 mila tel. 502 383

TAIT D vende in via San Donato angolo alloggio di 5 camere cucina ingresso servizi locale rip. L. 66 milioni

TAIT E vende in Barriera di Milano splendida camera tinello cucinetta bagno mansarda L. 17 milioni 700 mila tel. 502 383

TAIT F vende libero adiacente corso Dante 1 camera cucina servizi e cantina a L. 17 milioni 700 mila. Tel. 502 383

TRANA zentro libero nuovo signorile in palazzina soleggiato 2 camere cucina vendesi Lire 83 milioni. Telefonare 516 017 - 516 085

VENDESI via Borgaro libero in stabile recente appartamento di camera tinello cucinino servizi. Tel. 865 1401

VIA Filadelfia libero 3 camere tinello servizi mq 116 vendesi. Telefonare 598 905 - 599 080

VILLA magnifica con parco splendida posizione residenziale grande garage intera/ vendo o permuto Gualdo Tadino 739 2789

VILLA recente Castello sluperba posizione interno lussuoso salone cucina 5 camere 2 bagni valle mansarda giardino box vendo permuto bari privati. Telefonare 860 7427

20 Domande affitto

A. ARTIGIANI cercano Torino o cintura alloggio max mq cinquanta servizi use ufficio Telefonare 210 3649-7

CERCANSI alloggio a ufficio subito o arredati per chiarissima settentrionale. Assicurano rapidità e serietà. Telefonare 216 3649-7

CERCASI alloggio in affitto con ogni confort in zona S. Rita. Preferiti Mirafiori Nord. Scrivere Stradale Tel. 762 3255

CERCASI per studente camera e angolo preferibilmente zona tra corso Dante via Nizza, via Vittorio e Torino Po. Telefonare (0166) 445 78

INGEGNERE in trasferimento a maggio medico cercano 2 vani. 5448, tinello, oppure 3 vani, qualsiasi zona. Telefonare 691 880 pasti

LAUREANDI in ingegneria provenienza provincia cercano per anno accademico un posto a loro immobiliato in affitto. Tel. 740 489

PROBBMI spos cercano alloggio in affitto in Torino. Telefonare ore pasti al n. 445 225.

21 Offerte affitto

AFFITTASI uso ufficio salone 5 vani ingresso doppi servizi. Tel. 788 180

AMMOBILIATO zona Cittadino affittiamo posto a lletto 300 mila mese referenziare. Orari organizzazione immobiliare tel. 540 231.

CASCINOTTA 10 km Torino ogni comodità affittasi a famiglia angora contadina massimo 3 adulti. Tel. 960 7778 ore pasti.

SOCIETA' autofficina intorno cantabile in proprio due garage uso ufficio zona Valentino Serietà assoluto equo. Scrivere «Pubblikompass 8220 — 10100 Torino».

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue Tono, recapito telefonico e privato parcheggio Tel. 596 644

22 Traslochi

TRASLOCHI calati risparmiaggio Torino Dintorni viaggi Mondiale Telefonare 597 483 Emauck.

23 Camere, pensioni

AFFITTASI a singoli camera e camerata ammobiliate in alloggio vicinanze Porta Nuova Tel. 570 783 martino.

AFFITTASI camere ammobiliate singole o due letti centralissime Telefonare 511 251

AFFITTASI camere ammobiliate mpal Crocetta a persone lavoratrici. Telefonare 504 894

PIED-A-TERRE stanzone eleganre ogni confort adiacente parco Sempione affittasi a referenziato professionista. Tel. 599 9091

SIGNORA offre nella sua pensione capitata persone interessate vivere ambiente sano signorile cucina casalinga. Telefonare (011) 549 794

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pertelissime rapidissime serie premiata ditta artigiana lavatore 70 mila rappresenza compresa 120 mila ufficio 15 mila Telefonare 323 679

33 Matrimoniali

SETTANTENNE desiderando pensionarsi conoscerebbe scopo matrimonio signora sensibile. Scrivere Pubblikompass 397 - 10100 Torino

SIGNORINA Maria piemontese dolce carattere di salute ragionevole desidera sincero matrimonio con persona non inferiore 45 anni. Buona condizione e di media moralità. Scrivere «Pubblikompass 7049 — 10100 Torino».

UGO bum impiego desidera conoscere scopo matrimonio signora ma età adeguata telefonare Scrivere «Pubblikompass 8386 — 10100 Torino».

36 Nautica

SHAMAL scuola vela si affitta di Nino Sanna vicino 21 settembre Loro palamà vela e motore, corsi invernalone e regata. Torino via A. Vivaldi 36 tel. 587 036

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO vende bover cuccioli cuccioloni soggetti adatti al Tel. 500 871 636 218

DOBERMANN schnauzer giganti cuccioli razze campioni vendo Tel. 011 869 8333 ore pasti mattinali/ serali/ ore 18-19

GATTI persiani cuccioli eccezionali vendonsi a Tel. 540 9777

PRIVATO vende cuccioli bastardi vedesi in pochi campioni del mondo terrossa da esposizione Telefonare 481 031 - 860 8257

VENDONSI cuccioli pura razza airedale/ gigante, bari, vergini di Pomerania. Telefonare 823 5360

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A. CAMPIGLIONE Fenile (km 10 da Pinerolo) costruzione 72 locali 2 camere tinello cucinotto box orto L. 38 milioni 500 mila dilazionate Settembrini (011) 682 669.

A. MARETTO (Villafranca d'Asti) vicinissima nuova arredata soggiorno 2 camere cucina servizi box terreno mq. 9500 70 milioni dilazioni permute Settembrini (011) 655 359

A. PRIVATO acquista da privato ristrutturi o cerchi con terreno, pagamento contanti, max 40 km da Torino. Telefonare 482 223.

A Bossolasco vendo appartamento in villa con ottime finiture Telefonare (0173) 819 490, ore 20-21.

A S. Bartolomeo 50 metri dal mare vendo alloggio arredato di soggiorno angolo cottura camera tinello e posto auto vicinanze alberghiere ad anno iniziare Tel. 0121 72 494.

A 25 km da Torino nella campagna di Villastellone Piemonte vendo ristretto ristrutturato di salone cucina 2 camere e bagno con giardino e cortile Tel. 0121 500 586 ore pasti.

AFFARE privato vende Pietra Ligure bella monocamera arredata 4 posti letto 46 milioni trattabili camera e cucina 52 milioni tel. 710 536 - 713 409.

ALA di Stura vendesi alloggio signorile composto soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio box e soffitta 55 milioni più mutuo. Telefonare 820 8621.

ALASSIO privato vende camerasanna una camera tinello cucinetta bagno ripostiglio Tel. 011 789 981 ore pasti.

AOSTA vendo splendido alloggio interni da fiaba vista panoramica salone con camino. Telefonare (0166) 560 93 - (0182) 203 81 meglio sera.

BARDONECCHIA privatamente vendo in Borgo Vecchio monolocale a cinquale Tel. 011 996 2631 oggi ore 13-14 30 35 23.

BARDONECCHIA via Einaudi 27 monti agnolo via monolocale con cucinetta bagno soggiorno 1-2 camere cucinetta 1-2 bagni finiture accurate con materiali pregiati Prezzi concorrenziali e patti da 1 milione 450 mila e mq. Personale in loco sabato e domenica. Telefonare 011 530 327.

CALABRIA per vostre proprie sulla spiaggia appartamento in villaggio fronte mare ogni servizio. Prezzo unico da 15 milioni. Mutui dilazioni. Telefonare 011 781 591.

CALABRIA Scalea vendesi Perucia Pignataro costruzione vende direttamente appartamento in villetta su due piani a schiera con giardino privato angolo cielo mare ogni confort. Visitate agevolazioni di pagamento. Tel. (0985) 20 522, (011) 650 3980.

CALABRIA Scalea vicino a 200 metri dal mare con giardino privato da 30 milioni mutuo casa Gabetti 011 57 61.

CAMAVESE porzione di rustico piano terra magazzino 1° piano camera ammobiliata accesso e luce vendo L. 9 milioni 200 mila Telefonare 482 222.

CASA in Cassinio d'Annone camera 8 camere servizi cantina 600 mq terreno 63 milioni dilazionando Casalone 0141 500 38.

CASA Monterosso Grigia 5 locali cantina solaio box terreno 4800 mq vigneto frutteto adiacente 27 milioni Tel. 0141 91 360.

CASALEGNO A cenci ampliamento terreno greto cedesi vista fiume mq. sabbia ghiaia garantita qualità vendita massimo realizzo per contanti Tel. (011) 839 8444.

CASALEGNO B Bellolavero C se (To) struttura villa vista fiume con terreno mq 4000 dilazioni. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO B Drubiaglio (To) villa unifamiliare libera indipendente con terreno mq 3900. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO C Castelnuovo don Bosco (At) villetta libera indipendente mansardata con terreno mq 1600 L. 108 milioni. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO D Feletto (To) villa libera indipendente nuova mq. 300 coperti con terreno mq. 700. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO B Sanfrè (To) vendiamo villa unifamiliare libera recente indipendente con terreno mq 500. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO C Cortanze (At) vendiamo proprio in casa di civile abitazione di un piano con terreno mq. 70. Telefonare (011) 839 8444.

CASALEGNO F via Reiss Romoli (zona Lanzo) libero camera tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 839 8444.

CASAMERCATO A ricerca per clientela esigente appartamenti, case ville in montagna mare e zona Pedemontana/centri. Tel. 011 650 3805. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 011 650 3805 vende appartamenti, ville rustici, cascine, castelli in montagna mare e zona Valsinello assolutamente Piemonte e dintorni.

CASCINOTTA nobile vicino indipendente mq 1000 terreno 6 mila piano terra servizi scala marmo solaio lattone 140 mq. orto box 300 mq corte lotta recintata vendo 110 milioni. Tel. 996 8536.

CASCINOTTA ristrutturata Il Canavese a Asti 5 vani stalla fienile ampio porticato 15 mila mq. terreno vendesi 90 milioni. Tel. 0141 948 403.

CASETTA altipiano 42 km da Torino 8 vani stalla portico terreno comoda servizi vendo L. 32 milioni. Tel. 011 504 130.

CASETTA Castagneto Po con 14 mila mq terreno 6 vani + agio, 45 milioni dilazionabili. S.i.t. 882 969 - 898 265.

CASETTA collinare recente 30 km da Torino, indipendente, tecnifalo 2 ampie camere cucinone ingresso bagno ripostiglio terreno 2000 mq vendo 47 milioni trattabili. Tel. 482 222.

CASETTA ristrutturata collinare Asti 5 camere bagno terreno comoda negozi vendo L. 60 milioni. Tel. 0141 34 682.

CASETTA collina Pinerolese vicinanze Cumiana alcune lotte terreno vendesi L. 10 milioni. Telefonare (011) 504 058.

CASETTA rustica 4 vani 3 portici terreno mono basso Pesio Saluzzese vendo 37 milioni. Telefonare 38 milioni. Telefonare (0121) 214 56.

CASETTA 3 vani acqua luce terreno 5000 mq. cinta. Asti vendesi L. 35 milioni. Tel. 0141 33 90.

CASETTE indipendenti e cascinette varie grandezze dimensioni e località molto dilazioni permute Casalegnoo 011 650 3805.

CAUMA ristrutturando vendesi villetta panoramica con terreno recintato Cumiana 905 9583.

CAVOUR campagna primissima residenza 1800 perfetto stato manutenzione tre piani fuori terra 600 mq dipendenze custode terreno. Gabetti 0121 22 851.

CHAMPOLUC vendo mansarda arredata panoramica soggiorno, piano, camere letto cucina abitabile, bagno, cantina vicino 29-30-8 condominio Le Betoil Curtet.

COCCONATO cascinetta recentista costruire 4 vani bagno cantina magazzino terreno giusto cortile terreno acqua e luce in casa vendo L. 65 milioni trattabili. Tel. 482 222.

COLLINE Acqueve zona turistica 60 km mare villa nuova fotografi vende 4 camere garage giardino 40 milioni e mutuo 3 camere salone 50 milioni e mutuo. Scrivere «Pubblikompass 1245 — 10100 Torino».

COSTA Arzano a 2 km in Italia vende recente nuovo mq 85 piano rialzato servizi box 3% mutuo. Telefonare (0182) 203 81 meglio sera.

DIANO Marina a 50 mt mare mansardina di soggiorno camera cucina completamente arredato a L. 94 milioni. 800-mila. Contrat 0183 43 158 0865.

FINALE impresa vende direttamente appartamenti panoramici, incantevole vista mare. Telefonare 019 690 231.

GABETTI Alessandria 0131 53.802 vende Fubine nuclea deposito su due piani cucina 4 camere cantina libero 12 mesi.

GALIVERO Via Bassignana vicinanze via Pacchiotti 70 tel. 937 221 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno. Istituto rivolgersi immobile per acquisto e vendita in zona.

GIAVENO Valgione su strada provinciale arioso giardino vende alloggio composto da camera salone cucina servizi garage cantina libero. Telefonare 930 926.

GRIMALDI fabbricato recente mansardato arredato in residenza di pregio vista impianto giardino verde. Telefonare (011) 383 134.

IN Val Pesio zona collinare di villeggiatura a 40 km da Torino in piccolo condominio nel verde bilocale e soleggiato impresa vende alloggi liberi ed occupati di 2 e 3 camere a partire da L. 25 milioni chiavi mutui fondiari. Tel. (telefonare (0131) 789 56 ore ufficio.

LANZO immobiliare vende panoramico con terrazzo 3 camere cucina servizi L. 35 milioni finanziamento fino al 80%. Telefonare 330 690.

LIMONE Piemonte Villaggio dei Sole monolocale graziosamente arredato vendesi diretto B.C.P 0171 55 500 Cuneo 0173 30 193 Alba.

LORANZE immobiliare Mi Ti vende in costruzione bi-trilocali termoautonomi vista mare tel. 019 671 661 2 66 596.

LUNGIA adiacente splendido completamente ristrutturato salone camera angolo cottura e bagno Telefonare 518 031 (0182) 431 58.

LUSERNETTA Val Pellice in casetta centrale indipendente vendesi 2 alloggi separati recenti con giardino mq 1 000 terreno Telefonare (0121) 909 954 ore serali.

MEL Prenonese vendo casetta di cucina 3 camere con terreno circostante di mq 2000 a soli 37 milioni 500 mila. Telefonare 0131 78 986 ore ufficio.

MONTEGRAPPA in villino signorile ottima vista mare impresa vende alloggi 2-3 con soggiorno Telefonare (0182) 90 580.

MONREGALESE vendo appartamento con ingresso cucina tinello camera bagno armadio muro veranda chiusa arioso 60 milioni 500 mila. Tel. 518 810 mattino fino ore 10 ivere Bella 21 in pro

SANSICARIO BORGO

Edificata vende confortevoli appartamenti. Ultimi lotti con verde privato e condominiale. Consegna prevista lunghe dilazioni. Visite sul posto festivi. Per informazioni telefonare 011 - 348 154

SARDEGNA Costa Smeralda, le residenze più esclusive a metro a metro a la vicenza vere di più. Vendite dirette S.C.P. 0171 55 500 Cuneo 0173 30 193 Alba.

SARDEGNA Costa Rei stupenda vista mare villetta di 2 ampi vani terrazzo giardino a L. 38 milioni. Tel (011) 519 017 - 519 085.

SARDEGNA S. Margherita di Pula in splendida residenza con diretto sul mare 3 vani 43 milioni mutuo. Telefonare (011) 519 085.

SERRA di Pancalieri irrisa impianti nuova alloggi varie metrature da L. 76 milioni 500 mila. Telefonare 519 017 - 519 085.

SESTRIERE SOPRASTA

Edificata vende appartamenti pronti 1-2-3 locali con prezzi convenienti. Tel. (011) 348 154

ST-VINCENT centro Casino fra i verde villa di 4 alloggi bi-trilocali a partire da L. 65 milioni più eventuale box e cantina vende «Principalità Transazioni Immobiliari». Telefonare 0166 61 776 anche festivi.

ST-VINCENT vendiamo appartamento in zona centrale composto da soggiorno cameretta cucina ingresso bagno ripostiglio cantina due balconi, ottima esposizione. La Valle, via Chanoux 14 - Saint Vincent. Telefonare 0166 37 750 anche festivi.

ST-VINCENT vista centrale alloggio arredato composto di cucina soggiorno 2 camere in grezzo bagno balcone cantina L. 93 milioni vende «Principalità Transazioni Immobiliari». Tel. 0166 61 776 anche festivi.

SUL MARE

Riviera Ponente posizione incantevole in villaggio con piscine servizi spiaggia ristorante negozi vendiamo direttamente villini e appartamenti con giardini e terrazzi. Mutui e dilazioni. Telefonare 0182 67 338.

TORRE del Mare favolosa villa 3 camere salone cucina tinello/ garage giardino. Meravigliosa vista mare. Tel 011 351 393.

UTIP AT 0141 55 675 vende a S. Giorgio Scarampi nei pressi di Roccaverano in zona di villeggiatura vendiamo splendida casetta composta di salone tinello cucinino 2 camere disimpegno e doppi servizi con giardino circostante di circa 8000 mq. L. 85 milioni 900 mila.

VAL Chisone Usseaux appartamenti panoramici leggerma angolo cottura camera bagno da 31 milioni 500 mila. Gabetti 0121 22 851.

VAL Susa Chiomonte vendesi graziosi 2 camere cameretta cucina bagno terrazzo 46 milioni. Savio 011 519 801.

VALLE d Aosta chalets con giardino ultimissimi da 59 milioni con solo 7 milioni acconto resto dilazionato. Lasco - Milano, telefono 02 782 651.

VALLE del Canavese panorama fornita Chiomonte vendesi arredato cameretta angolare cucina salone 2 camere doppi servizi L. 96 milioni vende «Principalità Transazioni Immobiliari». tel. 0166 61 776 anche festivi.

VALLE del Canavese Valperga in casetta panoramica un alloggio 4 vani e servizi L. 60 milioni altro 6 vani e servizi L. 80 milioni indipendenti e parzialmente arredato vende «Principalità Transazioni Immobiliari». Tel. 0166 61 776 anche festivi.

VALLI di Lanzo in panoramica vendo con terrazza 3 camere cucina servizi L. 25 milioni più 10 milioni mutuo. Telefonare 383 445.

VICEFORTE di Mondovì (Sanfrancesco) Piemonte) in costruzione vendesi alloggi 2-3-4 vani con servizi. Tel (0174) 632 80 (0174) 745 434 Personale sul posto giorni festivi.

VILLA in sole colline di Crescentino 8 vani 1800 mq di parco assicurare tutte le condizioni L. 110 milioni. Telefonare (011) 849 7931.

VILLA nuova Settimo Torinese con 2400 mq terreno vendo 3 camere tinello cucinino magazzino smobiliare S.i.t. 882 969.

VILLA zona Rivarolo vendesi. Telefonare 01241 833.

VILLANOVA a Rivenge splendido appartamento su due piani in villa di epoca con ampi locali 95 salone 500 mila. Cinte 0182 43 158.

VILLE di ogni tipo prezzi convenienze località in tutto il Piemonte molte dilazioni permute Casamercato 011 - 650 3805.

VILLETTA presso Caluso 5 camere cucina bagni 2 box giardino vendesi dilazionabile Centrosolar tel. 530 163.

1.000.000 affitto mensile vendesi a Lodi Vecchio a scherzo. Mutuo e dilazioni interessati Massimo Lodi dopo Scalchi tel 0533 826 191

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Ulzio affittasi in posizione soleggiatissima arredato da 3 a 6 posti letti disponibile annuale. Tel Pietro Imperiale 0122 831 448.

AFFITTASI Pietra - Borgo alloggio arredato 50 mt mare settembre e successivi Tel 796 457 Torino ore negozio.

BORGHETTO b. Spotorno fronte mare affittasi per completamento stagione appartamento 4 posti arredato. Telefonare 0171 65 535 - 0184 681 456.

FINALE Ligure affittasi settembre alloggio 2 camere servizi 5 posti letto Telefonare 309 2946 Torino.

OCCASIONISSIMA settembre Adriatico (60 mt) appartamento modernamente arredato, 4/6 posti letto, tutto compreso Telefonare 0541 34 500.

BARDONIA affitta casa vacanze sul mare di sicilia, tennis Telefonare (0182) 203 61 meglio sera.

GESTIRIME agenzia immobiliare linea affitta appartamenti per ogni vostra esigenza. Telefonare 0122 76 124.

47 Alberghi, pensioni

ALASSIO Pensione Sangiorgio Nervi. 0182 40 111 - 42 291, ottimo mare giardino servizi trattamento familiare. Prezzi modici.

CATTOLICA Hotel Londori tel. 0541 961 562 bella impressione fine 21 agosto 16 mila settembre 13 mila sconto bambini.

CATTOLICA Internazionale Hotel telefono 0541 961 075 ocirvisamo mare camere servizi telefono terrazzetta tv tel. ascensore parcheggio, giardino, cucina mare cucina tipica locale menu scelta. 15 mila tutto compreso. Bambini sconti speciali interpellateci.

DIANO Marina Pensione Orchidea 50 mt mare, menu a scelta, settembre 16.500, sconto bambini, autoparcheggio. Tel. 0183 44 615.

FINALE Ligure, Pensione Anna Maria tel. 019 681 717 tranquilla familiare parcheggio Settembre 16 mila completissima.

FINALE Ligure pensione sul mare prezzi superiori riduzione bambini e pensionati Tel. 019 681 750.

LAGUNEGLIA Hotel Piemare 3° con sul mare grande giardino merlo a scalo, sempre aperto Prezzi modici Tel. 0182 48 013.

LAGUNEGLIA Pensione Mimosa, 20 metri dal mare, familiare cucina casalinga. 14 mila compresissima Telefonare 0182 49 491.

LOANO pensione Viapiana e Solemare, giardino, servizi spiaggia. Settembre disponibilità agevolazioni. Tel. 0196 61 947.

NUMANA (Conero Conero) Hotel Santa Cristina direttamente mare piscine, offerta settembre famiglie 1 bambino gratis 2 bambino sconto 40%. Tel. 071 930 181.

VARAZZE Pensione Maria Luisa, tel. 019 97 324, ottimo trattamento tranquilla giardino vicino mare. Prezzi modici.

49 Informazioni

ALLA Stampa investigazioni coniugali indagini interessi privatezza. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534 615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli intestatari. Corso Vittorio Emanuele 103 tel. 511 024 - 538 667.

50 Smarrimenti

MANCIA di L. 150 mila per il ritrovamento di un carta tazza tinelin bianco-arancio di nome Diana smarrito nei G. Bruno ang. corso Stupinigi. Tel 329 9582 - 234 518 pasti.

500.000 (in nuova Rolmo 60 CL) la porta grossa pel 10-1245582 telef 0932/74453 con tesserino di circolazione Matteo Luigi Telefonare 011 258 420.

52 Varie

a. BOOMERANG alloggi soffitte acquisto arredamenti completi mobili 800 quadri lampadari bronzi e altri oggetti vecchi. Tel 878 247.

DIVERTETTE porte pieghevoli in legno legno in plastica con vetri Tende verticali Via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21) tel. 761 471 - 745 121. «Divertette» è il nostro marchio, le altre non sono «Divertette»!!

MAGIA sulla strada per lavoro fortuna indirizzo futura famiglia preferibile Tel 882 125 - 678 230 via Mongrando 43.

MAGIA «Circe» eseguerà personale radiestesia consiglia mobile protezioni di amore e lavoro tornare te persona amata. Telefonare e pertezioni problemi Tel 696 6773 solo dalle ore via Murillo 13 Torino.

OCCASIONE vendo mobili camerette e cucine Cerca esperto montaggio via San Massimo 32 secondo piano.

Annunci Economici Facili

La Stampa offre un nuovo servizio: gli annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165. Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA
Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Dal novembre scorso i monti di Sarnano, nel Maceratese, serbano il segreto

Il «giallo» della baronessa scomparsa «E' stata assassinata» dice suo marito

Jeanette De Rotschild sparì con la segretaria-interprete, una friulana - Dopo tante ricerche inutili, ieri una battuta gigantesca con 500 carabinieri, cani ed elicotteri: unica traccia, trovato un indumento della donna

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MACERATA — «*La verità, se e quando verrà fuori, sarà molto complessa*»: Stephen May, secondo marito di Jeanette de Rotschild scomparsa sui monti di Sarnano la fine dello scorso novembre insieme con la sua «segretaria-interprete» Gabriella Guerin, ha ormai abbandonato l'ipotesi della disgrazia alla quale fino a ieri era disperatamente rimasto aggrappato.

Per un raggio di oltre cinque chilometri dal punto dove nove mesi fa venne trovata l'auto della moglie, in un posto isolato sull'altopiano della Trocca, nei monti Sibillini, cinquecento carabinieri, con l'ausilio di elicotteri e reparti cinofili hanno battuto la zona palmo a palmo: delle due donne, però, non è stata trovata nessuna traccia.

«*Jeanette* — ha aggiunto Stephen May — *potrà anche essere stata coinvolta in qualche storia poco chiara. Escludo comunque che abbia potuto farlo di sua volontà. Se si fosse suicidata a fondo nella sua personalità, nella sua scomparsa non sarebbero nate ipotesi così suggestive come quelle avanzate dai giornali sia italiani che inglesi*».

Stephen May parla lentamente, con un accento che mette in evidenza la sua «upper class». Di ottima educazione persa a lungo prima di rispondere. Si capisce chiaramente che, perdute le speranze, ormai la sua unica preoccupazione è quella di conservare intatto il ricordo della moglie. L'ipotesi della disgrazia è ormai definitivamente caduta: le ultime, labili speranze, rimangono legate al ritrovamento di un pullover consumato e sbiadito. Potrebbe essere quello che indossava Jeanette. Ma nemmeno il marito ci crede. Non ha il coraggio però di dire di no. Sarà inviato al Cis dei carabinieri (Centro di indagine scientifica) per essere analizzato.

Ieri, per la battuta finale, l'impiego di uomini e mezzi è stato massiccio. Al comando del tenente colonnello Crucini erano mobilitati dai reparti di Macerata, Ascoli Piceno, Ancona, Tolentino e Camerino hanno setacciato «gomito a gomito» chilometri quadrati di terreno.

Ogni anfratto, ogni dirupo, ogni cespuglio è stato scrupolosamente ispezionato in cerca di un segnale qualsiasi. Per tutta la mattinata ed il primo pomeriggio (l'operazione ha avuto inizio di buon'ora e si è conclusa al crepuscolo) tre elicotteri della base di Pratica di Mare hanno volato a bassa quota ispezionando i punti più inaccessibili. Dieci reparti cinofili provenienti da Firenze hanno contribuito alle ricerche.

Il centro operativo, collegato via radio con i capi pattuglia impegnati nella battuta, era stato posto a pochi metri dalla «balta Calioppa», la villetta all'interno della quale si presume le due donne si rifugiarono la notte tra il 29 e il 30 novembre quando vennero sorprese dalla bufera di neve.

Per scaldarsi, Jeanette e Gabriella bruciarono alcune suppellettili: parte di camino della casa, altre all'esterno per segnalare la loro presenza. Nel bagno della baita vennero trovate anche tracce di capelli che, all'analisi compiuta sia dai carabinieri sia da specialisti londinesi ai quali Stephen May si era rivolto, risultarono appartenere alle due donne.

Jeanette e Gabriella erano dunque quella notte in pericolo? Erano sole o in compagnia? Erano prigioniere di qualcuno o si erano recate in montagna di loro volontà? Perché due donne sole, d'inverno, e con un cielo denso di neve, si spingono a millecinquecento metri di altezza alle sette di sera? Le aspettava qualcuno?

La serie degli interrogativi, che fa di questa vicenda un vero e proprio «giallo», non si esaurisce qui. Ma, finora, a nessuno di essi è stata data una risposta precisa. Ogni ipotesi in questa storia maledetta cozza prima o dopo contro una considerazione capace di smantellarne i presupposti.

Queste le principali ipotesi e obiezioni. Sequestro: perché non c'è mai stata una domanda di riscatto? Omicidio da parte di un maniaco: come faceva costui ad immaginare che le due donne a quell'ora e con quel tempo si sarebbero avventurate sulla montagna? Fuga: perché mai Jeanette, prima moglie del finanziere Evelyn de Rotschild, ricca e bella, avrebbe dovuto fuggire? E perché mai avrebbe dovuto farlo Gabriella Guerin, vedova e con due bambini piccoli ai quali era molto legata?

Ruggero Conteduca

Hanno recitato in piazza a Rimini davanti a dodicimila persone

Albertazzi e la Proclemer «sfidano» Carmelo Bene: arbitro Dante Alighieri

I due attori hanno letto brani della «Divina Commedia», intervallati da canti gregoriani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

RIMINI — Di un duello a distanza con Carmelo Bene, Giorgio Albertazzi non vuol neppure sentir parlare. «*Non mi risulta che quest'anno si siano fatte letture di Dante in piazza*»: così aveva risposto, prima del recital, a chi gli proponeva il confronto. Naturalmente questo è un modo di rendere il confronto ancora più stuzzicante. Quando Albertazzi, e accanto a lui Anna Proclemer, salgono sul palco nella tiepida sera riminese, la piazza Cavour è discretamente affollata. Ci saranno dodicimila persone, in buona parte giovani provenienti dal «*Meeting per l'amicizia fra i popoli*», la grande manifestazione cultural-religiosa organizzata dal Movimento popolare, dalla casa editrice Jaca Book, dal settimanale «Il sabato».

A questa platea, dalle forti tensioni religiose, Albertazzi e Proclemer offrono la «loro» commedia. Nel programma c'è un'introduzione di Claudio Scarpati in cui si dice che la cultura di Dante «*si appoggia sulla persuasione che nulla è profano*», che per lui l'uomo «*è tanto più reale quanto più è inserito nella forma ultima della comunione universale*». Così qualcuno parla di appropriazione di Dante da parte di CL, più o meno indebita a seconda dei punti di vista.

Si comincia con le «lanose gote» di Caronte, e dopo il traghettatore infernale ecco la struggente vicenda d'amore di Paolo e Francesca, la pietà paterna di Cavalcanti, il ghibellino comizio di Farinata, la tragica autodifesa di Ugolino. E' proprio qui, nei brani dell'Inferno, che chi può confrontare ricorda volentieri Carmelo Bene. Appollaiato sulla torre bolognese degli Asinelli, Bene dava di Dante una dimensione allucinata e luciferina. Meno mediata, più «testuale», la maniera di Albertazzi-Proclemer: e certamente molto professionale. La mattina dopo, parlando con i giornalisti, Albertazzi dirà che la disfida non è partita da lui. Per poi aggiungere: «*Credo che questa faccenda si possa sintetizzare in una battuta: di Bene in meglio*».

Torniamo in piazza Cavour, dove si alternano ai lettori danteschi i giovani coristi del complesso Zajra, che cantano splendidamente inni gregoriani, antichi canti di Provenza, il famoso Credo russo. Per assicurare alla voce di Dante il necessario spazio sonoro, stasera non ci sono sul centro di Rimini i soliti assordanti sorvoli. E' stato deciso che gli aerei in decollo e atterraggio sul vicino scalo di Miramare usino il sentiero meridionale, verso Riccione. Così la Commedia, e i canti degli Zajra, non sono disturbati dai «charters» turistici, né dai rumorosissimi F-104 del Quinto Stormo, del resto non del tutto inadeguati a far da sfondo sonoro, almeno alle terzine infernali.

Abituato alle perfette acustiche teatrali, Albertazzi lamenta le imperfezioni del sistema di amplificazione. «*Sono impianti da comizio, che tendano all'esasperazione del metro*». Dice che questo aspetto tecnico delle recite in piazza va affrontato e risolto. Le letture poetiche sono infatti una moda che promette di non essere passeggera: i due artisti preannunciano una tournée.

Alla conferenza stampa, il mattino dopo la recita, Albertazzi parlerà del suo amore per Dante. «E' cominciato quando mi sono innamorato della professoressa di latino», dice. Lui ha esperienza di letture poetiche: «*Nessuno raggiunge l'impatto straordinario di Dante: è un visionario che tutti colgono al volo*». Invece non gli piace mica tanto Beatrice: «*Una donna piena di sé, fervida come una ragazza di Comunione e Liberazione*».

Non è questa battuta, il solo dispiacere che Albertazzi dà ai cattolicissimi organizzatori della manifestazione. Rieccoci infatti ai recital, dove dopo l'Inferno il programma prosegue nel suo dantesco ritmo ascensionale. La delicata poesia del Purgatorio, quindi le alte e rarefatte atmosfere del Paradiso. Che è, dirà Albertazzi alla conferenza stampa, «*pieno di Dante, più ancora che di Dio*». Dopo l'ultimo canto della Commedia, c'è una inaspettata incursione fuori dal programma, che era rigorosamente limitato al poema. Rimbombano nella vecchia piazza due sonetti della Vita Nova. Poi, la sorpresa finale: Albertazzi mette da parte Dante e attacca Lorenzo il Magnifico.

A questo punto quelli del Movimento popolare devono avere avuto un brivido: dalle sfere paradisiache a «*Quant'è bella giovinezza*» il salto è davvero acrobatico. Alla mitizzata Europa dell'Alto Medioevo, un po' tetra se si vuole ma dove «nulla è profano», ecco sovrapporsi una nuova Europa di principi e mecenati, estimatori del bel vivere terreno, un'Europa sensuale e paganeggiante che rifiuta le antiche certezze. «*Che scherzi sono questi*», dice un barbuto ragazzo di CL. Diriamo l'osservazione all'artista, che sorride compiaciuto del suo tiro mancino. «*Ho voluto allargare la serata all'area laica*».

Alfredo Venturi

Ottantenne scala il Cervino

CERVINIA — Il professor Giuseppe Garavelli, docente di scuola superiore presso l'Istituto San Giuseppe di Crescenzago, a Milano, ha scalato ieri per la sesta volta il Cervino. Ottant'anni, un brillante curriculum di scalate alle spalle (nel '74 conquistò il Bianco per due volte consecutive, in quattro giorni) è in assoluto il più anziano alpinista che abbia mai messo piede sulla vetta del Cervino.

E' partito mercoledì pomeriggio dal versante svizzero in compagnia della nota guida Ettore Bich, di Cervinia e di Walter Pession.

Trova la perla nell'ostrica che ha in bocca

MILANO — Aveva comprato ostriche per una cena tra amici e dentro una di esse ha trovato una perla. Dino De Togni, un droghiere milanese, pensava a una serata allegra, ma certo non immaginava che la cena sarebbe stata così fortunata.

In bocca ha sentito qualcosa di duro, ha tirato fuori quello che pensava fosse un sassolino e si è trovato in mano una perla.

Uccisa dalla «dieta» dimagrante

Londra. E' morta soffocata dal cibo una giovane di Liverpool che per dimagrire seguiva una dieta. Si tratta di Pauline Seaward (nella foto), 24 anni, modella, che si riprometteva di ritornare in forma — ha spiegato la madre — digiunando per alcuni giorni di seguito, per poi concedersi un pasto pantagruelico. Sabato scorso per l'ultima volta si è seduta a tavola per il consueto pranzo bi-settimanale; il menù consisteva in circa otto etti di fegato pressoché crudo, un chilo di rognoni, uno di piselli, due cavolfiori, due «pudding», mezzo chilo di funghi, una generosa porzione di formaggio, una pagnotta di pane sfatto in casa e frutta a volontà. E' deceduta poco dopo aver ingerito questo pasto che, ha ammesso la madre, «era forse un po' più abbondante del solito». Pauline Seaward a 17 anni pesava meno di 30 kg al momento di iniziare la dieta 66, come quando è morta

Divampano le polemiche nelle Cinque Terre

Monterosso, tenda vietata cacciati 200 campeggiatori

MONTEROSSO — Ultimi sussulti di una stagione turistica senza gloria che sta morendo, nuove polemiche sul senso d'ospitalità di questo tratto orientale della costa ligure e sulle sue capacità recettive. Sotto inchiesta ancora le Cinque Terre per presunte violenze a gruppi di campeggiatori: a Monterosso ci sarebbero stati scontri tra gente del paese e giovani turisti con poco denaro e quindi costretti a dormire dove possono nei vicoli a pelo o sotto le tende, intimidazioni, denunce dei carabinieri che in realtà hanno fatto sgomberare tutti i campeggi abusivi. La verità è che i campeggiatori sono stati sloggiati da tutte le Cinque Terre e anche dall'isola Palmaria per il semplice fatto che in tutto il tratto di costa i campeggi sono vietati.

«*Non abbiamo le strutture necessarie per ospitarli* — dicono d'accordo i sindaci delle Cinque Terre —, *mancano i servizi igienici, ma questo non significa che ci opponiamo con la violenza a chi vuole fermarsi un po' da noi e non ha la possibilità di andare in albergo*». Gli incidenti di Monterosso dei giorni scorsi vengono ora ridimensionati da tutti. «*Io non ne sono nemmeno stato informato* — dice il sindaco, Claudio Cavalla —, *questo vuol dire che non c'è stato nulla di grave, forse qualche litigio personale, ma nulla di organizzato da parte della popolazione. Tutti hanno il diritto di fare un po' di vacanza, anche chi vuole vivere in tenda o nel sacco a pelo, ma gli unici posti dove potrebbero sorgere dei campings sono in alto, lontano dal paese, e lì non può arrivare l'acqua*».

A Monterosso, quindi, non sarebbe accaduto nulla, i carabinieri si sono limitati a denunciare e a cacciare dal paese duecento campeggiatori abusivi, quasi tutti italiani della Valle Padana. A Vernazza, dopo gli incidenti della scorsa estate quando giovani del paese assalirono come pirati la spiaggia del Guvano, occupata da nudisti, la stagione è ancora trascorsa tranquilla.

«*I servizi di sorveglianza dei carabinieri hanno funzionato* — dice il sindaco Girolamo Leonardini — *non abbiamo avuto grane, ma il problema di un campeggio organizzato va affrontato, per ora però è impensabile ospitare decine di persone in luoghi privi d'acqua potabile*». Anche il sindaco di Riomaggiore, Lorenzo Bonanini, esclude che nel suo paese ci siano stati incidenti con i campeggiatori, «*anche perché quest'anno non ne abbiamo avuti* — dice —; *i campeggi sono proibiti, contro gli abusivi intervengono i carabinieri. Noi vorremmo poter ospitare tutti*».

Nelle Cinque Terre l'ospitalità è quindi condizionata da una questione di spazio, nel Golfo dei Poeti, invece, a Lerici, neanche nasconde l'avversione per l'ostello della gioventù ospitato nel castello, l'insofferenza verso i giovani che arrivano con il sacco sulle spalle è palese. «E' un covo di drogati e di ladri — è il commento più diffuso — *rovinano il turismo*». Un modo semplice e sbrigativo per nascondere le altre reali e più gravi inefficienze. Il problema dei campeggi va affrontato in questa zona come in altre d'interesse turistico con serietà e senza pregiudizi, anche perché se i prezzi continueranno a salire saranno sempre di meno quelli che potranno permettersi in futuro vacanze in albergo; ma sarebbe bene che anche i campeggiatori, tutti, considerassero il pezzo di terra sul quale vivono per qualche giorno come un angolo di casa loro, che va rispettato e tenuto pulito nell'interesse di tutti.

Bruno Marchiaro

Restano desolatamente sole le domeniche che i mariti riempiono di spari

Una signora chiama a raccolta le «vedove bianche della caccia»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BASSANO DEL GRAPPA — Parecchi anni fa Ilia Pavone cantava un'emarginazione della donna: lei protestava perché la domenica lui la lasciava sempre sola «*per andare a vedere la partita di pallone*». Ma non sono solo i tifosi del calcio a suscitare inquietudini femminili: anche quanti, nel giorno del riposo, si sparpagliano per campagne e colline imbracciando le doppiette creano vuoti micidiali a mogli, compagne.

A sollevare clamorosamente questo problema, adesso ci pensa Bruna Carlin, la signora di Bassano del Grappa, che vuole istituire un'associazione di «vedove bianche della caccia».

Quarant'anni, sposata con il nobile Giambattista Bracchi Colonna, tre figli, Bruna Carlin vive in una villa seicentesca immersa nel verde. La quiete di questa antica dimora, a ridosso dei campi, è rotta dallo squillo del telefono. «*Abbia pazienza, in questi giorni quasi non c'è tregua*». Una breve conversazione, una risata, tanti ringraziamenti. «*Sa, era un amico, ha voluto congratularsi con me per quello che sto facendo*».

E suo marito, come affronta questa situazione? «*Credo che per un po' non si farà vedere*». Come l'ha presa? «*Direi piuttosto bene: lui mi lascia fare, qualche volta commenta con un pizzico di humor*». Bruna Carlin sorride e sembra un poco intimidita, poi sospira: «*Veramente, io non immaginavo che si scatenasse questo putiferio. La notizia è uscita sul giornale locale, poi ha avuto risonanza nazionale. Adesso mi sento usurpata*».

La promotrice della lega racconta come le è venuto in mente di radunare le donne isolate dall'attività venatoria. «E' stato durante una gita in montagna. Si chiacchierava tra amici, loro presero a parlare di fucili e di selvaggina. E lì buttai là una battuta: "In fin dei conti, dissi, noi siamo delle vedove bianche della caccia"».

Forse qualcuno degli appassionati della doppietta, sentendosi sfiorare nell'intimità, ha cercato di «seppellire» quella frase. Ma la battuta della signora Carlin ha avuto una larga eco. «*Sia chiaro, a me interessa una cosa, e continuo a ripeterla, tanto che non ho quasi più voce: io non pretendo che i mariti rinuncino ad andare a sparare, ma vorrei sentire le donne dei cacciatori, che non sono mai state interpellate. Anche quando Pannella ha proposto il referendum dell'abolizione della caccia, io non l'ho mai sentito nominare le mogli: i poveri uccellini sì, le donne no*».

A questo punto, che cosa progetta Bruna Carlin? «*L'ho già detto: mi piacerebbe fare un piccolo sondaggio di opinione tra le consorti dei cacciatori: se a loro va bene così, se sono rassegnate oppure litigano quando lui parte con il fucile in spalla, e magari sta via un'intera settimana*». Suo marito ha spesso di queste evasioni? «*No, per la verità Giambattista a caccia ci va poco. Comunque, io il mio problema me lo sono risolto: una domenica dormo un po' di più, un'altra mi dedico alla lettura o ascolto musica, oppure me ne vado a spasso con i figli*».

Alla battaglia contro le lontananze inflitte dalla passione venatoria, Bruna Carlin non si sprona tanto dal caso personale, quanto dal desiderio di affrontare una situazione che per molte altre va «trascinandosi pesantemente». La signora divide le mogli dei cacciatori in quattro categorie: «*Alla prima appartengono quelle che discutono, lottano. Poi ci sono le rassegnate, la partenza, penso: quelle che accettano e basta. La terza categoria è costituita dalle mogli che hanno deciso di prendere la licenza per andare a caccia con i mariti: sono state anche molto brave, perché dicono che sia difficile farcela. Infine, ci sono quelle che, come me, reagiscono impiegando le ore di attesa con i libri, con le passeggiate*».

Ma è l'unico conforto che ritrara la signora abbia avuto. Questa associazione di «vedove bianche della caccia», si farà? Bruna Carlin allarga le braccia. «*Per adesso, ci sono io sola. Aspettavo almeno le reazioni delle mogli dei cacciatori di Bassano. Invece, niente, silenzio assoluto. Non sarò mica l'unica donna che si è posta questo problema? Spero che prima o poi qualcuna esca allo scoperto e venga a dirmi: "Senta, io la penso proprio come lei"*».

Intanto, a Bassano del Grappa, si fanno certi preparativi: il 20 settembre prossimo si aprirà la caccia in questo territorio: «*Mio marito* — dice Bruna Carlin — *ci andrà quella domenica? «Penso che dormirò*».

Giuliano Marchesini

Al teatro «Fraschini» di Pavia

L'occupazione è sospesa per la «Vedova allegra»

Poi i due direttori hanno ripreso la protesta

PAVIA — Nuovo episodio della «guerra» fra l'Amministrazione comunale di Pavia e i due direttori (licenziati) del teatro «Fraschini», Massimo Teoldi e Carlo Rivolta che, per protesta, dal 30 luglio occupano il teatro: giovedì sera, malgrado l'occupazione, si è rappresentata la «Vedova allegra», poi, al termine dello spettacolo, quattro vigili urbani si sono presentati per chiudere dall'esterno le porte del «Fraschini».

«Così — afferma Teoldi anche a nome del collega — saremmo rimasti bloccati dentro, cosa che non ci piaceva molto anche per motivi di sicurezza. L'ordine era del vicesindaco e assessore alla Cultura, il socialista Renato Portolan (il licenziamento dei due direttori sarebbe stata una sua decisione, ndr). Ci siamo opposti, i vigili hanno telefonato all'assessore ed hanno ricevuto ordine di chiudere, con le buone o con le cattive: non c'erano testimoni e hanno detto che avrebbero ottemperato all'ordine».

Secondo il racconto dei due direttori, i vigili, per cercare di allontanarli dall'ultima porta ancora aperta che Teoldi e Rivolta mantenevano spalancata col corpo, li avrebbero «spintonati e strattonati». «Per telefono abbiamo chiamato i nostri avvocati e avvertito alcuni amici — aggiunge Teoldi —; mentre arrivavano è giunto anche l'ordine del sindaco Maini (comunista) di porre fine all'azione e i vigili hanno lasciato la porta aperta».

Assente il sindaco, la sua segreteria conferma l'intervento della notte scorsa, per «evitare ulteriori episodi di scontro».

Il tempo oggi

situazione: un'area di alta pressione con massimo sulla Francia e sull'Inghilterra estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. Una perturbazione localizzata in prossimità delle Alpi orientali si muove verso Sud-Est interessando marginalmente le zone adriatiche.

tempo previsto: su tutte le regioni persistenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti pomeridiani di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi.

temperatura: senza variazioni di rilievo.

venti: deboli o temporaneamente moderati di direzione variabile con qualche rinforzo intorno Nord sul versante adriatico.

mari: da quasi calmi a poco mossi, localmente mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio.

città italiane

Bolzano	11	29	Pescara	12	28
Verona	14	28	L'Aquila	8	23
Trieste	17	26	Roma	14	27
Venezia	14	25	Campobasso	11	22
Milano	13	28	Bari	15	25
Torino	15	28	Napoli	15	27
Cuneo	12	23	Potenza	11	18
Genova	17	24	Reggio Calabria	20	28
Bologna	18	28	Messina	20	27
Firenze	14	30	Palermo	21	25
Ancona	11	28	Catania	14	28
Perugia	13	28	Cagliari	14	29

città estere

Amsterdam	19	21	nuvoloso	Londra	10	20	sereno
Atene	20	27	sereno	Madrid	16	33	sereno
Bangkok	25	33	coperto	C. del Messico	13	28	nuvoloso
Beirut	22	28	coperto	Montreal	10	21	nuvoloso
Belgrado	14	24	sereno	Mosca	13	18	piogge
Berlino	10	16	nuvoloso	Nuova Delhi	27	33	sereno
Bruxelles	14	21	nuvoloso	New York	16	26	sereno
Buenos Aires	6	13	nuvoloso	Oslo	9	20	sereno
Il Cairo	21	36	sereno	Parigi	14	25	sereno
Copenaghen	12	18	sereno	Rio de Janeiro	13	24	sereno
Ginevra	7	24	sereno	Stoccolma	11	15	piogge
Helsinki	8	15	nuvoloso	Sydney	11	18	piogge
Hong Kong	26	27	piogge	Tokyo	20	32	sereno
Istanbul	21	31	sereno	Toronto	13	24	nuvoloso
Johannesburg	8	22	sereno	Vancouver	13	22	nuvoloso
Lisbona	20	32	sereno	Vienna	16	28	nuvoloso

Leonessa muore di dolore aveva perduto il cucciolo schiacciato da un'auto

CHIAVARI — «*E' morta, due giorni fa, per il dolore d'aver perduto il suo cucciolo, schiacciato da una vettura «corsara», che era fuggita dopo l'incidente. La leonessa «Simba», che faceva parte d'un piccolo zoo, annesso al ristorante «Arca di Noè», di Prati di Mezzanego, nell'entroterra di Chiavari.*

La leonessa, un magnifico esemplare africano, è stata trovata morta, nella sua gabbia: per due mesi ha praticamente rifiutato il cibo ed è rimasta immobile, senza reagire ad alcuna sollecitazione del proprietario, Franco Zotti, di 50 anni, esperto cacciatore che aveva catturato, alcuni anni fa, in Kenia la belva e l'aveva addomesticata.

La vicenda ha toccato un po' tutti gli abitanti di Prati di Mezzanego e in particolare i bambini, che erano affezionati alla «leonessa mansueta», e al suo cucciolino Chicco.

Il leoncino era nato in cattività: la leonessa si era infatti «sposata» con «Sandokan» un maschio di cinque anni e mezzo che si trovava in uno zoo del Veneto. Erano nati nel febbraio scorso, tre cuccioli, due femmine, che Franco Zotti aveva venduto, e un maschio, «Chicco», appunto.

Il 29 giugno scorso, nel compiere una manovra in marcia indietro, nel piazzale antistante al garage del ristorante dove la leonessa e il cucciolo stavano alla catena, una Mercedes bianca, di cui non è stato possibile prendere la targa, ha schiacciato Chicco.

«La leonessa era rimasta, racconta Zotti, per quattro giorni, immobile, come impietrita». Poi ha cominciato a rifiutare il cibo, anche i bocconi più succulenti. Zotti ha chiamato un veterinario che ha cercato, con tutti i mezzi di far trangugiare a Simba dei ricostituenti, ma non c'è stato nulla da fare. Domenica, la povera bestia è entrata in coma ed è morta due giorni dopo.

Entro il trenta agosto devono lasciare il canile di Montafia d'Asti

Storia triste di 30 cani sfrattati

MONTAFIA D'ASTI — Trenta poveri cani di Montafia d'Asti superstiti di una notte di terrore (i loro compagni uccisi in parte, altri cinquanta caricati su un camion per Roma, arrivati vivi trenta) faranno la stessa fine se il sindaco non accorderà un rinvio all'ordinanza di sfratto che scade il 30 agosto.

Per ottenere questo atto di pietà verso gli animali e di solidarietà verso coloro che si prodigano per salvarli, ci siamo recati a Montafia col presidente della Protezione animali di Asti geom. Dionigi Alemi: «*Aver concesso solo il mese di agosto* — dice — *è assurdo. Perché tanta fretta, dal momento che i cani lassù nel bosco di Vignolo non stanno poi tanto male e non disturbano nessuno*» (eccetto a loro dire i domenicali di due villini abusivi ai quali pare risalga l'azione contro il canile) e amaro commenta: «*In Italia si procede in fretta soltanto contro gli animali*».

Ballano per impervie strade al canile immerso tra gli alberi sul fianco di un alto e scosceso poggio, dove un piccolo stuolo di cani di ogni forma e colore che attorniano una linda anziana signora seduta sotto una quercia, ci scodinzolano festosi il benvenuto. «*Ecco* — dice la donna sorridendo — *i cani feroci di Montafia che, contrariamente a certe accuse, non hanno mai morsicato nessuno*».

Entriamo, accolti da occhi trepidanti che si addolciscono alla prima parola buona. Le strutture del canile sono disastate, ma testimoniano ancora la cura e l'amore con cui è stato fabbricato. Lo aveva costruito — ci spiega Alemi — prima di ammalarsi un medico torinese amico degli animali.

Torniamo sotto la quercia accanto alla roulotte dove l'anziana signora vive per poter accudire alle bestiole che appaiono ben nutrite, pulite ed evidentemente amate: distinta, 82 anni, un volto dagli occhi chiari che conserva tracce di bellezza, l'eloquio forbito, di lei si dice sia stata un'attrice del cinema: «*Oh, — risponde sorridendo — non fui famosa, però facevo parte del cinema quando Torino era un po' come Hollywood, agli esordi della nuova arte. Mio marito sì, era un attore noto: Alberto Collo, certo qualcuno lo ricorda ancora*».

Rimasta vedova nel '54, dopo varie vicende andò a vivere nelle case popolari presso Santa Rita: «*Non disturbavo nessuno con la mia cara cagnetta Chicco, a cui si aggiunsero poi Marotta e Pierino. Ma i vicini mi facevano la vita difficile, così, quando seppi che una signorina con trenta cani era stata sfrattata da Moncalieri, trovando poi un rifugio ad Almese, colli raggiungerla per aiutarla e per avere insieme alle mie bestiole un po' di pace*».

Sfrattate anche da Almese, le due donne scrissero all'annuncio sul giornale di un medico che cercava custodi per il suo canile di Montafia. E felici si stanziano quassù, nella pace e nella solitudine del grande bosco: «*Purtroppo una grave malattia impedì al medico di provvedere finanziariamente al canile, come era nei patti*». Maria Rosa Collo dovette soppiantare con la sua pensione: 200 mila lire al mese.

«*Pazienza* — dice senza acrimonia —, *tiriamo innanzi io qui e la mia amica arrabattandoci in giro per procurare il cibo, senza chiedere niente a nessuno, paghe dell'amore delle nostre bestiole riconoscenti. Ma poi è scoppiato questo gran clamore dovuto al fatto che gli abusivi delle villette hanno sporto denuncia e diffamazioni contro di noi per farci sfrattare*».

Ma ecco una buona notizia per Maria Rosa Collo: il presidente dell'Enpa di Asti si è offerto di ritirare tutti i trenta cani (immatricolandoli con una medaglia affinché la signora Collo possa seguirne la sorte) nel canile di Asti che, per intervenuti accordi con il Comune, funge anche da canile municipale: «*Per ora il posto c'è, anche se in seguito sarà bene trovare altro spazio dato che il nostro canile sarà presto insufficiente*». E aggiunge: «*Però chiedo al sindaco di Montafia di darmi il tempo di costruire nuovi recinti, dato che in agosto, pur avendone l'intenzione, non siamo riusciti a reperire il materiale necessario. Al sindaco di Asti di farmi avere i sette milioni da tempo concordati*».

Laura Bergagna

L'Italia prima di passare a contromisure attende l'intervento della Cee

Bartolomei: «Nella guerra del vino non rappresaglie, ma severi controlli»

Spadolini ha scritto al presidente del «governo» della Comunità, Thorn, invitandolo a occuparsi della questione - Il problema immediato resta quello di ottenere lo sdoganamento del vino bloccato a Séte - Pareri diversi sulla linea scelta dal governo

A Barletta e Marsala tensione sempre alta

MARSALA — L'avallo da parte della Cee alle decisioni del governo francese di non sdoganare il vino siciliano bloccato nel porto di Séte ha suscitato vivaci reazioni a Marsala. Il sindaco, Alagna, ha avuto stamane contatti telefonici con alcuni rappresentanti dei governi nazionale e regionale. Ha poi convocato d'urgenza il comitato permanente dei vitivinicoltori e ha chiesto un incontro con il ministro del Commercio con l'Estero, on. Nicola Capria.

Alagna, in una dichiarazione, afferma che a Marsala c'è un'atmosfera di viva apprensione, soprattutto perché si è ormai alla vigilia della nuova vendemmia e quindi i danni non sono più soltanto per gli esportatori, ma ora anche per i produttori e per le cantine sociali.

«Il problema quindi — ha aggiunto Alagna — è diventato ormai politico anche in sede di Comunità europea. Penso che sia perciò opportuno un passo del governo nazionale a livello di ministri degli Esteri della Cee. E' arrivato infatti il momento di sapere se questa Comunità economica europea è a favore di tutti gli Stati o soprattutto dello Stato italiano».

Tensione anche a Barletta dove trentila viticoltori si sono raccolti dinanzi al municipio, del quale è tuttora occupata la sala della Giunta, per sollecitare l'ammasso dell'uva da tavola invendibile e destinata alla vinificazione dalle attuali 11-12 mila lire a 12 mila lire il quintale. Durante il palazzo comunale sostano trattori; vi sono inoltre muccoli d'uva gettati nei giorni scorsi.

Una delegazione di agricoltori e di amministratori di Barletta si è recata ieri mattina dall'assessore regionale all'Agricoltura, Angelo Manfredi. Manfredi ha letto durante l'assemblea una lettera del direttore generale dell'Agricoltura della Comunità europea, Villain, nella quale si dice, tra l'altro, che «gli Stati membri della Comunità sono tenuti ad astenersi dall'applicare misure che possano recare pregiudizi o costituire eccezione all'organizzazione comune di un mercato instaurata dalla Comunità in un determinato settore». Il senso pratico è che la Regione non potrà concedere nessun aumento di prezzo per l'uva da tavola.

ROMA — Severi controlli di qualità sui formaggi francesi, per vedere se ce n'è qualcuno fatto con polvere di latte destinata alle bestie; e chissà, una tassa sullo champagne. Questo potrebbe fare l'Italia per evitare che la Francia, muovendoci la «guerra del vino», tenti di cambiare a suo favore la politica agricola europea con mezzi scorretti. Oggi se ne parlerà al Consiglio dei ministri; ma è difficile che il governo italiano decida di passare all'azione subito, perché spera ancora che gli organi della Comunità europea siano in grado di rimettere le cose a posto. Il presidente del Consiglio, Giovanni Spadolini, ha scritto ieri al presidente della Commissione (il «governo» della Comunità europea) Gaston Thorn, per invitarlo a intervenire.

Spadolini ha inviato questo messaggio subito dopo aver discusso della questione del vino con il ministro dell'Agricoltura Giuseppe Bartolomei. Si spera che la Commissione Cee convochi un Consiglio dei ministri dei 10 Paesi membri, visto che a livello di funzionari non si è combinato nulla.

Bartolomei è contrario a trasformare in una «risa» quella che per ora è suo giudizio, non è una contesa fra Italia e Francia ma tra la Francia e la Comunità: non sono opportune ritorsioni massicce (che «a lungo termine possono anche danneggiare chi le fa»), né si deve imitare la Francia facendo ostruzionismo alle dogane. Però si possono fare seriamente quei controlli di frontiera sulle merci che sono stabiliti dalle leggi: di questo Bartolomei ha parlato ieri per telefono con i colleghi Nicola Capria, del Commercio estero, Rino Formica, delle Finanze, e Renato Altissimo, della Sanità.

Se poi, ha detto il ministro dell'Agricoltura in un breve incontro con i giornalisti, la Comunità europea non facesse il suo dovere «l'Italia non potrebbe più continuare a rispettare il principio della preferenza comunitaria» (comprare merci dei Paesi membri anche se più care di quelle offerte da altri Paesi), dato che «è assurdo acquistare i prodotti degli altri se loro non acquistano i nostri».

Il problema immediato è di ottenere lo sdoganamento del vino bloccato nel porto di Séte. «Quella della documentazione incompleta non può che essere ormai una scusa» sostiene il ministro, perché «i prodotti sardi e pugliesi sono perfettamente a posto, qualche ritardo ancora permane per i vini siciliani».

L'«operazione formaggio» ha già dato dei risultati: a Torino è stata scoperta una ditta che acquistava formaggio francese afuso a bassissimo prezzo, lo incartava con etichette italiane e lo vendeva come prodotto tipico nazionale.

La linea di comportamento scelta dal governo ha ricevuto in sostanza un appoggio dalla Coldiretti, la più numerosa organizzazione dei contadini. Il presidente della Coldiretti, Arcangelo Lo Bianco, chiede fra l'altro una riunione congiunta dei ministri degli Esteri e dell'Agricoltura dei 10 Paesi comunitari. Contrarie a ritorsioni sono la Confederazione coltivatori e la Federcoltivatori-Cisl.

Controcorrente è l'intervento di Venerio Cattani, membro della direzione pci, che sul quotidiano del suo partito accusa la Regione siciliana e i commercianti locali di aver orientato in una direzione sbagliata la produzione vinicola: «Ci resta mezzi a far comprendere agli algerini e ai tunisini che producono il vino al prezzo dell'acqua da rubinetto».

Stefano Lepri

Parigi attende la vendemmia per trattare

BRUXELLES — C'era un po' di nervosismo ieri al palazzo Berlaymont, causato naturalmente dagli strascichi della guerra del vino. La commissione ha dovuto, infatti, rimettere puntigliosamente le cose a posto, dopo che mercoledì la dichiarazione di un portavoce dell'esecutivo era stata interpretata unanimemente dagli osservatori italiani e francesi come un mutamento della posizione ufficiale della Cee a favore delle tesi di Parigi, che si vedeva riconosciute «fondate ragioni giuridiche» per il blocco in dogana del vino italiano a causa dell'incompletezza della documentazione richiesta.

Questa dichiarazione aveva suscitato naturalmente il disappunto da parte italiana e viva soddisfazione da parte francese, i cui giornali ieri titolavano con lo stesso trionfalistico: «Parigi segna un punto a suo favore». «La commissione riconosce che l'Italia non ha rispettato le formalità doganali».

Ieri, dunque, la commissione ha dovuto correggere questa interpretazione che giudica erronea con un comunicato scritto nel quale riafferma «con fermezza» la sua posizione che sostanzialmente è la seguente: «Quando i documenti di accompagnamento del vino italiano saranno regolarizzati grazie allo "sforzo di cooperazione" dei servizi doganali dei due Paesi, lo sdoganamento dovrà avvenire "nei tempi più brevi"». La precisazione serve soltanto a dissipare il malumore italiano, ma la lentezza di reazione degli organi comunitari resta un dato di fatto.

La situazione rimane quindi bloccata, a Bruxelles almeno, e in Francia. Alla Cee si attendono pazientemente le risposte di Parigi alle richieste di chiarimento e alle sollecitazioni commissarie perché la Francia ristabilisca al più presto il principio violato della libera circolazione. Ma Parigi, aggrappandosi a ridicoli cavilli amministrativi, tira per le lunghe, aspettando che il periodo della vendemmia allenti la guardia dei «vignerons» attorno a Séte.

Solo allora, diciamo all'inizio di settembre, la ricerca di una soluzione negoziata potrà essere effettivamente intrapresa da parte francese. E sul fatto che l'amministrazione di Parigi miri soltanto a prendere tempo non c'è alcun dubbio: la documentazione richiesta sull'origine del vino trasportato nelle ultime settimane da 3 navi a Séte è stata quasi completamente fornita alle autorità francesi.

Ma questo vino (oltre 30 mila ettolitri) è andato semplicemente ad ingrossare quel fiume di mezzo milione di ettolitri che da 2-3 mesi dorme nei depositi in attesa dei controlli di qualità e dei certificati di origine che con estrema lentezza i servizi doganali francesi richiedono.

Il «comitato di gestione» del vino ha per intanto deciso una distillazione supplementare di 9 milioni di ettolitri (il 60 per cento di origine francese, il resto italiano) per la metà di settembre, indicando la via di una soluzione almeno parziale e provvisoria per alleviare le pressioni sul mercato. Ma restano irrisolte le questioni di fondo: la richiesta francese di fissare un prezzo minimo (per scoraggiare le importazioni) e la proposta per una revisione radicale della legislazione viti-vinicola, con distillazioni preventive, abolizione delle tasse che in Belgio, Olanda, Inghilterra e Danimarca penalizzano il consumo del vino, uso del saccarosio eccetera.

Paolo Patruno

Venite al mare in Abruzzo a Silvi Marina

La COSTRUZIONI spa vi invita in vacanza a casa vostra

Il nostro complesso «PIOMBA G» si trova a Silvi Marina, contrada Piomba, a 300 metri dal mare, a pochi minuti da Pescara, a 2 Km dal casello autostradale di Città S. Angelo. Vi offriamo, pronta consegna, miniappartamenti da 2-3-4 vani con posto cottura o cucinino arredati. Tutti gli appartamenti al piano terra hanno un giardino privato esclusivo con accesso indipendente ed in alcuni casi con parcheggio privato all'interno. I giardini, di varia grandezza, sono recintati. Ombra e privacy sono assicurate da piante di alto fusto e sempreverdi.

PREZZI E CONDIZIONI ECCEZIONALI - *alcuni esempi:*

- 2 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, doccia e balcone L. 31.800.000
- 3 VANI: ingresso, soggiorno, posto cottura, letto matrimoniale, letto singolo, doccia e balcone L. 41.800.000

Il pagamento potrà essere effettuato: anticipo L. 5.000.000, Mutuo fondiario 40%, rateazioni decennali

A richiesta forniamo, con poca spesa, anche l'arredamento degli altri ambienti.

«APPARTAMENTI D'AUTORE»

Il complesso PIOMBA G è una realizzazione COSTRUZIONI S.p.A. Un'opera d'autore, risultato di una esperienza ventennale nel settore. Diffidate delle imitazioni. Pretendete di esaminare per prima la nostra offerta. Vi invitiamo poi a paragonarla a qualsiasi altra.

Ricordate:

COSTRUZIONI S.p.A. Via Parini, 21 Casella Postale 246 Pescara - telefono 085/377121 - 932766

telefonateci il vostro indirizzo per ulteriori informazioni e per ricevere materiale illustrativo.

Ufficio vendite in cantiere aperto anche nei giorni festivi

In sei mesi dai pozzi sauditi arriveranno 5 milioni di tonnellate

L'Arabia dimentica l'affare tangenti e fornirà di nuovo petrolio all'Agip

ROMA — L'Eni torna a rifornirsi di petrolio dall'Arabia Saudita. Dopo mesi e mesi di pazienti e capillari contatti, a tutti i livelli, l'Ente petrolifero di Stato italiano è riuscito ad aprire nuovamente con Riad quella collaborazione bruscamente interrottasi nel dicembre 1979 in seguito allo scandalo delle tangenti.

L'atto ufficiale di pace è rappresentato dal contratto, siglato in questi giorni dall'Agip, per l'acquisto di 300 mila barili al giorno di greggio corrispondenti a circa 5 milioni di tonnellate nel semestre di durata dell'accordo. Particolare importante è che la grossa fornitura viene dalla Aramco (società mista saudita-statunitense) su precisa indicazione della Petromin saudita, chiamata indirettamente in causa suo malgrado nell'oscura vicenda di due anni fa.

I primi segnali del «disgelo» si erano comunque avuti a partire dall'ultimo trimestre dell'80, quando l'Agip riuscì già ad importare notevoli quantitativi di greggio saudita, forniti a titolo di «war relief», cioè in sostituzione delle forniture irachene interrotte a causa della guerra del Golfo. Al ripristino dei normali rapporti hanno dato un contributo non indifferente il seminario Europa-Eni-Opec, organizzato dal presidente Grandi ed i frequenti colloqui che il ministro degli Esteri Colombo ha avuto nei mesi scorsi con i governanti sauditi.

E' stato lo stesso Grandi ad informare Spadolini della positiva conclusione del contratto. Il presidente del Consiglio ha preso atto con soddisfazione della importante fornitura, approvando anche l'invio di un messaggio al ministro Yamani, per significare «l'apprezzamento dell'Eni per l'intervento e il consenso del governo saudita». Il contratto Eni-Petromin del '79 prevedeva l'acquisto di 12,5 milioni di tonnellate in tre anni. Il nuovo accordo semestrale, in pratica, reintegra ampiamente almeno un anno di fornitura.

L'accordo Agip-Aramco apre tre interessanti prospettive.

1) Innanzitutto offre maggiori sicurezze per la regolarità dei rifornimenti in un momento particolarmente delicato per il nostro settore energetico.

2) L'Agip, una volta assicuratosi questo quantitativo (che rappresenta oltre il 20 per cento del greggio approvvigionato dalla società nel periodo), conta di poter stipulare nuovi contratti con Riad, magari direttamente con la Petromin.

3) L'Arabia Saudita, infine, è il Paese che pratica una politica moderata in termini di prezzi e quindi la fornitura di greggio all'attuale prezzo ufficiale di 32 dollari al barile avrà un benefico effetto sul costo degli approvvigionamenti, contribuendo alla riduzione della bolletta petrolifera.

Negli ambienti dell'Eni, insomma, si confida di aver messo definitivamente alle spalle la triste storia delle tangenti e di poter riaprire una proficua collaborazione con il governo di Riad peraltro già ben disposto verso il nostro Paese. Nel primo semestre '81, infatti, il 36 per cento delle importazioni è stato rappresentato da greggio saudita. La riapertura all'Agip dovrebbe ora allargare questa quota.

e. p.

Arabia Saudita sotto accusa in Venezuela

CARACAS — Per la prima volta la stampa venezuelana si sta scagliando in questi giorni contro un Paese «partner» nell'Opec, l'Arabia Saudita. I sauditi vengono apertamente accusati di aver fatto fallire la scorsa settimana a Ginevra la riunione dell'Opec per la riunificazione dei prezzi del greggio.

Producendo molto e a basso prezzo, l'Arabia Saudita persegue solo i propri interessi e danneggia quelli dei suoi «partners» dell'Opec, sostiene in pratica la stampa venezuelana.

Le conseguenze del disaccordo sui prezzi e della superproduzione

Quanto perdono i Paesi dell'Opec

Le conseguenze del fallimento della recente Conferenza di Ginevra tra i Paesi Opec per la determinazione di un prezzo di riferimento del petrolio e di una fascia più ristretta di prezzi in base alle diverse qualità rendono difficili quelle previsioni che, in caso di accordo, sarebbero state matematiche perché basate su calcoli fattibili, sia di produzione, sia di prezzi.

Nasce immediata un'incertezza politica. L'Opec esce dalla Conferenza con le ossa rotte; da un lato l'Arabia Saudita, gli Emirati, il Kuwait e, in parte, il Venezuela; dall'altro tutti gli altri, in particolare l'Iran in posizione di totale dissociazione, Libia e Algeria, di forte opposizione. Tensioni future, dunque, di natura politica e marcatamente pressoché certo sul fronte dei prezzi.

In pratica quello che non è stato concordato sarà stabilito dal mercato; e, con molti contratti in scadenza, soprattutto le grandi compagnie americane hanno già preannunciato ridotti o rinvii a prezzi base più bassi. L'Occidente segna ovviamente un grosso punto a suo favore e avrà più tempo per sfruttare fonti alternative; nel frattempo potrà smaltire il surplus accumulato, nonché quello che a causa del mancato accordo continuerà a riversarsi sul mercato, per ora, in ragione di 1,5 milioni di barili al giorno.

L'unico punto fermo della Conferenza rimane la decisione dell'Arabia Saudita di diminuire la produzione (che rappresenta il 45% del totale) da 10 a 9 milioni di barili al giorno.

Le previsioni delle conseguenze sul surplus dell'Opec diventano, dunque, solo delle ipotesi. L'ipotesi che segue — tratta dal bollettino mensile della Morgan Guaranty Trust Co. di giugno — è che il prezzo medio del barile di livelli interno ai 35 dollari, mediando con formula ponderata il prezzo minimo di 32 dollari dell'Arabia Saudita e i vari prezzi degli altri produttori. Anche la produzione a fine 1981 dovrebbe risultare decurtata di quasi il 25%. Sulla base di queste ipotesi si possono impostare questi calcoli.

L'Opec ha registrato nel 1980 un surplus globale di 110 miliardi di dollari. Calcolando che il taglio di un dollaro al barile significa una riduzione di circa 8 miliardi di dollari delle entrate globali mentre la diminuzione di un milione di barili al giorno provoca la caduta di altri 12 miliardi annui di dollari di introiti, il surplus del 1981 dovrebbe scendere intorno agli 80 miliardi di dollari, prima dei cosiddetti ufficiali transfers; al netto di questi ultimi si scenderebbe sotto gli 80 miliardi.

Per il 1982, anche tenuto conto della ripresa graduale delle economie occidentali, le previsioni conducono a un surplus — al netto dei trasferimenti ufficiali — intorno ai 60 miliardi di dollari. Infine, sempre secondo la Morgan Guaranty, i surplus potrebbero scendere a 45 miliardi di dollari nel 1983, a 30-35 nel 1984 e toccare un minimo di 25 miliardi di dollari nel 1985.

Antonello Zunino

Algeria: il greggio in cambio di merci

ALGERI — L'Algeria ha deciso di pagare con petrolio greggio i grossi contratti di importazione per compensare la diminuzione delle quantità acquistate da numerosi clienti che giudicano il prezzo di 40 dollari il barile troppo alto.

Le informazioni su questi contratti di baratto che circolavano da alcuni giorni ad Algeri sono state confermate da fonti vicine al ministero algerino dell'Energia dove si preferisce usare la parola «accordi di compensazione».

Non si tratta di baratto, si afferma, ma di un'operazione per la quale il partner straniero deve, parallelamente alla firma di un contratto con un importatore algerino, concludere con la Sonatrach (l'ente di Stato per il petrolio) un accordo per una quantità equivalente di petrolio al prezzo ufficiale di 40 dollari.

Numerosi accordi di questo tipo sono già in corso di negoziazione con fornitori europei occidentali. Nessun contratto è stato ancora concluso ma la formula aveva già dato i suoi frutti nel '75 e nel '77, in una congiuntura favorevole al petrolio algerino.

Le fonti ufficiali rifiutano di quantificare le mancate vendite attuali ma dicono che numerose compagnie, essenzialmente americane, hanno chiesto di ridurre i loro prelevamenti dal 10 al 20 per cento, così come lo consentono i loro contratti. Secondo alcuni responsabili algerini che prevedono una svolta del mercato, le pressioni sui Paesi esportatori africani in conseguenza della superproduzione dell'Arabia Saudita, venduta a prezzo politico deliberatamente basso, dovrebbero cessare presto. Dopo l'annuncio del «ritorno» di 4 dollari autorizzato per il petrolio nigeriano, solo la Libia e l'Algeria vendono ancora il loro petrolio a 40 dollari il barile. Conforta in questo prezzo quattro dollari di differenziale dovuto alla qualità e alla prossimità del mercato.

Dopo la recente riunione dell'Opec a Ginevra il ministro algerino dell'Energia, Nabi, aveva dichiarato che solo «la preoccupazione di salvaguardare l'unità dell'organizzazione» avrebbe potuto spingere il suo Paese ad accettare il «sacrificio» di un prezzo di riferimento di 35 dollari (esclusi i differenziali).

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Nigeria ribassa di 4 dollari

NEW YORK — La Nigeria ha ribassato di 4 dollari al barile il prezzo del suo greggio. Il nuovo prezzo di 36 dollari, che entra in vigore immediatamente, potrebbe innescare una serie di ribassi all'interno dell'Opec. I «falchi» dell'organizzazione, Algeria e Libia, che producono un petrolio simile a quello nigeriano venduto a circa 40 dollari al barile, potrebbero essere costretti ad abbassare a loro volta i prezzi. Anche l'Iran, l'Irak, il Kuwait e il Qatar, che vendono il loro petrolio a 36 dollari il barile, potrebbero essere indotti ad abbassare i loro prezzi.

Il forte ribasso deciso dalla Nigeria è stato adottato «per preservare l'interesse nazionale della Nigeria», come ha detto un portavoce governativo.

Comune di Borghetto Santo Spirito
Provincia di Savona

Il Sindaco

ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2/2/1973, nr. 14;

avvisa

che a cura di questo Comune verrà indetta gara di appalto, mediante licitazione privata, per l'aggiudicazione dei lavori di costruzione dell'impianto di pubblica illuminazione assi di scorrimento con raccordi e strade connesse, con importo di L. 73.480.000. Per lavori a base di appalto.

L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata, con procedura prevista dall'art. 1 lettera «A» della legge 2/2/1973, nr. 14. Le imprese interessate dovranno far pervenire domanda di invito alla gara suddetta sotto su carta legale e corredata del certificato di iscrizione all'Albo nazionale costruttori per la categoria 17 lettera «G» «I» ed indirizzata alla segreteria comunale, entro il giorno 14 settembre 1981.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione comunale.

Borghetto Santo Spirito, li 21 agosto 1981

Il Sindaco
avv. Pierluigi Bevilacqua

Associazione Regionale Allevatori del Piemonte

10ª MOSTRA REGIONALE BOVINI DI RAZZA FRISONA ITALIANA

CARMAGNOLA (Torino)
FORO BOARIO
28-29-30 agosto 1981

Comune di San Remo
Provincia di Imperia

Avviso di gara

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare, mediante gara a licitazione privata con le modalità di cui agli artt. 1/C e 3 della Legge 2/2/1973 n. 14, i lavori relativi alla manutenzione ordinaria della lungomare comunale per l'anno 1981. L. 148.000.000.

Le richieste d'invito, in carta da bollo da L. 2000, devono essere inviate all'Ufficio Contratti del Comune di Sanremo entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Sindaco Osvaldo Vento

COMUNE DI SAN REMO
PROVINCIA DI IMPERIA

AVVISO DI GARA

Il Comune di Sanremo provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata, con le modalità di cui agli artt. 1/c e 3 della Legge 2 febbraio 1973 n. 14, i lavori di costruzione della scuola in prosecuzione di via S. Francesco e della copertura ed alveolatura del torrente omonimo - L. 996.000.000.

La richiesta di invito, in carta da bollo da L. 2000, dovrà essere inviata all'Ufficio contratti del Comune di Sanremo entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Il Sindaco Osvaldo Vento

Oggi su

STAMPA SERA

36 pagine a colori

vacanze

WEEK-END

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI RAFFINAZIONE E DISTRIBUZIONE DIREZIONE G.P.L.

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura, montaggio e messa in servizio:

— di un impianto di riprova per bombole Butano Propano (13 Kg) e Propano (35 Kg)

I concorrenti interessati possono ritirare le caratteristiche tecniche presso la Direction GPL - Dpt. Technique - 29, Bd Zirout Youcef - ALGER, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, escluso ogni intermediario.

Le offerte dovranno pervenire IN DOPPIO PLICO SIGILLATO al seguente indirizzo:

ENTREPRISE NATIONALE DE RAFFINAGE ET DE DISTRIBUTION DIRECTION G.P.L.
29, Bd Zirout Youcef - ALGER - ALGERIE

Le buste interna ed esterna non dovranno portare alcuna indicazione atta ad identificare la ditta concorrente. Esse porteranno solo la seguente scritta:

«APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL - INSTALLATION RESPIRATOIRE BOUTEILLES G.P.L. - NE PAS OUVRIR»

I plichi dovranno pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi il 3 Ottobre 1981.

Qualsiasi plico indicante l'identità del concorrente o pervenuto dopo la data limite di offerta sarà considerato nullo e respinto.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per novanta (90) giorni a partire dalla data limite di offerta.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DI RAFFINAZIONE E DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI PETROLIFERI DIREZIONE G.P.L.

GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. MB/GOO/316/81

Una gara d'appalto internazionale è indetta per la fornitura di:

— 80.000 fornelli da campeggio
— 80.000 lampade da campeggio
— 80.000 vetri per lampade
— 152.000 manicotti
— 2.750 valigette cannelli

I concorrenti interessati potranno ritirare il capitolato d'oneri, dietro pagamento della somma di 50,00 DA; presso la DIRECTION G.P.L. - Service Achats - 29, Bd. Zirout Youcef - ALGER.

La presente gara d'appalto si rivolge ai soli fabbricanti, escluso qualsiasi intermediario.

Le offerte dovranno pervenire IN DOPPIO PLICO SIGILLATO al seguente indirizzo:

ENTREPRISE NATIONALE DE RAFFINAGE ET DE DISTRIBUTION DE PRODUITS PETROLIERS
DIRECTION G.P.L.
29, BD ZIROUT YOUCEF - ALGER - ALGERIE.

Le buste interna ed esterna non dovranno portare alcuna indicazione atta ad identificare la ditta concorrente. Esse porteranno solo la seguente scritta: «APPEL D'OFFRES» N. MB/GOO/316/81. MATERIEL DE CAMPING - NE PAS OUVRIR».

I plichi dovranno pervenire all'indirizzo suddetto al più tardi il 19 settembre 1981.

I concorrenti resteranno vincolati dalle loro offerte per novanta (90) giorni a partire dalla data limite di offerta.

Riguardano interessi, inflazione, tasse sul reddito e sugli investimenti

Le quattro raccomandazioni di Baffi per il piano a difesa del risparmio

MILANO — Le proposte avanzate dalla commissione Baffi a tutela e [redacted] del risparmio sono [redacted] te da quattro raccomandazioni rivolte al potere politico. Lo stesso a cui sono indirizzate le proposte. Due [redacted] queste raccomandazioni suonano come una specie [redacted] premessa alla buona riuscita di una qualsiasi politica [redacted] difesa [redacted] risparmio.

«*Condizione necessaria affinché il risparmio possa essere meglio remunerato in termini di risorse reali* — afferma infatti la relazione — *è che sia più elevato di oggi lo reddititività reale media delle destinazioni finali dei capitali formati con il risparmio. Ciò richiede, in particolare, che venga ridotta [redacted] quota di risparmio utilizzato meramente per coprire disavanzi [redacted] (del settore pubblico e delle imprese) e che venga corrisposta la [redacted] degli investimenti effettuati...*».

La possibilità di investire meglio e remunerare meglio il risparmio è strettamente correlata [redacted] seconda condizione, alla riduzione del [redacted] di inflazione perché solo [redacted] si ha maggiore [redacted] dell'economia e una migliore allocazione delle risorse.

Da queste premesse si passa ad altre due raccomandazioni che potrebbero [redacted] corollari di un mercato finanziario più efficiente, dove il risparmio trova una migliore accoglienza. Il primo corollario riguarda il trattamento fiscale delle attività finanziarie. Oggi il fisco preleva spesso [redacted] risparmiatori imposte ingiuste perché non si tratta di tasse su un reddito effettivamente percepito ma su un capitale che si sta dissolvendo, proprio a causa dell'inflazione incoraggiata dallo [redacted]. [redacted] pensare all'imposta sui depositi [redacted] prelevata su interessi che non coprono [redacted] la perdita da inflazione e spesso non superano [redacted] neppure la metà di essa.

Potere d'acquisto di [redacted] lire investite [redacted] depositi bancari

Anno d'investimento (1)	[redacted] di [redacted]											
	1968	[redacted]	1970	[redacted]	1972	1973	1974	[redacted]	[redacted]	1977	1978	1979	1980
[redacted]	[redacted]	103,17	103,05	102,94	101,81	96,41	85,78	[redacted]	[redacted]	64,32	64,10	61,82	55,95
[redacted]	—	100,00	100,76	100,64	99,55	94,27	83,93	[redacted]	[redacted]	71,32	66,00	64,62	60,45	54,71
1970	—	—	99,99	99,78	98,69	93,44	83,15	75,93	70,30	69,22	64,97	59,91	54,23
1971	—	—	—	99,89	98,79	93,53	83,24	[redacted]	70,97	69,90	64,14	59,99	54,09
1972	—	—	—	—	98,90	93,65	[redacted]	76,18	71,55	69,37	64,31	59,96	54,33
1973	—	—	—	—	—	94,00	[redacted]	76,96	71,84	67,11	64,93	60,72	54,96
1974	—	—	—	—	—	—	[redacted]	[redacted]	75,67	70,37	65,54	64,13	56,04
[redacted]	—	—	—	—	—	—	—	91,33	85,17	79,86	77,06	72,07	65,23
[redacted]	—	—	—	—	—	—	—	—	93,27	87,21	84,34	76,92	71,43
1977	—	—	—	—	—	—	—	—	—	93,41	90,27	84,52	76,60
1978	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	96,75	90,69	81,89
[redacted]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	93,53	84,64
[redacted]	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90,50

(1) Nel calcolo sono stati considerati gli indici del prezzo dell'anno precedente.

[redacted] chiuso [redacted] 1233,50 (persi [redacted] punti in due giorni)

Dollaro più debole, meglio la lira

ROMA — Dollaro in ribasso alla chiusura dei mercati italiani. La valuta Usa ha chiuso a 1233,50 contro 1238,75 lire alla chiusura di mercoledì con una perdita di circa 6 lire. In due giorni il dollaro ha così perso 15 punti.

La valuta Usa si è indebolita anche nei confronti del marco: il dollaro al momento del fixing è stato quotato 2,4707 marchi contro 2,4875 marchi al fixing di mercoledì. Nel corso della mattina la valuta americana ha oscillato tra il massimo di 2,4780 marchi ed il minimo di 2,4680. La Bundesbank è intervenuta ufficialmente al momento del fixing vendendo [redacted] milioni di dollari per sostenere il marco.

La lira si è rafforzata, oltre che sul dollaro, [redacted] sulla [redacted] (1264,75 contro 1275,50) e sul [redacted] svizzero (571,40 contro 574,75); è rimasta, invece, stabile sul franco francese [redacted] contro 368,13) e sul marco [redacted] contro 498,40).

[redacted] divisa tedesca ha avuto un andamento opposto a quello del dollaro e si è rafforzata.

Lo stesso [redacted] vale per le imposte sulle cedole delle obbligazioni o su [redacted] eventuale tassazione in linea capitale dei proposti Buoni reali del Tesoro [redacted] lungo termine. «*La commissione* — sostiene [redacted] relazione — *sottolinea gli effetti derivanti dal sottoporre a tassazione i rendimenti nominali in periodo [redacted] inflazione e raccomanda [redacted] massima cautela [redacted] fronte a eventuali proposte di inasprimento dell'imposizione fiscale sulle attività finanziarie*».

Il mercato finanziario italiano, infine, non è isolato e, nonostante tutte le [redacted] amministrative che separano i risparmiatori [redacted] altri mercati finanziari, è in competizione con il resto del mondo. A lungo andare, a parere della commissione, il tentativo di impedire [redacted] l'investitore italiano di cogliere le opportunità che si presentano [redacted] mercati in altre monete, non reggerà. La commissione «*manifesta un orientamento di massima favorevole*» a una graduale liberalizzazione dei movimenti dei capitali.

Marco Borsa

ROMA — Nel primo semestre di quest'anno l'Italia ha esportato 118 mila autoveicoli in meno [redacted] un calo del [redacted] per cento rispetto ai livelli del corrispondente periodo del 1980 e questo il dato più rilevante che emerge dai dati provvisori della bilancia commerciale italiana tra gennaio e giugno.

Andreatta incontrerà le Regioni

ROMA — Ci sarà un «chiarimento» fra il ministro [redacted] Tesoro, Andreatta e le Regioni a [redacted] speciale [redacted] hanno reagito con forza [redacted] provvedimento che prevedeva l'obbligo per gli enti locali e gli enti previdenziali [redacted] di [redacted] alla Tesoreria dello Stato le [redacted] in banca, eccedenti la quota del 6 e [redacted] il 12 per cento delle entrate annuali degli enti stessi.

Andreatta ha infatti convocato i rappresentanti delle Regioni per [redacted] [redacted] tentare [redacted] l'intenzione propria di chiarire il carattere «non vessatorio» del suo provvedimento nei confronti delle Regioni a statuto speciale. Quelle Regioni (ad eccezione del Friuli che ha fatto il suo versamento entro il termine fissato dal 16 agosto) hanno denunciato la «lesione alla propria [redacted] finanziaria» operata dal decreto di Andreatta e [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] hanno [redacted] interpellato la Corte Costituzionale.

Al ministro Goccherò quindi spiegare alle Regioni che il provvedimento non voleva assolutamente ledere la loro autonomia finanziaria (a quanto i fondi, oppure in Tesoreria, restano sempre a disposizione degli enti, ma solo evitare che sui trasferimenti dello Stato alle Regioni si creassero, tramite il deposito in banca, rendite e lucri ingiustificati.

Intanto a [redacted] è [redacted] inviato un «ispettore» [redacted] il compito di verificare la contabilità [redacted] amministrazione comunale in vista dell'applicazione del decreto Andreatta.

De Michelis ha convocato per martedì azienda e Fim

Italsider, niente stipendi sulla tensione [redacted] Genova

Nel capoluogo ligure i dipendenti del gruppo sono 12 mila - Un'altra società della Finsider, la Sanac (650 dipendenti), non potrà pagare

GENOVA — Come si temeva ieri i 52 mila dipendenti dell'Italsider non hanno ricevuto [redacted] stipendio: [redacted] situazione [redacted] è particolarmente grave a Genova dove i dipendenti del [redacted] siderurgico pubblico [redacted] 12 mila ieri al termine di un'assemblea è stato proclamato uno sciopero [redacted] due [redacted] che sarà attuato oggi dalle 10 alle 13 nella [redacted] centrale e all'inizio di ogni turno negli stabilimenti. Per stamattina è prevista una [redacted] riunione tra i consigli di fabbrica e la direzione del gruppo.

Il [redacted] pagamento degli stipendi è [redacted] provocato dall'improvvisa [redacted] [redacted] liquidità dell'Italsider emersa dopo che l'assemblea [redacted] [redacted] per deliberare un aumento [redacted] capitale (432 miliardi) era stata rinviata per l'assenza [redacted] dei due principali azionisti, la Finsider e l'Iri.

Ieri mattina a Genova un'altra azienda di medie dimensioni, controllata dalla Finsider, la Sanac ha comunicato ufficialmente [redacted] non essere in grado di pagare gli stipendi. La Sanac, che fabbrica refrattari speciali per forni e crogiuoli per colate di ghisa, ha 650 dipendenti, molti dei quali altamente specializzati. Anche il [redacted] Sanac è stato [redacted] discusso nel colloqui che i dirigenti della Federazione lavoratori metalmeccanici hanno avuto ieri mattina con la direzione dell'Italsider, successivamente, [redacted] il [redacted] di Genova e [redacted] il prefetto. Il presidente [redacted] Regione, Persico, [redacted] [redacted] incontrato con il presidente del consiglio di [redacted] dell'Italsider, Magliola. Dai colloqui non sono emerse soluzioni a breve scadenza.

Il «caso Italsider» è [redacted] all'attenzione del governo: [redacted] presidente [redacted] Consiglio Spadolini ieri pomeriggio ha preso contatti con il ministro del Tesoro Andreatta e con il presidente dell'Iri. Sette, per affrontare i problemi finanziari. Il ministro delle Partecipazioni Statali, De Michelis, che era all'estero, sta rientrando in Italia. De Michelis ha già convocato per martedì la Fim.

Su Genova pesa un clima di cupa incertezza. L[redacted] dell'Italsider è abbottonatissima, anche i dirigenti [redacted] cali preferiscono [redacted] fare previsioni. Si teme, insomma, il peggio e si teme, com'era già accaduto quest'inverno all'annuncio [redacted] prima fase [redacted] questa gravissima crisi. [redacted] reazione della base. Ci furono, qualche mese fa, scioperi e cortei minacciosi in città, [redacted] contenuti [redacted] quadri sindacali.

Oggi la situazione s'è appesantita. Tra l'altro sulla base [redacted] [redacted] statistici resi pubblici due giorni fa dall'ufficio studi [redacted] Consorzio del Porto, s'è appreso che il saldo del traffico nel mese di agosto è passato rispetto all'anno scorso e la tendenza è ancora al ribasso.

La Camera di commercio [redacted] pubblicato ieri i dati sull'andamento trimestrale dell'economia nella provincia di [redacted] nel periodo [redacted] -giugno. [redacted] [redacted] quasi [redacted] [redacted] gli investimenti nel settore privato. Genova, [redacted] ma, si presenta alle soglie dell'autunno con un tasso di crescita «zero» e con una crisi pesantissima che coinvolgerà l'indotto, dal momento che [redacted] produzione industriale è quasi tutta dipendente, in un modo o nell'altro, dall'asse Italsider-porto.

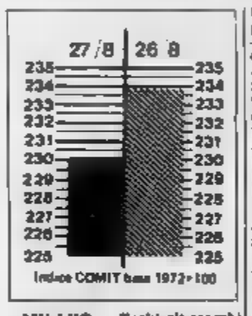
Preoccupazione anche [redacted] Napoli

[redacted] — L'amministrazione comunale di Napoli ha preso in esame la grave situazione determinata dal mancato pagamento dei salari e degli stipendi [redacted] lavoratori dell'Italsider [redacted] manifestato la propria preoccupazione non soltanto per il disagio e l'allarme che ciò provoca in migliaia di famiglie, ma anche perché ciò denuncia [redacted] situazione.

[redacted] comunale [redacted] si [redacted] presso [redacted] tutti [redacted] il consiglio di fabbrica, le organizzazioni sindacali e la [redacted] sione aziendale dell'Italsider di Bagnoli. Ha deciso, inoltre, di chiedere al presidente del Consiglio di convocare urgentemente un incontro con i ministri delle Partecipazioni Statali, dell'Industria [redacted] del Tesoro [redacted]

L'indice ha perso l'1,57 per cento

Posizioni da sistemare nuovi ribassi in Borsa



MILANO — Pochi gli scambi e prezzi in diminuzione [redacted] Borsa di Milano che, secondo alcuni operatori, [redacted] ancora risente del forti ribassi di giugno. Le vendite continue di questi giorni sono, infatti, messe in relazione alla necessità di alcuni istituti di credito di sistemare alcune posizioni «in sofferenza». Nel dopoborsa i titoli bancari e assicurativi hanno registrato qualche miglioramento. L'indice Comit [redacted] sceso dell'1,57% a 230,18, quello [redacted] «D Sole-24 Ore» dell'1,9% a 75,45.

Al listino [redacted] hanno denunciato [redacted] Sai —7,9%, Cogefar —7%, Cantoni —6,5%, Bilia e Unicem —7,7%, Ifil —4,2%, Magneti [redacted] Agricola e Olm —3,5%, Olivetti priv. —3,4%, Credit —3,2%, Italcementi —3,1%, seguite da Worthington, Fiat priv., Ras ed Ifil —2,7%, P. Toni, Fiat ord. e Standa —2,6%, Cogne —2,5%; [redacted] e Italmobiliare —2,1%. Pirelli Spa —2%. Su basi calme sono terminate anche le Pirelli e C., Montedison, Ciga, Generali, Mediobanca e Centrale.

In recupero, dopo le perdite di mercoledì, le Breda +6,1%, Gemina +5%, Chiari e Forti +2,9%, Mondadori +2,7%. Autostrade To-Mi e Fiscambi +2,6%, seguite da Interbanca e Westinghouse. In ulteriore progresso le Miralanza (+4,7%).

A Torino, la seduta è stata caratterizzata da un andamento dimesso e prevalentemente riflessivo. A parte qualche spunto isolato, di breve durata, la generalità dei valori ha dimostrato una debolezza che è stata più accentuata per i valori industriali ed assicurativi. Stabili i bancari e i finanziari. Nei valori locali recuperi per Florio e Perco. Discretamente attivo e reattivo il comparto obbligazionario.

Chiusure: Fiasc risp 7500; Sai priv. 24200; Sai 1/5 24[redacted]; Olivetti 1/4 3300; Pirelli spa risp. 1900.

Le entrate tributarie salite del 23,3%

Imposte, gli aumenti superano l'inflazione

ROMA — Le entrate fiscali continuano a registrare incrementi sostenuti, superiori di qualche punto percentuale al tasso di inflazione: nel primo semestre 1981 le entrate tributarie erariali — secondo dati provvisori resi noti dal ministero delle Finanze — sono ammontate a 41.700 miliardi di lire con un aumento, rispetto all'analogo periodo del 1980, pari al 23,3 per cento.

L'incremento più forte [redacted] è avuto per le tasse e le imposte dirette sugli [redacted] (15.317 miliardi di lire incassati nei sei mesi con un incremento del 30,5 per cento sul 1980); le imposte dirette sul reddito, con un'entrata di 30.733 miliardi hanno registrato invece un incremento del 25,3 per cento.

Più contenuta la dinamica delle imposte sulla produzione, sui consumi e delle dogane (le entrate sono ammontate a 4300 miliardi con un aumento del 21,4 per cento), dei monopoli (entrati per 1113 miliardi) con un aumento del 21,7 per cento) e della voce lotto e lotterie (238 miliardi di entrate con un aumento del 19,3 per cento).

Per quanto riguarda in particolare le imposte sul reddito, i dati resi noti dal ministero consentono di calcolare [redacted] 8967 miliardi di lire le entrate erariali derivanti dall'autotassazione relativa all'imposta sul reddito delle persone fisiche nei mesi di maggio-giugno 1981. Le entrate Irpef del primo semestre ammontano complessivamente a 13.625 miliardi di lire.

MONETE E METALLI

[redacted]	150.000 - 160.000
Sterline n.c.	175.000 - 184.000
Marenghi fr.	128.000 - 136.000
Marenghi sv.	128.000 - 136.000
Marenghi it.	148.000 - 156.000
Marenghi bel.	128.000 - 136.000
20 Doll. oro	730.000 - 770.000
10 Pesos mess.	— —
Krugerrand	650.000 - 640.000
Argento (*)	361 - 369
Platino (*)	17.010

(*) Per grammo, lire esclusa.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	27 - 8	Variaz.	Titoli	27 - 8	Variaz.
VALORI DI STATO			FF.SS. 6% '66 I	71	—
Rendita 5%	41	—	» 6% '67	67	—
Edil. Sovr. 5,50% 66	93	—	» 7% '72 II	84	—
» » 5,50% 66	[redacted]	—	A.F.S. 7% '70	[redacted]	—
» » 6% 70	78	—	» 10% '75 II	85	—
» » 6% 71	85	—	P.S. Agr. 6% Sp VRI	80	—
» » 6% 72	72	—	» 7% II	81	—
» » 5% 73/90	[redacted]	—	ICIPU ventl. 6%	67	— 0,50
» » 6% 76/91	75	—	» » 7% I	67	—
» » 10% 77/87	83	—	» » 7% II	82,50	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—	» » 7% III	65	—
» » » 1/3/82	86	+ 0,50	Imi XXVI 6%	67,50	—
» » » 1/5/82 I	97,75	—	» XXIX 7%	64,50	—
» » » 1/5/82 II	97,50	—	» XXXIII 7%	64	—
» » » 1/7/82	97,50	—	» XXXVIII 7%	83,50	—
» » » 1/10/82	[redacted]	+ 0,50	» XLII 9%	91,50	— 1,50
» » » 1/1/83	97,70	—	» IL 10%	[redacted]	—
B.T.N. 5,50% 1982	91,90	—	Immobil. 7% '71 XIX	71	—
B.T.O. 12% 1982 I	97,30	+ 0,40	» 9% XVII	90	—
» 12% 1982 II	[redacted]	+ 0,20	Variaz Asm 5,50% 66	91	—
» 12% 1983	[redacted]	+ 0,60	» » 5,50% 62	91	—
» 12% 1984 I	[redacted]	—	S. Paolo 6%	80	—
» 12% 1984 II	[redacted]	+ 0,70	» » 6% conv.	84	—
» 12% 1984 III	92,70	—	S. Paolo 6%	82	—
» 12% 1987	88	—	» » 7%	[redacted]	—
OBBLIGAZIONI			» » 8%	84,50	—
Enel 6% '68 II	[redacted]	—	» O.P. 6% ex 6%	67	—
» » '68 II	[redacted]	—	» » 6%	80	—
» 7% '72	84,30	—	» » 7%	82	—
Enel '74 Indicizz.	—	—	» » 8%	78	—
» 10% '75 II	91,60	—	Banco Napoli 6%	86	—
» '77 Indicizz. II	[redacted]	—	Cr. F. Sicilia 6%	86	—
» 12% '78/88	92	—	Cr. I. Ber. 6% '69	80	—
» 12% '80/87	86,50	—	» » 7% '70	73,50	—
Enel '80/87 Indicizz.	93,50	—	C. R. PP.LL. 6%	86	—
I.R.I. 6% '64	[redacted]	—	M. Paschi 6%	86	—
I.R.I. 6% '65	[redacted]	—	F. Piem. Val. AO. 6%	85	—
Autostrade 6% '68 I	[redacted]	—	Olivetti 5,50 '63 II	86	—
» 6% '69	[redacted]	—	Viscosa 6% '64	80	—
» 7% '72	83	—	Città Milano 10% '78	86,50	—
OO.PP. 6%	47,50	—	RIV 5,50%	80	—
» 7%	[redacted]	—	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
» 6% Auto '75	[redacted]	—	M. Olivetti 12%	280	—
» Ist. Sl. 6% IV	[redacted]	—	M. Sip 7%	78	—
» Ist. Sl. 7% IV	53	—	M. Spirito 7%	123	—
» Anas 6% 66	49,50	—	M. Viscosa 7%	114	—
» » 7% 72 I	64	—	Ivi Sai 7% 73/86	74,50	—
» Autostr. 7% II	63,50	+ 1,50	S. Paolo N. 12%	170	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Acquirente (Milano) 28 - 8	Acquirente (Milano) 27 - 8	Esportatore (Milano) 28 - 8	Esportatore (Milano) 27 - 8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 28 - 8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 27 - 8
Dollaro Usa	1240	1227	1238,50	1233,4	1238,75	1238,5
Dollaro Usa L. p.	1260	1260	—	—	—	—
Dollaro canadese	1000	1000	1032,23	1019,3	1021,625	1019,5
Dollaro canadese L. p.	—	—	—	—	—	—
Marco tedesco	490	490	498,50	498,50	498,50	498,42
Fiorino olandese	445	445	448,45	448,78	448,65	448,54
Franco belga	28,50	28,50	30,485	30,490	30,485	30,383
Franco francese	250	[redacted]	208,15	[redacted]	208,163	208,45
Sterline	2280	2280	2278,30	[redacted]	[redacted]	2264,7
Lira irlandese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1823,7	1818,50	1822,3
Corona danese	[redacted]	[redacted]	[redacted]	188,13	190,27	190,21
Corona norvegese	197	[redacted]	201,82	201,14	[redacted]	201,09
Corona svedese	229	[redacted]	234,71	234,35	234,805	234,82
Franco svizzero	565	[redacted]	[redacted]	[redacted]	574,75	573,40
Scellino austriaco	70	70,50	71,65	71,027	71,115	71,060
Escudo portoghese	17	17	18,70	18,70	18,70	18,70
Peseta spagnola	11,50	11,50	12,466	12,466	12,463	12,441
Yen giapponese	5	5	5,361	5,362	5,363	5,361
Dinaro taglio gr.	20	20	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,50	10,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino

Titoli	27-8	Variaz.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	2250	+ 10	1500
Bonifiche Ferr	27500	— 2700	400
Chiari & Forti	7900	+ 200	400
Eridania	16000	— 175	[redacted]
Imm. Vittoria	16000	— 300	[redacted]
Ind. Buitoni P	4175	+ 75	—
Buitoni risp	4000	—	3000
Bormide ord.	125,50	+ 0,50	[redacted]
Bormide priv	125	— 4	20000
Bormide risp	145	— 23	5000
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass	56400	— 610	2750
Ausonia	3100	— 5	3000
C. Ass. Mi ord	20000	— 100	2530
C. Ass. Mi priv	19600	— 400	1230
C. Latina ord	1410	— 41	17000
C. Latina priv	1130	+ 30	11000
FIRS risp	2750	— 10	5000
FIRS risp	1810	+ 8	1000
Generali	143500	— 1500	9425
Italia Ass	27000	— 195	1100
L'Abeille Ital.	12310	— 3190	200
La Fondiaria	52000	— 2700	700
RAS	129300	— 2675	3700
RAS g. 1-1-81	—	—	—
SAI	28200	— 2450	10550
Toro Ass. ord.	34500	+ 400	8350
Toro Ass. pr.	40000	— 500	20000
BANCARI			
B. Comm. Ital	57400	— 2500	4525
Banco Roma	32000	— 2000	2525
Banco Lariano	16300	+ 300	10500
Cred. Italiano	11601	— 199	38000
Cred. Varesino	11700	— 230	27100
Interbanca pr.	33500	+ 500	4850
Mediobanca	158000	— 1700	6560
CARTARI - EDITOR			
Burgo	1145	— 3	1000
Burgo ord.	6995	— 115	600
Burgo priv.	7050	— 20	3200
De Medici	544	—	—
Mondadori pr	3200	+ 140	6000
CEMENTI - [redacted]			
Cementir	4745	— 5	20000
Pozzi-Ginori	62	— 4	30000
Pozzi-Ginori r.	170	— 10	[redacted]
Eternit	785	—	—
Eternit priv.	500	— 20	2000
Italcementi	64500	— 1450	4350
Italcementi r.	64500	— 950	—
Unicem	19300	— 1170	2150
CHIMICI			
Anic	—	—	—
Caffaro	501	— 7	15000
Caffaro r.	395	+ 5	—
Farmit. Erba o	7570	— 130	2500
Italgas	1003	— 15	[redacted]
Lepetit	41500	— 4100	[redacted]
Lepetit priv	30000	— [redacted]	271
Mira Lanza	19020	+ 730	1665
Montedison	1307 75	— 2 25	4725000
Perlier	7750	+ 50	[redacted]
Pierrel	1210	— [redacted]	21000
Saffa	3400	— 100	[redacted]
Saffa risp	5100	—	100
Stanic	18100	+ [redacted]	[redacted]
COMMERCIO			
La Rinasc. ord	[redacted]	— 1 75	[redacted]
La Rinasc. p	360 25	— 3 75	[redacted]
Silos	[redacted]	—	[redacted]
Standa	3295	— [redacted]	10000
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv	1436	+ [redacted]	2000
Ausiliare	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Autostr. To-Mi	[redacted]	= 140	[redacted]
Italcable	3710	+ [redacted]	4500
NAI	[redacted]	— 3 25	2450000
Nord Milano	[redacted]	—	—
SIP	000	—	[redacted]
ELETTROTEC.			
Magneti M. o.	730	— 25	10000
Magneti M. risp	700	+ 3	1000
E. Marelli	—	—	—
Tecnomasio	344 75	— 1 25	20000
FINANZIARI			
Acque Marcia	2440	— 60	2500
Agricola	17000	— 850	1500
Bastogi IRSS	[redacted]	— [redacted]	30000
Bonif. Stoia		+ 500	3250
Borgosesia o	6200	+ 50	—
Borgosesia r		+ 240	[redacted]
Brioschi	[redacted]	—	—
Buton	[redacted]	— 30	[redacted]
La Centrale	[redacted]	— [redacted]	[redacted]
Fin. E. Stoia	2300	+ 150	6500
Finmare	44	+ 4	[redacted]
Finsider	[redacted]	—	[redacted]
Fiscambi	[redacted]	+ 90	[redacted]
Gemina	[redacted]	+ 50 00	51000
Generalmo	[redacted]	+ 6	4000
GIM	[redacted]	— [redacted]	6000
IFI pri	[redacted]	— 121	[redacted]
IFIL	[redacted]	— 270	3000
Invest	[redacted]	—	14000
[redacted]	[redacted]	— 4000	[redacted]
Mittel	[redacted]	— 15	1000
Partec. Finanz.	[redacted]	— 5	—
Pirelli & C.	[redacted]	— 5	13000
Pirelli SpA	[redacted]	— 42	[redacted]
Rejna	[redacted]	—	—
Rejna risp.	[redacted]	—	—
Riva Finanz.	[redacted]	+ 1	[redacted]
Saroni	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
SME	[redacted]	—	[redacted]
SMI	[redacted]	— 170	[redacted]
SNIA	[redacted]	+ 5	[redacted]
Terme Acqui	[redacted]	—	[redacted]
IMMOBILIARI			
Aedes	5200	— 70	4000
B.I.I. ord	952 50	+ 20 50	41000
B.I.I. risp	[redacted]	+ 10	[redacted]
COGE	3425	—	[redacted]
Cond. Acque	240	—	[redacted]
De Angeli Frua	[redacted]	—	1300
Finres	1740	+ 40	—
G. Imm. Sogene	1635	— 10	20000
Iniziativa Ed.	[redacted]	—	100
ISVIM	[redacted]	—	100
Milano Centr	[redacted]	— [redacted]	—
Risanamento	13010	+ [redacted]	[redacted]
SIFA	[redacted]	—	10000
MECCANICI - AUTOM			
FIAT ord	[redacted]	— 40	[redacted]
FIAT priv.	1340	— 30	[redacted]
Franco Tosi	[redacted]	— [redacted]	1300
Gilardini	4400	— [redacted]	50000
Olivetti ord	[redacted]	—	[redacted]
Olivetti 1-7-80	—	—	1401
Olivetti priv.	2800	—	[redacted]
Westinghouse	[redacted]	+ 200	[redacted]
Worthington	[redacted]	—	[redacted]
MINERARI ED ESTRATTIVI			
Dalmine	200	+ [redacted]	[redacted]
Falck ord.	3000	+ [redacted]	30000
Falck risp	4000	— 10	[redacted]
Falck r. 1-1-81	—	—	[redacted]
Ilva-Viola	1875	—	—
Italsider	200	— 20	25000
La Magona	4220	+ 30	1000
Pertusola	1300	+ 10	3000
Trafilerie	2000	= 40	[redacted]
TESSILI			
Cant. e Zinelli	41 50	— [redacted]	60000
Cantoni	[redacted]	+ [redacted]	[redacted]
Cucirini	[redacted]	— [redacted]	1000
Cascami Seta	[redacted]	— [redacted]	5000
[redacted]	[redacted]	—	[redacted]
Linif. e Can. o.	[redacted]	—	—
Linif. e Can. r.	[redacted]	—	[redacted]
Marzotto priv	[redacted]	—	3000
Olcese Venez.	[redacted]	—	2500
Rotondi	17900	—	100000
Snia Visc. o.	616	— 7	—
Snia o 1-10-80	—	—	40000
Snia Visc. p.	900	— 5	—
Unione Man.	46500	— 4000	100
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3000	— 1	[redacted]
Acq. De Ferr. r	2700	—	[redacted]
Acque Potabili	3000	—	—
Cartiz. Varese	4700	—	—
CIGA Hotels	13000	— 100	40300
CIR	14400	— 210	[redacted]
CIR 1-7-80	—	—	—
CIR risp.	14400	— 10	[redacted]
CIR r. 1-7-80	—	—	—
Pacchetti	130 50	— 2 50	—
Tremo	9651	+ 31	1000

LE AZIONI A TORINO

Titoli	27-8	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	3300	—
Eridania	16000	—
Florio	460	+ 15
Agricola Vittoria	18000	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord	21000	—
C. Ass. Milano risp	18500	—
Comp. Latina ord	1500	—
Comp. Latina priv	1150	— 75
Generali	144200	— 600
RAS	126500	—
RAS god. 1-1-81	—	—
SAI	29700	— 1300
Toro Ass. ord	53000	— 200
Toro Ass. priv.	40750	—
BANCARI		
B. Comm. [redacted]	58500	— 2500
Banco di Roma	67000	—
Credito Italiano	11900	—
Interbanca priv	33900	—
Mediobanca	158000	— 1600
CARTARI - EDITOR		
Burgo ord.	7000	—
Burgo priv	6900	—
Cart. Ital. Riunite	133	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	63	—
Pozzi Ginori risp	105	—
Eternit ord	500	—
Eternit pref	500	—
Unicem	19000	— 700
CHIMICI		
Anic	—	—
Italgas	1010	—
Mira Lanza	17900	+ 500
Montedison	1301	+ 1
Paramatti	2100	— 15
Pierrel	1300	—
Saffa ord	5000	—
Saffa risp	[redacted]	—
SAIAG	1395	—
Schiapparelli	1000	— [redacted]
COMMERCIO		
Rinascente ord.	330	— 5
Rinascente priv.	295	— 5
Silos Genova	5000	— 350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv	1000	—
Autostr. To-Mi	[redacted]	— 50
[redacted]	[redacted]	— 5
NAI	[redacted]	— 5
SIP	530	—
Torino Nord	30	—
ELETTROTEC		
M. Marelli	750	—
M. Marelli r	750	—
E. Marelli	—	—
FINANZIARI		
Bastogi [redacted]	400	—
Borgosesia ord.	5100	—
Borgosesia risp	[redacted]	—
Centrale	[redacted]	— 45
Finsider	[redacted]	— 4
GIM	4150	—
(F) priv.	[redacted]	— 124
IFIL	4000	— 300
Invest	3000	— 150
Mittel	[redacted]	—
Fiscambi	[redacted]	—
Pirelli & C	3375	—
Pirelli S.p.A.	[redacted]	—
SAROM	3420	—
SME	2500	—
SMI	3000	—
Sof'A	1120	—
STET	[redacted]	—
**IMMOBILIAR

Dopo l'invito a meditare e le proposte (accorate e certo in buona fede)

Torino turistica, sogno d'estate

Scarse attrattive di massa, alcune eccellenti ma per specialisti, altre ben fatte ma d'interesse circoscritto - La nostra città, piuttosto, potrebbe diventare coordinatrice d'iniziative piemontesi

Un progetto-turismo applicato a Torino ha L'assessore Alberti di recente ha elencato alcune proposte chiamando a raccolta tutti per dar mano a iniziative che potrebbero, in prospettiva, tamponare una crisi economica che si preannuncia pesante.

Dice: negli anni passati s'è fatto poco o nulla, bisogna cominciare da zero. Buona come critica ed è vero: gli sforzi in questo settore sono stati rari, spesso sterili. Colpa degli operatori o destino di un territorio, meglio di una im- nella sua monocultura?

Ma Torino è quella che è: città attrattiva di , con alcune cose eccellenti, ma riservate agli specialisti, con altre che potrebbero innescare turismo o massimo circoscritta al

Palazzo Reale è Palaz- né tantomeno Palazzo Ducale; il Valentino è un piccolo parco, il Po è lasciarlo perdere, le piazze hanno ispirato De di paesaggio. Non i «Punti Verdi», peraltro buona iniziativa per stanziali agostani, a fini turismo: chi si muove soltanto da commuoversi davanti a megaschermo piazzato cortile di P

Torino si fanno parecchie concerti, rappresentazioni operistiche, nulla tuttavia non si possa vedere ascoltare in tanto altre Con differenza che qui manca il tocco di fantasia od organizzativo in grado di calamitare l'attenzione delle masse, ossia di concentrare gente in città e di farla una notte.

tempo i dell'auto o altre manifestazioni tecnico-commerciali sono a far cartello semi-turistico: ma il attratto da interessi specifici viene per prire le novità due a ma uno dei migliori del mondo. Può che sua collocazione a scoraggiare il turista, ma non è escluso che esso non sia sufreclamizzato.

Ammettiamo che altri tesori siano nascosti nelle cantine o custoditi in casseforte e che non tutti siano divulgati come si deve ma certo è che se a qualcuno venisse in mente di organizzare un conva a St-Vincent, Valle d'Aosta che è roma indubbiamente turistica. Così come si va a Stresa per le Settimane musicali e magari ci si ferma un paio di giorni perché luogo ameno e «turistico».

è bello, Torino lo sono tante altre in questa Italia che addirittura i luoghi turismo (mare e monti, musei e zone archeologiche) mortificati dalle piovre dell'inefficienza e della speculazione.

Anti-turistica se a se , forse motore propulsore, caso coordinamento iniziative territoriali allargate a tutta la Regione. mo un «Piemonte (o quattro stagioni) con meditati cartelli manifestazioni a livello nazionale. Per do: l'esposizione della «Gioconda» convegno studi leonardeschi e, mura, teatro, musiche rinascimentali, e visite organizzate al sistema dei castelli valdostani. E mettiamoci pure anche le robiole Roccaverano in insieme che giustifichi l'itinerario obbligato. Altrimenti nessuno continuerà a giocare in e a coltivare l'orticello delle vanità, salvo recriminare perché, guarda un abbiamo speso un monte di soldi ma non è venuto sumo.

Circa l'appello dell'assessore privati, un breve chi ha brutalmente cancellato, inutili occasioni culturali e speculative, le che si facevano Galleria d'Arte moderna? Viene in mente il ciclo delle inquietanti» del «Cavallo Azzurro» per risalire fino a Italia-Francia. momenti di cui si parlava in tutta Europa. Momenti singoli, ma efficaci ed anche «turistici». E chi ha smantellato quella occasione unica che era il Baratia, ovvero l'incontro moda con il tessile piemontese; il meglio a livello europeo?

sono spesi invece, pur con apprezzabile senso culturale, centinaia di milioni per enfatizzare arti e artisti di tono minore illustrati costosi (e quindi non popolari) cataloghi che pochi eletti consulteranno mentre le casse dell'invenduto alle soffitte.

Viva Torino? Certo. Per quel che per quel che potrebbe diventare, sotto il segno del turismo, come mente coordinatrice. Non per realizzare l'inesistente o gli spiccioli.

Pier Paolo

Quante visite ai nostri musei?

In qualche modo «città di frontiera», nonostante gli grandi viaggi organizzati, Torino misura la propria vocazione turistica attraverso le frequenze delle visite estive nei musei. Ne esce un quadro non certo entusiasmante, ma neppure del tutto deficitario rispetto al turismo di massa italiano ed estero per il quale la gestione dei grandi operatori del settore, la consolida un turismo occasionale di piccolo cabotaggio. E' lo sviluppo di famiglie (in maggior parte meridionali o venete) in visita a parenti immigrati, il viaggio di comitiva per un giorno soltanto da regioni vicine, la visita «rotante» di capi stranieri di passaggio verso mete più conosciute.

Nei musei, affollati per due terzi da scolaresche nella media dei mesi normali, si staccano finalmente, durante la parentesi estiva, migliaia di biglietti a pagamento. Al Museo Egizio, forse la maggior attrattiva per chi viene da fuori, sono passati in giugno, luglio e agosto 43.000 visitatori, con una media mensile superiore alla 14 mila unità. «Pochi torinesi, un buon numero di stranieri, soli o a piccoli gruppi, e molti italiani di altre regioni — dicono in direzione — Non piazzano per intero anche le scolaresche a (circa ottomila studenti al mese)».

La stessa tendenza registrata in altri musei ad esposizioni, è confermata a Palazzo Madama, dove in 8 passati dalla media giornaliera di giugno inferiore alle cento persone, a quella di luglio, intorno ai 200 visitatori, ai biglietti inplicati in agosto. Sono punte di 900-1000 ingressi giornalieri. Per concludere con il Museo del Risorgimento, in cui un bilancio al 25 del mese estivo indicava 1168 biglietti venduti in agosto contro in giugno, un 17 per cento rispetto allo mese del 1980.

molte famiglie meridionali in visita a parenti, qualche studioso, parecchi gruppi di passaggio a Torino — sostengono in direzione — con un interesse che pare estendersi alle classi popolari. Chi capita in città, e se che esiste il Parlamento Subalpino, vuole vederlo, così come vuol visitare il Museo Egizio o la Galleria Sabauda. Il turismo di massa non funziona, perché non abbiamo i bronzi di Riace ma lo sfilacciato attuale offre già al nostro lavoro qualche soddisfazione».

Roberto

Turisti inglesi al Museo Egizio: il fulcro della visita di Ferragosto

L'assessore alla viabilità in polemica con gli «amici delle piante»

«Nell'era spaziale perché dubitare sul trasloco di un filare di alberi?»

Rolando rassicura i cittadini di corso Francia: «Nessun "muretto di Berlino", un passaggio pedonale ogni 250 metri (contro i 400 attuali), i platani spostati di un metro e mezzo»

«Tutte le critiche in buona fede ben accette: sono inaccettabili le mistificazioni, manipolazioni verità ed i tentativi liquidare in modo qualunquistico e con argomenti inconsistenti l'importanza del progetto torinese». l'assessore ai Trasporti Rolando replica in una lunga lettera al ricorso presentato dagli «amici degli alberi» di corso e alle critiche raccolte nella zona interessata ai metrò leggero con interviste volanti.

Rolando, che teme l'inizio di «una nuova crociata già a favore questo o di quel progetto ma dell'immobilismo amministrativo per poi accusare la giunta chiusa quali inadempienze», ritiene che la documentazione a disposizione dei cittadini e zioni a in tutte le Circoscrizioni siano sufficienti a spiegare il piano del Comune. Le interviste dimostrano che non è proprio così.

L'assessore, «fronte politico-sociale» degli anni '73-'75 contro il metrò sotterraneo, ai duole della spiegazione delle «ragioni fondo che oggi sono alla della scelta della metropolitana leggera». Afferma: «Voglio solo ricordare che anche gli attuali amministratori hanno a cuore città Torino e le sue ambientali e architettoniche e che tutto il progetto tiene conto di inserire l'infrastruttura in un contesto cittadino attualmente urbanizzato, quasi ambientale».

La stessa scelta di spostare gli alberi di un metro e mezzo in corso Francia è stata presa, dice , «dopo un attento esame e con parere dell'Istituto pianta legno». (E commenta, stupito: «Nei giorni in cui si sa tutto su Saturno, a sembra possibile spostare un filare d'alberi»).

«E' falso — secondo Rolando — scrivere che ci sarebbe un piano comunale per abbattere il suddetto filare alberi simili a quelle realizzate lungo il percorso del 10 e che ogni 250 metri interrotte da attraversamenti pedonali protetti (oggi sono in media ogni 4-500 metri): «Come si può parlare di "muro di Berlino" e spaccatura corso? penso possano esprimere pareri definitivi fotografando o cantiere in costruzione (corso Toscana, ndr.)». E invita a giudicare quando l'opera completa: «La scelta metro leggero è la più realistica e più utile per città dimensioni e con i problemi Torino».

Aggiunge, sempre in polemica con le opinioni espresse dai cittadini di corso Francia: «Non è potenziando con qualche autobus il servizio che migliora sistema trasporti pubblici a Torino, occorre un salto deciso di qualità ed il progetto di Torino coglie pieno questo obiettivo, sogni e velleitarismi, considerando la situazione economica generale Paese e l'urgenza di emergere finalmente dalla fase di sterili discussioni e a quella dei progetti e delle realizzazioni».

Rolando conclude dicendosi disponibile «per qualsiasi confronto in sedi con chiunque interesse ad approfondire l'argomento» (perché allora non incontrare «amici degli alberi?», e ricordando che le scelte decise democraticamente eletto dai cittadini, senza prevaricazioni».

Borgo Vittoria — I seguenti servizi sanitari della Usl n. 17 (Borgo Vittoria) sono stati trasferiti nel nuovo centro -sanitario di via Bospello n. 139/3: Condotta medica; servizio di terapia intuitiva; neuropsichiatria infantile.

Opera di bonifica nella dc cittadina

Sollecitata due consiglieri

In una lettera ai commissari provinciale e cittadino dc, consiglieri comunali e al segretario nazionale del partito on. Piccoli, i consiglieri comunali democristiani Alberton e Galoppi in della ripresa del dibattito politico fanno alcune proposte.

Anzitutto l'espulsione (e quindi le dimissioni da Palazzo Civico) dei colleghi del partito Acelo e Penna da mesi in carcere per lo patrioli. Poi una più «opera di bonifica» nelle e ripresa del dialogo con tutte le forze produttive e sociali della città.

dura autocritica sulla presenza dc in Consiglio comunale. I firmatari del documento accusano il difetto di un'originale proposta politica complessa, la presenza sui grossi temi il disinteresse sull'ordinaria amministrazione, e la scelta perdente, nei confronti della giunta, «non prefigurando i rapporti con il pci».

In questo quadro, sottolineando l'importanza della prossima elezione del nuovo capogruppo dc in Consiglio comunale, i firmatari del documento auspicano «indispensabile che tale nomina avvenga fuori da ogni logica di corrente e di potere, con il contributo attivo di tutti i consiglieri di circoscrizione: il gruppo dc a Palazzo civico — scrivono — deve essere la viva espressione di tutti gli eletti e iscritti, non proprietà di qualche abile quanto autoritario e spregiudicato ex promettente giovane».

Il documento con un'amara analisi della crisi d'identità della dc: «Il partito non raccoglie più i consensi perché non sa più contenere del movimento che lo anima nella gestione del potere, si frattura cioè di fuori della struttura clientelare e correntizia e riprendere una leadership reale dall'interno del movimento cattolico. Attenzione che questo costituisce l'unico filone lungo la è possibile recuperare in la esperienze ricche di umanità e di aspirazioni autentiche che si sono sviluppate negli ultimi 10 anni».

Singolare intervento di l'altra in via Lanzo segnalazione degli inquilini

Un bimbo di tre anni solo nella soffitta allagata per un guasto: salvato dai vigili

Il piccolo ha trascorso la notte all'Ospedale Infantile - La madre ha 21 anni, il marito l'ha lasciata senza aiuti, ha dovuto abbandonare il suo lavoro - Adesso cerca un'occupazione che le permetta di badare al figlio

che, uscita sotto la di soffitta, deva a rivoli per le spinto notte gli inquilini via Lanzo 5 a chiamare i vigili del fuoco. In apparenza un intervento di routine, tanti, ma quando alla polizia è stata fornita serratura ci si è trovati fronte uno spettacolo imprevisto: un bambino di dormiva tranquillamente nella propria culla. Il piccolo è stato trasportato all'ospedale infantile ha trascorso la notte. Ieri mattina potuto riabbracciare la madre che la sera prima era uscita per qualche ora compagnia di

A monte del fatto una ria triste, protagonisti giovani del Maria Grazia Cozzolo e Carlo sono entrambi di Carpino, una località Gargano in provincia di Foggia. Si fin da bambini, poi quattro anni — lui ha 20 anni, lei — iniziano a «fidare». L'idillio è mal visto dai genitori di Maria Grazia che hanno trascorso molti anni in e che ora godono di una piccola pensione: «Non è tipo che per lei — sentenziano — e non lo devi vedere più». I ragazzi invece si vogliono bene, scappano qualche giorno. Al loro ritorno di fronte al fatto compiuto il genitori è mutato. «Vi dovete sposare». Dopo il matrimonio Maria e Carlo di emigrare, partono per Torino. Carlo trova un lavoro alla Danone, poco dopo anche un bambino, lo chiamano Michele. La famiglia sembra felice, Michele cresce ed è molto bello. Carlo non ha problemi, il lavoro c'è, Maria Grazia si dedica alla piccola soffitta (quarantamila lire di pigione, un contratto onesto) e cura le due stanzette che sono linde e ben tenute.

Alla fine giugno i primi screzi. «Abbiamo litigato a fitigare — spiega Maria Grazia — per delle banalità: quale canale della televisione guardare, fare sera, improvvisamente, Carlo è cambiato: ha preso anche a picchiarmi. Si assentava spesso, anche di notte: credo avesse un'altra donna. Un mese fa, dopo l'ennesimo litigio, ha fatto le valigie, ha sbattuto la porta e se ne è andato».

Maria Grazia adesso è sola, fronte a lei c'è la vita di ogni giorno, la spesa da fare, l'affitto da pagare. Avverte la madre a Carpino: l'anziana donna prende treno, sale a Torino. «Siamo andate insieme — continua la ragazza — a parlare con Carlo. Non è più una bambina che però, la di non poterlo tenere più. Maria Grazia si licenzia l'altro ieri. Torna a affranta. Verso le 22 si trovarla un'amica: la convince ad uscire, per trascorrere una compagnia e care. Il bambino resta solo. lavatrice è un tubo cede, l'acqua, i pompieri, il bambino all'ospedale. «Quando sono tornata ed ho visto che non era nella culla sono rimasta». Poi le rassicuranti parole di ieri mattina Michele torna fra le sue braccia.

«E cosa faccio?» si chiede smarrita Grazia. «Mi accorgo essere troppo ragazzina — confessa — per poter vivere da sola ed allevare Michele, ma a Carpino non posso tornare». andata dal marito, all'uscita della fabbrica: «Non ho il fiato di non parlarmi triste. Vorrebbe un lavoro: «A mezzogiornata magari, per avere un po' di tempo da dedicare a Michele che posto all'asilo».

E' dattilografa, se anche con la stenografia. Ha grandi occhi neri, sul volto un filo di rimmel per sembrare più donna. Proprio oggi compie ventun'anni: «Il compleanno più triste della mia vita».

an. c.

Maria Grazia Cozzolo con il piccolo Michele: «Vorrei un lavoro che mi lasciasse tempo per il bimbo»

Furto di appunti

Il ladri che giovedì 27 agosto, tra l'una e mezza e le due del pomeriggio, in via Borgo Dora, hanno rubato la valigia nell'auto dei prof. Massimo Mila (una Renault di colore blu scuro) sono pregati di restituire un quaderno-agenda con copertina azzurra, pieno di appunti che rappresentano oltre un mese di lavoro e che a loro non servono a niente. Potrebbero recapitarli in portineria al suo domiciliò (corso Mediterraneo 130), oppure al giornale (via Marenco 32). Oppure consegnarli a una qualunque edicola di giornali o parrocchia della città.

Chiudono 6 piscine

Il 31 agosto verranno chiuse al pubblico le piscine estive comunali: Pellerina, Gemplone, Trecate, Il 7 settembre saranno chiuse le piscine Stadio e Colletta. Lo stesso giorno sarà riaperta al pubblico la piscina Sospello.

Ancora misterioso il delitto di Volpiano, mesi fa

Scagionato dall'omicidio l'amico della donna uccisa

Il corpo di Maria Maddalena Allamano fu trovato in un campo di mais - L'uomo rimane in carcere, imputato favoreggiamento e sfruttamento

Scagionato dall'accusa di omicidio per «insufficienza indiziaria», l'amico di Maria Maddalena Allamano, 32 anni, la prostituta assassinata a colpi di pistola la notte di venerdì 26 giugno in un campo di mais alla periferia di Volpiano. L'uomo, Diglio, anni, commerciante di auto, resta però carcere, almeno per favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione confronti della vittima.

Il delitto avvenne verso le 22-23 di sera a un centinaio di metri dalla provinciale Leini--Volpiano, nella zona della raffineria. Una vera e propria esecuzione: quattro colpi di pistola calibro 7,65 raggiunsero la donna gola e allo stomaco. Il cadavere fu perso il mattino dopo dal fratello della vittima, Teresio, e dallo stesso Nicola Diglio.

Interrogato giudice commerciante d'auto, difeso dagli avvocati Foli e Molino, sostiene: «Lo mattina di venerdì accompagnai a Volpiano, nel solito posto dove lei attendeva i clienti. Rimanemmo d'accordo di vederci a casa sua, sera. Attesi inutilmente, poi incominciai a preoccuparmi. Telefonai a Teresio e andammo a Volpiano a cercarla, intorno. Il mattino dopo, ritornammo a Volpiano e il Tavorio economico per il cadavere della sorella».

Accusato in un primo tempo sfruttamento della sostituzione il Diglio ricevette pochi giorni dopo di cattura per omicidio. Nel suo alibi c'era vuoto alcune ore. Ma perché avrebbe dovuto ucciderla? Secondo alcune voci tra l'aggressore vittima rimasta di un altro uomo e per lui aveva lasciare il Diglio. Ma si trattava solo di un'ipotesi che non ha trovato poi conferma nel dell'inchiesta. La madre della vittima affermò con decisione che i due i rapporti erano buoni. Non c'era un per l'omicidio.

Chi ucciso Maria Maddalena? spietata ferocia killer, quattro colpi bruciapelo, farebbero pensare a vendetta, un profondo tra l'aggressore e vittima. Ma potrebbe anche essere stato il gesto d'un maniaco. Le cause delitto sembrano per con e l'inchiesta si presenta difficile.

Protesta di detenuti durante l'ora d'aria

manifestazione di protesta alcuni gruppi di detenuti, ieri pomeriggio, alle Nuove, «solidarietà» le richieste chiusi in altre carceri: riforma del codice penale, alla depenalizzazione dei minori, a una maggior nella concessione dei permessi.

Poco dopo 16, l'ora d'aria, i detenuti non sono rientrati celle e hanno innalzato un cartello che spiegava i motivi della protesta. Non c'è e, soltanto una serie misure precauzionali all'esterno carcere: per le centrali operative polizia e carabinieri rinforzato radiomobili di pattuglia attorno al perimetro delle Nuove, mentre venivano messi in preallarme alcuni reparti della Celere e battaglione mobile Mincalieri.

Un'ora più tardi, esauritasi la manifestazione alla presenza direttore, i detenuti hanno riposto il cartello e sono rientrati tranquillamente nelle celle, mentre già le guardie carcerarie sciamavano dal portone di corso Vittorio in libera uscita.

«Troppi colombi destinati ai campi del tiro a volo»

L'Enpa replica al sindaco: «Non sono un pericolo pubblico» - E propone: «Se sono troppi, allontaniamoli, ma senza mandarli massacro»

ferma decisione del sindaco di far proseguire le catture dei piccioni cittadini a difesa della salute pubblica, provocato una vivace reazione da parte dell'Ente nazionale protezione animali che, nei giorni scorsi, ha inviato sull'argomento un esposto alla magistratura. L'Enpa, altre lettere

temperatura di ieri

massima	+ 28
minima	+ 15
media	+ 22,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 28%; cielo sereno. Temperatura massima +29; minima +13; media +20,8 Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso al pomeriggio a ridosso dei rilievi. Venti calmi o deboli prevalentemente settentrionali. Visibilità buona. Temperatura: in diminuzione la massima, stazionaria la minima. Sole: sorge 6.46; tramonta 20.14. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +31; min. +18,6.

presidente provinciale Silvano Traisci, contesta anzitutto la definizione di piccione «domestico» in base a documenti della Regione suffragati dal parere di vari istituti di zoologia.

«Contraddittorio» viene definito il riferimento all'art. 12 della legge sulla caccia, che consente la cattura di animali selvatici qualora la loro proliferazione comporti danni all'equilibrio naturale. «Come si può invocare tale norma, che si riferisce esclusivamente alle specie selvatiche, dopo aver affermato che i piccioni di Torino domestici?», si chiede l'Enpa. E la decisione di il via alle «spetta alla Regione, sentito il parere dell'istituto nazionale di biologia della selvaggina, e non al Comune».

L'Enpa esprime inoltre «Ampie riserve sulle allarmanti dichiarazioni che fanno apparire i colombi, quali portatori di zecche tbc sono portatori anche i polli e gli animali cortile e da stalla, addirittura pericolo pubblico».

Traisci critica soprattutto la mancanza controlli reale destinazione dei colombi catturati nelle piazze di Torino che verrebbero «spediti in allevamento di Modena, dal quale vengono ceduti a campi di tiro a volo per essere usati come bersagli vivi, in dispregio alle leggi sia penali che morali, favorendo carnai, illeciti profitti». L'Enpa è d'accordo. «Se il numero dei colombi è eccessivo», sul loro sfollamento «ma purché siano catturati e trasferiti in altre località non destinati al divertimento dei tiratutti».

Il documento conclude suggerendo un «semplice modo per contenere la presenza dei colombi in città: emettere una ordinanza che vieti di somministrare mangime ai colombi, in cerca di cibo, si allontanerebbero spontaneamente dal centro abitato». Sarebbero infatti proprio i catturatori, mediante spargimento di grandi quantità di becchime, a concentrare determinate zone i colombi per poi catturarli più facilmente.

Chiudono 6 piscine

Il 31 agosto verranno chiuse al pubblico le piscine estive comunali: Pellerina, Gemplone, Trecate, Il 7 settembre saranno chiuse le piscine Stadio e Colletta. Lo stesso giornosarà riaperta al pubblico piscina Sospello

Specchio dei tempi

idraulici d'estate un'ora d'oro - Gli allegri sperperi di molti Comuni - Perché il rub non rischi la vita - Un c doman - Vallate che vai, che trovi - «Ne parlerò col Padre Eterno»

Una lettrice ci scrive

ritengo se vari articoli su Stampa e proposito della ricerca di un idraulico durante il periodo delle ferie

«Le persone che si trovassero necessità di la reperibilità di un idraulico la modica cifra di 150 000 e un mi di (diurna) con due persone l'inquilinato svolgerà all'indirizzo citato sulla fotocopia della fattura allegata sulla quale è scritto chiaramente quanto vale l'intervento d'emergenza di due operai per rottura parete (piccola) e saldatura su cemento per tubo Eternit quasto. Ritengo superfluo ogni commento».

Iolanda Drago

Un lettore ci scrive

«Quando anni fa ci fu la riforma fiscale, fu dichiarato a gran voce l'ripet avrebbe le imposte comunali e quindi, sparizione di queste avrebbe compensato onere di quella.

«Ma ora si parla di ridare tacita impositiva al Comune dimenti le sacrosante ragioni (beninteso lavoratrici, pensionati, ecc.) che ne avevano la soppressione.

«Nessuno controlla la spesa dei Comuni loro finanze? Si parla tanto e poi si vede che in tutti i Comuni si organizzano feste di ogni genere a del bilancio comunale, si festeggiano patroni carnevali più o meno storici, si celebrano gemellaggi con feste, pranzi e donano si finanziano molte squadre e squadrette pseudo sportive, si distribuiscono cibarie o potenziale gratuite come se si vivesse lesse il paese di Bengodi. Quando poi vengono a mancare i soldi si chiedono prestiti o va a Roma a piangere miserie ed a pretendere finanziamenti.

«Se siamo in crisi si abbia il coraggio di pretendere da tutti l'obbligo di sacrosanta economia e in primo proprio dei Comuni. Altro che regolare a loro nuovi capoversi di tasse!»

Segue la lettera

Un lettore ci scrive da Napoli

«Dopo aver letto a pag. 10 de La Stampa», domenica 9 agosto. Così il sub riuscì a «salvare Napoli». Ritengo doveroso precisare che in questa città si sommozzatori colpiti da malattia da decompressione è stato sempre sollecito e ricco di risultati, al- anche di rilievo giornalistico da parte del Servizio Base Navale della Marina Militare da oltre 20 anni.

«Nel caso il problema è dovuto ad un'avaria dell'impianto iperbarico della Marina Militare.

«Quando sono stato rintracciato alle ore 22 circa, di sabato 1 dall'Ufficiale medico di guardia dell'ospedale della Marina Militare intervenuto il mio studio, dove è installata una camera chiuso la sera sobre e quindi senza l'usuale scorta di ossigeno, dal momento che è norma prudenziale non lenere scorta di ossigeno in ambienti non controllati giornalmente.

«Nel giro di mano di un'ora sono riuscito ad il paziente in camera iperbarica, perché i miei assistenti, medici e tecnici telefonicamente avvertiti, si portassero immediatamente sul posto di lavoro nonostante fossero lontani da Napoli. mi innamorato a recuperare le bombole di ossigeno, nell'ospedale Cinque, a 100 metri studio e il Comando del dipartimento militare marittimo aveva già disposto l'invio di ulteriori bombole di pallgeno che ha rifiutato perché non più necessarie.

«Desidero che gli medici e di segreteria, volontariamente e gratuitamente prestato in loro opera di soccorso e di solidarietà, secondo l'antica tradizione mercantile. Sono d'altra d'accordo l'articolista lamenta una seria carenza dei soccorso, scarsa ospitalità perché carente in uomini preparati a gestirli su tutto il territorio nazionale.

«Nella mia veste di presidente della Società italiana di medicina subacquea ed iperbarica non posso che complimentarmi che la stampa si faccia promotrice di un'esigenza sempre indispensabile certi stralci», gestiti medici specialisti in materia».

prof. dott. Raffaele Pallotta

Un lettore ci scrive

«Da un paio di la via Cesare Balbo, via le via Sunna e Guastalla, è stata chiusa al traffico automobilistico e pedonale con due solide cancellate, per la costruzione e la messa in opera delle quali sarà sicuramente occorsa una spesa non indifferente. Sembra che tale "opera d'arte" sia intesa a proteggere dalla circolazione stradale i bimbi di un asilo e di una scuola asserenti in quel tratto di strada.

«Non so se ciò sia vero, ma se così fosse non riesco a capire a) perché precludere il transito anche a pedoni? Non ho mai saputo che i pedoni travolgano i bambini, b) perché non limitare a mattare (con grande risparmio) una solida catena, come in è tutto, ai pedoni, in giardini Cavour? c) perché non sono state bloccate allo stesso modo tutte le altre strade davanti a nidi d'infanzia e scuole di Torino?».

Dario Manzini

Un lettore ci scrive da Savona

«Rivolgo una semplice, ma alquanto imbarazzante, al Turismo Regione Piemonte. Desidero chiedergli se mercatino si svolge tranquillo e come si svolgono degli pensionati mandati "Gazzetta Piemontese", invita (si fa per dire) italiani a stranieri a scrivere o a viaggiare nelle vallate. Oppure (guidando a mente di alcuni articoli dei

«Alludo alla ottantina di chilometri di strada, o qualcosa di analogo, che collegano Rivoli a lungo le quali si percorre, a rischio e la esistenza lentezza sono di Per le quali e , la quasi impercettibile». *Piero Lerda*

Un lettore ci scrive da Genova

«Sono circa 8 anni che stando la lapidazione della persona e malgrado solleciti e segnalazioni al capo Stato non riesco ottenerla.

«Vivo (ly? Ti allego di lettera tripla Torino, immediata diretta alla ragioneria dell'Inps di Roma nella quale si dispone la liquidazione.

«Ma Roma non è Forse troppo occupati a liquidare pensioni di invalidità o pseudo invalidi parlamentarie. Oppure liquidano pensioni sociali e prestiti di immobili.

«Se non ci riesco, proverò in seguito con il Papa. Dopodiché non mi resta che rivolgermi al Padre Eterno col quale, se passa ancora qualche anno, credo parlerò direttamente». *Giancarlo Marchi*

I furti d'agosto sono calati del 40 per cento rispetto all'80

Ladri a mani (quasi) vuote

La polizia spiega: molti torinesi sono rimasti in città; chi è partito ha portato denaro e preziosi in banca; i servizi di sorveglianza sono stati potenziati

Le statistiche indicano nel furto il reato più diffuso. Si ruba di tutto e ovunque. Nel (sono dati del Ministero) i ladri hanno colpito ne 804 volte. Il 3 per cento in più dell'anno precedente. E a Torino? Cosa è accaduto in particolare, durante le ferie? Il bilancio ufficiale si conoscerà a fine mese. Tentiamo di anticipare qualcosa.

I primi dati sono ottimistici, si parla di un calo del 40 per cento. Il questore : «*Abbiamo lavorato sodo, i risultati si sono visti*». Sottoli- «*l'impegno di tutti gli uomini, agenti e carabinieri*», lui che non ha fatto le ferie per restare in e da vicino i servizi che aveva studiato e voluto. Anticipiamo dati sentendo i commissariati e gli uffici decentrati della questura.

Madonna di Campagna — «*Lo nostro è una ope-, qui non sono Picasso né preziosi tappeti persiani da rubare* — sorride il dottor Bemale —. *I furti sono sempre e ci saranno, ma di lieve*». Il quartiere non è evuotato: «*Pochi hanno fatto le ferie, problemi economici. Impossibile trovare un intero stabile vuoto. Anche questo ha disturbato i ladri*».

San Donato — Una delle zone considerate "bene" della città. Un sottufficiale: «*Gli anni scorsi in agosto venivano denunciati 250 furti: in alloggi e negozi, sulle auto, ecc. Quest'anno c'è stato un calo nell'ordine del 40-50 per cento*». La gente è fatta più furba, porta i preziosi e le pellicce in banca.

Un caso significativo: «*Tre giorni fa in corso Francia i ladri hanno forzato la porta di un alloggio, ma non hanno preso niente. Non c'era nulla da rubare*».

San Paolo — «*Calato notevolmente il numero dei furti* — assicura il dott. Pellegrino —. *Siamo stati fortunati: abbiamo arrestato nelle notti del e del 15 sei ladri colti sul fatto*». Qui come in città, sono diminuiti i reati. I tanti motivi e rappresentato potenziamento dei servizi di vigilanza. Agenti in borghese, auto civetta, ma anche a piedi o in moto, giorno e notte nei quartieri. Giovani sottufficiali che ormai i possibili obiettivi dei ladri, che fissi in mente i volti degli «sbandati» del quartiere, ladri o potenziali ladri.

— Un quartiere difficile. Accanto ad importanti sono grandi agglomerati di case popolari. Un sottufficiale: «*Lo scorso anno, in agosto, abbiamo registrato un centinaio di furti. In queste settimane, finora, solo una cinquantina*». Parla di commercianti poco prudenti: «*In un negozio di elettrodomestici sono stati lasciati nelle vetrine televisori, radio, registratori. I ladri hanno rotto i cristalli, portando via robe per 5 milioni*».

— notevolmente gli scippi (ma si sa, sono reati stagione o inverno, quando presto la sera), ma anche i furti nelle case e nei negozi. Tra i motivi, spiega un maresciallo, il fatto che quest'anno si sono meno zingari in giro. Spiega: «*Non è un discorso razzista, faccio questo lavoro da 20 anni e l'esperienza aiuta a fare valutazioni. Quest'anno, finora, meno i furti denunciati i dello scorso anno*».

Borgo Po — Un tempo c'erano le bande che operavano nelle della . Parliamo degli anni '78-'79. «*Sono scomparse: un po' arrestati, un po' emigrati più tranquilli*», dice il dott. Boila-. Forse oggi, anche per quel professionisti, non sarebbe facile: «*Abbiamo giorno e notte agenti e auto in movimento*». Un solo furto "grosso", nella cantina di un ristorante; un centinaio di bottiglie di champagne.

Dora Vanchiglia — Un maresciallo rimasto ufficio tutto agosto: «*Solo tre denunce furto. record positivo? Forse. Abbiamo sempre scippi e furti nelle zone di Porta Palazzo. Li operano agenti in borghese, la piazza è grande e il movimento enorme*».

Milano — «*Da noi pochissimi hanno fatto le ferie. La crisi, l'incertezza posto di lavoro... Il nostro è un quartiere operaio, la crisi settembre, per molti, è già realtà*», spiega un sottufficiale. Ecco perché sono calati i furti: «*Altri fino a tardi, quasi tutti i televisori erano accesi. I ladri, se volevano compiere un furtarello, andavano altrove*».

Primo Distretto — Copre la «zona antica» di ricca storia e monumenti. Obiettivo preferito dei ladri, le auto degli stranieri (due anni fa fu svuotata anche la vettura di un poliziotto elvetico). Dimezzati i furti in e negozi: «*La gente si è fatta furba: non tiene niente in casa, i fo sonno*», spiega il dott. Raffaelli.

San Se - Cr, con il suo mercatino e le "bene" Borsegli al mercato: 4 in giugno, 3 a luglio, 2 in agosto. Scippi: 10 in giugno, 6 in luglio, agosto. Furti in alloggio: una decina, contro i 35 dello scorso anno. Spiegano gli agenti: «*In certe ore della giornata blocchiamo intere vie, fermiamo tutti i giovani in motorette, le persone sospette. E controlliamo. Anche due o tre volte al giorno*».

Il Parlello conclude: «*Sì, abbiamo lavorato molto e sodo, e abbiamo altro qualcosa*». Accenna decine di arrestati, centinaia di persone fermate e controllate da polizia e carabinieri. «*Un buon lavoro*».

E i dati gli danno ragione: la vigilia Ferragosto e il 26 una notizia, se si desidera che quotidianamente scompaiono dalle 40 alle 50 vetture e solo metà vengono .

Ezio Mascarino

Anche in canoa si può dire: «Dona il sangue»

Le scorte di sangue sono appena sufficienti nei periodi normali dell'anno. D'estate, quando la voglia di vacanze porta nei luoghi di villeggiatura larghe di donatori occasionali, ma anche quelli associati varie organizzazioni (Avis, eccetera), il problema diventa drammatico.

Per rimediare ci si aggrappa a tutto: appelli giornali, ricerca di donatori battendo a tappeto i Paesi più lontani, decine di telefonate alla ricerca di volontari. Questo perché stranne che per chi si sottopone abitualmente prelievo, siamo più portati a donare il in momenti drammatici, che suscitano commozione (terremoti, alluvioni), per poi, caduta la molla emotiva, non pensarci più.

Invece, di sangue c'è sempre bisogno.

Per far cere l'importanza del «dono» ogni 6 valido. Una decina di studenti universitari, per esempio, in collaborazione Fidas, ha organizzato una manifestazione sportiva in canoa sul Po (da con quella organizzata dal Wwf per salvare il fiume e che s'inserisce domenica prossima). Gli studenti partiranno da Chivasso 6,30 e arriveranno il 5 settembre a Chioggia. A Corbola (il 4 settembre) e all'arrivo organizzate manifestazioni propaganda a livello regionale dei donatori di sangue.

Da Cosenza angoscioso appello moglie di odontotecnico

«Cercate ancora in mare Forse mio marito è vivo»

L'uomo è scomparso lunedì sul suo gommone - Cagliari: affonda una barca, torinese disperso - Monte Bianco: recuperato il corpo dello studente

Lungo il litorale tirrenico cosentino di fronte a Scalea, in Calabria, sono purtroppo risultate vane, finora, le ricerche dell'odontotecnico torinese Riccardo Casassa, 31 anni, via Foligno 73, scomparso in mare lunedì scorso a del proprio gommone. L'uomo, da alcuni giorni ospite del camping «Golden Sea» a S. Maria del Cedro con la moglie Sonia, anni, ed i figli Lorenzo, di 5 anni, e Chiara, di 2, aveva tentato di portare soccorso ad un giovane bagnante in difficoltà, finendo per essere lui sospinto al largo dal fortissimo vento che batteva il litorale.

Per l'assenza di nella zona, e a causa della mancanza del telefono nel camping, l'allarme e le ricerche hanno subito gravi ritardi. Ora, dopo inutili perlustrazioni con elicotteri dei carabinieri fino a miglia dalla costa, l'azione per essere sospesa, ma la moglie dell'odontotecnico lanciato da Scalea un appello disperato: «*Chiedo a tutti, ed in particolare ai responsabili della Protezione civile, che le ricerche continuino: finché non si trova il gommone c'è speranza che mio marito sia a bordo, e vivo. Non si può abbandonarlo al suo destino*».

Intanto da Cagliari giunge un'altra notizia di una disgrazia in mare, con un disperso torinese. Trenta miglia al largo della costa di Buggerru, paese dell'Iglesiente nella sudoccidentale della Sardegna, è l'altra notte una su cui erano usciti per raccogliere reti in mare giovani pescatori dilettanti turista torinese. Flavio Michielli, 34 anni. Soltanto uno dei giovani, Per- , è riuscito a raggiungere la costa restando per avvinghiato ad trave, e ha dato l'allarme: da mezzanotte però, su richiesta dei famigliari, erano già cominciate le ricerche con motovedette ed elicotteri.

★ Il corpo Roberto Quario, il diciannovenne alpinista torinese morto lunedì sera sul Monte Bianco mentre con altri tre compagni stava tentando l'impegnativa parete Pilier, è stato ricuperato ieri. Nel tardo pomeriggio la salma è stata trasferita nella camera ardente del cimitero di Courmayeur. Ad attenderla, i genitori, la sorella Elisa- e i nonni. I funerali previsti per domani 10 nella chiesa parrocchiale di Courmayeur.

Ora mercoledì una squadra di soccorritori francesi dovuto tornare indietro; le operazioni sono riprese 7 ieri mattina. Un elicottero una società italiana ha posato cresta del Monte Bianco quattro guide valdostane partite dal rifugio Monzino: Franco Garda, Lorenzi, Oscar e Armando Pollet. Il questa prima cordata n'è aggiunta una seconda, formata da tre guide di Chamonix. I soccorritori hanno risalito la cresta per poi risalire la cuspide Pilier Centrale, fino all'altezza del corpo di Roberto Quario.

Terrore, 100 danni Rivoli

Rogo nella cascina auto salta in aria

Le fiamme distruggono macchine agricole, 500 quintali di fieno, maiali e galline

Probabilmente per autocombustione ieri pomeriggio a Rivoli sono andate a fuoco le parti rustiche di due ne attigue di cui sono proprietari gli agricoltori Bartolomeo Riccardi, 72 anni, e Bartolomeo Meolio, 66 anni, Rosta. Le fiamme hanno distrutto metri quadrati portico, 500 quintali di fieno, 300 di patate, danneggiato carri e macchine agricole, ar- tre e sessantina di galline e conigli. Una Fiat 126, sepolta dal crollo mucchio di fieno in fiamme, è esplosa come una bomba, fortunatamente senza ferire nessuno. per oltre 100 milioni.

Due squadre di vigili del fuoco Torino comando dell'arch. Sasso, aiutate volontari Rivoli, carabinieri, vigili e civili, hanno impedito che il fuoco si , in particolare la tipografia «Ardita» divisa solo da un muro dall'epicentro del sinistro.

★ Bacchiega, 51 anni, abitante a Grugliasco in via 62, e l'altra e della 127 che si è schiantata contro guidato Amato Verdi, di Fosignano (Ravenna). L'incidente è caduto sulla Venezia--Ravenna, all'altezza della frazione di Vaccolino (Ferrara). Il Bacchiega, che è rimasto ucciso sul colpo, viaggiava nipote, Davide Cat-, via Asiago 47, Torino, che ha riportato lievi guaribili in un .

Giunta laica a Chieri con l'appoggio del pci

Chieri ha di nuovo la sua giunta, quadripartito laico psi-pri-pli-psdi con appoggio esterno del pci. Era stata eletta il luglio nel corso di una vivace seduta seguita a lunghe trattative, ma il regionale di controllo aveva rilevato errore calcolo nella sione (4 assessori non avevano avuto la maggioranza assoluta) e la era stata annullata.

Mercoledì sera, in una seduta straordinaria convocata con decreto prefetto, il consiglio riconfermato tutti gli assessori: il psi Badoglio, Patrito, Lapi e Morelli, per il pri e Rinaudo (quest'ultimo assessore anziano), per il psdi Tosco e per il Serratrice. Sindaco è il liberale Rocco.

Nel dibattito la dc ha rilevato fragilità della giunta che ha voluto estromettere il partito maggioranza dc ha consiglieri. Il sindaco Rocco ha invece affermato che l'errore del 13 luglio non il sintomo debolezza e che gli ostacoli sono dovuti soltanto al periodo feriale.

Ma il Piemonte è proprio regione di serie B?

Il ministero dei Trasporti non ama il nostro aeroporto

Ha negato l'autorizzazione alle linee Torino-Zurigo e Torino-Ginevra Una sentenza quasi inappellabile punisce, ancora una volta, Caselle

La Svizzera, almeno attraverso il cielo, è vietata ai piemontesi. Il ministero dei Trasporti ha pronunciato un deciso «no» all'istituzione delle nuove linee aeree Torino-Zurigo e Torino-Ginevra, negando la relativa autorizzazione alla società elvetica «Crossair» che aveva chiesto fin anno i diritti di traffico una possibilità di appello a questa sentenza che penalizza, ancora una volta, nostra regione, molto remota e legata alle future consultazioni aeronautiche bilaterali fra i due Paesi. In sostanza per avere un «sì» dovrà essere modificato l'accordo aereo Italia e Svizzera.

La notizia, se attesa, era certo temuta dagli enti che avevano dato battaglia in sede nazionale per ottenere maggiori aperture cieli di Torino (Regione, Comune, Camera di commercio, Unione industriale). L'Alitalia, anche nel corso degli ultimi contatti, non aveva nascosto di essere contraria a collegamenti con la Svizzera, configurabili come «fuga» di passeggeri dai suoi voli. E' infatti chiaramente più appetibile per i trasferimenti internazionali usare aeroporti efficienti come Zurigo, piuttosto che rischiare le carenze Fiumicino o della Malpensa. La notizia del «no» è ufficiale (la lettera della Direzione generale dell'aviazione civile è del 21 luglio) ma nessuno ha voluto finora renderla nota.

Ufficiosa, ma degna di fede, è invece la notizia di uno «stiramento» alla prossima primavera dell'inizio dei due nuovi collegamenti per ora sperimentali (3 settimanali Torino-Barcellona, 2 Torino-Bruxelles) «strappati» al ministero dei Trasporti (e all'Alitalia) dopo una trattativa durata tre mesi) e condotta dalla Regione. La promessa, fatta un incontro a metà agosto a Roma, era di cominciare i servizi con Barcellona e Bruxelles fin dal prossimo ottobre, gli enti piemontesi avrebbero coperto il 50 per cento dell'eventuale deficit di bilancio sulle due tratte.

Ora anche questa vittoria rischia di sfumare nel tempo (non dimentichiamo che la linea con Barcellona fu passata, messa pertino nell'orario ufficiale e poi mai fatta): ancora compito degli enti pubblici locali ricordare l'impegno all'Alitalia e al ministero, tempo per ottenere un «decollo» e non l'ennesimo «slittamento». Di ritardi — nelle aeree torinesi — ce ne sono già anche troppi.

Gianni Bisio

Rapina al lotto milioni

La città risveglia dopo la pausa estiva e torna anche la malavita. Dopo l'assalto di mercoledì banca, ieri i banditi hanno preso di mira banco lotto n. 10 di via Bogino 5. Verso le 13,30 la titolare, Maria Angiulli, 58 anni, corso Novara, stava per chiudere ricevitoria quando nel locale sono entrati due giovani entrambi a scoperto, uno armato di pistola.

Il più salitato bancone e ha puntato l'arma la Angiulli, terrorizzata, mentre il complice incominciava a rovistare nei cassetti trovando l'incasso della settimana, due milioni e mezzo. I due sono scappati in via Po, tralasciando aprire un ultimo cassetto cui sono custoditi altri per le vincite. «In questi giorni la co- ai botteghini stata zionale perché, in successive, usciti due numeri — uno sulla ruota di Genova e l'altro quella di Palermo — che avevano assommato un ritardo di decine di settimane».

★ La pensionata Rosina Agretti, di anni, è stata trovata suo alloggio, piano rialzato di Varallo 10.

Colto da malore in Pietro Bosio, 53 anni, via Michele Coppino 85, è morto sull'ambulanza che lo portava al pronto soccorso dell'Astanteria Martini.

INDIRIZZI UTILI

ANALISI MEDICHE SOLFERINO, via Davide Bertolotti 1 - Convenzionato tel. 532 565.
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43, tel. 660 886
ABBIGLIAMENTO Grand Duca 04 0 6 ven. ago., via Garessio 73.
MAGAZZINI Ottimi assortimenti prezzi d'asta aperti agosto Via Morgantini 83 Torino
TENDA MODA Appoggiamento e calzature uomo donna Via Frejus 13, tel. 441 377
TWENTY DOLLARS - Boutique uomo donna via Frejus 98 tel. 337 485.
ALBO parrucchiere signora esclusivo Via Cibrario 17, tel. 534 849.
BEAUTE' COIFFEUR MARRONO Nuovo Centro Esclusivo Via B. Taramo 10, tel. 519 053 - 511 032
BIAGIO COIFFEUR via Volvera 14
EZIO ACCOLARO parrucchiere per signora, c. Vittorio 25, tel. 660 088
GIANNI TORIA coiffeur C. Ortigara 279 tel. 383 632 aperto
HAUT COIFFEUR Cuboni Luigi, via Torino Rivoli 3, tel. 540 972
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, v. Alfieri 16, tel. 530 644
PARRUCCHIERA Catanzaro, Via Palermo 61, tel. 753 602 Roma C4 Turani
DENTISTA corso G. Cesare 52 ter orario 16,30-19,30, tel. 858 853
DENTISTA SPECIALISTA, tel. 760 517, via Cibrario 47. Aperto anche sabato e domenica. Ripariamo protesi.
STUDIO DENTISTICO IMPLANT - Cerchi nuova protesi immediata tel. 756 305.
ELETTROCOSMETICI - RADIO TV - Mangiarotti c. Peppino 59, 233 tel. 744 7705. Ottimi prezzi migliori marche
ERTE LAMPADARI, via Cigna 7, tel. 882 505, aperto agosto per ristrutturo vostri problemi d'illuminazione
PIERO JUCCI «la mia hobby», via Cibrario 44, tel. 596 678 e 582 389
VOGLIOTTI PIERO, via Cernaia 7
OROLOGERIA Meyer via Po 24, orologeria argentieria, svegliе pile. Sempre aperti
PIZZERIA Ristorante La Tenda, via Stefano 22, tel. 380 088 (aperto tutto ago 23)
TINTORIA IDEAL, via Fratelli 142, tel. 322 365. Servizio immediato
VENEZIA A TORINO, articoli da regalo, bomboniere, via Po 14, telefono 835 7002
TRABUCCHI Tonno Cuneo, tel. 982 483
ELETTRICISTA riparazioni 831 1842
urgenze 256 628
TV riparazioni ogni marca, telefono 330 8155
IDRAULICO lavanderie automatiche idraulico riparazioni Tel. 547 017
IDRAULICO riparazioni tel. 336 8317
PRONTOCASA riparazioni Telefono 533 502
AUTORIPARAZIONI, v. Candido 14/3
AUTORIPARAZIONI E GOMMISTA, via Sommeiller
AUTORADIO ELETTRAUTO, corso Palermo 94, tel. 738 784
ELETTRAUTO, via Juvara 8 C, telefono 539 618
ELETTRAUTO, via Ormea 80, telefono 882 520
ELETTRAUTO, via Barbaroux 28, tel. 540 240
ELETTRAUTO via Tortona 3, tel. 753 300
GOMMISTA, c. Palermo 87, telefono 260 877

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv
Tv t.
756 966. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero 8-22

Cambio dei vecchi mobili
con paga valutazione soddisfacente da nuovi da Benussi Mobili, via Stradella 30 (sopra Str. del Fortino 34, Torino. Vasto assortimento camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

TV riparazioni fidate
Telexpress tel. 885.005

Ustiona pulendo il fornello a gas

Nunzia Vinciguerra, anni, corso Brunelleschi 7-9, mentre puliva il fornello, è stata investita da una di fuoco, provocata dal contenitore dell'alcol, quale si serviva, venuto a contatto la fiammella del . Ha vuto prime cure al pronto soccorso dei Martini di via Tofane; poi è trasferita al Centro grandi ustionati.

penetrati nell'alloggio di Armida Lazzarini, 52 anni, abitante in via Miniere, a Ivrea, hanno rubato denaro contante, e argento per un valore complessivo di 7 milioni.

I ristoranti in gran parte sono aperti

Agosto è agli sgoccioli. I torinesi tornano dalle vacanze e la città si risveglia da un letargo forse meno profondo degli anni problemi di «sopravvivenza» a chi ha dovuto, o uto, rinunciare ferie in questo mese.

Si riaprono via via i negozi, le fumare è più un problema e anche al torna ad essere il (caro) piacere sempre più una caccia dispersa per le via .

Da oggi, quindi, è la rubrica «*Ristoranti aperti*» che pur con molte lacune (e forse qualche involontario errore) ha comunque reso un aiuto per chi è rimasto in città. Per , ricordiamo che il Comune dato facoltà agli esercizi pubblici di non osservare il giorno di chiusura settimanale fino al 21 settembre.

E' in arrivo un paniere scolastico

Abbiamo pubblicato, nei giorni scorsi, che gli troveranno nella loro cartella di settembre, un aumento venti per cento riguardante il corredo e i libri. Ieri il segretario del ha annunciato che proprio città partirà una prima azione calmieratrice prezzi in questo . Come già il gli anni scorsi, d'accordo con l'amministrazione posto in un «paniere scolastico», comprendente cartelle, penne, , quaderni, a prezzi contenuti. Questo paniere sa- nelle cartolibrerie, aderenti all'iniziativa.

Nulla purtroppo potrà essere per il rincaro (23 per cento) libri: «*I prezzi hanno seguito il ritmo dell'inflazione, non è possibile contestarli, né sospettare speculazioni. I libri tra- quindi a dover contrastare con maggiori difficoltà il mercato dell'usato, ancora per molti studenti*».

Nel scolastico, purtroppo, ha , le edizioni economiche trovano udienza, le grandi case monopolizzano il mercato, «le piccole hanno bisogno campagna promozionale per vincere la concorrenza e conquistarsi la fiducia chi sceglie scolastici».

I programmi delle televisioni private

ANTENNA 3 PIEMONTE (20-40 Uhf) — 12,30 e 19 Don Chuck; 13 Fantastico; 14 «La avventura ancora»; 15,30 «I lancieri del Bengala»; 17,30 «Uno di più all'inferno»; 19,45 notiziario; 20 The Monkey; 20,30 «Giarabub»; 22 Hawk l'indiano; 23 «Una grande ombra».

CANALE 8 TELE TORINO (23-43-50-61 Uhf) — Boys and girls; 14 «Chimera» con Gianni e Elrikan; 16 «La battaglia Maratona» con Steve Reeves; 17,30 Ryu; Grizzly; «Il cielo»; Simon Templar; «S e da dall'Hotel Excelsior di Roma; 20,30 Crisis; «La stella polare» 21,30; «Spara forte più non capisco» con Marcello Mastroianni e Raquel Welch; 23,45 «Gli attendenti» con Dorian Gray, Gino Cervi, Vittorio De Sica e Renato Rascel.

QUARTA RETE (22-23-31-40 Uhf) — 13,45 Wam ludo di calcio»; 18,30 Mixage; 20,15 «Evviva la libertà»; 22 telefilm; 22,30 «La fanciulla Perlelo»; 24 Strip; 0,15 «Emanuelle e Françoise le sorelline».

TELE TORINO (34-45 Uhf) — 11 «I pensi da 90» con Franchi e Ingrassia; 12,30 Music show; 13,30 Charlie's angels; 15 Pomeriggio con; 17 Ciao amici; 18,30 L'ispettore Bluey; «La rete per uccelli»; 20,30 «Più micidiale del maschio» con Sylva Koscina; 22,15 «La riva delle tre ginestre»; «Il ponte calpo».

STUDIO NORD (28-38-43-51-58 Uhf) — 18 files; Quando la morte portava l'ombrello»; 21 «Giuliano de' Medici»; 22,30 «La e

RTA (21-35-42 Uhf) — 17 Butch Cassidy; «Diamanti e gondole»; 17,30 «Mamma A 17 palanca della tasse»; 19 Super classifica show; 20 Lady Gomma; «La terra degli giganti»; 20,30 Joe Forrester; «Week end domenica»; «Una volta non basta»; 23 Love boat; «L'attrice e il comico».

FLASH TV (30-36 Uhf) — 18 «Operazione Zeta» con R. Mitchum; 19,30 calcio ; Vasco de Gama-Corinthias; 20,45 Jazz; 21,30 La Linistrata di Aristofane; 21,45 Polk Francia; 22,10 «E' meraviglioso essere giovani».

GIORNALE RADIO (42-60-66 Uhf) — 9 «Il grande silenzio»; «Dan e Golia»; 12 e Charlotte; 12,15 Il tennis; 12,45 - 16,50 - 19,25 - 23,25 Grp flash; 13 e 17,25 Principessa Zaffiro; 13,35 L'uomo di Hunter; 14,15 «Un ladro in paradiso»; 15,35 Carga pesada; 17 e 20 Ciet Smart; 18,35 Zora la rossa; 19 Ulisse; «una cucagna; 20,35 «La necrofilia»; Mago donna; 23,50 «Le amazzoni nella».

RETE MANILA 1 (44-37 Uhf) — 10 «Estrate senza bussare»; 11,30 «La sfida di guerra» con B. Crabbe; 13 «Schemi da prete» con Lino Toffolo e Pippo Franco; 15 «Le tre morti del sergente Caine» con G. Montgomery e D. Martin; 17 «Una vita su amare» con Taryn Power; 18,30 Voglia d'estate; «Il mostro della California»; 22 «L'amore senza una»; 23,30 «L'amore più grande del mondo».

TELESUBALPINA (46 Uhf) — 19 «Gli assassinati di spade»; 21,30 Nakia Nakia.

QUINTA RETE (47 Uhf) — 13 «I pugni di Rocco», 14,30 e 17 files; 18 «Agente speciale L.K.» con Beba Loncar; 17 film; 19,30 «I sette litavoli dei Tal Mik»; 21 «Lo strangolatore di Vienna»; 23,30 «Una spare nel »; «La be- di sangue» con John Ashley.

VIDEOGRUPPO (32-36-57 Uhf) — 12 e 30 sceriffo a New York; 13 Calcio tedesco; 14 e 19 Police Surgeon; Re Artù; 18,30 Guida alla sopravvivenza; 19,45 e 23,40 Videonotizie; 21 «Tre sul divano»; 22,40 Calcio brasiliano.

CANALE 56 (56) — Automobilismo; 20 Servizi speciali; 20,30 Le comiche; 21 «Battaglia selvaggia».

CUPOLE (37-44-61 Uhf) — 10,30 e 17,30 Doris Day; 11,30 e 23 Dipartimento S; 12,30 «Lo voglio morto»; 14 e 20 La volpe dall'anello d'oro; 14,30 e 18 I magnifici quattro; 15 e 20,30 Bonanza; 16 «Furia nera»; 19,30 e 24 Gazzettino; 21,30 Piazza grande; 0,30 «Fenomenale il tesoro di Tutankamen».

ANTENNA NORD (58-41-25-23 Uhf) — 10,30 e 16 New land Yard; 11,30 e 18 Star trek; 12,30 Love american style; 13 Il selvaggio mondo degli animali; 14 e 19,30 Batman; 14,30 «La confessione signora Doyle» Ryan e Marilyn Monroe; 19 Incontro amichevole tra le nazionali maschili di pallavolo Italia e Urss; 20,30 « » con Burt Reynolds; 22,30 Mio donna; 23 Pugilato; 24 «La battito d'ali dopo la strage» con Yves Montand e Les Massari.

TELECITY (63-67-34 Uhf) — 10 Mattinata allo studio 2; 12 , «L'implacabile caccia»; 14,30 Ironside; Sos squadra speciale; 16 «Queen Kong»; 18,30 Supercinastica show; 19,30 Lucy e gli altri; 20,30 Gran rodeo; 24 «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono le mie amanti».

SUPERMERCATI PAM PIU' A MENO

TORINO: corso Bramante con - corso Svizzera con - via Valdocco con - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con - via Porpora - corso Cosenza con

pasta semola russo kg. 1 lire 690

riso arborio gr. 950 lire 890

caffè suerte sacchetto gr. 200 lire 1290

olio semi vari barbi lt. 1 lire 845

fagioli cannellini sigillo gr. 400 lire 210

tonno maruzzella gr. 85 lire 635

latte kg. 1 parzialmente scremato a lunga conservazione lire 395

burro gr. 248 lire 995

8 lattine olio mais maya cad. lt. 1 lire 3490

grana stravecchio etto lire 760

vino tavola polotto bianco/rosso lt. 2 lire 980

cosce di pollo al kg. lire 2290

pollo a busto al kg. lire 2990

petti di pollo kg. 7990

pomodori pelati horizon gr. 800 lire 365

whisky mc roy cl. 75 lire 4970

vermouth martini rosè lt. 1 lire 2600

brisk polvere fustino gr. pieti lire 3540

4 saponette mira formato bagno gr. 540 lire 1520

curamorbido ammorbidente lt. 2 lire 1540

OGGI prima al CAPITOL
e si ride dal principio alla fine!
che sole, che mare, che monti, che vacanza del.. cactus!
la vacanza che avete sempre sognato con l'elettrizzante Annamaria Rizzoli!

una vacanza del cactus

ENZO CANNAVALE • BOMBOLO
MINNITI ANTONIA RODRIGUEZ
BREGA CROCITTI
e la partecipazione di GRAZIELLA POLESINANTI
regia di MARIANO LAURENTI
una produzione CLEMENTI/INTERNAZIONALE CINCA S.r.l.

Orario spettacoli: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40

PRINCIPE - ARTISTI
se quest'estate non siete stati nel Life Show di Amburgo o Soho non mancate di aggiornarvi con

LE CALDE RAGAZZE DI AMBURGO

Domani OLIMPIA
La CINERIZ inizia la nuova stagione cinematografica

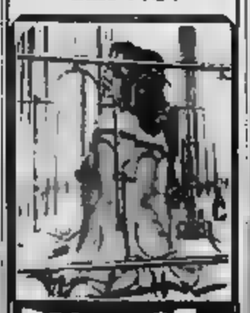
Oggi in prima all'ASTOR
un'esplosione di vendetta

Orario: 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 - V.m. 14

V.O. CINEMA MAFFEI
ORGE PORNOGRAFICHE

Domani all'AMBROSIO
A DAL CUORE DI NEW C'E' UN QUARTIERE SEMI ABBANDONATO, COVO LADRI, SPACCIATORI E ASSASSINI, DOVE NEANCHE LA POLIZIA METTE
Entrarvi è difficile, uscirne vivi è un miracolo

REGINA
SEX V.O.



ARISTON
«Il cinema è a una svolta! Noi siamo orgogliosi di iniziarla»
«...Dopo la magra della settimana scorsa ecco un film da vedere». La Stampa

Distr. C.D.F.

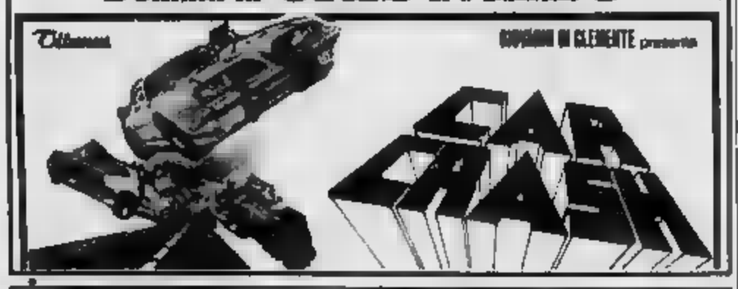
OGGI lo Studio RITZ
Inaugura la stagione '81-'82 all'insegna di un clima di classe con
concorso di pubblico

torino cinema

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

Domani all'ARLECCHINO sarà più divertente
ADRIANO CELENTANO o ENRICO MONTESANO? Comunque il film più travolgente è...
QUA LA MANO
Titanus

Domani al CRISTALLO



Domani al grande IDEAL

un film oltre l'immaginabile
LE PAGINE DELLA MORTE
vedrete dal vero ciò che il cinema non aveva mai osato prima.
- come mangiare il cervello di una scimmia viva.
- la sterilizzazione di pigmei con gli ultrasuoni.
- l'agghiacciante morte di un negro nella camera a gas.
- la decapitazione di un ribelle.
- l'allucinante salto di un suicida da un grattacielo.
- l'agonia di un condannato sulla sedia elettrica.
- il parto umano di un coccodrillo.

montaggio di MARIO MORRA
produttore esecutivo ROBERTH T. SCOTT • WILLIAM S. JAMES per la BOLD Production Company regia di CONAN LE CILAIRE sceneggiatura

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ADMIRAL (via Lagrange 21, tel 546.147) Jariaha Mills, Peter Brown, Richard Lawson (drammatico) Or 16,40 18,40 20,40 22,40 Ingresso 3500

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel 587.180) Gialle napoletane (Renato Pozzetto è il commissario Vaghetti). O Gluck, M Mastroianni. Col Non vist Or 16,15, 18,15, 20,15, 22,20 Ingresso 3500

ARTIETI EROTIC CENTER (via Artisti, tel 831.374) Le calde ragazze di Amburgo. Colori Vist 18 (commedia erotica) Ap 15 Un 22,30 Ingresso 3000

ASTOR (via Viotti 8, tel 519.518) Angelo della vendetta. Clint Howard, Charles Tyner (thriller). Vist 14 Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel 530.714) Ricordate da tre, Massimo Troisi Colori (divertente) Or 16,15, 18,10, 20,10, 22,30 Ingresso L. 3500

CAPITOL (via San Dalmazzo 24 tel 540.605) Una vacanza del cactus. Anna Maria Rizzoli, Enzo Cannavale (divertentissimo) Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40, Ingresso 3500

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel 540.116) Blue Dunk blues, di A. Chaise con M. Borden, C. Bagnoli Col (comico) Or. 16,15, 18,30, 20,30, 22,30 (ora condizionata) Ingresso 3000

DORIA (via Cibrario 9 tel 542.427) Un'ombra nel buio, Lauren Bacall, James Garner, Maureen Stapleton (giallo) Or 16,40, 18,40, 20,40, 22,40 Ingresso 3500

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel 800.780) I cannibalizzati, Peggy Abdelmouhen, Renzo Montagnani. Colori Non vist Orario 16,30, 18,30 20,30 22,30 L. 3500

KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 tel 218.613) Proiezione gratuita di Franco Vaser con P. Richard, M. Bouquet Prossima unica ore 18,20 Ingresso L. 3500 L'Associazione «Il Futuro» ripresenta «Una di Jo» con Sean Connery (1971) Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 2500 Vietato al cinema con gli amici, in 4 un Dobloni omaggio

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel 537.100) Il dottor Stranamore di S. Kubrick con Peter Sellers (grottesco) Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 3500

LUX (Galleria San Federico, tel 541.283) Cosetta Greko, Sam Neill, Lisa Harrow (thriller) Or 16,30, 18,25, 20,30, 22,35 Ingresso 3500

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel 683.364) Orge pornografiche. V.O. Col Vist 18 (commedia erotica) Ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 657.470) Super argomento, Samantha Fox, Mario Michaels Vist 18, colori Or 14,30 16 17,40, 19,10, 20,40, 22,30 Ingresso 3000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 816.830) Quella villa accanto al cimitero di Lucio Fulci con A. Mac Col. Dagmar Lassander Teatro Vist 18 Ingresso 3000 Or 15: 16,30, 18, 19,30 21: 22,30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel 537 Mani di A Celentano, E Giorgi (commedia brillante) Teatro Non vist Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 so 3500

(piazza Carlina, tel Boccaccio ingenio per morti Teatro Vist 18 (erotico) Ap 15 Un 22,30 Ingresso L. 3000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 780 951) Le calde ragazze di Amburgo. Teatro Vist 18 Ap 15 Un 22,30 Ingresso L. 3000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel 530 369) Assassinio al gilt. V.O. Colori Vist 14,30 Un 22 Ingresso L. 3000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) Complesso di sangue, Glenn Ford (thriller) Vist 14 Or 16, 18,10, 20,20, 22,30 Ingresso 3500

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.146) Per favore o per denaro di James Toback con Ornella Muti, Klaus Kinski Teatro Non vist Ingresso 2500 Or 16, 17,40, 19,10, 20,50, 22,30

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 630.531) Gente comune, di R. Redford con D. Sutherland, M. T. Moore, T. Hutton (5 Oscar 1981) Teatro Non vist Ingresso 3000 Aiace 1800 Or 17,30, 20, 22,30

TORINO (via Sacchi 8 tel 530.353) Paroe tout girl, V.O. Colori, vist 18 Orario estivo ap 14,30, ult 22,30 Ingresso L. 3000

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.799) Fuga di mezzanotte, Brad Davis, Randy Quaid (drammatico) Vist 18 Or 16,05, 18,15, 20,30, 22,35 Ingresso 2500

V. VERRETO (piazza Vitt. Veneto 5, tel 671.642) Porno lesbiche, Teatro Vist 18 Ap 14,30, ult 22,30 (erotico) Ingresso L. 2500

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Donizetti - p. Reale, tel 661.764) Manolenta, Tomas Milian Non vist Ore 20,35, 22,20

ELDORADO (piazza Sabotino, tel 235.88 15) La Bestia si sazia con Fabiana di papà, A Vitali, R Montagnani, M Vist Teatro Vist 14 Ore 20,30, 22,30

FARO (via Po 30, tel 832.314) Camera d'albergo V Gassman, M Vitti, E Montesano Non vist Ap 16 Film 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 2000 no Agos 1500

FIAMMA (corso Trapani 87, tel 377.057) Camera d'albergo, V Gassman, M Vitti, E Montesano Ap 20 Un 22,30 Ingresso 2000

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel 564.781) Papillon, Dustin Hoffman, Steve McQueen Teatro

MARGHERITA (piazza Marmolada 9, tel 755.603) Per favore consegnti d'America, Barbara Bouchet, Renzo Montagnani, Aldo Giuffrè Non vist Ore 20,30, 22,30

MASSIMO (via Montebello 8, tel 878.051) Il mercenario, Dustin Hoffman (poliziesco) Vist 18 Ore 20,15 22,30 Ingresso 2000

MILANO - COPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel 530.264) Fenomeni legendi di amore in "Peeping", teatro Vist 18 Ap ore 10, ult 22,30 Ingresso L. 2500

PANTEDDE d'Essai (via Garibaldi 30, tel 545.743) Nemmeno di pub Inviato di Sidney Porter, con Gene Wilder, Richard Prior. teatro non vist Or 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

ROSA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel 687.786) Betty B gioca Teatro Vist 18 Ap 15 Un 22,30 Ingresso 2000

SELEZIONE (c. Belgio 53, tel 874.173) domani rappresenta con il film di violenza.

STATUTO (via Cibrario 16, tel 487.051) La seggiola in bilancia Fenomeni di piazza, Lino Banfi, P. Frizi Teatro Vist 14 Or 15, 16,50, 18,40, 20,30, 22,30

NUOVO VIP (corso Cosala 108, tel 322.084) L'ultima follia di Mel Brooks con M. Feldman, M. Brooks (comico) Ore 20,30, 22,30 Ingresso 2500, ridotto 1200

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 16, tel 511.250) Vedova in calore, Lucrezia Lori Teatro Vist 18 Cr. 14,05, 15,45, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 L. 1500

CONTINENTAL (via Pisani 348, tel 687.068) La Bestia si sazia con Fabiana di papà, R. Montagnani, M. Vist Ore 20, 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel 486.980) Gli amici del drago, Gene Kelly, Harol Sakata Ap 20 Ult 22,30 L. 1500

GARNELLA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel 530.236) riaperture il 8 settembre.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel 861.804) Delta Cina con Terence, Bruce Lee, colori

NUOVO ODEON (via Venaria 6, tel 748.23.62) Seduttori, Robert Redford, Murray Hamilton Teatro Non vist Ap 20 Un 22,20

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5-bis, tel 544.077) «Delitto d'amore» Rassegna dei film gialli» Rassegna per un Milan di James Toback con Harvey Keitel ore 18,45-22,30, Battaglia giallo di Elia Kazan con Richard Widmark e Zero Mostel. ore 20,45

CABARET VOLTAIRE (via Cardon 7, tel 510.048) dalle 16 alle 24 Giuliva stralega, non stop, Diana Italiana Ingresso soci

CINECLUB (via Calandra 15, tel 447.25.88) dalle 14,30 alle 24 con musica Bar Salad Bus, novità assolute Ingresso riservato ai soci

FCI Silent Movies) Thief Vist 14

CROCETTA - S

ADRIANO (via Sacchi 86, tel 387.716) La valigetta, con P. Richard Col

VIGEVANO (corso Duca Abruzzi 102, tel 596.126) «Bolo grande tem» I tassisti della notte, Sylvester Stallone, Nigel Davenport (3ª visione per Torino) Vist 14 Ore 20,30, 22,30.

LAGO

CATALANO: L'amore del cavallo.

GIAVENO

PERONA: Chiusa.

MARGHERITA: Blues Col.

MONCALIERI

ITALIA: Rollerball, James Caan. Ap. 20

MONTANARO

VITTORIA: Super porno proiettori di proiezione. Vist 18

NICHELINO

IMPERIA: Incontri ravvicinati del 3° tipo.

ORBASSANO

MODERNO: Squadra antiscippo, T. Milian

PINEROLO

HOLLYWOOD: Serafino.

RITZ: Abstract a sorpresa.

PIOSSASCO

IL GIORGIO: L'orgia dell'amore. Vist 18

SETTIMO

MICCIANO: Qualcuno volò sul nido del cuculo.

GARIBALDI: Erotic sex orgasm.

MODERNO: I cavalieri dalla lunga calza

SAMBUCARO

SAMBUCARO: Tempi e tempi.

SUSA

CIVICO: Pentecoste.

VALPERGA

AMBRA: Tre uomini da abbattere.

VENARIA

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Tassoni 3, tel 748.3643) domani riapertura con Cara spesa.

ZETA d'Essai (via Cibrario 64, tel 748.29.07) alla maggia è una stregs di Castellano e Pipolo con R. Pozzetto, E. Giorgi Ore 20,35, 22,30

ZONA MILANO-R. PARCO

MAGIC (largo O. Cassoli 10B, tel 857.974) Porno gate. Vist 18, Ap. 15, ult 22,30

ZONA NIZZA - LINGOTTO

(via Nizza 570, tel 686.28.17) La vita moderna (Luce rossa). Vist 18 Ap. 15 Ingresso 1500

Rivalutati ed specializzati cinematografi con l'Agfa: Ceresio, Eliseo, Arbo, Bertolè, Hollywood, Jolly, Odeon, Statuto, Vittoria Veneto

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: Calde avventure erotiche, vist. 18

CHIERI

NUOVO CHIERIRI: Gilliam Impero glaciali assassini.

GIAVENO

SPLENDOR: La non vist

Hello.

ITALIA: Quella villa di sadismo K Mac Coll, Dagmar Teatro Vert. 18

RIVOLI: La dottoressa preferisce i vaginali, A Vitali, P non vist

L'ultimo Lp, «Black President» lo conferma star giovanile

Voce di rivolta e mercato Fela Kuti è l'erede di Marley

Fela Anikulapo Kuti

MILANO — Forse l'erede di Bob Marley è già stato trovato in questo Fela Anikulapo Kuti, il africano che fa della musica uno strumento politico di denuncia e di protesta.

Fela era in Italia già lo scorso impegnato a suonare al Festival dell'Unità: era stato preceduto da un'agiografia e naive, che metteva assieme le mogli con la sua ribellione contro lo sfruttamento coloniale dell'Africa: un accoppiamento molto facile, e a chi non lo finiva per apparire un'ennesima riproposizione mito clown colore, in una dimensione culturale riduttiva e razzista che trent'anni fa già aveva analizzato con amarezza.

C'era poi aggiunto, per di più, l'incidente della droga, i chili d'«erba» trovati in una delle tante valigie sua band: e per Fela Kuti e la sua musica l'esperienza italiana si chiudeva prima ancora di cominciare.

Il sassofonista nigeriano ha continuato a lavorare senza problemi né equivoci nel resto d'Europa, e il nome è penetrato lentamente anche nel ricco circuito musica di consumo, fino a grande industria che guida i gusti mondo giovanile attraverso il cartello discografico del rock.

Ecco qui diventato, anche nume della giovane, santone che affascina e con la singolare mistura partiture sonore, dove i ancestrali della sione africana si insinuano e veloci dentro lo espressivo che ripete i mo- rockjazz. La consacrazione pare arrivata con l'ultimo suo disco, so in questi giorni in Italia e che in — appena pubblicato — ha subito conquista lo *showbusiness*: il è *Black* e c'è riassunta in una raffinata e convincente l'inte- «politica» che fa erede presumibile Marley.

Fela Kuti canta e una voce profonda, che strappa i lamenti disperati d'una rivolta risparmio: il sofisticato recupero d'una sonorità che rifà le tensioni profonde della musica si sviluppa poi all'interno d'un linguaggio plesso, che di continui strumentazione elettrica espressioni stiche tipiche della africana.

La suggestione questa lingua finisce per rapire chi anche una sospensione ipnotica che Marley dal reggae, e l'incanto rafforza la similitudine progetto politico che il nigeria- alla protesta guidata da Marley.

ruta: qui, a niente ideologie purificatorie, certo; ma il gusto denuncia e della provocazione, l'uso poli- musica, la na insultante della «bianca». Il rifiuto colo- e la di sono temi che c'erano tutti in Marley, e che Fela Kuti ora fa suoi, un passo forse più bruciante di militanza rigida, come di chi ancora non è interamente dentro le dell'industria musicale.

m. c.

Negli Usa a 67 anni, era un grande del folk

Martin Lee Hays, paroliere di «If I had a hammer»

NEW — Hays, il americano al quale guardarono Arlo Guthrie e McLean, è morto a 67 anni stroncato da infarto nella sua abitazione Croton-On-Hudson.

Nel mondo della musica leggera, e più ancora in quello della musica «folk». Lee Hays era negli Uniti popolarissimo.

Insieme a Pete Seeger, Fred Hellerman e Ronn Gilbert, fondò *The Weavers*, un gruppo a dividere in il campo degli estimatori e denigratori. Politicamente impegnato, Hays venne accusato altri componenti del gruppo di essere un gli Anni Cinquanta.

Ma pochi anni, dopo, il complesso ritornò prepotentemente sulla scena con un concerto alla «Carnegie Hall» e fu il trionfo. Il gruppo si sciolse definitivamente nel Lo scorso anno, per festeggiare il venticinquesimo anniversario famosa «Carnegie Hall». Hays, Seeger, Hellerman e Gilbert si ritrovarono una volta insieme.

Hays, al quale i medici amputarono [illegible] lo scioglimento dei *The Weavers*, entrambe le gambe, scrisse nella lunga musicista le parole di centinaia di canzoni. Tra queste, brani popolarissimi in tutto il come *If I had a hammer* avesti un martello); *Kisses sweeter than wine*; *Lonesome traveler* e *Wasn't that a time*.

Lee Hays era nato a Little Rock, nell'Arkansas.

TEATRI E RITROVI

GIANDUJA - MARIONETTE LUPI: Riaperture il 8 settembre

NUOVO - CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Iscrizioni dal 5 settembre Tel 680 944

BELLE ARTI: Ore 15.30 ingresso libero ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30-21 danzo

CHALET: ore 21 Roberto Carrino

DU PARC: ore 21 Ubaldo e Band

GARDEN: ore 21 ballo ed eleganza

LE ROI SOLEIL: ore 21 Bal Musette

IL QUADRIFOGLIO - PIANO BAR (via Ormea 8, angolo corso Cassia 36, tel 673.517)

PARADISE - PIANO BAR (8 18, tel 530.775)

MAYERLING - Hotel Duc. (Centralino)

SNAKER - BAR (C. Belloni 3, tel 537.493) stasera repertorio

GALLERIE E MUSEI

MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA (via S. Teresa 5) riaperture il settembre

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Via Mazzini Cristoforo) ore 10-12, 15-18

club 84
Ore 15.30 per gli AMATORI DEL BALLO
Ore 21 DANZE e ROSE ALLE DAME

CHALET
Valentino - Tel 656330
Ore 21 finalissima regionale Elezione RAGAZZA «84» presente FRANCO COSTA

HARRY
PIANO
RIAPERTURA
(Via C. Bertini 3 - Tel. 532492)

Ristorante IL
RIAPERTURA
Si cena in allegria con
Via Cigna 23 -

(Via Volta 4 - Tel. 543713)

LA CONCHA
PIZZERIA
Domani sera RIAPERTURA
BALLO LISCIO
I NOVELLI POLK

Edicole aperte a Torino dal 17 al 30 agosto 1981

corso Vittorio Emanuele 58 (Lagrange)
corso Vittorio Emanuele 86 (ex Vespa)
via XX Settembre 8
via XX Settembre 47
via XX Settembre/Arsenale/ccadio
piazza San Carlo 193 Clavin
via Alfieri 10 (Posta Centrale)
corso Re Umberto 17
corso Vittorio C. Vittorio
corso Vittorio 31
piazza XVIII Dicembre 7 (Porta Susa)
piazza Statuto 15
via del Carmine 13
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
via Carmagnola/Bolero
via Carmagnola corso Siccardi
via Carmagnola 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello v. Garibaldi
Galleria S. Federico 21
via Volta/Piazza Mazzini
piazza Castello via Po
via Po 18 bis
via Po 51 S. Giuliano
piazza Vittorio Veneto 70
via Cavour 3
D. Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 5 bis
via Milano 2

QUARTIERE 2 SAN SALVARIO

c. Dante 90 ang. C. Aosta
via Madama Cristina 81
via Duchi 1
via Nizza 111
via Nizza 65
via Bertola 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via S. Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Berchet 17
via Madama Cristina 7

CROCETTA

via Sacchi 4
via San Secondo 20
via Lagrange 4
via Gioberti 60
corso Turati 21
corso Re Umberto 67
c. Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 87
corso Francia 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 147
corso De Gasperi 59

SAN PAOLO

corso Rosselli 125
via Reggio 48
via Monginevro 118
via Monginevro 93 A
via Monginevro Raccordo
via C. Noviti 122
via San Paolo 34

BENISIA

via G. Grassi 18 D
c. Francia 15 P. D'Acaja
via Cervino 21
via Vigone 35 Rigoni
corso Vittorio Emanuele 170 (Carbonì)
piazza Adriano 17
corso Vittorio Emanuele 187
via Filzia 72
corso Francia 218

QUARTIERE 8 DONATO

piazza Statuto v. S. Donato
corso Regina Margherita 151
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 236
corso Svizzera 129
via San Donato 41
c. Tassoni 34 v. Cibrario
c. Tassoni 56 b. Donato
Risorgimento 32

7 AURORA

p. della Repubblica 21
v. Cigna 8 c. Canonengo
corso Principe Odone 76
via Cavaria 11
via Fiocchetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 107
via Cuneo 20
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

QUARTIERE 8 VANCHIGLIA

via Petrarca 31
corso Belgio 56 c. Brenta
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. Battisti 28
via Vanchiglia 70
via Santa Giulia 46
via Montebello 40

8 NIZZA MILLEFONTI

corso Bramante 86 Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia 50

10 LINGOTTO

c. Unione Sovietica 213
c. Unione Sovietica 339
corso Giambone 18 Guala
piazza Giamberti 18
stazione Lingotto
corso Traiano 81
via Teodorico 3
corso Trieste c. Pirino
via Turati 3

SANTA RITA

via R. Cesati 8
via Tripoli 39
via G. Agnelli 104
v. Domo 133 Bernezzo
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 181
via Mantova 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12

v. O. Diaz 57 D'Arborea
c. Monciaven 154
corso Orbassano 310
corso Corsenio c. Siracusa
via Vagina Fiv. Lasa
via Guido Reni 58
corso Sommeiller v. Rubino
corso Orbassano 264

QUARTIERE 13 POZZO STRADA

corso Monterucco 66
via Monginevro 229
via Frejus 133 c. Pisacane
via Adeoga 47/6
via De Sanctis 51
via Bardonecchia 190
corso Francia 263
via Lera 77

14 PARELLA

corso Lecce 33 N. Fabriano
via Michele Lessona 49
corso Monte Lapone 60
via N. Garoni 58 (piazza Campanella)
corso S. Tommaso 66
via Servais 176
via P. Cossa 19
corso Marche 4

PARADISO

corso Francia 91 (Borgata Paradiso)
via Macedonia 2

QUARTIERE 16 VALLETTE

largo Toscana
via Pianezza 115
corso Toscana (angolo corso Cincinnato)
via della Pronda 36 (Vallette)

18 CAMPAGNA-LANZO

strada Lanzo 191
largo Venaria 7
via Favria 70

BORGO VITTORIA

piazza Sabotino (Stazione Dora)
via Vicò 35 piazza Vittoria
via Chieri Savio 83
corso Grosseto 78
via Castelnuovo 78 (angolo via Breglio)

18 MILANO

corso Vercelli 68
via Lauro I. G. Cesare
via Valperga 26
corso Vercelli 127
via Montebello 7
via Montebello 48 (angolo largo Foroni)
corso Giulio Cesare 142
via Montebello 140
via Cittadella - via Cuneo
corso Vercelli 176
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
strada Cuorgnè / Madre Fabbrica via Irma 18

20 REGIO PARCO

via Bonzanigo 38
via Cravero 36
corso S. Maurizio 74 (Balduzzi)
strada Settimo 93
strada Settimo 1

21 BARRIERA PILONE

c. Giulio (ang. via Sesia)
c. Giulio (Madonna Pilone)
corso Casale / via Monginevro
c. Casale 207 (Borgata Rossa)

23 CAVOUR PO

corso Moncalieri 248
piazza Feruglio 14 (Cavoretto)
Casale / strada Mongreno
corso Moncalieri 58
piazza Adua 4 (Valentino)

QUARTIERE 25 MIRAFIORI

via Plave 52 / Pola
c. Unione Sovietica 525
via Onorato Vigliani 164
via De Madrid 39/49

BORGO PIETRO

v. Sestriere 9 (Borgo S. Paolo)
corso Rivoli 73 (Borgo S. Paolo)

Grugliasco

grugliasco Torino 53 (Moncalieri)

«Lola» e «Dottor Jekyll e le donne» dànno [illegible] al Festival

Fassbinder e Borowczyk scabroso Brividi d'eccitazione a Montreal

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — E' arrivato Fassbinder. Ha [illegible] in una valigia da Berlino il [illegible] ultimo film *Lola* [illegible] fresco di missaggio e appena uscito in Germania. Il festival ha avuto la sonda, il brivido di eccitazione. In una giornata è riuscito a [illegible] il campo il geniale Fassbinder, prolifico capofila [illegible] nuovo [illegible] tedesco, e lo [illegible] Borowczyk, autore del provocatorio *Dottor Jekyll e le donne*. Un'accoppiata da far invidia a Cannes e Venezia.

[illegible] festeggiare *Lola*, [illegible] pretesione da congiurati l'assalto dopo la me[illegible]te, si è raccolta una grande folla. Quando Fassbinder è salito sul palco, lapido e [illegible]ato di pelle [illegible] al solito, [illegible] applausi sono durati cinque minuti.

Il 35 anni, l'autore [illegible] [illegible] di *Maria Braun* e [illegible] *Lili Marleen* è già un [illegible] stile, tecnica, spregiudicatezza, raffinata cultura cinematografica e ricca vena[illegible] narr[illegible], [illegible] nel [illegible] il suo di[illegible] politico, ma l'enfasi e l'eccesso per [illegible] affiorare ed esplodere tutti i significati [illegible] gesti, [illegible] comportamenti, [illegible] negli oggetti più vivi della realtà quotidiana.

Questi artifici [illegible] *Lola* raggiungono addirittura l'esasperazione. Nella Germania dei primi Anni 50, i reduci protestano contro [illegible] guerra e chiedono i [illegible]sidi, [illegible] amministratori e [illegible] speculatori pensano alla ricostruzione del paese. Su questo sfondo storico e sociale, ricompaiono i due [illegible] personaggi dell'*Angelo* [illegible] [illegible] Sternberg-Einrich Mann: Lola perduta e perfida cantante di bordello e l'ingenuo, onesto professore che per lei perde il ben dell'intelletto.

Ma i tempi sono cambiati, e l'innamo[illegible] che ha [illegible]to la [illegible] per [illegible] scrivania [illegible] funzionario pubblico, troverà nel compromesso il [illegible] sposare [illegible] sua bella ricavandone insieme qualche vantaggio economico. Gli [illegible] romantici dello sprovveduto Unrath venivano calpestati dalla volgarità [illegible] nazismo insorgente. Il suo discendente si è fatto furbo: preferisce entrare nel gioco, cede al potere del denaro e della speculazione, permette appalti truffaldini e sposa Lola con l'abito bianco, pur sapendo che già il primo giorno [illegible] [illegible] moglie è attesa [illegible] [illegible] dall'amante costruttore.

Una parabola [illegible] e pessimista, che Fi[illegible] manovra dall'iperrealismo del dettaglio e dei décor ambientali (sembrano [illegible] fotografate sulle riviste di [illegible] e arredamento Anni [illegible] all'impaginazione coloristissima, onirica, del fumetto sentimentale d'epoca.

[illegible] prodotto è suggestivo, fascinoso, ma appesantito [illegible] un'ostentazione [illegible] calcolo e di intelligenza. [illegible] lo spettatore [illegible] ed ammirato più [illegible] coinvolto. [illegible] interpreti sono bravi e curatissimi, anche nei più piccoli ruoli. Maria Šukova è una splendida, intensa Lola-Lola, [illegible] Adorf non poteva rendere più ignobile la figura del volgare, arrogante costruttore.

Alla fine, [illegible] montagna di applausi di [illegible], un po' per stanchezza e un po', forse, per scarsa convinzione. D'altra parte, alla [illegible] uscita a Berlino, *Lola-Lola* [illegible] suscitato [illegible] reazioni e proteste [illegible] parte degli spettatori più anziani e dei critici [illegible] tori.

Borowczyk, invece, ha contato parecchie defezioni tra il pubblico [illegible] prima della conclusione. Ispirandosi del tutto liberamente, [illegible] novella [illegible] Stevenson, il regista del [illegible]i immorali ha costruito [illegible] dottor Jekyll (l'attore Udo Kier) tra l'ironico e il [illegible]dele, provocando, come sempre, a partecipazione connivente al [illegible] dissacratore o rifiuto totale.

Raccolti attorno al tavolo [illegible] Jekyll, per festeggiare il suo nuovo libro e [illegible] sua fidanzata, troviamo i rappresentanti di una borghesia londinese [illegible] a miti, idee e rituali [illegible] alcuna possi[illegible] [illegible] [illegible]resso. Per il [illegible] mister Hyde [illegible] buon campo di azione.

Nelle [illegible] di Borowczyk la creatura [illegible] male diventa una [illegible] di giustizie[illegible], [illegible] angelo sterminatore, che elimina efferatamente uno dopo l'altro tutti i presenti, compresa [illegible] madre.

Violenza, stupro, omosessualità, sadi[illegible] [illegible] esposti o [illegible] [illegible] traspa[illegible]: il regista [illegible] fondo al suo repertorio di provocazioni [illegible] [illegible] [illegible]

L'idea [illegible] [illegible] tutto il [illegible]. Mister Hyde trova finalmente una compagna. La sua fidanzata (l'attrice Marina Pierro), scoperta la vasca da bagno dove Jekyll [illegible] immerge per compiere la [illegible] mortosi, non perde tempo a tuffarsi con lui. I due uccidono, distruggono e incen[illegible] tutto; poi, con occhi di fuoco, si [illegible] [illegible] galoppo su [illegible] carrozza scatenandosi in un lungo, satanico [illegible] piesso interrotto soltanto [illegible] titoli [illegible] coda del film. [illegible], e [illegible] Hyde hanno consumato.

Sandro Cassara

PRIME FILM: «Per amore e per denaro» con la [illegible]

Ornella Muti ultima versione, la «Per amore e per denaro»

Ornella fra marito vecchio e amante

«Per amore e [illegible] denaro» di James Toback, con Ray Sharkey, Ornella Muti, Klaus Kinski, King Vidor. Drammatico a colori. [illegible]t, cinema Romano.

Scritturata [illegible] *America per interpretare* [illegible] *film, Ornella* [illegible] *si è visto assegnare, le piacesse o no,* [illegible] *decorativo ruolo* [illegible] *moglie di* [illegible] *grifagno magnate dell'industria e della finanza, impersonato da Klaus Kinski.*

Con un tale anziano consorte, assorbito dagli affari e dagli intrighi, è giusto [illegible] *la fulgida Ornella* [illegible] *l'amante: bel giovanotto con i connotati di Ray Sharkey. Costui, insieme con l'amore per* [illegible] *fragrante signora, coltiva le virtù amicizia* [illegible] *il cappello d'un irrequieto sisterello di tipo centroamericano.*

Kinski [illegible] *concentrato l'attenzione su tale mistcondotiero,* [illegible] *e comprarlo perché utile, si presume, a certi suoi segreti disegni. Il racconto (dapprima piegato alle esigenze della passione tra Or*[illegible] *e* [illegible]*y, illustrato attra*[illegible] [illegible] *moderatamente ardite e fotograficamente velistiate),* [illegible] *articola poi* [illegible] *episodio* [illegible] *di stampo avventuroso,* [illegible] *sparatorie di contorno e diversi morti.*

Episodi che poco s'accordano con le precedenti voluttuose tappe dell'itinerario sentimentale: se ti [illegible] *appaga l'occhio anche per l'accuratezza della confezione e non solo grazie* [illegible] *presenza dell'attrice italiana, lascia però freddo lo spettatore,* [illegible] *per* [illegible] [illegible]*cata furiane* [illegible] *per una certa confusione di racconto.*

James Toback, fattori notare anni fa per un film [illegible] *maledetto, «Rapsodia* [illegible] *un killer», è* [illegible] *bravo, stavolta, nelle triplice funzione di produttore, soggettista, regista. Nonostante lo splendore delle* [illegible] *magini, il racconto* [illegible] *opa*[illegible] *denuncia l'artificio dell'invenzione poco limpida e piuttosto forzata. L'unico tocco* [illegible] *è la* [illegible] *[illegible] vecchiotto Ray:* [illegible] *presenza illustre, il* [illegible] *infatti è delutosamente interpretato da King Vidor, divenuto arguto caratterista da ottantenne «director» di pensione.*

m. v.

AZIENDA COMUNALE ELETTRICITA' - GAS E ACQUA TRIESTE

Bando di concorso per la nomina del Direttore Generale dell'Azienda

In esecuzione [illegible] [illegible] n. [illegible] [illegible] Commissione dell'Azienda Comunale Elettricità, [illegible] Acqua di Trieste in data 6-6-1981, è [illegible] [illegible] titoli e colloquio [illegible] la copertura del [illegible] Direttore Generale.

Le domande in [illegible] legale dovranno pervenire al [illegible] dente [illegible] e [illegible] le ore 12 del giorno [illegible] 1981, [illegible] dei documenti di rito.

In particolare [illegible]

— la laurea in ingegneria;

— un'età non superiore ai 50 anni (salvo le maggiorazioni di legge). Il limite massimo di età non è prescritto per [illegible] aspiranti che sono addetti all'ACEGA o del Comune di Trieste [illegible] che provengano da altre Aziende Munici[illegible] [illegible] similari;

— la cittadin[illegible] [illegible], [illegible] [illegible] condotta e il godimento dei diritti civili;

— la [illegible] [illegible] robusta costituzione [illegible] esente [illegible] imperfezioni [illegible] [illegible] che [illegible] influire [illegible] [illegible] [illegible] servizio;

— l'aver diretto enti e aziende pubbliche o private di analoga importanza, intendendosi per enti e aziende pub[illegible] [illegible] [illegible] analoga importanza, strutture [illegible] gestiscono [illegible] [illegible] dei [illegible] [illegible] servizi [illegible] [illegible] che abbiano un numero complessivo di dipendenti non inferiore a 200 e di avere esercitato, almeno per tre anni, funzioni dirigenziali in strutture [illegible] [illegible] determinate.

Lo stato giuridico del Direttore Generale è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Dirigenti delle Imprese di Servizi Pubblici degli Enti [illegible] del. [illegible] 25-1-1980 e successive modifiche.

La nomina [illegible] [illegible] dell'art. 8 del T.U. 15-10-1925 n. 2578.

Il trattamento economico [illegible] [illegible] in 14 mensilità con [illegible] precisazione che, giusta accordo nazionale del 3-3-1981, al Direttore Generale dell'ACEGA di Trieste compete un trattamento di livello pari al 90% del minimo di retribuzione nazionale oltre agli assegni familiari se dovuti.

Coloro che ne abbiano interesse possono chiedere copia del bando all'Ufficio della Segreteria della Direzi[illegible] [illegible] nerale dell'ACEGA, Trieste - Via Genova 8 - tel. 68744-65771.

L'elenco completo della documentazione richiesta e le modalità di partecipazione sono pubblicate, nel testo integrale, sulla [illegible] Ufficiale Italiana, parte II, n. [illegible] del 19-8-1981.

Il Presidente
(dott. ing. Lorenzo Colautti)

[illegible], 14 agosto [illegible].

Grande folla ai primi concerti, inaugurata anche la mostra degli spartiti alla Mole Antonelliana

Due chiese come i tram all'ora di punta: è partito con Brüggen e Verdi-Requiem il Settembre musica

[illegible] — Giunto ormai alla sua quarta edizione, il «Settembre Musica» organizzato [illegible] dall'Assessorato [illegible] Cultura del [illegible] con il contributo del corrispondente [illegible] regionale, entra quest'anno, opportunamente, in [illegible] più stretto rapporto con la [illegible] [illegible] coinvolgendo [illegible] principali organizzazioni concertistiche, dall'Unione Musicale alla Rai, dalla Stefano Tempia all'Accademia del Flauto dolce e ai Cameristi di Torino, e gettando ponti anche verso il [illegible] Regio e, ancor più lontano, verso il Festival internazionale delle Settimane [illegible] di Stresa, che contribuisce [illegible] programma con un paio [illegible] concerti.

[illegible] [illegible]. Insomma, un progetto di coordinamento delle forze locali molto auspi[illegible] in [illegible] città dove le energie [illegible] vita musicale si disperdono, talvolta, in una [illegible] che [illegible] per compromettere la [illegible] [illegible] [illegible]

Qualcosa sta cambiando nel calcio dopo le facili amichevoli di agosto

Fiorentina, brusco ritorno alla realtà

[illegible] preferito il [illegible] a [illegible] alla «zona»

Pressing e contropiede ecco le armi del Genoa

Genova, Vierchowod e Russo si contendono il pallone durante Genoa-Fiorentina a Marassi

DAL NOSTRO INVIATO [illegible]

GENOVA — Questo Genoa è proprio ciclotimico, specie nel primo tempo quando la squadra di Simoni ha toccato il campo con grande autorità e splendida disciplina tattica. Contro la Fiorentina, i rossoblù si sono schierati con il marcamento a uomo, e così gli stessi critici che avevano storpiato per la «zona» di Varese si sono indignati per la decisione dell'allenatore di mutare tattica. Quindicimila, più sottilmente, ha avanzato l'ipotesi che Simoni sia stato costretto dai giudizi negativi a tornare all'antico. Insomma, una colpevole confusione che poteva essere evitata: bastava prestare ascolto alle parole di Simoni.

Il tecnico l'aveva sempre detto: sono finiti casa, marcamento a uomo in casa, ed eccezionalmente forse di [illegible] formazioni migliori. Simoni crede nella zona come arma del più debole davanti al più forte. Quando si deve vincere, si marca a uomo. Tutto qui, parole chiare e nessuna possibilità di confusione.

Eppure la tattica del Genoa ha sorpreso tutti, specie gli avversari della Fiorentina che per un tempo non hanno saputo prendere adatte contromisure: «Abbiamo giocato di minuti splendidi — ha commentato Simoni — e la vittoria del Genoa non può essere [illegible] in discussione. Del resto, mica potevamo [illegible] minare la Fiorentina per l'intera partita».

Secondo il tecnico rossoblù, la squadra è ancora al meglio della condizione, e spiega il cedimento fisico nella ripresa, in [illegible] che ha costretto il Genoa a ripiegare in difesa. Forma ancora carente, certo, ma anche risultato di una precisa scelta tattica. La zona difensiva (Lindholm insegna) serve (tra l'altro a faticare meno. Il marcamento a uomo, al contrario, richiede grandi dispendi di energia, specie se gli avversari sono individualmente più forti. E a questo si aggiunge il pressing adottato dal Genoa a centrocampo, un pressing molto aggressivo, allora si comprende come nella ripresa la squadra di Simoni abbia offerto segni di cedimento fisico.

Nel Genoa hanno giocato molto bene il portiere Martina, Claudio Sala e Iachini, applauditissimo quest'ultimo dai 40 mila spettatori accorsi a Marassi per l'esordio casalingo della squadra: «Più che il boia Vandereyken, ho visto un grandissimo Iachini», ha confermato lo stesso Da Sisti al termine dell'incontro, mentre Simoni ha ribadito un vecchio giudizio che assume anche più valore dopo la prova contro la Fiorentina dell'ex centrocampista del Brescia: «Se il ragazzo mi ascolta, può finire in Nazionale», ha spiegato senza retorica l'allenatore del Genoa.

Formazione rapida, decisa, tenace nei contrasti, il Genoa di Simoni ha impressionato sulla manovra di contropiede, condotta spesso sulle fasce e conclusa con precisi cross al centro. Non ha invece brillato il boia Vandereyken, seventa entrato al gioco. Ma Simoni non ha dubbi: «Russo deve ambientarsi — ha detto il tecnico —. Un po' di pazienza e vedrete che sarà utilissimo alla squadra: intelligente è senza rivali, deve solo prendere confidenza con il nostro calcio».

c. co.

L'allenatore De Sisti sconcertato e amareggiato per la prospettiva dell'eliminazione [illegible] Coppa, pur se [illegible] fiducioso per il campionato - Non è possibile chiedere pazienza ai tifosi

[illegible] primo impatto, contro una squadra [illegible] serie A e con la tensione [illegible] risultato, [illegible] Fiorentina [illegible] mercoledì ha perduto [illegible] partita tornando di colpo [illegible] dura realtà. [illegible] sconfitta di Marassi è arrivata imprevista, quasi dolorosa per [illegible] formazione che ha vinto [illegible] [illegible] lunga [illegible] scudetto d'estate [illegible] che adesso, [illegible] campo, [illegible] a rendersi conto che i [illegible] [illegible] si ottengono soltanto grazie [illegible] [illegible] spesi al calciomercato.

«Qui dentro siamo tutti coi piedi per terra», ha detto De [illegible] indicando lo spogliatoio [illegible]. Ma poi ha aggiunto, riferendosi sicuramente ai tifosi: «Contro il [illegible] siamo tornati normali». Non si è ben capito se la sconfitta, [illegible] l'allenatore, sia [illegible] fondo [illegible] fatto positivo: i sogni sono pericolosi, meglio mettere tutti, giocatori e sostenitori, davanti ai problemi reali.

De Sisti appariva [illegible] [illegible] due [illegible], uno sulle prospettive immediate, l'altro sugli sviluppi futuri: «Sono profondamente deluso, inutile nasconderlo, del risultato negativo. Questo può significare l'eliminazione in Coppa Italia, e [illegible] piace per [illegible]. Non pensavo alla sconfitta, anche se devo riconoscere che il [illegible] [illegible] giocato [illegible] grande partita, specie nel primo tempo. I nostri avversari sono stati più pronti di noi ad assumere l'iniziativa. La Fiorentina è cresciuta nel secondo tempo, ha attaccato, ha avuto anche sfortuna. Nessun appunto alla squadre: forse si è troppo accentrata, ma sono sottigliezze che non spiegano l'insuccesso».

Dunque, amarezza e sconcerto nel clan viola. [illegible] gnati [illegible] consapevolezza che la [illegible] è lunga e piena di insidie: [illegible] che vedremo [illegible] campionato non mi preoccupo — è la seconda parte del discorso [illegible] De Sisti — ci [illegible] riprenderà, dobbiamo lavorare per perfezionare l'intesa. [illegible] questa [illegible] convinzione [illegible] per creare facili alibi. Del momento che sono solito giudicare la mia squadra anche [illegible] rapporto agli avversari, posso tranquillamente affermare che [illegible] Fiorentina mi ha [illegible]. Parlo naturalmente delle prospettive future».

Il giudizio è valido, condiviso del resto da chi ha assistito alla partita e [illegible] la reazione viola nel secondo tempo. La Fiorentina è [illegible] ra alla ricerca [illegible] schemi, sicuramente li troverà perché gli uomini hanno classe e volontà. Ma la domanda è questa, la stessa che si pongono i tifosi viola: quanto tempo [illegible] rerà alla Fiorentina per ribadire [illegible] campo gli splendori [illegible] mezza estate? E ancora: i tifosi avranno [illegible] di aspettare?

[illegible] [illegible] vecchio problema, nato all'indomani della clamorosa campagna acquisti condotta a suon di miliardi dal presidente Ranieri Pontello. L'impressione, al di [illegible] degli [illegible] tati discorsi sulla programmazione, era che [illegible] Fiorentina volesse tutto e subito. E se questo [illegible], è il pensiero della dirigenza, va da [illegible] che la piazza non ponga limiti ai suoi sogni. Chiedere pazienza, forse, [illegible] è possibile. I sostenitori viola hanno fatto la coda ai botteghini lasciando tre mila[illegible] in abbonamenti, sa[illegible] verseranno alle [illegible] della società oltre 500 milioni per vedere i viola [illegible] [illegible] nazionale argentina. Hanno portato i soldi [illegible] corsa, è logico supporre che vogliano [illegible] Fiorentina altrettanto rapida a vincere lo scudetto.

La sconfitta [illegible] Genova, in sé, significa [illegible] capita, in questa fase della stagione. [illegible] perdere una partita per [illegible] renza d'[illegible]. [illegible] il problema della Fiorentina è diverso, in un [illegible] senso non può permettersi battute d'arresto. Per la Coppa [illegible] anche per il futuro. De [illegible] è amareggiato e deluso, sorpreso [illegible] sconcertato: [illegible] come stanno [illegible] cose, dovrebbe cominciare anche a preoccuparsi.

Carlo Coscia

Per l'Inter «formula uno» centrocampo da registrare

Bersellini: «Crisi di rigetto da preparazione e voglia di strafare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Ha vinto soffrendo sul Verona e tra i fischi del* [illegible] *pubblico. Funzionale, addirittura brillante in trasferta, la «formula uno» [illegible] l'Inter incontra difficoltà in casa. C'entrano anche la «crisi di rigetto [illegible] preparazione», come dice Bersellini, e le condizioni fisiche imperfette di diversi elementi da Bagni [illegible] ciocciatosi dopo qualche minuto e preoccupato, [illegible] Bachlechner, per l'impatto con il pubblico interista, a Prohaska alle prese con il «fuoco [illegible] Sant'Antonio»; [illegible] Bini, sostituito all'inizio della ripresa per un indolenzimento muscolare, a Criaii, inizialmente in panchina perché convalescente [illegible] una contusione e poi inserito nel secondo tempo con profitto.*

Sono attenuanti generiche che non debbono mascherare i problemi denunciati del centrocampo. Mentre lontano dal «Meazza», [illegible] uno punto sola (Altobelli), con Beccalossi mezza punta più [illegible] e Bagni «trait-d'union» tra i [illegible] e il reparto mediano, l'Inter riesce a mantenersi compatto, assumendo l'iniziativa e producendo un gioco «spettacolare», tra le mura amiche trova avversari più chiusi e rischia più [illegible] dorato [illegible] contropiede.

Contro un Verona ben disposto tatticamente, l'organizzazione dell'Inter ne ha risentito. Lo ammetteva anche Marini, tra i migliori sia come mediano che da libero, spiegando che forse l'Inter aveva segnato troppo presto con Beresi senza [illegible] poi, con la stessa determinazione di piazzare il colpo del «k.o.». Prohaska, schierato sul [illegible] «terzo punta» [illegible] lamenta parlando [illegible] lebbra, non si preoccupava dei chiaroscuri con il Verona, addebitandoli [illegible] stanchezza: «Siamo al 70 per 100, e [illegible] schemi vanno perfezionati: l'importante è essere pronti per il 13 settembre, con l'Ascoli, in campionato».

Bersellini intende insistere con uno schema che attualmente è [illegible] delle pecche che, [illegible] la forma, sono eliminabili e consente all'Inter [illegible] mandare a bersaglio uomini diversi, rendendo imprevedibile [illegible]. Due successi, quattro [illegible] ti in classifica, sei gol all'attivo e zero al passivo, consentono all'Inter [illegible] ipotecare [illegible] qualificazione in Coppa Italia anche se [illegible] menica c'è l'ostacolo Spal da superare prima del derby con il [illegible]. A Ferrara sarà assente [illegible] (Marini farà il «libero» e rientreranno Pasinato e Canuti, [illegible] Criaii a tempo pieno. Anche Prohaska dovrebbe essere disponibile.

Bruno Bernardi

La Juventus è rientrata [illegible] un problema [illegible] risolvere

Virdis o Fanna, questo il dilemma

Contro il Perugia dovrebbe giocare il sardo - Per Cabrini poche [illegible] di recupero

TORINO — E' una Juven[illegible] in fase [illegible] preparazione. Come tutte le altre squadre del resto. [illegible] una Juventus con chiaroscuri piuttosto [illegible], [illegible] [illegible] irresistibile, poi cominciano a difettare le forze fisiche, ed il gioco diventa [illegible] confusione, la manovra appassisce. Saltano i collegamenti. Siamo all'inizio della stagione, però [illegible] gioca già per i due punti, [illegible] è importante raggiungere il risultato. Serve per il morale, è utile per [illegible] la calma. Con [illegible] proseguire [illegible] tempo arriva anche la forma e le critiche di oggi potrebbero apparire ingiuste o esagerate.

Dal duplice viaggio (Rimini e Benevento) per le [illegible] [illegible] Coppa Italia, la Juventus torna a casa con bo[illegible] pieno: quattro punti che servono [illegible] ipotecare [illegible] promozione al turno successivo. Non è ancora fatta. Le difficoltà aumentano adesso con [illegible] partita casalinga contro [illegible] Perugia e specialmente con il derby contro il Torino, ma vincere a Rimini ed a Benevento (campo neutro contro [illegible] Cavese) è servito [illegible] presentare una squadra determinata, volitiva, a tratti anche bella.

Trapattoni ha [illegible] tranquillità [illegible] un organico ben assortito, ma [illegible] tutto re[illegible] alcuni problemi. Per qualcuno è necessario svellire il ritmo, qualche altro è in ri[illegible] (giustificato Tardelli, meno giustificati Gentile e lo stesso Scirea). Con Brio bravo negli affondo d'attacco, [illegible] un po' titubante [illegible] ad avversari sgusciantì, il reparto arretrato potrebbe [illegible] re qualche [illegible]. Quando si [illegible] queste partite [illegible] giudicare anche [illegible] scarso valore degli [illegible] versari, e nessuna quindi può esprimere giudizi definitivi.

E' certamente [illegible] Juven[illegible] in progresso [illegible] [illegible] lieti e qualche problema. Elenchiamo [illegible] difficoltà: c'è [illegible] necessità [illegible] scegliere tra Fanna e Virdis, e c'è da [illegible] lerare l'inserimento [illegible] Boniek, che potenzialmente è [illegible] giocatore [illegible] deve ordinare la sua esuberanza per evitare errori che potrebbero [illegible] cari. Con Furino (nel primo tempo) [illegible] squadra è [illegible] più ordinata. Il «vecchio» non molla. Spronato [illegible] presenza di [illegible] Furino [illegible] iniziato la stagione in modo esaltante. Con lui la squadra [illegible] più compatta, [illegible] più dinamica.

La scelta dell'attacco [illegible] più [illegible] tattica [illegible] [illegible] uomini. Con Virdis, Bettega sta [illegible] [illegible] Marocchino deve adattarsi al ruolo di [illegible] per non sguarnire troppo il centrocampo. [illegible] [illegible] il gioco diventa più classico, ma anche [illegible] incisivo: Marocchino [illegible] la punta [illegible] Fanna [illegible] funge [illegible] spalla e Bettega [illegible] regolare la manovra in [illegible] posizione più [illegible]. Sono tattiche utili entrambi.

Forse è più salida la coppia Virdis-Bettega in [illegible] ma sarebbe accettabile anche la scelta Fanna-Marocchino per le trasferte importanti.

Intanto si avvicina la terza tappa [illegible] Coppa. Arriva il Perugia, una squadra solitamente [illegible]. Giagnoni ha detto di «sperare in un risultato a sorpresa». [illegible] certamente una [illegible] impegno. Trapattoni, [illegible] aver ripetuto che «il programma iniziale è stato concretizzato e che ora bisogna raggiungere subito [illegible] qualificazione», pensa [illegible] partita con il Perugia [illegible] sufficiente tranquillità. Il dilemma [illegible] l'attacco [illegible] sempre il solito: Fanna o Virdis? [illegible] parla [illegible] probabilità suddivise al cinquanta per [illegible] ma forse questa volta inizierà Virdis.

Per Cabrini poche speranze di ricupero. I punti di sutura [illegible] cinque ed [illegible] troppo [illegible] il tempo [illegible] [illegible] guarigione rassicurante. La scelta del [illegible] dovrebbe cadere su [illegible], considerato l'alternativa a Cabrini come terzino sinistro, [illegible] perché l'inclusione [illegible] Osti comporterebbe lo spostamento [illegible] [illegible] sinistra. Quindi a Tavola quasi [illegible] [illegible] n. 3, con Virdis all'attacco. Senza pensare a vendette, che non hanno ragione di [illegible] nello sport, i bianconeri attendono i perugini con molta determinazione. I fatti dello scorso anno, le proteste degli umbri, l'inchiesta [illegible] la squalifica di Bettega sono troppo recenti per essere già dimenticati.

g. acc.

Pietro Paolo Virdis

La sofferta vittoria sul Rimini: primo tempo confuso, ripresa più brillante [illegible] dinamica

Torino, una squadra dai due volti diversi

Per Giacomini si tratta di alti [illegible] bassi comuni [illegible] tanti [illegible] questo periodo: «Con la Juventus saremo al meglio»

TORINO — *Di questi tempi può accadere di tutto, anche che una stessa squadra mostri due [illegible] totalmente differenti, disputando un primo tempo [illegible] incolore [illegible] una ripresa brillante. Scherzi della preparazione [illegible] approssimativa, della condizione fisica non perfetta, di allenamenti molto tirati, a volte addirittura controproducenti. [illegible] [illegible] il Torino ha offerto di sé un'immagine prima distorta poi quasi reale, facendo soffrire e divertire i tifosi del «Comunale».*

Giacomini si è arrabbiato [illegible] l'intervallo dell'incontro [illegible] il Rimini [illegible], [illegible] mente fredda, [illegible] riesce a condannare del tutto i giocatori: «A caldo ho reagito come [illegible] logico [illegible] [illegible] — ammette —, tuttavia non sono affatto meravigliato di ciò che è successo in campo. Un primo tempo del genere era prevedibile in questo periodo. Certo, al fa del tutto perché certi [illegible]gli non si verifichino, ma se poi si sbaglia non è il [illegible] drammatizzare. [illegible] resto questa incostanza è comune a tanti».

— *E quel secondo tempo allora?*

«Nella ripresa — *risponde Giacomini* — ho preteso che si giocasse [illegible] alle [illegible] possibilità attuali, con calma. Inutile tentare [illegible] che [illegible] sono adatte a noi».

— [illegible] *Sarpellon centrocampista melodista e Dossena più arcuato: la squadra ha cambiato volto. Una scelta contingente o un cambiamento di rotta?*

«Certe partite servono proprio per fare esperimenti, per provare soluzioni che poi nell'arco [illegible] una stagione vengono prima o poi [illegible]. Senza [illegible] che è importante verificare l'adattabilità [illegible] giocatori [illegible] diverse [illegible] di gioco. [illegible] [illegible], l'esperimento mi è servito per utilizzare Salvadori che, finora, è stato impegnato meno di altri e per far rifiatare [illegible] che necessitava di [illegible] di riflessione. [illegible] [illegible] poi [illegible] al posto [illegible] Ferri infortunato, ma in ogni [illegible] avrebbe trovato spazio [illegible] condo tempo».

Ora il Torino [illegible] il turno di riposo (la Coppa Italia. Domenico però non resterà fermo, ma affronterà il [illegible] (ore 17), [illegible] che dal prossimo mese aspirerà i granata per gli allenamenti. [illegible] [illegible] prossimo la Cavese [illegible] al Comunale, infine il derby. Una partita che, al [illegible] dell'importanza che potrà rivestire ai fini della qualificazione, permetterà a Giacomini [illegible] tirare le prime somme.

«Con la Juventus — aggiunge — dovremmo [illegible] al meglio sotto ogni profilo, e mi attendo [illegible] tutti [illegible] partita molto [illegible] [illegible] [illegible] nei [illegible] [illegible] questi incontri. Tra una settimana le gambe non lavorano più brutti scherzi, quindi la squadra potrà permettersi [illegible] più proibanti».

[illegible] [illegible] sopratutto a Mariani [illegible] uno sforzo, anche [illegible] apprezzo i miglioramenti e [illegible] buona vena [illegible] giocatore. [illegible] contro [illegible] potrà che essere soddisfatto di Dossena, [illegible] pian piano incomincia a pilotare la squadra con buona autorità. L'ex bolognese ha ricevuto dopo la partita [illegible] il Rimini i complimenti [illegible] di tutti, perché anche nei momenti di maggior confusione è stato quello che ha conservato lucidità di idee e agilità [illegible] passo. [illegible] si schermisce e spiega: «Rispetto alla trasferta di Perugia c'è stato [illegible] notevole miglioramento, ma indubbiamente abbiamo giocato un brutto primo tempo stentando a mettere in campo un po' di logica. Comunque siamo alla ricerca di schemi nuovi, ci conosciamo poco e perciò troviamo [illegible] d'intesa. Per esigenze tattiche ho giocato in posizione più avanzata, ma io preferisco restare indietro per vedere meglio il gioco e servire il compagno più smarcato».

La partita con il Rimini ha lasciato il segno sulle gambe [illegible] Ferri, che [illegible] una distorsione alla caviglia sinistra. Dovrà stare fermo [illegible] o quattro giorni.

Fabio Vergnano

Dopo la sconfitta nel «suo» Friuli

Burgnich è deluso «Bologna orribile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — [illegible] Burgnich si è concesso una giornata di riposo nella sua casa di Altopascio per un indispensabile relax dopo [illegible] di Udine: «Ripensate a ciò che è successo al "Friuli" — ha detto ai giocatori nel [illegible]utarli — al modo come abbiamo giocato e meglio ci non giova praticato. Ripetere simili prestazioni sarebbe delittuoso, inammissibile, dunque pensateci bene, perché siete dei professionisti e come tali dovete comportarvi».

Il Bologna visto nel Friuli l'ha profondamente deluso, amareggiato: [illegible] a quanto solo che simili sconfitte siano istruttori, facciano riflettere perché il calcio è tutta un'altra [illegible] e non quel pastone rimescolato [illegible] campo di Udine; una confusione estrema, schemi inattuati, disposizione tattica approssimativa, una [illegible]nde ammucchiata al centro [illegible] tentativo di sfondamento centrale. Abbiamo [illegible] il gioco sulle fasce, eppure rientra negli [illegible] [illegible] elementari del [illegible].

Nel «suo» Friuli, davanti [illegible] [illegible] ventimila persone che l'hanno applaudito e che avevano versato alle biglietterie qualcosa come 124 milioni, avrebbe [illegible] una prestazione diversa: «Va bene che la condizione atletica non sia ancora quella programmata per l'inizio del campionato, che l'assenza di Neumann continui a condizionare la disposizione tattica, ma riuscire a perdere anche contro un'avversaria certamente non trascendentale come l'Udinese è troppo!».

c. m.

Dalla presidenza federale

Barbé e D'Alessio già riconfermati

ROMA — Si è riunita a Roma la presidenza federale della F.I.G.C. con molti argomenti all'ordine del giorno. Bisognava scegliere gli organi della giustizia sportiva presso le varie leghe, ma sono sorte difficoltà per la conferma del giudice e del presidente della commissione della Lega di Firenze (ex-semiprofessionisti). [illegible] queste settore in decisione e slittata alla prossima riunione che [illegible] terrà a [illegible] il 2 settembre. Confermati invece l'avv. Barbé come giudice della Lega professionisti e [illegible]. D'[illegible] come presidente della Commissione disciplinare dello stesso organo milanese.

Nella riunione si è parlato dei problemi arbitrali e delle difficoltà nei rapporti con i dirigenti del settore. Sabato Sordillo non [illegible] per l'annunciata riunione [illegible] Consiglio direttivo dell'associazione [illegible]ori. Dovrebbero essere presenti però Righetti e Costani. E' stata anche brevemente esaminata la richiesta della Lazio di poter disporre di Giordano e Manfredonia per le partite amichevoli. Nessuna decisione è stata presa, anche perché i pareri sono discordi. E' chiaro che il problema [illegible] tutti gli squalificati, non soltanto i due laziali. Il prossimo Consiglio federale si terrà a Firenze il 12 settembre dopo il radunò degli arbitri in programma a Tirrenia dal 3 all'11 settembre.

Per la Lazio dopo i gravi [illegible]

Campo squalificato [illegible] sconfitta 0-3?

ROMA — La Lazio comincia male la stagione ufficiale e rischia d'aver già compromesso la qualificazione in Coppa Italia. La società attende con preoccupazione le decisioni del giudice sportivo. Barbé, per i gravi incidenti verificatisi all'Olimpico durante la partita con la Reggiana, finita 1-1. Il [illegible] la squalifica del campo, che la Lazio accon[illegible] in campionato (serie B) avendo già esaurito i due turni casalinghi di Coppa e, soprattutto, la sconfitta a tavolino, per 2-0, nonché una severa sospensione per Speggiorin (dopo la gara di Udine in programma mercoledì prossimo), espulso dall'arbitro Pirandola di Lecce [illegible] aver colpito con [illegible] pugno [illegible].

L'allontanamento di Speggiorin e il gol annullato a Vagheggi determinarono la reazione dei tifosi della curva nord che scagliavano in campo [illegible] di ogni genere, quasi allo scadere del primo tempo. [illegible] matione colpiva Volpi causandogli una [illegible] lacero contusa di due centimetri alla regione parietale destra (si renderanno necessari tre punti di sutura): il difensore [illegible] senza poter rientrare in campo, [illegible] tutti poi, in apertura, di ripresa, da Gaia.

Barcellona in Australia?

Radice vuole tenerlo a casa

[illegible] — Gigi Radice, allenatore del Milan, replica [illegible] Arconcia, c.t. della Nazionale «Under 20», in merito a Battistini che il responsabile azzurro vorrebbe a tutti i costi nella rappresentativa che partirà per l'Australia ai primi di settembre per i «mondiali» di categoria.

«Arconcia ed io dobbiamo parlarci a quattrocchi — spiega Radice —. Possiamo risolvere questo problema. A me Battistini serve: non vorrei che perdesse due partite di campionato. Per la «Under 20» il Milan ha la possibilità di mettere a disposizione due o tre giocatori di buon valore. Arconcia può scegliere».

Situazione in Coppa Italia

Girone 1

RISULTATI — 1ª giornata: Perugia-Torino 1-0; [illegible] 1-3; riposa Cavese. 2ª giornata: Cavese-Juventus 0-3; Torino-Rimini 2-0; riposa [illegible].

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Juventus	4	2	2	0	0		6	1
Torino	2	1	1	0	1		2	1
Perugia	2	1	1	0	0		1	0
Cavese	0	1	0	0	1		0	2
Rimini	0	1	0	0	1		1	3

[illegible] [illegible] Juventus-Perugia (ore 20,30); [illegible] Cavese [illegible] riposa Torino.

Girone 2

RISULTATI — 1ª giornata: Cesena-Catania 1-0; Pistoiese-Palermo 1-1; riposa Catanzaro. 2ª giornata: Catania-Catanzaro 0-0; Pistoiese-Cesena 1-0; riposa Palermo.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Pistoiese	3	2	1	1	0		2	1
Catanzaro	2	1	1	0	0		4	0
Cesena	2	1	1	0	1		1	1
Palermo	1	1	0	1	0		1	1
Catania	0	2	0	0	2		0	2

PROSSIMO TURNO: Catania-Pistoiese (ore 17); Palermo-Catanzaro (ore 17); riposa Cesena.

Girone 3

RISULTATI — 1ª giornata: Pescara-Inter 0-0; [illegible] Milan 2-0; riposa Spal. 2ª giornata: In[illegible] 1-0; Pescara-Spal 0-0; riposa Milan.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Inter	4	2	2	0	0		6	1
Verona	2	2	1	0	1		2	2
Spal	2	1	0	1	0		0	0
Pescara	1	2	0	1	1		0	4
Milan	0	1	0	0	1		0	2

PROSSIMO TURNO: Milan-Pescara (ore 20,45); Spal-Inter (ore 20,30); riposa il Verona.

Girone 4

[illegible] — 1ª giornata: Ca[illegible]-Lecce 1-1; Sampdoria-Como 1-0; riposa Sambenedettese. 2ª giornata: Como-Sambenedettese 1-1; Lecce-Sampdoria 0-0; riposa Cagliari.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Sampdoria	3	2	1	1	0		1	0
Lecce	2	2	0	2	0		1	1
Sambened.	1	1	0	1	0		1	1
Cagliari	1	1	0	1	0		1	1
Como	1	2	0	1	1		1	2

PROSSIMO TURNO: Lecce-Como (ore 17); Sambenedettese-Cagliari (ore 20,45); riposa la Sampdoria.

Girone 5

RISULTATI — 1ª giornata: Sorrì-Napoli 0-0; Cremonese-Avellino 0-0; riposa Ascoli. 2ª giornata: Ascoli-Avellino 1-1; Bari-Cremonese 0-0; riposa Napoli.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Avellino	2	2	0	2	0		1	1
Bari	2	2	0	1	0		0	0
Cremonese	2	2	0	1	0		0	0
Ascoli	1	1	0	1	0		1	1
Napoli	1	1	0	1	0		0	0

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Bari (ore 18); Napoli-Cremonese (ore 20,45); riposa l'Avellino.

Girone 6

RISULTATI — 1ª giornata: Brescia-Fiorentina 0-1; Varese-Genoa 0-0; riposa Foggia. 2ª giornata: Brescia-Foggia 2-1; Genoa-Fiorentina 1-0; riposa Varese.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Genoa	3	2	1	1	0		3	0
Fiorentina	2	2	1	0	1		1	1
Brescia	2	2	1	0	1		2	2
Varese	1	1	0	1	0		0	0
Foggia	0	1	0	0	1		1	2

PROSSIMO TURNO: Foggia-Varese (ore 17,30 a Benevento); Genoa-Brescia (ore 18); riposa la Fiorentina.

Girone 7

RISULTATI — 1ª giornata: Lazio-Bologna 1-1; Pisa-Udinese 1-1; riposa Reggiana. 2ª giornata: Lazio-Reggiana 1-1; Udinese-Bologna 1-0; riposa Pisa.

Classifica

	P	U	O	V	N	P	F	S
Udinese	3	2	1	1	0		2	1
Lazio	2	2	0	2	0		2	2
Bologna	1	2	0	1	1		1	2
Reggiana	1	1	0	1	0		1	1
Pisa	1	1	0	1	0		1	1

[illegible] [illegible]: Reggiana-Pisa ([illegible] 20,45); Udinese-Lazio (ore 17,30); riposa il Bologna.

I marcatori

[illegible] Altobelli (Inter)

2 RETI: Penzo (Verona), Virdis (Juventus); Rivi (Catanzaro)

Conserva questo annuncio Ti dirà cosa fare in 20 minuti quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Poche formalità e una firma ad una domanda ti faranno varcare la soglia della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. E non per questo sarai meno meritevole di quel contributo [illegible] dei. Tu ci [illegible]: ma [illegible] razza di uomo e un donatore? E' rispondiamo, non è una bestia rara né un eroe, né un martire, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come lo, che si è reso conto con la massima naturalezza e senza alcuno sforzo di ordine intellettuale di potere essere utile agli altri indipendentemente [illegible] loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica o di razza.

AVIS

Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.

Tel. 011-634.426

Da oggi a domenica si assegnano in Cecoslovacchia le maglie iridate del ciclismo su strada

Hinault malandato ma polemico

Il campione del mondo uscente definisce «avvoltoi» i giornalisti francesi, sembrano gioire delle sue incerte condizioni fisiche - Il bretone correrà, malgrado il dolore al ginocchio, se sarà rente è pronto ad abbandonare - Curiosità le nuove biciclette usate mercoledì nella 100 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Il ciclismo — i dilettanti ed i professi e anche le donne. Le quali non si dilettano e non la professione però pedalano come gli uomini — si è raggrumato nel circuito Praga, dove da oggi a domenica si assegnano le tre massi maglie iridate, quelle della strada. E' stato un bel vedere, gente coloratissima e giù per la collina Strahov, e dietro più importanti auto che fruscivano, dietro importantissimi grosse vetture dei gerarchi e lucide come coleotteri. circuito è stato chiuso al traffico per alienamenti, poliziotti e soldati hanno difeso viavai ipotetico automobili. Tirava un fortissimo, bastanza freddo, e le nuvole non facevano in tempo a scaricare pioggia che no spazzate via.

Hanno pedalato i nostri professionisti, non ha pedalato Hinault arrivato nel pomeriggio Lorient, Parigi, e che sul circuito andrà soltanto oggi. Il campione del mondo in carica, e secondo taluni in discarica, viste le sue condizioni fisiche, nel suo albergo, proprio sul circuito, in pochi minuti ha trovato modo di con tutta la francese: i nostri colleghi d'Oltralpe definiscono «con», lui definiscono loro «carogne». avvoltoi. A loro non di perta al ginocchio lui ammette malanno, che per uno che pedala. Non si farà infiltrazione: una periostite si combatte, dice, la cura violenta, caso con il fachirismo. Invece l'altro ha fatto chilometri, oggi ne farà 100, domenica correrà per vincere; se sentirà del male ha deciso tutto. «Lo dirò direttore tecnico *Anquetil e mi metterò al di Duclos-Lassalle. O, se dolore troppo, abbandonerò*».

Nient'altro ha detto di importante. Gli avversari? «*Quelli soliti, sapete i nomi meglio di me, miei scopriamo il ciclismo adesso*».

Sue possibilità in percentuale? «*Discorsi idioti*».

I giornalisti erano di fronte a lui irati e imbarazzati noi italiani fronte primo Thoeni che poi). Ad un punto Hinault ha detto: «*Possibile che ci siano sempre tanti giornalisti intorno a me?*». Un collega francese gli ha risposto: «*Il fatto è, Bernard, che sono pochi corridori*». E l'intervista è finita lì.

Per dire però di tutto il «mondiale», non solo quel che è legato alla periostite no?) del francese, dobbiamo spiegare che in linea di massima Praga e la Cecoslovacchia ne infischiano di Hinault. In effetti si poteva pensare, qualche giorno fa, che un certo professionismo avrebbe fatto richiamo. Ma gente di qui, fra il per Hinault che se ne tornerà comunque ai suoi milIardi in Bretagna, e l'occuparsi di un ciclismo dilettantistico che visita a Praga altre volte, sembra avere scelto dilettantismo. persino il campione olimpico Bukorucenkov anche se è sovietico. E i giornali cercano foto di Bukorucenkov to da Hinault, non Hinault salutato Bukorucenkov fe sono poi foto tremende, false, due sorrisi da politici).

l'ambiente, vigilia «tre giorni» della gente di idonne dilettanti domani, professionisti domenica). Il freddo non è solo atmosferico. Rotto il primo diaframma, quello della curiosità, sembra esserci interesse vero. I professionisti si sono come rintanati con i problemi, loro rivalità, rintanati dentro speciale realtà provvisoriamente trasportata qui.

I dilettanti respirano un respiro più grande, che però colpisce, sa agio come quello di un Hinault. Sconosciuti i rapporti di re fra i dilettanti, troppo nosciuti quelli fra i professionisti, sinora si è parlato più biciclette che di uomini. Le biciclette quelle e soprattutto dei francesi, usate ieri l'altro nella 100 chilometri. Manubri rovesciati a corna di vacca e, per i francesi, ruote anteriori piccoline, telai che precipitano in avanti, corridori che pedalano come impegnati un tech di ciclopalla, non ciclismo. Comunque qualcosa che finalmente cambia nella bicicletta un secolo eguale a se stessa. E noi italiani in ritardo, come mai?

Ufficialmente, trattasi di specialistiche, per specialisti condannati soltanto i e a squadre poi: le bici che abbassano il ciclista soprattutto miglior riparo, una più facile scia. Italiani non siamo interessati a queciclismo da schiavi (i pedalatori dell'Est) o guitti (inventori i francesi). pensi al grande ciclismo individuale strada, praticare su bici classiche. Però un ritardo nella ricerca esiste: forse anche passiare, qualcosa da fare sulla bicicletta, per biarla un poco, c'è. O vogliamo che i nostri cicloturisti, malati di progresso, comprino all'Est, o ancora Francia?

Gian Paolo Ormezzano

Praga. Moser sul circuito

Si comincia con le donne le azzurre senza speranze

Per motivi la squadra italiana ha rinunciato e Menuzzo, migliori - la sovietica

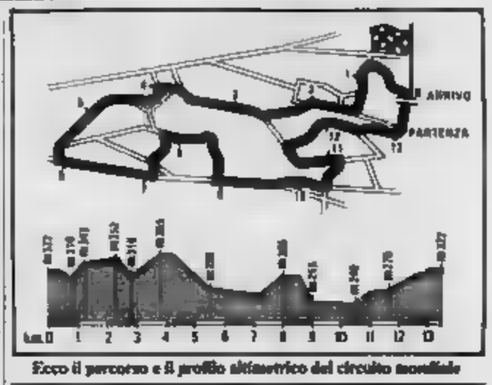
DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — fari battere dalle avversarie — cosa che puntualmente salvo miracoli —, la squadra femminile ha già cominciato a battersi da sola: migliore delle azzurre, Francesca Galli, l'anno scorso sfiorò la medaglia di bronzo, è rimasta a casa e incorrerà in severi provvedimenti disciplinari. Un'altra Cristina Menuzzo, lasciata in Italia per punizione, per è presentata in raduno collegiale.

Spiega il c.t. : «*La Galli era stata regolarmente convocata: poi ha preso la sua valigia e se n'è andata. Non voleva correre col materiale poi legato alla Federazione, non poteramo permettiere di fare i suoi*». quanto alla *Menuzzo, il suo ritardo è stato di giorni, non di qualche ora. non è la prima volta L'ho riaccompagnata io*».

A qualcuno sembra un rigosivo: autolesionismo, o quasi. Malvicini però fa pire che è un rigore determinato da motivi molto seri: «*Quando sono stato chiamato ad occuparmi settore femminile, la pensare di chiudere: perché era in pieno caos, e usare la parola caos significa voler essere gentili. Ci sono ragazze che poco più che bambine. Il mio obbiettivo era soprattutto quello convincere i genitori che le loro figlie venivano in un ambiente sano e non è stato facile, mi sono spiegato?*».

Le sei azzurre che stamane, sullo circuito dei dilettanti e professionisti gli km 53,8 complessivi) cercheranno una medaglia forse impossibile, sono: Adriana Aliverti (sorella di Fiorenzo, che corre per la Hoonved), operaia; figurinista: Donatella trevigia-



Ecco il percorso e il profilo altimetrico del circuito mondiale

futura segretaria d'azienda: Adalberta studentessa di architettura: Enrica Tesolin, di (Milano), operaia; Luisa (Varese), studentessa ed Seghezzi, bergamasca, che con i suoi quindici anni è la «mascotte» della compagnia.

Su circa 300 tesserate (di cui però soltanto un centinaio, tra juniores e seniores, vera agonistica) sono le migliori, dopo Si Galli, non sono abbastanza forti, e non hanno esperienza la loro età media è 17 anni e mezzo per sperare di salire sul podio.

Tante e tutte : le olandesi, le belghe guidate da De Bruin, la tedesca

m. car.

I teams britannici in aperto scontro Zandvoort

Discussioni e accuse in F1 fra Williams e la Brabham

Reutemann, finalmente appoggiato dalla squadra, si difende da Piquet Per gli italiani, auto e piloti, solo la speranza di un miglioramento

NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — *Le dune di sabbia bianca, le lunghe code del grigio e glaciale Mare del Nord, i bagnanti che si godono il tepido sole, al riparo delle raffiche di vento, asserpati sulla spiaggia di questa Rimini olandese. E' il quadro immutabile che accompagna, in un clima atipico, la quart'ultima gara campionato mondiale di Formula 1. Ma, se al di fuori del «circus» rilassatezza delle fine stagione, altrettanto non può dire all'interno, in seno alle varie squadre, soprattutto quelle che sono con i loro piloti alla conquista del titolo iridato.*

L'impressione che la lotta feroce, esclusione colpi, che filo ad toccato i responsabili dei team, si netamente, pomeriggio, quando questi ultimi sono usciti da delle riunioni tecniche che si tengono prima delle corse. Facce stravolte, visi neri, umori che appartengono più a una tragedia che a commedia, come una rappresentazione la quale, pur raccogliendo grandissimi interessi, è pur sempre soltanto sportiva.

Su questi incontri, segreti, non dovrebbe sapere nulla l'attavia qualcuno disposto a parlare. E così è venuto a galla che Williams e Brabham si sono prese per i capelli. Ella si è urlato, che sono saltate fuori accuse e con timori battuti finale incandescente ha fatto discutere minigonne, che per qualcuna sono trespolari, di macchine sotto peso (la Brabham) e di mille altri sotterfugi che alcune scuderie non tralasciano mai di adottare pur essere al vertice.

E così è venuto alla luce anche il motivo conduttore del Gran Premio d'Olanda, che potrebbe essere

Reutemann in difesa della sua posizione di leader, Piquet, Laffite e Jones attacco. Questo almeno per quanto riguarda la lotta per il titolo. poi titoli possibili outsiders, a partire da Renault che sul circuito di Zandvoort non dovrebbe lasciarsi sfuggire almeno la pole position di parte.

La novità più importante riguarda proprio il capoclassifica. Williams pare aver finalmente capito che deve aiutare Carlos Reutemann, che sua carta vincente è proprio pilota argentino. Così il costruttore inglese, pur continuando appoggiare pienamente Alan Jones (l'australiano non affatto rinunciato a successo dell'anno scorso e anzi dice apertamente che vuole vincere in Olanda rilanciarsi), ha preparato una vettura per il sudamericano, appena uscito delle officine qualche piccola modifica, tutto quanto c'era meglio per consentirgli un'ottima difesa. «pace», quella raggiunta, determinata più dalla non cosmettere errori che un'efficace virata di talenti.

In un simile contesto gli italiani stanno purtroppo a guardare, perché sia venuto a mancare lo spirito competitivo, ma perché non c'è la possibilità di assumere ruoli più importanti. Al momento, là Ferrari e l'Alfa cercano solo la propria identità e soprattutto di risalire la china imboccata nelle ultime prove. già positivo (ma non è facile) ottenere nelle qualificazioni con il solito programma, cioè dalle 10 alle 11,30 prove libere e dalle 13 alle 14 per quelle cronometrate, qualche piccolo passo avanti. Il discorso vale anche per i piloti e in particolare per Patrese e De Angelis. Il padovano ha confermato che lascerà la Arnei 1983 evitando però di pronunciarsi giglio alla Brabham. romano temporeggia in attesa delle che prenderà in Lotus. Nel frattempo, promettono che faranno tutto il possibile per metterlo in luce domenica.

Cristiano Chiavegato

Dopo sei ore di perlustrazione vento freddo

Saronni e Moser trovano molto severo il circuito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

— «Possibile che Merckx non capisca più niente ciclismo?», sbotta Saronni. *Gli azzurri, che hanno il loro quartier-generale ad quindicina chilometri Praga, sull'autostrada per Brno, sono appena rientrati da un allenamento di quasi ore. Freddo, raffiche di vento, qualche spruzzata di pioggia: gli sembra autunno inoltrato. Merckx aveva detto che il circuito di Strahov sembra quello di Gap, dove vinse Marino Basso, e aveva aggiunto: gli italiani avessero in squadra un altro velocista come chi potrebbe battertli».*

Saronni dice che Merckx, anziché limitarsi a guardare un filmato del circuito, avrebbe dovuto prepararlo in bicicletta: avrebbe sicuramente cambiato idea.

«E' un percorso duro — aggiunge —, più quanto pensassi. Non dà un attimo di respiro. E' troppo difficile per me. Su un tracciato così, posso solo di cercando tenere le ruote dei migliori per poi l'ultima dello sprint. Ma non sarà facile, tutti sanno che sono un velocista e proveranno a mettermi in trappola prima. E' un percorso per Hinault, se andrà forte come a Sallanches, arriverà di nuovo da solo». *Sembrano dichiarazioni di chi si sente sconfitto prima del via, forse c'è anche un po' di prelattica. Almeno speriamolo.*

Conclude Saronni: «Questo percorso è adatto a Baronchelli e Battaglin, magari a Panizza. Se il di San Cristobal, può andare bene anche a lui, a no di sicuro».

«Sì, sento Il Moser di Cristobal — *replica Francesco* → ma il circuito Strahov pure anche a . Se pioverà e ci sarà vento, arriverà buio, al di Dovrò molto al coperto e poi, se ne avrò la forza, cercherò di allungare negli ultimi o tre giri. Ma Saroni ha ragione, non è un percorso per velocisti. duro di quello di Montreal). Il favorito? Hinault, non c'è dubbio».

*Possibile che sia bastato un allenamento a frenare l'entusiasmo di tutti? Il c.t. Martini tirar su il morale agli altri, ma non è molto rappure «Oltre ad Hinault, il vento favorisce anche olandesi e belgi, che abituati a questo anche d'estate. Ma non siamo affatto battuti. Ho già detto, e lo ripeto, questa è la più forte squadra degli ultimi anni. C'è armonia nella squadra. Moser ha capito che il pubblico ha avuto ragione a fischiarli alla Tre Valli Varesine e comportando nel migliore dei modi, dimostrando molta maturità. Hanno deluso negli ultimi due campionati del mondo, hanno capito che non possono tradire il pubblico».

Conclude Martini: «Quando dicevo che il circuito è molto duro, molti non mi credevano: invece ragione, adesso tutti sono della mia idea. E' un tra selettivo come quello di Sallanches: gli sono saliti, speriamo che Hinault sia».

Maurizio Caravella

Il «Mille Laghi» parte stasera

LAAJAVUORI — Centocinquanta equipaggi partiranno alle 18 di oggi da Laajavuori (Finlandia) per disputare il 31° «Rally dei Mille Laghi», settima prova del campionato mondiale. La gara è divisa in due tappe: la prima terminerà sabato alle 6 dopo 30 prove; l'altra, con partenza alle 16 di sabato, si concluderà alle 9,30 di domenica, dopo 28 prove speciali. Tutte le prove speciali si disputeranno su terra, per un totale di 440 km.

Markku Alen prenderà per primo il via, con Kivimaki sulla Fiat 131 Abarth, l'unica vettura ufficiale della casa torinese; seguiranno Vaalanen (Ford Escort), Mikkola (Audi 4), Waldegaard (Toyota), Salonen (Datsun), Toivonen (Talbot), Kullang (Mitsubishi), Sirkiala (Ford Escort).

Molte saranno invece le Fiat che correranno con i colori di scuderie private.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradiso, Secondino Rivetti
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Copia stampata in tipografia propria GIEC S.p.A. via Tiburtina 1020 Roma
CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1981

Steve si è ripreso il record del miglio, stasera Seb rivuole

Fra Ovett e Coe continua la «guerra»

Ovett e Coe, qui nei 1500 di Mosca, rivali di sempre

Dagli 800 metri al miglio l'atletica mondiale è cosa inglese, anzi, per essere precisi è faccenda privata di due sole persone: Sebastian e Steve Ovett. I due britannici, campioni olimpici a Mosca l'anno scorso, combattono da almeno tre anni una loro guerra (turbolenta a colpi di record e di medaglie. Mentre, però, tempo fra una botta e l'altra passava qualche mese, adesso le risposte a giro di posta.

E' infatti del 19 agosto il primato mondiale sul miglio di che a Zurigo ha corso in 3'48"53 ed è dell'altro la replica di Ovett: "40 a Coblenza. Coe l'ha presa malissimo e ha deciso di accorciare ancora i tempi di reazione: sera a les sarà in pista per riprendersi quel primato.

Lo scontro fra i due inglesi non si esaurisce certamente qui. Sono in ballo quattro record, dei quali attualmente due (gli 800 e i 1000) in mano a Coe e gli altri due (1500 e miglio) detenuti da Ovett. Ognuno come, a Mosca, i due galletti dell'Union Jack si beffarono a vicenda trionfando ciascuno nella specialità dell'altro, bruciando Ovett sugli e cambiando il «favore» sul .

Ma precedenti ne stiamo nell'agosto del 1979 aveva affermato la sua assoluta superiorità nei 40 giorni, conquistando i primati degli del miglio e dei, l'uno dopo l'altro. Sulla misura breve fu Juantorena ad essere spodestato, sulla distanza inglese il record era neozelandese John Walker e i 1500 ad abdicare Ilyi, . Le picche di Ovett non si fecero troppo aspettare: luglio , due dopo le Olimpiadi. Steve si prese il primato del 1500, migliorandolo mese dopo.

Per il miglio situazione più equilibrata: al 3'48"95 di nel '79, risposte Ovett sulla un dopo con 3'48"80. replicò con 3'48"53 e giorno Steve ha ribattuto: 3'48"40. anni Coe aveva detto: «*Sono convinto che il miglio si può fare in 3'45*». Questa sera, scendendo in pista, ci proverà. Ovett, il cui record è messo in discussione, assurdamente, perché la prova non era compresa nel programma ufficiale (ma sarà omologato) sta alla finestra.

Fidal polemica con la Rai-tv

ROMA — Annunciò della formazione azzurra per l'imminente Coppa del mondo, presentazione della manifestazione e delle iniziative polemici accenti nei confronti della Rai-tv per la parziale ripresa televisiva della prima giornata della grande ieri nella sede della Fidal dal presidente Nebiolo.

La novità riguardante la squadra è la convocazione di Ortis che potrebbe prendere il posto a Cova nei 10 mila. Piuttosto accesa la polemica con la Rai per la onda della prima giornata programma venerdì, prevista dalla tv alle 21.40 quando già le gare saranno iniziate.

Ecco gli atleti azzurri prescelti per la Coppa del mondo.

Uomini: 100, 200 e 4x100: Pavoni, Nodari, Curini, Bongiorni, Simionato e Orazioli; e 4x400: Zuliani, Malinverni, Di Guida, Ribaud e Tozzi; 800: Grippo; 1500: Fontanella; 5000 e 10 mila: Fontanella, Cova, Selvaggio e Ortis; 3000 siepi: Scartezzini; 110 hs: Pontecchio; 400 hs: Gelmini; alto: Di Giorgio; lungo: Evangelisti, triplo: Piazza; asta: Barella; peso: Andrei; disco: De Vincentis; giavellotto: Ghesini; martello: Urlando.

Donne: 100 e 200: Masullo; Rossi; e 1500: ; 3000: Crociata; 100 hs: Lombardi; 400 hs: ; : Simeoni; lungo: Norello; peso: Pedisco: Bano; giavellotto: Quintavalla; : Masullo, Mercurio, Rabaioli, Capriotti e Lombardi; 4x400: Rossi, Piatti Lombardo, Citulli e Campana. Riserve: Possamai, Cafaro e Scaglia.

● La tedesca dell'Est Ines Diera ha stabilito il nuovo record europeo dei stile libero femminili nuotando in 16'27"89 e migliorando di quasi sei secondi il precedente primato che apparteneva 1979 a Roberta Pelotti.

● L'Italia di pallavolo chiude un quarto in Unione Sovietica classificandosi al sesto posto. La Bulgaria ha superato gli azzurri col punteggio di 3-0

Domenica per le 125, piloti dieci nazioni

Motocross, in palio a Casale il titolo mondiale a squadre

CASALE — *Nell'impianto motocross «Il Belvedere» di Casale Monferrato sono già annunciati i primi arrivi delle équipes partecipanti domenica alla «Coppa delle Nazioni», prova unica di campionato del di motocross a squadre classe 125, in prima edizione assoluta. Che il forfait dichiarato dalla Svizzera e della sarà dieci (con totale di concorrenti le rappresentative nazionali presenti domenica: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania Occidentale, Olanda, Repubblica Popolare Ceca, Portogallo, San Marino e Italia. La «Coppa» solo da quest'anno è entrata nel novero delle grandi competizioni iridate completando così il trittico delle prove mondiali a squadre già da anni in calendario nelle categorie 500 e 250.*

Il Belgio, che in precedenza aveva iscritto una compagine di giovani, è ritornato sulla propria ha confermato partecipazione del campione del mondo 125 Harry Everts, del «vice» Geboers entrambi su Suzuki, di Oosten Kahler su Ciliera e Van Poppel.

La competizione di Casale assume così un più profondo significato. Il tema dominante del campionato iridato individuale 125 che si è concluso da pochi giorni è stato, sull'arco dei dodici gran prix, lo scontro ad oltranza tra i nostri Rinaldi e Maddii in sella, rispettivamente, a Gilera e Aprilia, e i big del Belgio. Anche se da parte nostra è mancato soprattutto la fortuna proprio nelle due gare finali in Cecoslovacchia e Spagna collocando, alla resa dei conti, Rinaldi al terzo posto assoluto e Maddii al settimo, siamo stati in questo campionato gli interlocutori più validi dei belgi. Si ripresenta quindi a Casale l'opportunità di un nuovo duello tra i protagonisti della lotta per il nuovo titolo delle «vittorie di litro».

L'équipe della Repubblica Popolare Cinese che allinea, per la prima volta, i propri rappresentanti in una gara europea di così grande prestigio, ha già effettuato lunghe sedute di allenamento nell'impianto di Casale pagando anche un duro scotto con l'infortunio occorso ad uno dei suoi componenti, il centenne Zhou Hai Min, ricoverato in ospedale per la frattura della scapola sinistra. Anche l'Olanda che dispone di compagine di primo'ordine potrà inserirsi nel duello di terzo incomodo, alla pari dell'équipe della Repubblica San Marino che dispone di Andreani su sesto classificato nel campionato 125), Zocchi, Frei e Valentini. La squadra azzurra oltre a Rinaldi a Nava e (KTM).

La prima edizione di «Coppa» come gara di notevole prestigio e di alto livello, ha sofferto in questi giorni cocenti manovre tese a la competizione al semplice ruolo confronto tuteggiamento dei nostri dirigenti evitato la

Aldo Canavesio

Caso doping nel canottaggio

— I campionati mondiali di canottaggio si sono aperti con la notizia di un nuovo doping. E' annunciato che un è stato sospeso dalle gare per un anno a merito avendo fatto uso di sostanze stimolanti. L'agenzia sportiva tedesca Sid avrebbe identificato l'atleta per il bulgaro Nikolai Slatenov.

Ieri nella prima giornata su quattro equipaggi azzurri tre si sono qualificati per le semifinali (singolo, doppio e 4 senza) e uno, l'«otto», direttamente per la finale.

c'è chi acquista...

JUMBO MARKET S.p.A.

al Jumbo market: elettrodomestici, casalinghi, , Tv, Hi-Fi, mobili, utensileria a prezzi di assoluta concorrenza. Oltre 4.000 articoli delle migliori marche. con garanzia. Ingresso libero. alcuna tessera.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - HI-FI - - UTENSILERIA
TORINO - Via Orbetello, 64 - Tel. 011/25.66.09 - Tram n. 9 - Autobus n.
Orario: 15,30/19,30 martedì-sabato 9/12,30 - 15/19,30

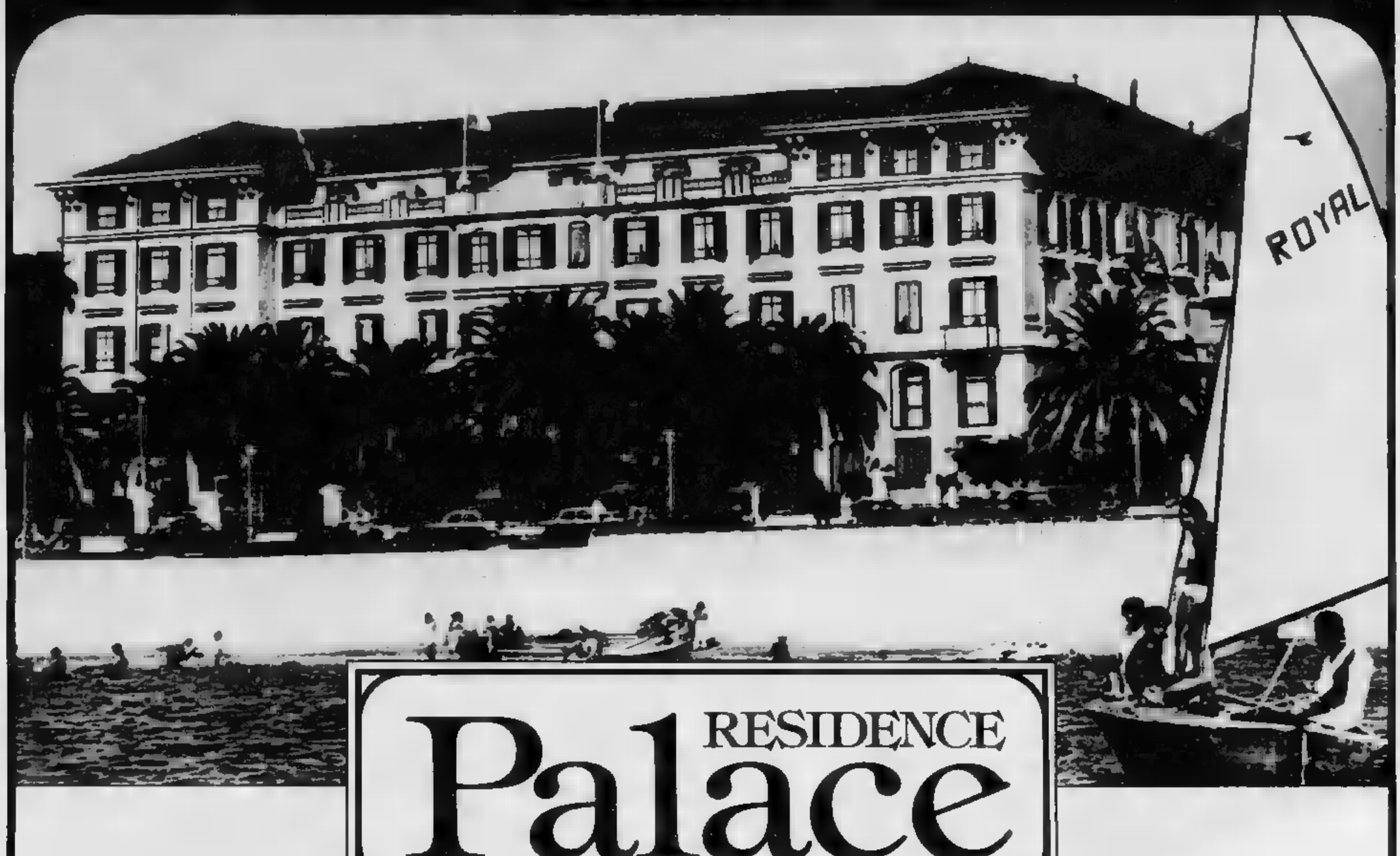
ALCUNI DI PREZZI JUMBO MARKET

Lavatrice 5 kg. 10 programmi	L. 299.000	Set 4 bicchieri acqua	L. 1.350
Cucina 4 fuochi forno a gas	L. 99.000	Sedia laccata bianca	L. 12.900
Tv color 20 pollici 16 canali	L. 399.000	Pensile cucina cm. 60	L. 39.500
Radio 8 gamme d'onda CA/CC	L. 29.000	Materasso a molle cm. 80x190x20	L. 31.900
Tostapane 2 posti	L. 5.900	Cuscino	L. 5.900

VENDITA RATEALE PRESTITEMPO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

a Spotorno Redilco vende lussuosi appartamenti al Palace

(ex Grand Hotel)



RESIDENCE
Palace

Già famoso albergo ed ora in radicale ristrutturazione, il Palace offre, nella sua tranquilla signorilità, appartamenti particolarmente studiati per quelle persone che esigono sempre il meglio.

Affascinanti soluzioni abitative, tutte dominanti il mare, proprio attraversata la passeggiata, perchè anche il mare sia a portata di mano, in alternativa a piscina coperta, sauna e palestra.
Luogo ideale per coloro che vanno al mare di giovedì, e di quale mese non importa, che non conoscono il fine settimana, che bevono il night cap con acqua gelida a lato, che odiano la cucina casalinga, per persone insomma per le quali il mare non è tutto.

Lungomare G. Marconi

redilco
vi aiuta a vivere meglio

tel. 019 745426

Intervista con Luigi Conti, presidente del tribunale di Torino

Incontro d'amore per il detenuto? «Come diritto sarebbe un errore»

«Vedrei permessi per incontri all'esterno, anche [redacted] la soluzione [redacted] sarebbe indenne da complicazioni»

In Belgio concessi tre o quattro permessi all'anno

Come hanno risolto gli altri Paesi europei il problema [redacted] sesso tra i detenuti? Facciamo una rapida carrellata.

BELGIO — [redacted] cinque anni i carcerati possono fruire, tre o quattro volte l'anno, [redacted] permessi sulla parola [redacted] durata variabile (almeno un fine settimana) per mantenere i legami affettivi e sociali, dunque ufficialmente non per alleviare le tensioni sessuali. Secondo alcuni detenuti che hanno fruito di questi permessi, il primo di essi è una «esperienza penosa» per i cambiamenti che si trovano all'esterno e [redacted] [redacted] [redacted] atteggiamento dei familiari.

[redacted] — Nessuna facilitazione è prevista per i condannati a pene brevi (fino a un anno e mezzo), né per quelli in attesa di giudizio; per i detenuti a [redacted] più lunghe è previsto il permesso di fino settimana, che viene accordato a discrezione delle autorità carcerarie, ma con [redacted] certa larghezza.

LUSSEMBURGO — Sono pochissimi i detenuti ed i «permessi matrimoniali» vengono accordati normalmente e limitati alla buona condotta del detenuto.

GERMANIA — I permessi per «motivi sessuali» sono concessi con molta facilità a tutti i detenuti, indipendentemente [redacted] dalla [redacted] della pena.

SVIZZERA — Le autorità di Berna, ufficialmente, ignorano il problema.

Come in tutti i Paesi, anche in Svizzera i detenuti possono ricevere visite. Ma [redacted] di [redacted] conversazione. Poi vi è la possibilità di qualche «permesso di libera uscita», dove, naturalmente per i responsabili di reati meno gravi, non vi sono controlli su come il detenuto impiega il suo tempo. Per il resto nessuna libertà sessuale per gli ospiti delle carceri. «Almeno che sia di dominio pubblico, o [redacted], fabbricare una persona che lavora nei servizi penitenziari del Cantone di Ginevra.

Pillole sedative a Londra ai prigionieri difficili

LONDRA — «No, no, no» le risposte del portavoce del ministero degli Interni britannico alla richiesta se esistono in Gran Bretagna dei penitenziari più «permissivi» in fatto [redacted] «*In prison, no sex*» (in carcere, niente [redacted] è stata la secca, inequivocabile risposta. E [redacted] un detenuto vuole sposarsi? «*Può uscire per il tempo strettamente necessario alla cerimonia e poi rientra immediatamente in carcere a scontare il resto della pena*». Non è quindi previsto [redacted] tipo di permesso matrimoniale per i prigionieri, neppure per coloro che hanno dato prova di buona condotta.

L'impressione è quindi che il sesso sia [redacted] problema «accantonato» per le autorità carcerarie britanniche, un problema che non le riguarda e che quindi non esiste o almeno non [redacted] da diventare oggetto di dichiarazioni ufficiali.

E si che di tanto in tanto i giornali britannici rivelano storie «piccanti» di [redacted] carceraria, prontamente smentite però [redacted] funzionari e [redacted] dei penitenziari interessati. Come [redacted] rivelazioni fatte l'anno scorso dal «Daily Mirror», [redacted] cui incontri con p[redacted] dell'altro sesso non sarebbero stati impossibili nel [redacted] [redacted] Sudbury, a patto però [redacted] pagare tariffe varianti tra 200 sterline (per [redacted] una prostituta), [redacted] sterline (per passare una [redacted] fuori con la propria moglie), 25 sterline [redacted] per acquistare riviste pornografiche [redacted] qualcosa [redacted] meno per una bottiglia [redacted] vodka.

Dell'omosessualità nelle carceri nessuno parla, ma tutti sanno che [redacted] un fenomeno cui però nessuno vuole dare troppo peso.

La riforma carceraria, di cui tanto si sente bisogno in Gran Bretagna, e che dovrebbe essere realizzata entro il 1983, secondo le dichiarazioni del ministro dell'Interno William Whitelaw, si basa principalmente sulla [redacted] di nuovi penitenziari per ridurre l'affollamento di quelli esistenti.

Anche le carceri modello, come Barlinnie in Scozia, da molti considerata una pietra miliare nella storia delle prigioni britanniche, non prevedono [redacted] tante innovazioni la possibilità di «libero amore» per i detenuti. Le riforme di Barlinnie riguardano invece la libertà di circolazione nell'ambito del carcere, lo svolgimento [redacted] compiti di conduzione dell'istituto [redacted] pena [redacted] alle guardie carcerarie e la possibilità di [redacted] che ha portato [redacted] detenuti a conseguire lauree o a diventare scrittori e artisti.

Il problema del [redacted] sembra [redacted] stato in un certo [redacted] risolto, secondo una pubblicazione medica riservata. Finita con grande scandalo tre anni fa sui tavoli della redazione del «Sunday Times», con l'uso di «sedativi del sesso». Secondo un articolo del «Prison Medical Journal» un medico somministrava nelle prigioni britanniche sedativi a base di estrogeni [redacted] prigionieri più «difficili» [redacted] evitare le conseguenze collaterali [redacted] tali sostanze, quali ad esempio la perdita del desiderio sessuale per un [redacted] periodo di tempo e [redacted] eccessivo sviluppo dei [redacted] dei detenuti maschi. [redacted] richiedere, in alcuni casi, un'operazione di resezione.

TORINO — Ancora sul problema [redacted] sessualità in carcere. Sentiamo il parere [redacted] penalista, il dott. Luigi Conti, presidente [redacted] tribunale [redacted] Torino. Come premessa ci ricorda che nella pena esistono tre teorie. Può essere vista come retribuzione, come intimazione, come emendazione.

Chi propende per la retribuzione vorrebbe che [redacted] pena comportasse una sofferenza come corrispettivo della cattiva azione compiuta. Altri pensano che [redacted] avere la funzione di intimazione, cioè prevenire con la [redacted] minaccia i cattivi comportamenti. Infine, terza tesi, la pena deve servire per emendare il reo, restituirlo alla società spoglio della sua aggressività.

È evidente che gli assertori delle prime [redacted] teorie non sono propensi a [redacted] ai detenuti la possibilità di rapporti sessuali che costituirebbe [redacted] diminuzione della retribuzione e della intimazione. «*In realtà* — dice il dott. Conti — *la pena comprende tutti questi aspetti: è intimidatoria e afflittiva, però secondo il momento di retribuzione c'è anche l'atto dell'emendare. Non deve essere inquadrata in [redacted] teoria, ma in una teoria composita*».

Bene, [redacted] lice di questa complessità, sarebbe da [redacted] cedere «l'ora d'amore»? Il presidente del tribunale [redacted] ha interlocutori: «*L'incontro d'amore [redacted] come diritto sarebbe un errore*». Esaminia i molti problemi e complicazioni che sorgerebbero da questo obbligo di mettere [redacted] condizione il detenuto [redacted] poter avvalersi del suo nuovo diritto. Questioni tecniche: i luoghi, il personale in più, anche femminile per i controlli delle visitatrici, le registrazioni, la contabilità dell'attività amatoria dei [redacted] reclusi, la regolamentazione. E le donne per essi non ha moglie [redacted] compagna e rivendica anche lui [redacted] soddisfacimento di quel diritto?

«*Potrei rispondere di sì* — afferma il penalista — *qualora si proponesse di concedere questi incontri ai detenuti come premio per la loro buona condotta*». [redacted] anche in questo caso egli prospetta due difficoltà, una legata al carattere degli italiani, l'altra di ordine tecnico.

Il carattere degli italiani. I giudici [redacted] portati a concedere il massimo delle attenuanti e il minimo delle pene, tanto che il legislatore s'è visto [redacted] costretto [redacted] questi minimi e ridurre le prime. L'art. 54 dell'ordinamento giudiziario afferma che al condannato che dà prova di partecipazione all'opera di rieducazione «può» essere concessa la liberazione anticipata nell'ordine di 20 giorni [redacted] mesi scontati. Accade che della [redacted] anticipata godono tutti, salvo casi eccezionali di ribellione violenta. Quindi anche la concessione degli incontri d'amore finirebbe per non essere più [redacted] premio, ma una usualità e in definitiva intesa come un diritto.

Le difficoltà di ordine tecnico. Lo Stato non è [redacted] riuscito, dopo sette anni dall'entrata in vigore della legge di riforma, [redacted] applicare bene l'ordinamento penitenziario. Mancano le strutture, le carceri sono ovunque sovraffollate, [redacted] personale estremamente insufficiente, spesso impreparato. Come si può pensare di mettere altra carne [redacted] fuoco avviando la concessione [redacted] un premio che implicherebbe un altro grosso carico di strutture?

«*Vedrei meglio dei permessi per incontri all'esterno* — dice il dott. Conti — *anche se [redacted] soluzione non sarebbe indenne [redacted] complicazioni. Non tutti, anche se meriteroli [redacted] premio per la loro buona condotta, potrebbero beneficiare della concessione di una libera uscita. No, di certo, gli ergastolani, ad esempio, e i condannati definitivi a lunghe pene o chi per la natura del reato commesso può far sospettare un [redacted] non rientro anche se in carcere si è comportato bene. Per queste eccezioni si dovrebbero giocoforza istituire delle strutture interne perché i reclusi possano ricevere la visita della partner o del partner*».

Il presidente del tribunale ricorda che, come non si può, ad esempio, ordinare ad un possessore di una «500» di viaggiare alla velocità di [redacted] chilometri all'ora perché ne sarebbe impossibilitato a causa del mezzo, così non si può stabilire un certo regime carcerario senza adeguate attrezzature. «*Il caso peggiore sarebbe quello che si facesse una legge di comunismo degli incontri d'amore e poi che non la si applicasse. Sarebbe la rivolta sicura*».

«*Tutto sommato* — conclude il dott. Conti — *penso che oggi come oggi dovremmo pensa di tutto far funzionare le strutture previste dalla riforma, regolarizzare le carceri per normalizzarne la vita. Se lo Stato riterrà [redacted] poteri permettere anche le ulteriori strutture per l'amore, le realizzi e conceda gli incontri [redacted] me premio, con scrupolo e disciplina riuscendo a trasformare bene nei detenuti questo concetto che non sarà un diritto generalizzato, ma che ognuno dovrà conquistarselo con la buona condotta. La mancanza di queste condizioni [redacted] creerebbe [redacted] generale scontento e la concessione ritornerebbe con l'effetto terribile [redacted] un boomerang*».

Renzo Lagli

«Giallo a Trapani»

Giovane recluso [redacted] in [redacted]

TRAPANI — Un detenuto di Trapani, Giuseppe Bono, 34 [redacted], è morto in cella, in circostanze non [redacted] il 19 agosto scorso. Sulle cause [redacted] [redacted] Procura della Repubblica ha disposto l'autop[redacted] i cui risultati [redacted] noti [redacted] ottobre.

Bono [redacted] scontando una lunga condanna per omicidio e sequestro di persona. Rientrato in cella dopo l'ora d'aria [redacted] è accasciato sulla brandina [redacted] [redacted] prima di potere pronunciare parola, sotto gli occhi degli agenti di custodia.

Il primo referto medico fa [redacted] riferimento [redacted] cardio-circolatorio, ma [redacted] recluso non aveva mai sofferto [redacted] attacchi [redacted] cuore.

In [redacted] hanno ritardato ieri pomeriggio il rientro in cella

S. Vittore: anche le donne sono solidali con il recluso

Da alcuni giorni il giovane chiede un incontro con [redacted] detenuta - Un documento: «Lo Stato non può toglierci [redacted] diritto alla sessualità»

MILANO — Sono continuate anche ieri, a San Vittore, le proteste dei detenuti (uomini e donne) che chiedono la possibilità di colloqui privati con i rispettivi partners. Nel cortile è arrivato a quindici il numero delle recluse che nel pomeriggio vi hanno spostato ritardando il rientro in cella. Lo stesso ha fatto un centinaio di detenuti. [redacted] termine dell'ora d'aria; intanto — intervallati a rumori ritmati — da parecchie celle si sono sentite grida concernenti [redacted] medesima rivendicazione. [redacted] sera, la tensione sembra si [redacted] notevolmente allentata.

Alle redazioni dei giornali e delle agenzie [redacted] stampa è anche arrivato [redacted] comunicato in cui i carcerati [redacted] San Vittore annunciano di avere deciso [redacted] «*una nuova forma di lotta per la socialità e la sessualità: sbattere il bancone dei colloqui per poter abbracciare le nostre consorti*». Avviata verso la metà di agosto da un gruppo di detenuti, la protesta è dunque diventata generalizzata.

Fino a ieri, alla rivendicazione avevano preso parte attiva parecchi reclusi «politici» ed alcuni comuni. [redacted] intero braccio dei «politici» si era dichiarato completamente d'accordo con la rivendicazione del diritto ai colloqui privati; medesima valutazione era venuta da alcune centinaia di «comuni».

Il comunicato giunto ieri è stilato in [redacted] forma che sa di unanimità. «*Lo Stato che ci ha rinchiusi*» afferma «*ha previsto per noi, come pena aggiunta, la privazione della libertà. Ma la prassi reale è molto peggio. Non [redacted] essere già in carcere: si deve stare [redacted] celle per 20 ore. Non basta che gli incontri [redacted] la persona amata avvengano solo una volta [redacted] settimana e che siano [redacted] un'ora: [redacted] deve stare in piedi [redacted] vetri e spesso da vetri alti fino al viso che impediscono persino [redacted] tenerci per mano. Se lo Stato crede che ciò sia giusto, che privazione della libertà sia privazione della sessualità, dell'affetto, in netta per lucrito. Noi stiamo lottando e lotteremo per il resto*».

La rivendicazione è partita dalla sezione femminile, che è tuttora la più impegnata. Alcune rappresentanti delle recluse avevano, nei giorni scorsi, precisato che il loro intento non consisteva soltanto nel vedersi riconosciuto [redacted] possibilità di avere rapporti intimi con i rispettivi partners, bensì in quello, più ampio, [redacted] arrivare ad ottenere ufficialmente la facoltà di esprimere la propria sfera affettiva. Il comunicato [redacted] ieri dimostra che la posizione della sezione femminile viene pra condivisa dalla generalità dei reclusi.

«*Chiediamo*» conclude infatti il documento «*che venga abolita la censura sulla corrispondenza, che avvengano incontri duraturi fra i detenuti e le loro consorti, conviventi, amiche, senza la presenza di altre persone. Che i genitori detenuti possano giocare per giornate con i loro piccoli. Noi siamo uomini e vogliamo continuare ad esserlo e lotteremo sempre per continuare ad esserlo*».

Ornella Rota

Prezzi

(Segue dalla 1ª pagina)

punti di vendita. Gli amministratori locali sarebbero poi tenuti a controllare, attraverso la polizia municipale, sia l'affissione dei negozi dei cartellini dei prezzi, sia la loro corrispondenza ai limiti [redacted] simi dichiarati e depositati. Sarebbero previste sanzioni per le inosservanze.

3 Al ministro dell'Industria andrebbero infine segnalate eventuali carenze di prodotti anche per un immediato intervento dell'Aima.

Marcora ha poi osservato che la sua iniziativa si [redacted] «nella consapevolezza che l'inflazione, per essere superata, ha bisogno di comportamenti coerenti e non può essere battuta "per microfono" né dal presidente del Consiglio né [redacted] ministro dell'Industria». Il vero [redacted] della lotta contro [redacted] aumenti [redacted] prezzi — afferma ancora Marcora — «*potrà comunque essere conseguito solo se il Paese saprà produrre i consumi tali da consentire il rilancio del sistema economico nel suo complesso*».

Emilio Pucci

Oggi decisione sui pentiti

(Segue dalla 1ª pagina)

nuti «pericolosi» da quelli «pacifici» e detenuti politici dai comuni.

Le proposte del governo per i terroristi pentiti hanno provocato ieri un piccolo [redacted] moto a Palazzo Chigi. Un quotidiano romano della sera, infatti, ha pubblicato il testo integrale della proposta elaborata dall'ufficio studi [redacted] ministero di Grazia e Giustizia. «*Non si tratta del testo definitivo, cioè di quello che deve essere ancora approvato* — avvertono negli ambienti della presidenza del Consiglio — *si tratta però di un testo importante*». Proposte integrative o modifiche potranno essere suggerite dai ministeri dell'Interno, degli Esteri e della Difesa. La «fuga» del documento ha creato preoccupazione e sconcerto a Palazzo Chigi. E' probabile che il ministro Darida decida di aprire un'inchiesta interna amministrativa.

Alcuni articoli [redacted] propo[redacted] governativa per i terroristi pentiti [redacted] dedicati a [redacted] «programma» per la loro protezione, che può [redacted] anche [redacted] famiglie e [redacted] non [redacted] la concessione di denaro e l'aiuto all'espatrio. L'annullazione [redacted] tale programma dovrebbe essere affidata [redacted] Comitato interministeriale per le [redacted] e la sicurezza (Cisi) mentre toccherà al Cesis, cioè ai servizi di sicurezza, preoccuparsi perché tali misure siano adottate e concretamente eseguite. Secondo le indiscrezioni, sull'ragnate dall'elaborato del ministero di Grazia e Giustizia, i paragrafi del testo definitivo dovrebbero suddividersi in [redacted] che contemplano la «non punibilità» e [redacted] quelli che trattano la diminuzione

Tra i [redacted] punibili» dovrebbero [redacted] inseriti coloro i quali si ritirano dall'associazione o [redacted] banda armata adoperan[redacted] per evitare nuovi delitti, oppure aiutano concretamente le autorità di polizia anche se l'associazione a cui appartengono ha [redacted] compiuto un delitto. Non sarebbero inoltre punibili coloro che, prima che [redacted] stato compiuto il delitto per cui l'asso[redacted] o [redacted] è stata formata, disciolgono l'associazione [redacted] [redacted] dei «capi» o si ritirano [redacted] o si arrendono (se sono dei semplici gregari). Non punibili infine quei terroristi che impediscono, comunque, che [redacted] eseguito il delitto e coloro che dopo l'esecuzione di un delitto (da loro non commesso) si [redacted] sociano. [redacted] adoprano affinché [redacted] vi siano ulteriori conseguenze, sia nel caso che collaborino con l'autorità giudiziaria [redacted] [redacted] quello che decidano [redacted] non [redacted] Il provvedimento, come si vede, andrebbe a [redacted] di [redacted] ampio [redacted] [redacted] situazioni, allo scopo [redacted] controbilanciare, con [redacted] buona dose [redacted] liberalità, la paura creata, tra chi vuole «parlare», dalle ritorsioni dei terroristi.

Diverse, ovviamente, le condizioni per coloro che hanno commesso delitti [redacted] hanno concorso a commetterli. In questo caso, e trovandosi di fronte a dissociazione volta a impedire nuovi delitti oppure [redacted] ad aiuto concreto alle autorità, [redacted] pena dell'ergastolo verrebbe sostituita dalla reclusione da dieci a quindici anni e le altre pene verrebbero diminuite della metà (ma la reclusione non potrebbe superare i dieci anni). Ma verrebbe lasciata al giudice la facoltà di «ordinare che la pena non venga eseguita». Sospensione che verrebbe annullata il giorno in [redacted] il «pentito» dovesse commettere nuovi reati.

Un articolo del provvedimento riguarda infine la possibilità che il «pentito», [redacted] dannato per aver commesso delitti, ottenga il perdono giudiziale in seguito a «*comportamento particolarmente meritorio*». Non è punibile, infine, nemmeno il «colpevole» che «avendo compiuto atti idonei diretti [redacted] modo [redacted] equivoco a commettere il delitto, volontariamente impedisce l'evento» e fornisce elementi di prova decisivi alla ricostruzione del fatto e [redacted] individuare i concorrenti. Se il «pentito» risulterà [redacted] «falso pentito», cioè se le dichiara[redacted] da [redacted] [redacted] dovessero in un momento qualsiasi risultare false, scatterebbe [redacted] revisione del giudizio, e il giudice potrà decidere di aumentare [redacted] pena già stabilita. Quanto alla liberazione condizionale, [redacted] potrà essere co[redacted] [redacted] chi, essendo già stato condannato per delitti di terrorismo, nel corso dell'esecuzione della pena decida di dare concreto aiuto all'autorità giudiziaria; sarà concessa, su parere del pm, dalla corte di appello del distretto nel quale il detenuto espia la pena.

Una vipera nel [redacted] della banca

AGRIGENTO — [redacted] impiegati della [redacted] di Sciacca del Banco [redacted] [redacted] sono rimasti impietriti dal terrore quando entrati nella [redacted] blindata, proprio mentre stavano prelevando dei fondi, sono stati aggrediti da una vipera.

Il rettile, [redacted] uno scatto, ha tentato di mordere la mano di [redacted] dei bancari e, fallito il bersaglio, è andato ad inanellarsi attorno [redacted] un [redacted] di banconote.

I [redacted] malcapitati hanno chiesto rinforzo [redacted] colleghi e, dopo pochi minuti, il rettile è stato [redacted] a bastonate.

Fantacronache

[redacted] *Stefano Reggiani*

Dialogo tra Reagan e un falco

Reagan: «Vieni qui, colombino, passerotto caro».

Falco (in sottomette volentieri alla carezza, pretendendo il capo con il forte becco): «Non mi aveva [redacted] chiamato nessuno in questo modo. In genere sono [redacted] uccello poco ben visto».

Reagan: «Io ti proteggerò, ti terrò con me. In fondo che cos'è un falco?».

Falco: «Che cos'è?».

Reagan: «E' una colomba cresciuta. D'improvviso si guarda allo specchio e scopre di amare la pace in modo esclusivo. Gli piace, ma vorrebbe essere lui a distribuirla. Nei western quand'è che scoppia la pace e i protagonisti possono sopravvivere contenti?».

Falco: «Quando arrivano i nostri [redacted] la rapidità di un uccello da preda. [redacted] invece dei nostri arrivassero i loro, sarebbe [redacted] nuovo [redacted] guerra e la sconfitta».

Reagan: «Dunque i falchi non sono che i piccioni viaggiatori degli eroi, servono a farli arrivare in fretta. E in q[redacted] piccioni sono parenti delle colombe».

Falco (sospirando): «Com'è semplice l'ornitologia, basta studiarla. Ma tu perché mi hai chiamato?».

Reagan: «[redacted] affidarti una mi[redacted].

Falco: «Un'altra? Sono appena tornato dal Mediterraneo».

Reagan: «Questa volta è una missione diplomatica».

Falco: «Mio nonno partecipò alla conferenza di Yalta, vide spartire il mondo e ha ancora nostalgia di quei tempi. Dice che la diplomazia è come il Monopoli, ci si diverte se accetti la regola dei prestiti e delle ipoteche, si gioca senza intaccare i principi. Sennò è meglio la guerra».

Reagan (tra sé): «Un falco di Harvard». *(A voce alta):* «Devi andare in Europa».

Falco: «E' inutile, [redacted] sempre il miglior obiettivo. Che debbo f[redacted] una volta laggiù?».

Reagan: «Ecco, porterai nel becco questo ramoscello».

Falco: «Oddio, l'ulivo...».

Reagan: «Non devi mica mangiarlo. Soltanto fare un viaggio promozionale presso i governi europei».

Falco: «Come la colomba quando fu inviata da Noè a visitare il mondo asciutto?».

Reagan: «Press'a poco, anche se allora il diluvio era già passato. Comincerai con la signora Thatcher».

Falco: «Dovrò farle la corte? Deve [redacted] abituata agli artigli».

Reagan: «Solo un'occhiata galante, [redacted] intenditore. [redacted] le chiederai di piantare una fogliolina d'ulivo in uno dei vasi di Downing Street».

Falco: [redacted] pare facile. E con Mitterand?».

Reagan: «Sostenutezza. Pianterai una fogliolina in una delle serre dell'Eliseo, là dove l'aria di Pari[redacted] è più densa, dove sembra più facile essere francesi che socialisti».

Falco: «Poi volo da Schmidt».

Reagan: «Ha già telefonato, è impaziente. Dice che ha il terreno adatto per l'ulivo».

Falco: «Non [redacted] resta che l'Italia».

Reagan: «Saranno contentissimi di piantare il tuo ulivo, faranno solo molte storie per scegliere il posto. Devi insistere perché si sbrighino, non dargli il tempo di discutere, andrebbero troppo per le lunghe e la missione è urgente».

Falco: «E dopo che tutte le miracolose foglioline [redacted] sono state piantate, che mi resterà da fare?».

Reagan: «Dovrai volare alto sull'Europa scrutando il Continente con i tuoi infallibili occhi, cogliere il punto dove crescerà il primo ulivo, farmi una mappa precisa, riferirmi la grandezza degli alberi e il tipo d'ombra e come [redacted] le fronde al vento nel modo che diceva un poeta italiano, nostro simile. Egli diceva: il fruscio che fan le foglie ne la man di chi le coglie...».

Falco: «Benissimo, ma se non dovessi veder nulla? Se dopo aver tanto scrutato e cercato, il Continente mi apparisse spoglio e un poco arido, una specie di terra bruciata? Insomma, una [redacted] desolata, come diceva [redacted] poeta che non amiamo?».

Reagan (con un guizzo malizioso nel volto di piccole rughe plastificate): «Pazienza, allora. Non diranno che [redacted] li ho [redacted] alla prova. Ho mandato l'uccello più veloce e la pianta più adatta. Che posso farci se l'ulivo non attecchisce in Europa? Io mi in America».

Falco: «Anch'io, del resto.

Denuncia l'incendio

(Segue dalla 1ª pagina)

[redacted] ottenuti come alleato [redacted] nostro partito. E poi [redacted] deve spiegarci perché sette anni fa accettò l'incarico [redacted] sindaco con noi».

Dice Ettore Zolesi, 52 anni, predecessore di Susanna Agnelli, preside delle [redacted] a Porta Kreole, ora indipendente nelle file della dc: «*Ha il diritto avvelenato con noi da quando le abbiamo regalato il Comune. Quanto agli incendi, purtroppo, all'Argentario ci sono sempre stati.*

«*Le loro giustificazioni mi fanno pena, non stanno né in cielo né in terra* — ribatte Susanna Agnelli — *Alla seduta del Consiglio comunale di lunedì i democristiani hanno soltanto tirato fuori [redacted] serie di cavilli per far ritardare l'approvazione del bilancio*».

Cambiando amministrazione esiste la possibilità di aprire un varco agli speculatori?

«*Il giorno in cui ho dato le dimissioni (18 luglio) ci era qui Scelfi. [redacted] responsabile per i Beni [redacted] si è fermato al bar Puga, [redacted] cui proprietario, Ettore, un dc [redacted] ferro, gli ha detto: "E' caduta l'amministrazione diretta da Susanna Agnelli. Non è una bella notizia?". "No" ha risposto Scelfi. E poi chi cercasse di costruire in maniera [redacted] conforme col piano regolatore vedrebbe il ministro intervenire con l'ordine di far piazza pulita*».

Giuseppe Fedi

Altri servizi a pagina 7

De Mita

(Segue [redacted] 1ª pagina)

— A questo punto, allora, lei che cosa augura [redacted] dire ai socialisti e [redacted] laici nella verifica sulle giunte del 10 settembre?

«Dirò che noi non possiamo restare indifferenti vedendo che il psi e i laici scelgono le alleanze secondo calcoli utilitaristici, e fanno le giunte con [redacted] se hanno più assessori, e con il pci [redacted] ottengono il [redacted] daco. Questo no: una regola [redacted] vuole. Il partito che ha la maggioranza relativa non può restare confinato all'opposizione, deve governare».

— Il psi, però, con Formica, ha già detto che non rinnoverà [redacted] alle giunte rosse, per [redacted] isolare i comunisti nel momento in cui nel pci [redacted] aperto [redacted] scontro sulla questione socialista. Lei che [redacted] risponde?

«Che nel pci lo scontro oggi non riguarda le alleanze politiche, ma ben altro. Il pci è davanti [redacted] ad un nodo, difficile da sciogliere. [redacted] una parte c'è la tendenza ad interpretare la lotta politica [redacted] [redacted] la Craxi) più attraverso le facili immagini, i richiami emotivi che attraverso l'analisi dei problemi. [redacted] che l'alternati[redacted] è a portata [redacted] mano — come sembra voler dire Napoli[redacted] — significa sottovalutare la drammaticità dei problemi che abbiamo davanti, per lanciare [redacted] messaggio, appunto, di questo tipo. Dall'altra parte c'è la posizione di chi — come l'attuale segretario comunista — pensa che le contraddizioni [redacted] più profonde, e sa che per uscirne è necessario [redacted] [redacted] un modo e [redacted] misura meno superficiali e approssimativi».

— Questo vuol dire che [redacted] che lei, come Galloni, preferisce Berlinguer a Napoli[redacted]?

«E' difficile preferire l'uno o l'altro; e poi, non [redacted] questo il problema. Se è vero che Berlinguer può [redacted] più vicino alle nostre analisi nel suo giudizio sulla gravità della situazione italiana, è anche vero che la sua gestione politica in termini [redacted] moralismo e di isolamento rischia poi di rendere più difficile [redacted] risposta alla [redacted]. Viceversa, se il [redacted] [redacted] Napolitano è più [redacted]rettabile, la sua convinzione che [redacted] crisi si può [redacted] un semplice cambiamento nella gestione del potere, un'alternativa. [redacted] ci può [redacted] d'accordo.

— [redacted] anche nella [redacted] aperto da mesi uno scontro che non riesce [redacted] [redacted] vincitori né vinti. Perché?

«Anche in [redacted] ha davanti a [redacted] se lo stesso nodo che stringe il pci. Anche noi siamo divisi tra chi punta a gestire la politica secondo [redacted] emozioni (e cerca più che [redacted] segretario un simbolo, un'immagine) e chi pensa invece che la risposta alla gravità della situazione italiana passi attraverso il recupero dei partiti come strumenti di mediazione degli interessi popolari».

— Onorevole, lei [redacted] vicesegretario di un partito che dopo 36 anni ha perso Palazzo Chigi: cosa risponde a chi accusa il vertice dc di mancanza d'iniziativa?

«Che forse l'accusa è vera. Ma è ben [redacted] che a lanciarla siano proprio quelli che al congresso [redacted] una scelta che subordinava [redacted] al psi, e oggi devono lamentarne le conseguenze». **Ezio [redacted]**

Musica

(Segue dalla 1ª pagina)

cessa mai di stupire, ci avreb[redacted] anche, in questo caso, [redacted] partecipi [redacted] voci e di suoni [redacted] quei luoghi. Ciò, a crederci, sarebbe bellissimo; ma pensiamo che [redacted] dove i Voyager si sono avventurati non ci sia atmosfe[redacted] e perciò non vi siano suoni: e che quelli giunti e captati a terra siano la traduzione acustica di onde elettromagnetiche di chissà qual natura.

Qui d'altra parte vorremmo chiarire meglio quel che più sopra abbiamo detto: che [redacted] configurazione di Saturno sia unica, [redacted] parve essere finché non si videro piccoli anelli circondare perimetri Giove. E ci viene da pensare che simile aspetto presentano anche certe galassie viste di profilo, come la galassia detta Sombrero (vedasi sulla rivista *Astronomia* n. 3 1980), e che così apparirebbe forse anche la nostra Via Lattea se potesse [redacted] vista allo stesso modo; e pensiamo altresì che il sistema solare stesso è costituito da un corpo centrale e [redacted] corona di pianeti, che forse prima di essere tali (come supposero Laplace e Kant) inanellassero [redacted] materia il Sole. La configurazione di Saturno sarebbe così più o meno ricorrente nell'Universo. **Diliano**

(Il servizio [redacted] Saturno a pagina 5)

Ricominciare. Quando stai bene, è più bello.

Starbene di settembre:

Impariamo a respirare: qualche regola per riparare i danni della vita sedentaria
Impotenza: le cause, i rimedi.
[redacted] stagione: l'ulcera.
Bergamo: i nomi e i luoghi della salute.

In questo numero
Il primo di [redacted] serie di inserti da staccare e conservare:
Restare giovani

Inoltre, da questo mese, [redacted] esclusivo per i lettori: [redacted] con gli specialisti di Starbene.

02/7531529

Starbene
la rivista Mondadori della salute

Qualcosa sta cambiando nel calcio dopo le facili amichevoli di agosto

Fiorentina, brusco ritorno alla realtà

L'allenatore Sisti sconcertato e amareggiato per la prospettiva dell'eliminazione Coppa, pur resta fiducioso per il campionato - Non è chiedere pazienza ai tifosi

primo impatto, contro una squadra serie A e con la tensione risultato, la Fiorentina miracoli ha perduto e partita tornando colpo dura realtà. La sconfitta di Marassi arrivata imprevista, quasi per una formazione che vinto di gran lunga lo scudetto che campo, a rendersi conto i risultati non si ottengono soltanto grazie ai miliardi spesi al calciomercato.

«Qui dentro stiamo tutti coi piedi per terra», ha detto De Sisti indicando lo spogliatoio viola. Ma poi ha aggiunto, riferendosi sicuramente ai tifosi viola: quanto tempo occorrerà alla Fiorentina per ritrovare campo gli splendori di ? E ancora: i tifosi avranno pazienza di aspettare?

E' un vecchio problema, nato all'indomani della clamorosa campagna acquisti condotta a suon di miliardi dal presidente Ranieri Pontello. L'impressione, già tanti programmazione, era che la Fiorentina volesse tutto e subito. E se questa era, è il pensiero dirigenza, va sé che piazza non ponga limiti sui sogni. Chiedere pazienza, forse, non è possibile. I nitori hanno fatto miliardi in abbonamenti, sabato verseranno alle casse della società oltre 500 milioni per vedere i viola nazionale argentina. Hanno portato i di corsa, è logico supporre che vogliano Fiorentina altrettanto rapida a vincere lo scudetto.

La sconfitta di Genova, se, significa : in questa della stagione di perdere partita per rena d'intesa. Ma il problema della Fiorentina è diverso. In certo senso non può permettersi battute d'arresto. Per la Coppa e anche per il futuro. De Sisti è amareggiato e deluso, sorpreso certato: visto come cose, dovrebbe anche a preoccuparsi.

Carlo Coscia

Per l'Inter «formula uno» centrocampo da registrare

Bersellini: «Crisi di rigetto preparazione voglia di strafare»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Ha visto soffrendo sul Verona e tra i fischi del pubblico. Passionale, addirittura brillante la «formula dell'Inter incontra difficoltà in casa. C'entrano anche «crisi rigetto preparazione», come dice Bersellini, e le condizioni fisiche imperfette di diversi elementi da Bagni riacceso dopo qualche minuto e preoccupato, come Bachlechner, per l'impatto con il pubblico interista, e Prohaska alle prese con il «fuoco di Sant'Antonio»; da Bini, all'inizio della ripresa per indolenzimento muscolare. Orlali, inizialmente in panchina perché contrassegnato una contusione e poi nel secondo tempo con profitto.*

Sono attenuanti generiche che non debbono mascherare i problemi denunciati dal centrocampo. MANCA lontano dal «Meazza», con una punta sola Altobelli, con Beccalossi mezza punta più arretrata e Bagni «trait-d'union» tra i due e il reparto mediano, l'Inter riesce a mantenersi compatta, assumendo l'iniziativa e producendo un gioco «spettacolare», le mura amiche trova avversari più chiusi e rischio più del la contropiede.

Contro un Verona ben disposto tatticamente, l'organizzazione dell'Inter ne ha risentito. Lo ammettevo anche Marini, tra i migliori come mediano che da libero, spiegando che forse l'Inter segnato troppo presto con Bagni cercare, poi, con la stessa determinazione di piazzare il colpo del «k.o.». Prohaska, schierato sul sinus («herpes zoster») che lo tormenta parlando di febbre, non si preoccupare chiarocuri con Verona, addebitandoli alla stanchezza: «Bisogna al per 100, e gli schemi perfezionati; l'importante essere pronti per il settembre, con l'Ascoli, in campionato».

Altobelli, che si compiaceva aver festeggiato l'onomastico con un poi (quello 2-0 e della sicurezza), riteneva che certe fortune sono tipiche di questo periodo: «Domenica potevamo segnare sei reti».

E' ma l'Inter richiesto il pareggio quattro occasioni, suscitando l'ocolai di contestazione da parte degli spettatori: a fine gara, gruppetto di tifosi lamentare con Prohaska, criticando Bersellini che non aveva inserito Pulnato posto di ti, emozionato, per il quale pallone sembrava . La gente non sapeva, però, che Pulnato in panchina perché accusava un al ginocchio.

«Non è che siamo bene: mi maggiori difficoltà a far gol rispetto a Pescara, ma a centrocampo dove, portando palla, si favoriva il Verona. Qualcuno voleva mettersi in mostra», dicera Bersellini alludendo in particolare a Beccalossi («doveva più vicino a Altobelli»), spesso tradito dalla voglia strafare e ripreso, sul campo, dal tecnico. le osservazioni critiche riguardavano anche Bagni «che modulo esterno e ravviglia ma che in casa ha avuto titubanze, come lo stesso Bachlechner». Faceva poi notare che si era avvertito mancanza Marini, arretrato alle spalle della difesa, in mezzo al campo.

Bersellini intende fruistere uno schema che attualmente ha ancora pecche che, lievitando la forma, eliminabili e consente all'Inter di mandare a bersaglio uomini diversi, rendendo imprevedibile la manovra. Due successi, quattro punti in classifica, sei gol all'attivo e al passivo, conseguono all'Inter tipotecare la qualificazione la Coppa e domenica c'è l'ostacolo Spal da superare prima il derby con il . Ferrara sarà assente Bini (Marini farà il «libero») e rientreranno Pulnato e Canuti, con Orlali a tempo pieno. Anche Prohaska dovrebbe essere disponibile.

Bernardi

Simoni preferito marcamento uomo alla

Pressing e contropiede ecco le armi del Genoa

Genova, Vierchowod e Ruvo si contendono il pallone durante Genoa-Fiorentina a Marassi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Questo Genoa è proprio piaciuto, specie nel primo tempo quando la squadra di Simoni ha premuto il tempo con grande autorità e splendida disciplina tattica. Contro la Fiorentina, i rossoblù si sono schierati con il marcamento a uomo, e così gli stessi critici che avevano stigmatizzato per la «zona» di Varese si sono indignati per la decisione dell'allenatore di mutare tattica. Qualcuno, più sottilmente, ha ipotesi che Simoni sia stato costretto dai giudizi negativi a tornare all'antico. Insomma, una colossale confusione che poteva essere evitata: bastava prestare orecchio alle parole di Simoni.

Il tecnico l'aveva sempre detto: zona fuori casa, marcamento a uomo in casa, ad eccezione forse di un paio di partite contro le formazioni migliori. Simoni crede nella zona come arma del più debole davanti al più forte. Quando si deve vincere, si marca a uomo. Tutto qui, parole chiare e nessuna possibilità di confusione.

Eppure la tattica del Genoa ha sorpreso tutti, specie gli avversari della Fiorentina che per un tempo non hanno saputo prendere adatte contromisure: «Abbiamo giocato di minuti splendidi — ha commentato Simoni — e la vittoria del Genoa non può essere messa in discussione. Del resto, mica potevamo dominare la Fiorentina per l'intera partita».

Secondo il tecnico rossoblù, la squadra non è ancora ai meglio delle condizioni, e questo spiega il rallentando finale nella ripresa, la reazione viola che ha costretto il Genoa a rispiegare in difesa. Forma ancora carente, certo, ma anche risultato di una precisa scelta tattica. La zona difensiva (Lodigiani insegna) serve fra l'altro a fallare meno. Il marcamento a uomo, al contrario, richiede grandi dispendi di energie, specie se gli avversari sono individualmente più forti. Se a questo si aggiunge il pressing adottato dal Genoa a centrocampo, un pressing molto aggressivo, allora si comprende come nella ripresa la squadra di Simoni abbia offerto segni di cedimento fisico.

Nel Genoa hanno giocato molto bene il portiere Martina, Claudio Sala e Iachini, applauditissimo quest'ultimo dai 40 mila spettatori accorsi a Marassi per l'esordio casalingo della squadra: «Più che il bolgi Vandenbyelaen, ho visto un grandissimo Iachini», ha confermato lo stesso De Sisti al termine dell'incontro, mentre Simoni ha ribadito un vecchio giudizio che assume anche più valore dopo la prova contro la Fiorentina dell'ex centrocampista del Brescia: «Se il ragazzo mi accetta, può finire in Nazionale», ha spiegato senza reticenza l'allenatore del Genoa.

Formazione rapida, decisa, tesa nel controllo, il Genoa di Simoni ha impressionato nella manovra di contropiede, condotta spesso sulle fasce e conclusa con precisi cross al centro. Non ha invece brillato il bolgi Vandenbyelaen, novanta minuti a centrocampo, senza mai giocare la palla lunga. Ma Simoni non ha dubbi: «Bene deve ambientarsi — ha detto il tecnico — Un po' di pazienza e vedrete che sarà utilissimo alla squadra: praticamente è senza rivali, deve solo prendere confidenza con il nostro calcio».

c. co.

La Juventus è rientrata con un problema risolvere

Virdis o Fanna, questo il dilemma

Contro il Perugia dovrebbe giocare il - Per Cabrini poche speranze di recupero

TORINO — E' una Juventus in fase di preparazione. Come tutte le altre squadre del resto. E' una Juventus con chiaroscuri piuttosto marcati. appare irrealizzabile, cominciano difettare le forze fisiche, ed il gioco diventa confusione, appassisce. Saltano i collegamenti. Siamo all'inizio della stagione, però al gioco per i due punti, ed importante raggiungere risultato. Serve per morale, è utile per conservare la calma. Con il proseguire del tempo arriva anche la forma e le critiche di oggi potrebbero apparire ingiuste o esagerate.

Dal duplice viaggio Benevento) per le trasferte Coppa Italia, Juventus a casa con bottino pieno: quattro punti che servono a ipotecare promozione al turno successivo. Non è ancora fatta. Le difficoltà aumentano partite saltano contro il Perugia e specialmente con il derby contro il Torino, vincere a Rimini a Benevento (campo neutro contro la Cavese) è servito presentare squadra determinata, va, a tratti anche bella.

Trapattoni ha la tranquillità di un organico ben assortito, ma nonostante tutto restano alcuni problemi. Per qualcuno è necessario svellire il ritmo, qualche altro è in ritardo (giustificato Tardelli, meno giustificati Gentile e lo Scirea). Con Brio negli affondi d'attacco, ma un davanti avversari agguerriti. Il reparto arretrato potrebbe re qualche sbandamento. Quando si esaminano queste partite occorre giudicare che lo valore degli versari, e nessuno quindi può esprimere giudizi definitivi.

E' certamente una Juventus in progresso con motivi lieti e qualche problema. lo c'è scegliere tra Fanna e Virdis, e c'è da lerare l'inserimento di Bonini, che potenzialmente è giocatore valido, ma deve ordinare la sua esuberanza per evitare errori che potrebbero . Con Purino (nel primo tempo) la squadra è più ordinata. Il «vecchio» non molla. Spronato dalla presenza di Bonini, Purino ha iniziato la stagione in esaltante. Con lui la squadra il più compatta, con Bonini dinamica.

La dell'attacco è più di tattica che di uomini. Virdis, Bettega sta più avanti e deve al ruolo tornante per non sguarnire troppo il centrocampo. Con il più classico, anche meno incisivo: Marocchino fa la punta vera, Fanna lungo da spalla e Bettega può regolare la posizione più comoda. Sono tattiche utili entrambi.

Forse la coppia Virdis-Bettega ma rebbe accettabile anche la scelta Fanna-Marocchino per le trasferte importanti.

Intanto si avvicina di Coppa. Arriva il Perugia, squadra solitamente difficile. Giagnoni di «sperare fi un risultato a sorpresa». Sarà certamente una prova di impegno. Trapattoni, dopo aver ripetuto che «il programma iniziale stato concretizzato e che bisogna raggiungere subito la qualificazione», pensa alla partita Perugia con sufficiente tranquillità. Il l'attacco è sempre il solito: Fanna Virdis? parla di probabilità suddivise al cinquanta per cento, forse questa volta iniziera Virdis.

Per Cabrini poche recupero. I punti di sutura sono cinque ed è troppo so il tempo per guarigione rassicurante. La sostituto dovrebbe su Tavola, l'alternativa a Cabrini terzino sinistro, anche perché l'inclusione di Osti comporterebbe lo spostamento Gentile a sinistra. Quindi Tavola quasi certamente la maglia n. 3, con Virdis all'attacco. Senza pensare a vendette, che non hanno ragione di esistere nello sport, i bianconeri attendono i perugini molta determinazione. I fatti dello scorso anno, le proteste degli umbri, l'inchiesta la squalifica di Bettega sono troppo recenti per essere già dimenticati.

g.

Pietro

La sofferta vittoria sul Rimini: primo tempo confuso, ripresa più brillante e dinamica

Il Torino è una squadra dai volti diversi

Per Giacomini si tratta di alti e bassi comuni a tanti in questo periodo: «Con la Juventus saremo al meglio»

TORINO — *In questi tempi può accadere di tutto, anche che una stessa squadra due volti totalmente differenti, disputando un primo tempo incolore ed una ripresa brillante. Scherzi della preparazione ancora approssimativi, della condizione fisica non perfetta, di allenamenti molto tirati, a volte addirittura controproducenti. Mercoledì il Torino ha offerto di sé un'immagine prima distorta poi quasi reale, facendo soffrire e divertire i tifosi del «Comunale».*

Giacomini si arrabbiato durante l'intervallo dell'incontro con il Rimini ma, a mente fredda, non di condannare del tutto i giocatori. «A caldo ho reagito come era logico che facessi — ammette —, tuttavia non sono affatto meravigliato di ciò che è accaduto in campo. Un primo tempo del genere era prevedibile questo periodo. Certo, tutto perché certi giocatori non al vertice, ma se poi si sbaglia non il caso di drammatizzare. Del resto questa incostanza comune a tanti».

— E quel secondo tempo allora?

«Nella ripresa — risponde Giacomini — ho preteso che si giocasse in base alle nostre possibilità attuali, con calma. Inutile tentare cose che non sono adatte a noi».

— Con Salvadori centrocampista metodista e più squadra ha cambiato volto. scelta contingente o un cambiamento di rotta?

«Certe partite proprio per esperimenti, per provare che nell'arco di stagione vengono prima o poi utili. Senza contare che è importante verificare l'adattabilità dei giocatori a situazioni di gioco. , comunque, l'esperimento mi è servito per che, finora, è stato impegnato meno di altri e per far riflettere che necessitava di una pausa di riflessione. poi entrato posto Ferri infortunato, ma in ogni caso avrebbe trovato spazio nel condo tempo».

Ora il Torino turno di riposo Coppa Italia. Domenica però non resterà fermo, affronterà il Moncalieri 17), società che prossimo organizzerà i gruppi per gli allenamenti. Poi prossimo la Caccse ancora Comunale, infine il derby. Una partita che, al di là dell'importanza che potrà rivestire ai fini della qualificazione, permetterà Giacomini tirare le prime somme.

«Con la Juventus — aggiunge — dovremmo essere meglio sotto ogni profilo, e mi aspetto da tutti una partita molto tirata come nel clima di questi . Tra settimana le gambe fa più brutti scherzi, quindi la squadra permettermi valutazioni più probanti».

Giacomini soprattutto e Mariani uno sforzo, anche apprezzo i miglioramenti e buona giocatore. Per contro potrà che essere soddisfatto di , che pian piano incomincia a pilotare squadra con buona autorità. L'ex bolognese ha ricevuto dopo la partita con il Rimini i complimenti tutti, perché anche nei momenti di maggior confusione è stato quello conservato di e agilità di passo. Doserà si schematico e spiega: «Rispetto alla trasferta di Perugia c'è un notevole miglioramento, ma indubbiamente abbiamo giocato un brutto primo tempo stentando a mettere in campo un po' di logica. Comunque siamo alla ricerca di schemi nuovi, conosciamo poco e perciò difficoltà d'intesa. Per esigenze tattiche giocato in posizione più ma preferisco restare tro per vedere meglio il gioco e servire il compagno più smarcato».

La partita con il Rimini ha lasciato il segno solo sulle gambe di Ferri, che una distorsione alla caviglia sinistra. Dovrà stare fermo tre o quattro giorni.

Vergnano

Torneo di Cuneo

CUNEO — Juventus, Torino, Barcellona ed Anderlecht sono le semifinaliste del 16° torneo internazionale di calcio «Città di Cuneo». Torino-Barcellona si affrontano domani al «Fuchiero» alle 16,30; Juventus-Anderlecht alle 18, 3 giornata, ieri, hanno pareggiato (1-1), contro il Vasas Budapest. Ormai qualificate. Il Torino ha giocato sottotono. E' andato in vantaggio con Bertoneri (12'), raggiunto e superato dagli ungheresi, al 46' Spagnuolo, su rigore, ha siglato il pareggio.

Vittoria netta, nel gioco più che non nel risultato (3-1), per l'Anderlecht sul Napoli. Infine il Barcellona ha superato il girone di qualificazione aggiungendo con un clamoroso 10-1 il Rapid Vienna.

(gi. f.)

Per la Lazio dopo i gravi incidenti

Campo squalificato e sconfitta 0-2?

— La Lazio comincia male la stagione ufficiale e rischia d'aver già compromesso la qualificazione in Coppa Italia. La società attende con preoccupazione le decisioni del giudice sportivo, Barbè, per i gravi incidenti verificatisi all'Olimpico durante la partita con Reggiana, finita 1-1. Si tratta la squalifica e La sconterà in campionato (serie B) avendo già esaurito i due turni Coppa e, soprattutto, la sconfitta a tavolino, per 2-0, non una severa sospensione per Speggiorin (dopo la gara di Udine in programma mercoledì prossimo), espulso Pirandola Lecce per aver colpito con Pallavicini.

L'allontanamento di Speggiorin e il gol annullato a Vagheggi determinarono la dei tifosi della che scagliavano oggetti genere, quasi allo del primo tempo. colpiva Volpi causandogli una ferita lacero contusa di due centimetri ragione parietale ci rendevano re punti di sutura): difensore usciva senza campo, sostituito poi, in apertura, di Sala.

Dopo la sconfitta nel Friuli

Burgnich è deluso «Bologna orribile»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLOGNA — Tarcisio Burgnich si è concesso una giornata di riposo nella sua casa Altopascio per un indispensabile relax dopo l'amarezza Udine: «Ripensarci e ciò che è successo al "Friuli" — ha detto ai giocatori più salutari — al come abbiamo giocato è meglio al gioco praticato. Ripetere simili prestazioni sarebbe delittuoso, inammissibile, dunque pensateci bene, perché siete del professionisti e devono comportarsi».

Il Bologna visto nel Friuli l'ha profondamente deluso, amareggiato. «Mi auguro solo che simili sconfitte siano salutari, facciano riflettere perché il calcio è fatto anche di quel pastone rimescolato sul campo di Udine, una confusione estrema, schemi inattuati, disposizione tattica approssimativa, una grande ammucchiata al centro tentativo fondamento centrale. Abbiamo rincorso il gioco sulle fasce, eppure rientra negli schemi più elementari del calcio».

«Ass» Friuli, davanti oltre ventimila persone l'hanno applaudito e che avevano versato alle biglietterie qualcosa come 134 milioni, avrebbe desiderato una prestazione diversa. «Va bene che la condizione atletica sia ancora quella programmata per l'inizio del campionato, che l'assenza di Neumann costringa a condizionare la disposizione tattica, ma riuscire a perdere anche contro un'avversario certamente non irresistibile come l'Udinese è troppo!».

c. m.

Dalla presidenza federale

Barbè e D'Alessio già riconfermati

— è riunita a la presidenza federale della F.I.G.C. con molti argomenti all'ordine del giorno. Bisognava scegliere gli organi della giustizia sportiva presso le varie leghe, ma sono sorte difficoltà per la conferma del giudice e del presidente della commissione della Lega di Firenze (ex-semiprofessionisti). Per questo settore la decisione è slittata alla prossima riunione che si terrà a Milano il 2 settembre. Confermati invece l'avv. Barbè come giudice della Lega professionisti e l'avv. D'Alessio come presidente della re della stessa organo

Nella riunione si è parlato dei problemi arbitrali e delle difficoltà nei rapporti con i dirigenti del settore. Kabalo Bordillo non andrà a Firenze per l'annunciata riunione del Consiglio direttivo dell'associazione arbitri. Dovrebbero essere presenti però Righetti e Costanzi. E' stata brevemente esaminata richiesta della Lazio di poter disporre di Giordano e Manfredonia per le partite amichevoli. Nessuna decisione è stata presa, anche perché i pareri sono discordi. E' chiaro che il problema interessa tutti gli squalificati, non soltanto i due laziali. Il prossimo Consiglio federale si terrà a Firenze il 12 settembre dopo il ritorno degli arbitri in programma a Tirrenia dal 3 all'11 settembre.

Situazione in Coppa Italia

Girone 1

— 1° giornata: Perugia-Torino 1-0; Rimini-Juventus 1-1; riposa Cavese. 2° giornata: Cavese-Juventus ; Torino-Rimini 2-0; riposa Perugia.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Juventus	4	2	2	0	0	3	1
Torino	3	2	1	0	1	2	1
Perugia	2	1	1	0	0	1	0
Cavese	0	1	0	0	1	0	2
Rimini	0	2	0	0	2	1	5

TURNO: Juventus-Perugia (ore 20,30); Rimini-Cavese (ore 17,30); riposa Torino.

Girone 2

RISULTATI — 1° giornata: Cesena-Catania 1-0; Palermo-Palermo 1-1; riposa Catanzaro. 2° giornata: Catania-Catanzaro 0-0; Palermo-Cesena 1-0; riposa Palermo.

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Palermo	3	2	1	1	0	2	1
Catanzaro	3	1	1	1	0	4	0
Cesena	2	2	1	0	1	1	1
Palermo	1	1	0	1	0	1	1
Catania	0	2	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: Catania-Palermo (ore 17); Palermo-Catanzaro (ore 17); riposa Cesena.

Girone 3

RISULTATI — 1° giornata: Pescara-Inter 0-0; Verona-Milan 1-0; riposa Spal. 2° giornata: Inter-Verona 2-0; Pescara-Spal 0-0; riposa Milan

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Inter	4	2	2	0	0	4	0
Verona	2	2	1	0	1	2	2
Spal	1	1	0	1	0	0	0
Pescara	1	2	0	1	1	0	1
Milan	0	1	0	0	1	0	2

PROSSIMO TURNO: Milan-Pescara (ore 20,45); Spal-Inter (ore 20,30); riposa il Verona.

Girone 4

RISULTATI — 1° giornata: Cagliari-Lecce 1-1; Sampdoria-Como 1-0; riposa Sambenedettese. 2° giornata: Como-Sambenedettese 1-1; Lecce-Sampdoria 0-0; riposa Cagliari

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Sampdoria	3	2	1	1	0	1	0
Lecce	2	2	0	2	0	1	1
Sambened.	1	1	0	1	0	1	1
Cagliari	1	1	0	1	0	1	1
Como	1	2	0	1	1	1	2

PROSSIMO Lecce-Como (ore 11); Sambenedettese-Cagliari (ore ripesa Sampdoria.

Girone 5

RISULTATI — 1° giornata: Bari-Napoli 0-0; Cremonese-Avellino riposa 2° giornata: Ascoli-Avellino 1-1; Bari-Cremonese 0-0; riposa Napoli

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Avellino	3	2	0	2	0	1	1
	2	2	0	2	0	0	0
Cremonese	2	2	0	2	0	0	0
Ascoli	1	2	0	1	0	1	1
Napoli	1	2	0	1	0	0	0

PROSSIMO TURNO: Ascoli- (ore 18); Napoli-Cremonese (ore 20,45); riposa l'Avellino.

Girone

RISULTATI — 1° giornata: 0-1; Varese-Genoa 0-0; riposa Foggia. 2° giornata: Brescia-Foggia 2-1; Genoa-Fiorentina 1-0; riposa Varese

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Genoa	3	2	1	1	0	1	0
Fiorentina	3	2	1	0	1	1	1
Brescia	2	2	1	0	1	2	2
Varese	1	1	0	1	0	0	0
Foggia	0	1	0	0	1	1	2

PROSSIMO TURNO: Foggia-Varese (ore 17,30 a Benevento); Genoa-Brescia (ore 18); riposa la Fiorentina.

Girone 7

RISULTATI — 1° giornata: Lazio-Bologna 1-1; Pisa-Udinese 2-1; riposa Reggiana. 2° giornata: Lazio-Reggiana 1-1; Udinese-Bologna 1-0; riposa Pisa

Classifica

	P	G	V	N	P	F	S
Udinese	3	2	1	1	0	2	1
Lazio	2	2	0	2	0	2	2
Bologna	1	2	0	1	1	1	2
Reggiana	1	2	0	1	0	1	1
Pisa	1	1	0	1	0	1	1

PROSSIMO O: Reggiana-Pisa (ore 20,45); Udinese-Lazio (ore 17,30); riposa il Bologna

I marcatori

2 : (Inter)

1 RETI: Penzo (Verona), Virdis (Juventus); Bivi (Catanzaro)

Conserva questo annuncio
Ti dirà cosa fare in 20 minuti
quando hai 20 minuti

Recati al più presto presso la più vicina sede dell'A.V.I.S. e chiedi di donare il tuo sangue. Perché formalità e una fiala ed una domanda ti faranno sapere effettivo della nostra grande famiglia. Ma puoi anche restare un donatore occasionale se non vuoi partecipare democraticamente alla vita della nostra associazione che gestisce direttamente i suoi centri trasfusionali. I non per questo sarai meno meritevole di quel contributo che dai. Tu ci chiederai: ma che razza di uomo e un donatore? Il donatore, ti rispondiamo, non è una bestia né un orso, né un marziano, né un santo e neppure un povero grullo, ma un operaio, un contadino, un impiegato, uno studente, un artigiano o un artista, o un libero professionista come te, che si è fatto tutto con la massima naturalezza e senza alcun diritto di ordine intellettuale di potere essere agli altri indipendentemente dal loro sesso e condizione sociale, dalla loro opinione in tema di fede, di religione, di politica e di classe.

AVIS
Associazione Volontari Italiani del Sangue

Dona sangue. Ti sentirai meglio.
Tel. 011-634.426

Da oggi a domenica si assegnano in Cecoslovacchia le maglie iridate del ciclismo su strada

Hinault malandato ma polemico

Il campione del [illegible] «avvoltoi» i giornalisti francesi, che sembrano gioire delle sue incerte condizioni fisiche - Il bretone correrà, malgrado il dolore al ginocchio, ma se sarà sofferente [illegible] pronto [illegible] abbandonare - Curiosità per le nuove biciclette [illegible] mercoledì nella 100 chilometri

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Il ciclismo mondiale — i dilettanti ed i professionisti e anche [illegible] donne, le quali non si dilettano e non fanno la professione però pedalano come gli uomini — si è raggrumato nel [illegible] di Praga, dove da oggi a domenica si assegnano le tre massime maglie iridate, quelle della strada. E' stato un bel vedere, gente coloratissima su [illegible] per la collina [illegible] Strahov, e dietro ai più importanti auto che frusciavano. Dietro agli importantissimi le grosse vetture dei gerarchi locali, nere e lucide come coleotteri. Il circuito è stato chiuso al traffico per gli allenamenti, centinaia di poliziotti e soldati lo hanno difeso da un viavai molto ipotetico di altre automobili. Tirava un vento fortissimo, abbastanza freddo, e le nuvole non facevano in tempo a scaricare [illegible] che subito erano spazzate via.

[illegible] pedalato i nostri professionisti, non ha pedalato Hinault che è arrivato nel pomeriggio da Loriani, via Parigi, e che sul circuito andrà soltanto oggi. Il campione del mondo in carica, e secondo taluni in discarica, vista le sue talorde condizioni fisiche, nel suo albergo, proprio sul [illegible] in pochi minuti ha trovato modo di bisticciare con tutta la stampa francese: [illegible] colleghi d'Oltralpe lo definiscono [illegible], lui definisce loro «carogne», avvoltoi. A loro non par vero di saperlo malandato al ginocchio [illegible] lui [illegible] ammette il malanno. [illegible] per uno che pedala. Non si farà fare nessuna infiltrazione: una periostite non si combatte, dice, con la cura violenta, caso mai con il fisch[illegible] Ieri l'altro ha fatto 150 chilometri, oggi ne farà 100, domenica correrà per vincere; se sentirà del male ha già deciso tutto: «La dirò al direttore tecnico [illegible] Auguste e mi [illegible] al servizio di Duclos-Lassalle. O, se il dolore sarà troppo, abbandonerò».

Nient'altro ha detto di importante. Gli «Quelli soliti, saprete i nomi meglio di me, mica scopriamo il ciclismo adesso».

Due possibilità in percentuale? «Discorsi idioti».

I giornalisti francesi erano di fronte a lui irati e imbarazzati come noi italiani di fronte [illegible] primo Gustavo Thoeni (che taceva, e in tedesco poi).

Ad un certo punto Hinault ha detto: «Possibile che ci siano sempre così tanti giornalisti intorno a me?». Un collega francese [illegible] ha risposto: «Il fatto è, Bernard, che ci sono pochi corridori». E l'intervista è finita lì.

[illegible] dire però di [illegible] il «mondiale», non [illegible] di quel che è legato alla periostite (o non?) [illegible] francese, do[illegible] spiegare che in linea di massima Praga e la Cecoslovacchia se ne infischiano di Hinault. In effetti il poteva pensare, qualche giorno fa, che un certo professionismo rutilante avrebbe fatto richiamo. Ma la gente di qui, fra il ufare per un Hinault che lunedì se [illegible] tornerà comunque [illegible] suoi miliardi in Bretagna, e l'occuparsi di un ciclismo dilettantistico che farà visita a Praga altre volte, sembra avere scelto [illegible] il [illegible] e in esso persino il campione olimpico Sukorucenkov anche se è sovietico. E i giornali cercano le foto di Sukorucenkov salutato [illegible] Hinault, non di Hinault salutato da Sukorucenkov (e sono poi foto tremende, false, due sorrisi da politici).

Così l'ambiente, alla vigilia della «tre giorni» della gente [illegible] strada (donne oggi, dilettanti domani, professionisti domenica). Il freddo non è solo atmosferico. Rotto il primo [illegible] quello [illegible] curiosità, non sembra esserci interesse vero. I professionisti si sono come rintanati con i loro problemi, le loro rivalità, rintanati dentro una speciale realtà soltanto provvisoriamente trasportata qui.

I dilettanti respirano di un respiro più grande, che però non colpisce, non se di aglio come quello di un Hinault. Sconosciuti i rapporti di valore fra i dilettanti, troppo conosciuti quelli [illegible] professionisti, sinora si è parlato più di biciclette che di uomini. Le biciclette sono quelle [illegible] modernissimi dell'Est e soprattutto dei francesi, usate ieri l'altro nella 100 chilometri. Manubri rovesciati a corna di vacca e, per i francesi, ruote anteriori piccoline, telai che precipitano in avanti. [illegible] pedalano come impegnati in un match [illegible] ciclopalla, non in una [illegible] ciclismo. Comunque qualcosa che finalmente cambia, nella bicicletta da un secolo eguale a se stessa. E noi italiani in ritardo, come mai?

[illegible] trattasi di bici specialistiche, per specialisti condannati a fare soltanto i cronomen, e a squadre poi: [illegible] che [illegible] il ciclista garantiscono soprattutto [illegible] miglior riparo, una [illegible] sella. [illegible] Italiani non siamo interessati a questo ciclismo da schiavi (i pedalatori dell'Est) o da guitti (inventori i francesi). Noi pensiamo al grande ciclismo individuale [illegible] strada, da praticare su [illegible] classiche. Però la sensazione di un ritardo nella ricerca esiste: forse anche senza parziare, qualcosa da fare sulla bicicletta, per cambiarla un poco, c'è. O vogliamo [illegible] i nostri cicloturisti, malati di progresso, comprino all'Est, o peggio [illegible] in Francia?

Gian Paolo Ormezzano

Praga. Moser sul circuito

Si comincia con le donne le azzurre senza speranze

Per motivi disciplinari la squadra italiana ha rinunciato a Galli e Menuzzo, le migliori - Stamane [illegible] la sovietica Kliardina

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PRAGA — Prima di farsi battere dalle avversarie — cosa che puntualmente avverrà oggi, salvo miracoli —, la squadra femminile ha già cominciato a battersi da sola: la migliore delle azzurre, Francesca Galli, che l'anno scorso [illegible] l'oro la medaglia di bronzo, è rimasta a casa [illegible] incorrerà in [illegible] provvedimenti disciplinari. Un'altra azzurra, Cristina Menuzzo, è stata lasciata [illegible] Italia per punizione, perché si è presentata in ritardo al raduno collegiale.

Spiega il c.t. Malvicini: «La Galli era stata regolarmente convocata: è partita, poi ha preso la sua valigia e se n'è andata. Non volevo correre col materiale fornito dal pool legato alla Federazione, non potevamo permetterla di fare i suoi comodi. In quanto alla Menuzzo, il suo ritardo è stato di due giorni, non di qualche ora. E non è la prima volta. L'ho riaccompagnata io».

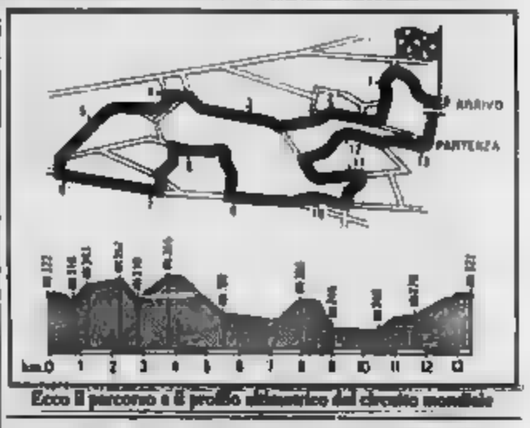
A qualcuno sembra un rigore eccessivo: autolesionismo, o quasi. Malvicini però la capisce che è un rigore determinato da motivi molto seri: «Quando sono stato chiamato ad occuparmi del settore femminile, la Federazione pensava di chiudere: perché era in pieno caos, e usare la parola caos significa voler essere gentili. Ci sono ragazze che sono poco più che bambine. Il mio obbiettivo era soprattutto quello di contenere i genitori che la loro figlia preferiscono in un ambiente sano e non è stato facile, mi sono sputato?».

Le sei azzurre che [illegible] sullo stesso circuito dei dilettanti e dei professionisti (5 giri km 55,5 complessivi) cercheranno una medaglia forse impossibile, sono: Adriana Aliverti (sorella di Fiorenzo, che corre per la Hoonved), comasca; operaia figurinista; [illegible] lla Camatta, trevigiana, futura segretaria d'azienda; Adalberta Marcuccetti, toscana, studentessa di architettura; Enrica Tescari, di Melzo (Milano), operaia; Luisa Colombo di Goria (Varese), studentessa ed infine Luisa Seghenni, bergamasca, che con i suoi quindici anni è la «mascotte» della compagnia.

Su circa 300 tesserate (di cui però soltanto un centinaio, tra juniores e seniores, fanno vera attività agonistica) sono le migliori, dopo la Galli, ma non sono abbastanza forti, e non hanno abbastanza esperienza — la loro età media è 17 anni e mezzo — per sperare di salire sul podio.

Le avversarie? Tante e toste forti: [illegible] sovietica [illegible] na, le polacche in massa, le olandesi, le belghe guidate da De Bruin, la tedesca Hiabetz.

m. cer.



Ecco il percorso e il profilo altimetrico del circuito mondiale

I teams britannici in aperto scontro a Zandvoort

Discussioni e accuse in F1 fra Williams e la Brabham

Reutemann, finalmente appoggiato dalla squadra, si difende da Piquet - Per gli italiani, auto e piloti, solo la speranza di un miglioramento

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ZANDVOORT — *Le dune [illegible] sabbia bianca, le lunghe co[illegible] del grigio e glaciale Mare [illegible] Nord, i bagnanti che si godono il tiepido sole, al riparo [illegible] raffiche [illegible] vento, [illegible] pari [illegible] [illegible] di questa Rimini olandese. [illegible] il quadro immutabile che accompagna, in un clima atipico, [illegible] quart'ultima pari [illegible] campionato mondiale di Formula 1. Ma, se si di fuori del «circus» c'è [illegible] rilassatezza [illegible] [illegible] fine stagione, altrettanto [illegible] si può dire all'interno, la sono alle varie squadre, soprattutto fra quelle che sono candidate con i loro piloti [illegible] conquista del titolo iridato.*

L'impressione che la [illegible] ata feroce, senza esclusione di colpi, che un filo ad alta tensione abbia [illegible] i responsabili dei team, si è avuta nettamente, ieri pomeriggio, quando questi ultimi sono usciti [illegible] una delle solite riunioni tecniche che si tengono prima delle corse. Facce stravolte, viti nervi, umori che appartengono più a una tragedia che a uno commedia, come dovrebbe [illegible] rappresentazione la quale, pur raccogliendo grandissimi interessi, è pur sempre soltanto sport[illegible].

Su questi incontri, segreti, non si dovrebbe sapere nulla. Tuttavia c'è sempre qualcuno disposto a parlare. E così è venuto a galla che Williams e Brabham [illegible] sono presi per i capelli, che si è urlato, che sono saltate fuori accuse e controaccuse. Il timore di essere battuti in una finale incandescente [illegible] fatto discutere di minigonne, che per qualcuno sono irregolari, di macchine sotto peso (la Brabham?) e [illegible] mille altri sotterfugi che alcune scuderie [illegible] tralasciano mai di adottare pur [illegible] essere ai vertici.

E così è venuto alla luce anche il motivo conduttore del Gran Premio d'Olanda, para che potrebbe [illegible] decisivo.

Reutemann in difesa della sua posizione di leader, Piquet, Laffite e Jones in attacco. Questo almeno per quanto riguarda la lotta per il titolo. [illegible] poi [illegible] i possibili outsiders, a partire dalla Renault [illegible] [illegible] circuito di Zandvoort [illegible] trebbe [illegible] sfuggire al[illegible] la pole position [illegible] par[illegible].

[illegible] più importante riguarda proprio il caporalato fisico. Frank Williams pare aver finalmente capito che deve aiutare Carlos Reutemann, che la sua carta vincente è proprio il pilota argentino. Così il costruttore inglese, pur continuando ad appoggiare pienamente [illegible] Jones (l'australiano [illegible] affitto [illegible] nunciato a bissare il [illegible] dell'anno scorso e [illegible] dice apertamente che [illegible] cinque [illegible] per rilanciarsi), ha preparato [illegible] vettura nuova [illegible] il [illegible] Tirlelo appena uscito dalle officine qualche piccola modifi[illegible] tutto quanto c'era di meglio per consentirgli un'ultima difesa. [illegible] «paco», quello raggiunto, [illegible] più dalla necessità di [illegible] mettere errori che da un'effettiva parità di intenti.

[illegible] un simile contesto gli italiani [illegible] Formula 1 stanno purtroppo a guardare. Non perché [illegible] venuto a mancare lo spirito competitivo, ma per[illegible] c'è la possibilità di [illegible] sumere [illegible] più importanti. [illegible] momento, la Ferrari e l'Alfa cercano solo la propria identità e soprattutto di risalire la [illegible] imboccata nelle ultime prove. Sarebbe già positivo (ma non è facile) ottenere nelle qualificazioni che iniziano oggi con il solito programma, cioè dalle 10 alle 11,30 per le prove libere e dalle 13 alle 14 per quelle cronometrate, qualche piccolo passo avanti. Il discorso vale anche per i piloti e la particolare per Patrese e [illegible] Angelis. Il padovano ha confermato che [illegible] la Arrows nel 1982 evitando però di pronunciarsi sul suo passaggio alla Brabham. Il romano temporeggia in attesa delle decisioni che prenderà la Lotus. Nel frattempo, entrambi promettono che faranno tutto il possibile per mettersi in luce domenica.

Cristiano Chiavegato

Il «mondiale» Doyle urtato da una moto

LONDRA — Tony Doyle, l'attuale campione del mondo dell'Inseguimento professionisti, è rimasto forte mentre si allenava sul circuito Herne Hill di Londra per ultimare la preparazione in vista dei mondiali di ciclismo in programma la settimana prossima a Brno, in Cecoslovacchia.

Doyle ha urtato una moto che gli si è improvvisamente bloccata davanti, mentre transitava a piccoli giri di pista. Nella caduta il campione del mondo ha riportato una grave abrasione al fianco e una contusione al ginocchio. L'incidente potrebbe impedire a Doyle di difendere il titolo iridato.

Dopo sei ore di perlustrazione con vento e freddo

Saronni e Moser trovano molto severo il circuito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] A — «[illegible] che Merckx non capisca più niente di [illegible]», sbotta Saronni. Gli azzurri, [illegible] il loro quartier-generale ad una quindicina di chilometri [illegible] Praga, sull'autostrada [illegible] Brno, [illegible] rientrati da [illegible] allenamento di quasi sei [illegible]. Freddo, raffiche [illegible] vento, qualche spruzzata di pioggia: qui sembra davvero autunno [illegible]. Merckx aveva detto [illegible] il circuito di [illegible] sembra quello di Gap, [illegible] piuttosto [illegible] Basso, e [illegible] aggiunto: «Se gli italiani avessero in squadra un altro velocista come Basso, chi potrebbe batterli?».

Saronni dice che Merckx, [illegible] limitarsi a guardare un filmato del circuito, avrebbe dovuto provarlo in bicicletta: avrebbe sicuramente cambiato idea.

«E' un percorso duro — aggiunge —, più duro di quanto pensassi. Non dà un attimo di respiro. E' troppo difficile per me. Su un tracciato così, posso solo tentare di difendermi, cercando di tenere le ruote [illegible] migliori per poi usare l'ultima dello sprint. Ma non sarà facile, tutti sanno che sono un velocista e proveranno a mettermi in trappola prima. E' un percorso per Hinault, [illegible] dra [illegible] a Gallanches, arriverà di nuovo [illegible]». Sembrano dichiarazioni di chi è [illegible] sente sconfitto prima [illegible] nia, ma forse c'è anche [illegible] po' [illegible] prestitico. Almeno speriamolo.

Conclude Saronni: «Questo percorso è adatto a Baronchelli e Battaglin, magari a Panizza. Se è il Moser di San Cristobal, può andare bene anche a lui, a me no di sicuro».

«Sì, sento di essere tornato il Moser di San Cristobal — replica Francesco — ma il circuito di Strahov fa paura anche a me. Se pioverà e ci sarà vento, si arriverà al buio, al massimo ai 35 di media. Dovrò stare molto al coperto e poi, se ne avrò la forza, cercherò di allungare negli ultimi due o tre giri. Ma Saronni ha ragione, non è un percorso per velocisti, è più duro di quello di Montreal. Il favorito? Hinault, non c'è dubbio».

*Possibile che sia bastato un allenamento a frenare l'entusiasmo di tutti? Il c.t. Martini [illegible] d'itar su il morale agli altri, ma [illegible] molto su sappure il suo: «Oltre ad Hinault, il freddo ed il vento favoriscono [illegible] anche olandesi e belgi, che sono abituati a questo [illegible] anche d'estate. Ma non siamo affatto battuti. Ho già detto, [illegible] ripeto, che [illegible] la [illegible] forte squadra azzurra degli ultimi anni. C'è armonia nella squadra. [illegible] e Saronni hanno capito che il pubblico ha avuto ragione a fischiarli alla Tre Valli Varesine e si stanno comportando nel migliore dei modi, dimostrando molta maturità. Hanno delusi negli ultimi due campionati del mondo, hanno capito che non possono tradire il pubblico».

Conclude Martini: «Quando dicevo che il circuito è molto duro, molti non mi credevano: invece avevo ragione. adesso tutti sono della mia idea. E' un tracciato selettivo come quello di Gallanches: da allora gli azzurri sono saliti, speriamo che Hinault sia sceso».

Maurizio Caravella

Il «Mille Laghi» parte stasera

LAAJAVUORI — Centocinquanta equipaggi partiranno [illegible] di sera da Laajavuori (Finlandia) per disputare il 11° «Rally dei Mille Laghi», settima prova del campionato mondiale. La gara è divisa in due tappe: la prima terminerà sabato alle 6 dopo 20 prove; l'altra, con partenza alle 14 di sabato, si concluderà alle 6,30 di domenica, dopo 20 prove speciali. Tutte le prove speciali si disputeranno su terra, per un totale di 442 km.

Martina Aloa prenderà per primo il via, con Kirinmaki sulla Fiat 131 Abarth, l'unica vettura ufficiale della casa torinese; seguiranno Ventunen (Ford Escort), Mikkola (Audi 4), Waldegaard (Toyota), Salonen (Datsun), Toivonen (Talbot), Kullang (Mitsubishi), Sirikkala (Ford Escort).

Molte saranno invece le Fiat che correranno con i colori di scuderie private.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore [illegible] e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mascaronni, Francesco Paolo Marinoli, Michael Alfonso Ferrero (presid.), Giovanni Paradotto, Secondino Rolfo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa [illegible] - via Marenco, 32 - [illegible] Torino
© [illegible] LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 867 DEL 11-3-1961

Steve [illegible] ripreso [illegible] record [illegible] miglio, [illegible] Seb lo rivuole

Fra Ovett e Coe continua la «guerra»

Ovett e Coe, qui nei 1500 di Mosca, rivali di sempre

Dagli 800 metri al miglio l'[illegible] mondiale è cosa inglese, anzi, per essere precisi è faccenda privata di due sole persone: Sebastian Coe e Steve Ovett. I due britannici, campioni olimpici a Mosca l'anno scorso, combattono da almeno tre anni una loro guerra furibonda a colpi di record e di medaglie. Mentre, però, un tempo fra una botta e l'altra passava qualche mese, adesso le risposte arrivano a stretto giro di posta.

E' infatti del 19 agosto il primato [illegible] sul miglio di Coe, che a Zurigo ha corso in 3'48"53 ed è dell'altro ieri la replica di Ovett: 3'48"40 a Cobleniz. Coe l'ha presa malissimo e ha deciso di accorciare ancora i tempi di reazione: domani sera a Bruxelles sarà in pista per riprendersi quel primato.

Lo scontro fra i due inglesi non si esaurisce certamente qui. Sono in ballo quattro record, dei quali attualmente due (gli 800 e i 1000) in mano a Coe e gli altri due (1500 e miglio) detenuti da Ovett. Ognuno ricorderà come, a Mosca, i due galletti dell'Union Jack si beffarono a vicenda trionfando [illegible] nella ape[illegible] dell'altro. Coe bruciando Ovett sugli 800 e Sebastian ricambiando il «favore» ai rivale sui 1500.

Ma già in precedenza (e siamo nell'agosto del 1979) Coe aveva affermato la sua assoluta superiorità nel giro di 40 giorni, conquistando i primati degli 800, del miglio e dei 1500, l'uno dopo l'altro. Sulla misura più breve [illegible] Juantorena ad essere spodestato, sulla distanza inglese il record era del neozelandese John Walker e nei 1500 ad abdicare fu Filbert Bayi, tanzaniano. Le repliche di Ovett non si fecero troppo aspettare: nel luglio dell'80, due settimane dopo le Olimpiadi, Steve si prese il primato dei 1500, migliorandolo poi un mese dopo.

Per il miglio situazione più equilibrata: al 3'48"53 di Coe ad Oslo nel '79, rispose Ovett sulla stessa pista un anno dopo con 3'48"40. Sebastian replicò con 3'48"53 e l'altro giorno Steve ha ribattuto: 3'48"40. Due anni fa Coe aveva detto: «Sono convinto che il miglio si può fare in 3'45"». Questa sera scenderanno in pista, ci proverà. Ovett, il cui record è stato messo in discussione assurdamente, perché in prova non era compreso nel programma ufficiale (ma sarà cronologico) sta alla finestra

Fidal polemica con la Rai-tv

ROMA — Annunciò della formazione azzurra per l'imminente Coppa del mondo, presentazione delle manifestazioni e delle iniziative collaterali, polemici accenti nei confronti della Rai-tv per la parziale ripresa televisiva della prima giornata della grande [illegible] questi i temi della [illegible] stampa tenuta ieri nella sede della Fidal dal presidente Nebiolo.

La novità riguardante la squadra è la convocazione di Ortis che potrebbe prendere il posto a Cova nei 10 mila. Piuttosto accesa la polemica con la Rai per la tardiva messa in onda della prima giornata in programma venerdì, prevista dalla tv alle 21,40 quando già le gare saranno iniziate.

Premio Salerno di trotto a Vinovo

VINOVO — Notturna di trotto stasera sulla pista torinese (inizio ore 20,45), con il Premio Salerno di 11 milioni di lire destinato ai puledri di due anni. Saranno in cinque i giovanissimi a contendersi la ricca moneta: Bacco (M. Lovera), Babanusa (A. D'Agostino), Bisante d'Oro (O. Rossi), Bachia (V. Guzzinati) e Brandywine (O. Guzzinati).

Bachia e Brandywine, guidati dai fratelli Guzzinati (Vi[illegible] ha gareggiato di recente in America con Ceox al Roosevelt Raceway di New York) sono i concorrenti più quotati.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Agropoli: Aromez, Amarillide; Pr. Battipaglia: Ignoto, Tarcento; Pr. Praiano: Cinto, Haupus; Pr. Sapri: Ilio Tempore, Dong; Pr. Palinuro: Lieto, Adiel di Noe; [illegible] Villammare: Juliana, Flavi; Pr. Eboli: Turquoise, Stelly.

● La tedesca dell'Est Ines Diers ha stabilito il nuovo record europeo dei 1500 stile libero femminili nuotando in 16'27"96 e migliorando di quasi sei secondi il precedente primato che apparteneva [illegible] 1978 a Roberta Felotti.

● L'Italia [illegible] pallavolo chiude con una sconfitta il quarto memorial Savin in Unione Sovietica classificandosi al sesto posto. La Bulgaria ha superato gli azzurri col punteggio di 3-0.

Domenica per le 125, con piloti di dieci nazioni

Motocross, in palio a Casale il titolo mondiale a squadre

CASALE — *Nell'impianto di [illegible] che si è concluso da pochi giorni è stato sull'orlo del dodicesimo gran prix, lo scontro ad [illegible] tre i nostri Rinaldi e Maddii in sella, rispettivamente, a Gilera e Agrilla, e i big del Belgio. Anche se da parte nostra è mancato soprattutto la fortuna proprio nelle due gare finali in Cecoslovacchia [illegible] e Spagna rotolando, alla resa dei conti, Rinaldi al terzo posto assoluto e Maddii al settimo, siamo [illegible] in questo campionato più intercontinentale più validi dei belgi. Si ripresenta quindi a Casale l'opportunità di [illegible] nuovo duello tra i protagonisti della lotta per il nuovo titolo delle «ottavo di litro».*

L'equipe della Repubblica Popolare Cinese che allinea, per la prima volta, i propri rappresentanti in una gara europea di così grande prestigio, ha già effettuato lunghe sedute di allenamento sull'impianto [illegible] Casale pagando anche un [illegible] scotto con l'infortunio occorso ad uno dei suoi componenti, il ventenne Zhou Hai Min, ricoverato in ospedale per la frattura della scapola sinistra. Anche l'Olanda che dispone di una compagine di primissimi piloti potrà [illegible] ritiri nel ruolo di terzo incomodo, alla pari dell'equipe della Repubblica di San Marino che dirpone di Andreani su KTM (unico classificato nel campionato del mondo 125), di Zocchi, Pini e Valentini. La squadra azzurra oltre a Rinaldi e Maddii schiererà Nani (TOM) e Miele (KTM).

[illegible] prima edizione di «Coppa» come pure di notevole prestigio e di alto livello, ha sofferto in questi giorni incaute manovre fuse a declassare la competizione al semplice ruolo di confronto internazionale, ma il fermo atteggiamento assunto dai nostri dirigenti ha scongiurato il minaccia[illegible].

Aldo Canavesio

Caso di doping nel canottaggio

MONACO — I campionati mondiali di canottaggio si sono aperti con la notizia di un nuovo caso di doping. E' stato annunciato [illegible] un atleta è [illegible] sospeso dalle gare per un anno e mezzo [illegible] fatto uso di sostanze stimolanti. L'agenzia sportiva tedesca Sid avrebbe identificato l'atleta per il bulgaro Nikolai Slatanov.

Ieri nella prima giornata un quattro equipaggi azzurri tre si sono qualificati per le semifinali (singolo, doppio e 4 senza) e uno, l'otto», [illegible] per la finale.

c'è chi acqui-sta...

al Jumbo market: elettrodomestici, casalinghi, radio, Tv, Hi-Fi, mobili, utensileria a prezzi di assoluta concorrenza.
Oltre 4.[illegible] migliori marche, tutti con garanzia. Ingresso [illegible], non occorre [illegible].

JUMBO MARKET S.p.A.

ELETTRODOMESTICI - CASALINGHI - RADIO - TV - HI-FI - MOBILI - UTENSILERIA
TORINO - Via Orbetello, 64 - Tel. 011/25.66.09 - Tram n. 9 - Autobus n. [illegible]
Orario: lunedì 15,30/19,30 martedì-sabato 9/12,30 - 15/19,30

ALCUNI ESEMPI DI PREZZI [illegible]

Lavatrice 5 kg. [illegible]	L. 298.000	Set 6 bicchieri acqua	L. 1.350
Cucina 4 fuochi forno a gas	L. 89.000	Sedia laccata bianca	L. 12.900
Tv color 20 pollici [illegible]	L. 394.000	Pensile cucina cm. 90	[illegible]
Radio 4 gamme d'onda CA/CO	L. [illegible]	Materasso a molle cm. 80x190x28	L. 31.900
Tostapane inox 2 posti	L. [illegible]	Cuscino	L. [illegible]

VENDITA RATEALE «PRESTITEMPO» BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 203 - Venerdì 28 Agosto 1981

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE Via Cavour, 8 - Telefono 66.305 - Alessandria

Uffici di corrispondenza: Casale t. 54.782; Tortona t. 872.361
Valenza t. 442.778; Acqui t. 25.29; Novi L. t. 29.10; Ovada t. 86.343

L'economia di Novi in crisi per l'insolvenza del gruppo

Italsider: è un dramma per i 2000 senza paga

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NOVI LIGURE — Preoccupazione e rabbia a Novi Ligure: i duemila lavoratori dello stabilimento Italsider non hanno ricevuto lo stipendio di agosto e non si sa quanto potranno avere le loro competenze. Si tratta, grosso modo, di un miliardo e mezzo di lire che viene a mancare, con ripercussioni non indifferenti sull'economia locale.

Ieri, come spesso succede, i telefonisti dell'Italsider, i dipendenti avrebbero dovuto ricevere le buste, ed oggi sarebbe stato possibile ritirare il denaro in banca. «Invece — dice la telefonista — niente buste: siamo senza paga e non sappiamo nulla su quando potremo intascare questi soldi. Speriamo in bene».

«E' una situazione che si trascina da tempo — afferma Cabella del cdf Italsider —. Tutti i mesi si vivono nell'angoscia, temendo che prima o poi si arrivasse a quanto accaduto: non c'è liquidità e gli stipendi a tutti i 63 mila lavoratori del gruppo non vengono pagati».

«Lo gente è preoccupata», aggiunge Marchesotti alla Fim novese. Ma anche esasperata. «Siamo senza stipendi, senza soldi — dicono alcuni lavoratori novesi dell'Italsider — per una serie di errori, una politica sbagliata le cui conseguenze cadono sempre e solo sulle nostre spalle. Siamo stanchi ed esasperati».

La mancanza di liquidità si era registrata alcuni mesi fa, poi dopo tre giorni erano arrivate le paghe. «Ma questa volta quanto dovremo attendere? Mai come oggi sembra che la situazione sia veramente critica», dicono altri. Una domanda che è un po' sulle labbra di tutti i duemila dipendenti di Novi.

Esasperazione tra gli operai ma preoccupazione anche tra i dirigenti dello stabilimento. «I finanziamenti più volte annunciati e stanziati dal Governo sono fermi — fanno osservare alcuni funzionari novesi —, in attesa, pare, di coperture finanziarie. I palleggiamenti di responsabilità fra Italsider, Finsider, Iri e Governo hanno portato ai risultati più naturali: far saltare gli stipendi. Le reazioni non si faranno attendere».

Un'industria di base come l'Italsider rischia il collasso per il ritardo nell'affrontare i problemi finanziari da anni sul tappeto. «Come impianti e tecnologie — dicono gli stessi funzionari — siamo all'avanguardia in campo nazionale, ma si rischia di non essere competitivi per i pesanti passivi finanziari derivanti dalle ristrutturazioni eseguite. In assenza di provvedimenti chiari ed immediati la sopravvivenza dell'Italsider è in grave pericolo, con il rischio di ripercussioni gravissime sul piano sociale e occupazionale».

Il sindaco di Novi, Armando Pagella, non nasconde le preoccupazioni per la «situazione di eccezionale gravità che si è venuta a creare in questi ultimi giorni, in conseguenza di impegni di governo non mantenuti».

«C'è inquietudine — aggiunge — tra i lavoratori dello stabilimento novese già preoccupati per l'andamento produttivo ed occupazionale poco confortante (decine e decine di posti perduti per il mancato turn over: ndr). Non si possono pertanto escludere manifestazioni di protesta da parte dei lavoratori. Noi siamo disponibili a dare un contributo per superare questo momento di estrema gravità».

Franco Marchiaro

Il Santuario fatto costruire da don Orione, «prete dei poveri»

Tortona festeggia i 50 anni della Madonna della Guardia

TORTONA — Sabato, cinquantesimo anniversario del santuario della Madonna della Guardia, a Tortona, voluto da don Orione, solenni celebrazioni sono in programma, alla presenza del cardinale Silvio Oddi, prefetto della santa Congregazione per il clero.

Don Orione, il «prete dei poveri», come lo definì chiamato, nato a Pontecurone, nel Tortonese, e fondatore dell'Opera Orionina, aveva voluto il santuario dedicato alla Madonna della Guardia (all'interno è ora sepolto il corpo del Beato, perfettamente conservato ad oltre 40 anni dalla morte) che fu poi inaugurato il 29 agosto del 1921.

Don Orione, che aveva affiancato preti e chierici ai muratori «perché preghiera e lavoro — era solito dire — sono un binomio inscindibile», il giorno dell'inaugurazione del santuario fece entrare nella chiesa chierici in processione con carriole, picconi, secchi e badili.

Costruito il santuario, il «prete dei poveri» volle che fosse dominato da una statua della Madonna alta dodici metri, perché tutti potessero vederla da lontano. Venne costruita con le pentole rotte raccolte da don Orione prima della guerra, poi benedetta dal patriarca di Venezia, Roncalli, il 29 agosto del 1956, due anni prima che fosse Papa Giovanni XXIII. La statua è ricoperta da una lamina d'oro.

Don Orione venne proclamato beato, con una solenne cerimonia in Vaticano, il 26 ottobre dello scorso anno, alla presenza di migliaia di fedeli. Molti giunti da Tortona e dal Tortonese, a dimostrazione dell'amore che la gente ha per il «prete dei poveri».

Le celebrazioni di sabato prevedono messe alle 7, alle 8 e alle 9. Alle 10,30 messa dell'Apparizione: concelebrazione presieduta dal cardinale Oddi; canterà la corale peruviana «Beato Luigi Orione» diretta da mons. Scappini. Alle 17 messa vespertina celebrata dall'arcivescovo mons. Paolo Mosconi ed infine, alle 18, tradizionale processione per le vie della città.

s. r.

Entrambi sono stati condannati a 27 mesi

Due cugini in auto tentarono di rapinare un travestito

ALESSANDRIA — Si è conclusa con una pesante condanna, due anni e tre mesi ciascuno senza condizionale ed il ritiro della libertà provvisoria, la «notte brava» di due cugini, culminata con la rapina ad un travestito. I difensori, avvocati Mazzone e Bori hanno già ieri mattina presentato appello.

Protagonisti del grave episodio due giovani ventenni, Antonio Inglese, abitante a Casale, strada per Alessandria, e suo cugino Ernesto Sharf, un francese da qualche tempo ospite del campeggio Valmilana di Alessandria: entrambi con buone possibilità economiche, tanto che hanno risarcito la parte lesa con 400 mila lire.

L'episodio accadde verso la fine della scorso luglio, un sabato. I due, annoiati da una serata inconcludente decidevano, come hanno raccontato poi in tribunale, «di andare a mettere paura ai travestiti», servendosi anche della pistola a gas, poco più di un giocattolo. Il francese portava sempre corredo perché abituato a circolare con molto denaro e oggetti d'oro.

Con l'auto dell'Inglese i due raggiunsero Novi Ligure e in regione Barbellotta presero a bordo Renzo Serra, che in quegli ambienti femminili attendeva clienti. In precedenza Sharf, benché privo di patente di guida, si era messo al volante, mentre il cugino si era nascosto dietro il sedile anteriore per bloccare la vittima.

Così però non è stato, per la reazione del Serra: infatti non appena il francese estraeva e puntava la pistola, l'Inglese non faceva in tempo a bloccare il travestito il quale ingaggiava una breve colluttazione con Sharf, gli strappava la mano la pistola ed esplodeva un colpo che feriva leggermente alla mano il giovane rapinatore. Approfittando della confusione e della sorpresa il Serra fuggiva.

Raggiunto l'ospedale per farsi medicare, il ferito è il suo accompagnatore raccontavano di essere stati aggrediti da due travestiti, ma vennero ben presto scoperti e arrestati.

r. sc.

Pensionato muore travolto dal treno

FELIZZANO — Nella mattinata di ieri, nel tratto ferroviario tra Felizzano e Solero, il treno viaggiatori proveniente da Torino e diretto ad Alessandria, ha travolto e ucciso il pensionato delle ferrovie Giovanni C., 63 anni, abitante a Felizzano in via Carbonazzi 28.

Il Casellano è sbucato improvvisamente sui binari.

L'inquinamento nella Valle Orba

Riunione ad Ovada contro la Cromium

OVADA — *Il Comitato contro l'inquinamento delle Valli Orba e Stura è stato convocato per questa sera alle 21 nel Comune di Ovada. La riunione avrà lo scopo di concordare un programma di iniziative tese a concretizzare, in ogni modo, l'azione per impedire che la Cromium trovi il favorevole a Masone.*

A proposito è da segnalare una presa di posizione del pci con un documento che viene distribuito nelle varie feste dell'Unità nella vallata. Il documento, redatto dalla sezione di Masone-Valle Stura e dalle federazioni di Genova e di Alessandria, illustra le ragioni per cui i comunisti si oppongono alla Cromium a Masone: la fabbrica può esistere ma subordinata a garanzie di non nocività, che non ci sono a Masone.

Il documento del pci chiede quindi l'annullamento della concessione e trattative con la proprietà della Cromium per trovare una nuova localizzazione, destinando l'attuale capannone a un'attività produttiva non inquinante.

E chiede l'intervento del Comune di Masone e della Regione Liguria per l'annullamento della concessione, ma anche quello dei Comuni dell'Alessandrino, della Provincia di Alessandria e della Regione Piemonte per individuare una nuova area in cui costruire la fabbrica senza rischi per la collettività».

r. bo.

Gabiano Monferrato — Questa sera alle 21,15, organizzata dal Centro di incontro in piazza Cesare Battisti 1, nel giardino della Casa di riposo, proiezione del film «Il giardino dei Finzi Contini», dal romanzo di Giorgio Bassani.

Gabiano Monferrato — Visa via brandé poesie e canzoni piemontesi» è la manifestazione di apertura, questa sera, della festa patronale.

r. c.

TORTONA — Un rigore nato da fallo invisibile di Mura in piena area ha

NOTIZIE SPORTIVE

Al Moccagatta, in Coppa, è mancato lo spettacolo

Pratico gioco dei «grigi» Battuto (1-0) il Derthona

L'Alessandria, intanto, s'è assicurato il libero reggiano Dariol

ALESSANDRIA — Senza offrire spettacolo, l'Alessandria, in serata utilitaristica, ha sconfitto per 1-0 il Derthona ritrovandosi due punti persi nei confronti «leoncelli» nel campionato di C2. «Possiamo certamente giocare meglio — ha affermato l'allenatore Dino Ballacci —. Tuttavia ho necessità di vedere all'opera i giocatori a disposizione proprio in queste partite. La Coppa Italia, continuo a ripetere, mi serve per collaudare definitivamente gli uomini al fine di essere puntuali all'appuntamento del settembre».

Per alcuni moduli alternativi di gioco. Il tecnico ha schierato Discepoli mediano di spinta con Pasquali sulla destra. D'Urso punta effettiva e Di Prete rifinitore offensivo. «Si è trattato di una bozza di formazione — ha concluso Ballacci —. Desidero valutare le possibilità dei singoli in diverse zone del campo per evidenziarne pregi e difetti e correre ai ripari».

Rossi, Piazza e Burroni attendono le decisioni circa le future destinazioni come Mariscalco che si allena a Grosseto. Intanto l'Alessandria ha ingaggiato un libero. Si tratta di Sergio Dariol, di Novi, classe 1955, proveniente dalla Reggiana. Il che tre anni fa fu il Pisa conquistò la promozione in B così l'anno con gli emiliani, dopo parentesi nelle file della Reggina e il calciatore è avvezzo a svolgere questo tipo di gioco in attesa che, ormai pochi giorni, si delineranno altri movimenti.

L'Alessandria ha giocato con Zanier; Fabris, Re; Albinelli, Colombo, Discepoli; Pasquali, Colusso, D'Urso (Cotroneo), Piccotti, Di Prete.

r. c.

Il calendario del girone di Eccellenza nella pagina di Asti

Prima partita a Borgoticino

Per la promossa Novese sarà un banco di prova

NOVI LIGURE — Il calendario del girone A dell'Eccellenza assegna alla neo promossa Novese, il 20 settembre, come partita iniziale, una trasferta: dovrà recarsi in casa dell'Iris Borgoticino. I biancocelesti incontreranno poi allo stadio Comunale gli «arancioni» dell'Ivrea, anch'essa matricola del campionato. Seguiranno l'incontro esterno con la Pro Vercelli e quello casalingo con il Trecate.

«Non noto alcunché di particolare nella fase iniziale — dice il direttore sportivo Bruno Agosti —. Un calendario normale e poi, prima e dopo le avversarie bisogna incontrarle tutte. Al momento attuale, ad un mese dall'inizio del campionato, non possiamo ancora conoscere la vera forza delle altre formazioni. Siamo nel periodo di completamento della preparazione e molte squadre devono ancora definire l'inquadratura».

La compilazione del calendario va bene anche per il presidente Dino Rossa. «L'Eccellenza per noi è un campionato nuovo — dice — e giudicare il calendario appare difficile. Sul piano dell'ambiente e del prestigio avrei forse preferito iniziare in casa. Dovremo giocare su parecchi campi per noi non troppo conosciuti: un campionato tutto da verificare. La campagna acquisti inoltre chiude il 20 ottobre offrendo la possibilità di trasformare addirittura formazione e fisionomia. Il calendario inizialmente, almeno sulla carta, non presenta per noi trasferte proibitive».

E. C.

A Siena nella casa-museo della Santa

Rubata l'anfora donata dalla città a S. Caterina

ALESSANDRIA — La bellissima anfora in argento che, nel maggio scorso, il Comune di Alessandria aveva donato a Siena in occasione delle feste nazionali in onore di Santa Caterina, patrona d'Italia, e dell'ottavo centenario della morte di Papa Alessandro III, il pontefice senese che diede il nome alla nostra città, è stata rubata. Si trovava, assieme alle anfore donate da molte altre città italiane, in una sala-museo della casa natale di Santa Caterina, a Siena.

E' stato un alessandrino, andato a Siena per la scoperta qualche giorno fa: aveva informato gli amministratori comunali alessandrini del furto. «La notizia mi addolora profondamente — ha affermato il sindaco Francesco Barrera —; hanno trafugato un "pezzo" di Alessandria».

L'anfora, in argento massiccio molto bella e fine, era opera del maestro argentiere alessandrino Enrico Goretta e aveva un notevole valore. Domenica 2 maggio il vescovo di Alessandria mons. Ferdinando Maggioni e una rappresentanza del Consiglio comunale guidata dal sindaco Barrera avevano partecipato alle celebrazioni senesi e avevano offerto la preziosa anfora con l'olio per la lampada votiva nel santuario di Santa Caterina in Fontebranda.

L'anfora, chiusa in una campana di vetro, era stata poi allocata nel museo casa natale della Santa. Dove il turista alessandrino, in visita a Siena, si è recato qualche giorno fa. Non avendo notato l'anfora alessandrina, della cui presenza sapeva, ha chiesto informazioni a una suora.

«Purtroppo — ha detto tra lacrime la religiosa — qualche giorno fa è stata sottratta dai ladri, assieme a quelle di altre due città». Forzato un pannello della porta d'ingresso del santuario, che pure è blindata, i ladri hanno poi raggiunto il museo, rompendo le campane di vetro: probabilmente uno si è anche ferito: sul posto le guardie hanno trovato macchie di sangue.

r. m.

MOSTRE E ARTISTI

Sempre più affollata l'antologica di Morandi

Proseguono ad Acqui Terme, con sempre maggiore successo — sono molte migliaia i visitatori — i due interessanti appuntamenti artistici organizzati dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno e dal Comune. Nelle sale del liceo «Saracco», in corso Bagni, è aperta sino al 13 settembre la mostra antologica dedicata al grande pittore Giorgio Morandi. A Palazzo Robellini, invece, in piazza del Municipio, prosegue, sino al 6 settembre, «Omaggio a Picasso», un'interessante esposizione di opere di cinquanta artisti italiani e stranieri, di grande fama, che hanno con una loro opera hanno inteso rendere omaggio a Picasso nel centenario della nascita; c'è anche una tela ad olio del grande spagnolo.

Alla galleria d'arte Ca Vegia di Salice Terme è aperta sino al 15 settembre (orario: 17-19 e 21-23, festivi anche 10-12) una mostra collettiva di maestri contemporanei: Adami, Baratini, Calderara, Del Pezzo, Goetz, Kasten, Selden, Lionni, Minguzzi, Pesenelli, Soffici, Tilson e altri.

All'enoteca regionale di Vignale Monferrato, Palazzo Callori, è aperta sino al 31 agosto la personale della pittrice Giuliana D'Adda.

Apre sabato a Valle San Bartolomeo la tradizionale — è la diciassettesima edizione — mostra-concorso di arte figurativa, libera a pittori e scultori ed organizzata dal Circolo Culturale Vallese. Molti i premi in palio: le opere devono pervenire entro il primo pomeriggio del 29.

Oli e opere di grafica sulla vecchia Novi del pittore Santo Pizzamiglio sono esposte sino a fine mese nei locali dell'asilo «Garibaldi» di viale Saffi, a Novi Ligure.

Il pittore Carlo Foglia di Novi Ligure è stato invitato alla prima mostra europea dell'acquerello che si terrà a Cannes, nella galleria Martinez, dal 6 al 31 ottobre: è la selezione per la premiazione dei migliori acquerellisti d'Europa.

Alla biblioteca comunale di Serravalle Scrivia, da sabato al 6 settembre, personale del pittore Anselmo Carrea.

Sino a lunedì, a Frassineto Po, mostra del pittore casalese Luigi Martini.

f. m.

«Settembre Sansalvatorese»

8ª edizione

Sabato 29 agosto — Serata danzante con PIERGIORGIO FARINA e la sua orchestra

Giovedì 3 settembre — Operetta «IL PAESE DEI CAMPANELLI» con la Compagnia Stabile Torinese

Giovedì 10 — Il teatro comico di FRANCO BARBERO in «La dona da scorta»

Domenica 27 settembre — Danze di genti per lune e contrade con LOREDANA FURNO

AUTOFILM

Vetri fumé o bronzati ad un costo ridotto

Si applica sui normali vetri per negozi, uffici e abitazioni.

filtra parte dei raggi solari, riduce la temperatura interna del tuo negozio mantenendo fresco l'ambiente.
Non altera le strutture dell'arredamento e impedisce lo scolorimento dei prodotti esposti, perché elimina i raggi ultravioletti
Elimina l'uso delle tende da sole.

APPLICAZIONE E VENDITA

Acriverr SNC
LAVORAZIONE plexiglas
Asti - Corso Savona 48 - Tel. 0141/50.310

SOCIETA' ..., operante in tentata vendita, con linee di prodotti diversificate e capillarmente introdotta presso supermercati, alimentari e bar, ricerca

agenti di vendita esclusivi

per l'ulteriore potenziamento delle zone di ACQUI TERME

Si richiede:
— elementi di età dai 25 ai 35 anni, possesso di licenza media e patente di guida

Si offre:
— vendita di prodotti in esclusiva, ampiamente reclamizzati
— trattamento ENASARCO
— provvigioni ed incentivi di vendita, superiori a L. 1.000.000 mensili
— automezzo per la distribuzione

Per colloquio invitiamo presentarsi 28 e 29 agosto presso il seguente Centro Distribuzione SAN CARLO:
RIVALTA BORMIDA - Via Circonvallazione n. 1 (stadio ang. - telefono 0144/72.370.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO
Sezione Acqui Terme

Festa zonale Avanti!
28-29-30 AGOSTO
Tutte le sere orchestra
Melody Folk
Sabato 29
Crocco e la sua orchestra
Giovedì e venerdì
Film e attrazioni
Funzionano ristorante, bar e gelateria Terme

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

VENERDI' 28 AGOSTO
ballo liscio
con l'orchestra
«RUSPA»
AMPIO PARCHEGGIO
ARIA CONDIZIONATA

Spettacoli e taccuino

ALESSANDRIA
Ambra: Fantozzi contro tutti.
Corso: Savana selvaggia
Cristallo: Superdonne porno
Galleria: Virus
Moderno: L'assassino è sempre solo
ACQUI TERME
Ariston: Quella villa accanto al cimitero
Garibaldi: The blues brothers
CASALE MONFERRATO
Moderno: American gigolò
Politeama: Passione d'amore
Vittoria: Conflitto finale
GAVI LIGURE
Il Forte: Rugantino
NOVI LIGURE
Cristallo: Le porno viziose del sexy shop
Iris: Rocky
Italia: Il diabolico domato
Moderno: L'uccello dalle piume di cristallo
Lux: American gigolò
Moderno: Camera d'albergo
Torretti: Dalla Cina con furore
SERRAVALLE SCRIVIA
Lara: Desiderio: la vita interiore
TORTONA
Moderno: Il ladrasso
Sociale: Il diabolico domato
Verdi: 007 operazione Moonraker
VALENZA PO
Nuovo Italia: Caccia selvaggia
Sociale: Convoy, trincea d'asfalto
VOGHERA
Galvani: Tre uomini da abbattere
Roma: Per favore occupati di Amelia
Alessandria: Rizzoli, via Vochieri notturno Secchi, corso Acqui
Acqui: Calgaris, corso Bagni
Casale: Cucchiara, via Roma
Novi: Gallopiano, via Roma
Ovada: Gardelli via Roma
Tortona: Zerbi, via Emilia
Valenza: Bellingeri corso Garibaldi
Voghera: Milligan, via Gramsci

Alla mostra del fossile

ST-VINCENT — Quarantacinque espositori hanno dato vita a St-Vincent alla terza «Mostra del minerale e del fossile», organizzata dal «Cenacolo Italo-Muse».

Tra i tavoli di cercatori valdostani, quello del capofila Nazzareno Flocen di Saint-Pierre, di Alberti nelli di Aosta e Morandin di St-Vincent.

Albo per degustatori del vino

AOSTA — L'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste sta istituendo l'albo dei tecnici degustatori. Per poter far parte è necessario presentare le domande di iscrizione entro il settembre.

I requisiti richiesti sono una specifica preparazione nel settore viticolo-enologico, nel quale si deve aver svolto attività durante gli ultimi cinque anni, e il diploma in perito agrario, o la laurea in chimica, biologia, in scienze delle preparazioni alimentari, o titolo studio analogo (specialistico) conseguito all'estero, oppure la laurea in scienze economiche e commerciali.

La nostra Regione sta dunque uniformandosi alla normativa Cee che prevede l'obbligo dell'esame organolettico da parte di speciali commissioni di assaggio per tutti i vini Doc. L'esame permetterà di controllare, almeno una volta ogni tre anni, la produzione di ogni viticoltore.

Tre giorni per il lardo di Arnad

Alle 20 di stasera, venerdì, si apre la dodicesima «Festa della gastronomia locale» e sul rogo lardo di Arnad è imperniata tutta la manifestazione.

Dopo la «sfilata» delle di domani e l'esibizione del complesso «Quintetto Folk» in serata, si avrà domenica alle 14, in località Keya di Arnad, la degustazione (e la vendita) di lardo, pane e vino.

Alle 20 la festa di concludersi con un «souper» a base di prodotti tipici.

Issogne produrrà energia

ISSOGNE — Il Comune produrrà autonomamente energia elettrica per usi pubblici utilizzando una centralina dismessa dall'Enel acquistata, inizialmente, dal consorzio irriguo di Montjovet.

Il consorzio, a sua volta, si è detto disposto a cedere la centralina all'amministrazione civica in cambio di un allacciamento gratuito della linea principale al capannone di sua proprietà.

E' nato il «St-Vincent News»

SAINT VINCENT — Si chiama «Saint Vincent News» ed è nato in luglio. Questo nuovo mensile italiano con testata multilingue (francese e inglese) rappresenta il simbolo della cittadina valdostana sempre più proiettata in un respiro internazionale.

Infatti il «Saint Vincent News» è un mensile che fa da portavoce alle eterogenee attività del «Centro culturale Congressi St-Vincent».

Nuove norme per la rabbia silvestre

AOSTA — Le discariche di rifiuti costituiscono un grave pericolo per il diffondersi della rabbia silvestre. Volpi infette potrebbero contagiare i piccoli roditori che diffonderebbero la malattia in modo difficilmente controllabile.

Per questo l'assessore regionale alla Sanità, Rollandin, ha inviato una nota al medico regionale, ai servizi forestali, all'ufficio urbanistica e tutela del paesaggio, all'associazione dei sindaci e al servizio di igiene e medicina veterinaria, nel quale indica alcune precauzioni da seguire.

«Le discariche — scrive l'assessore — devono essere recintate e ricoperte con uno strato di cm di sabbia e ghiaia. I vanti devono essere colmati per eliminare possibili "habitat" per i topi».

Dopo il tuffo letture al sole

Aosta. Sull'erba attorno alla piscina comunale i bagnanti sono fitti: cessata la pioggia è tornato il sole e, dopo un tuffo, ci si gode il sole (Foto di Piero De Marchis - La Stampa)

Un'accurata ricerca pubblicata dallo «Scientific American»

Ai raggi X le due frane in Val Ferret e Val Veny

I fenomeni sono quelli che colpirono la Brenva (1920) e il Triolet (1717)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COURMAYEUR — Due studiosi di geologia — il professor Giuseppe Orombelli dell'Università di Milano e il professor Stephen E. Porter dell'università di Seattle — hanno compiuto una lunga e accurata ricerca a quattro mani sui fenomeni franosi in Val Ferret e in Val Veny.

Lo studio, pubblicato sull'ultimo numero dello *Scientific American* (edizione italiana), è molto interessante non solo perché documenta nei particolari lo svolgimento di un evento geologico di grande portata, ma anche e soprattutto perché fornisce la traccia per lo svolgimento di indagini analoghe, che potranno dare indicazioni indispensabili a chi si occupa di progettazione territoriale, per evitare il sorgere di nuovi agglomerati urbani in zone che presentano un alto rischio di franosità.

Le due frane «storiche» di cui si occupano Orombelli e Porter sono quelle della Brenva e del Triolet, prima rimangono relazioni storiche precise, essendo avvenuta in epoca molto recente (14 novembre 1920, con una «coda» cinque giorni dopo). Una massa di roccia e ghiaccio si staccò improvvisamente dalla parete orientale del Bianco sciovolando lungo il ghiacciaio della Brenva; quasi al fondo, si divise in due lingue che raggiunsero il vallone delle Case della Brenva a sinistra e il Piana del Peuterey a destra.

Il 18 novembre la seconda fase: dopo tre crolli più modesti, se ne registrò un quarto, con una frana che ripercorse il fronte precedente lambendo le case di Purtud e finalmente addirittura il versante opposto della Val Veny. L'enorme massa di roccia causò lo sbarramento nel letto della Dora, che fu sgomberato per il pronto intervento della popolazione. Non si registrarono vittime, ma andarono distrutti 50 ettari di bosco.

Oggi è possibile delimitare esattamente che fu interessata dalla frana proprio osservando la vegetazione: al margine del fronte franoso, infatti, gli alberi sono molto più vecchi e quindi più sviluppati in altezza e volume, mentre il larice to e l'abetaia sorti successivamente sui detriti rocciosi hanno dimensioni nettamente inferiori. Un altro segno dell'età più recente della formazione franosa è data dal fatto che i massi non sono levigati e arrotondati come quelli più antichi, ma presentano spigoli e contorni netti.

Anche della frana del Triolet si hanno documentazioni storiche. Una pergamena conservata nell'archivio parrocchiale di Courmayeur e scritta dal notaio Michele Giuseppe Pennard ricorda in un latino scorretto che nella notte del 12 settembre 1717 dal monte una immensa di roccia, «coloche coperti sotto quel l'abitato tutte le mobilia, contuenti buoi o vacche, formaggi, uomini in numero di sette sourano all'istante e credo che gli uccelli che lì nidificavano non riuscirono a stuggire, ed ora vedete quegli alpeggi e quella piana in questo stato miserevole, e ciò a causa dei nostri peccati».

Quello che il buon notaio Pennard chiamava «peccato» era ovviamente la mancanza di mezzi d'osservazione per prevenire lo svolgersi di eventi disastrosi. Oggi la scienza offre una quantità di strumenti tecnici per osservare l'ambiente alpino, che Orombelli e Porter definiscono «tra quelli più dinamici punto di vista geologico». Per l'analisi quell'antico fenomeno gli studiosi si sono avvalsi anche di un altro sistema, che consiste nel valutare il ritmo di accrescimento dei licheni sulle rocce, che al momento della frana non potevano presentare traccia di vegetazione: le analisi compiute confermano che gli strati più antichi di licheni risalgono appunto al periodo 1717-1737.

Estendendo in altre zone le loro ricerche, gli autori dell'articolo scrivono che «le frane della Brenva e del Triolet non sono state le sole in quelle valli in tempi obscenici, cioè negli ultimi diecimila anni: modeste frane sono riabbattute più punti al piede del versante meridionale del Monte Bianco, per esempio in Val Veny tra la fronte del Miage e le case del Peuterey e in Val Ferret presso Frébouze». Per alcune di esse l'età va dai 150 ai 600 anni: è «tempo di ritorno».

Sulla base di questa indagine, concludono Orombelli e Porter, si possono orientare le scelte per nuovi insediamenti umani, in modo da evitare le zone particolarmente esposte al rischio di frane.

Leonardo

Disinfezione prima della «desarpa»

AOSTA — E' in disinfezione delle stalle nelle quali sono stati animali colpiti da brucellosi o tbc tubercolosi. L'operazione viene fatta in estate per approfittare dell'assenza degli animali saliti da ormai due mesi agli alpeggi.

I veterinari condotti hanno chiesto la massima collaborazione degli allevatori per poter completare la disinfezione prima del rientro delle mandrie, prima, dunque, della cosiddetta «desarpa» di settembre.

Da sei-sette mesi, ormai, il grandioso impianto registra costante flessione

Autoparco? Meno traffico

La diminuzione di movimento tra Italia e Francia (vetture e camion) è già di per cento rispetto al La tendenza non si arresta - Fra le anche la concorrenza del Fréjus

Aosta. L'autoporto della Valle: parecchi Tir sono in attesa di passare la visita della dogana

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

AOSTA — *Autoporto della Valle, termometro del traffico merci su strada tra Italia e Francia: da sei-otto mesi la colonnina «sta scendendo». I dati parlano chiaro: meno auto e soprattutto meno camion in transito e nella zona del Monte Bianco e al Gran San Bernardo (ma il calo del 10-15 per cento circa rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e la tendenza non si arresta.*

Parla il direttore dell'autoporto, Ettore Calchera: «Il fenomeno si è avvertito già negli ultimi mesi del 1980 e si è andato intensificando da gennaio a giugno di quest'anno. Il trasporto su gomma è in crisi, è inutile nasconderselo, e le strutture della Valle d'Aosta sono le prime a risentirne».

Le cause «innanzitutto la recessione economica generale — *dice Calchera* — ha rallentato gli scambi tra i due Paesi. Poi bisogna tenere presente la concorrenza che viene esercitata dall'apertura del traforo del Fréjus, dove nei primi sei mesi sono transitati 27 mila autotreni».

Al contrario dal 1° gennaio al 30 giugno nel solo tunnel del Monte Bianco passarono due terzi in più di camion rispetto all'anno scorso, cifra enorme che preoccupa gli operatori commerciali e gli addetti ai servizi, come è appunto il grande autoporto di Aosta. Aggiunge Calchera: «Fréjus, Gottardo e crisi generale sono secondo me soltanto cause marginali. Una ragione, molto più importante, va ricercata nelle disposizioni valutarie che scoraggiano le industrie italiane a importare. Il deposito infruttifero del 30 per cento sugli acquisti di valuta estera, se da un lato costituisce un ombrello protezionistico della nostra lira, d'altro canto ha frenato tutto quanto l'importazione. Prevediamo altri mesi negativi se le autorità monetarie, come sembra ormai certo, vogliono prorogare il deposito del 30 per cento interessi per quattro mesi) sino alla fine dell'anno».

Il dei transiti due importanti trafori alpini non s'arresta e preoccupa molto i funzionari dell'autoporto, una delle poche strutture dell'Italia settentrionale realizzate per condurre i traffici internazionali su strada.

Analogo a quello dei camion è il discorso turistico: il flusso in arrivo dalla Francia verso l'Italia attraverso Valle d'Aosta segna rosso. Nella prima quindicina di luglio nel tunnel del Bianco sono passate dalle 180 alle 200 vetture in meno al giorno rispetto allo stesso periodo del 1980; una flessione più o meno uguale si è registrata nella galleria Gran Bernardo. La tendenza è molto indicativa dell'andamento turistico verso l'Italia ma al momento preoccupa molto meno delle «spaventose» cifre del traffico commerciale. Quasi 50 mila camion di meno in sei mesi attraverso il più grande tunnel stradale significano un crollo dell'economia.

«Non essere dei grandi esperti per capirlo — *dice Calchera* — all'autoporto di Aosta abbiamo avvertito immediatamente l'inversione di rotta. Ce lo dice da fare: meno camion uguale più crisi».

Gianfranco Quaglia

Le «code» come a luglio

Aosta. All'ingresso della città ancora «code» d'auto come a luglio

Lavori stradali nelle due valli Ferret e Veny

COURMAYEUR — L'amministrazione comunale di Courmayeur ha affidato l'appalto per i lavori di ripristino delle carreggiate delle valli Ferret e Veny. Un intervento che rende necessario ogni anno, dopo le gelate invernali.

«Tra i lavori di maggiore importanza — l'ufficio tecnico Comune — c'è l'esecuzione dossi artificiali lungo il tratto stradale di via Regionale e viale Monte Bianco per contenere velocità dei veicoli e in modo particolare dei motocicli queste vie dove il traffico pedonale è notevolissimo».

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

Assessorato regionale della Sanità e Assistenza Sociale

AVVISO

Si porta a conoscenza che l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta mette a disposizione adeguati contributi per coloro che intendono essere ammessi a frequentare le scuole sottoindicate

Scuola per infermieri professionali di

AOSTA: via S. Bernardo di Mentone n° 11 - (termine per la presentazione delle domande: 1 settembre 1981)

Scuole per terapisti della riabilitazione di

FIRENZE: Università degli Studi - viale Pieraccini n° 18 - (termine per la presentazione delle domande: 5 novembre 1981)

TORINO: via Andrea Doria n° 10 - (termine per la presentazione delle domande: 30 settembre 1981)

TORINO: via Arcivescovado n° 7 - (termine per la presentazione delle domande: 31 agosto 1981)

tecnici di audiologia e fonologopedia di

TORINO: Università degli Studi - corso di Azeglio n° (termine per la presentazione delle domande: 5 novembre 1981)

PADOVA: Università degli Studi - via Bargarino n° - (termine per la presentazione delle domande ottobre 1981)

Scuole per e ortalmologia di

TORINO: Clinica oculistica - via Juvarra n° 17 - (termine per la presentazione delle domande settembre 1981)

A: Clinica oculistica - viale Benedetto XV n° 5 - (termine per la presentazione domande: 16 ottobre 1981)

La durata dei corsi, con obbligo di frequenza, è di tre anni

Condizioni per l'ammissione alle scuole:

— ammissione al 3° anno di scuola secondaria di equipollenza per la frequenza delle scuole infermieri,
— diploma di scuola media superiore per le altre,
— superamento di prova di attitudinale
— età dai 17 ai 35 anni.

Si fa presente che il numero dei posti nelle scuole sopraindicate è limitato e che l'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza Sociale non può garantire l'ammissione di ma si impegna ad istruire le domande di pervenute alle direzioni delle scuole interessate

Per la compilazione delle domande e per ulteriori informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità e Assistenza Sociale - Palazzo Regione (5° piano), piazza Deffeyes - Aosta

L'ASSESSORE Augusto

14 EXPOSITION des Vins du Val d'Aoste
Foire-Exposition 29 6. 1981

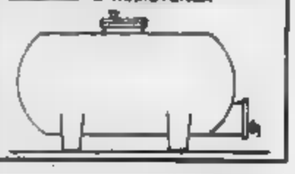
st.christophe

LE COMARI

La VE.PO di DANIOTTI & C. s.n.c.
BORGOFRANCO D'IVREA - FRAZIONE BAIO DORA
TELEFONO (0125) 75 14 42

VI OFFRE
- TINI
- BObotti
- BIGONCE
- SEMPREPIENI

In vetroresina -
VISITATECI IN TEMPO VENDEMMIA
TROVERETE VASTA GAMMA DA 6000 LITRI
GARANTIAMO E ASSISTENZA



MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO di Piero Crosio
Tel. 96.33.169 - 96.33.488
- BANCHETTI
- CERIMONIE
- COLAZIONI
- RINFRESCHI
attrezzato fino a 2000 coperti

I VANTAGGI DI ACQUISTARE DA UN VERO PRODUTTORE
ad esempio questo armadio
costruito in bois di rose e radica di noce
MOBILI D'ARTE bellesolo & passarin
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
REGIONE SOGNO 15 - ST CHRISTOPHE - 11100 AOSTA - TEL 0165 43219

BUONE VACANZE BUONI AFFARI
Alvit Calzature di moda
Calzano casa e giardino
Pellegia Pelletterie, maglieria, cappelli
CONTI Supermercato alimentare
CENTRO COMMERCIALE (SAINT CHRISTOPHE)
AOSTA 2
SEMPRE APERTO, ANCHE LA DOMENICA

A Ivrea, con l'avvento (dopo la Standa) della grande distribuzione

Supermarket contro i negozi

In pochi mesi aperti due grandi magazzini, il Megasconto e il Market-non-stop, forse perché la città è una delle maggiori concentrazioni di negozi di tutta Italia: uno ogni 35 persone circa

IVREA — Due mesi fa, a metà giugno, lungo la strada per Burolo apriva il grande supermagazzino alimentare «Megasconto»; tre giorni prima di Ferragosto, nella stessa zona, ma in territorio di Ivrea sulla strada che conduce a Cascinette si affacciava un altro supermercato: il «Market non stop».

Sembra che la grande distribuzione, già diffusa in altri paesi, abbia preso d'assalto Ivrea, una città ancora priva fino a poco tempo fa di qualsiasi struttura, anche se da una ventina di anni esiste la Standa, insediatasi dopo essere stata a lungo osteggiata dagli esercenti cittadini.

Quali ripercussioni avranno questi due nuovi grandi spacci (un terzo, la Coinop, si sta aggiungendo, alla chetichella, lungo via Circonvallazione) sui negozi cittadini, per lo più a conduzione familiare? Difficile prevederlo: probabile una «specializzazione» settoriale di alcuni di questi. E gli altri? Ivrea esiste tra le maggiori concentrazioni di negozi del Piemonte (forse anche d'Italia): un negozio ogni 35 persone circa.

Il Megasconto, a Burolo, è sistemato in un capannone già esistente, ma duemila metri quadrati di superficie. Duemila metri dedicati quasi esclusivamente ai generi alimentari: ma quelli di prima necessità a quelli più voluttuari (come vini e liquori stranieri di pregio), con una frangia per la casa (saponi, detersivi, articoli per il bagno). In tutto quasi 5000 articoli. Il «Mega» fa parte della catena di distribuzione Garosci: sette supermagazzini nella provincia di Torino, una esperienza di mezzo secolo nel settore del commercio all'ingrosso. Con questi magazzini inventati un palo di nuovi alla portata diretta di piccoli clienti, dei consumatori.

Una svolta nel giro della distribuzione. Giacomo Cacello, direttore del Megasconto di Burolo, dice: «*E' difficile dare una situazione dopo appena due mesi di apertura, anche perché in questo periodo ci sono state le ferie. Oltretutto che hanno portato all'un provvisorio spopolamento della zona. Dopo il boom iniziale dovuto alla novità c'è stato un rallentamento, ma ora l'afflusso si ristabilisce su cifre di tutto rispetto: 1500 clienti giornalieri, in media*».

E i soci del «Mega» (nucleo familiare) che vengono qui e fanno provviste per intere settimane: gran parte merci vendute in confezioni multiple, anche se si può trovare molti pezzi singoli. «*Abbiamo calcolato* — dice Vincenzo Brizzi, titolare della "Mega" — *che questo nostro magazzino di Burolo possa servire Ivrea e un'area di una quindicina di chilometri intorno alla città: qualcosa come 50 mila nuclei familiari. E di gente da noi ne è già passata, il periodo delle ferie basti che finora distribuito tessere*».

La tessera, gratuita, è necessario lasciapassare per entrare nel «Mega», una specie di consente anche di fare un inventario della clientela. In futuro, spiegano i dirigenti del Mega, si vuole istituire un club, che operera con iniziative a favore dei clienti.

«*La nostra formula* — dice — *è stata accettata dal cliente eporediese, più che famiglie nostra organizzazione e si recapano nei nostri magazzini e di Aosta. Gli altri prendendo familiarità con questo nuovo modo di vendere. Ci piace, dovranno studiare, pianificare e prevedere i loro consumi, programmare i tempi per le diverse provviste ci più esperti fanno: è il modo migliore per verificare i vantaggi di organizzazione di vendita di questo tipo*».

Ad Ivrea i confronti non sono ancora stati fatti, ma a Torino — assicurano gli esperti della "Mega" — il risparmio effettivo è del tre-quattro per cento, rispetto ai analoghi magazzini. A Burolo sono impiegate 17 persone; tra questi specialisti ciascun re, che anche a disposizione clienti per orientarli nei vari scomparti e nelle

«*Non sappiamo ancora* — Cacello — *su quale standard ci attesteremo. E' un fatto che garantiamo, oltre alle qualità merci, prezzi stabili e sono, per tutti i prodotti indistintamente, inferiori a quelli che per lo stesso prodotto si in qualsiasi negozio. Questo è dovuto al passaggio tra il grossista volte anche produttore) e il cliente. La nostra presenza, anche se recente, già contribuito a calmierare, di riflesso, i prezzi nei negozi di Ivrea*».

Diverso il discorso al «Market non stop» aperto una decina di giorni. La gestione di questo magazzino è affidata all'Arci di Ivrea, e per poter accedere occorre essere soci di questa associazione. La tessera costa lire all'anno.

Spiega Valerio Panti, delegato dell'Arci per il «Non stop»: «*Qui possono entrare esclusivamente i soci. I soci Arci e Ivrea sono circa in pochi giorni abbiamo già fatto più di 500 tessere, usabili dal titolare e dai componenti del nucleo familiare, non cedibili*».

Il «Market non stop» è un capannone 840 metri quadrati, e vende circa articoli, dai generi alimentari di prima necessità (pane, pasta, riso, verdura, frutta) ai lunghi, all'utensileria. I prezzi sono competitivi perché anche qui l'approvvigionamento viene fatto attraverso un largo di commercio all'ingrosso.

«*Abbiamo pensato a questa struttura per offrire un nuovo servizio ai nostri soci* — dice Panti — *e poi Ivrea è carente di strutture del genere, salvo il recente Mega e la più vecchia Standa. Senza andare all'estero, vedere cos'è successo nelle nostre due città cugine, Biella ed Aosta, dove i supermarket di questo tipo sono, rispettivamente, 8 e 5. Ivrea sta soltanto recuperando il tempo perduto*».

Per quali cause? Alcuni dicono per l'inerzia dei locali operatori commerciali, che hanno in qualche modo cercato di bloccare queste iniziative. Altri sostengono che gli esperdiesi ancora tutti alla giornaliera nel piccolo negozio sotto casa: 8-10 mila lire. Può darsi.

Il «Market non stop» vende all'ingrosso, ma anche del taglio. La sua prerogativa, oltre quella di offrire le merci («*di qualità* — sostiene Panti — *qui tutto quello che marchi*» risonanza nazionale») anche servizio unico per Ivrea e zona: aperto, in continuazione, dalle 8 del mattino alle 8 sera, lunedì al compreso. Un grosso vantaggio per i clienti, che normalmente vrebbero avere mappa per sapere qual è il giorno chiusura infrasettimanale, l'orario di apertura mattino, quello di chiusura a mezzogiorno, la riapertura pomeridiana e chiusura serale dei negozi cittadini. Un vero guazzabuglio che certo non contribuisce a favore della battaglia ingaggiata dai piccoli commercianti contro i colossi della distribuzione «self service».

Ermanno Franchetto

Un'alleanza che dura da quattro secoli

Vische festeggia con Crescentino

VISCHE — Crescentino e nel '600 afflitte da un male comune: i signori castellani che dominavano le due contrade (Tizzoni parte e San Martino dall'altra) con incredibile ferocia tirannia.

Così due popolazioni si allearono nella disgrazia, e a metà febbraio del 1529 i crescentinesi arrivarono in forze mano vischesi. Nella rivolta la famiglia dei San Martino fu distrutta e il castello incendiato. Alcune notti dopo i vischesi restituirono il favore crescentinesi distruggendo famiglia e castello dei Tizzoni.

Di questo duplice di giustizia popolare l'atto, nel 1529, in cui si afferma: «*...re più stretta fra noi l'alleanza ai quelli di Crescentino, perché questa gente Crescentinese il portata di core per noi, mentre con l'aiuto loro siamo stati liberi dalla signoria dei nostri Conti obbedivano di tutto et delle nostre più care, scandalo*».

E il documento «*Noi Vische, seguendo l'esempio della gente Crescentino, siamo anche andati quella città per cui dallo stesso giogo de' Marchesi loro assoluti padroni anche scandalosi come i nostri, non arrivammo in tempo perciocché era già seguito nel castello loro proprio il macello tutti quei padroni, eccetto un era fuori consegnato ad balia di altro paese. Nella festa del nostro Protettore saranno i primi a ballare con quelli di Crescentino e si gridano principio "Fuora Crescentino!" e lo si farà dai Crescentinesi e vi un premio fatto Comune a spese della Comunità*».

I questa ricorrenza si sono tramandati nel tempo, ed oggi, per la Vische e celebrano insieme l'antico patto anni fa. (4 giugno manifestazione al sveglie Crescentino). In antico le feste ciavano con un intorno ad un olmo secolare: ma oggi le cose sono le. A Vische le dureranno cinque giorni, partire da oggi, venerdì agosto, ad aprire non un ballo, ma un grande «nasado» all'aperto.

Questo il programma: oggi, venerdì 28, ore 19 grande «nasada» all'aperto con l'orchestra Nuova Eporedia; ore 21 gara bocciofila a coppie; sabato 29, ore 14 gara bocce e minestrone; ore 20 apertura banco beneficenza, serata danzante con i Langaroli; domenica 30, ore 10 Messa, apertura ballo per il rinnovo del Crescentino-Vische, con la partecipazione di (amministrazione civica, popolazione); ore 16 tro di La no; danzante con i Revival '70.

e. f.

Tre nuovi appuntamenti per Castellamonte

CASTELLAMONTE — Continuano, con larga partecipazione di pubblico, le manifestazioni collaterali legate alla ventiquattresima edizione della mostra della Ceramica e Cultura.

Per domenica 30 agosto sono in programma ben tre appuntamenti di rilievo: a Castellamonte, in piazza Martiri della Libertà, Cecilia Serafino presenterà una serie di composizioni floreali: «Fiorir di fiori a Castellamonte», mentre in un altro settore della piazza avrà luogo una esposizione di fotografie di Roberto Blasich accompagnate da poesie di Walter Carroli: un binomio di artisti assai noti in Piemonte.

In serata, sempre a Castellamonte, nella rotonda Antonelliana, inaugurazione di maghi. Domenica, inoltre, la mostra della ceramica farà tappa a Castelnuovo Nigra dove sono previste dimostrazioni operative degli artigiani che espongono a Castellamonte.

Quest'ultima manifestazione è organizzata con la collaborazione della Comunità Montana Valle Sacra.

Quattro giorni di feste

CALEA — Sempre teso nello sforzo per la costruzione palestra, il Comitato Amici Pro programmato quattro giorni di festa, da a lunedì, per reperire altri fondi da destinare attesa imparziena da i giovani della frazione.

Una formula con successo già in passato e che, tempo permettendo, dovrebbe chiudere positivamente anche questa occasione.

Per la festa della Beata Vergine di Pavone

In piazza i campioni del taglio di legname

PAVONE — *Distribuita nell'arco di undici giorni, prende il «via» sabato 29 la festa patronale della Beata Vergine di Canavese. Una manifestazione culturale, folkloristica e sportiva che ogni anno gli organizzatori Pro Loco arricchiscono con nuove iniziative che coinvolgono tutto il paese.*

«Unico — commenta Rosetto presidente della Pro Loco — è che, come accade in organizzazione questo genere, il è sempre troppi pochi per poter gestire tranquillità questa super Pavese comunque del nostro meglio affinché tutti i contribuiscano nella riuscita».

A fianco della Pro Loco, quest'anno schierata anche l'amministrazione comunale patrocinando la fiera bestiame macchine

agricole, aspetto estremamente interessante che riscopre la tradizione contadina di Pavone.

Il aprirà domani sabato con gara di ping-pong e calciobalilla. Domenica 31, sul campo sportivo comunale poco ristrutturato, si inizierà il torneo calcio femminile, quattro squadre rappresentanti di altrettanti rioni. In serata una serie di giochi e quiz-comici: la gara preistoria per martedì e mercoledì di settembre.

Venerdì 19 apertura del gastronomico, alle 21 sulla piazza l'attesissima agricola: i più esperti esibiranno, taglio legna alla sipolatura di pannocchie mais. La discoteca Tele Eporedia concluderà la serata.

Molto interessanti le giornata di sabato e domenica; la prima, al mattino, vedrà la fiera del bestiame, dove tranno in le bovine piemontese pezzata rossa, di contorno le attrezzature agricole. Nel pomeriggio alle 15, sullo specchio d'acqua della «Gora Rossa», pesca, alle. Sulla piazza la corsa nei sacchi e in serata danze para di ballo per i rioni.

Domenica 15, tiro alla fune: para che questa competizione, robusti giovanotti alienando settimane. finale dei giochi-quiz e torneo di calcio femminile concluderanno le manifestazioni sportive.

d. g.

Fiorano: in gara i mini-ciclisti

FIORANO — in azione domenica a dove è in programma la seconda edizione del trofeo «Enzo Francisco».

dall'U.S.D. Fioranese, in borazione con il Velo Eporediese, si svolgerà su un circuito che partendo via Lesolo, a prosegue sulla provinciale Lesolo-Banchette e rientrerà a rano in via Ivrea.

La partenza è prevista alle 14.30. Prima correranno ragazzi e ragazzi anni, quindi via via le altre categorie fino ai anni.

Un cantiere archeologico del Centro Corsac a Vialario

Anche a Pont Canavese segni dell'uomo di tremila anni fa

Ritrovati muri e frammenti di ceramiche che risalgono all'Età del Bronzo

PONT CANAVESE — *L'uomo nell'Età del Bronzo risalì la ricerca continua di colonizzare, distruggendo i boschi per ricavarne campi o alpeggi.*

Una realtà storica che già conoscevamo della quale anche in Canavese è arrivati nelle ultime settimane a rinvenire prove inconfutabili grazie al lavoro di scavo che il Centro ha organizzato nel cantiere archeologico-preistorico Vialario, poco oltre Pont.

Il lavoro ancora incompiuto, per completare il quale occorreranno tempo e denaro oltre alla indispensabile collaborazione della Soprintendenza archeologica, appare molto sensibile alla campagna Pont.

In due settimane di intenso lavoro l'equipe condotta professor Nisbet ha riportato alla luce un antico terrazzamento agricolo attribuibile a una fase recente dell'Età del Bronzo, cioè ad oltre 3000 anni fa.

struttura consuela, apparentemente portanza se non fosse rinvenuta ad oltre 1000 metri di altezza. Insomma l'antico dafalo per la presenza di frammenti ceramica e resti vegetali, dimostra che l'uomo dell'Età del risalì le vallate. Distrusse solo per crearsi nuovi spazi, allo stesso tempo, vista la ripidità pendii, mise in forse più precario equilibrio idrogeologico, eliminando poi il pericolo di gravi dissesti, proprio interrompendo il pendio terrazzamenti.

Insomma la campagna del 1981 si può considerare positiva? «Certamente, se l'intervento di quest'anno deve essere considerato preliminare rispetto problematiche più della ricostruzione un modello economico affidabile alle popolazioni dell'Età del Bronzo — dicono i responsabili del Centro —. Le ricerche condurremo la Soprintendenza nei prossimi mesi serviranno proprio studiare le linee guida per gli interventi futuri del 1982».

A Vialario sono saliti anche la Soprintendente archeologica del Piemonte, Liliana Mercando, l'ispettore onorario provinciale, Luigi Fossati. un problema risolvere, e in fretta, per il quale comunque si intravedono buone prospettive: salvaguardare monumento riportato alla luce.

Giampiero Pavlolo

Un della eporediese

IVREA — Il calendario della «Estate Eporediese» volge termine, ma ancora importanti appuntamenti per gli appassionati della musica.

Il primo è in programma lunedì agosto, alle 21,15, nel cortile Castello dove si esibirà la banda musicale di Ivrea diretta dal maestro cav. Mario complesso cittadino si preparato cura per questo importante impegno. Il prende musiche di Verdi, Rimskij-Korsakov, Brahms, Weber, Beethoven, Puccini e dei contemporanei Wichers, Loewe, Delft: di musiche che dimostrano la versatilità della banda di Ivrea.

L'ingresso al concerto costa 1500 lire.

Ivrea: tennis alla finale

IVREA — Ultimi tre giorni di gare sui campi del C.S.R. Olivetti dove sono in corso da i campionati piemontesi di tennis per giocatori non classificati.

La manifestazione — che fin dalla sua prima è sempre disputata ad Ivrea — ha richiamato quest'anno un folto numero di atleti: quasi In questi ultimi tre giorni assegneranno tutti i sette pallio.

L'attesa maggiore riguarda, ovviamente, il singolare maschile e dove è ancora apertissima la corsa alla successione al titolo che è stato vinto lo scorso anno da Giovanni Marongiu, un atleta T.C. di Sala Biellese.

il settimanale «Sport»
cerca
corrispondenti, tori, fotografi in ogni zona del Canavese e Bassa Valle
Scrivere a Casella Postale 175 -

Nella chiesa San Rocco eretta nel 1600

Scoperta artistica a Caravino

Una seconda tela sotto il dipinto attribuito all'Andrina

Franco Porzio accanto al dell'Andrina e la tela «» ora riportata alla luce

CARAVINO — Importante scoperta artistica a Caravino I lavori di restauro chiesa S. eretta attorno al 1635-40 per voto della popolazione scampata alla peste (nel le vittime furono ben 76).

Franco Porzio, restauratore e pittore incaricato di rimettere in dipinto attribuito all'Andrina e rappresentante S. Rocco, la Madonna e S. Sebastiano, ha rinvenuto un'anse-donna tela incollata sotto il dipinto dell'Andrina.

Della stessa grandezza e forma, il dipinto risale quasi certamente agli anni della costruzione della chiesa ed è per il momento di autore ignoto.

Con paziente lavoro, Porzio è riuscito a dividere le due tele che hanno una vaga migliarza: anche quella scosta, infatti, raffigura S. Rocco in ginocchio (in entrambi i dipinti accanto al santo c'è un cane con pagnotta in bocca) che volge lo sguardo alla Madonna.

Al posto di S. Sebastiano nella vecchia c'è un putto che tiene le braccia un grande libro con un'invocazione: «via i mali e dacci i nostri beni».

In festa domenica prossima l'annuale raduno dell'Ana

Gli alpini di Castelnuovo Nigra

L'incontro delle penne nere è stato fissato al «Mulino Comunale»

CASTELNUOVO NIGRA — Alpini in festa domenica a Castelnuovo Nigra in occasione dell'annuale raduno indetto una più dei Canavese). L'appuntamento per «penne nere» è fissato presso il «Mulino Comunale» i cui locali sono stati ristrutturati soci e vanti aperti per simpatici ritrovi tra alpini e valligiani.

Questo il programma giornata: ore 9,30 raduno e rinfresco; ore 10,30 sfilata per le paese alle 11, omaggio monumento ai Caduti con deposizione di una corona d'alloro. Ore 11,30 messa campo la cappella S. Vittore, officiata dal parroco don Guido neli. Ore 12,15 sindaco delle presenti convenuti. 12,30 rancio al ristorante gestito dall'alpino Pietro Giacoma Pin.

Veduta del «Mulino Comunale» alpini di Castelnuovo

Chiaverano: grande stagione dei concerti

CHIAVERANO — La stagione dei Concerti di Chiaverano-Estate 1981 — dopo l'esordio della scorsa settimana con gli allievi del Suzuki Talent Center diretti da Antonio Mosca — proseguirà domenica 30 agosto, sempre nella chiesa di S. Stefano, alle ore 17, con l'esibizione del «Bach Consort» di Milano.

Del complesso fanno parte Donatella Terzuolo, Stefano Forte, Bruno Lanati, Renzo Gabrielli (violini), Lev Robert Mosca (viola), Antonio Mosca (violoncello e basso), Antonio Gamba (violoncello), Omar Zoboli (Oboe e Flauto dolce), Alberto Bonacina (flauto dolce) e Martin Derungs (clavicembalo). In programma musiche di Vivaldi, Rosenkol e Bach di cui verrà eseguito il Concerto Brandeburghese n. 4 nella versione originale. L'ingresso al concerto è fissato in 3000 lire; pagano i giovani fino ai 18 anni. In caso di cattivo tempo il concerto luogo presso la scuola «Arcadoglio», sede del Suzuki Talent Center.

Alfasud 1200, 1300, 1500 cc
A PREZZO RIBASSATO!

Costa L. 872.000 in meno
per informazioni rivolgersi alle Concessionarie Alfa Romeo:
ARA
Corso Ivrea 168, Aosta
Tel. 0165/40.029
SEA
S.S. per Viverone Burolo Ivrea
Tel. 0125/57.585
Alfa Romeo

Il penitenziario verrà costruito in periferia

Il ministero ha deciso Nuovo carcere ad Asti

Il Consiglio comunale dovrà stabilire qual è l'area più [illegible]nea

ASTI — [illegible] un nuovo [illegible]. Così ha deciso il ministero di Grazia e Giustizia. Il Comune dovrà indicarne [illegible] alla periferia della città.

Alcuni funzionari del ministero sono giunti ad [illegible] per un sopralluogo nel penitenziario di via [illegible] Tesia. Tempo [illegible] il [illegible]ra [illegible] dichiarato inagibile e numerosi [illegible] trasferiti altrove. Sono poi stati eseguiti [illegible] lavori di ristrutturazione. Attualmente ospita cinquanta detenuti, ma le celle sono dei [illegible] insufficienti proprio per mancanza di «posti». Molti detenuti vengono inviati [illegible] continuo in altri penitenziari, oppure si arriva [illegible] paradosso [illegible] persone arrestate ottengano subito [illegible] provvisorio proprio perché l'ed[illegible] è saturo. I lavori di restauro nella vecchia costruzione hanno solo «tamponato» certe situazioni [illegible] via provvisoria.

La giunta e poi il consiglio comunale dovranno decidere dove dovrà [illegible] l'edificio, il più grande della provincia di Asti [illegible] conto che a Canelli, Nizza e Moncalvo esistono solamente piccoli carceri mandamentali [illegible] grado [illegible] ospitare cinque o sei detenuti al massimo.

Ex convento, trasformato [illegible] nel 1770, lo Niccolò Gabiani annotava che le carceri non hanno presentato alcun interesse storico né artistico, nemmeno dopo la ristrutturazione [illegible] eseguire [illegible] Carlo Alberto nel 1843. Di questo periodo [illegible] alcuni documenti e una planimetria.

Per il ministero occorre un nuovo penitenziario perché è aumentato il numero dei detenuti, le celle sono scarse e la vecchia costruzione [illegible] a pezzi oltre che essere poco sicura. In un primo tempo si voleva [illegible] la cosiddetta «camminata» per permettere alle guardie, [illegible] muri perimetrali, la sorveglianza dell'edificio dopo alcune clamorose fughe come quella del 28 giugno '77 quando dieci detenuti (alcuni erano rapinatori) [illegible] dal carcere per poi compiere una [illegible] rapine e aggressioni. Altri detenuti [illegible] evasi dopo aver praticato un foro [illegible] soffitto. Il progetto della «camminata» venne però accantonato per motivi tecnici.

Nel marzo scorso si sono avute da parte del personale di custodia una serie di proteste per la presenza nelle celle di un alto numero di detenuti, chiusi in [illegible] insufficienti, e [illegible] scarsità di personale per la sorveglianza.

v. ma.

Asti — E' stato medicato all'ospedale e dichiarato guaribile in quindici giorni Giovanni Boano, 43 anni, abitante in località Valmanera, per una ferita al piede destro causata da un pezzo di vetro. Boano si trovava a piedi nudi nella piscina comunale. La prognosi è di quindici giorni.

Asti — Il commerciante Gervasio Orosa, corso Alessandria 90, ha denunciato il furto di 200 mila lire. La somma è stata rubata da un cassetto del banco del suo negozio di alimentari.

Roccaverano — Venerdì 4 settembre a chiusura dell'attività al campeggio di Roccaverano si terrà un incontro tra amministratori provinciali, operatori, ragazzi campeggiatori e le [illegible] famiglie. Il programma prevede l'incontro presso il campeggio in regione Molino e visita al nuovo complesso in località Favalo Soprano.

I nuovi orari della Saub

ASTI — A partire dal 31 agosto saranno modificati gli orari [illegible] prenotazioni della Saub, in via Orfanotrofio 5.

Il centro [illegible] aperto tutti i giorni [illegible] festivi dalle ore 7.30 alle 13, e inoltre il lunedì e [illegible] mercoledì pomeriggio [illegible]. Gli uffici amministrativi della Saub, invece, [illegible] aperti tutti i giorni non festivi [illegible] ore 8 alle 13.

(f.la.)

L'episodio all'uscita di un night

Sequestra la moglie e viene arrestato

L'uomo, [illegible] operaio [illegible] Torino, voleva che la donna tornasse a vivere con lui - La cattura

ASTI — Un operaio è stato [illegible] per aver sequestrato [illegible] la moglie [illegible] quale [illegible] separato. [illegible] Civello, [illegible] anni, abitante a Torino, via Bertholiet. L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di Costigliole Saluzzo, in provincia di Cuneo, località [illegible] si era rifugiato. La donna [illegible] Ernesta [illegible] no, 36 anni, [illegible]; nei giorni scorsi lavorava al night [illegible] «La Siesta».

[illegible] la denuncia [illegible] sporta dalla stessa [illegible] ai carabinieri, il Civello lunedì scorso aveva atteso fuori dal locale la moglie invitandola a salire sulla sua auto per [illegible] breve conversazione. L'uomo intendeva convincere la moglie a ritornare.

La donna avrebbe rifiutato e il Civello, secondo l'accusa, la sequestrava per alcune ore. Quando è riuscita ad allontanarsi la ballerina si è presentata ai carabinieri.

Ieri l'operaio è stato tradotto al carcere di Asti a disposizione [illegible] dell'autorità giudiziaria, in quanto il resto di [illegible] questo [illegible] persona [illegible] stato compiuto [illegible] capoluogo. [illegible] il Civello sarà interrogato dal magistrato.

v. ma.

Mago Povero domani sera [illegible] Cocconato

COCCONATO — Fine settimana di spicco per l'[illegible] cocconatese. Domani sera il Teatro del Mago Povero di Asti presenterà «Mochimpotti», spettacolo di prosa che ha ricevuto con buon successo di critica e di pubblico alla rassegna [illegible] «Asti Teatro 3». La regia è di Antonio Calsano, le musiche di Paolo Conte.

Domenica sarà la volta del Gruppo Teatro Asti che metterà in scena la commedia comica, in lingua piemontese, «A l'è na storia bela...».

Con questi due ultimi appuntamenti si conclude il calendario del Ferragosto cocconatese, un mese di manifestazioni folcloristiche e culturali indette da Pro Loco e Comune. Qualche giorno di pausa e si ricomincerà con il programma di settembre.

(l. b.)

Il calendario del girone d'Eccellenza

[illegible] CAMPIONATO DI QUEST'ANNO [illegible] PRESENTA UNA [illegible] E UNA [illegible]

1ª GIORNATA
(30 settembre 1981)
Arona-Aosta
Asti T.S.C.-Abbiategrasso
Cuneo-Pinerolo
Iris Borgoticino-Novese
Ivrea-Borgomanero
Orbassano-Biellese
Pro Vercelli-Albese
Trecate-Seo Borgaro Mont.

2ª [illegible]
(27 settembre 1981)
Abbiategrasso-Arona
Albese-Trecate
Aosta-Cuneo
Biellese-Asti T.S.C.
Borgomanero-Orbassano
Novese-Ivrea
Pinerolo-Pro Vercelli
Seo Borgaro M.-Iris Borgoticino

3ª GIORNATA
([illegible] ottobre 1981)
Aosta-Pinerolo
Arona-Seo Borgaro Mont.
Asti T.S.C.-Borgomanero
Cuneo-Biellese
Iris Borgoticino-Albese
Orbassano-Abbiategrasso
Pro Vercelli-Novese
Trecate-Ivrea

4ª GIORNATA
(11 ottobre 1981)
Abbiategrasso-Cuneo
Albese-Aosta
Biellese-Iris Borgoticino
Borgomanero-Pro Vercelli
Ivrea-Asti T.S.C.
Novese-Trecate
Pinerolo-Arona
Seo Borgaro M.-Orbassano

5ª GIORNATA
(18 ottobre 1981)
Aosta-Biellese
Arona-Novese
Asti T.S.C.-Orbassano
Cuneo-Seo Borgaro Mont.
Iris Borgoticino-Abbiategrasso
Pinerolo-Albese
Pro Vercelli-Ivrea
Trecate-Borgomanero

6ª GIORNATA
(25 ottobre &a+&)
Abbiategrasso-Trecate
Albese-Asti T.S.C.
Borgomanero-Cuneo
Ivrea-Biellese
Novese-Aosta
Orbassano-Arona
Pro Vercelli-Iris Borgoticino
[illegible] Borgaro Mont.-Pinerolo

7ª GIORNATA
(1 novembre 1981)
Abbiategrasso-Seo Borgaro
Aosta-Ivrea
Arona-Pro Vercelli
Asti T.S.C.-Trecate
Biellese-Borgomanero
Cuneo-Albese
Iris Borgoticino-Orbassano
Pinerolo-Novese

8ª GIORNATA
(8 novembre 1981)
Asti T.S.C.-Iris Borgoticino
Borgomanero-Pinerolo
Ivrea-Abbiategrasso
Novese-Biellese
Orbassano-Aosta
Pro Vercelli-Cuneo
Seo Borgaro M.-Albese
Trecate-Arona

9ª GIORNATA
(15 novembre 1981)
Abbiategrasso-Pinerolo
Albese-Novese
Aosta-Seo Borgaro M.
Arona-Borgomanero
Biellese-Pro Vercelli
Cuneo-Asti T.S.C.
Iris Borgoticino-Trecate
Orbassano-Ivrea

10ª GIORNATA
(22 novembre 1981)
Albese-Abbiategrasso
Borgomanero-Iris Borgoti-[illegible]
Ivrea-Arona
Novese-Asti T.S.C.
Pinerolo-Orbassano
Pro Vercelli-Aosta
Seo Borgaro M.-Biellese
Trecate-Cuneo

11ª GIORNATA
(29 novembre 1981)
Abbiategrasso-Pro Vercelli
Arona-Albese
Asti T.S.C.-Aosta
Biellese-Trecate
Cuneo-Iris Borgoticino
Ivrea-Pinerolo
Orbassano-Novese
Seo Borgaro M.-Borgomanero

12ª GIORNATA
(6 dicembre 1981)
Albese-Biellese
Aosta-Abbiategrasso
Arona-Cuneo
Iris Borgoticino-Ivrea
Novese-Borgomanero
Pinerolo-Asti T.S.C.
Pro Vercelli-Seo Borgaro M.
Trecate-Orbassano

13ª GIORNATA
([illegible]3 [illegible] 1981)
Asti T.S.C.-Arona
Biellese-Abbiategrasso
Borgomanero-Albese
Cuneo-Novese
Iris Borgoticino-Aosta
Ivrea-Seo Borgaro Mont.
Orbassano-Pro Vercelli
Trecate-Pinerolo

14ª GIORNATA
(20 dicembre 1981)
Abbiategrasso-Borgomanero
Albese-Orbassano
Aosta-Trecate
Arona-Iris Borgoticino
Cuneo-Ivrea
Pinerolo-Biellese
Pro Vercelli-Asti T.S.C.
Seo Borgaro-Novese

15ª GIORNATA
(3 gennaio 1982)
Asti T.S.C.-Seo Borgaro M.
Biellese-Arona
Borgomanero-Aosta
Iris Borgoticino-Pinerolo
Ivrea-Albese
Novese-Abbiategrasso
Orbassano-Cuneo
Trecate-Pro Vercelli

Il d.t. dell'Asti, Nattino

I commenti dei dirigenti dell'Asti

«Subito coi big poi la tranquillità»

ASTI — Ieri è [illegible] reso noto il calendario del campionato d'Eccellenza. [illegible] giornata (domenica 20 settembre) l'Asti [illegible] troverà a giocare sul proprio terreno con l'Abbiategrasso, una partita difficile contro una compagine tutt'altro che arrendevole. Se poi si considera che nello stesso giorno [illegible] Asti [illegible] correrà il Palio, con conseguente sensibile diminuzione di spettatori, [illegible] «frittata» è completa.

Con tutta probabilità i dirigenti astigiani chiederanno alla Lega dilettanti [illegible] anticipare l'incontro a sabato 19. L'Abbia[illegible] dovrebbe [illegible] contrario dato che la società lombarda parecchie volte [illegible] usufruito, nel precedente [illegible] pionato, dell'anticipo.

[illegible] pareri di dirigenti e tecnici circa gli impegni di campionato che [illegible] domenica in domenica saranno costretti [illegible] affrontare. «L'inizio [illegible] è certo facile — [illegible] il loro primo commento —, con l'Abbiategrasso (in casa e la trasferta [illegible] Ivrea [illegible] Alba. [illegible] prima o [illegible] quasi squadre avremmo dovuto incontrarle. Meglio quindi [illegible] l'inizio di campionato quando non si [illegible] [illegible] meglio della condizione».

[illegible] attenzione [illegible] sui campi di provincia. «dove il terreno di gioco e la vicinanza del pubblico ai [illegible] [illegible] potrebbero falsare l'esito delle partite», va predicando [illegible] d.s. Nattino, che ben conosce le squadre avversarie. [illegible] In seno alla società per il proseguo del calendario: Cuneo, Pinerolo, Albese, Novese e Pro Vercelli rende[illegible] vi[illegible] girone di ritorno, quando i due punti [illegible] no tanta manna.

Di promozione nessuno però vuole parlare. «Il nostro è un campionato di [illegible]» — afferma il presidente [illegible] —che dovrà riavvicinare i tifosi alla squadra. Il salto di categoria lo si potrà forse tentare tra due stagioni». I risultati ottenuti [illegible] nelle partite precampionato (1-1 con il Sanremese, 1-2 con la Salernitana, 3-1 con il Varazze) hanno già lasciato intendere che l'Asti sarà tra le protagoniste dell'Eccellenza '81-82.

r. s.

Rinero è tranquillo «Si vedrà in campo»

Il Cuneo [illegible] la [illegible] partita [illegible] il Pinerolo

CUNEO — Otto partite in casa e sette fuori, nel girone di andata: l'esordio con il Pinerolo, protagonista lo scorso anno ed il derby con l'Albese alla settima giornata; questi i dati salienti per il Cuneo.

Per il calendario, tuttavia, l'allenatore biancorosso Rinero non si scompone troppo: «Per valutarlo — dice — bisognerebbe conoscere lo stato di forma che avrà ogni squadra nel momento in cui l'affronteremo».

Esordire contro una delle formazioni più agguerrite, il Pinerolo, non dispiace al tecnico biancorosso: «Il confronto con [illegible] delle migliori formazioni [illegible] — dice Rinero — ci aiuterà. Vediamo [illegible] [illegible] lorneo di categoria inferiore e [illegible] convinto [illegible] nei giocatori sceglierà la molla dell'orgoglio.

L'avvio non sembra tuttavia molto agevole per il Cuneo che incontrerà in casa Pinerolo, Biellese (retrocessa dalla C1) e Seo Borgaro rivale lo scorso anno in Promozione; in trasferta dovrà vedersela con Aosta e Abbiategrasso, formazioni abituate al clima della ex serie D.

L'incognita principale, per la squadra, è la capacità dei singoli giocatori di [illegible] in un [illegible] di serie superiore. La società ha comunque messo a disposizione del tecnico un parco giocatori che si presenta decisamente valido. Il forfait di Fantini è stato compensato dall'arrivo di Bertolino; «Ma non è detto — affermano nel club biancorosso — che Ciamillo non debba ripensarci; in questo caso, in [illegible] a compagni [illegible] nesce potrà tornare ancora molto utile».

«In complesso il [illegible] per prepararsi all'Eccel[illegible] — dice il direttore [illegible] Ezio Barneschi — ha l'[illegible]aforzi non indifferenti che i tifosi sapranno apprezzare».

Gualtiero Franco

L'Albese è [illegible] in [illegible]

Pilzer: «Duro esordio con l'ambiziosa Pro»

ALBA — La formazione albeatra affronterà nella prima giornata la difficilissima [illegible] Vercelli [illegible] Pro [illegible] sarà successivamente impegnata in [illegible] [illegible] il neopromosso Trecate. Nei [illegible] incontri l'Albese sarà opposta all'Iris Borgoticino, in trasferta, e successivamente [illegible] casa con l'Aosta.

Tra la quinta e la [illegible] giornata, l'Albese avrà un trittico di [illegible] [illegible] successivamente il [illegible] (trasferta), l'Asti (in casa) e il derby [illegible] il Cuneo (ancora [illegible] trasferta).

«Abbiamo subito un inizio durissimo a Vercelli — [illegible] l'allenatore albese Reginaldo Pilzer — contro una squadra che si è rinforzata rispetto allo [illegible] e che parte come una [illegible] favorita per la vittoria nel campionato. Certo, prima o poi le squadre avversarie bisogna affrontarle tutte, tuttavia avrei preferito un inizio più morbido per la mia squadra poiché, a causa delle note vicissitudini dirigenziali, [illegible] gli allenamenti solo da quattro giorni e la rosa della squadra non è ancora completa».

In effetti il nuovo gruppo dirigente, con alla testa Angelo Bernasconi, ha [illegible] la [illegible] della società [illegible] [illegible] e [illegible] appena [illegible] concludendo [illegible] trattative per i nuovi acquisti. [illegible] — ha detto Pilzer — ho a [illegible] disposizione [illegible] di [illegible] quindicina [illegible] elementi, comprendendo [illegible] i "vecchi" Barello, Berrino, Veglio, Tedesco, Roggero, [illegible] [illegible] La Jacona, che dovrebbero costituire l'ossatura [illegible] squadra. [illegible] ci sono alcuni elementi in prova che dovrebbero rafforzare notevolmente il nostro potenziale. Infine [illegible] società [illegible] trattando l'acquisto di due centrocampisti e [illegible] una punta».

Il programma del nuovo gruppo dirigente, che verrà esposto proprio questa sera in una pubblica [illegible] [illegible] Comune, prevede per quest'anno il raggiungimento di una tranquilla salvezza per poi impostare dall'anno prossimo una squadra più competitiva.

Aldo Scavino

Vasta operazione dei carabinieri sulle colline [illegible] Vignole, Bagnasco [illegible] Zolfo

Ventitré persone denunciate a Montafia per villette, chalet e capanni abusivi

Trielina [illegible]a gazosa Le indagini proseguono

ASTI — La [illegible] Mobile ha trasmesso ieri all'autorità giudiziaria i risultati delle indagini riguardanti il «giallo» del giovane avvelena[illegible] trielina nella gazosa. Sull'esito delle [illegible] viene [illegible] il [illegible] riserbo.

[illegible] vittima, Paolo Serra, 24 [illegible] ragioniere, dipendente della [illegible] «Iradotti», [illegible] Canove, alle porte [illegible] Asti, [illegible] [illegible] in ospedale, ma non corre [illegible] pericolo. I [illegible] oggi scioglieranno [illegible] prognosi e domani il giovane [illegible] essere [illegible] messo dall'ospedale.

(v. ma.)

MONTAFIA — Ventitré persone sono state denunciate [illegible] pretura [illegible] perché titolari di costruzioni abusive. Almeno [illegible] venti stanno per essere identificate e denunciate per lo [illegible] reato. E' questa l'«offensiva» [illegible] [illegible] comandate della caserma [illegible] carabinieri [illegible] confronti di coloro, tutti provenienti [illegible] Torino e dintorni, che [illegible] [illegible] responsabili di [illegible] [illegible] vistosissimi.

[illegible] località, [illegible] più ridenti [illegible] territorio [illegible] munale, sono infatti [illegible] prese d'assalto, negli ultimi sette-otto anni, [illegible] schiere di «villeggianti» che hanno costruito senza [illegible] permesso, un travicello oggi un mattone domani, capanni, casupole, [illegible] e chalet. Le colline di Vignole, Bagnasco [illegible] Zolfo sono fitt[illegible] [illegible] queste dimore «estive» abusive. E i proprietari [illegible] stati, a modo loro, accorti. Tranne rarissime eccezioni, ecatitulle da due «baracche» vere [illegible] proprie. [illegible] altre [illegible] infatti. [illegible] prefabbricato, e quindi di regolare, hanno soltanto [illegible] parvenza esteriore.

Sepolte [illegible] [illegible] [illegible] dotate [illegible] minuscole strade inghiaiate, le case abusive si presentano, esteriormente, come autentici «ciabot»: lamiere e legname raccogliticcio [illegible] [illegible] rivestimento; all'interno il tenore «architettonico» cambia radicalmente. Sotto la [illegible] più dimessa si [illegible] infatti [illegible] in piena regola, edificati in cemento e mattoni. Ma [illegible] sorprese, per [illegible] inquirenti che hanno compiuto i sopralluoghi, non [illegible] [illegible] solo queste: addirittura sul [illegible] di una piccola «capanna» era stata insediata, con [illegible] lavoro [illegible] artigianato, [illegible] vecchia roulotte, trasformata in accogliente camera da letto.

Un'altra [illegible] che è stata trasformata negli [illegible] da capanno per gli attrezzi a chalet, ha [illegible] superficie [illegible] [illegible] metri quadri ed [illegible] arredata con moquette, legni pregiati, ceramiche e mobili [illegible] classe. [illegible] di edificazione per tre «capanni», che in realtà [illegible] autentiche ville, dislocate in località Tagliaverde, è [illegible] decine di milioni.

A giorni, in seguito [illegible] denuncia, il sindaco dovrà emettere un'ordinanza di demolizione. Un mese di tempo spetta ai proprietari per [illegible] al Tribunale amministrativo regionale. Tutto il paese si augura [illegible] la piaga [illegible] costruzioni abusive venga sanata, una volta [illegible] tutte.

Domenica, [illegible] occasione dell'ultimo fine settimana [illegible] agosto, sarà possibile ai carabinieri identificare gli altri abusivi. Facendo un calcolo prudenziale [illegible] calcola che a Montafia, paese [illegible] ottocento abitanti, si aggiungano ogni domenica almeno [illegible]ti «soprannumerari». «Non [illegible] questo il turismo di cui abbiamo bisogno — commentano alla Pro Loco

Laura Bosia

Lavorava con anticrittogamici

Grave un agricoltore intossicato [illegible] Bessant

ASTI — Un [illegible] è rimasto gravemente [illegible] [illegible] da [illegible] prodotto anticrittogamico. [illegible] chiama [illegible] Ginosa, 55 anni, residente in frazione Bessant, alle porte di Asti. Il Ginosa è stato ricoverato [illegible] al reparto [illegible] dell'ospedale con [illegible] riservata.

Secondo i primi [illegible] menti [illegible] contadino stava irrorando [illegible] sostanze anticrittogamiche nel proprio [illegible] quando [illegible] è sentito male. Subito soccorso dai [illegible] è stato trasportato all'ospedale. I [illegible] [illegible] hanno sottoposto a [illegible] le cure [illegible] [illegible]. [illegible] diagnosi è di intossicazione.

Forse il Ginosa ha aspirato una quantità elevata [illegible] prodotto [illegible].

E' questo il terzo caso in poco tempo di intossicazione da prodotti anticrittogamici verificatosi in provincia [illegible] Asti.

v. ma.

MONTAFIA

Triste storia di trenta cani sfrattati

Servizio in altra pagina

Spettacoli e taccuino

[illegible]

Lux: Qua la mano
Politeama: Ultimo harem
Salone: Virus
Splendor: Candy la super vipera.
Vittoria: L'assassino è sede accanto.

CANELLI
Balbo: Bianco rosso e Verdone.
Regina d'Oro: Bruce Lee l'uomo più forte del mondo.

MONCALVO
Nuovo: riposo.

NIZZA
Aurora: Sexy bistrò.
Lux: riposo.
Sociale: A qualcuno piace caldo.
Verdi: La settimana al mare.

SAN [illegible]
Lux: riposo.
Splendor: riposo.

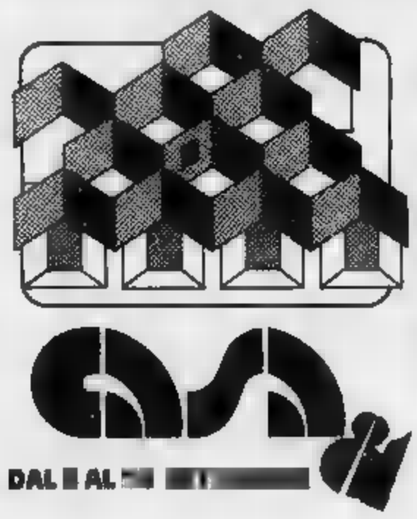
[illegible] DI TURNO
ASTI: notturna. Santas, [illegible] San Secondo 19.
Canelli: Sacco, piazza [illegible] d'Acqui 5.
Mercatofer: Arduzzone, via [illegible] Settembre 1.
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

[illegible] MEDICA
Centralino [illegible]: [illegible] 353.921, 353.922; Nizza 721.971; Canelli 82 966; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 508.160; Calliano 928 444; Montechiaro 406.188; San Damiano 975 910; Costigliole 966.779, Villafranca 933.644; Cocconato 485.059.

EDICOLE APERTE
Dal 17 al 30 agosto sono aperte le seguenti edicole: corso Casale 2; via Cavour 130; corso Alfieri 365; via Lessona 4; via Borgo 22, piazza Alfieri; edicola Giardini; via Balbo 29; via Forlino 64; piazza Lugano 5; corso Volta 15; piazza Torino 1; corso Galileo Ferraris 1; via Ferrarsi 68; piazza San Secondo; largo Martiri della Liberazione; via Giobert 28; via Conte Verde 39; viale Vittoria 36.

CITTÀ DI OVADA — PALAZZO ESPOSIZIONI

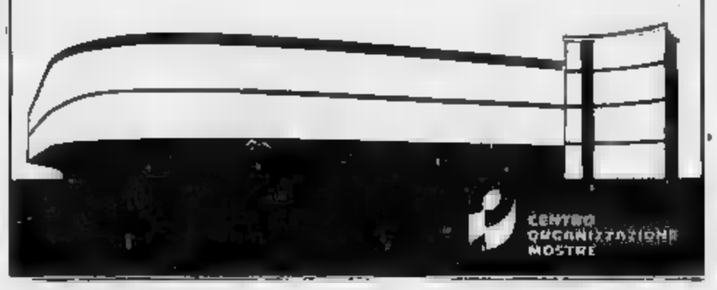
MOSTRA DI ARREDAMENTO ED ALLESTIMENTO PER LA CASA



La [illegible] negli anni '[illegible]: le proposte, le iniziative di arredatori [illegible] architetti riuniti [illegible] una manifestazione:
[illegible]
LAMPADARI
SERRAMENTI
ACCESSORI
È tutto [illegible] che rende confortevole [illegible] tuo [illegible].
Con un pizzico [illegible] fortuna puoi vincere uno dei magnifici premi "CASA 81"
UNA FORD FIESTA
UN TELEVISORE A COLORI
DUE CICLOMOTORI [illegible]
UN WINDSURF
[illegible] PASTAMATIC
Chissà che la fortuna [illegible] sorrida proprio [illegible] Te.

DAL [illegible] AL [illegible]

ORARIO: SABATO e [illegible] ore [illegible] [illegible] ore 15:23



CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti di San Bartolomeo

QUESTA SERA ore 21,30 — SPETTACOLO DI BALLETTI

SABATO 29 AGOSTO ore 22 — I NOMADI in concerto

DOMENICA [illegible] AGOSTO ore 22 — PIERANGELO BERTOLI in concerto

CRAZY — MAXI DANCING — VIGLIANO [illegible]

Domani sera
BRUNO DE ANDREA
Ogni giovedì liscio

[illegible] NON È CONSENTITO A CHIUNQUE CHE NON [illegible] DECENTEMENTE VESTITO (vedi abbigliamento [illegible] bambini, ragazzi, pantaloni jeans[illegible] e simili)

Un lavoro prezioso: la diffusione della cultura

Bibliotecari di paese categoria mal pagata

Sono [illegible] volontari e ricevono un [illegible] 300 mila lire - [illegible] dopo i primi [illegible] anni di attività

CUNEO — Un poco conosciuto ma prezioso è quello che svolgono gli incaricati dei centri di prestito dei libri che la Biblioteca di Cuneo mette a disposizione soprattutto nelle vallate. Nel comprensorio di Cuneo ve ne sono parecchi sparsi in paesi, quasi tutti piccoli, dove raramente esiste una biblioteca comunale e rare sono anche le librerie.

Il sistema bibliotecario delle valli cuneesi venne istituito applicando la legge regionale n. 78 del 19 dicembre 1978 e che il Comune di Cuneo ha accettato di gestire stipulando una convenzione con la Regione. La Biblioteca Civica funge da «centro rete» per più comprensori e i suoi funzionari provvedono semestralmente alla sostituzione di libri forniti in prestito.

Ogni volume ha una scheda nella quale il responsabile del centro di lettura annota il nome di chi lo ha richiesto. Questo controllo consente anche di conoscere le preferenze del pubblico.

Il lavoro dei 34 gerenti dei posti di prestito è ovviamente volontario e ciascun responsabile riceve infatti un modesto contributo che per l'anno in corso ammonterà a 300 mila lire complessive. La spesa è comunque a totale carico della Regione, che la accredita al [illegible] capoluogo, il quale a sua volta la ripartisce fra le persone che hanno accettato l'incarico. In questi giorni gli interessati hanno ricevuto il compenso per il primo semestre, 150 mila lire ciascuno.

I centri di prestito sono a Canosio, [illegible] Roburent, Cartignano, Alsone, Borgo San Dalmazzo, Aceglio, Roaschia, Castelmagno, Ritiana, Pradleves, Montanera, Monastero Vasco, Vinadio, Prazzo, Monasterolo, Celle Macra, Montaldo, Marmora, Vicoforte, Villanova, Caraglio, Stroppo, Frabosa Sottana, Bernezzo, Roccabruna, Robilante. Ci sono poi, come Pranzo ed Elva, [illegible] più un centro di lettura per favorire i [illegible] vivono in frazioni isolate, soprattutto nei mesi invernali.

Anche se l'esperimento è solo al secondo anno, i primi dati raccolti consentono di affermare che portare i libri a contatto del pubblico potenziale disponibile alla lettura ha notevole successo. Si legge soprattutto da ottobre a maggio.

Gianni De Matteis

Ambulanze guaste il pr di Mondovì sollecita [illegible]

MONDOVI' — «A giorni dall'increscioso episodio delle due autoambulanze dell'ospedale guardatevi contemporaneamente è ancora stato preso alcun provvedimento concreto».

Il gruppo radicale di Mondovì con una lettera aperta inviata al procuratore della Repubblica, al pretore, al sindaco, al presidente del consorzio, al sottosegretario Raffaele Costa e ai giornali, [illegible] «vengano adottati tutti quei provvedimenti necessari ad impedire il perpetuarsi di fatti così gravi».

Sulla Dronero-Busca

Il servizio merci non [illegible]

CUNEO — *Il servizio ferroviario di trasporto merci sulla linea Dronero-Busca non sarà sop-* [illegible] *al riguardo ha avuto dalla direzione compartimentale delle Ferrovie il presidente del Comprensorio di Cuneo, Marcello Garino, che dopo la pubblicazione su «La Stampa» della preoccupata dichiarazione degli operatori economici del Dronerese per la ventilata soppressione dei treni merci su tale linea, aveva chiesto notizie alle F.S.*

La soppressione dei treni [illegible] *avrebbe ripercussioni negative sull'economia locale: ogni anno le aziende industriali e commerciali della zona spediscono o ricevono per ferrovia migliaia di tonnellate materiale e di prodotti finiti. Da tempo disabituate al servizio passeggeri, la* [illegible] *senza un'importante attività di trasporto che,* [illegible] *dovrà essere incentivata, in quanto il* [illegible] *compensatorio* [illegible] *realizzare entro breve tempo l'area* [illegible].

g. f.

Forse a [illegible] svolta le indagini sull'assassinio che [illegible] il piccolo [illegible] langarolo

Arrestato un agricoltore di Montelupo per il feroce omicidio nel noccioleto

Gli inquirenti non ne hanno rivelato il nome, ma confermano che lo stanno interrogando - Era già stato fermato

MONTELUPO ALBESE — Sono giunte forse [illegible] una svolta decisiva le indagini [illegible] carabinieri e dalla procura della Repubblica di [illegible] per scoprire l'assassino di Luigia Valentina Almanzo, la donna di Savona trovata uccisa in un noccioleto presso Montelupo mercoledì della scorsa settimana. Gli inquirenti mantengono sulle indagini il più stretto riserbo.

Il procuratore della Repubblica, dottor Vittorio Venezia, che conduce le indagini insieme con i carabinieri agli ordini del capitano Giuseppe Esposito, aveva nei giorni scorsi firmato una persona sulla quale pesavano gravi indizi. Ora il fermo è stato trasformato in arresto e il mandato di cattura è stato notificato all'interessato. Il nome dell'arrestato è ancora coperto dal segreto istruttorio, ma qualcosa è trapelato. Si tratterebbe di un anziano contadino della zona che soffre di disturbi mentali, per i quali era già stato in precedenza ricoverato in cliniche psichiatriche.

Verrebbero confermati in questo modo i sospetti degli inquirenti, che avevano immediatamente pensato al delitto di un folle colto da raptus omicida. «Lo stesso rituale di trasportare il cadavere in un luogo nascosto — dicono — e di ricoprirne il volto con un grembiule faceva pensare al delitto di uno squilibrato».

[illegible] persona che è stata arrestata i sospetti si erano appuntati sin dal primo momento, tanto che i carabinieri avevano provveduto subito a fermarla per accertamenti. Il contadino era stato però in un primo tempo rilasciato, perché non sembrava in grado fisicamente di compiere il [illegible] e poi di trascinare il cadavere pluritestè per [illegible] della [illegible]. I [illegible] lo hanno nuovamente [illegible] e ieri, al termine delle quarantotto ore di fermo, il procuratore della Repubblica gli ha notificato il mandato di cattura con l'accusa di [illegible]o.

L'arrestato non ha ancora fornito agli inquirenti alcuna confessione e pertanto le indagini proseguono per acquisire nuovi elementi utili all'inchiesta. [illegible] della procura si ritiene però che ormai le prove e le testimonianze raccolte siano sufficienti a provare la colpevolezza dell'arrestato. Gli inquirenti non hanno rilasciato dichiarazioni, [illegible] hanno fatto notare l'e- [illegible] incontrata [illegible] raccogliere [illegible] per [illegible] di [illegible] che circonderebbe l'episodio.

«Le testimonianze — dicono — sarebbero estremamente importanti per chiarire definitivamente il caso e completare il quadro delle indagini. Invece abbiamo trovato una certa resistenza da parte della popolazione a collaborare con la giustizia».

L'arrestato sarebbe [illegible] visto percorrere la strada che porta al noccioleto dove è avvenuto l'assassinio proprio nel periodo al quale si fa risalire la morte della Almanzo. Come si ricorderà la donna, residente con il marito a Savona, si trovava a Montelupo per un periodo di ferie e si era recata da sola a raccogliere nocciole. Nel noccioleto era stata raggiunta dall'assassino, che l'aveva colpita con un forte colpo alla nuca mentre era chinata, uccidendola.

Aldo [illegible]

«Se esci t'uccido» Arrestato a Boves

Rivoleva la figlia [illegible] moglie separata

BOVES — «*Se esci di casa ti ammazzo*» ha urlato alla moglie da [illegible] è legalmente separato. Poi, [illegible] aspettare, ha tentato di abbattere a spallate la porta di ingresso dell'appartamento in cui [illegible] donna, con la figlia di 10 anni, era barricata da oltre 24 ore. I carabinieri avvertiti dal vicini [illegible] lo hanno arrestato denunciandolo per «*minacce continuate e aggravate e lentate lesioni*».

Protagonista della [illegible] un idraulico artigiano, Pier Mario Monticone, [illegible] anni, abitante a Cassino Torinese in [illegible] Trieste 3. Con sentenza [illegible] un giudice [illegible] dal gennaio dal [illegible] moglie, [illegible] Alfiolo, 38 anni, artigiana, [illegible] abitante a Boves [illegible] corso [illegible] ottenne la separazione legale e l'affidamento [illegible] figlia, Alessandra, [illegible] 10 anni. Al marito, l'autorizzazione ad incontrare la figlia una [illegible] ogni [illegible] giorni, [illegible] domenica.

«*Per mesi* [illegible] *si fa vedere*» ha dichiarato la [illegible] ai carabinieri — poi *torna per tre quattro giorni consecutivi minacciando di portarsi via la bambina*».

Già nei mesi scorsi i carabinieri vennero avvertiti della situazione e convocarono il Monticone per ricordargli la [illegible] del tribunale e invi- [illegible] a rispettare le [illegible] denze di visita. L'altro giorno il fatto che ha portato al suo arresto.

Dopo essersi presentato per tre giorni di seguito a casa della moglie, ha minacciato di portarsi via [illegible]a. La donna si è barricata in [illegible]. Il Monticone ha urlato a lungo [illegible] di morte e, per assicurarsi che avesse capito, ha scritto un biglietto infilandolo sotto la porta di ingresso: «*Se esci ti ammazzo*».

Lunghe ore [illegible] stanno di aspettare, ha tentato di [illegible] a spallate [illegible] porta che la donna [illegible] rispettare le [illegible] denze di visita. L'altro giorno il fatto che ha portato al suo arresto.

Strada accidentata proteste a Bra

BRA — La [illegible] che da Santa Maria del Castello porta [illegible] valletta [illegible] Fey è dimenticata dal Comune: lo scrivono gli [illegible] lamentano il pessimo stato [illegible] manutenzione [illegible] fondo [illegible] dale.

(g. m.)

Boves, festival della magia

BOVES — E' in programma per questa sera alle 21 il secondo «Festival della magia, illusionismo e prestidigitazione d'alto livello», manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Boves. I migliori maghi della provincia si esibiranno per oltre due ore in piazza Borello, con intermezzi musicali.

Per domani è invece prevista l'inaugurazione di tre mostre: «La ritirata ed altre storie», vecchie fotografie ed abiti d'epoca, allestita dal circolo pensionati; «Ottava mostra del fungo» e «Prima rassegna di fiori di bosco e di campo».

Oggi la 2ª mostra a Murazzano

Pecora della Langa redditizia risorsa

[illegible] — *Sono* [illegible] *dodicimila* [illegible] *della razza autoctona della Langa allevate negli ovili sparsi sulle colline o emigrate in molte province italiane, dove la pastorizia è ancora una attività economica importante, come ad esempio in Sicilia, in Sardegna e in Campania. Quasi tutti gli animali sono il risultato di accurate selezioni e iscritti nel libro genealogico che garantisce il «pedigree» della pecora e dell'ariete.*

Oggi e domani si svolge sulla piazza del paese la seconda mostra interprovinciale, interamente dedicata a questa razza ovina. «La pecora della Langa — *spiega il presidente dell'Associazione Allevatori Guido Brondello* — per produzione di latte è la prima in Italia e seconda nel mondo, preceduta [illegible] dalla pecora frisona». *Il primato spetta ad una pecora* [illegible] *Cooperativa sociale Alta Langa di* [illegible]*, che in* [illegible] *giorni ha fornito 359 chili di latte.*

[illegible] *La pecora della Langa è anche apprezzata per* [illegible] *produzione di carne (un ariete arriva quasi a* [illegible] *quintale), per il tasso* [illegible] *genuinità, per la precocità* [illegible] *parti e* [illegible] *facilità di accrescimento.* [illegible] *latte ricco* [illegible] *panna si* [illegible] *no le famose* [illegible] *che prendono il nome di* [illegible]*no», avranno il riconoscimento della denominazione* [illegible] *origine che dovrà tutelare i produttori delle* [illegible].

Per l'Alta Langa spopolata [illegible] *depressa l'allevamento ovino rappresenta un sicuro miglioramento della economia e una possibilità di ottimi guadagni per gli allevatori.*

Oggi alle 9 vi sarà la pesatura e concentramento di oltre 400 fra pecore e arieti, quindi per l'intera giornata la giuria [illegible]nno [illegible] *segnalare i capi migliori. Sabato alle 10 sfileranno i campioni, quindi la premiazione.*

g. d. m.

Genola — I lavori di sistemazione delle strade costeranno 12 milioni e mezzo più del previsto. La variante è stata approvata.

Spettacolo d'eccezione questa [illegible] il «Crazy Boy»

Centallo, De Andrè dà il via alla sua tournée piemontese

CENTALLO — Poco meno di un mese di «vacanza» e ci riprende con la musica leggera per il settimanale appuntamento con i cantautori, i complessi, gli uomini dello spettacolo. A rispondere per primo all'appello è il «Crazy Boy» che presenta questa sera Fabrizio De Andrè nella prima tappa piemontese della sua tournée.

E' un appuntamento eccezionale: De Andrè non ama molto il contatto con il pubblico, i concerti, le esibizioni con migliaia di persone si contano sulle dita di una mano.

Genovese di nascita e di ispirazione, appartiene a quella scuola che ha dato forse il meglio in originalità e poesia alla storia musicale italiana con Paoli, Tenco, Bindi. La sua discografia è imponente: da «Via del campo», a «Tutti morimmo a stento», da «Canzone per un [illegible] «Rimini», «Sally», «Avventura a Durango». In mezzo alcune opere [illegible] per [illegible] [illegible] al dolce [illegible] all'amore né [illegible] cielo», con tratti [illegible] di «Spoon River».

A Centallo Fabrizio De Andrè (che è accompagnato da Massimo Bubola, cantante e autore di molti testi) proporrà anche il suo ultimo, modernissimo album.

l. s.

Spettacoli e taccuino

CUNEO

Cinema: Per amore e per denaro.
Ritrovo: Fori Bronx.
Italia: Pornografia campagnola.

ALBA

Corso: Bizet [illegible].
Astra: La moglie in bianco l'amante di pepe.

BRA

Impero: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Politeama: Il bisbetico domato.
Vittoria: Un uomo chiamato Cavallo.

MONDOVI'

Cinema: riposo.
Italia: La formula.

DRONERO

Artistico: Lo spettacolo comincia.

SALUZZO

Nuovo: Yuppy du.

FARMACIE

Cuneo: Salus, corso Nizza.
Alba: Saturno, piazza Risorgimento.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Zitta, via Meridiana.
Racconigi: Cuoco, via Morosini.
Saluzzo: Capodaia, via Spielberg.

Cuneo — «Quanta e quali cose costruire a Spinetta e nelle altre frazioni!». E' il tema del dibattito pubblico organizzato dal gruppo civico «Altra Cuneo» che si svolgerà questa sera [illegible] nella [illegible] dell'asilo parrocchia- [illegible].

Milioni di bruchi diventano farfalle gravissimi danni nei boschi saluzzesi

SALUZZO — I bruchi che all'inizio di luglio hanno invaso i boschi del Saluzzese distruggendo pianta e vegetazione, si sono trasformati in farfalle (bianche le femmine, marroni i bachi), completando così il loro ciclo biologico. Ogni farfalla però depone almeno mille uova, perciò c'è il rischio che, la prossima primavera, nei boschi ci siano milioni e milioni di «limantrie dispari», meglio noto come «lajape», bruchi lunghi, pelosi e voracissimi.

I danni che questi insetti hanno causato, alla vegetazione sono ingenti: sulle colline si notano larghe chiazze rosse tra il verde degli alberi, le zone infestate dai bruchi: alberi spogli, foglie secche, poca erba. Un panorama autunnale precoce che è stato definito da «film dell'orrore» per la presenza di milioni di questi insetti che arrivano ovunque, anche nelle case della collina, in una lenta e per ora inarrestabile invasione.

Il sindaco di Pagno, una delle zone maggiormente infestate, Celeste Costa, non nasconde la preoccupazione. «*La speranza è che la natura riprenda il ciclo biologico* — dice — *e che i nemici della limantria* [illegible] *riducano di numero*».

All'origine di questa insolita e [illegible] presenza [illegible] insetti c'è infatti l'alterazione dell'equilibrio naturale

a. ge.

Una giuria premia oggi i prodotti più prelibati

Robiole e dolci alla nocciola una gara ghiotta a Cortemilia

CORTEMILIA — *L'Alta Langa in festa, tra balli, canti, sogni antichi, riscopre anche i prodotti migliori, quelli che l'hanno resa famosa,* [illegible] *con il paesaggio. Povera di vino, da tempo l'Alta Langa affida il suo messaggio gastronomico alla robiola e alla nocciola,* [illegible] *prodotti forse* [illegible] *«umili»,* [illegible] *di grande qualità. Proprio ad essi la Comunità montana Alta Langa, la Federazione delle Pro Loco e il Comune di* [illegible] *oggi,* [illegible] *occasione* [illegible] *27ª* [illegible] *Sagra della nocciola, una singolare passerella.*

L'occasione è fornita da due concorsi, «Il miglior cesto di robiole» ed «Il dolce alla nocciola della massaia», che occuperà l'intera giornata, [illegible] *con il tradizionale appuntamento del mercato, una occasione di incontro tra gli agricoltori.*

«Questi due concorsi — precisano Gianni Vigliett, presidente della pro Cortemilia e Romano Viola, della [illegible]sazione delle Pro Loco — fanno parte di un piano più vasto per la valorizzazione dell'attività agricola dell'Alta Langa, con particolare riferimento, appunto, alla robiola ed alla nocciola».

Il programma è semplice: oggi [illegible] *2, in piazza Roma, l'appuntamento con le robiole. Gli agricoltori dei 43 centri della comunità montana sono invitati a presentare* [illegible] *robiole migliori. Domani essere — applaude Carlo Cerrato —* [illegible] *artigianalmente, nelle loro cascine. Una giuria le valuterà: il monte premi è* [illegible] *lire».*

Il [illegible] *ghiotto appuntamento* [illegible] *in due momenti. Nel pomeriggio le* [illegible] *potranno presentare i dolci, confezionati* [illegible] *la nocciola gentile», «qualità pregiata coltivata* [illegible] *ne». Una giuria degustatrice i dolci presentati, [illegible] in varie categorie,* [illegible] *torte, ai budini,* [illegible] *semifreddi, ai pasticcini. Saranno prese in* [illegible] *soprattutto l'originalità,* [illegible] *fantasia, l'elaborazione».*

Alle 21, gli archi dell'un- [illegible] *francescano, la premiazione dei dolci migliori e, soprattutto, la degustazione gratuita allietata* [illegible] *musiche* [illegible] *un tempo.*

l. s.

Manifestazioni a La Morra

Festa per il barolo

LA MORRA — Prendono il via oggi i festeggiamenti per la sedicesima Festa del Barolo, nel cuore della zona di produzione. Dureranno fino al 30 settembre e avranno al centro, ovviamente, il «re dei vini», al quale saranno riservate [illegible] maggiori attenzioni.

La Morra, il Comune, degli 11 inseriti nella zona tipica di produzione del Barolo, che ha la maggiore superficie collivata con questo vitigno (387 ettari su un totale di 1111) ed il maggior numero di aziende produttrici (428 su 1387).

Il programma della manifestazione prevede oltre a serate di degustazioni che si svolgeranno presso la Cantina comunale, [illegible] proiezione questa [illegible] film «Mussolini ultimo atto», nel 37° [illegible] dell'eccidio partigiano in località Cerequio.

Domani sera si svolgerà una tombola gigante [illegible] domenica la festa dei decennale dell'Avis. Martedì e [illegible] serate di degustazione, e negli altri giorni serate musicali (musica classica, ballo liscio). Sabato 5 settembre la Pro loco festeggerà i 20 anni di attività.

a. s.

Strada accidentata proteste a Bra

BRA — La [illegible] che da Santa Maria del Castello porta [illegible] valletta [illegible] Fey è dimenticata dal Comune: lo scrivono gli [illegible] lamentano il pessimo stato [illegible] manutenzione [illegible] fondo [illegible] dale.

(g. m.)

Boves, festival della magia

BOVES — E' in programma per questa sera alle 21 il secondo «Festival della magia, illusionismo e prestidigitazione d'alto livello», manifestazione organizzata dall'assessorato alla cultura del Comune di Boves. I migliori maghi della provincia si esibiranno per oltre due ore in piazza Borello, con intermezzi musicali.

Per domani è invece prevista l'inaugurazione di tre mostre: «La ritirata ed altre storie», vecchie fotografie ed abiti d'epoca, allestita dal circolo pensionati; «Ottava mostra del fungo» e «Prima rassegna di fiori di bosco e di campo».

ECONOMICI

OCCASIONE vendo Fiorino mixto 2 posti completo assicurato Aprile privati Tel 380 [illegible] Tel. 0173 64120 ore pasti

ABBIGLIAMENTO Avete problemi C. Iva 600 mila mensili cerca Tel. 0172 / 97260 ore ufficio.

VAL MAIRA Cuneo mercato 350 vendesi bottega 5 appartamenti Telefonare (ore ufficio) 0171 91 201 esclusi festivi.

AFFARE irripetibile Fisarmonica professionale privato vende Nuova mai usata a L. 400 mila al mio capolavoro con effetti Stradella 1600 mai usata 2000 mila semprini piano Cromatica Tastiera espansione automatica L. 800 milioni occasione Scrivere Fisarmonica 388/10100 Torino

Bari battuto da 3 gol di Leone, [illegible] e Burgato

Per la Juve pronto riscatto La Roma travolta dai belgi

CUNEO — Giornata di riposo oggi, per atleti, organizzatori e [illegible] «Città [illegible] Cuneo». Si riprende [illegible] mani con le semifinali che si giocano [illegible] 18,30 e [illegible] «Paschiero».

JUVENTUS-BARI 3-0

BARGE — Superando per tre reti a zero il forte Bari, la Juventus si è prontamente ri- [illegible] dalla [illegible] subita [illegible] e ora è in condizione di superare il turno e di [illegible] semifinali. La partita, che si è disputata in notturna [illegible] campo di Barge, è [illegible] piacevole e veloce: il risultato [illegible] è mai stato in [illegible] per la superiorità [illegible] atletica [illegible] giovani bianconeri, che hanno lasciato sfogare [illegible] avversari [illegible] pendoli poi con veloci azioni di contropiede.

Pur [illegible] squalificato, la Juventus ha manovrato [illegible] bene; i giovani pugliesi si sono avvicinati [illegible] gol in un'unica occasione, con De Martino, quando però [illegible] partita era [illegible] sul 3-0. Verso il finale, la [illegible] dopo la concessione [illegible] un rigore [illegible] Juventus (trasformato [illegible] Burgato), è degenerata e sono [illegible] espulsi Terracenere del [illegible] Ingrassia della Juve.

Le reti [illegible] [illegible] [illegible] Leone (23'), Marchetti (45') e Burgato (rigore, 85').

Juventus: Drago; [illegible]so, Filippigh; Orangia, Burgato, Minuto; Pettenelli (Alberti 81'), Caputo, Leone (Ingrassia 66'), Marchetti, Padovan.

Bari: Turi; Forte, Donnarumma; Cannone (D'Addario 36'), Loseto, Terracenere; Lorito, Mauro, Antello, Pellegrini, De Martino.

(p. l. r.)

ANDERLECHT-ROMA 4-0

Partita a senso unico fra l'Anderlecht, vivace e determinato, e [illegible] Roma opaca che ha dimostrato di non aver recuperato la fatica della partita con il Torino. I belgi hanno vinto facilmente (4-0) dopo aver mancato almeno tre palle-gol [illegible] nel primo tempo, chiuso sullo 0-0.

In [illegible] di ripresa la Roma ha subito, con Scuticarini, una favorevolissima occasione da rete e ha poi ceduto vistosamente.

Per l'Anderlecht, imbalsamato [illegible] segnato una doppietta l'attaccante Van Der Borne e un [illegible] ciascuno Grun e De Buyser.

Nella Roma in ombra persino il portiere Onorati che pure si era distinto, nella fase iniziale del torneo, come uno dei migliori.

Roma: Onorati; Cardaio, Malfatti; Monticelli, Gregori, [illegible] Pietropaolo; Garaffa, Di Mauro (36' Urbinelli), Eritreo (56' Di Chiara), Giannini, Scuticarini.

Anderlecht: Gors; Barthelemeus, Freid; Resper, Denis, Strouvens [illegible] Lorite); Lecoq, Grun (68' [illegible] Der Zwan), Van Der Borne, Hansen-Primann, De Buyser (61' Marinelli).

(gl. f.)

[illegible]

NE 3-1

[illegible] — [illegible] vittoria del Barcellona, che ha superato per [illegible] a uno i [illegible] del [illegible]. E' stata una partita tecnicamente non [illegible] valida con gli spagnoli decisamente superiori sul piano del gioco.

[illegible] al secondo minuto [illegible] il [illegible] passa in vantaggio con Lopez, che conclude a rete su calcio d'angolo battuto [illegible] Lobo. Segue un periodo [illegible] continui [illegible] dei catalani, che falliscono al 27' un calcio di rigore con Navarro.

La seconda rete è opera di Lobo che realizza dopo un'ottima triangolazione [illegible] Navarro [illegible] Lopez. Il terzo gol è di [illegible] dopo un calcio d'angolo. [illegible] a tre minuti dalla fine i francesi segnano il punto [illegible] Moulard.

(gl. f.)

Il calendario di Eccellenza I commenti da Cuneo e Alba

Servizio in pag. di Asti

Discoteca Music - Hall

dixie

S.S. ASTI-ALBA
[illegible] 0141 958.369
ISOLA D'ASTI

QUESTA [illegible] *ballo liscio con* LA SPENSIERATA
SABATO SERA DISCO LASER
DOMENICA 30 AGOSTO UMBERTO TOZZI [illegible]
DOMENICA 6 SETTEMBRE GIANNA NANNINI
DOMENICA 13 SETTEMBRE I RICCHI E POVERI
GIOVEDI' 24 SETTEMBRE PIERANGELO BERTOLI
DOMENICA 27 SETTEMBRE NEW TROLLS

AZIENDA leader nel settore apparecchiature elettroniche di sicurezza
[illegible] agenti
per potenziamento propria rete di Cuneo.
Si offre: breve training iniziale inserimento in ambiente giovane e dinamico, assistenza tecnica commerciale, vasto parco clienti, reali possibilità di carriera, remunerazione condizioni da L. 700.000 oltre più lauti più provvigioni.
Si richiedono: serietà, incensurabilità, presenza, auto propria, diploma, buona cultura generale, disponibilità immediata. Sarà titolo preferenziale la provenienza da settori di vendita di beni durevoli.
Tel per appuntamento venerdì 28-8-81 ore 9/11 / 000-00-00 ore ufficio

U.S.L. N. 66 MONDOVI'
Corso per diploma di INFERMIERE PROFESSIONALE
posti 25; durata triennale; titolo di studio richiesto: idoneità 3° anno Scuola Media Superiore.
Agli alunni verrà corrisposto contributo [illegible] vitto e divisa.
Termine presentazione domanda 31/8/1981.
Per informazioni: Ufficio personale [illegible] MONDOVI' - Tel. (0174) 46.361

dancing
Incrocio
salotto del liscio
via Belsetto 59, tel. 0171 73.080 - CHIUSA [illegible]
Domani sera
RIAPERTURA
Liscio e attrazioni internazionali

CRAZY BOY
CENA [illegible] MESSICANA BAR DISCOTECA
e dopo le vacanze... ...esplode [illegible] musica al Crazy Boy [illegible]
QUESTA [illegible]
FABRIZIO DE ANDRE'
in concerto
Ingresso L. 8000
DOMANI [illegible] riprende la normale attività del Crazy Boy con
I CALESTIUM
e nella sala del liscio con
FRANCO BAGUTTI

LE CUPOLE
Se siete arrivati dalle ferie la festa continua con il liscio di questa sera
Le Cupole suonano
I CARAVAN CENTER
Non [illegible] romagnoli [illegible] bravi

Ogni giorno su
[illegible] SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

CAMELOT
STUDIO 80
Corso [illegible] 29 - [illegible]
Domani sera sabato 29 agosto per voi giovani concerto con
EDUARDO DE CRESCENZO
(prima e dopo al ballo)
Nella [illegible] del liscio Orchestra GINO E COMPANY
Domenica 30 agosto (pomeriggio e sera) con il
[illegible] [illegible] SHOW

UN [illegible] ...ZIOSO
bollicine

L'azienda, in crisi, non paga gli stipendi

Rabbia all'Italsider oggi primo sciopero

Mille dipendenti a Savona si riuniranno in assemblea Si chiede un intervento del governo - Si minacciano palliativi

SAVONA — «*Noi siamo senza stipendio e lo Stato, grazie alle curiose idee di certi politici, si appresta a spendere miliardi per realizzare carceri nelle carceri. Ma che vivono questi signori?*». Così s'ira come questo si sprecavano le mattina davanti ai cancelli dell'Italsider di Savona.

I circa mille dipendenti dello stabilimento savonese, alla pari di tutti i loro colleghi del gruppo, si sono presentati inutilmente

L'Italsider è soldi, attraversando un difficile momento di crisi. La liquidità dell'azienda è molto ridotta. La Finsider, la società finanziaria di Stato, non è neppure presentata all'incontro fissato per sancire un aumento di capitale.

Ieri mattina a Genova, durante un incontro to-imprenditore quale preso parte anche una delegazione della Fim savonese, il unitario dei metalmeccanici, direzione regio- ha comunicheche, con uno sforzo enorme, dovrebbe riuscire a re il 50 per cento dello stipendio il 1° di settembre e la restante metà entro il settembre.

Insomma, l'azienda si cinge a raschiare barile per calmare i dipendenti in subbuglio. La delegazione dei sindacalisti si incontrata anche col prefetto Genova, il quale reso noto che il problema è all'esame del presidente del Consiglio, Spadolini.

«*Senza dubbio* — commenta Marcozzi, della Fim Savona — *la crisi dell'Italsider deve essere risolta nazionale attraverso precisi impegni del governo. Si deve far decollare una volta per tutte il piano di ristrutturazione della siderurgia che, chissà per quali giochi dei soliti oscuri centri di potere, è dimenticato fondo di qualche cassetto sin dal maggio scorso*».

La situazione se non interverranno radicali fatti nuovi, è destinata ad esplodere. Le banche non vogliono più saperne di anticipare soldi, i fornitori sono allo stremo e senza approvvigionamenti potrebbe fermarsi anche il lavoro.

La situazione dello stabilimento di Savona non differisce di molto da quella generale del gruppo. «*L'unica consolazione* — commenta il sindacalista Marcozzi — *deriva dal fatto che a Savona l'Italsider sta facendo registrare lenti ma confortanti progressi. Il passivo gestione diminuisce a vista d'occhio, fabbrica sta per riavere un ruolo preciall'interno gruppo, c'è sperare nel futuro. Sempre che, ovviamente, il governo faccia sino in fondo il proprio dovere nei confronti dell'Italsider*».

Stamane è prevista un'ora di sciopero.

Ivo Pastorino

Erano accusati di assenteismo

Savona: inchiesta sul licenziamento dei 5 giardinieri

SAVONA — La procura Repubblica Savona ha aperto un'inchiesta sul licenziamento di cinque giovani giardinieri del Comune assunti in base alla legge sulla disoccupazione giovanile e licenziati per assenteismo. Si Anna Celano, Antonella De Andreis, Cinzia Racca, Maria Mariano e Giuseppe Secondo alcune fonti, i cinque avrebbero accumulato, in quattro anni servizio, 1800 giorni di assenza, dei quali, 750 nell'ultimo anno: una media di circa 150 giorni di assenza all'anno.

I motivi per giustificare l'assenza dal lavoro sono malattie e indisposizioni varie, documentate certificati medici. Qualcuno dei licenziati, con delibera del venti agosto scorso, già preannunciato un ricorso «Tar» (Tribunale amministrativo regionale).

Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, si è vicenda anche se l'amministrazione comunale non inviato alcuna segnalazione formale, come dovrebbe, per incorrere reato omissione atti di ufficio. Sindaco e assessori pubblici ufficiali e la legge impone loro di denunciare all'autorità giudiziaria qualsiasi notizia di presunti reati di cui vengono a conoscenza.

Il magistrato ipotizza che i licenziamenti conseguenza di possibili certificati compiacenti o che, comunque, l'amministrazione comunale sia stata danneggiata con forme fraudolente. Soltanto così troverebbe giustificazione il provvedimento adottato dalla giunta. bra inoltre che siano per partire altre lettere di licenziamento.

b. b.

E' RIPRESA SOPRATTUTTO NELL'IMPERIESE L'OFFENSIVA DEL FUOCO

Sanremo. Squadre al lavoro nei boschi dalle fiamme nell'entroterra. Pochi mezzi, ore di fatica, molte difficoltà (Gatti)

Una colletta per un elicottero

CERIALE — «Compriamoci un elicottero che possa intervenire sugli incendi e trasportare i malati»: è la proposta lanciata a Ceriale da un comitato promotore formato da quattro persone, Maria Rosa Molinari, commerciante, Sergio Santamaria, agente immobiliare, Mario Bertonasco, commerciante (tutti di Ceriale), Mario Saccone, titolare di campeggi ad Albenga.

La signora Molinari e Sergio Santamaria sono anche assessori comunali, ma partecipano all'iniziativa a titolo personale; la Editmolinari inoltre aperto una sottoscrizione un milione di lire. «L'impresa è difficile, perché si dovrà raggiungere la somma di un miliardo — dice la signora Molinari — ma vogliamo coinvolgere i privati e gli enti economici e territoriali Comune, aziende di soggiorno, comunità montane, banche, associazioni di categoria. sia importante prendere l' e comitati che sarà accolta favorevolmente».

Con l'eventuale acquisto dell'elicottero il problema sarà però risolto dovendosi provvedere ai costi esercizio, ma la signora Molinari afferma: «Può darsi che si costituisca un consorzio, si potrebbe affidare il velivolo all'aeroporto di Villanova, potrebbe in alternativa intervenire lo Stato o la Regione nell'ambito del nuovo ordinamento per protezione civile.

g. m.

Le fiamme investono il viadotto dell'Autofiori

Nella Cipressa - Per il fumo ed il forte calore il traffico è stato bloccato - In cenere boschi ulivi e di pini - Roghi anche in alta valle Argentina e alle spalle di Porto Maurizio - I vigili del fuoco saltano i turni riposo: «E' un lavoro massacrante»

IMPERIA — Continua in provincia di Imperia l'offensiva del fuoco che sta distruggendo il patrimonio boschivo già così scarso; la furia delle fiamme colpisce soprattutto la fascia sub collinare più vicina al mare, dove la siccità di questi ultimi mesi maggiormente sentire.

Nelle ultime ventiquattro ore i Vigili del Fuoco di Imperia dovuti intervenire per combattere una decina focolai, spesi un po' ovunque.

Particolarmente pericolosi, nel tardo pomeriggio di mercoledì due incendi scoppiati, a breve distanza di tempo, nei pressi di Artallo, alle spalle di Porto Maurizio. Le fiamme, che hanno trovato facile esca negli uliveti abbandonati con un sottobosco di erbe secche e rovi), minacciavano di estendersi ad alcune case campagna. Altri interventi a San Bartolomeo, nei pressi del castello autostradale, per le pendici Capo Berta, a Taggia.

Ieri mattina un vasto incendio si è sviluppato a Cipressa, fra boschi di ulivi e pini: per qualche tempo il fumo intorno ed il forte calore hanno investito il tracciato dell'Autostrada dei Fiori dove il traffico è stato, per prudenza, sospeso per evitare incidenti agli automobilisti in transito. In montagna i vigili del fuoco sono intervenuti anche a Beuzi, alta Valle Argentina, dove era in corso un grosso incendio contro il quale già lottando anche, i propri mezzi, la forestale.

Il punto della situazione lo fa l'ing. Natale Insaghi, comandante provinciale dei vigili: «*Abbiamo, in media, una decina chiamate al giorno per incendi boschivi, oltre a quelle che sono le chiamate normali, che rientrano maggiormente nei nostri compiti istituzionali. Per fare fronte a questa situazione d'emergenza i vigili del fuoco si stanno prodigando incessantemente, rinunciando anche ai turni di riposo. Abbiamo anche provveduto a richiamare in servizio il personale ausiliario in turno libero.*

b. v.

VENTIMIGLIA — Gli incendi sono ripresi violentissimi anche a Mortola Inferiore e sulla montagna di Dolceacqua.

Anche questa volta è necessario rivolgersi alla più vicina Francia, che ha inviato propri mezzi e propri uomini (i «Sapeur-pompiers» di Menton) e un Canadair, che carica sulla zona delle Calandre, a Ventimiglia.

Anche due Hercules sono stati inviati da Pisa, uno che scarica liquido antinfiammabile sull'Imperiese ed uno sul Ventimigliese, ma quando i due aerei pesanti hanno scaricato due volte, il solo Canadair francese ha già compiuto dieci operazioni.

t. m.

Dal cielo troppo tardi i soccorsi

ALASSIO — *La Liguria è devastata dagli incendi. Le fiamme si alzano repentine, spesso con focolai distanti e simultanei, spiegabili quindi solo col dolo.*

Le conseguenze sono disastrose. Da un punto di vista ecologico l'impatto semplicemente, oggi differentemente valutabile, inedito sulla fauna, sul regime delle acque, persino sui microclimi, sulla chimica ed il sapore localizzati.

Il maggior danno è quello portato al verde e alle bellezze paesaggistiche, considerate come essenziale destrutturazione turistico. Nel dibattito sul tempo libero, da almeno 12 si considera che il turismo non è fatto solo con gli alberghi e con le spiagge ma anche con il verde. La Liguria turistica è soprattutto carrubi, eucalipti, olivi, agavi, macchia folta di ginestre e di saggina, pinete dove il suolo è coperto da un soffice tappeto di aghi che profuma di resina e di estate mediterranea.

Che cosa si fa per difendere questo patrimonio essenziale dell'industria dell'ospitalità, che — va ricordato — produce in Liguria ogni un giro d'affari 1500 miliardi, un buon 30 per cento quali (in valuta pregiata?

I 200 milioni stanziati annualmente dalla Regione, l'impegno per l'avvistamento precoce, gli interventi dei Comuni tramite le squadre antincendio sono interventi assolutamente inadeguati. E' ora che l'azione dello Stato non si fermi a livelli irrisori. E' ora che la lotta dell'aria agli incendi non debba limitarsi all'Hercules C-130 di stanza addirittura a Pisa scopare di bombardare le fiamme con 12 000 litri di liquido ritardante), oppure all'elicottero Chinook litri, dislocato a Viterbo).

Per difendere i boschi è necessario che il ministero dell'Agricoltura stanzi finalmente sufficienti per trasformare l'aeroporto di Villanova di Albenga in base di avvistamento e di stazionamento elicotteri in grado d'intervenire nel giro di pochi minuti e non come è avvenuto recentemente per l'altopiano di Le Manie, ove si sono dovute attendere 9 ore prima che arrivasse.

r. sr.

L'uomo, 76 anni, era già stato fermato una volta e poi rilasciato

Arrestato il contadino di Montelupo è l'assassino della donna di Savona?

MONTELUPO ALBESE — Sono forse a una svolta decisiva le indagini sull'assassinio di Luigia Valentina Almasso, la donna di Savona trovata uccisa in un noccioleto presso Montelupo mercoledì settimana. Sulle indagini viene mantenuto il più stretto riserbo: sono ancora in corso accertamenti, ma che la soluzione del caso sia imminente.

Il procuratore della Repubblica Alba, Vittorio Venezia, che conduce le indagini con i carabinieri capitano Giuseppe Esposito, giorni fermato persona quale pesavano gravi indizi. Ora fermo è stato trasformato in arresto e il mandato di cattura è stato notificato all'interessato. Il nome dell'arrestato è ancora coperto segreto istruttorio, ma qualcosa trapelato. Si tratterebbe un contadino di 76 anni della zona che soffre di disturbi mentali per i quali era già stato in precedenza ricoverato in reparti psichiatrici.

Sarebbero così confermati i sospetti degli inquirenti, che avevano immediatamente pensato delitto di un folle colto da raptus omicida. «*Lo stesso rituale trasportare il cadavere in un luogo nascosto* — dicono — *e di ricoprirne il volto con un grembiule faceva pensare al uno squilibrato*».

La persona arrestata era sospettata fin dal primo momento. I carabinieri l'avevano fermata per accertamenti. Il contadino stato però in un primo tempo perché non sembrava fisicamente in grado di compiere il delitto e trascinare il cadavere. I carabinieri l'hanno poi di nuovo fermato e ieri, al termine delle quarantotto ore di fermo, il procuratore della Repubblica gli ha notificato il mandato di cattura con l'accusa di omicidio.

L'arrestato non ha confessato nulla, perciò le indagini proseguono per acquisire elementi. In procura si ritiene che ormai prove e testimonianze raccolte siano sufficienti a provare colpevolezza dell'uomo.

«*Le testimonianze* — dicono i carabinieri — *sarebbero estremamente importanti per chiarire il caso. Invece abbiamo trovato una certa resistenza da parte della popolazione*».

Se le accuse nei confronti dell'arrestato saranno provate, si riproporrà ancora una volta il drammatico problema degli ammalati mentali, troppo spesso abbandonati a se stessi dopo periodi di cura in reparti ospedalieri.

L'arrestato comunque sarebbe stato visto percorrere la strada che porta al noccioleto dove è avvenuto l'assassinio proprio nel periodo al quale si fa risalire la morte dell'Almasso.

La donna, residente con il marito a Savona, si trovava a Montelupo per un periodo ferie ed era andata da sola a raccogliere nocciole. Nel noccioleto era stata raggiunta dall'assassino che l'aveva colpita con forte colpo alla nuca mentre era chinata, uccidendola.

a. s.

L'incidente tre anni fa presso Carcare, chiesto il rinvio a giudizio di due ingegneri

Per i tre bambini morti sulla Torino-Savona accuse a dirigenti della società e dell'Anas

SAVONA — L'autostrada Savona-Torino è di nuovo nel mirino della magistratura nella persona di due dirigenti ad altissimo livello: gli ingegneri Riccardo Braggio, 70 anni, progettista e responsabile della manutenzione e segnaletica dell'arteria, torinese, dirigente della società concessionaria, e Aldo Perotto, abitante a Milano, dirigente dell'Anas, con incarico di sorveglianza sull'autostrada.

Nel corso dell'istruttoria per un triplice omicidio colposo avvenuto nei pressi di Carcare (tre bimbi morti e una donna ferita gravemente in un incidente avvenuto il primo luglio di tre anni fa) il giudice, Antonio Petrella, ha rinviato gli atti alla procura della Repubblica chiedendo l'incriminazione anche degli dirigenti per cooperazione nell'omicidio colposo e lesioni gravi.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Filippo Maffeo, ieri ha chiesto il rinvio a giudizio dell'ingegnere Riccardo Braggio (sempre per cooperazione nel triplice omicidio) e il proseguimento di Aldo Perotto (già non verificata l'assoluzione perché il pubblico ministero istruttore, contrariamente ai pm, potrebbe chiedere che venga chiamato a rispondere davanti ai giudici del tribunale del presunto reato).

Secondo il sostituto procuratore, che ha lavorato a lungo sulle segnalazioni della polizia stradale (il rapporto è corredato da una lunga serie di fotografie che documentano l'assenza di ogni segnale visibile della tratto dell'incidente), ha ritenuto che la mancanza di provvedimenti per una efficiente segnalazione di pericolo (sarebbe stata di competenza dell'ingegnere Riccardo Braggio) costituisca una delle cause del tragico incidente.

Il professionista si difende sostenendo che, al momento dell'incidente era già in pensione e quindi gli accertamenti a carico del tratto, invece, nonostante fosse formalmente pensionato era ancora responsabile della Savona-Torino.

La tragedia autostradale avvenne al chilometro 18, fra Visone e Carcare, nel primo pomeriggio. Raffaele Tardivo, anni, Torino, via Piazzi 18, era diretto nel capoluogo piemontese. Sulla sua auto viaggiavano moglie Rosanna Berchio, 38 anni, il figlio Daniele, 12, e i nipoti Davide Frassati e Mauro Nelli, 9 e 10 anni. Ritornavano una in campeggio. Nell'imboccare la curva perse il controllo della macchina che sfondò guard e proiettone e finì in un burrone. Le lamiere decapitarono i tre bimbi. Rosanna Berchio riportò lesioni gravissime.

Bruno

Donna travolta grave ad Albenga

ALBENGA — Maria Cuneo, 79 anni, pensionata, residente ad Albenga in via Torino 30, è ricoverata Santa Corona Pietra Ligure dopo le prime cure al pronto Albenga, con prognosi riservata

donna, investita da un motociclista nei pressi della sua abitazione, è stata soccorsa da un'ambulanza

Se ne occupano i consigli di quartiere

La vecchia fornace fu discutere Cairo

CAIRO MONTENOTTE — *Un cadente edificio, dove anticamente sorgeva una fornace per mattoni e che per quasi servito come officina meccanica, è da tempo oggetto di discussioni nei quartieri San Giuseppe, a Cairo.*

Si tratta di una di fronte alla parrocchiale, accanto alla quale sorge un'altra ciminiera che si dice servisse come punto di riferimento per gli aerei combattimento durante l'ultimo conflitto mondiale. Da quasi vent'anni non ci abita più nessuno ed è diventato un vero paradiso per topi, serpi ed insetti. Ovunque sono cresciuti arbusti e sterpaglie e nessuno avventurarsi nella casa.

In un primo tempo l'amministrazione comunale destinare l'area a parco giochi. Ma i lavori non sono mai iniziati. Ora i fratelli Giordano, titolari di una ditta macchinari agricoli a Cortemilia, hanno chiesto al comune l'autorizzazione per ricavare l'area, di proprietà di un 'egale Torino, e trasportare il loro ricambio di materiale agricolo e l'officina per trattori.

«Altrimenti — dicono — ce ne andremo nel comune Cosseria, dove almeno non ci troppe difficoltà burocratiche per iniziare i lavori».

Ribatte vicesindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «Non ci sono pregiudiziali tanto più che il parco giochi stato destinato all'area al campo sportivo dell'Opera sociale di San Giuseppe.

g. p. c.

Albenga: la giunta contro il Coreco

— Contrariamente disposizioni Comitato regionale trollo, la giunta comunale di Albenga, presieduta dall'assessore Baghietto, non convocato il Consiglio comunale entro la fine del mese per dibattere la terna istanza di revoca del sindaco Viveri, chiesta dalla maggioranza quadripartita che da mesi sta sopravvivendo di poteri inesistenti. La giunta si è riunita mercoledì sera decidendo di aggiungere l'argomento all'ordine del giorno della seduta del 15 settembre.

In tal modo la procedura di revoca non si completerà, Viveri potrà dimettersi senza rischiare destituzione.

La situazione Imperia peggiora sempre di più

Aurelia, via dei rifiuti

Secondo l'Anas è anche colpa cittadini un po' troppo incivili

IMPERIA — Per chi entra in Italia dalla Francia percorrendo la Aurelia si presenta subito uno spettacolo deprimente: rifiuti ovunque. Ogni giorno si registrano proteste, puntualmente accolte dagli enti turistici.

Il Andreassy Palicela, presidente dell'Ente provinciale per il Turismo, afferma: «*Quello che un tempo veniva definita la strada dei fiori può essere chiamata la strada rifiuti: situazione di abbandono che deprezza anche il turismo; fra l'altro il contrasto con la Costa Azzurra è stridente*».

Il mantenimento della pulizia lungo l'Aurelia ricade, sui tratti non urbani (sui quali devono provvedere i Comuni) l'Anas, Compartimento Genova. Il responsabile del Mario Sapetta, spiega: «*E' una situazione contro la quale possiamo fare molto, per mancanza di mezzi e di uomini. Basta pensare che ci dovrebbe essere un cantoniere ogni quattro chilometri strada e siamo, invece, ridotti averne uno ogni venti chilometri. Si aggiunga che, in questo periodo, qualcuno è in ferie*».

Sapetta aggiunge che molto disordine è colpa della scarsa civiltà degli utenti della strada: «*Buttano via tutto, ai lati della strada, dopo avere fatto spuntini e pranzi, anche se, in molti posti, ci sono i recipienti per raccogliere i rifiuti*».

Un altro problema della Aurelia è quello dell'inquinamento, della manutenzione delle piante ornamentali lungo i muri di sostegno e sulle piazzole di sosta, servizio che fa capo alla Amministrazione provinciale e minaccia di andare in crisi sempre per mancanza di mezzi finanziari.

Spiega il dottor Titta Novaro presidente della Provincia: «*Per attuare quest'opera di abbellimento, riceviamo un riparto dei fondi del Casinò di Sanremo (venti milioni l'anno. Questa cifra era sufficiente circa dieci anni fa, ora può bastare, al massimo, a pagare due o tre persone. E' pertanto necessario che sia adeguata*».

Novaro intende, comunque, potenziare il servizio: «*Siamo disposti ad integrare, in parte, il contributo che ci viene da Sanremo per concedere poi in appalto l'opera di abbellimento della via Aurelia, opera che comprende anche la manutenzione delle piazzole di sosta nei punti panoramici. Il nostro lavoro appare tuttavia vano se, parallelamente, la via Aurelia non viene mantenuta pulita ed in ordine*».

Al momento si tratta di un pessimo biglietto da visita turistico per l'Italia: chi arriva ha subito l'impressione di trovarsi in un paese disordine e di sporcizia. Qualche anno fa non era così e ciò significa che una soluzione deve essere trovata con adeguati interventi dell'Anas.

b. v.

In moto contro un'autoambulanza

— Forse un'imprudente sull'Aurelia complicata in modo tale da ostacolare il transito una ha causato un incidente stradale, la notte a Capo Mele.

Un'ambulanza della Croce Bianca di Andora, guidata da Giampietro Saiati, 34 anni, residente ad Andora via della Colla, è venuta così a collisione con la Benelli «750» condotta da Maurizio Armato, 24 anni, di Laigueglia. Il motociclista (per ferite facciali, choc e frattura del polso) guarirà in trenta giorni; illeso il milite

La Comunità Montana Ingauna

Oltre 40 miliardi per l'agricoltura

ALBENGA — E' stato approvato l'altra sera il piano di sviluppo della Comunità montana ingauna che programma interventi per 42 miliardi di lire nei 17 comuni del comprensorio (esclusi Albenga e Ceriale, che fanno parte di un altro consorzio). Il documento ha ottenuto 30 voti favorevoli, hanno votato contro i comunisti, annunciando una conferenza-stampa per spiegare il loro atteggiamento.

Nel presentare il piano di sviluppo, il presidente della Comunità, dottor Walter Migliaccio, ha detto: «*Il pericolo che corriamo nel programmare non è solo quello di creare momentanee illusioni ma di trasformare enti che debbono operare per il bene dei loro amministrati in enti privilegiati. In enti privilegiati di musei cartacei e immobilizzati. Ciò da chiederci se i piani di sviluppo, quando sono approvati dalla Regione, debbano essere attuati entro i tempi prefissati o rimangano unicamente studi consultivi*».

Il problema centrale dal presidente è quello che i lavori programmati per i prossimi cinque anni si potranno realizzare solo in minima parte per mancanza di finanziamenti come è stato ad oggi avvenuto. Nei dettagli il piano di sviluppo della Comunità montana è stato illustrato dal vicepresidente Andrea Repetto, che segnala, tra le previsioni più qualificanti, gli interventi per zone Finalese a Cisano, Garlenda, Casanova, Testico (758 milioni), invasi d'acqua per l'irrigazione a Stellanello e Testico (3 miliardi 450 milioni); sistemazione dei torrenti Arroscia e Neva a Villanova, Ortovero e Cisano (1 miliardo milioni), acquedotti irrigui su 570 ettari (5 miliardi 730 milioni); forestazione, quasi 7 miliardi; infrastrutture agricole, quali strade vicinali interpoderali e ponti (2 miliardi e 880 milioni); miglioramento colture per 3 miliardi e mezzo; cooperazione, 3 miliardi 170 milioni; 12 miliardi infine sono stati stanziati in conto interessi su mutui ventennali per le strutture agricole, serre, edilizia rurale, trasformazione fondiaria.

g. m.

ECONOMICI

VAL MAIRA

A garanzia Immobiliare

SAVONA: mansarda libera zona residenziale in perfette condizioni terrazza, vista mare, termoautonomi milanesi dilazionabili.

SAVONA: appartamento libero 4 camere, salone, cucina servizi, balcone, ottimo investimento.

SAVONA: entroterra varie opportunità di rustici, ville, terreni progetto a partire da 42 mila

appartamento libero, splendida vista mare, camera, cucina, tinello, servizi, cantina posto auto giardino.

terreno agricolo mq 1000 luce, zona industriale. 6

CELLE: villa bifamiliare fronte mare, mansarda, pendenti giardino cintato

VARAZZE: libero, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, termoautonomo, mq 200, ingressi posto auto 57 milioni

SPOTORNO: appartamento libero signorile, 2 camere, salone, balconi, vista mare, cucina cantina, posto auto

FINALE: appartamento centralissimo, camera, cucina, soggiorno, servizi, terrazzo, giardino, vista mare.

LAIGUEGLIA: appartamento libero angolo vista, termo autonomo 200 mt mare

Cercansi per nostra selezionata clientela appartamenti liberi occupati in Riviera di Ponente. Si assicura la massima riservatezza. Pagamento

ti aspetta in via A. Gramsci, 38 R. Savona - tel. 35.661

Azienda metalmeccanica
Cooperativa costruttrice serre
ricerca
Responsabile montaggi
montatori di carpenteria leggera
Proponiamo assunzione o inquadramento secondo contratto dei metalmeccanici.
I candidati devono avere esperienza di lavoro sui cantieri, disponibilità a trasferimenti temporanei fuori sede.
Presentarsi alla Cooperativa Nuova Spica, reg. Rapallino 34, ALBENGA o telefonare al (0182) 20.225 (sig. Garibaldi).

LIGURIA SPORT

Il pareggio tra Sanremese e Imperia conferma il grande equilibrio nel girone ligure di Coppa Italia

Funziona il tandem Bucciarelli-Tomba (e Baveni vuole un altro marcatore)

Migliora l'intesa tra i due attaccanti nerazzurri - Dopo il gol del pareggio Sacco si è fatto espellere Borra è calcio-mercato per vendere Pietropaolo e comprare Bertocchi - Vertova è stato operato a Novi

Il pressing fa soffrire

— Claudio Vertova, lo sfortunato terzino della Sanremese, è stato operato ieri mattina a Novi Ligure dal prof. Chiappazzo. L'intervento chirurgico (rottura dei legamenti al ginocchio destro) è andato bene. Dall'altra parte al bisturi del prof. Chiappazzo si sono sempre affidati campioni celebrati e stranieri.

Ma le notizie sui tempi del recupero di Vertova sono meno confortanti: il ragazzo rischia di star fermo quattro o cinque mesi. Un inizio di stagione davvero sfortunato per quello che è considerato il «gioiello» bianconero.

Baveni ha una [illegible] in più. Che l'assenza di Vertova si farà sentire non ci sono dubbi. Fuori lui e fuori Cichero (altro infortunato che, però, domenica potrebbe ricomparire in squadra contro la Sampdoria) la Sanremese resta senza marcatori puri in difesa. Un handicap che pesa soprattutto quando gli avversari fanno pressing. Lo si era visto a Savona, all'esordio in Coppa Italia; lo si è visto mercoledì sera ad Imperia, nel secondo derby di Coppa (1-1).

In vantaggio nel primo tempo [illegible] un gol di Meiillo, i bianconeri, [illegible] ripresa, non hanno retto [illegible] e sono stati raggiunti. Niente di grave, ma un altro [illegible] sfuggita. «*E' che dietro siamo raffazzonati alla meglio, i nostri difensori sono* [illegible] *ad improvvisarsi in ruoli che non sono i loro. Chiaro che, in queste condizioni, si soffra il pressing avversario*» — spiega Baveni, tornato da «ex» allo stadio Ciclone.

Meiillo a segno

Il mister maturiano ha discusso con il presidente Borra il problema. Non è escluso che la Sanremese vada alla [illegible] di un difensore disponibile da inserire subito [illegible], ieri, a Milano, il club [illegible] perativo, in pieno calciomercato alla pari fuori [illegible] Borra ed il d.s. Reverchon, infatti, si [illegible] incontrati con i dirigenti del Treviso per delineare una volta per tutte la cessione di Pietropaolo.

Sul tavolo, ovviamente, anche l'acquisto di Bertocchi dal Trento. E non è finita qui. C'è anche [illegible] sistemare l'affare-Vella: «Churruka» è corteggiatissimo dal Fano che gli offre molti quattrini. Il giocatore sarebbe deciso ad accettare. Nei prossimi giorni la Sanremese dovrebbe discutere con il Bologna, nuovo comproprietario del giocatore, la questione.

Insomma il volto della Sanremese di questo primo scorcio di Coppa non sembra ancora quello definitivo. Ad Imperia, specie nel primo tempo, si sono visti passi avanti soprattutto a centrocampo dove l'intesa fra Trevisani, Pin (in costante progresso) e Francesconi cresce. [illegible] to che Francesconi, espulso, rischi la squalifica togliendo così a Baveni un'altra pedina importante.

«Comunque ci sono stati miglioramenti nel gioco. *A 25 giorni dal campionato mi sembra che siamo al punto giusto*» — dice Baveni. Qualche appunto sull'arbitraggio da parte del clan sanremese. Parecchi i capi d'accusa nei confronti del sig. Da Sala di Lecco tra cui due interventi duri, non puniti, al [illegible] ni del portiere Peloaln (che ha rimediato una brutta botta alla tibia). Anche [illegible], espulso, si è lamentato: «*Ho spinto il mio avversario* — ha detto — *non ho fatto sulla di mele*».

b. m.

Il caso Lombardi

IMPERIA — La conclusione in parità, per uno ad uno, del «derby» tra Imperia e Sanremese ha lasciato contenti i sostenitori di entrambe le squadre, ma forse gli imperiesi hanno qualcosa da [illegible] più.

Mentre gli [illegible] non sono riusciti che a concludere due volte a rete, i nerazzurri, soprattutto nella fase iniziale e nel finale, hanno maggiormente messo a soqquadro la difesa bianconerazzurra, apparsa piuttosto vulnerabile perché largamente incompleta.

Nel complesso, comunque, lo spettacolo c'è stato ed i circa [illegible] spettatori presenti (scarsi i sanremesi, abbastanza sorprendentemente) non hanno [illegible] rimpiangere il costo del biglietto.

Soddisfatti i dirigenti dell'Imperia: «*Se pensiamo che non sono scesi in campo due uomini come Lombardi e Peselli* — ha detto il presidente Angelo Duberti — *dobbiamo rallegrarci. Con una Imperia completa avremmo certo potuto fare di più, ma pare lecito proprio che anche i sanremesi* [illegible] *di tre uomini chiave*».

[illegible] partita ha comunque dimostrato che l'Imperia deve, al [illegible] presto, cessare di sfogliare la margherita per quel che riguarda la proprietà, o meno, di Lombardi, affinché il «mister» Oliveri Bacco possa sapere, finalmente, di quali uomini può disporre.

E' uno stato di incertezza che contribuisce [illegible] del tecnico. Sul finale della partita Sacco è stato addirittura allontanato dal campo dall'arbitro per i suoi continui interventi verbali verso i giocatori in campo. Una espulsione che non dovrebbe avere altre conseguenze pratiche ma che appare significativa, quasi emblematica.

Il giocatore che è più piaciuto al pubblico è stato il giovane Olivieri, unico elemento di estrazione locale, che ha blasato le belle prove già fornite in precedenza. Il ragazzo si è dimostrato dotato di sicura personalità, insuperabile in difesa ma sempre pronto ad inserirsi in avanti. E' un discorso che si adatta anche a Martinelli, più volte pericoloso.

All'attacco, che è finalmente riuscito a segnare una rete, Bucciarelli e Tomba si sono dimostrati molto attivi ma non sempre si è avuta l'impressione che sia già stata raggiunta la perfetta intesa fra i due e gli altri compagni [illegible] squadra. Una parola va spesa anche per il gio[illegible] Durante, entrato in campo [illegible] 58' per sostituire Conti, infortunatosi: il ragazzo si è subito inserito bene fra i compagni [illegible] è stato anche applaudito.

La controprova sulla «salute» dell'Imperia si avrà [illegible] nel «derby» con il Savona: per questa partita Sacco dovrebbe avere a disposizione tutti i giocatori e dovrebbe anche essere stato risolto il «caso» Lombardi che si [illegible] ormai da diverse settimana.

b. v.

Chiarotto non può ritornare sul campo che lo ha lanciato

Il centrocampista dovrà disertare anche il derby di Imperia: «Mi spiace, avrei voluto giocare al Ciccione» - Battuta la Veloce 5 a 1 - Positivo il collaudo di Vetere

SAVONA — Tutti gli occhi su Vetere, l'altra sera al Bacigalupo durante la gara di Coppa Marchioni tra il Savona e i «cugini» della Veloce. E il nuovo terzino, prelevato nei giorni scorsi dal Piacenza, ha destato una favorevole impressione.

Aveva da controllare un furetto come l'ex biancoblù Jerry Cicoso e ha dimostrato di non patire la velocità e le finte dell'attaccante. Ha giocato con grande autorità, spesso si è agganciato [illegible] fascia indi- [illegible] palloni precisi [illegible] i compagni. E' uscito a dieci minuti dalla [illegible] raccogliendo [illegible] i primi applausi [illegible] pubblico savonese.

La partita è finita 5-1 per i biancoblù. [illegible] andati a rete, due volte ciascuno, Turini e Molinari. Il quinto gol porta la firma di Cucchi Junior. Per la Veloce ha segnato la rete [illegible] bandiera Di Biasio, [illegible] rigore, quando il [illegible] conduceva ormai per 5-0. La Coppa Marchioni è giunta, così, alla finalissima. Saranno di fronte il Savona e la Cairese, quasi un derby per la presenza tra i gialloblù della Valbormida di numerosi ex.

La data non è stata ancora fissata. Sia il Savona che la Cairese hanno ormai altri impegni da rispettare ed è molto probabile che la finalissima sarà giocata in autunno.

L'altra sera Pierino Cucchi ha schierato in formazione Picco, l'unico «aventuriano».

Belli in azione, a sinistra, [illegible] i primi [illegible] [illegible]nal sarà a disposizione [illegible]

Dice l'allenatore: «*Il ragazzo non ha ancora firmato ma nelle amichevoli può giocare.* [illegible] *Belli, per la solita ragione del servizio militare, quindi non avrà scelta*». E Vetere? «*Ha giocato* — risponde Cucchi — *secondo le mie aspettative. E' un difensore d'esperienza, ha solo bisogno di mettersi al passo con gli altri nella preparazione. Lo attendo, comunque, a* [illegible] *prova più impegnativa, domenica tra a Imperia, per la Coppa del*[illegible].

E' rimasto fuori squadra, per la seconda volta, Danilo Chiarotto che continua a far compagnia, in «infermeria», a Renato Dalbosc. I due hanno da smaltire contusioni e malanni alle gambe, nulla di grave, assicurano i medici. A centrocampo l'assenza di «Lampadina» Chiarotto si farà sentire. La soffre, forse più di tutti, l'ex milanista Turini, obbligato a fare il bello e l'impiccato.

In pratica l'attaccante, oltre a portarsi al tiro, deve anche impegnarsi a dare una mano al centrocampo. «*Ho l'impressione* — dice Chiarotto scuotendo la testa — *che l'unico Turini dovrà fare da solo anche a Imperia. Non mi sento ancora perfettamente a posto, è difficile che* [illegible] *a giocare nel derby di Imperia domenica prossima*».

Per oggi Cucchi attende l'arrivo da Bologna del milita- [illegible] Belli e Facchi, poi deciderà [illegible] campo. Da segnalare, infine, che ieri allo stadio Bacigalupo vi è stato un sopralluogo di tecnici. Forse i lavori di sopraelevazione delle gradinate stanno per riprendere [illegible] in pari tempo, anche quelli per le nuove biglietterie.

l. p.

Pallavolo: gran tifo [illegible] Alassio per il «Ravizza»

L'Italia batte la Grecia e riaccende l'entusiasmo

Bella prova degli «azzurrini» dopo la sconfitta con la Francia

ALASSIO — Si è riaccesa, sull'onda di un entusiasmo e di una tifoseria a livello calcistico, la speranza che l'Italia, dopo il brutto inizio (sconfitta per 3-2 dalla Francia nella serata [illegible] scorso), riesca [illegible] a rimettersi in [illegible] per la vittoria finale nella 3ª edizione [illegible] «Torneo della Riviera — Trofeo Lorenzo Ravizza», pentagonale [illegible] sionale [illegible] pallavolo [illegible] [illegible] presentative juniores di Italia, Grecia, Francia, Jugoslavia e Belgio.

E a riaccendere la speranza è stata la bella vittoria riportata mercoledì sera dagli azzurrini sulla Grecia, piegata dopo che nel [illegible] set gli italiani erano in svantaggio [illegible] e dopo che gli ellenici avevano avuto otto [illegible] palla tutti annullati.

Il pubblico ha [illegible] te sospinto gli uomini di Franco Anderlini alla vittoria per un netto 3-0. Il vicedirettore [illegible] Mimmo Brignole, ha commentato: «*Finalmente è uscita quella determinazione che era mancata con la Francia*».

Nel [illegible] incontro di mercoledì notte la Jugoslavia [illegible] grande favorita, ormai) ha dominato per [illegible] un Belgio rassegnato. Ora l'ipotesi più favorevole all'Italia è una vittoria sulla Jugoslavia e un pareggio a tre, con la Francia, alla fine del torneo, con l'assegnazione [illegible] primo posto in base al quoziente del punteggio.

La manifestazione, organizzata dalla Fondazione Ravizza, [illegible] Comune e dall'Azienda di soggiorno, ha conosciuto quest'anno un vero e proprio boom grazie alla nuova ubicazione del campo, in [illegible] del Partigiani.

Questa sera sono previsti gli incontri di Grecia-Belgio e Francia-Jugoslavia.

La televisione italiana riprenderà uno degli incontri di sabato e lo metterà in onda nel pomeriggio di domenica, quando verranno trasmessi automobilismo e mondiali di ciclismo.

r. gr.

Occhio agli spagnoli nel torneo di Varazze

VARAZZE — Una settimana di calcio internazionale per Varazze. Dopodomani, infatti, al campo sportivo comunale «Pino Ferro», prenderà il via la «Coppa Città di Varazze», per squadre della categoria «allievi». Otto le formazioni partecipanti, tra le quali tre straniere: il Damm Barcellona, l'Amicale di Aix-en-Provence e la rappresentativa del Principato di Andorra.

L'undici del Damm Barcellona, in particolare, si presenta molto aggressivo: la società ha una grossa tradizione in campo giovanile, come testimoniano le cinque Coppe del Re di Spagna vinte in questi ultimi anni. Oltre al Varazze, saranno in campo, per la Italiana, il Savona, il Vado, la Veloce Varazze e il Pro Felgaro. Il girone A comprenderà Varazze, Savona, Veloce Varazze e Damm Barcellona, mentre nel «B» giocheranno Pro Felgaro, Vado, Amicale e rappresentativa di Andorra.

Nella giornata inaugurale di dopodomani ci sarà una cerimonia davvero d'eccezione. Come si usa fare al celebre torneo giovanile di Viareggio, il primo incontro sarà preceduto dalla sfilata delle squadre partecipanti per le vie di Varazze, in fianco della [illegible] «majorettes» di Cocciaiano. Poi, al «Pino Ferro» ci sarà [illegible] [illegible] tutti [illegible] e il [illegible] sindaco, Gino[illegible] Bottino, alte presenza negli atleti e nei consoli di Francia e di Spagna in Italia.

La prima partita del torneo sarà Varazze-Damm Barcellona, alle 14.30 di dopodomani. Nei giorni successivi saranno giocati gli altri incontri eliminatori, fino a giovedì prossimo.

r. [illegible]

Il Vado e l'Albenga, adesso, sono servite

Dopo l'inserimento in Toscana anche il calendario dell'Eccellenza è sfavorevole

I rossoblù debutteranno a Sarzana, contro un'altra matricola - Gli ingauni in casa con l'Audax Rufina - Tonelli: «Speravo in un avvio meno difficile» - Clerio: «Bisognerà fare subito molti punti» - Fontana: «Meglio una partita in più in casa al ritorno» - Lo scontro il 18 ottobre

VADO LIGURE — Subito in [illegible] poi il Pietrasanta in casa, quindi un altro «derby» a Pontedecimo. E' questo l'inizio di campionato per il Vado che, neo-[illegible]promosso in Eccellenza, non ha certo avuto un trattamento di riguardo [illegible] nella compilazione del calendario.

«*Quello di [illegible] è un accordo molto difficile* — commenta il presidente Giovani Clerio —, *poiché i bianchi, già ottimi lo scorso anno, si sono rinforzati con elementi di serie C, e so che, nel giro di due anni, puntano alla salita in serie C2*».

«*E' sorprendente* — afferma l'allenatore, Paolo Tonelli — *che abbiano* [illegible] *fronte subito due neopromosse. Mi d'altra parte non ci aspettavamo certo dei regali. Speriamo in un* [illegible] *più facile, anche se, alla fine, le squadre sono tutte da incontrare*».

Le prime tre trasferte [illegible] Vado saranno altrettanti derby. Prima Sarzana, [illegible] Pontedecimo e Albenga. Ritorna quindi il discorso-trasferte, già sollevato [illegible] Vado dopo l'immissione nel girone «toscano». Clerio afferma: «*Certo, subito non avremo viaggi lunghi, ed in definitiva tutto il girone* [illegible] *andata è abbastanza positivo. Bisognerà però cercare di far punti subito, perché la seconda parte della stagione* [illegible] *veramente dura, anche a causa* [illegible] *quattro partite fuori negli ultimi* [illegible] *turni. Ci* [illegible] *gran concentrazione e determinazione, e forse ma so che non è possibile. Non credo comunque vi sia una corazza di potenziale. Abbiamo chiaramente problemi di scompensi e carenze nell'impostazione del gioco ma non* [illegible] *ancora potuto schierare due volte consecutive la formazione base ed in particolare la difesa*».

Si può considerare all'Albenga la prova d'appello domenica a Carcare ma il prevedibile [illegible] in questa situazione i bianconeri [illegible] potranno fare [illegible] campionato tranquillo.

g. m.

Coppa Presidente con otto squadre

STELLA — La Polisportiva «Cinquestelle» ha [illegible] la composizione e il calendario della 4ª Coppa d'argento «Presidente della Repubblica» di calcio, che si svolgerà dal 7 [illegible] 13 settembre al [illegible] sportivo «Ferro» di Varazze.

Saranno al via otto squadre: Savona «Berretta», Varazze, Pinalborghese, [illegible]ira [illegible] Albissola, Altarese, Celle e Cinque Stelle. La prima giornata, lunedì 7, vedrà in campo Celle-Cinque Stelle (ore 20,45) e Pietra Ligure-Albissola (ore 21).

(r. bg.)

1ª GIORNATA
(30 settembre 1981)
Ades Albenga-Audax Rufina
Entella Chiavari-Ponsacco
Pontecchio-Cuoio Pelli
Praia-Rapallo [illegible]
Pietrasanta-Sestri Levante
Pontedecimo-Massese
Pontedera-Viareggio
Sarzanese 1906-Vado

2ª GIORNATA
(27 settembre 1981)
Audax Rufina-Pontedecimo
Cuoio Pelli-Ades Albenga
Massese-Entella Chiavari
Ponsacco-Sarzanese 1906
Rapallo S. Des.-Pontecchio
Sestri Levante-Pontedera
Vado-Pietrasanta
Viareggio-Pescia

3ª GIORNATA
(4 ottobre 1981)
Ades Albenga-Sestri Levante
Entella Chiavari-Viareggio
Pontecchio-Audax Rufina
[illegible]assese
Pietrasanta-Cuoio Pelli
Pontedecimo-Vado
Pontedera-Mob. Ponsacco
Sarzanese 1906-Rapallo

4ª GIORNATA
(11 ottobre 1981)
Audax Rufina-Pescia
Cuoio Pelli-Entella Chiavari
Massese-Pontecchio
Mob. Ponsacco-Pietrasanta
Rapallo S. Des.-Pontedecimo
Sestri Lev.-Sarzanese 1906
Vado-Pontedera
Viareggio-Ades Albenga

5ª GIORNATA
(15 ottobre 1981)
Ades Albenga-Vado
Pontecchio-Mob. Ponsacco
Pietrasanta-Audax Rufina
Pontedecimo-E. Chiavari
Pontedera-Pescia
Rapallo S. Des.-Massese
Sarzanese 1906-Cuoio Pelli
Sestri Lev.-Viareggio

6ª GIORNATA
(25 ottobre 1981)
Audax Rufina-Sestri Lev.
Cuoio Pelli-Pontedecimo
Entella Chiavari-Pontedera
Ponsacco-Rapallo S. Des.
Pescia-Ades Albenga
Sarzanese 1906-Pietrasanta
Vado-Pontecchio
Viareggio-Massese

7ª GIORNATA
(1 novembre 1981)
Ades Albenga-Pontedera
Cuoio Pelli-Pescia
Massese-Vado
Mob. Ponsacco-Audax Rufina
Pontedecimo-Sarzanese 1906
Rapallo S. Des.-E. Chiavari
Sestri Lev.-Pontecchio
Viareggio-Pietrasanta

8ª GIORNATA
(8 novembre 1981)
Audax Rufina-Pontedera
Pontecchio-Massese
Pietrasanta-Vado
Pontedera-Sarzanese 1906
Sarzanese 1906-Ades Albe[illegible]
Vado-Mobilieri Ponsacco

9ª GIORNATA
(15 novembre 1981)
Ades Albenga-Pontedecimo
Audax Rufina-Ent. Chiavari
Pontecchio-Pietrasanta
Massese-Sarzanese 1906
Mobilieri Ponsacco-Pescia
Rapallo S. Des.-Pontedera
Sestri Levante-Vado
Viareggio-Cuoio Pelli

10ª GIORNATA
(22 novembre 1981)
Cuoio Pelli-Mob. Ponsacco
Ent. Chiavari-Ades Albenga
Pescia-Pontecchio
Pietrasanta-Rapallo S. Des.
Pontedecimo-Sestri Lev.
Pontedera-Massese
Sarzanese 1906-Viareggio
Vado-Audax Rufina

11ª GIORNATA
([illegible]vembre 1981)
Audax Rufina-Pontedera
Pontecchio-Sarzanese 1906
Massese-Cuoio Pelli
Mob. Ponsacco-Ades Albenga
Pietrasanta-Pontedecimo
Rapallo S. Des.-Viareggio
Sestri Levante-Pescia
Vado-Entella Chiavari

12ª GIORNATA
(6 dicembre 1981)
Ades Albenga-Massese
Cuoio Pelli-Rapallo S. Des.
Pescia-Entella Chiavari
Pontedecimo-Pontecchio
Pontedera-Pietrasanta
Sarzanese 1906-Audax Rufina
Sestri Lev.-Mob. Ponsacco
Viareggio-Vado

13ª GIORNATA
(13 dicembre 1981)
Audax Rufina-Viareggio
Ent. Chiavari-Sarzanese 1906
Pontecchio-Pontedera
Massese-Sestri Levante
Mob. Ponsacco-Pontedecimo
Pietrasanta-Pescia
[illegible]pallo S. Des.-Ades Albenga
Vado-Cuoio Pelli

14ª GIORNATA
(20 dicembre 1981)
Ades Albenga-Pontecchio
Cuoio Pelli-Audax Rufina
Ent. Chiavari-Pietrasanta
Massese-Mob. Ponsacco
Pescia-Vado
Pontedera-Sarzanese 1906
Rapallo S. Des.-Sestri Lev.
Viareggio-Pontedecimo

15ª GIORNATA
(3 gennaio 1982)
Audax Rufina-Massese
Pontecchio-Ent. Chiavari
Mob. Ponsacco-Viareggio
Pietrasanta-Ades Albenga
Pontedecimo-Pontedera
Sarzanese 1906-Pescia
Sestri Lev.-Cuoio Pelli
Vado-Rapallo S.Desiderio

■ stopper Agostino Rembado. Molto impegnative le prime trasferte con Cuoiopelli a Santa Croce sull'Arno e Viareggio. Il girone di andata si concluderà il 3 gennaio a Pietrasanta, vi saranno due giornate di sosta il 20 e 27 dicembre.

Altre partite casalinghe dell'andata Pontedera, Massese, Pontecchio; in trasferta Pescia e Ponsacco. Negli ambienti ingauni il calendario ha suscitato commenti contrastanti. Il presidente [illegible] Dino Betolli dice: «*Avrei preferito avere più partite* [illegible] *casa all'andata con la possibilità di fare più punti al più* [illegible] *possibile*». L'allenatore [illegible] Fontana invece afferma: «*E' preferibile giocare una partita in più in casa al ritorno quando la situazione del campionato sarà maggiormente chiarita. La partita* [illegible] *Vado, inoltre, data la vicinanza e se i tifosi ci seguiranno, potrebbe non essere una trasferta*».

Il presidente Scioli pensa [illegible] al derby [illegible] [illegible] in termini [illegible] [illegible]: «*Questo confronto alla quinta giornata sul nostro campo ci dovrebbe assicurare un pubblico record*». [illegible]nte ed alienatore [illegible] concordi invece nel considerare [illegible] le due trasferte [illegible] con Cuoiopelli e Viareggio.

g. m.

Scatta questa sera il [illegible] Finale

Finalborghese-Borgio inaugura il «Sanson»

FINALE LIGURE — Prende il via questa sera, alle [illegible] di via Brunenghi, il [illegible]neo in notturna «Coppa Città di Finale Ligure» - Trofeo Sanson, organizzato dalla Polisportiva Finalborghese. Gli incontri di stasera inizieranno alle ore 19,50 con Finalborghese-Borgio Verezzi; a seguire: Boys Vado-Santa Cecilia.

Al torneo, che si articola in [illegible] giorni di quattro squadre ciascuno, partecipano inoltre il Borghetto, il Laigueglia, l'Auxilium Alassio e il Pietra [illegible] Saranno proposte sino al 5 settembre due gare per sera, con le sole soste del 30 e 31 agosto e del 1° settembre e si concluderà con la disputa delle semifinali giovedì 10 settembre e della finalissima per l'assegnazione, dal 1° al 4° posto, sabato 12 settembre.

Un importante banco di prova, in vista del campionato che prenderà il via il 20 settembre. Soprattutto per la Finalborghese è la verifica di una squadra già sostanzialmente collaudata e con pochi cambiamenti, che l'[illegible] scorso ha concluso il torneo [illegible] Prima Categoria al sesto posto, con il fiore all'occhiello di essere [illegible] l'unica squadra a battere il pluridecorata Cairese.

I quadri sono quelli di sempre. Presidente Roberto Resigno; vice Mario Bolla; segretario Manlio Tronci. Sulla panchina [illegible] Gianmarco De [illegible] coadiuvato quest'anno dal [illegible] Giorgio Magni. Pochi i cambiamenti: partiti Palmaccio, destinazione Laigueglia e Martinello (Alassio), sono arrivati la punta Castiglia, sempre dal Laigueglia e il centrocampista Beccaria, [illegible] Completano i quadri il portiere Pascarella e Manera, altro nome nuovo; in difesa Gualinetti, Muraglia, Colombo e De Min; a centrocampo [illegible] Roberto [illegible] Sciora. Tognato e Caboni; punte Piccone, Bondo e l'intramontabile Calfarena.

Per i gialloverdi di De Sciora, dopo la conclusione del torneo ci [illegible] [illegible] mpo [illegible] per due amichevoli, una delle quali dovrebbe essere contro il Vado.

m. f.

Savona — L'Amatori Nuoto Savona sta iniziando i preparativi per la riapertura della piscina sociale di Legino. Dallo scorso 26 agosto sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto organizzati dall'Amatori.

I tifosi bianconeri preoccupati in vista del difficile campionato

La Cairese è già bella, l'Albenga no

[illegible] Brin, [illegible] e Spinello dopo il [illegible] nell'amichevole - Fontana si [illegible]

ALBENGA — Delusione ad Albenga per i tifosi bianconeri mercoledì sera al Riva. Credevano di vedere una prova convincente dei loro beniamini, invece hanno visto la Cairese che ha vinto l'amichevole in notturna per 2-1 (reti di Sacco al 34', Bassolero al 77', Papalia su rigore all'80').

Mentre il presidente gialloblù dottor Brin, il direttore sportivo Spinello e l'allenatore Persenda possono sorridere compiaciuti, mesi lunghi nei cian bianconero con giudizi dei tifosi molto severi: «*L'Albenga è una modesta squadra di Promozione*», «*Con una simile formazione sarà difficile salvarsi nel campionato di Eccellenza*», «*C'è bisogno di rinforzi se non si vuol fare una figuraccia*», e altre cose del [illegible].

Le critiche [illegible] sostanzialmente vere [illegible] rapporto all'Albenga vista contro la Cairese, al di là del risultato negativo che potrebbe non contare se si fossero notati segni di vitalità e idee più chiare. L'esame Cairese era atteso perché a differenza degli incontri sostenuti in precedenza doveva misurare con maggiore esattezza le forze degli ingauni i quali, bisogna ripeterlo, non hanno mentato la sufficienza.

La Cairese è stata in cattedra per oltre un'[illegible] ritmo sostenuto. Camoia, Badano, [illegible] gelo in particolare hanno dominato il centrocampo con un gioco rapido e pratico che serviva con pochi e precisi suggerimenti Marcellini e Sacco sempre insidiosi anche se quest'ultimo è in ritardo di preparazione. In difesa per la Cairese non ci sono stati problemi e c'è da considerare che non è sceso in campo Zunino. Soddisfatto il direttore sportivo Spinello pur senza trionfalismi perché «*forse le assenze del campionato*».

L'allenatore Persenda ha commentato: «*Abbiamo lavorato per quindici giorni sulla tattica: non mi aspettavo questo ritmo. Il confronto con l'Albenga è stato una bella verifica e ha tratto indicazioni positive. Dobbiamo ancora svolgere il gioco*».

Per l'Albenga non sembrano sufficienti le attenuanti dell'assenza [illegible] e Capurro, infortunati. Lo [illegible] ha trabalzato in difesa, non è riuscito a far gioco a centrocampo e le punte, che diventano in questo caso il cuoio espiatorio, hanno avuto pochissime palle giocabili. Si è giocato su [illegible] schema, assai scontato, con la continua ricerca di Papalia, senza alternative e fantasia.

Trascurate [illegible] fasce sulle quali [illegible] [illegible] [illegible] Salvi, che si è sposo perduto nella fascia [illegible]rale. In sostanza Rembado, Gambini, Panizzi non hanno trovato degni sostituti. Benché deluso l'allenatore Fontana rimane ottimista e commenta: «*Se sapessi che la società può spendere qualche decina di* [illegible] *forti ma so che non è possibile. Non credo comunque vi sia una carenza di potenziale. Abbiamo chiaramente problemi di scompensi e carenze nell'impostazione del gioco ma non* [illegible] *ancora potuto schierare due volte consecutive la formazione base ed in particolare la difesa*».

Si può considerare all'Albenga la prova d'appello domenica a Carcare ma il prevedibile [illegible] in questa situazione i bianconeri [illegible] potranno fare [illegible] campionato tranquillo.

g. m.

[illegible]: scatta [illegible] di Pontinvrea

[illegible]VREA — Fallone elastico d'alto stasera a Pontinvrea. Allo [illegible] de- [illegible] «Villa F[illegible]», infatti [illegible] il «Trofeo Alta Val Erro», con l'incontro tra la Sarzi di Cengio (Rocco-Golferino) e gli [illegible] di Ca- [illegible] (Devia-Arrigo).

Nel organizzare la manifestazione è la Pro Loco di Pontinvrea, che presenterà martedì prossimo, sempre al «Villa Fiume» alle 21, il match tra la Don Dagnino di Andora (Alcardi-Galliano) e l'Usp Torinò (Balmonio-Pavese).

Coppa Presidente con otto squadre

STELLA — La Polisportiva «Cinquestelle» ha [illegible] la composizione e il calendario della 4ª Coppa d'argento «Presidente della Repubblica» di calcio, che si svolgerà dal 7 [illegible] 13 settembre al [illegible] sportivo «Ferro» di Varazze.

Saranno al via otto squadre: Savona «Berretta», Varazze, Pinalborghese, [illegible]ira [illegible] Albissola, Altarese, Celle e Cinque Stelle. La prima giornata, lunedì 7, vedrà in campo Celle-Cinque Stelle (ore 20,45) e Pietra Ligure-Albissola (ore 21).

(r. bg.)

La «guerra» tra tedeschi e italiani

Bottino replica «Nessun terrore»

FINALE LIGURE — S'intrecciano ancora comunicati sulla «guerra» tra giovani e tedeschi, la settimana, a Finale Ligure.

Dopo i titoli a caratteri cubitali dei maggiori giornali tedeschi, il sindaco di Finale Ligure, Lorenzo Bottino, ha risposto alle accuse con un comunicato.

«*Sono sorpreso e amareggiato* — sostiene Bottino — *per come è stata riportata, e per il rilievo datole da alcuni quotidiani tedeschi, la notizia di un litigio giovani turisti italiani e tedeschi. Preciso che a Finale Ligure non esiste né è mai esistito il terrore, né, tanto meno, l'odio razziale gli ospiti stranieri, come dimostra la preferenza ultra-trentennale della di tedeschi potranno e confermare che Finale Ligure è di tranquillità*».

«*Il fatto, ampiamente ingigantito* — continua il sindaco — *causato da banali motivi ospiti di Ligure, non ha coinvolto nessun cittadino ligure come risulta da approfondite indagini di polizia che io stesso ho sollecitato, una sola persona ha dovuto ricorrere a cure mediche per un semplice ematoma, con prognosi di cinque giorni*».

— conclude il sindaco — *che purtroppo, a volte, la ricerca esasperata di "notizie" porta a dare risonanza internazionale a fatti che normalmente meritano nessuna menzione*».

Ligure, come giustamente sottolinea Bottino, non esistono razziali; mancherebbe! In una città che deve una buona fetta propria economia turismo. Non c'è «ricerca esasperata di notizie». Nel comunicato non si fa riferimento ai due giovani arrestati, un ventisettenne milanese diciottenne torinese,oltre lunga fila di denunce a piede libero che, a quanto risulta, sono mai stato arrestato.

Non solo, ma risse sulle devono aggiungere quelle nelle birrerie, le violenze a giovanissime ragazzine vicoli

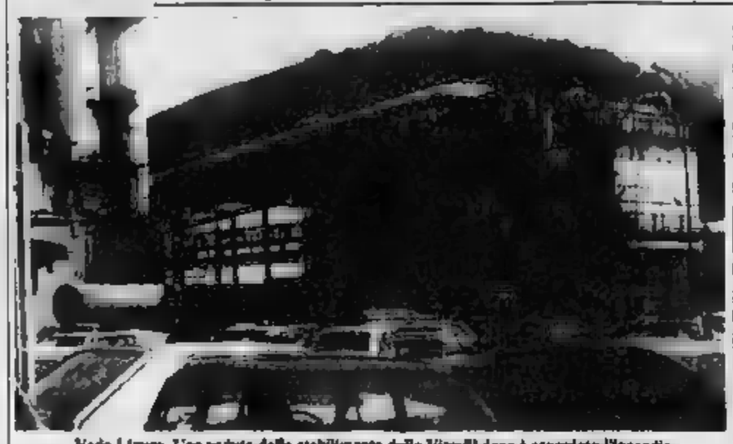
Turismo promozionale sì, e con la magnifica estate proposta dal Comune e dall'Azienda finalesi ai propri ospiti si è sbarcata la via giusta, ma non certo sorvolando o nascondendo tutti i fatti.

m. f.

Il reparto filatura dello stabilimento stato devastato

Un corto circuito ha scatenato il rogo alla «Vitrofil» di Vado

L'azienda esclude con la massima l'ipotesi del dolo - Un'inchiesta interna - Le - Respinte le di sicurezza - I problemi produttivi



Vado Ligure. Una veduta dello stabilimento della Vitrofil dove è scoppiato l'incendio

VADO LIGURE — Due giorni dopo l'incendio che ha devastato il reparto filatura della «Vitrofil» di lo «stato maggiore» dell'azienda ha fornito la sua interpretazione dell'incidente.

Le fiamme si sono sprigionate a causa di un corto circuito che ha interessato i cavi elettrici del reparto. L'esclusione del dolo, secondo i dirigenti dell'azienda e l'amministratore delegato, professore Giuseppe Sironi, è certa.

La garantisce un'inchiesta interna ha permesso di appurare che non verificato nulla di anormale fino a pochi minuti prima che il reparto andasse a fuoco.

L'hanno constatato un capoturno e un «addetto di parto» che sono transitati sul posto dove si è sviluppato il primo focolaio di incendio. testimonianze precise che allontanano lo spettro del di estremisti: un'ipotesi tutt'altro che peregrina a causa del volantini e della risoluzione numero 8 (attacco alla Montedison) trovata nella circa due mesi fa.

Attualmente il reparto una produttiva cento che salirà, a fine al settanta cento. Nei primi giorni di settembre la capacità produttiva del reparto dovrebbe essere recuperata completamente.

Lo prevede il piano punto dai dirigenti dell'azienda. Il lavoro, sappure parzialmente ripreso. integrazione per operai.

maestranze eccedenti del reparto verranno utilizzate nei lavori di ripristino degli impianti.

La direzione della Vitrofil, inoltre, rigetta le di scarsa sicurezza all'interno fabbrica, avanzate dalla «Fulc» (Federazione Unitaria Lavoratori Chimici).

Il ritardo con il quale si è informata la stampa viene attribuito, dal professore Giuseppe Sironi, alla priorità di punto un piano operativo per la ripresa del lavoro e portare a termine indagini che consentissero una risposta ai numerosi interrogativi dell'incendio.

Anche ora, però, sono completamente sciolti.

b. b.

Spunta la pistola durante lite

STELLA — Una lite tra automobilisti è conclusa un arresto. E' finito in carcere l'operaio Enrico Casarini, anni, Genova, via 19, accusato di porto abusivo di pistola.

Poco prima, pare per una di sorpasso nell'abitato di Stella, l'operaio era venuto a diverbio con l'albergatore Giovanni Drago, 38 anni, residente a Stella, che era al volante di un'altra auto. Nel corso diverbio puntato il Drago. E' stato arrestato, infatti, non solo per porto di arma fuoco ma anche per minacce gravi.

fr. bg.

L'ing. Filippo Beltrame la polemica

«Il terminal del carbone solo a Vado? E' assurdo»

«Dev'essere sfruttata in modo adeguato anche la darsena di Savona» Il progettista sostiene che non sono state esaminate altre soluzioni

SAVONA — Il carbone a Vado Ligure o nel porto di Savona? Molti ritengono che il pool carbonifero debba essere realizzato solo nella rada di Vado. L'ingegner Filippo Beltrame, consulente materia porti, comunicazioni trasporti, invece spara a zero su questa tesi.

L'ing. Beltrame ricorda che l'Italimpianti ha assegnato i traffici del carbone a Savona-Vado «autorizzando il progetto del terminale alla foce del torrente Quiliano, senza neppure avere esaminato altre possibili (potenziamento portuale funivia, potenziamento portuale Formicoli, darsena di Capo Vado e, soprattutto, nuova darsena Savona su alti fondali) e senza tener conto tale progetto risponderebbe a l'esigenza. Esso comporterebbe, oltre a un danno non lieve per la spiaggia di Naturella, un onere rilevante (40 miliardi sole opere infrastrutturali a mare)».

Una soluzione che l'ing. Beltrame contesta affermando: «Gli esponenti illustrato contiene proposto pienamente considerato quale panacea portuale, assolutamente convinti che nale carbonifero significherebbe dell'intero bacino commerciale di Vado, approvano questa proposta. Di fronte all'insperata disponibilità della nuova darsena di Savona, che per le caratteristiche ricettive e per lo stato di avanzamento, risulterebbe particolarmente idonea quale sede del futuro terminale, replicano che è meglio destinare la nuova darsena alle merci ricche. E sono appoggiati da ottimisti che prefigurano un'esplosione dei traffici più pregiati, meglio se in arrivo-partenza da e per l'entroterra su non ferroviari».

L'ingegner Filippo Beltrame ricorda poi le gravi ripercussioni che si avrebbero nel comprensorio savonese: sulla viabilità e sui parcheggi particolare, carichi e congestionati. L'ing. ricorda poi, la proposta sua architetti Sanguineti e Trucco di ubicare il terminale o nella nuova lasciandone la metà disponibile per le suaccennate merci ricche.

«Sono argomentazioni — prosegue il tecnico — *fruttuosamente sottoposte all'opinione pubblica per dibattere temi non approfonditi Nell'ultimo quindicennio i traffici di merci più pregiate, tipo carta, cellulosa, legname, prodotti chimici, macchine e oggetti, del porto di Savona-Vado sono stati allo sbarco da 1.243 a 1.093 milioni di tonnellate e sono saliti all'imbarco da 0.460 a di tonnellate, con il complessivo aumento, nei 15 anni, di meno del 10%. Nel medesimo periodo cresciuti molto di gli analoghi traffici degli altri La partecipazione di Savona al movimento globale dei due archi dell'Alto e dell'Alto Adriatico è diminuito dal 12,6 al 5,9%. E questo non è dipeso da carenze di investimenti infrastrutturali, perché quelli effettuati a Savona-Vado non hanno nulla da negli ultimi 15 anni, a quelli dei ... — Ivo Pastorino*

Una ragazza sequestrata trascinata largo una barca

Tutti condannati in Corte d'appello per l'aggressione di Albissola

Pena confermata a Luciano Bua (3 anni e due mesi), ridotta a Gianfranco Bua e Adolfo Loddo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

GENOVA — Ieri processo d'appello per la violenza carnale subita da Marisa S., 18 anni, di Savona, banco degli imputati i fratelli Gianfranco e Luciano Bua, 21 e 27 anni, abitanti ad Albissola, Adolfo Loddo, 26 anni, Genova, e Silvano Lot, anni, anche lui di Albissola.

I giudici hanno confermato la sentenza di primo grado per Luciano Bua: tre anni due mesi di carcere e respinto la richiesta di libertà provvisoria. Pena ridotta invece per il fratello Gianfranco e Adolfo Loddo: due anni e quattro mesi ciascuno e la concessione della libertà provvisoria per entrambi. Confermata sentenza del tribunale di Savona anche per due anni e un mese ma i giudici Appello gli hanno concesso la libertà

La vittima violenta, su a bordo di di Albissola nell'agosto scorso, ha disertato l'udienza. L'interrogatorio dello giovedì cui costretta le presentate difensori, che volevano ripetesse davanti presidente Bacchino una verità definitiva, dopo le molte dette ai magistrati e ritrattata con una lettera inviata al pres corte lio. l'ha turbata. Ha ripetuto le accuse, per quanto riguarda l'episodio della barca, raccontandone i particolari scabrosi: alcune ore di assoluta disperazione durante le quali è rimasta in balia degli imputati che l'hanno ripetutamente violentata a turno.

Per il rappresentante pubblico sostituto procuratore generale, dulla vi sono dubbi: Marisa S. è stata vittima di violenza e non partecipe di ore di «amore di gruppo», come hanno sostenuto gli imputati.

In primo grado la pene furono severe: tre anni e due mesi a Luciano Bua, tre anni e un mese al fratello e ad Adolfo Loddo. Due anni e un mese a Silvano Lot. Ai primi fu negata provvisoria.

S. denunciò la violenza dopo molte Le paura di ritorsioni le aveva chiuso la bocca per molto tempo. Sulla barca — questa la sua versione — era stata attirata da Silvano Lot, con il quale simpatizzava. Nel corso dell'istruttoria denunciò altre violenze era sottoposta per forma di sudditanza psicologica. L'ultima testimonianza ha confermato le violenze (per ore) subite a bordo della barca

b. b.

Scopre di «morto» leggendolo sui manifesti

SAVONA — Non è cosa di tutti i giorni che l'interessato legga il proprio necrologio su manifesti funebri affissi sui muri della città, con ora della messa di suffragio e della tumulazione. E' capitato ad un ufficiale superiore dell'esercito, Matteo Arnaldi, 56 anni, abitante a Savona in via Aglietto.

Non si tratta di uno dei macroscopici errori per cui una persona dichiarata morta non lo è, ma semplicemente di un macabro scherzo di cui si ignora l'autore. Una telefonata ha raggiunto la direzione delle pompe funebri savonesi. L'interlocutore, con voce compunta, si è qualificato come congiunto dell'alto ufficiale, ne ha annunciato la morte, dei necrologio, e ha ordinato casse e funerale.

Le pompe funebri savonesi hanno atteso con diligenza il compito affidato loro e, poco dopo, sui muri di Savona, sono comparsi i manifesti con il necrologio di Matteo Arnaldi. A scoprire il macabro scherzo, poche ore dopo, sarebbe stato il figlio dell'ufficiale, accorso poi con il cuore in gola a casa, dove ha trovato il padre in buona salute. E' stato subito chiarito l'equivoco ed i manifesti sono scomparsi dai muri della città.

L'uomo si è precipitato alla procura della Repubblica per denunciare l'accaduto. Le squadre di polizia giudiziaria della questura ha già iniziato le indagini per identificare gli autori.

(b. b.)

Sanremo, così il killer le ha fracassato nel bosco

SANREMO — Placido Rizzotto, il pregiudicato ucciso e scomparso da ignoti killer dalle alture di Sanremo, non è stato ucciso a colpi di lupara e di pistola come la mia investigatori avevano creduto. «Il mio giudizio me ne solo colpo alla anche una "38 special". La pallottola deve essere cercata».

Lo ha dichiarato ieri il dott. Nando Rivori, ufficiale superiore balistico, il medico che per primo ha visto il cadavere e che ha provveduto, con il prof. Canale di Genova, a fare l'autopsia.

Il di Placido Rizzotto nel 1957 e 31 di reclusione per l'uccisione di un rivale, Francesco Ventre, un regolamento di conti a Catanzaro), quando è stato trovato, casualmente, in mezzo ai boscaglie da un cercatore di funghi, era in stato di avanzata decomposizione. I resti ora rimasto in animali selvatici. La testa, addirittura, era staccata dal e lontana dieci

Il primi passi di giustiziario, apparentemente alla cieca da distanza ravvicinata, deve avere legato e picchiato selvaggiamente. «La — ha continuato il dott. Rivori — avrà tramortito subito, a destra. Gli massacrano anche i denti. La scapola destra presentava un'area irregolare ma per il momento è impossibile stabilire cosa le abbia provocato».

(c. b.)

Sanremo: i che gli scavi distruggano le falde acquifere

I lavori per la nuova ferrovia «uccideranno» la floricoltura?

Preoccupazione in Valle Armea - Da questa zona sono serviti 13 consorzi - Occorrono garanzie

— «*Povera floricoltura, prima il cemento e l'edilizia selvaggia l'hanno sfruttata dal litorale, adesso la ferrovia minaccia di darle il colpo di grazia*» dice Carlo Airenti, anni, coltivatore e floricoltori di Valle Armea, di Val d'Olivi e Verezzo preoccupati: la ferrovia sotterranea, in progetto di minaccia il rifornimento della loro campagna.

«*Senz'acqua* — dice Airenti — *possiamo chiudere i battenti*». Il problema è serio. Se i binari in galleria dovessero, come temono i contadini, intaccare le acquifere della zona, centinaia migliaia di metri quadrati terra coltivata resterebbero di colpo all'asciutto. Il danno economico sarebbe enorme: circa 250 aziende floricole «morirebbero» di sete.

torrente Armea attingono acqua 13 consorzi irrigui e acquedotto privato. L'acquedotto «Tuvo», per esempio, beve acqua ad un centinaio floricoltori; l'acquedotto Calvini ad una sessantina.

In Armea ferrovia sotterranea dovrebbe passare a circa 30 metri sotto il livello del il cimitero ed il deposito «Comet», una acquifera molto ricca.

L'«Unione agricoltori» Commercio di Imperia, tentativo di prevenire quest'ennesimo colpo all'industria hanno incaricato un esperto, il geometra Roberto Romagnone, di Taggia, di redigere studio idrogeologico dell'intera zona ed indicare, se possibile, soluzioni.

«*Da sto lavorando* — ha tecnico — *per preparare radiografia esatta del terreno, accertando le attualmente buone, cercare le zone che a con lo sviluppo del nuovo piano regolatore, indicare se esistono coltivabili a quote più alte. Ritengo che tra mesi si potrà l'esatto situazione. Sto cercando anche, presso il genio civile, di sapere l'esatto numero di pozzi privati. Se la ferrovia passa sotto o sopra le falde acquifere, in teoria, non dovrebbe capitare nulla. Se invece il tracciato "investe" pozzi e sorgenti naturali allora sono guai seri. Nel mio studio verifico anche la superficie coltivata il suo fabbisogno idrico*».

I floricoltori Per ferrovia nel centro della falda acquifera. «*Se i binari "tagliano" gli attuali canali sotterranei* — ha continuato Roberto Romagnone — *l'acqua deviata e dispersa. Il punto bisognerebbe incanalarla tutta, prima di costruire la ferrovia, controllarla in appositi centri*».

Sino ad oggi gli scavi della nuova strada ferrata hanno interes della riva destra dell'Armea. Non creato problemi quanto è povera d'acqua. L'argine sinistro, invece, è ricco d'acqua.

La Regione ha i contributi per investimenti nelle aziende

Arrivano da Genova duecento milioni per i fiori e le serre di Vallecrosia

VALLECROSIA — Il consigliere comunale Franco Maccario, di Vallecrosia, delegato all'Agricoltura, si sta battendo in questi giorni, quale presidente Consorzio agricolo del Ponente, per i diritti di tutti quegli operatori agricoli del comprensorio ventimigliese.

Operano quasi tutti a Vallecrosia, dove si concentra il massimo di attività floricola dell'estremo Ponente, che da anni hanno chiesto contributi sugli interessi bancari per la realizzazione di serre e per la ristrutturazione loro aziende.

Hanno preventivato, 1979 ad oggi, opere per cinque miliardi, ma non hanno ancora ottenuto nulla: la Regione è lenta e nel frattempo i preventivi aumentano. Soltanto ieri è giunta notizia del finanziamento di 200 milioni, corrispondenti ad opere per oltre due miliardi preventivate nel 1979.

«*Il finanziamento arriva solo adesso* — dice Maccario — *a causa delle numerose richieste di contributi agricoli provenienti dagli altri consorzi delle comunità montane liguri; ma, almeno per quanto riguarda il 1979, ce l'abbiamo Purtroppo nel frattempo i costi sono notevolmente lievitati, e qualcuno vi è dovuto tirare indietro, rinunciando alle opere di ristrutturazione ed alla migliorie*».

Concludo Maccario: «*Ora che abbiamo trovato il per sollecitare la Regione, non adageremo: lavoreremo fino a che tutte le opere preventivate, fino ai cinque miliardi, non saranno finanziate*».

i. m.

di giovani i motorini

— Tre ragazzini belgi, uno 13 e due di 15 anni, si erano organizzati in specializzata (furto di motocicli a Ventimiglia. Sono J.-G. V., di 13 anni, nato ad Anversa, ma abitante a Tabroek, in Belgio, suo fratello P.-L., di 15 anni, ed un loro amico, J. D., anch'egli quindicenne e residente a Tabroek. La polizia del commissariato di a Ventimiglia li ha catturati

(i. m.)

Era ricercato Preso a Imperia

IMPERIA — Il «flute» di un agente della «volante» di Imperia ha permesso ieri la cattura Giuseppe 29 anni, da Enna residente ad Imperia, via ma di in provincia di Cuneo. Milazzo era ricercato da tempo perché colpito da ordine di carcerazione dovendo scontare undici mesi di reclusione inflittigli per truffa, falso ed appropriazione indebita.

L'arresto avvenuto nella centralissima piazza Dante di Imperia: un agente ha scorto guida di un'auto targata Cuneo ed ha dato l'allarme: è intervenuta una «gazzella».

(b. v.)

Scontro frontale ragazzo grave

CENGIO — Grave incidente stradale nella notte tra mercoledì e giovedì, sulla strada Cengio-San Giuseppe di Cairo. Una Fiat 128 Special si è scontrata frontalmente con una Vespa 180. Un giovane, che viaggiava sul sellino posteriore dello scooter, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Si chiama Walter Crupi, 20 anni, abita a Cairo in Borgo Grumelli.

Sulla dinamica dell'incidente sono in corso le indagini dei carabinieri di Cengio al comando del brig. Stefano Marchese.

Secondo i primi accertamenti, l'auto condotta da un trentenne di Cairo, Sergio Marsetti, anch'egli residente in Borgo Grumelli, che era diretta a Cengio, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con la Vespa che procedeva in direzione contraria. (g. p. s.)

Uno squalo a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Allarme sulle spiagge pietresi per l'avvistamento, a poche decine di metri dalla riva, di uno squalo bianco. Il pesce lungo circa quattro metri, è stato segnalato al delegato di spiaggia da un'imbarcazione di pescatori locali che stava passando a circa 150 metri al largo dei Nuovi Cantieri Navali.

La trattà della seconda segnalazione quest'anno: in un squalo, dimensioni più ridotte, era al largo di Alassio.

Altri per la droga

LOANO — Altri due arresti nel corso di un'azione antidroga nella piazza di Loano, luogo d'incontro fra tossicodipendenti spacciatori. Sono finiti in carcere Salvatore Rizza, 25 anni, originario di Caltagirone ma abitante a Milano, e Cipresso, 21 anni, Borghetto Santo Spirito, via Capo Santo Spirito.

Spacciatore arrestato

CAIRO MONTENOTTE — Un giovane genovese, già condannato per spaccio e detenzione sostanze stupefacenti, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri di Cairo, che gli hanno revocato l'ordinanza di libertà provvisoria.

Bruno Satta, 22 anni, residente nel capoluogo ligure in piazza del Campo 6-1, dopo la condanna, era destinato in soggiorno obbligato nel comune Cairo dov'era alloggiato in una stanzetta nel Palazzetto dello Sport. Ogni sera avrebbe dovuto ritirarsi nella stanza prima delle 22 e non avrebbe dovuto più uscirne fino alle 7 del mattino

(g. p. c.)

Battaglia di carte bollate tra guardie e privati

Diano, i vigili, le querele

Scambio di : oltraggio e omissione atti d'ufficio

MARINA — *Continua la battaglia tra privati e vigili urbani, a suon di carte bollate. denunce si sprecano, sia da parte dei tutori dell'ordine sia da parte dei cittadini. Ieri, il consigliere liberale Franco Ghirardi ricevuto la comunicazione giudiziaria per la querela presentata contro di lui da 5 vigili («violenza e oltraggio a pubblico ufficiale») per i fatti accaduti durante un tempestoso Consiglio comunale.*

Ghirardi, bloccato all'interno di Palazzo Civico con altri rappresentanti della minoranza («per ordine del sindaco», ma Garibaldi ha smentito), avrebbe reagito con insofferenza. Quale difensore d'ufficio, il tribunale di Imperia gli ha assegnato l'avv. Giorgio Saguato, ex sindaco democristiano di Diano Marina.

Un altro episodio è accaduto alcuni giorni fa in via Milano. I vigili urbani hanno denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale i proprietari del negozio di scarpe «Lui e Lei» (la titolare è Graziella Piccardi). Ci sarebbe stata una discussione piuttosto accesa mentre i commercianti la multavano per sosta vietata. Ne sarebbe scaturito un parapiglia contromano.

anche le guardie, martedì scorso, querelate «Li ho denunciati per omissione di atti d'ufficio — spiega Ennio Morelli dell'artigianato "Sa-Sardina" in via Colombo — Mi multato perché tempo oltre l'orario consentito. Ma quando, la sera dopo, con due testimoni, ho fatto loro notare che chi vende alle bancarelle ripetuta i regolamenti, non sono voluti intervenire. Per accertamenti, ho seguito i vigili nel loro giro. Con me c'erano Franco Lo Conte di Diano e Roberto Torino. Verso mezzanotte, davanti al Comune, li ho di nuovo inviati a provvedere».

Secondo Morelli, vigile Genesio Vitali avrebbe risposto: «Si faccia i fatti suoi» e se ne sarebbe andato Versione di Rosario Fantauzzo che di pattuglia quella sera: «Noi facciamo sempre il nostro dovere, rimasti molto per la querela. Siamo in pochi, le da tenere d'occhio sono tante. Morelli non è comunque tenuto a dirci quello che fare e si è rivolto a noi in modo arrogante. Ma la nostra coscienza è tranquilla, non abbiamo nulla da temere».

Replica l'artigiano: «I regolamenti devono essere uguali per tutti, senza che si facciano figli e figliastri come invece, da qualche tempo, a Diano succede continuamente. Sono stufo di parole, d'ora in poi denuncerò alla magistratura ogni irregolarità».

f. v.

La questura cerca vittime di truffe

IMPERIA — La questura di Imperia è ricerca di circa trenta persone sarebbero state truffate con assegni rubati. Un «ricerca» vittime è iniziata dopo l'arresto di Antonio Greco, anni, nato a Potenza, residente a Torino, via Scodellaro 41.

(f. v.)

Istituto regionale per la floricoltura

Il presidente rende noto

E' indetto un per una borsa di studio. Il concorso è titoli, colloquio e prova pratica. La borsa avrà la durata 12 mesi. L'importo è di L. 500.000 mensili.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani età non superiore a 30 anni che conseguito la laurea in Scienze Agrarie in Scienze Biologiche. Il colloquio e la prova pratica verteranno sull'attitudine dei singoli candidati a svolgere compiti ricerca e sulla preparazione già acquisita nel campo della floricoltura ed in particolare nel settore della Patologia Vegetale nelle componenti specifiche relative batteriologia, micologia entomologia.

La di ammissione al concorso, redatta carta legale e contenente le richieste dichiarazioni e corredata dei documenti necessari, deve pervenire all'Istituto entro e non oltre 12 giorno 24 settembre 1981. Il bando integrale è a disposizione degli interessati presso la dell'Istituto sita in Sanremo, via Carducci 12, 0184 / 880.087.

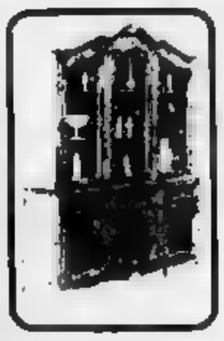
Sanremo, 25 agosto 1981.

Il Presidente
(G. Noli)

R rosa

Esposizione permanente mobili d'arte

LOANO LABORATORIO: 27 / TEL. (019) 671343



Anche quest'anno presente al MOAC '81

La famiglia ROSA, origi Veneto, da molti anni trapiantato Riviera l'esperienza e la tradizione mastri artigiani continuando difficile via del mobile d'arte. Ormai, dice Danilo Rosa, la stanca dei mobili sfornati in serie e va riscoprendo la bellezza ed il fascino dei pezzi unici, fatti su misura ove l'abilità e dell'artigiano trasforma in arte dei semplici pezzi legno.

Fino 31 agosto i mobili della famiglia sono esposti MOAC 81 e poi parteciperanno alla MOSTRA MERCATO di Calice Ligure dal al 6 settembre. Inoltre laboratorio di Fornaci 27 i mobili esposti in permanenza ed il cliente può seguire personalmente la lavorazione del mobile eseguito su misura per lui in tutte le sue fasi.

Belle «streghe» di Polonia

SANREMO — Al Casinò sono arrivate le streghe. Sono le cinque, splendide componenti del balletto «The Sbat Show», che si esibisce, ogni sera, per tutto agosto al Roof Garden. Prendono il nome proprio dall'antico festa delle streghe di medioevale memoria. Nome inglese sì, ma il balletto arriva dalla Polonia.

Dal 1° agosto il gruppo raccoglie applausi e consensi tra i clienti del Roof. Anna, Elisabetta, Dana, Mariola e Margherita vengono tutte da Varsavia, ad eccezione di Anna, che arriva da Danzica. E fu subito notizia perché a Danzica era vicina di casa di Lech Walesa, il leader sindacale. «Un tipo simpatico» commenta, da vicina di casa, la ragazza.

«The Sbat Show», uno dei complessi di punta della televisione del suo paese, è in tournée da qualche mese. Prima di approdare a Sanremo si era esibito a lungo al Casinò di Campione d'Italia. «Qui in Italia abbiamo anche lavorato in televisione a "Domenica in" con Corrado un paio d'anni fa» spiega Margherita.

Con le cinque ragazze c'è un cantante, Wolek: pare che in Polonia sia un tipo da Hit parade, idolo delle ragazzine; a Sanremo presenta, ogni sera, un repertorio alla Elvis Presley.

Costumi coloratissimi, musiche celebri e suggestive, coreografie spettacolari sono le caratteristiche del gruppo. Niente strip che, al Casinò, era quasi diventata consuetudine fissa dei balletti in pedana. «Il pubblico preferiamo che ci ammiri per il nostro modo di ballare — conclude Margherita, che è anche la coreografa del gruppo — abbiamo studiato tutte danza classica per nove anni».

b. m.

Altre positive reazioni ad Alassio all'iniziativa di Giorgio Berrino

Ma lo champagne fa più «chic»

Gli italiani in vacanza sono vanitosi, gli stranieri invece preferiscono e ordinano lo spumante - Le opinioni di tre operatori economici - Michele Mangia: «Dobbiamo cambiare la mentalità dei nostri turisti»

Giancarlo Quadrelli

Michele Mangia

Silvio Viglietti

ALASSIO — *Viva gli spumanti italiani, polizze verso allo champagne: l'iniziativa già attuata da Giorgio Berrino, di Alassio, al night club del Caffè Roma, ha trovato autorevoli consensi. Non è una esplosione di nazionalismo qualunquistico ma un motivato apprezzamento dei prodotti nazionali. Ecco una rapida inchiesta.*

«L'iniziativa è ottima — *afferma Giancarlo Quadrelli, proprietario del Grand Hotel Diana, l'unico albergo a quattro stelle di Alassio* —, sostiene un'azione intrapresa da tempo nei nostri ambienti che tengono conto del costante aumento dei prezzi dello champagne e della migliorata qualità dei vini e spumanti nazionali. Ammetto che in certi casi una differenza ci possa essere: ma gli aumenti dello champagne non sono giustificati. Nel nostro hotel abbiamo cambiato la ricetta dei cocktail della casa, il Diana, sostituendo validamente lo champagne con spumante italiano e lo dichiariamo apertamente. C'è poi da notare che la clientela straniera preferisce di solito i nostri prodotti, debbono cambiare gli italiani, che ordinando champagne credono di essere più chic».

Sullo stesso problema batte Michele Mangia, titolare del dancing «La capannina», il locale più frequentato e più tradizionale della Baia del sole, che dice: «L'operazione spumante sarà possibile se si potrà cambiare la mentalità degli italiani. Quando siamo in vacanza diventiamo megalomani e vanitosi, per questo motivo ordiniamo champagne e neppure delle migliori marche. Sono purtroppo ancora pochi coloro che chiedono un "brut" nazionale chiamandolo con il suo nome, mentre sono molti ormai gli spumanti che equivalgono allo champagne e che costano meno. Il minor prezzo non significa affatto qualità inferiore. Sono di origine meridionale — osserva ancora Mangia —, so benissimo che le nostre uve vanno in Francia per il taglio di quei vini che poi ci vengono riproposti come insuperabili».

Convinto paladino dei vini italiani è il dott. Silvio Viglietti, che preferendo la gastronomia al codice evita di fare l'avvocato per pestire il ristorante Palma ereditato dal padre. Da tempo ha iniziato scrivendolo perfino sul menù lo slogan «Bevete più vino italiano», *osteggiando contemporaneamente i vini d'importazione e le birre; sulla carta dei vini del Palma si trovano uno champagne e cinque spumanti italiani.*

Silvio Viglietti, insignito recentemente in Campidoglio del riconoscimento europeo quale leader del turismo 1981, il membro dell'Associazione italiana dei Sommelliers, che da tempo si batte per la valorizzazione dei vini italiani, ed afferma: «Quanto allo champagne vi sono annate o cuvée millesimate, decisamente favorite da Dio, e capisco un intenditore che le richieda, ma se ci poniamo sulla produzione media la partita con la Francia è tutta da giocare. I francesi hanno il vantaggio di una lunga esperienza e la tradizione che fa dello champagne una moda, ma oggi le nostre case in fatto di tecnica e serietà non hanno nulla da invidiare ai francesi. In una degustazione comparata a bottiglie anonime i nostri brut si sono spesso imposti. Non è nazionalismo, è una considerazione che nasce tenuto conto della qualità e del prezzo».

Vigilietti per eliminare qualsiasi riferimento alla Francia non vuole neppure parlare di spumanti metodo champenois e sostiene che la dizione esatta sia metodo classico.

g. m.

Due depuratori per Bardineto

BARDINETO — Il consiglio comunale, riunito per la discussione del bilancio di previsione per l'anno in corso, ha approvato una serie di lavori e opere pubbliche. Spiega il sindaco, Enrico Mozzoni: «*Costruiremo due depuratori. Il primo, che servirà 800 persone, è già completato per quanto riguarda la parte muraria e siamo in attesa dei finanziamenti da parte della Cassa depositi e prestiti per portarlo a termine. Il secondo dovrà servire 1600 persone. Inoltre con la costruzione di un nuovo tratto dell'acquedotto risolveremo l'annosa questione dell'approvvigionamento idrico in paese. Sistemeremo alcune strade secondarie con la costruzione di un piccolo ponte e completeremo il camposanto*».

Verrà anche completato l'edificio scolastico, dove sarà costruita la biblioteca che verrà inaugurata i primi di ottobre nel quadro delle iniziative di interscambi bibliotecari della Comunità montana Alta Valle Bormida.

Sala Hanbury

Incontro con Salce a Alassio

Il regista presenterà il suo ultimo libro

ALASSIO — «Incontri sul cinema - I registi», secondo appuntamento. L'iniziativa della Biblioteca civica e dell'assessorato comunale alla Cultura di presentare al pubblico alcuni dei più noti personaggi del cinema italiano prosegue, domenica sera alle ore 21, presso la Sala Hanbury, col regista Luciano Salce, che presenterà il suo recente libro «Cattivi soggetti», che ha ottenuto il premio per l'umorismo 1981 a Bordighera.

Per consentire un dibattito e una discussione sul libro, la biblioteca ha provveduto ad acquistare una trentina di copie che sono state date in lettura tra gli alassini e i turisti. La serata, con ingresso gratuito, si concluderà con la proiezione di un film del regista romano, «L'anatra all'arancia», interpretato da Ugo Tognazzi, Monica Vitti e Barbara Bouchet.

La prima serata del ciclo aveva visto la presentazione del libro del critico cinematografico della Rai, Fava, sul film di Federico Fellini. Il pubblico ha risposto positivamente all'iniziativa, partecipando numeroso.

r. sr.

Sanremo: il cantautore ha invitato i ragazzi a scendere dalle gradinate

De Andrè, lo stadio, giovani e musica la guerra è finita con un'«invasione»

SANREMO — *L'esibizione di Fabrizio De André doveva essere il «concerto della pace» tra l'organizzatore Angelo Esposito, il presidente della Sanremese Calcio Gianni Borra ed il Comune, soprattutto nelle persone dell'assessore al turismo Gianni Giuliano e del sindaco Osvaldo Vento. Ma cantare «al vento, senza veder nessuno» (come ha detto Fabrizio) era impossibile. Verso ele 21 De André, rivolgendosi al pubblico, ben allineato sulle gradinate e in tribuna, insistibile dal palco, l'ha invitato ad avvicinarsi.* «Siete troppo lontani — ha detto — venite più vicino, non vi vedo, non vi sento. Scendete nel parterre, come li chiamano».

Sono bastate quelle poche parole per scatenare ragazzini e ragazzine che, quasi a forza, erano stati convinti sino allora a non andare sul prato erboso per non rovinare ulteriormente il campo di gioco della Sanremese. Sono scattati in piedi, hanno superato il recinto usando come scala le transenne di metallo non utilizzate. Con calma si aiutavano a vicenda. Senza troppa confusione si sono accocolati davanti al palco. Tra polizia, carabinieri e ragazzi del servizio d'ordine è serpeggiato nervosismo, ma non è accaduto nulla di grave. Qualcuno si è sbucciato un ginocchio, un ragazzo è dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso: una medicazione e via. Fabrizio ha raccomandato: «Fate piano, se succede qualcosa è colpa mia, mi faranno a pezzetti». *Poi ha ripreso a cantare suscitando un calore ben maggiore.*

D'altra parte è impensabile organizzare certi spettacoli e pretendere che migliaia di ragazzi stiano seduti con le braccia incrociate, come se stessero in chiesa, a cento metri dal palcoscenico. «Hanno pagato per vedere e sentire — *ha detto De André* —. Relegarli dall'altra parte dello stadio, dove non si vedeva niente e si sentiva poco era ingiusto, sarebbe stato come fargli ascoltare un disco».

L'episodio dimostra una volta di più che a Sanremo bisogna fare qualcosa anche per dare ospitalità alle manifestazioni canore per i giovani, come quelle presentate da Angelo Esposito che aveva chiesto lo stadio fin da aprile. Come mai la polemica solo ora?). L'Ariston, ventilato in questi giorni, di un teatro tenda del costo di 600 milioni, però, non sembra essere la migliore.

r. b.

Sanremo, preso con refurtiva

SANREMO — Un sanremese di 32 anni, Ubaldo Rapisarda, corso Nuvoloni 5, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri per ricettazione. Nel corso di una perquisizione domiciliare i militi hanno trovato diversa refurtiva. (*r. b.*)

I tagliandi per iscriversi alla marcia patrocinata da «La Stampa»

Il primo appuntamento

FINALE LIGURE — Penultimo tagliando di partecipazione alla «Seconda Camminata nel verde finalese», organizzata dalla Croce Bianca, con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». La marcia, che non è competitiva, prenderà il via domani pomeriggio alle ore 15 da piazza San Giovanni Battista in Finalmarina e dovrebbe concludersi nello spazio di due ore, visto che il percorso supera di poco gli otto chilometri, nella piazza antistante l'ex ospedale Ruffini, dove si affaccia la sede della Croce Bianca di Finale Ligure.

Per tutti, oltre ad una cartina con il percorso in dettaglio e un ciondolo in ricordo, con l'effigie di un marciatore, gli organizzatori hanno riservato una deliziosa sorpresa gastronomica: la polenta al sugo di funghi.

m. f.

Camminata nel verde finalese
Sabato 29 agosto

Nome .....

Cognome .....

Ritagliare la scheda e consegnarla presso Croce Bianca Finale e Varigotti, Croce Verde Finalborgo, Azienda soggiorno Finale e Varigotti accompagnata dalla quota di L. 2500.

(Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni a cose e persone).

Guillermo Fierens

CAIRO — *Alla nona Marcia sui sentieri napoleonici quest'anno ci sarà anche un musicista, considerato tra i più validi di tutto il mondo. Si tratta del chitarrista argentino Guillermo Fierens che in questi giorni è ospite di don Nino Parodi, parroco di Cairo e grandissimo amico del maestro. Approfittando di una pausa, dopo una lunghissima serie di concerti che lo hanno impegnato per tutta l'estate, Fierens ha deciso di soggiornare un poco in Valle Bormida. La Camminata napoleonica lo ha entusiasmato ed ha subito compilato il modulo d'iscrizione. Vuole dimostrare di essere un grande camminatore oltreché un grande musicista, definito da Segovia uno tra i migliori chitarristi del mondo.*

Continuano intanto a pervenire presso la sede dell'U.S. Aurora le domande di adesione alla marcia che anche quest'anno vedrà un gran numero di partecipanti. Gli allori cairesi sono più che mai pronti a partire. Il percorso è stato tracciato alla perfezione

E. p. c.

Marcia sui sentieri napoleonici
Domenica 30 agosto

Nome .....

Cognome .....

Ritagliare la scheda e consegnarla presso l'Us Aurora di Cairo, via Bulla, accompagnata dalla quota di L. 2500.

(Il comitato organizzatore declina ogni responsabilità per danni a cose e persone).

Mentre Alberto Sordi è a Montecarlo per il festival del teatro amatoriale

Un ospite al Casinò: Renato Carosone

Rock a Loano, miss Liguria ad Alassio - Teatro all'aperto sul Priamar e di animazione a Finale - Suona la banda a Ventimiglia

C'è Paolo Martino con la sua orchestra di ballo liscio stasera (ore 21) al Nautilus di Varazze. Negli altri locali, il complesso Romy suona al Kursaal Margherita, e i Diamanti al Boschetto.

Ingresso gratuito, stasera ore 21,15, al teatro all'aperto sul Priamar di Savona per «Ondine», ovvero La genesi della vita, spettacolo in quattro atti di Giorgio Balbo. La manifestazione, che conclude il ciclo di «Estate insieme 81», è stata organizzata dall'Aica, e dagli assessorati comunali all'Istruzione e allo Spettacolo. Saranno portate in scena le opere della rassegna «L'arte fa spettacolo». Nel corso della serata, infine, saranno assegnati i premi «Città di Savona» con medaglia d'argento offerta dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini.

A Vado Ligure, nella Villa Sabazia della frazione Bossarino, stasera alle 21, nel quadro delle manifestazioni estive organizzate dal Comune, andranno in scena i burattini di Gambarutti.

Questa sera a Bregna, in occasione dei festeggiamenti dell'Unione Sportiva, gara di bocce «Lui e Lei» e serata danzante con il complesso «I mercanti del tempo». Funzioneranno stands gastronomici.

«In fra il cast della vita e le magie de cieli... libertà vo cercando», è lo strano titolo dello spettacolo di animazione, mimi e attori su trampoli che si riverserà questa sera e domani sera su Finale Ligure. Un avvenimento unico, proposto da Radio Città Futura, che viene rappresentato per la prima volta al di fuori delle mura di Torino.

Il via questa sera alle ore 18 in piazza di Spagna, con una sfilata degli attori, mimi e trampolieri, in una provocatoria sfida che proseguirà poi nell'area del quartiere di Finalborgo.

Si svolge questa ad Alassio, al dancing all'aperto «La Capannina», l'elezione di Miss Liguria, che parteciperà alla finale nazionale per Miss Italia. A Loano, nel teatro all'aperto dei Giardini del principe, concerto rock con il complesso «I Crack», composto da giovani di Alassio. Inizio ore 21, ingresso L. 2000.

E' un big d'altri tempi, ma rispolverato in questi ultimi due anni, il personaggio di maggior spicco della serata di Sanremo: Renato Carosone, ex-esclusivista degli Anni Cinquanta, sarà la vedette della serata al Roof Garden del Casinò dove, come sempre, saranno di scena l'orchestra di Sergio Nanni ed il balletto «The Sbat Show». A Sanremo prosegue, al Mercato dei fiori di corso Garibaldi, il «Misc 81». Apre i battenti, come tutti i giorni, alle 16,30 fino alla mezzanotte. Tra gli stands della rassegna artigianale, alle 21, spettacolo con il coro delle «Mamme canterine» di Ceriana diretto dal maestro Angelo Caviglia; ospite d'onore Paola Perissi della Rai-tv (un nome legato in ad una trasmissione molto popolare qualche anno fa: «Almanacco»).

Ad Ospedaletti, al Roof Garden del Piccadilly, di scena il complesso «Programma Emme»; a Ventimiglia, per la festa patronale di San Secondo, concerto della banda musicale cittadina; ad Apricale, nell'entroterra, prosegue la mostra-mercato dedicata ai prodotti agricoli locali ed alla ceramica (orario: 15-19).

Nutrito il programma degli appuntamenti a Bordighera. Questa sera, alle ore 21, in piazza Viale nella città vecchia, la compagnia dialettale bordigotta e la corale Montecaggio, presentano «Ina sciarà in ciassa». Al Palazzo del Parco prosegue l'esposizione dei disegni del 26° Salone internazionale dell'umorismo; sui campi da tennis di via Stoppani continua il torneo Itp; al Paloma Beach recital del pianista Gigi Gelmini.

A Montecarlo è cominciato ieri (e prosegue oggi) il 7° Festival mondiale del teatro-amatoriale. Ospite d'onore per i primi due giorni della manifestazione, che si svolge alla «Salle Garnier», l'attore italiano Alberto Sordi. Il programma della giornata: marionette cecoslovacche alle 18; due spettacoli, alle 21, con «Woyzeck» del finlandese Buchner e «La leçon» di Ionesco

Diano Marina — E' iniziata ieri la sottoscrizione a favore della Croce Rossa di Diano Marina: si tratta di raccogliere fondi per l'acquisto di una nuova ambulanza.

Olii e grafiche

IMPERIA — Alla civica galleria d'Arte «Il Bandò» di Imperia Sandro Littardi, da Dolceacqua, espone una ventina delle sue ultime opere. Sono olii ed opere grafiche che esprimono il progredire di questo giovane artista diplomato al Liceo Artistico di Savona ed all'Accademia di Belle Arti di Firenze. La Mostra chiude il 1° Settembre.

Paesaggi e marine

SAN BARTOLOMEO — I paesaggi e le marine di Stefano Alcardi sono esposti fino a tutto il 30 agosto alla «Saletta» della Azienda di Soggiorno di San Bartolomeo: sono quadri «tranquilli» ispirati all'interno della natura ligure.

Trenta quadri

DIANO MARINA — Cesco Farioli ha aperto una mostra delle sue opere alla galleria del Palazzo del parco, in Diano Marina. Sono una trentina di quadri che offrono una panoramica completa dell'opera di questo artista reduce dai successi di altre Mostre. L'orario delle visite va dalle 10,30 alle 12,30; 6,30-30; 21-23. Chiusura il 30 agosto.

Tante personali

SANREMO — Al casinò espone Wilson Domma (la sua mostra — tutti quadri di piccole dimensioni — resterà aperta fino al 31 agosto); all'Hotel des Etrangers presenta le proprie sculture, fino al 5 settembre, la scultrice Mary Franzetti; all'Hotel Mediterranée «personale» dei due Rinaldi (marito e moglie) con i loro caratteristici quadri in oro; all'Hotel Nazionale continua l'esposizione dei quadri di Zatzarin; alla galleria «Il Globo» di via Matteotti «personale» di Florindo Fassola.

Al «Quadrifoglio»

ARMA DI TAGGIA — Fino al 30 agosto, si svolge la mostra di pittura di Dilia Mancaraglia. La pittrice espone alla galleria «Il Quadrifoglio».

Bassorilievi

PIETRA LIGURE — Nella galleria del centro storico pietrese, personale di Felice Spesia. Nella mostra — che chiuderà i battenti l'8 settembre — sono esposti bassorilievi in rame e argento e alcune tele a olio.

Fondali marini

PIETRA LIGURE — Continua in piazza XX Settembre la mostra del pittore Antonio Olailombardo. Sono esposte cinquanta opere su fondali marini, pittura astratta, riflessi di alghe e paesaggi rupestri. La mostra chiuderà i battenti lunedì 31 agosto.

Paesaggi liguri

PIETRA LIGURE — Esposizione, presso l'Hotel Royal, dei tre pittori coloristi Mazzanti, Beuberth e Paccagnella. La mostra — che chiuderà i battenti il 31 agosto — comprende paesaggi liguri e nature morte.

Gallerie e mostre d'arte

Post-impressionista

FINALE LIGURE — Si conclude domenica la personale del pittore Mario Frizione, presso la galleria Ghigliert di Finale Ligure. Pittore post-impressionista, i quadri del genovese Frizione sono presenti in collezioni d'arte londinesi, newyorkesi, oltreché nazionali.

All'auditorium

PIETRA LIGURE — Si concluderà domenica 6 settembre la mostra personale del milanese Mario Setti, presso l'auditorium Le Fiatre in piazza Vecchia a Pietra Ligure. L'opera dello scultore Mario Setti agisce al centro di un'attenta verifica in questi anni.

Scorci liguri

NOLI — Sino a domenica, continua, presso la galleria Cavalieri di Malta, sede dell'Avis, la personale del pittore finalese Luigi Maggi. La mostra, caratterizzata da marine e da scorci liguri, si concluderà il 30 agosto.

Ispirate al mare

NOLI — La galleria «L'Oleandro», in corso Italia, ospita una delle più interessanti mostre d'arte estive della Riviera. Espongono Carla Bologna Fois e Franco Pirastrusai. Entrambi nativi di Torino, i due artisti hanno deciso, e con risultati davvero lusinghieri, di dar vita insieme, a una personale. Le sculture di Pirastrusai, ispirate al mare e ai suoi profondi abissi, appaiono in perfetta simbiosi con la pittura di Carla Bologna Fois, che lavora prevalentemente in Liguria, e a Noli in particolare. La bella personale dei due artisti torinesi resterà aperta sino al 6 settembre.

Urano Palma

CALICE LIGURE — Ultimo giorno, oggi, alla galleria d'arte «Il Punto», della personale di Cabiati. Domani sera, alle 21, s'inaugurerà, infatti, la mostra personale di Urano Palma. Orario di galleria: giorni feriali dalle 17 alle 19,30 (escluso il lunedì); festivi: dalle 11 alle 13.

Parabola dei ciechi

ALBISSOLA M. — Sino a sabato espone, alla galleria d'arte contemporanea «Balestrini», in via Isola, il pittore Aurelio Caminati, autore di una personale sul tema «La parabola dei ciechi» di Bruegel. Alle ore 18 di domenica sarà inaugurata la personale di Gianni Secondandi e Pier Giorgio Colombara. I due artisti hanno svolto, assieme, un unico tema: «Il segno». La mostra proseguirà sino al 17 settembre, con orario dalle 17 alle 20.

Ultimi giorni

OSPEDALETTI — Ultimi giorni (chiude il 31 agosto) della «personale» di Piero Fasanto che espone i suoi quadri al Piccadilly; ultimi giorni anche a Bordighera della «personale» della pittrice Paola Morettini al Grand Hotel del Mare.

TRIBUNALE DI SAVONA

Avviso di vendita al pubblico incanto di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: S.P.A. Ferrovie del S. Bartolomeo p. avv. Calcaterra c/ Molinari Gianni

Il cancelliere avvisa che il giudice dell'esecuzione dr. R. Acquaviva ha fissato la vendita al pubblici incanti nella sala delle udienze di questo tribunale per il giorno 28/9/1981 ore 11.30 dei seguenti immobili:

quota indivisa di comproprietà spettante a Molinari Gianni e Molinari Piero in ragione di 1/3 ciascuno, quota gravata di usufrutto a favore di Vallarga Annita in ragione di un terzo, e così complessivamente della quota indivisa di 2/3 (gravata di usufrutto come sopra) sull'appartamento sito in Vado Ligure via Sicilia 7/3, posto al 1° p. int. 3, composto da ingresso-corridoio, piccola dispensa, una stanza-cucina con poggiolo, tre camere, bagno; di mq 80,57 mentre annesso ripostiglio nel sottotetto di circa mq 10; è N.C.E.U. part. 1606, F. 14, mapp. 174 sub 26, via XIV Nuova n. 7, p. 1° cat. A/3, Cl. U., vani 6, R.C. L. 1116, occupata da terzi a titolo di locazione.

Prezzo base L. 7.800.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) L. 780.000 + L. 1.125.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 200.000. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 20 luglio 1971.

Il Cancelliere
G. Della

Riservato a chi vuole farsi conoscere

Sfrutta il BOOM di queste pagine

Anche sulla Riviera di Ponente La Stampa è il quotidiano leader.
E ogni estate La Stampa, in Liguria, raddoppia i suoi lettori.
Senza però aumentare il costo della pubblicità.

C'è bisogno di dire altro ad un uomo d'affari?

Per fare pubblicità su **LA STAMPA** parlate con Publikompass
Cronache della Liguria

CINEMATOGRAFI & TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (Passo Antoniotto 20, tel. 543.741): Rimpianti superpari. Vivi. 18. Or.: 15,10; 17,05; 18,50; 20,45; 22,40. L. 3500

ARISTON (Vico San Matteo 19r, tel. 208.549): Super orgasmo. Vivi. 18. Or.: 21; 22,40. L. 3500

ASTOR (Via XX Settembre 233r, tel. 584.420): L'assassino ti sfida secondo.

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 7, tel. 566.810): Un'ombra nel buio. Or.: 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.

DIONISO (Via Colombo 11, tel. 585.588): A.A.A. Pornodiscoteca. Vivi. 18.

GIONELLO (Via Bobbi 101r, tel. 295.901): Sexy erotic gyrls. Vivi. 18.

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584.403): chiusura estiva.

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 561.881): Alligator. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 585.512): Gente comune.

ODEON (Corso Buenos Aires 83r, tel. 206.708): Profondo rosso.

OLIMPIA (Via XX Settembre 27r, tel. 561.415): Car crash. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564.849): Gli occhi della mezzanotte. Or.: 15,50; 17,20; 19,05; 20,40; 22,30

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580.369): Super climax. Vivi. 18.

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366.857): I guerrieri della notte.

RIVOLI (Via XX Ottobre 18, tel. 589.512): Storia di donne. Or.: 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,40

SMERALDO (Vico Carmagnola 7, tel. 303.748): Profondo rosso. Vivi. 18.

SUPERCITYMOVIES (Via Cesare Battisti 8r, tel. 893.736): Jo[illegible] 81. Vivi. 18. Or.: dalle 15 alle 22,30 ultimo spettacolo.

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542.212): Per amare a per sempre. Vivi. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 582.137): Non entrate in quella casa. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,25; 22,30. Vivi. 18.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a, tel. 580.757): Nessuno ci può fermare.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37, tel. 360.861): L'ultimo squalo.

CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298.867): L'uomo, le magi, le cornacchie.

IDEAL (Corso Monteggrappa, tel. 883.340): Papillon.

LIDO (Via De Gasperi 21r, tel. 360.490): Qua la mano.

MARINI (Corso Armellini 4, tel. 891.008): Il guitapecora.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze 70r): nuovo programma

CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel. 298.618): Condominio sinistro. Vivi. 18.

CORALLO (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.418): Roller ball.

DIANA: chiuso per ferie.

NETTUNO (Cinema estivo, via Adua): Lidi selvaggi. Vivi. 18.

SAMPIERDARENA

ASTORIA: La maestra di sci.

ELDORADO: L'assassino. Vivi. 18.

GAMBRINUS: Labbra bagnate. Vivi. 18.

MODERNA: Blue porno story. Vivi. 18.

SPLENDOR: I mostri della guerra.

PEGLI

EDEN: American Gigolò.

CERTOSA

COLOMBO: Autostoppista in calore. Vivi. 18.

Lauren Bacall in «Un'ombra nel buio» all'Augustus

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO: Proibitissimo. Vivi. 18.

QUINTO

FLORA: Camera d'albergo.

ARENZANO

ITALIA: Alle 24° sottano.

COGOLETO

VERDI: Fico d'India.

TORRIGLIA

ITALIA: Bianco rosso e verdone.

RECCO

ANNA: Il diavolo in.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Papillon.

SAMONI: nuovo programma.

LUXI: riposo.

RAPALLO

AUGUSTUS: L'uomo più pazzo del mondo.

GRIFONE: In amore si cambia.

ITALIA: Vivi e lascia morire.

CHIAVARI

ASTOR: Mannaggia alla bx.

CANTERO: Gente comune.

MARCONI: Accademia alla specchia.

NUOVO: Camera d'albergo.

ODEON: I 4 dell'Ave Maria.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Complotto di famiglia.

CENTRALE: Agente 007: Dalla Russia con amore.

CENTRALE (all'aperto): Spiaggia di sangue.

CONCHIGLIA: Banana Republic.

RIVA TRIGOSO

BANDELIO: Pongi l'altra guancia.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.169): Ore 21,10 Non entrate in quella casa.

ELDORADO (vc. S. Teresa, tel. 20.563): Proibito erotico. (V. 18)

ARI (Via Vegerio, tel. 20.045): Mia moglie torna a scuola.

JOLLY (via P. Boselli 6, tel. 21.170): Tre amici Bondi e Parigi.

DIANA (v. Brignoni 1r, tel. 29.714): Qua la mano.

OLIMPIA: Candy, Candy e Tesoro.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 4r, tel. 30.83.22): Il ladrone.

CINEMA d'Essai (via Pave 13, tel. 21.143): riposo.

LUX (via Guacagno, tel. 22.073): riposo.

ALASSIO

COLOMBO: I tre dell'operazione Drago.

RITZ: Cinema.

CAPITOL: Soldato Giulia agli ordini.

EXCELSIOR: Assassinio alla specchia.

DON BOSCO: La chiamavano Trinità.

MOULIN ROUGE: Rollerball.

ALBENGA

ASTOR: Pantaloni corti tutti.

GIARDINO: La spada sulla roccia.

CRISTALLO: Un uomo da marciapiede.

AMBRA: Incontri ravvicinati del terzo tipo.

ALBISOLA MARE

MARCONI: Il gatto.

MARCONI ESTIVO: Agente 007: una cascata di diamanti.

ALBISOLA SUPERIORE

LEGNE: riposo.

ANDORA

ROSSINI: La prossima.

ARISTON: Yankee.

BORGHETTO S. S.

VITTORIA: Mia moglie è una strega.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Superman.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Butterfly erotica.

CRISTALLO: Frankenstein junior.

DELLA ROSA: riposo

CALIZZANO

CLUB LO SCORPIONE: Robin Hood.

CERIALE

ODEON: Alunni di velluto.

FLORA: Manchette.

FINALE LIGURE

ONDINA: Dirty il giardino.

ARENA ONDINA: West side Story.

VITTORIA: Fiammiferaio da tre.

IDEAL: Profondo rosso.

ANGELICUS: Porgi l'altra guancia.

LUX: Dove vai in vacanza?.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Qua la mano.

LOANO

PERLA: Qualche alla pancia.

LOANESE: Mi lascio la barca.

STELLA: Il gatto e quella volpe.

NOLI

CRISTALLO: Il buco nero.

ARENA LUX: Chi vive in quella casa?

CONCHIGLIA: Li ritroverò all'ogni costo.

MILLESIMO

ITALIA: La moglie in bianco, l'amante al pepe.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Gente comune.

SPOTORNO

ARISTON: Il bidello è davvero.

ASTRA: Flash Gordon.

VARAZZE

TEATRO: Piccola Lord.

TEATRO ESTIVO: nuovo programma.

VERDI: Airport 80.

LE PALME: Agenzia Ricarda Finzi, pericolosamente detective.

EDEN: Pari e dispari.

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA: Buon compleanno l'apollino (cartoni)

ROBBINI (Oneglia - via Vittorio[illegible] 18, tel. 23.874): Car crash di M. Dawson (avventuroso) con J. Travolta e V. Morrogiorno

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Carbone 96, tel. 63.871): Inno in dolce.

DANTE (Oneglia - via S. Bonfante, tel. 23.620): Savana selvaggia.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745): Il sassofrone (comico) di S. Citti con R. Benigni e F. Citti.

CAVOUR: Il piccolo grande uomo.

ODEON: Lotti selvaggi (v. 18).

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA

DIANESE: Brubaker.

PERGOLA: Il pap'occhio.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Black out.

CENRO: Super Bunny in orbita.

GIARDINO: La settimana bianca.

BORDIGHERA

ZENI: Io sto con gli ippopotami.

OLIMPIA: Lili Marleen.

RIVA LIGURE

CORALLO: Il pianista di piazza San Marco.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Uno contro l'altro praticamente amici.

IMPERO: Golden Girls!

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.871): Fuori Busa.

RITZ (via Matteotti): Non entrate in quella casa (giallo).

ASTRA (via Matteotti 50, tel. 86.810): Complotto di sangue (giallo).

CENTRALE (v. Matteotti): Il tesoro della Cina scoperto ancora.

GARIBALDINO: Sabato a domenica che angia (v. 18).

SUPERCINEMA: La dottoressa preferisce i mariti.

ORFEO: Il signore degli anelli.

ARISTON GIARDINO: Brubaker.

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 583.583): Clarke. (V. 18).

MODERNO: Super deal fantasy (v. 18).

Sette giorni nei vicoli

Milli presentatore nella vecchia Zena

GENOVA — La «Settimana del centro storico» che da lunedì prossimo porterà alla ribalta «cultura e folk» per i vicoli della città vecchia, con il patrocinio dei soliti enti pubblici, avrà un presentatore che, una volta tanto, non è estrapolato dalla schiera indisciplinata dei semiprofessionisti che impiegano l'area provincialistica dello spettacolo. Il uomo-raccordo delle serate sarà infatti Camillo Milli, un attore professionista di tutto rispetto, che a Genova ha ormai eletto la sua seconda patria.

Milanese con ascendenze torinesi, Camillo Milli è sempre stato un attore di stampo molto «moderno». Forse, considerata la sua figura un po' rotondella e il volto arguto e sottile, potrebbe essere definito un «caratterista impegnato». Infatti, la sua recitazione tende a spazzare via dai ruoli, anche di notevole portata e di respiro, ma comunque riconducibili alla categoria della «caratterizzazione», ogni momento naturalistico.

Oggi Milli gode, soprattutto nella Genova tradizionale, di una fortuna discreta e solida. Eppure i suoi inizi, anche se subito promettenti, potevano portarlo lontano dal grosso pubblico. Ha cominciato con il «teatro da cantina» dei Gobbi (Caprioli, la Valeri e Bonucci), ha proseguito a Torino e a Genova come allievo Ionescheano.

Dopo l'eccellente caratterizzazione del «filosofo» nel *Rinoceronte*, è passato alla Stabile di Genova, con Chiesa e Squarzina, oltre 15 anni fa, e interpretato un po' tutti i ruoli, portando arguzia in quelli «brillanti» e ironia assurda in quelli tragici. Recentemente ha interpretato cinque o sei parti ne *La bocca del lupo*; è stato irresistibile in *Lupi e pecore* e ne *L'orologio americano*. Ora si appresta, per la prossima stagione, a fornire il suo talento versatile ai difficili limiti del teatro elisabettiano.

Al tempo stesso, sulla falsariga della sua recuperata popolarità, si concederà una «vacanza» all'ombra fresca dei vicoli millenari di Genova cucendo il canovaccio (dalle maglie molto larghe) degli spettacoli della «Settimana del centro storico».

p. l.

L'autunno caldo della Rai e delle altre emittenti liguri

Paganini, Garibaldi, rock nostrano le star di tv tre (che si rilancia)

GENOVA — *Arnaldo Bagnasco, direttore dei programmi della Terza rete in Liguria sotto il grande stendardo della tv nazionale, è nato a Genova 44 anni fa. E' stato attore, amministratore di compagnia, regista a Roma con Buazzelli, ha portato un suo spettacolo a Spoleto. Poi, alla Rai, ha realizzato I Nicotera, ha lavorato alla realizzazione dell'Eneide. Infine ha raggiunto il successo con Ligabue che ha sbancato il tappeto verde dei premi internazionali. E', per bizzarrie della sorte, capitano di lungo corso, si è laureato a Roma in Economia e commercio (con Federico Caffè e una tesi sulla economicità dell'azienda televisiva).*

In pratica è, in campo televisivo, l'unico personaggio «nazionale» — come livello artistico — che vive ed opera stanzialmente a Genova.

«Non mi gonfio le gunnee per cantare vittoria — dice *Bagnasco* — so benissimo che la Terza rete, e anche a ragione, è l'obiettivo di tutte le polemiche. Però quella ligure funziona, purtroppo abbiamo avuto un potenziamento solo relativo di ripetitori. C'è un fatto da sottolineare. Dove si muovono le mie troupes, subito scatta la protesta, la richiesta.

«La gente vuole ripetitori e antenne. Perché? Perché tra tanti limiti e tanti errori, noi insistiamo su una strategia che alla lunga sarà vincente. Lo ha dimostrato, con molta intelligenza, anche Nino Pirito, il direttore di Tvn, pochi giorni fa, sulle pagine de *La Stampa*; noi, invece di acquistare e proiettare film e telefilm che poi finiscono per essere sempre gli stessi, ci impegniamo a produrre spettacoli nostri.

Bagnasco insiste sul concetto della «qualità» dei programmi, un dato di fondo «che alla fine finisce per rendere». E cita alcuni successi dell'anno scorso: il premio conquistato a Mosca in primavera, e livello mondiale, con la trasmissione Trialbero *dedicata ai canti popolari (il premio «Regnda» che in russo può dire arcobaleno) poi la rama di palma d'oro, vinta a Bordighera per* Tuttogovi *che ha fatto scattare sulla Terza rete nazionale una «audience» di tre milioni d'ascoltatori, un record assoluto. Infine l'invio a una trasmissione Lo specchio rovesciato alla Biennale di Venezia, nel settore «Input».*

Su questa linea si muoveranno i programmi del 1982. Si parla, sorride Bagnasco, con due nomi storici: Paganini, di cui cade il bicentenario della nascita, e Garibaldi, in occasione del centenario della morte. Sui due «mostri sacri» liguri c'è per ora «top secret». Poi, due grosse curiosità. Un grande servizio documentario, che sarà trasmesso anche sul «nazionale», dedicato a genovesi e liguri che vivono alla «Boca», il popolare quartiere di Buenos Aires. Inoltre una ripresa, con storia e documentario, dei film muti di «Macisteo», al secolo Bartolomeo Pagano.

«Ci sono poi — *prosegue Bagnasco* — i programmi "Sulle nostre tracce", la storia primitiva dei liguri, dai "Balzi Rossi" a tutte le tracce archeologiche, poi un programma intitolato "Aurelia".

«In conclusione, per quel che riguarda la musica leggera e popolare, oltre a seguire sempre con attenzione il settore degli spettacoli nella regione, riprenderò "Canta che non ti passa" dedicato alla canzone ligure, ai cantanti nazionali nati in Liguria e a tutto quello che attiene alla nostra regione».

Paolo Lingua

Giuseppe Garibaldi per il programma della Rete tre

Testo di Baldacci, da Sofocle e Seneca, regia di Iorio

A Portofino, nel miniteatro successo di «Edipo e Sogno»

PORTOFINO — *Edipo e Sogno* in parte ridotto per numero di interpreti e mancanza del coro, previsto dal testo originale, è andato in scena mercoledì sera al teatrino di Portofino, che, comunque, non avrebbe potuto ospitare sul palcoscenico, per le sue dimensioni, altri attori. La mancanza di alcuni personaggi non ha comunque tolto nulla alla riuscita della rappresentazione, una riduzione da *Edipo Re* di Sofocle e da *Edipo* di Seneca, con testi di Sandro Baldacci.

In un'atmosfera suggestiva, dovuta in gran parte alla musica, alle voci fuori scena (che, in funzione di coro, svelavano la tragica verità allo sventurato Edipo) e agli effetti-luce, si è così svolta la tragedia di Edipo.

Al centro della scena un enorme trono, semplice, di tronchi, coperto di stracci, simbolo di un regno decadente e oppresso da un'incombente maledizione, pronta a dilagare dal diffondersi a ragnatela della terribile peste.

Un Edipo indifeso, tormentato prima dal sospetto della colpa e poi dalla certezza, si presenta al pubblico in tutta la tragicità del suo destino, che, per nessuna ragione, può essere cambiato. In questa parte appare evidente l'impossibilità a sottrarsi al volere divino, propria della tragedia greca, mentre nei momenti in cui il re di Tebe, come in un incubo, rivive i momenti più significativi della sua esistenza, predomina l'influenza del teatro di Seneca.

Tutti i personaggi che ruotano attorno alla figura di Edipo, opprimendolo con le loro recriminazioni ed insinuazioni, condizionano coscia e inconscio dell'infelice re. La plasticità dei movimenti dei corpi degli attori ha contribuito a rendere ancor più efficace l'atmosfera che, in un crescendo di tragicità, porta Giocasta al suicidio ed Edipo all'accecamento.

Il successo è stato notevole grazie alla validità del testo e all'interpretazione degli attori diretti da Mario Iorio. Nella parte di Edipo, Ugo Dighero; Antonucci era l'ambiguo Creonte; Dora Scano interpretava Giocasta; Crotta era nei panni del cieco profeta Tiresia. Serra nelle due parti di Lario e del pastore; e l'agilissima Nadine impersonava la peste dilagante. Musiche di Giuliano Palmieri.

L. s.

A S. Margherita suonano i giovani

SANTA MARGHERITA LIGURE — Un concerto per flauti dolci, chitarra e percussioni sarà tenuto dai giovani del complesso «Psalterium» domani sera a Villa Durazzo (ore 21,30).

I programmi delle tv private e straniere

CANALE 5 A&G TELEVISION
UHF 53-56

13.30 Telefilm Boys and girls scuola
14 — Per il ciclo «Italian Graffiti» film Viva le donne
16 — Film Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin
17,30 Cartoni Ryu il ragazzo delle caverne
18 — Telefilm Grizzly
19 — Telefilm Simon Templar
19,50 Notizie sera
20 — Speciale Canale 5
20,30 Telefilm Crisis
21,30 Film Soltanto delle anche l'africano
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5
23,45 Film Operazione San Gennaro

TIVUESSE
UHF 43-54-58-58-66

18 — Qui TVS — Supercassifica show
18,30 Telefilm Batman
19 — Cartoni Ciao ciao
19,45 Ultimissima
20 — Telefilm Batman
20,30 Film Simone e Laura (comm.)
22,10 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm Perry Mason
23,10 Colpo secco due
23,40 Film I tartari (avv.) - Oroscopo

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-47-57

10,30 Film Totò diabolicus
12 — Teleromajet
12,50 Playback
13,15 Telefilm Agente speciale
13,55 Il palazzo della Borsa
14,10 Estate a Portofino
15 — Film A qualsiasi prezzo
16,30 Telefilm Scarito a New York
17,20 Playback
17,45 Cartoni
18,10 Estate a Portofino
19 — Telefilm Cash & Company
20 — Telefilm Medical story
21 — Telefilm Agente speciale
22 — Film La maschera e il cuore (musicale)
23,30 Telefilm Dove vai Bronson? - Programmi non stop

TELECITTA'
UHF 48-52-54

19 — Motori non stop
19,40 Telefilm Tenderly
20,30 Film L'uomo, l'orgoglio, la vendetta (dramm.)
22 — Film Cento Assurdo (comm.)

TELEGENOVA
UHF 38-40-42

12 — Telefilm Medical center
13 — Film avv. L'hotel vicino alla palude
14,30 Cartoni Dangu-ard
15 — Film com. Cadavere per signora
16,30 Telefilm Medical center
17,30 Film avv. Gangster dalla faccia pulita
18 — Cartoni Danguard
19,30 Cartoni
20 — Documentario
20,30 Film comm. Corso di copiloni
22 — Telefilm Medical center
23 — Film

TELERADIOCITY
UHF 28-31-47-49

8,30 Bat e trenio e Telecity
9,30 Cartoni Getta robot
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm Lassie
12,30 TRC Flash
12,45 Film L'inafferrabile caccia (avv.)
14,30 Telefilm Ironside
15,30 Telefilm S.O.S. Squadra speciale
16 — Film Queen Kong (comm.)
17,30 Cartoni Dee Clock
18 — Cartoni Getta Robot
18,30 Superclassifica show
19,30 Telefilm Lucy e gli altri
20 — Cartoni Lupin III
20,30 Gran rodeo. Spettacolo
24 — Film Ecco perché le mogli degli amanti di mio marito sono mie amanti...

TELENORD TN4
UHF 24-30-41-44-48-52-56-60

16 — Telefilm Gli errori giustizieri
18,30 Cartoni Maramao «Felix il gatto»
19 — Cartoni Goldrake
19,30 Cartoni Birdman and Galaxy Trio
20 — Telefilm Una strana ragazza
20,30 Telefilm Dossier pericolo immediato
21,30 Film dramm. Rivoluzione quelli della calibro 38
23,15 Calcio spettacolo brasiliano
0,15 Film dramm. I malfattori
1,45 La buonanotte

SAVONA TV
UHF 32-34-50-58-61-67

11,50 Cartoni
12,45 Film Kid
14,30 Live in music, mercatino
16 — Film Tutti i colori del buio
17,30 Telefilm Chips una dieta drastica
18,20 Cartoni
19,05 Telefilm Ivanhoe
19,30 Notiziario
19,45 Notizie utili
20 — Film K.O. vs o uccidi
21,30 Film Kaput lager - Gli ultimi giorni delle SS
23 — Telesanta Merighi

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-49-58-66

11 — Musicale
11,30 Film La regina della povera gente
13 — Cartoni
13,30 Telefilm Lucy
14 — Cartoni
14,30 Nautica sprint
15,10 Film Quella strana voglia d'amare
16,50 Documentario
17,30 Cartoni
18 — Studio A
19 — Cartoni
19,30 Telefilm Lucy
20 — Oroscopo
20,05 Manifestazioni in Liguria
20,20 Film Una ragazza meravigliosa
22 — Astrabi

2RTV - DUE RIVIERE TV
UHF 24-27-31-34-36-39-40-46-50-52-58

9 — Il mattino vale il doppio
9,15 L'edicola di 2RTV
9,30 Telefilm Avventure negli abissi
10 — Dal, prova anche tu con 2RTV
12 — Telefilm Papà ha ragione
13 — Film Jpetron
14,30 Borsa valori
14,45 Telefilm Avventure negli abissi
15,10 Film La gran vita
16,40 Telefilm Fattoria pretverdi
17,05 Film Gli invasori spaziali
18,30 Telefilm La volpe dell'anello d'oro
19 — Senso alternato
19,30 Videogiornale Reporter
20 — Telefilm Papà ha ragione
21 — Film Leonor
22,30 Videogiornale Reporter
22,55 Gioia e lo stallo
23 — Telesanta

CANALE 31 SANREMO
UHF 21-42-51-52

18,15 Sigla, annuncio programmi - Cartoni La banda dei cinocchi
18,45 Film
19,30 Rubrica di medicina
20,10 Telegiornale - Telefilm
21 — Weekend in Riviera. Spettacolo
22,30 Telefilm

TELE TRIS
UHF 23-32-37-38-51-57-63

Dalle 10,30 alle 15 Film
16,30 Telefilm
17,30 Rubrica alimentare
18 — Il club del bricolage
18,30 Roberta e le stelle
20 — TG Tris
20,30 Superclassifica show
21,30 Tuttocinema
22 — Baiti Tris. Asta

TELESANREMO
UHF 36

18,30 Film
20 — Antonucci - Dove andiamo stasera - Il tempo
20,40 Rubrica
21,10 Superclassifica show
21,40 Film Il richiamo del lupo
23,10 Documentario

TELEARCOBALENO
UHF 48-51-56

13 — Cartoni Ape Magà
13,30 Zoom Tg Ponente
13,45 Fantasia di cartoni
14,10 Film Policeman
18 — Cartoni I Zemborg
18,25 Fantasia di cartoni
18,50 Documentario
19,15 Jazz incontro
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Giraglierno
20,30 Controposto - Meteorologia
21 — Film - I pianeti
22,40 Zoom Tg Ponente
23 — Uno, due, tre la supersesta

TELEINPERIA
UHF 25-30-36-61

18,30 B. come Bambini
20 — Servizi speciali (replica)
20,45 Notiziario
21 — Special (Spazio libero)
21,15 Microfono aperto (dibattito politico della settimana)
22 — Film - Oroscopo

LE TELEVISIONI FRANCESI

TF 1

12,25 Cher inspecteur. Un fleur infaillible
13 — TFI actualités
13,35 Le croisière s'amuse. Mêlez-vous de votre meilleure amie
14,25 Wyoming, la frontière de l'Ouest
15,30 L'été en plus
16,20 Variétés
15,25 Nicolas le jardinier
16,40 Variétés
15,45 La cuisine légère
16 — Variétés
16,15 Les loisirs de l'esprit
16,40 Croque vacances
17,50 Génération une
18 — Flash TF1
18,05 Cambra ou poing
18,20 Histoire des trains. Un train pour Manchester
19,20 Actualités régionales
19,40 TF1 météo
19,45 Suspense - Témoin capital
20 — TFI actualités
20,30 Au théâtre ce soir - Le traité d'auteuil
22,45 Jardins paradis des rêves
23,10 TFI actualités

A 2

12,30 Les amours des années grises Agnès de Rien, film
12,45 Journal de l'A2
13,35 Les enfants verts
14 — Aujourd'hui madame
15 — Rush - Farrar Pacha
15,55 Sports été: cyclisme, voile
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie de l'été... sur l'eau
18,50 Des chiffres et des lettres
19,20 Actualités régionales
19,45 La commode
20 — Journal de l'A2
20,35 L'anneau de la mort
21,35 Apostrophes d'été - «Autour de Maurice Genevoix»
22,55 Journal de l'A2
23,05 Ciné-club: La terre de la grande promesse, film

FR 3

19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Fr3 Jeunesse. Les jetons - Titres en poche - Profession réalisateur
20 — Les jeux d'été à Gap
20,30 Le nouveau vendredi - 24 heures à San Francisco
21,30 Des hommes e marier
22,30 Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

De André a Sarzana con figlio e Bubola

SARZANA — Fabrizio De André, con il figlio Cristiano e Massimo Bubola, nella sua tournée di concerti sarà anche a Sarzana, domani sera alle 21,30, allo stadio. Lo spettacolo è organizzato dal «pool» di radio «On stage», in collaborazione con il Comune di Sarzana. L'ingresso costa 5 mila lire.

"Voltati Eugenio" a Genova

GENOVA — Alla «Casa di riposo» di Struppa stasera, alle 21, sarà proiettato il film *Voltati Eugenio* di Comencini.

Sellers all'Albatros

GENOVA — Al teatro all'aperto Albatros di Rivarolo, stasera alle 21, per il ciclo cinematografico dedicato a Peter Sellers, sarà proiettato il film *Invito a cena con delitto*.

Concerto a Chiavari-porto

CHIAVARI — Alla Terrazza del porto, stasera alle 21,15, il corpo bandistico «Città di Chiavari e Reatri Levante», diretto dal professor Virtuoso, eseguirà brani di musica leggera e sinfonica.

Rapallo: ballo liscio

RAPALLO — Si celebra, nel quartiere di Sant'Agostino, la festa patronale con ballo liscio e stands gastronomici.

Danze con I Rogers e Gino Villa

FONTANEGLI — Comincia oggi la festa campestre organizzata dall'U.S. Fontanegli al campo sportivo. Sono stati organizzati giochi, stands di specialità gastronomiche e serate danzanti con Gino Villa e I Rogers. La festa si concluderà domenica sera.

Burattini a Villa Rossi

GENOVA — Oggi pomeriggio alle 16, a Villa Rossi di Sestri, per la rassegna di spettacoli «In caso di nevicata», il burattinaio Giorgio Pupella presenterà la sua *Storia del sole e della luna*, creata insieme con i ragazzi dei centri estivi. Lo spettacolo è basato sulla tecnica dell'uso delle mani e dei burattini ed è adatto a un pubblico di tutte le età.

Levanto in pittura

LEVANTO — Si apre oggi, in concomitanza con la settimana di festeggiamenti di Nostra Signora della Guardia, la mostra di pittura sul tema «Levanto e il suo mare».

Guido Campora e la sua orchestra

GENOVA — Si balla, stasera, alla Croce Verde di Pontedecimo; suonerà infatti, dalle 21 in poi, l'orchestra di Guido Campora.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

Filiale di TORINO
Corso Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011/65 68 45
via Roma 80 Tel. 43 96 22
Via Manzoni 37

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA (15100) via Cavour 5 - Tel. 0131/44 25 45
AOSTA (11100) Via Xavier de Maistre 30 - Tel. 0165/40 905
ASTI (14100) Via Massimo d'Azeglio 26 - Tel. 0141/32 323
BIELLA (13051) Via della Repubblica 21 - Tel. 015/25 22 00
CUNEO (12100) Via XX Settembre 31 - Tel. 0171/69 240
NOVARA (28100) Corso Mazzini 2 - Tel. 0321/35 604
VERCELLI (13100) Via Galileo Ferraris 74 - Tel. 0161/65 111

Agenzie LIGURIA
GENOVA (16121) Via Fieschi 21 - Tel. 010/58 36 33
IMPERIA (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 0183/27 33 77
SANREMO (18038) Via Corradi 47 - Tel. 0184/59 45 45
SAVONA (17100) Via Aglietto 1 - Tel. 019/80 21 71

Punti di corrispondenza
ACQUI TERME (15011) Corso Cavour 96 - Tel. 0144/31 31
ALBA (12051) Corso Matteotti 19 - Tel. 0173/36 711
CASALE MONF. (15033) Via Roma 18 - Tel. 0142/21 04
FOSSANO (12045) Via Garibaldi 36 - Tel. 0172/60 104
MONDOVI (12084) Via Vasco 17 - Tel. 0174/40 210

PK
publikompass spa

AIUTIAMOLI!
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE
La distrofia muscolare progressiva è una tremenda
REALTA'
U.I.L.D.M. Direzione Rag. Piemontese
Via G. Casalis 70
CAP 10138 TORINO
Tel. 766.771
C.C.S. Paolo Ag. 12 n. 01901 - C.C. Postale n. 15613102
MEZZI PUBBLICI
3 - 5 - 6 - 16 - 36 - 37 - 38 - 50 - 56 - 56 barr. - 60 - 71

Salone de LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.958
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli

REDAZIONE: Corso Mazzini 1, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

UFFICI CORRISPOND.: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-89112-89176; Verbania 0323-43435

Disinfestazione l'1 e il 2 settembre

Novara, sarà chiuso il mercato coperto (problemi d'igiene)

L'operazione, definita «normale», fa seguito alle proteste dei cittadini per lo sporco

NOVARA — Il mercato coperto di viale Dante Alighieri verrà chiuso al pubblico martedì 1 e mercoledì 2 settembre per dare modo agli addetti del Comune di Novara di provvedere alla disinfestazione dei padiglioni dei generi alimentari. Anche se l'operazione, decisa dall'assessorato al commercio, viene definita «normale», sono in molti a ritenere che si tratti di un provvedimento legato alla recente denuncia di un cittadino che aveva lanciato un preoccupante allarme sulla grave mancanza di igiene al mercato coperto.

«Noi mangiamo formaggi rosicchiati dai topi, salumi morsicati dai gatti» aveva scritto nella sua lettera d'accusa, indirizzata al sindaco, l'anonimo novarese. Copia della missiva era anche stata inviata all'assessore comunale all'igiene, oltre che al nostro giornale.

Il quadro che veniva tracciato era davvero allarmante: escrementi di piccioni sui banchi di vendita, scarafaggi liberi di passeggiare fra gli alimenti e via dicendo, tanto che l'autore della lettera parlava di «vendita di sporcizia» e non di generi destinati alle tavole dei novaresi.

La lettera aveva suscitato un certo scalpore. C'era stata qualche protesta da parte dei commercianti, direttamente accusati di non preoccuparsi minimamente dell'igiene e del rischio di provocare una vera e propria epidemia.

Adesso la notizia della chiusura del mercato coperto per i primi due giorni di settembre pare destinata a porre fine ad ogni polemica e, quello che più conta, a tranquillizzare i cittadini.

Le operazioni di disinfestazione — comunica l'assessore al commercio Quinto Leone — verranno effettuate nei due padiglioni degli alimentari e della frutta e verdura. Agli operatori commerciali che hanno in gestione gli spazi viene rivolto l'invito a provvedere al ritiro di tutta la merce, nonché a sollevare le propeie pedane e i mobili dei banchi di vendita per facilitare il compito degli addetti alle operazioni di disinfestazione e pulizia. m. s.

Una folla ai funerali di Poggi Steffanina

NOVARA — Una folla commossa ha accompagnato, ieri mattina, la salma del dottor Ettore Poggi Stefanina, il noto commercialista novarese e consigliere provinciale, prematuramente scomparso martedì scorso, dopo una breve malattia.

Il corteo funebre, composto da personalità del mondo politico, economico ed imprenditoriale novarese, oltre a diversi amici, è partito dall'abitazione di via Solferino percorrendo corso Cavour per raggiungere la chiesa di San Marco dove s'è svolta la cerimonia funebre. r. a.

Zona ricca di mele, pesche, prugne

Fara, il vino regna insieme alla frutta

FARA NOVARESE — *Il mercato novarese della frutta è molto più esteso di quanto normalmente si pensi: ogni giorno quintali di prugne, pesche e mele fanno concorrenza alla merce che arriva dalle zone tipiche di produzione nei padiglioni del mercato all'ingrosso.*

Fara, oltre agli 850 viticoltori che ne hanno fatto la «capitale» del vino novarese, ha degli abilissimi coltivatori di frutteti. Si può quindi affermare che prima della maturazione dell'uva, tutta la zona alle porte di Novara si colora con le tinte della frutta.

A Fara lo spettacolo è incantevole. In località «Giumenta» ci sono piante che ai posto delle foglie hanno centinaia di prugne nere; più avanti pesche e mele sono in attesa della giusta maturazione. «Gusto» Garavaglia le indica pieno di soddisfazione.

«Sono tre anni — dice — che il prodotto è così copioso che riesco a riempire oltre 300 cassette di prugne. Una parte le vende mia figlia nel suo negozio, l'altra la porto al mercato dove, però, è difficile cattarla. Non siamo come la grossa produzione, quindi i grossisti non ci guardano benevolmente, anche se il nostro prodotto è nettamente migliore perchè appena colto dalle piante».

Forse si potrebbe allestire una vendita speciale, una sorta di «controllata» anche sul prezzo. Infatti la frutta novarese (e non quella soltanto) viene venduta all'ingrosso a prezzi che vanno dalle 150 alle 250 lire, prezzi che poi vengono quadruplicati al dettaglio.

«C'è qualcosa che non gira a questo livello — aggiunge Garavaglia — e fin quando tutto è a livello di hobby come nel mio caso non è un problema. In regione "Madonna dei Campi" c'è un coltivatore che possiede un campo con ben 150 piante di mele "Golden", con una produzione di quintali. Ebbene, le vende sul posto, a quanti vanno direttamente al frutteto per evitare il fastidio del trasporto a Novara».

La tempra della gente dei campi è rimasta quella di un tempo: poco distante dal frutteto, una donna sta falciando. Piccola e minuta scompare quasi in mezzo alle stoppie. Si concede un attimo di riposo. «Sono del 1900 — *dice Ester Portigliotti, "Esterina" per gli amici, con una punta di orgoglio* — sono la più vecchia contadina di Fara ancora in servizio. Ho 27 animali da mantenere e sto tagliando l'erba per loro. A raccoglierla verrà poi mio figlio col trattore».

Tutti i giorni va nei campi. «Qual è mancare. Al mattino vado nella vigna di 40 pertiche che si trova dall'altra parte del paese, a quattro chilometri di distanza. In campagna siamo rimasti solo noi vecchi — *afferma con malinconia* — perché i giovani non hanno capito l'importanza di questo lavoro. Ho anche due maiali che mi forniscono i salami che mangio tutti i giorni. Non ho mai avuto bisogno del medico — *conclude* — se non quando sono caduta dal fienile e mi sono rotta una spalla».

l. l.

CAMPIONATO CON 14 SQUADRE PIEMONTESI, UNA FORMAZIONE AOSTANA E UNA LOMBARDA

Il calendario del girone d'Eccellenza

NOVARA — E' stato reso noto dalla Figc il calendario del nuovo campionato di «Eccellenza», un torneo dilettantistico interregionale che da quest'anno sostituisce la serie D.

Il girone A, del quale presentiamo il «cammino» dalla prima giornata (30 settembre) all'ultima, è praticamente tutto piemontese. Su 16 compagini, infatti, solo una è di un'altra regione, la lombarda Abbiategrasso.

Nutrita la rappresentanza della provincia di Novara. Al «veterano» Borgomanero e all'Iris Borgoticino, che già lo scorso anno militavano in D, si sono aggiunte l'Arona, retrocessa dalla C2 e il Trecate, brillante vincitore del torneo di promozione 1980-'81.

Le quattro novaresi, impegnate a superarsi a vicenda, promettono di disputare un campionato nel campionato. Queste le date degli scontri diretti: 18 ottobre (5ª giornata); Trecate - Borgomanero; 8 novembre (8ª): Trecate - Arona; 15 novembre (9ª): Arona - Borgomanero e Iris - Trecate; 22 novembre (10ª): Iris - Borgomanero; 20 dicembre (14ª): Iris - Arona.

Nella giornata d'esordio tre novaresi, Arona, Iris e Trecate, giocheranno in casa rispettivamente con Aosta, Novese e Sco Borgaro, mentre il Borgomanero inizia in trasferta a Ivrea.

m. s.

1ª GIORNATA
(20 settembre 1981)

Arona-Aosta
Asti T.S.C.-Abbiategrasso
Cuneo-Pinerolo
Iris Borgoticino-Novese
Ivrea-Borgomanero
Orbassano-Biellese
Pro Vercelli-Albese
Trecate-Sco Borgaro Mont.

2ª GIORNATA
(27 settembre 1981)

Abbiategrasso-Arona
Albese-Trecate
Aosta-Cuneo
Biellese-Asti T.S.C.
Borgomanero-Orbassano
Novese-Ivrea
Pinerolo-Pro Vercelli
Sco Borgaro M.-Iris Borgoticino

3ª GIORNATA
(4 ottobre 1981)

Aosta-Pinerolo
Arona-Sco Borgaro Mont.
Asti T.S.C.-Borgomanero
Cuneo-Biellese
Iris Borgoticino-Albese
Orbassano-Abbiategrasso
Pro Vercelli-Novese
Trecate-Ivrea

4ª GIORNATA
(11 ottobre 1981)

Abbiategrasso-Cuneo
Albese-Aosta
Biellese-Iris Borgoticino
Borgomanero-Pro Vercelli
Ivrea-Asti T.S.C.
Novese-Trecate
Pinerolo-Arona
Sco Borgaro M.-Orbassano

5ª GIORNATA
(18 ottobre 1981)

Aosta-Biellese
Arona-Novese
Asti T.S.C.-Orbassano
Cuneo-Sco Borgaro Mont.
Iris Borgoticino-Abbiategrasso
Pinerolo-Albese
Pro Vercelli-Ivrea
Trecate-Borgomanero

6ª GIORNATA
(25 ottobre 1981)

Abbiategrasso-Trecate
Albese-Asti T.S.C.
Borgomanero-Cuneo
Ivrea-Biellese
Novese-Aosta
Orbassano-Arona
Pro Vercelli-Iris Borgoticino
Sco Borgaro Mont.-Pinerolo

7ª GIORNATA
(1 novembre 1981)

Abbiategrasso-Sco Borgaro.
Aosta-Ivrea
Arona-Pro Vercelli
Asti T.S.C.-Trecate
Biellese-Borgomanero
Cuneo-Albese
Iris Borgoticino-Orbassano
Pinerolo-Novese

8ª GIORNATA
(8 novembre 1981)

Asti T.S.C.-Iris Borgoticino
Borgomanero-Pinerolo
Ivrea-Abbiategrasso
Novese-Biellese
Orbassano-Aosta
Pro Vercelli-Cuneo
Sco Borgaro M.-Albese
Trecate-Arona

9ª GIORNATA
(15 novembre 1981)

Abbiategrasso-Pinerolo
Albese-Novese
Aosta-Sco Borgaro M.
Arona-Borgomanero
Biellese-Pro Vercelli
Cuneo-Asti T.S.C.
Iris Borgoticino-Trecate
Orbassano-Ivrea

10ª GIORNATA
(22 novembre 1981)

Albese-Abbiategrasso
Borgomanero-Iris Borgoticino
Ivrea-Arona
Novese-Asti T.S.C.
Pinerolo-Orbassano
Pro Vercelli-Aosta
Sco Borgaro M.-Biellese
Trecate-Cuneo

11ª GIORNATA
(29 novembre 1981)

Abbiategrasso-Pro Vercelli
Arona-Albese
Asti T.S.C.-Aosta
Biellese-Trecate
Cuneo-Iris Borgoticino
Ivrea-Pinerolo
Orbassano-Novese
Sco Borgaro M.-Borgomanero

12ª GIORNATA
(6 dicembre 1981)

Albese-Biellese
Aosta-Abbiategrasso
Arona-Cuneo
Iris Borgoticino-Ivrea
Novese-Borgomanero
Pinerolo-Asti T.S.C.
Pro Vercelli-Sco Borgaro M.
Trecate-Orbassano

13ª GIORNATA
(13 dicembre 1981)

Asti T.S.C.-Arona
Biellese-Abbiategrasso
Borgomanero-Albese
Cuneo-Novese
Iris Borgoticino-Aosta
Ivrea-Sco Borgaro Mont.
Orbassano-Pro Vercelli
Trecate-Pinerolo

14ª GIORNATA
(20 dicembre 1981)

Abbiategrasso-Borgomanero
Albese-Orbassano
Aosta-Trecate
Arona-Iris Borgoticino
Cuneo-Ivrea
Pinerolo-Biellese
Pro Vercelli-Asti T.S.C.
Sco Borgaro-Novese

15ª GIORNATA
(3 gennaio 1982)

Asti T.S.C.-Sco Borgaro M.
Biellese-Arona
Borgomanero-Aosta
Iris Borgoticino-Pinerolo
Ivrea-Albese
Novese-Abbiategrasso
Orbassano-Cuneo
Trecate-Pro Vercelli

Entrambe le squadre, nel derby amichevole, hanno mostrato molti difetti

Novara e Omegna, due brutte cugine

Pochi, per ora, i pregi delle formazioni - Su tutto spicca la lentezza dei centrocampisti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

OMEGNA — *Come si somigliano le cugine! Piuttosto bruttine, entrambe. Omegna e Novara hanno chiuso il primo derby stagionale di Coppa sul risultato in bianco palesando difetti comuni e pochi pregi. Spicca su tutti la lentezza dei centrocampisti nell'impostare le manovre offensive pur se nella ripresa il Novara ha cercato di verticalizzare il gioco con alcuni lanci frontali per le «punte», come dire, palloni ingiocabili.*

Due squadre che non sanno sfruttare le fasce laterali dicché le manovre offensive vanno a morire in una sorta di imbuto. Facendo una comparazione fra i reparti si rilevano diverse analogie: i marcatori già in buona condizione, soprattutto Gabban e Pioletti. Molto bello, ad esempio, il duello di quest'ultimo con Ramella. Due «liberi» carenti nel recupero eppoi che giocherellone quel Minati.

Del centrocampo s'è detto, pur se quello novarese era privo di Morgia (sostituito da un dente) e Guidetti (conseguenza dell'infortunio ad un'anca patito ad Oleggio). E' piaciuto, fra i rossoneri, il tecnico De Fraia un ragazzo che nel fisico e nel gioco ricorda il sampdoriano Scanziani. Interessante anche lo scontro diretto fra i due cognati Sacchi e Gioria, pur se quest'ultimo è ancora tatticamente troppo disordinato.

A livello individuale, da segnalare anche la buona condizione di Cattaneo. Le «punte», eccezion fatta per Ramella che si è dato un gran da fare, hanno lasciato parecchio a desiderare nonostante qualche lampo di Formoso. La condizione atletica della due squadre è parsa sufficiente: più avanti il Novara dell'Omegna, cosa'è giusto che sia, in relazione alle pare disputate pur se gli azzurri sono parsi, nel complesso, piuttosto affaticati.

Diversi gli umori dei due tecnici a fine partita. Moderatamente soddisfatto Hanset «perché eravamo alla prima gara ufficiale — ha commentato —. L'avversario non era dei più facili. I nostri problemi da risolvere sono dalla tre quarti in avanti perché non troviamo sbocchi. Siamo troppo lenti e quindi prevedibili. La difesa invece mi pare già abbastanza assestata pur se Minati deve limitare le sue uscite e svelitire notevolmente il gioco».

Decisamente scontato invece Vittorino Calloni. «Il primo tempo è stato semplicemente disastroso. Certo non si possono trascurare le assenze di Morgia e Guidetti. Nella ripresa, qualcosa di meglio s'è pur visto, ma il gioco è a livello di oratorio. Voglio gente decisamente più spigliata, rapida, invece i miei si sono adattati ad un ritmo tran che proprio non mi aggrada. Eppoi avete visto quanti passaggi sbagliati? Ma forse siamo un po' stanchi, dopo un lavoro molto intenso. Questo però è il clima della C2. Ilarà bene farci l'abitudine perché se non entriamo in campo con tanta umiltà, addio sogni di gloria».

Renato Ambiel

L'arcivescovo di Torino ha aperto il convegno di Armeno

«Chiesa locale e territorio» L'intervento di Ballestrero

Il cardinal Ballestrero

ARMENO — Sono arrivate mercoledì sera ad Armeno, per l'apertura dei lavori del convegno pastorale su «Chiesa locale e territorio» (che si protrarranno fino a domenica prossima) non meno di 500 persone tra partecipanti al convegno, autorità religiose e civili.

Presentato da don Germano Zaccheo, vicario episcopale dei laici, condirettore dei settimanali diocesani, ha tenuto il discorso introduttivo l'arcivescovo di Torino e presidente della Conferenza Episcopale Italiana, cardinale Anastasio Ballestrero.

Nei giorni del convegno saranno via via trattati vari temi, da relatori eminenti personalità della Chiesa e della cultura. Il cardinale, nella prolusione, non è entrato in merito al tema del convegno, ma ne ha sottolineato i termini. «*La Chiesa locale nella situazione sociale di oggi* — ha detto —, *deve aprirsi ad una pastorale organica e le varie Comunità devono essere intercomunicanti, in uno scambio vicendevole e cioè nel dare e nel ricevere*».

Una Chiesa locale chiusa è per il presule una cellula spenta che non può essere vantaggiosa all'organismo vitale. Del territorio ha detto che esprime oggi un'elasticità di abitanti, facili allo spostamento, o per motivi di esigenze di vita, o per cause di convivenza sociale, che si sentono comunque cittadini del mondo.

La Chiesa deve quindi guardare al territorio non tanto come spazio geografico, ma piuttosto come abitazione umana; deve sottolineare le strutture, ma sempre in una prospettiva di organicità e di aggiornamento.

A conclusione dell'incontro, il vescovo di Novara mons. Aldo Del Monte ha ringraziato il relatore per la competenza dimostrata e perché «*come metropolita faccia filtrare questi concetti a livello regionale ed infine perché, come presidente Cei, attraverso lui ci sentiamo vicini al Papa*».

a. m.

Omegna — Notevole interesse ha suscitato il concorso per «La vetrina più bella», programmato per i festeggiamenti di San Vito: i commercianti hanno partecipato numerosi.

Omegna — Questa sera alle 20.30, l'Avis di Omegna ha organizzato la «Terza Passeggiata per le vie della città», una marcia non competitiva di otto chilometri, in occasione del sedicesimo anniversario della fondazione della sezione omegnese della benemerita associazione.

Alla Pietra niente denaro della cassa integrazione

OMEGNA — Sempre tesa la situazione alla Pietra, dove i lavoratori sono in attesa delle somme di cassa integrazione che spettano loro, non corrisposte «perché — dice Roberto Alberganti, della Fim — l'azienda volutamente ha commesso errori ed omissioni nelle richieste all'Inps, per guadagnare tempo (e creare difficoltà ai dipendenti)».

Il sindacalista si riferisce alla mancata corresponsione diretta, da parte dell'Istituto di previdenza, della cassa integrazione speciale per il periodo dall'1 al 28 giugno 1981, perché la direzione Pietra non ne ha fatto specifica richiesta.

Inoltre, non può essere nominata quella di cassa integrazione ordinaria per il periodo dal 29 giugno al 1° agosto 1981 «in quanto — dice la Fim in una lettera alla società — la domanda è stata formulata in modo ambiguo in alcune parti ed è sbagliata perché include anche gli impiegati, e non risulta procinata la richiesta di pagamento diretto da parte dell'Inps».

a. m.

Partita molto spigolosa

L'Oleggio sull'Iris con un rotondo 2-0

OLEGGIO — Risultato a sorpresa nell'amichevole di mercoledì scorso fra Oleggio e Iris Borgoticino. A vincere (e con un rotondo 2-0) è stata la squadra di categoria inferiore, e cioè quella oleggese che milita in «promozione», ai danni dell'Iris, una delle formazioni più in vista del prossimo torneo di «Eccellenza».

La gara — troppo spigolosa per una amichevole — è stata decisa nella ripresa da una doppietta del giovane «bomber» Isenle Valenzani (19 anni).

Pochi minuti dopo il primo, bellissimo gol, segnato proprio all'inizio del secondo tempo, è stato espulso il ticinese Pinini per fallo di reazione.

Malgrado la sconfitta l'Iris non è dispiaciuta, specie in difesa (con Cagnin e Moroni su tutti) e a centrocampo. Il reparto sul quale l'allenatore Giannini dovrà ancora lavorare è invece l'attacco apparso ad Oleggio evanescente.

Note positive ovviamente per l'Oleggio di Poletti, un complesso di buon livello e in grado di disputare un dignitoso campionato, lontano dai pericoli della bassa classifica.

m. s.

Gara perduta a Dormelletto

Arona alla ricerca della sua identità

ARONA — Squadra fantasma, l'Arona appare in cerca di una sua identità. Mercoledì, a Dormelletto, Colombo e Rossi hanno mandato in campo un aprima formazione; domani sera alle 21, sul terreno di Meina, i due tecnici sperimenteranno nuove soluzioni.

Dice il professor Bruno Rossi, grande ex dell'Arona dei tempi migliori, incaricato di curare il settore giovanile e nel contempo di affiancare l'allenatore Colombo per la costituzione (è proprio il caso di dirlo) della prima squadra: «*Stiamo visionando tutti i giocatori che abbiamo sottomano. I titolari dello scorso anno se ne sono andati: disponiamo tuttavia di un bel lotto di ragazzi, e con quelli si sta mettendo insieme l'undici di partenza. Abbiamo bisogno naturalmente della fiducia dei tifosi*».

Mercoledì, a Dormelletto, l'Arona si è schierata così: Ravizza, Antoniotti, Lima, Biundo, Fantoni, Brustia, Bosina, Signorelli, Brenna, Frongillo, Campostella. Nella ripresa sono poi entrati Giustina e altri: «Diciamo — dichiara Rossi — *che non siamo andati né bene né male. Ci è mancato il gol, e sul finire abbiamo perso (1-0) per un rigore calciato da Tugini*».

l. a.

Spettacoli e taccuino

NOVARA

Astra: Lingua calda.
Cocia: La ragazza di via Millefiire.
Escelsior: Tre sotto il lenzuolo.
Faraggiana: Taxi driver.
Vittoria: Il furore della Cina colpisce ancora.

ARONA

Roma: I magnifici sette dello spazio.
Lux: Sexy fantasy.

BORGOMANERO

Moderno: La ragazza di via Millefiire.
Nuovo: American porno story.

DOMODOSSOLA

Corso: Anche gli angeli mangiano fagioli.

OMEGNA

Sociale: Sexy movie il film.

CAMERI

Oratorio: La casa dalle finestre che ridono.

VERBANIA

Apollo: Giochi erotici in Danimarca.
Ariston: Cameriera senza malizia.
Vigo: L'aldilà.
Sociale (Intra): I carabbinieri.
Sociale (Pallanza): Il biabetico domato.

CANNOBIO

Diana: Toro scatenato.

LOMELLINA

VIGEVANO

Arlecchino: La sfinge.
Asteria: Malizia.
Cagnoni: Laguna blu.
Marconi: Il furore della Cina colpisce ancora.
Cetti Tibaldi: Sexy diabolic story.

FARMACIE

Novara: Chiabrera, piazza Cavour (ore 8,30-12,30; 15,30-22); San Rocco (ore 8,30-20); Viale Roma (ore 22-8,30).
Verbania: Internazionale, viale Azari 64.
Arona: Negri, c. Repubblica.
Castelletto Ticino: Comunale, v. Caduti della Libertà.
Sesto Calende: Giardini, v. XX Settembre.
Stresa: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Riconoscente per la commovente dimostrazione di affetto e di stima tributate al suo indimenticabile

Ferdinando Brignoni

la famiglia, nell'impossibilità di farlo personalmente, manifesta la sua più profonda gratitudine a quanti con la presenza, fiori, scritti e opere di bene hanno partecipato al suo grande dolore.
— Novara, 27 agosto 1981.

Dott. Salvatore Madoli e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

DOTTOR

Ettore Poggi Steffanina

— Novara, 27 agosto 1981.

Dott. Gino Enrico Guida e famiglia partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro amico

DOTTOR

Ettore Poggi Steffanina

— Novara, 27 agosto 1981.

I Medici del Servizio Emodialisi dell'Ospedale Maggiore di Novara partecipano al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa del

DOTTOR

Ettore Poggi Steffanina

— Novara, 27 agosto 1981.

VENDIAMO
CALTIGNAGA libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio 2 balconi, cantina L. 32.000.000 dilazionabili.
CALTIGNAGA in recente costruzione: soggiorno 2 camere, cucina abitabile, servizio, balcone, cantina, box L. 53.000.000 dilazionabili.
CALTIGNAGA libero in recente costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, box L. 60.000.000 dilazionabili.
CALTIGNAGA libero: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone L. 32.000.000 dilazionabili.
NOVARA via Bossi: soggiorno, camera, cucina abitabile, servizio, balcone, ripostiglio, cantina L. 18.500.000 dilazionabili.
NOVARA c.so Risorgimento libero: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, ripostiglio, cantina box L. 80.000.000 dilazionabili.
NOVARA via S. Caterina terreno edificabile L. 62.000.000 dilazionabili.
NOVARA libero prezzo affare adiacenze c.so Milano: soggiorno, camera, cucinotto, servizio, cantina, terrazzo. L. 18.500.000 dilazionabilissimi.
NOVARA c.so Vercelli in costruzione: soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, servizio, 2 balconi, cantina. L. 67.000.000 dilazionabili.
NOVARA zona Cittadella: casa indipendente su due piani di 4 locali + servizi. L. 13.500.000 mutuo e dilazioni.
NOVARA v.le Dante negozio libero con passo carraio di 8 luci + servizi. Piano seminterrato di circa 70 mq. L. 105.000.000 dilazionabilissimi.
Pagamento: 5% prenotazione, 25% compromesso, 20% rogito, 50% mutuo bancario decennale.
Via Morandi 7 - NO
Tel.0321/453.701/2
Filiali: Milano - Monza, Novara - Pavia, Piacenza - Vigevano
MINERVA CASE srl

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - tel. 46.547
Domenica pomeriggio ore 14,30
RIAPERTURA POMERIDIANA

Ditta alimentare
cerca
apprendisti
età 15/16 anni
Tel. ore ufficio
0321/996.247

Valtoce
• INSEGNE LUMINOSE
• CARTELLONISTICA
• DEPOSITO SEGNALITICHE STRADALI
VILLADOSSOLA
Telefono 51.434

COMUNE DI CAVAGLIETTO
PROVINCIA DI NOVARA
Pubblicazione del progetto di Piano regolatore generale
Il Sindaco
visto l'art. 15 della legge regionale 5-12-1977 n. 56;
AVVISA
che gli atti del progetto del Piano regolatore generale, adottato con deliberazione consiliare n. 27 dell'11-6-1981, esecutiva ai sensi di legge, sono depositati presso la Segreteria di questo Comune in piazza Chiesa 1, per trenta giorni consecutivi a far tempo dal 22-8-1981, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Cavaglietto, li 22 agosto 1981.
Il Sindaco
Basini

APRICANCELLI AUTOMATICI
AIB TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

VERCELLI E BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Convegno a Trino

Energia alternativa nei campi

Dibattito al centro fiera

TRINO — Organizzato dall'Amministrazione comunale di Trino e dal «Centro studi Galileo», con il patrocinio dell'Ente per lo sviluppo agricolo piemontese, si svolgerà domani nel centro fieristico di via Pasubio un convegno-dibattito sul tema «Energie alternative in agricoltura».

Le relazioni in programma sono quattro: «Applicazioni energetiche verso l'agricoltura con relativi risparmi»: «Uso dell'energia solare per essiccazione dei prodotti agricoli, con particolari riferimenti locali alle colture del riso»; «Biomassa e biogas-diversi aspetti e approfondimenti sulla più importante applicazione energetica proveniente dall'agricoltura»; infine, «Binomio energia-agricoltura: importanza di privilegiare nei processi produttivi e in ogni evoluzione industriale le esigenze dell'uomo collegate con la natura».

Seguirà un dibattito fra gli intervenuti, per approfondire la tematica delle nuove tecniche energetiche in agricoltura. Collateralmente al convegno, sarà inaugurata un'esposizione energetico-agricola, la «Trino Tecno-riso», una fiera specializzata nel settore dell'agricoltura risicola e dell'intero indotto di macchine agricole, sementi, concimi, essiccatoi, attrezzature per risaie. La «Trino tecno-riso» sarà visitata negli intervalli del convegno in una visita guidata e curata dall'Amministrazione comunale.

Con il convegno sulle energie alternative in risicoltura — ha sottolineato il sindaco di Trino, Adriano Demaria — e l'annessa mostra, l'Amministrazione comunale vuole costituire un concreto punto di riferimento, non episodico, per tutti gli operatori agricoli ed energetici e, in particolare, per tutte quelle attività connesse o legate in qualche modo al settore della risicoltura e della lavorazione del riso.

w. ca.

Diplomato geometra stava seguendo un corso di tre mesi per barellieri volontari

Giovane ruba un'autoambulanza della Cri fugge di casa a Santhià a sirene spiegate

VERCELLI — Ruba un'ambulanza della Croce Rossa e scompare senza più dar notizie di sé. Alla madre ha detto semplicemente, facendosi dare 100.000 lire: «*Devo andare a fare un servizio vicino a Roma*». Carabinieri e polizia stanno cercando su tutte le strade e autostrade del Paese l'ambulanza modello Peugeot che fra l'altro dovrebbe essere ammaccata perché il giovane che l'ha rubata ha subito avuto un incidente all'ingresso dell'autostrada a Carisio: l'autolettiga è passata a sirene spiegate senza che l'autista si fermasse per ritirare lo scontrino.

Protagonista dell'incredibile vicenda è Danilo Bertotti, 22 anni, abitante a Santhià in via Piave 5. Un giovane geometra che, dopo aver subito un delicato intervento al cervello tre anni fa, in seguito ad un incidente stradale, ha patito di tanto in tanto segni di inquietudine. Il 12 agosto di quest'anno Bertotti si è recato alla Croce Rossa di Vercelli, presentando la domanda per entrare in organico come «volontario». I responsabili della Cri vercellese lo hanno messo in prova. Se l'avesse superata fra tre mesi sarebbe diventato barelliere.

Durante le due settimane in cui aveva prestato i primi servizi di volontariato, Danilo Bertotti non aveva mai fatto sospettare il clamoroso epilogo della sua carriere di milite volontario. Ogni tanto confidava agli autisti: «*Mi piacerebbe proprio guidare un'ambulanza*». Ma niente di più. Mercoledì mattina di buon'ora, Bertotti si è presentato alla sede della Croce Rossa in via Cioberti. Poco dopo le 7 sono arrivate due chiamate: una riguardava un trasporto ammalati da Asigliano, l'altra un servizio all'ex psichiatrico. Sono partite due ambulanze. In attesa che arrivassero gli altri autisti, il giovane è rimasto solo, ha trovato le chiavi della «Peugeot» ed è partito a tutta velocità.

Qualcuno parla di una fuga d'amore del giovane, altri sposano la tesi della vacanza eccitante ed imprevista, magari concordata con amici. Ma nella zona non si segnalano altre fughe da casa.

Bertotti prima della sua scomparsa passava da Santhià per farsi dare denaro dalla madre. Poi imboccava il cavalcavia al Belvedere e, a metà salita, svoltava a sinistra a sirene spiegate. Al semaforo di via Monviso era ferma una «Volvo» guidata da Anna Olcaro. L'ambulanza sbagliava la curva e piombava sull'auto. Poi, mentre la donna scendeva per protestare, Bertotti ripartiva velocemente, nonostante il milione e mezzo di danni provocati all'altra vettura. Poco dopo le 9 l'autolettiga entrava sull'autostrada Torino-Milano al casello di Carisio e a questo punto si perdevano le tracce.

Enrico De Maria

ULTIMA ORA

Segnalato in Valle d'Aosta

VERCELLI — Alle 17 di ieri pomeriggio, Danilo Bertotti è stato segnalato ad Aosta. Tutte le forze dell'ordine della zona, compresa la polizia di frontiera, hanno ricevuto l'ordine di bloccare l'ambulanza. Secondo le prime informazioni, il giovane avrebbe trascorso l'altra notte in casa di amici in un paese vicino ad Aosta.

(e.d.m.)

Così disse il giovane alla madre prima della scomparsa

«Devo andare in servizio per la Croce Rossa a Roma»

SANTHIA' — Ilia e Marina Bertotti, la madre e la nonna paterna di Danilo, che si è allontanato da casa l'altra mattina su un'autoambulanza della Croce Rossa, hanno trascorso la notte in bianco, accanto alla porticina a vetri della villetta al numero 5 di via Piave, in attesa di vederlo tornare.

L'ultima volta che l'hanno visto, è stata l'altra mattina, poco dopo le otto, quando si è presentato loro con indosso un camice bianco, dicendo che «*doveva andare a fare un servizio vicino a Roma per conto della Croce Rossa*» e che aveva bisogno di danaro. Racimolate circa centomila lire, è partito e da allora non è stato più visto: carabinieri e polizia lo stanno cercando per tutta Italia.

Danilo Bertotti, 22 anni, diplomato geometra due anni fa al «Da Vinci» di Milano, dopo avere frequentato come privatista il «Liceo Foscolo» di Vercelli, è stato un ragazzo modello fino a tre anni fa quando, in seguito ad un aneurisma al cervello, era stato sottoposto ad un difficilissimo intervento neurochirurgico all'ospedale di Novara. L'operazione, eseguita dall'équipe del prof. Geuna, era stata superata brillantemente ma evidentemente ha lasciato qualche strascico nel ragazzo.

Danilo è riuscito egualmente a diplomarsi come privatista, poi, a settembre dell'anno scorso, un nuovo colpo, rappresentato dalla morte del padre Florino, di 54 anni. Negli ultimi tempi stava cercando lavoro: un'occupazione nell'azienda artigiana del padre, marmista, non gli andava a genio. Aveva presentato domande di impiego dappertutto; anche come autista volontario alla Croce Rossa. Gli piacevano le auto veloci: forse è stata questa passione che lo ha indotto a saltare a bordo dell'autolettiga lasciata incustodita, partendo, senza lasciare traccia.

Pur non avendo mai procurato fastidi ai familiari, il comportamento del giovane aveva indotto i parenti ad iniziare le pratiche per dichiararlo «*inabilitato*».

w. ca.

Il racconto di una delle tre donne rapinate al cimitero di Vaglio

«Mi hanno aggredita mentre pregavo sulla tomba del mio povero ragazzo»

BIELLA — I carabinieri hanno rilasciato, per mancanza di indizi, i giovani «fermati» l'altra sera, durante le prime indagini per identificare gli autori della rapina compiuta nel cimitero di Vaglio Chiavazza. Le tre vittime — Pierina Caravana, 49 anni, di Andorno Micca, e le sorelle Giuseppina e Olga Cipriani, di 38 e 43 anni, abitanti sempre ad Andorno — non si sono ancora completamente riprese dall'emozione, sconvolta dalla brutalità dell'aggressione.

Giuseppina Cipriani è la madre di Alessandro Pacella, il ragazzo di 18 anni stroncato il 20 luglio scorso dalla leucemia. Insieme con la sorella si era recata ad ornare di fiori la tomba del figlio. L'incontro con Pierina Caravana è stato casuale: la tomba dei suoi congiunti è accanto a quella di Alessandro.

«*Gli aggressori* — ha raccontato Giuseppina Cipriani — *ci hanno affrontate dopo una decina di minuti, mentre stavamo pregando. Erano entrambi armati e avevano il volto nascosto da un cappuccio nero, con un'unica apertura lineare, all'altezza degli occhi*».

Uno dei banditi le ha imposto di togliersi la collana d'oro, di un certo valore, e di gettarla per terra. «*Me la sono sfilata* — ha proseguito — *per evitare che me la strappasse, e gliel'ho porta, dicendogli che era un caro ricordo e non me la sentivo di buttarla a terra*».

Le altre due vittime erano rimaste paralizzate dallo spavento. L'aggressore si è impadronito con uno strattone della catenella che anche Olga Cipriani aveva al collo e ha tolto con violenza dall'anulare la vera nuziale dell'altra donna, priva di altri oggetti di valore.

Pierina Caravana è avenuta e Olga Cipriani si è ripresa con uno sforzo di volontà da un lieve malore per aiutare la sorella, che aveva conservato la calma, a soccorrere l'altra vittima. Nel frattempo i due banditi si erano dileguati su una «500».

Giuseppina Cipriani ha riferito che poco prima dell'aggressione le si era avvicinato un ragazzo sui 18 anni, per chiederle un fiammifero. I carabinieri stanno valutando anche il significato di questo particolare, per accertare se è un fatto casuale, oppure se rientra nel piano d'azione degli aggressori.

p. m.

Stroppiana — Un agricoltore di 66 anni, Francesco Operto, piazza Roncarolo 8, è rimasto ferito in un infortunio sul lavoro. Mentre stava scaricando dal trattore alcune balle di fieno, è scivolato procurandosi ferite al volto.

Con il 20 e 10 sulla ruota di Palermo

Ha vinto al Lotto trentasei milioni

BORGOSESIA — *Gioco del lotto milionario in Valsesia: la contemporanea uscita sulla ruota di Palermo del «Fornaio» (il numero 20, atteso da 124 settimane), e dell'«Alpino», (il 10, in ritardo da ben 128), ha regalato una pioggia di biglietti da centomila ai giocatori valligiani.*

La somma più consistente se l'è aggiudicata il possessore di alcuni tagliandi da 2000 lire, che aveva previsto, sempre sulla ruota di Palermo, la simultanea estrazione della sequenza «20-21-32». Grazie a questo terno secco e corrispondenti ambi, il fortunato giocatore ha incamerato la cospicua cifra di 36 milioni.

Solo ieri mattina la vincita è stata segnalata ai gestori della ricevitoria di via Gaudenzio Ferrari, a Borgosesia. «Poco prima della chiusura, quando nel botteghino non c'era nessuno — *spiegano i titolari* — è entrata una persona che ci ha presentato le bollette con il terno e l'ambo, chiedendoci quanto avrebbe incassato. Fatti i conti, appunto circa 36 milioni».

r.e.

I tempi del glorioso derby sono soltanto un ricordo

Biellese e Pro «in bianco» Sollier, genio incompreso

Biella. Una delle poche azioni contrastate fra le squadre durante un incontro sciatto (Figliera)

BIELLA — E' finito a reti inviolate l'incontro amichevole fra Biellese e Pro Vercelli, che non sono riuscite a rinverdire la tradizione degli epici scontri del passato. Le due squadre viste in campo allo stadio La Marmora sono infatti apparse molto modeste. La Biellese, che schierava nuovamente Marchesi il centrocampo, ha fatto registrare qualche piccolo miglioramento; resta però il fatto che in due partite amichevoli (a Omegna e con la Pro), non è ancora riuscita a segnare nemmeno una rete.

Le azioni più pericolose sono scaturite lungo l'asse Sadocco-Sollier. Il primo ha già raggiunto una condizione accettabile, Paolo Sollier, invece, sembra un predicatore nel deserto: i suoi lanci e le sue trovate geniali non sono ancora seguite dai compagni di gioco.

In difesa Capozucca si è ancora una volta confermato il migliore. Ha giocato, tra l'altro, con tre unghie mille nel piede destro e forse potrebbe disertare l'«amichevole» di sabato a Gravellona. Fra i giovani sta prendendo quota Barutta, mentre Ivaldi e Musso appaiono, al momento, irriconoscibili. Musso, in particolare, è sottopeso e di notte non riesce a dormire. Per fortuna in squadra c'era Marchesi, che ha corso per quattro, i tifosi si augurano che sia riconfermato.

Della Pro Vercelli il migliore in campo è stato Marongiu: una pericolosa spina nel fianco per tutte le difese. Dal suo piede sono partite quasi tutte le azioni più pericolose. Guglielminotti, dopo un inizio promettente, si è leggermente infortunato e ha lasciato il posto a Giuliano, apparso però ancora lontano da una condizione accettabile. Valera e Granaglia hanno cercato con insistenza la «via» del gol con conclusioni talvolta spettacolari.

A un quarto d'ora dalla fine sono scesi in campo anche Fontana e Dainese, al posto di Milani e Re, senza però riuscire a entrare nel vivo della partita.

r. s.

Il calendario del girone dell'Eccellenza nella pagina di Novara

Così i cugini sull'Eccellenza

Nobili: «Non cambia nulla» Crivelli: «Un duro inizio»

VERCELLI — «Prima e dopo, non cambia niente. Tanto dobbiamo incontrarle tutte». Questo il lapidario commento di Nobili sull'inizio campionato della Pro Vercelli. Ben diversa era stata la reazione del «mister» lo scorso anno quando alla Pro erano capitate, la seconda e la terza giornata, nientemeno che l'Imperia e la Voghierese, le due formazioni poi promosse in C2. Ma quest'anno il «baban» (cioè l'Asti) capita addirittura alla penultima giornata e quindi c'è tutto il tempo per prendere opportune contromisure.

I dirigenti vercellesi, invece, non nascondono la loro soddisfazione per l'esordio al «Robbiano». Dice Bruno Bellomo: «Ci tenevamo. Le prime quattro partite sono tutt'altro che facili, forse quella più abbordabile è proprio l'esordio con l'Albese. Il Pinerolo era già forte lo scorso anno, la Novese è risalita con parecchie ambizioni, il Borgomanero si è rafforzato.

e. d. m.

BIELLA — Avvio in salita per i bianconeri, che nelle prime sei gare dovranno giocare quattro volte lontano dallo stadio amico, su campi che si preannunciano particolarmente ostici. La Biellese il 30 settembre ospiterà ad Orbassano, contro una delle compagini più forti del girone; quindi capiterà al La Marmora il «favorito» Asti, candidato numero uno alla promozione, per poi giocare a Cuneo con l'ambizioso neopromossa e chiudere questo inizio di torneo con la trasferta di Asola e di Ivrea.

«Una partenza bruciante — spiega Pino Crivelli, attuale responsabile dei bianconeri —, che comunque non ci mette paura. Nell'arco dell'annata le squadre si incontrano tutte e quindi trovarle all'inizio o alla fine non fa molta differenza. Anzi, forse è meglio vedersela subito con le più forti: nella fase d'avvio non tutte hanno raggiunto la massima condizione e quindi è più facile contrastarne gli schemi. I risultati sui terreni si ottengono con il gioco.

r. s.

Da domani si celebra S. Innocenza

Agnona «rivive» come 50 anni fa

BORGOSESIA — *L'appuntamento si rinnova ogni metà di secolo perché così vuole una antica tradizione che data 1731, e che per una decina di giorni, ogni volta, coinvolge gli abitanti di Agnona, una delle principali frazioni di Borgosesia. Nell'intero rione, reso noto nel mondo da una industria laniera dall'omonimo nome, da domani si celebra il 250° anniversario del culto di Santa Innocenza, martire delle catacombe e patrona della Comunità agnonese.*

«E' una storia strana, quella che ha portato l'arrivo della santa nella nostra borgata, spiega Giorgio Corradini, uno dei componenti il comitato promotore dei festeggiamenti. Nel 1971, durante un travagliato trasporto dalle catacombe romane in Germania, il corpo della martire venne condotto ad Agnona, dove rimase grazie ai buoni uffici, presso la Santa Sede, di un frate di Cellio».

La celebrazione finirà domani sera e si concluderà il 5 settembre), rappresenta un motivo di incontro non solo religioso, ma anche artistico e culturale. Gli organizzatori, (Giorgio Corradini, Lino Casazza, Gianni Giuppone, Riccardo Comoletto, don Carlo Crevacore, Assunta Crevacore, Matteo Pezzotta, Franco Gaggianese, Paolo Sartorio), hanno predisposto un programma rivolto anche alla riscoperta della storia e delle attività artistiche di Agnona.

Si comincerà domani sera con la presentazione del libro di Erminio Ragozza, «Dalla catacomba ad Agnona - Un itinerario di fede e di storia» per proseguire domani sera con il concerto del coro Varade nella parrocchiale di Santa Annunziata. Domenica sera, in calendario, figura un concerto di giovani pianisti, mentre il 4 settembre sarà il gruppo comeristico «L'Intrada» a presentare musiche del '600 e del '700.

La sera dopo avrà luogo l'atteso concerto dei «Cantores Mundi», il più famoso coro valsesiano, e domenica pomeriggio un concerto sinfonico dell'orchestra Città di Borgosesia.

r. e.

Cossato: trovato morto in casa l'ex segretario

COSSATO — Ha suscitato impressione l'improvvisa morte di Luigi Russo, 74 anni, che per un ventennio, fino al 1971, era stato segretario comunale.

Russo è stato rinvenuto, ormai cadavere, nell'appartamento di via Mernato 4, in cui viveva solo, dopo la morte della moglie (i figli Gabriele e Giuseppina abitano con le rispettive famiglie), da Donatella Mariana, 46 anni, che ogni giorno gli rassettava la casa.

Luigi Russo era disteso sul letto, ancora vestito: evidentemente si era coricato non appena si erano manifestati i primi sintomi del malore. Secondo il medico, la morte risale alla sera precedente, tra le 22 e le 23. Poco prima di sentirsi male, l'ex segretario comunale aveva telefonato al figlio, che abita a Padova.

Gabriele Russo, forse allarmato dal tono di voce del padre, si è messo in viaggio ed è giunto a Cossato nella tarda mattinata. La figlia, in vacanza col marito, è stata rintracciata successivamente. I funerali si svolgono stamane, alle 9.

f. g.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

Astra: Uno contro l'altro praticamente amici.
Civico: chiuso
Nuovo Italia: Ultimo metrò.
Principe: La locandiera
Viotti: Il maratoneta
Verdi: La dottoressa preferisce i marinai

GATTINARA

Italia: Porno incesti.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

MOSTRE

VERCELLI

Libreria Narciso e Boccadoro: Mostra di Giulio Lucerna. Orario 16-19,30.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI (Canali 38-45-53-60 UHF)

Ore 18,30: Film «Senza un filo di classe»; 20: Cartoni animati; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Film «Tu lo condanneresti?»; 22,15: Telefilm della serie «Commedia all'italiana»; 22,45: Calcio brasiliano: Botafogo-Americano; 23,45: Videovercelli notizie

BENZINAI

IMPIANTI SELF-SERVICE (Servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese

FARMACIE

VERCELLI

Greppi, corso Libertà 78

SANTHIA'

Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 157.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 2050; **Caresana** (0161) 96.470; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.586

BIELLA

Apollo: La porno erediera.
Mazzini: Quella villa accanto al cimitero
Odeon: Un'ombra nel buio.
Sociale: Il laureato.

BORGOSESIA

Lux: Il furore della Cina colpisce ancora.

COGGIOLA

Radar: Countdown dimensione zero.

COSSATO

Primavera: La moglie ingorda

PRAY

Excelsior: Laguna blu.

BERRAVALLE

Corso: Per favore occupati di Amelia

VARALLO

Teatro Civico: Occhio alla penna

FARMACIE

Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.756.
Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341.
Cossato: Fricilotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderoni 8, tel. 51.193

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella:** 35.00.333. **Biagio:** 441.144. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 95.470. **Cossato:** 922.801. **Mongrando:** 666.913. **Trivero:** 75.048. **Varallo:** 52.412.

MUSEI

Biella: via Pietro Micca 38, dal lunedì al sabato compreso, dalle 15 alle 18,30.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno

Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

TELEBIELLA

Ore 20,45: Disegni animati «Scuola di Lalla», 21,15: Film «Pianeta Terra, anno zero»; 23,15: Rubrica «Noi gente di Sicilia».

Vercelli — Una bimba di un anno, Anna Bertini, via Cena 42, si è ustionata gravemente alla testa, al viso, al torace ed alle gambe rovesciandosi addosso una padella d'olio bollente.

STADIO COMUNALE di BIELLA
2 settembre 81
ore 21
FABRIZIO DE ANDRE'
In Concerto

Alla Pellicceria
MAUCCI
puoi prenotare la tua pelliccia e pagarla il prossimo inverno col risparmio del
30% e più
(modelli 81 / 82 visoni, persiani, ratmusque, lince, faine, murmaschi, volpi, marmotte, opossum eccetera eccetera)
In occasione della prossima apertura di un secondo punto di vendita della Pellicceria Maucci in
Via Italia 13 a Biella,
queste pellicce le potrai prenotare in anteprima a:
COSSATO
in Via Mazzini 21 - Tel. 015/938.24

In questo periodo
La Pellicceria
MAUCCI
ai capi in pelle e renna pratica lo sconto del
40% e più
SIAMO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO
Comunicazione al Comune di Cossato ai sensi della legge 60 del 19-3-1980

PARAM studio
VENDE
BIELLA
via Oberdan 22, telefono 21.882

BIELLA
posizione centrale, mini alloggio mq 60 2 camere servizi, piano terreno, completamente ristrutturato, riscaldamento gas metano L. 40 milioni.

BIELLA-CHIAVAZZA
via Milano 7 porzione di casa composta da: piano terreno, negozio di 2 vani, ampio magazzino interno cortile, piano primo appartamento 2 vani + servizio ottimo investimento L. 32 milioni.

BIELLA COSSILA S. GIOVANNI
residence signorile in fase di ultimazione, appartamenti varie metrature, box auto, giardino, tennis, posizione incantevole, da L. 900.000 al mq.

CANDELO
in palazzine di tre piani, appena ultimate, appartamenti varie metrature, box auto, finiture ottime, riscaldamento gas metano, pronta consegna da L. 450.000 al mq.

CAVAGLIA'
centro residenziale, appartamenti varie metrature in palazzine di due piani, negozi o uffici al piano terreno, ottimo investimento, da L. 380.000 al mq con mutuo agevolato al 5,50% ventennale.

CAMBURZANO CENTRO
bella casa di recente costruzione, composta da due appartamenti separati con ottime rifiniture, ampio magazzino garage al piano cortile, orto e giardino recintato, vista panoramica L. 148 milioni 500 mila.

AZIENDE E NEGOZI

BIELLA
Zona centrale alimentari, bottiglieria tab. 1 reddito dimostrabile L. 38 milioni + scorte dilazionabili.

ZONA TURISTICA BIELLESE
cedesi macelleria (per raggiunti limiti di età) ottima clientela e alto reddito dimostrabile trattativa riservata.

BIELLA ZONA COMMERCIALE
cedesi per motivi familiari bellissimo negozio tab. 14 casalinghi, articoli regalo e oggetti complementari all'arredamento, trattativa riservata L. 28 milioni contanti + scorte dilazionabili.

BIELLA POSIZIONE CENTRALISSIMA
causa trasferimento, avviatissimo ristorante bar con annesso appartamento, altissimo reddito dimostrabile, trattativa riservata.

ZUBIENA CENTRO
(zona turistica collinare biellese) bar ristorante tipico con forno a legna per pizze, adatto a conduzione familiare, ottimo investimento L. 25 milioni, tutto compreso.

OROPA SANTUARIO
per motivi familiari avviatissimo bar ristorante alto reddito, con annesso appartamento L. 50 milioni.